ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2018

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DEFR 2018

INDICE DEL DOCUMENTO

Premessa ***3***

1. Il quadro macro-economico nel 2017 ..... ***4***

2. Le previsioni per il triennio 2018-2020 ..... ***7***

3. Quadro finanziario ***11***

4. Priorità e interventi per il 2018 ..... ***27***

5. Indirizzi agli Enti strumentali e alle Società partecipate ***31***

Allegati:
1a. Progetti regionali
1b. Report di monitoraggio

Premessa

La nota di aggiornamento al DEFR 2018 deve necessariamente tenere conto sia delle dinamiche di contesto, sia delle interdipendenze con la manovra di bilancio e la legge di stabilità regionale in ragione di alcune possibili ristrettezze finanziarie.

Se a livello globale, fenomeni come cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche e protezionistiche, questioni migratorie, possono generare delle conseguenze anche su scala regionale, altri aspetti strutturali a livello nazionale come una potenziale ripresa della speculazione sul debito pubblico, gli effetti dell'invecchiamento nella popolazione, la carenza di investimenti pubblici e di produttività, a loro volta rischiano di determinare ulteriori elementi frenanti la ripresa economica, che peraltro inizia a profilarsi in termini di PIL, export, ripresa dei consumi, mercato del lavoro, con dati spesso superiori alla media nazionale, come ben evidenzia il quadro macroeconomico del 2017 delineato dall'Irpet nel seguito del documento.

La manovra di bilancio 2018-2020 che la Regione Toscana deve predisporre, in relazione alla manovra di finanza pubblica del Governo in via di approvazione in Parlamento, ha pertanto conseguenze importanti sugli obiettivi programmatici della Regione Toscana, recentemente definiti con il PRS 2016-2020 e, in particolare, nei suoi 24 progetti regionali costituenti le priorità della legislatura.

Il compromesso per il 2018 scaturito nella negoziazione tra Stato e Regioni e fatto proprio dalla legge di bilancio dello Stato, ha consentito alla Regione Toscana, non senza difficoltà, di proseguire nell'azione programmatica dando sostanza alle azioni previste ed in corso di realizzazione, relativamente ai 24 progetti regionali citati. Resta fermo, tuttavia, l'obbligo di conseguire nell'esercizio finanziario un avanzo di gestione assai rilevante, che costituisce comunque un limite al pieno dispiegamento delle attività programmate.

Diversamente, l'ulteriore carenza di risorse finanziarie nel biennio 2019-2020 - che costituisce un dato di fatto a legislazione statale vigente - unitamente al blocco dell'imposizione fiscale regionale, comporterà inevitabilmente una brusca frenata delle attività progettuali ed in particolare degli investimenti, sia della Regione sia degli Enti Locali. In questo senso, gli obiettivi del PRS potrebbero venire ridimensionati, a legislatura vigente e salvo correttivi nelle prossime manovre finanziarie statali. La sola riduzione del programma di acquisto di titoli della Banca centrale europea (quantitative easing) lascia presagire, a medio termine, ad un rialzo dei tassi di interesse e dunque ad un maggior onere per il finanziamento del debito pubblico, diminuendo lo spazio di bilancio per un allentamento dei vincoli a carico degli enti territoriali e della relativa possibilità di spesa, da cui dipende sia un rilevante contributo alla crescita economica sia il mantenimento della qualità distintiva dei servizi pubblici in Toscana, a partire da quelli socio-sanitari.

In questo quadro, la scelta che la Regione Toscana compie con questa Nota di aggiornamento al DEFR è improntata ad una corretta prudenza nella valutazione delle risorse disponibili per il completamento delle azioni progettuali previste dal PRS 2016-2020, a causa del quadro di incertezza della finanza pubblica, ma senza pregiudicare fin d'ora la capacità di realizzazione degli obiettivi programmatici, confidando in allentamento, almeno parziale, dei vincoli di finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario e degli enti locali, nel biennio 2019-2020.
Ne consegue che la conferma dei fondi europei per la coesione post-2020 e l'adozione di una golden rule che escluda le spese di investimento dal vincolo del patto di stabilità sarebbero determinanti ai fini sia di riavviare una crescita economica strutturale sia di garantire il sistema di welfare regionale.

1. Il quadro macro-economico nel 2017

2017: una ripresa superiore alle attese

Il 2017 ha portato con se un'evoluzione dell'economia toscana diversa da quelle che erano le attese formulate *ex ante*. Le aspettative di un sistema produttivo regionale inserito in una dinamica congiunturale caratterizzata da una crescita in via di rallentamento sono infatti smentite dalle stime recenti di IRPET che tengono conto di un contesto che nel corso dell'anno è andato mutando. La domanda mondiale è cresciuta ad un ritmo progressivamente più sostenuto nel corso dei mesi e il cambio euro dollaro è stato ampiamente favorevole alle nostre imprese, soprattutto nella prima parte del 2017. La domanda interna poi è stata sostenuta da un comportamento degli investimenti che risulterebbe in ripresa con un ritmo ampiamente superiore ai trimestri precedenti.

La dinamica in accelerazione rispetto al biennio precedente

La Toscana, quindi, non solo conferma di trovarsi in una fase di espansione che, aggiungendosi al biennio di crescita precedente, consente di alleviare parzialmente le tensioni nate negli anni della profonda recessione, ma proprio nel 2017 esprime un'accelerazione che la porta ad un ritmo di crescita stimato da IRPET al +1,6%. Il dato regionale si attesterebbe così su un livello leggermente più accentuato di quanto non si attribuisce all'Italia vista nel suo complesso (in crescita del +1,5%).

Il risultato tende a confermare quella specificità della Toscana mostrata in tutti gli anni di crisi e relativa a quelle capacità di ottenere risultati relativamente migliori rispetto al resto del Paese. Durante il 2016 si era assistito ad una crescita leggermente più contenuta della regione rispetto alla media nazionale, come frutto di un naturale effetto rimbalzo, con il dubbio che il rallentamento avesse cause anche più profonde di una semplice dinamica congiunturale; gli ultimi mesi stanno mostrando però come, seppur su risultati ancora non sufficienti a recuperare tutto il terreno perduto nel recente passato, il sistema produttivo regionale sia caratterizzato da una maggior resilienza rispetto al complesso delle altre realtà italiane.

Non appena le condizioni esogene sono andate verso un miglioramento, infatti, la produzione toscana ha reagito prontamente approfittandone e accelerando il ritmo di crescita.

La domanda estera torna a contribuire alla ripresa

Una parte importante di questo risultato è da imputare all'impulso derivante dal quadro degli scambi internazionali. La domanda mondiale, dopo alcune incertezze e indebolimenti, è tornata a crescere su ritmi che quest'anno sono stati simili a quelli pre-crisi, sorprendendo gli osservatori che invece prospettavano un ulteriore indebolimento del commercio internazionale. La crescita della domanda su scala globale è stimata infatti al +4,2%, circa mezzo punto percentuale al di sopra delle previsioni.

Ciò ha fatto sì che nel 2017 le esportazioni estere della regione tornassero a giocare un ruolo di assoluto rilievo nello stimolare la generazione di valore aggiunto. Stando ai dati ufficiali di ISTAT la prima metà del 2017 ci consegna un export toscano di beni in forte ripresa, capace di sfruttare il consolidamento della crescita mondiale. I valori del primo semestre infatti sono superiori dell'8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le produzioni che maggiormente hanno contribuito alla performance regionale sono quelle relative ai beni di consumo non durevole ed ai beni strumentali. Tra i primi dobbiamo menzionare i prodotti in pelle e cuoio, quelli di abbigliamento e, soprattutto, quelli farmaceutici, con vendite raddoppiate in valori nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. I secondi sono invece andati a traino dell'automotive, della camperistica e della nautica.

Per quanto riguarda i principali mercati di sbocco dei prodotti regionali, la prima metà del 2017 ha segnato un forte rafforzamento di quelli europei, le cui economie si sono irrobustite, con poche eccezioni, nel corso dei mesi. Buone anche le performance nei mercati rappresentati dalle altre economie sviluppate, soprattutto gli Stati Uniti, e sulle economie emergenti BRIC, con un contributo più consistente proveniente dalla Cina.

Le stime relative all'export annuale di beni da parte della regione toscana, una volta depurate dall'effetto dei prezzi e sommate alla dinamica delle esportazioni estere di servizi, sono stimate in crescita ad un tasso del 4,3%.

Questo risultato, associato al contestuale incremento delle importazioni estere che secondo le stime a fine 2017 dovrebbero essere cresciute del 4,7%, ha contribuito ad un ulteriore miglioramento del saldo commerciale. Se oltre alle relazioni commerciali con il resto del mondo consideriamo infatti anche quelle con le altre regioni italiane ne ricaviamo un avanzo commerciale per la Toscana che passa dal 6,2% del PIL nel 2016 a circa il 6,7% attuale. Il risultato è il frutto anche di una ripresa della domanda interna al Paese, soprattutto nelle realtà centro nord, che avrebbe stimolato gli acquisti da parte di queste regioni anche di prodotti toscani.

Scontando dalla dinamica delle esportazioni, sia estere che interregionali, l'andamento delle importazioni, dalle altre regioni e dal resto del mondo, si può calcolare il contributo netto alla generazione di PIL che deriva dagli scambi commerciali che per la nostra regione risulta pari a 0,6 punti percentuali di crescita regionale.

I toscani continuano ad aumentare i consumi e soprattutto tornano a investire

Il consumo delle famiglie residenti nel corso del 2017 è cresciuto dello 0,8% a prezzi costanti, sostenuto da un andamento positivo del reddito disponibile (cresciuto del 2,6% a prezzi correnti) e una dinamica contenuta dell'inflazione che stimiamo attorno all' 1,2% in media d'anno. Queste due evoluzioni portano come conseguenza quella di un incremento del potere di acquisto medio delle famiglie che sulla base delle stime IRPET risulterebbe in crescita attorno all'1,3% rispetto all'anno precedente. In aggiunta alla spesa dei residenti è necessario considerare poi anche l'ammontare dei consumi turistici che si stimano in crescita per il 2017, complice un risultato complessivo in termini di presenze turistiche molto positivo.

Sono aumentati anche i toscani in uscita, ma nel complesso la bilancia turistica ha continuato ad accrescere il suo tradizionale saldo positivo. Mettendo assieme le spese dei residenti e quelle dei turisti effettuate all'interno della regione otteniamo un incremento dei consumi interni delle famiglie che per la Toscana è pari al +0,8% in linea con il dato nazionale.

La spesa pubblica è cresciuta, anche se ad un ritmo estremamente contenuto. Stando alle informazioni stimate la variazione è stata del +0,8% in termini reali, il che ha consentito alla domanda pubblica espressa sul territorio regionale di contribuire alla crescita del PIL solo per un modesto 0,2%.

Nel 2017 però il dato più confortante riguarda la ripresa degli investimenti che, ampiamente al di là delle previsioni, sono stimati in crescita del 2,3% con una chiara accelerazione rispetto al dato dell'anno precedente. Il risultato, al di là dell'indicazione confortante della ripresa del processo di accumulazione, rappresenta il primo elemento di attenzione per le conseguenze che tale processo produce in termini di sentiero di sviluppo strutturale dell'economia toscana.

Migliora il mercato del lavoro

Le conseguenze di questa dinamica sul mercato del lavoro sono positive e confermano il recupero in atto rispetto alla fase più acuta della crisi. La dinamica degli addetti dipendenti mostra infatti un profilo in crescita dalla fine del 2015 in poi. Il 2016 si è chiuso con un segno positivo (+2,1%), che trova una

conferma nel dato tendenziale del primo semestre 2017: l'andamento in crescita è confermato infatti in entrambi i primi due trimestri dell'anno con un +1,8% tra gennaio e marzo e +2,7% tra aprile e giugno. In questo modo la Toscana è tra le poche regioni che ha interamente recuperato la perdita occupazionale che vi è stata nel corso della crisi.

L'aumento degli addetti è diffuso a quasi tutti i comparti produttivi ed in particolare alla manifattura, in cui spiccano i settori del cosiddetto Made in Italy. Nei servizi permane la contrazione del comparto assicurativo, del credito e della pubblica amministrazione, mentre i servizi turistici mostrano andamenti estremamente positivi (+10,1%).
La domanda di lavoro espressa dagli avviamenti, dopo l'eccezionale incremento del 2015, era tornata ad assumere nel 2016 valori in linea con le dinamiche osservate negli anni precedenti l'applicazione del bonus contributivo e aveva fatto quindi registrare una variazione negativa rispetto al 2015. Con il I trimestre del 2017 gli avviamenti tornano a crescere (+7,7%) e, tra aprile e giugno di quest'anno, la crescita è veramente sostanziosa (+21,9%) con un volume complessivo di nuovi contratti, circa 234mila, che supera quello del corrispondente periodo di due anni prima.

Il quadro descritto in ogni caso non sana ancora i costi complessivi e l'asimmetria degli effetti provocati dalla recessione. Infatti il potenziale di lavoro inutilizzato (disoccupati, scoraggiati, occupati a tempo ridotto in modo involontario) è ancora ampiamente sopra livelli socialmente accettabili (il tasso di disoccupazione è stimato nel 2017 all'8,3% in Toscana) e le distanze nelle opportunità di lavoro, ad esempio fra generazioni, continuano ad essere più ampie di quelle che registravamo prima della crisi. Gli elementi di insoddisfazione restano legati al fatto che abbiamo perso più, e recuperiamo meno velocemente, dei nostri partner europei.

I territori della Toscana

La crescita dell'export toscano non è stata uniforme su tutto il territorio regionale dando vita a stimoli produttivi diversificati su scala locale. In particolare, la dinamica convincente della domanda estera si è concentrata soprattutto nel senese, grazie alla farmaceutica, all'agroalimentare ed alla camperistica, e nella provincia di Livorno, spinta dall'automotive. Nel primo semestre 2017 si è registrata anche la buona performance di Massa-Carrara, che dipende però da produzioni almeno in parte dislocate al di fuori del territorio provinciale, alla quale si è accompagnato l'andamento positivo di Arezzo, grazie a tutto il comparto moda, e di Lucca, per merito della nautica. Molto elevato infine il tasso di crescita delle vendite estere della provincia di Firenze, nonostante la pesante contrazione delle esportazioni estere di macchine. Una forte spinta è venuta in questo caso dall'export di prodotti in cuoio e pelle e di quelli di abbigliamento.

Da un punto di vista territoriale il bilancio occupazionale degli ultimi mesi è positivo quasi ovunque in Toscana. Distinguendo da un punto di vista geografico quattro aree: la Toscana centrale; la Toscana della costa, la Toscana del Sud e la Toscana delle aree interne gli addetti dipendenti crescono in ciascuna di esse sia considerando il secondo trimestre del 2017 sia i primi sei mesi dell'anno. Decisamente superiore alla media della regione è l'incremento che si osserva tra aprile e giugno nelle aree costiere (+3,7%) per effetto del buon andamento della stagione turistica balneare, così come è positiva la performance occupazionale nella Toscana centrale (+2,5% nel secondo trimestre) che trae beneficio delle positive dinamiche occupazionali della manifattura e dei servizi. Inferiore alla media regionale invece il bilancio sia della Toscana del sud (+2,0% nel II trimestre del 2017) sia della Toscana delle aree interne (+1,1%).

2. Le previsioni per il triennio 2018-2020

Un triennio di crescita ...

Dopo un 2017 in cui si è assistito ad un rafforzamento della ripresa, anche al di là delle aspettative, il prossimo triennio dovrebbe in parte continuare a beneficiare di una ripresa degli scambi internazionali. Il contesto di breve periodo risulta a questo riguardo positivo e la Toscana stabilizzerà il tasso di crescita della propria economia di poco sopra all'1% in linea con il dato nazionale, conservando quel minimo differenziale positivo rispetto all'andamento italiano. Nonostante questi risultati positivi però non è venuta meno la necessità di avviare quanto prima un intervento a favore degli investimenti in grado di rafforzare il processo di accumulazione e, con esso, il sentiero strutturale di crescita dell'economia regionale. Le esportazioni estere della nostra regione, come anche del resto del paese, sono messe a rischio non tanto -o non solo- da fattori esogeni, quanto dal rischio di perdere competitività in conseguenza di un processo di accumulazione produttiva che in questi anni è risultato asfittico.

... ma ancora ricco di incertezze

Lo scenario all'interno del quale sono formulate le previsioni è condizionato dalla percezione di dinamiche strutturali che seppur nel 2017 siano state smentite dai fatti, grazie ad una evoluzione positiva per l'economia internazionale e superiore a quanto atteso, continuano ad essere improntate ad un leggero rallentamento del ciclo internazionale rispetto alle traiettorie pre-crisi. Nonostante queste siano le prospettive di medio termine, le attese per l'immediato futuro incorporano alcuni elementi che ne favoriscono, quantomeno in un orizzonte di breve periodo, una visione più ottimista: la revisione delle aspettative di crescita leggermente al ribasso per gli USA non pregiudica il mercato statunitense nel suo ruolo di traino in grado di fornire un impulso positivo importante alla dinamica degli scambi e della crescita internazionale. Il consolidamento poi di una ripresa più accentuata in Europa comporta un ulteriore elemento di supporto alle prospettive di crescita mondiale nel prossimo biennio. I paesi emergenti, infine, secondo le ultime previsioni dovrebbero accelerare la loro dinamica rispetto a quanto fatto nel 2017. Questi elementi si riflettono in una leggera accelerazione del GDP *(Gross Domestic Product)* globale nel triennio 2018-2020 rispetto a quanto osservato nel periodo 2015-2017.

Nonostante questa prospettiva di breve termine orientata ad un miglioramento delle condizioni esterne all'economia toscana, rimangono forti elementi di minaccia su scala internazionale che ridimensionano le attese di medio lungo respiro. Innanzitutto, dopo anni di rallentamento nel processo di accumulazione la ripresa degli investimenti è tutt'ora debole con evidenti condizionamenti in termini di prodotto potenziale; esiste poi l'evidenza per molti paesi di un progressivo rallentamento della produttività, non dissociato dal punto precedente; c'è poi la minaccia rappresentata da un innalzamento generalizzato dei livelli di debito pubblico che limita gli spazi di intervento del settore pubblico nell'economia. Inoltre, si continua ad assistere ad una diffusione di atteggiamenti protezionistici che, se dovessero prendere le forme di vere e proprie politiche di intervento (tariffarie o non tariffarie), rischierebbero di portare ad una contrazione repentina dei risultati che il Fondo Monetario prevede per il commercio mondiale.

Vi sono, infine, i problemi più specifici dell'economia europea, affetta ormai da anni da una crescita lenta della domanda aggregata, con conseguenze negative sia in termini di inflazione (il che potrebbe pregiudicare le condizioni degli operatori in posizione debitoria, rendendo ancor più fragile l'economia europea) sia in termini di profittabilità per le imprese (il che spingerebbe ad un ulteriore ridimensionamento del processo di accumulazione, con un forte impatto sul potenziale di crescita europea).

Gli scenari del Fondo Monetario Internazionale assumono una crescita degli Stati Uniti attorno al 2,3% nel 2018 che dovrebbe progressivamente arrivare all'1,9% nel 2019 e frenare ulteriormente nel 2020 anno nel quale il PIL americano crescerà dell'1,8%; l'area Euro, avrà un andamento più stabile e viene stimata in crescita attorno all'1,9% nel 2018 per poi scendere all'1,6% nell'arco di tutto l'orizzonte temporale considerato.

Nel complesso, quindi, le economie sviluppate dovrebbero assestarsi su un ritmo di espansione della produzione attorno al 2,0% con una leggera flessione solo nell'ultima parte del triennio. Le economie emergenti dovrebbero espandersi ad un ritmo del 4,9% nel 2018 per poi accelerare progressivamente fino al 2020. In risposta a queste dinamiche, il commercio di beni e servizi su scala mondiale dovrebbe crescere ad un ritmo prossimo al 4,0% in termini reali per tutto il periodo di previsione. La crescita della domanda di importazioni sarà simile, sia che si guardi ai paesi sviluppati sia che si guardi alle economie in via di sviluppo.

Le attese per i di tassi di interesse, i cambi e il prezzo del petrolio

Per quanto riguarda i tassi di interesse ci si aspetta che il triennio 2018-2020 sia caratterizzato da un livello prossimo allo zero per il mercato Euro, il che dovrebbe continuare a garantire la possibilità di emettere titoli del debito pubblico con cedole meno onerose di quelle mediamente pagate nel passato; allo stesso tempo si attende una tendenziale crescita dei tassi americani, che in questo modo continueranno ad attrarre capitali, da un lato, e a mantenere il tasso di cambio con la valuta europea quantomeno sui livelli attuali. Per quest'ultima variabile si è perciò assunta l'ipotesi conservativa di un rapporto pari ad 1,12.

Il prezzo del petrolio dovrebbe stabilizzarsi attorno ai 51 dollari al barile per i prossimi tre anni, un livello questo che appare più contenuto della media decennale e rischia di condizionare le prospettive di alcuni nostri settori.

Passando alle principali variabili esogene di carattere nazionale, sarà confermata una tendenziale stagnazione dell'intervento pubblico sul sistema economico, sia in conto corrente che in conto capitale. In accordo con quanto previsto all'interno dell'ultima nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata dal Consiglio dei Ministri si è ipotizzata una sostanziale stagnazione della spesa pubblica nel 2018 (in termini reali dello 0,1%) mentre nel corso del 2019 e del 2020 si dovrebbero avere crescite reali dello 0,3% e dello 0,8% rispettivamente.

Economia toscana: si conferma la crescita nel 2018

Dato questo quadro di riferimento, la fase di ripresa osservata nel 2017 per l'economia regionale, verrà confermata anche nel corso del triennio successivo. Stando alle nostre previsioni, infatti, il 2018 per la Toscana dovrebbe portare ad una leggera frenata del ritmo di crescita del PIL (+1,1%) in linea col dato medio nazionale.

La crescita dell'economia sarà di nuovo il frutto di una ripresa delle esportazioni, ma questa volta determinante risulterà la dinamica delle vendite alle altre regioni anziché quelle verso l'estero; in questo senso la Toscana beneficerà di un ciclo espansivo che coinvolgerà soprattutto le regioni del nord Italia.

Accanto alla domanda esterna le varie componenti di quella interna giocheranno ruoli tra loro disomogenei; da un lato i consumi delle famiglie continueranno ad espandersi in termini reali (+0,8% in regione; +1,0% per l'Italia) anche se con un ritmo che progressivamente andrà attenuandosi nel corso dei trimestri; allo stesso tempo i consumi della PA conosceranno una variazione in leggero aumento (+0,1% in termini reali) che però, visti gli obiettivi di finanza pubblica, non è in grado di portare grande impulso all'economia, né a quella regionale né a quella nazionale. Nel 2018 invece, a differenza di quanto osservato negli anni recenti, e a conferma del dato 2017, si dovrebbe assistere ad una ripresa del

processo di accumulazione che, stando alle previsioni IRPET, dovrebbero crescere ad un ritmo del 2,3%. Nel complesso, il contributo che nel 2018 la domanda interna darà alla crescita del PIL sarà attorno a 0,9 punti percentuali mentre i restanti 0,2 punti di crescita saranno garantiti dalla domanda esterna netta.

Le prospettive di rafforzamento nel biennio 2019-2020

Il biennio successivo 2019-2020 dovrebbe portare ad un ulteriore leggero rallentamento della crescita che si attesterà attorno all'1% con un completo riallineamento del ritmo regionale rispetto a quello nazionale. Questo riallineamento avverrà anche per effetto di una dinamica delle vendite all'estero che dal 2019 inizierà a ridimensionarsi nuovamente visto che progressivamente, nonostante la crescita degli scambi su scala internazionale, le esportazioni estere scenderanno ad un ritmo di crescita solo dell'1,6%. Stesso destino, per certi aspetti più accentuato, riguarderà anche le vendite all'estero delle altre regioni italiane. A fronte di vendite ridotte, però, si ridimensioneranno anche gli acquisti dall'estero; per la Toscana questo avverrà in modo più pronunciato di quanto non accadrà per il resto del paese e per questo motivo la domanda estera netta, associata anche al saldo derivante dagli scambi interregionali, determinerà quindi una bilancia commerciale che continuerà ad essere in leggera crescita.

Le attese per un rallentamento della crescita delle importazioni sono legate infatti ad un processo di investimento che, pur mostrando segnali positivi, sarà estremamente contenuto per la nostra economia. Le previsioni indicano per questa componente una crescita attorno all'1,8% nel 2020. E' evidente che minori investimenti portano con sé minori importazioni e, entro certi limiti, *ceteris paribus* questo determina anche un effetto positivo nell'immediato sui saldi commerciali. A lungo andare però la competitività del sistema in assenza di un solido ciclo di investimenti viene messa a rischio soprattutto quando si considera ciò che è venuto a mancare nel corso dell'ultimo decennio.

La debolezza del processo di accumulazione e gli effetti sulla produttività del lavoro

Per comprendere gli effetti di questo punto e per sottolineare come domanda interna e domanda esterna siano in parte complementari, è il caso di ricordare che la crescita della nostra economia - sia quella nazionale che quella regionale - si attesterà su di un ritmo attorno all'1% in termini reali, mantenendo un gap negativo consistente (di oltre mezzo punto percentuale l'anno) con il resto delle economie dell'area Euro. Un processo di accumulazione come quello osservato negli anni recenti non è solo domanda interna che è venuta a mancare nell'immediato ma anche capacità produttiva che si è indebolita e quindi domanda esterna che rischia di non essere raccolta negli anni successivi. Il risultato previsto per il 2019-2020 sembra indicare il rischio di un ulteriore ridimensionamento della nostra competitività.

L'altra faccia della medaglia: cresce l'occupazione, ma quale costo?

Unico elemento positivo, se così possiamo dire, associato a tutto questo è il fatto che la scarsa dinamica degli investimenti nel corso di questi anni ha portato ad una stagnazione delle produttività e questo, al di là dei molteplici aspetti negativi che porta con sé, ne ha anche uno che, entro certi limiti, può essere positivo: a parità di produzione una contrazione della produttività comporta una maggior domanda di lavoro. Ne consegue che pur in presenza di una dinamica della produzione che tenderà a rallentare, nel corso del prossimo triennio si assisterà ad una riduzione del tasso di disoccupazione che si dovrebbe attestare al 7% nel 2020 rispetto all' 8,3% stimato da IRPET per il 2017. Si tratta però di una consolazione effimera e di corto respiro. La vera questione che si pone infatti è: per quanto tempo il sistema produttivo potrà sostenere una produttività così bassa? Inizialmente questo potrà portare ad una conservazione di posti di lavoro ma nel medio termine la conseguenza sarà una riduzione delle potenzialità produttive della nostra economia.

Il problema è comune alle altre realtà italiane e, per molti aspetti, coinvolge anche molte altre economie europee; proprio per questo motivo riteniamo che il livello di governance al quale affrontare il tema della

scarsa produttività non possa che essere quello comunitario facendo presente, una volta di più, il bisogno di una *golden rule* che escluda le spese per il rilancio degli investimenti dal vincolo del patto di stabilità. Senza un rilancio degli investimenti l'unico modo per far fronte ad una stagnazione della produttività è una svalutazione interna (basata sul costo del lavoro) ma dobbiamo considerare che questo percorso, una volta intrapreso, porterà a una redistribuzione dei redditi difficilmente controllabile con il forte rischio di inasprimento del clima sociale, sia in regione che nel resto del paese. Non c'è alternativa di fronte a questo scenario se non la presa di coscienza della necessità di riavviare il ciclo di investimenti delle imprese e di quello della pubbliche amministrazioni.

3. Quadro finanziario

1. Il quadro di finanza pubblica regionale

Per lo svolgimento della propria attività, la regione Toscana utilizza complessivamente **11.051,32** milioni di euro. Nella tabella che segue è sintetizzato l'equilibrio di bilancio complessivo previsto nel 2018.

Tabella 1: Rappresentazione dell'equilibrio di bilancio

in milioni di euro

ENTRATA		SPESA	
Titolo	**Stanziamento 2018**	**Titolo**	**Stanziamento 2018**
Fondo Pluriennale Vincolato e Utilizzo Avanzo presunto di amminstrazione	0,00	0000:Componente passiva di amministrazione	2.027,85
1000000:ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.369,48	0100:SPESE CORRENTI	8.504,02
2000000:TRASFERIMENTI CORRENTI	283,29		
3000000:ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	44,64		
4000000:ENTRATE IN CONTO CAPITALE	269,90	0200:SPESE IN CONTO CAPITALE	411,35
5000000:ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5,63	0300:SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	5,50
6000000:ACCENSIONE PRESTITI	2.078,37	0400:RIMBORSO PRESTITI	102,59
Totale complessivo entrata	**11.051,32**	**Totale complessivo spesa**	**11.051,32**

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di :
- Contabilità speciali;
- Anticipazione di tesoreria (100 mln di euro);
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012
in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio. Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2018 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

La tabella mostra il quadro delle risorse regionali, articolato secondo la fonte di provenienza dell'entrata, e l'insieme della spesa finanziata. La base di riferimento degli stanziamenti dell'annualità 2018 è costituita dall'attuale bilancio di previsione 2017/2019.
Per quanto riguarda, invece, le previsioni di spesa relative al 2019 ed al 2020, queste risentono della consistente contrazione dovuta agli effetti dell'applicazione della manovra statale che, a legislazione vigente, richiede alla Regione Toscana un contributo di circa 210 mln di euro.

Visto il contesto di risorse limitate a disposizione è stato assicurato il finanziamento delle spese ritenute incomprimibili o prioritarie, nonché di quelle obbligatorie e degli accantonamenti prescritti dalla legge, in coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale.

2. Le Entrate

Tabella 2: Rappresentazione riepilogativa delle entrate

in milioni di euro

	ENTRATE al netto del FPV e dell'avanzo di amministrazione	2016 Accertato definitivo da rendiconto	2017 Previsione assestata aggiornata al 31/10/2017	2018 Stanziamento iniziale Bilancio di Previsione 2018 – 2020	2019 Stanziamento iniziale Bilancio di Previsione 2018 – 2020	2020 Stanziamento iniziale Bilancio di Previsione 2018 – 2020
a	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)**	**8.515,04**	**8.856,35**	**8.869,48**	**8.850,26**	**8.852,67**
a.1	*Imposte, tasse e proventi assimilati*	*994,47*	*968,53*	*1.017,47*	*999,83*	*1.002,23*
a.2	*Tributi destinati al finanziamento della sanità*	*6.616,39*	*6.960,53*	*6.923,56*	*6.922,00*	*6.922,00*
a.3	*Compartecipazioni di tributi*	*471,31*	*427,29*	*428,45*	*428,43*	*428,45*
a.4	*Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità*	*432,87*	*500,00*	*500,00*	*500,00*	*500,00*
b	**Trasferimenti correnti**	**473,36**	**445,04**	**283,29**	**270,62**	**184,45**
c	**Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)**	**74,83**	**79,68**	**44,64**	**43,98**	**43,37**
c.1	*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*36,32*	*43,04*	*34,22*	*34,00*	*34,00*
c.2	*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*	*3,45*	*3,63*	*3,04*	*3,04*	*3,04*
c.3	*Interessi attivi*	*4,18*	*1,28*	*0,68*	*0,68*	*0,68*
c.4	*Altre entrate da redditi da capitale*	*0,83*	*0,20*	*0,20*	*0,20*	*0,20*
c.5	*Rimborsi e altre entrate correnti*	*30,03*	*31,54*	*6,50*	*6,06*	*5,46*
d	**Entrate in conto capitale**	**245,60**	**416,49**	**269,90**	**198,17**	**183,31**
e	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**11,92**	**10,46**	**5,63**	**5,51**	**5,51**
f	**Accensione Prestiti**	**69,55**	**2.439,45**	**2.078,37**	**55,74**	**52,38**
g	**Totale (a+b+c+d+e+f)**	**9.390,29**	**12.247,47**	**11.551,32**	**9.424,28**	**9.321,70**
h	**Fondo crediti dubbia esigibilità**	**297,13**	**116,60**	**123,58**	**121,48**	**121,34**
i	**Totale al netto del FCDE (g-h)**	**9.093,16**	**12.130,86**	**11.427,74**	**9.302,81**	**9.200,36**
l	**Totale al netto dei tributi destinati al finanziamento della sanità e dei fondi perequativi sanitari (i-(a.2+a.4))**	**2.043,90**	**4.670,33**	**4.004,18**	**1.880,81**	**1.778,36**
m	**Entrate vincolate**	**1.155,78**	**3.813,34**	**2.961,99**	**865,17**	**766,77**
n	**Totale al netto dei tributi destinati alla sanità e delle entrate vincolate (l – m)**	**888,12**	**856,99**	**1.042,19**	**1.015,64**	**1.011,59**
o	*Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)*	*0,00*	*-500,00*	*-500,00*	*-500,00*	*-500,00*
p	*Mobilità sanitaria extraregionale passiva*	*-175,11*				
q	**Risorse libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata**	**6.874,15**	**6.960,53**	**6.923,56**	**6.922,00**	**6.922,00**

Fonte: Legge Regionale n.38 del 31/07/2017 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2016", Bilancio di Previsione 2017 – 2019 e sue modifiche ed integrazioni, Bilancio di Previsione 2018 - 2020.

Note:

a.2: L'accertato 2016 dei tributi destinati al finanziamento della sanità comprende l'intero importo del credito derivante dalla mobilità sanitaria attiva. In spesa (cap/U 26888) è iscritto il debito per mobilità sanitaria passiva

f L'importo del 2017 e del 2018 incorpora anche l'indebitamento autorizzato a copertura del disavanzo pari rispettivamente a 2.381,12 mln. (nel 2017) e 2.024,94 mln. nel 2018

q Il totale delle risorse libere destinate a finanziare la GSA non comprende dei trasferimenti da imprese che, dal punto di vista giuridico, non possono essere definite vincolate, ma hanno comunque una precisa destinazione in spesa.

Le entrate regionali, con l'esclusione del Fondo Pluriennale vincolato, delle reimputazioni di entrata, dell'avanzo di amministrazione e dell' accensione prestiti, attese per il triennio 2018 – 2020 sono sostanzialmente in linea con l'accertato definitivo dell'esercizio 2016 e sono pari a oltre 9 miliardi di euro (al netto di 2.024,94 milioni indebitamento a copertura del disavanzo). Poiché oltre 6,92 miliardi di euro costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali (al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità), diverse dalla sanità, si riducono a circa 1,98 miliardi di euro nel 2018 (totale riga "l"al netto

dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo di amministrazione pari a 2.024,94), 1,88 mld nel 2019 e 1,78 nel 2020.
Le entrate libere non destinate al finanziamento sanitario, previste nel periodo, ammontano ad oltre 1 miliardo di euro per ciascun anno evidenziando, nel 2018, un incremento di oltre 154 milioni rispetto all'accertato 2016.
Per quanto riguarda la determinazione del Fondo sanitario regionale lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:
- Patto per la Salute 2014 – 2016 (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 82 del 10/07/2014), in particolare art. 1;
- Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), in particolare art. 1 comma 556 e seguenti;
- Intese Conferenza Stato Regioni n. 37 del 26/02/2015 e n. 113 del 02/07/2015;
- D.L. n. 78/2015, in particolare art. 9 septies;
- Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016), in particolare art. 1 comma 680;
- Intesa Conferenza Stato Regioni n. 21 dell'11/02/2016;
- Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- D.M. 5 giugno 2017.

Con riferimento agli atti indicati, l'importo destinato al SSN per il 2018 è stato determinato in 113.396 mln di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa lo 0,73%. L'ammontare del fondo sanitario, così quantificato, tiene conto delle riduzioni previste dalla Legge di Stabilità per il 2016 (art. 1 comma 680 L.208/2015) così come specificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 giugno 2017.
Considerata l'Intesa raggiunta in Conferenza Stato Regioni relativa al riparto fra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario per l'anno 2017 (rep. Atti n. 184/csr del 26 ottobre 2017), si ritiene ragionevole stimare il Fondo sanitario regionale per il 2018 pari a 6.922 mln di euro.
Il Fondo è stato determinato applicando un incremento prudenziale di circa lo 0,65% rispetto al 2017 (pari, quindi, al 90% dell'incremento previsto dalla Legge di bilancio 2017 per il FSN) e considerando un importo di mobilità sanitaria extraregionale pari a quella dell'esercizio precedente.

Le entrate tributarie

Tabella 3: Quadro sintetico delle entrate tributarie 2016 – 2020

in milioni di euro

ENTRATE TRIBUTARIE	2016	2017		2018		2019		2020
	Gettito accertato da rendiconto	Bilancio Previsione vigente (2017 – 2019) *Stanziamento assestato aggiornato al 31/10/2017*	Stima entrate tributarie al 31/12/2017	Bilancio Previsione vigente (2017 – 2019) *Stanziamento assestato aggiornato al 31/10/2017*	Bilancio di Previsione 2018-2020	Bilancio Previsione vigente (2017 – 2019) *Stanziamento assestato aggiornato al 31/10/2017*	Bilancio di Previsione 2018-2020	Bilancio di Previsione 2018-2020
Imposte e tasse e proventi assimilati + Fondi perequativi	696,85	691,72	679,94	743,75	755,15	743,75	757,21	760,21
Tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo *(attività di accertamento+ruoli coattivi)*	280,18	259,48	263,71	238,02	245,01	236,13	225,31	224,71
Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità	7.049,26	6.960,53	6.960,53	6.916,03	6.923,56	6.916,03	6.922,00	6.922,00
Compartecipazioni di tributi	471,31	427,28	349,41	427,28	428,45	427,28	428,43	428,45
Totale complessivo	8.497,60	8.339,01	8.253,59	8.325,08	8.352,17	8.323,19	8.332,95	8.335,37

Fonte: L.R. n. 38 del 31/07/2017 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2016", Bilancio di previsione 2017 – 2019 e sue modifiche ed integrazioni, Bilancio di Previsione 2018 – 2020.

Note:

1) Fra le "Imposte e tasse e proventi assimilati" sono comprese:

- *la tassa automobilistica non sanità al netto della quota da riversare all'Erario per un importo pari a 17.300.000,00 (Cap/U 73038);*
- *Il contributo istituito con articolo 8, comma 13-duodecies del D.L 78/2015 convertito con modificazioni con legge n. 125/2015 quale parziale compensazione del minor gettito delle manovre regionali IRAP causato dall'esclusione dalla base imponibile IRAP della componente "costo del lavoro" ;*

2)"Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità":

- *l'accertato 2016 comprende l'intero credito relativo alla mobilità sanitaria, mentre il debito è iscritto in spesa per un importo pari a 175.113.801,00 (cap/U 26888). Le previsioni degli anni successivi riportano il credito netto.*

I tributi regionali e le compartecipazioni a tributi erariali rappresentano la parte più rilevante delle entrate regionali.

Il prospetto precedente mostra l'aggiornamento del quadro generale delle risorse finanziarie di natura tributaria a disposizione per le politiche regionali nel periodo 2018 – 2020.
Si precisa che in tale tabella:

1) le entrate tributarie riscosse a seguito di attività di verifica e controllo da parte degli uffici regionali sono iscritte al lordo della relativa quota di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
2) le previsioni relative alle tasse automobilistiche sono riportate al netto della quota di spettanza erariale;
3) il totale complessivo del gettito accertato da Rendiconto 2016 comprende l'intero credito della mobilità sanitaria, mentre per gli esercizi successivi è stato scelto di includere il solo saldo a credito previsto.

L'aggiornamento delle previsioni, operato in questa sede, evidenzia un lieve incremento delle entrate tributarie nel loro complesso ed in particolare per le imposte e tasse. In generale i tributi gestiti direttamente dalla Regione Toscana sono stabili nel triennio 2018 – 2020, mentre le stime ministeriali relative agli incassi derivanti da manovre regionali sull'IRAP e sull'Addizionale Regionale all'IRPEF sono state riviste al rialzo (comunicazione MEF del 23/06/2017) sia per il 2017 che per gli anni successivi. Rispetto al bilancio vigente, per l'esercizio 2017, la previsioni MEF per le manovre regionali IRAP aggiornate sono state pari a 87,05 milioni di euro con un incremento di circa 17 milioni.

Le previsioni, relative agli anni 2018 e 2019, dell'imposta regionale sulle concessioni per occupazione suolo del demanio idrico sono state ridotte di 3,68 milioni a seguito dell'applicazione delle norme della Legge Regionale n. 57/2017 che, all'art. 12 prevede per gli anni 2017 e 2018 un'aliquota ridotta del 100%. A decorrere dal 2019 all'imposta regionale sulle concessioni statali per l' occupazione e l'uso dei beni del demanio idrico si applica l'aliquota di cui all'art. 17 comma 1, lett. a) della L.R. 68/2016. In previsione della reintroduzione dell' imposta sulle concessioni del demanio idrico (suolo) sono stati previsti, per l'anno 2020, 2 milioni di euro in più rispetto al biennio precedente.

Gli introiti derivanti dal recupero dell'evasione fiscale tengono conto della situazione contingente e risultano essere pressoché in linea con gli anni precedenti.

Le entrate extra – tributarie

Le entrate derivanti dalla gestione delle attività regionali diverse da quelle tributarie sono attese in diminuzione. Nella tabella che segue, oltre alle previsioni assestate del bilancio vigente, aggiornate al 31/10/2017, sono evidenziati gli stanziamenti del nuovo Bilancio di Previsione 2018 – 2020.

Tabella 4. Entrate extra – tributarie

in milioni di euro

Entrata	2016	2017		2018		2019		2020
	Accertato da rendiconto *(L.R. n. 38 del 31/07/2017 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2016")*	Bilancio di previsione 2017 – 2019 – Stanziamento assestato aggiornato al 31/10/2017	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2017 – 2019 – Stanziamento assestato aggiornato al 31/10/2017	Stanziamento iniziale Bilancio di Previsione 2018 – 2020	Bilancio di previsione 2017 – 2019 – Stanziamento assestato aggiornato al 31/10/2017	Stanziamento iniziale Bilancio di Previsione 2018 – 2020	Stanziamento iniziale Bilancio di Previsione 2018 – 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36,32	43,04	42,03	43,43	34,22	43,53	34,00	34,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,45	3,63	1,79	3,62	3,04	3,62	3,04	3,04
Interessi attivi	4,18	1,28	2,58	0,51	0,68	0,51	0,68	0,68
Altre entrate da redditi di capitale	0,83	0,20	1,34	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Rimborsi ed altre entrate correnti	30,03	29,34	35,65	4,46	6,50	4,38	6,06	5,46
Totale entrate extratributarie	**74,81**	**77,49**	**83,39**	**52,22**	**44,64**	**52,24**	**43,98**	**43,38**

Fonte: L.R. n. 38 del 31/07/2017 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2016", Bilancio di previsione 2017 – 2019 e sue modifiche ed integrazioni, Bilancio di Previsione 2018 – 2020.

Note:
1) gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE.
2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere alla stima di accertato al 31/12/2017 . Per le entrate vincolate si è provveduto all'allineamento all'impegnato (come previsto dal D.Lgs 118/2011) nel caso in cui l'accertato fosse inferiore, altrimenti è stato utilizzato l'importo degli accertamenti.

Nel triennio 2018 – 2020 le entrate extra-tributarie sono quantificate complessivamente in 132 milioni di euro: nel 2018 si prevedono quasi 45 milioni di euro, che si riducono a 43 milioni negli esercizi successivi.

Sono sostanzialmente stabili i proventi da sanzionamento amministrativo, gli interessi attivi e la quasi totalità delle entrate derivanti da attività acquisite dalla regione con la L.R. 22/2015 (funzioni precedentemente svolte dalle province).

Anche la gestione del patrimonio regionale è in linea con il trend storico: sono previsti incassi per canoni di locazione pari a 1,7 milioni di euro.

Gli introiti relativi alla gestione dei beni registrano una diminuzione di 9,21 milioni di euro rispetto alle stime precedenti, soprattutto per la riduzione di quanto previsto a titolo di canoni sulle concessioni del demanio idrico per i quali sono attesi minori accertamenti per circa 10 milioni di euro.

La gestione delle concessioni del demanio idrico, acquisita dalla Regione Toscana con L.R. 22/2015, è stata oggetto di una serie di modifiche normative, fra cui quelle apportate dalla L.R. n. 57 del 13/10/2017 "Disposizioni in materia di canoni per l'uso del demanio idrico e per l'utilizzazione delle acque", che, nel complesso, definiscono delle agevolazioni a favore dei titolari di concessione con conseguente riduzione dell'entrata ad esse collegata.

Fra le entrate extra-tributarie sono comprese anche quelle relative ai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute che evidenziano un incremento di 2,04 milioni di euro rispetto al bilancio vigente.

Le entrate in conto capitale

Complessivamente le entrate in conto capitale, nel triennio 2018 – 2020, sono stimate pari a quasi 270 milioni nel 2018 e poi in diminuzione nel 2019 e 2020 (rispettivamente 198,17 e 183,31 milioni). Questo soprattutto per il calo delle risorse per "contributi agli investimenti" che nel triennio si riducono dagli oltre 255 milioni del 2018, ai 194 milioni del 2019 ed ai 182 del 2020.

L'altra componente rilevante di questo raggruppamento di entrate è rappresentata dagli introiti da alienazione di beni materiali ed immateriali che, soprattutto nel 2018, dovrebbero essere notevolmente superiori a quanto storicamente incassato dalla Regione Toscana. Dei 14,20 milioni di euro previsti, una buona parte sono riferibili alla cessione della quota regionale della Fortezza da Basso di Firenze. Negli esercizi successivi gli stanziamenti si riducono allineandosi al livello abituale.

Tabella 5. Entrate in c/capitale

in milioni di euro

Entrata	2016	2017		2018		2019		2020
	Accertato da rendiconto *(L.R. n. 38 del 31/07/2017 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2016")*	Bilancio di previsione 2017 – 2019 – Stanziamento assestato al 31/10/2017	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2017 – 2019 – Stanziamento assestato al 31/10/2017	Stanziamento iniziale BP 2018 - 2020	Bilancio di previsione 2017 – 2019 – Stanziamento assestato al 31/10/2017	Stanziamento iniziale BP 2018 - 2020	Stanziamento iniziale BP 2018 2020
Contributi agli investimenti	201,53	363,74	165,86	207,25	255,70	142,19	194,73	182,10
Altri trasferimenti in conto capitale	2,55	1,12	0,08	0,09	0,00	0,09	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1,10	10,42	3,95	2,30	14,20	2,31	3,21	1,21
Altre entrate in conto capitale	40,42	41,21	38,76	0,00	0,00	0,47	0,23	0,00
Totale entrate in c/capitale	**245,60**	**416,49**	**208,65**	**209,64**	**269,90**	**145,06**	**198,17**	**183,31**

Fonte: L.R. n. 38 del 31/07/2017 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2016", Bilancio di previsione 2017 – 2019 e sue modifiche ed integrazioni, Bilancio di Previsione 2018 – 2020.

Note:

1) gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'eventuale accantonamento a FCDE;

2) l'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere alla stima di accertato al 31/12/2017 . Per le entrate vincolate si è provveduto all'allineamento all'impegnato (come previsto dal D.Lgs 118/2011) nel caso in cui l'accertato fosse inferiore, altrimenti è stato utilizzato l'importo degli accertamenti;

3) gli stanziamenti 2018 – 2020 sono al netto di 26,19 milioni di reimputazioni di entrata nel 2018 e di 9,48 mln. nel 2019.

3. La spesa regionale

La tabella che segue sintetizza le principali componenti della spesa regionale e, ad un livello di aggregazione elevato, pone a confronto il bilancio di competenza 2017 con quello di previsione 2018. Nella rappresentazione della spesa si è optato per la ripartizione in Missioni poiché le stesse rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.

Tabella 6: Raffronto della spesa anni 2017-2018

in milioni di euro

Missione	2017 INIZIALE AL NETTO DELL'AVANZO E REIMPUTAZIONI	2018 INIZIALE AL NETTO DELL'AVANZO E REIMPUTAZIONI	RAFFRONTO 2018 vs 2017
0000:Componente passiva di amministrazione	2.657.822.359,76	2.027.853.852,86	-629.968.506,90
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	214.293.176,22	253.708.332,04	39.415.155,82
0200:Giustizia	0,00	0,00	0,00
0300:Ordine pubblico e sicurezza	838.900,00	2.151.800,00	1.312.900,00
0400:Istruzione e diritto allo studio	79.100.522,98	73.055.915,47	-6.044.607,51
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	30.063.056,05	31.676.290,73	1.613.234,68
0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.567.250,00	4.391.000,00	2.823.750,00
0700:Turismo	7.031.471,87	11.221.670,90	4.190.199,03
0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.701.233,11	10.738.782,28	-1.962.450,83
0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	76.216.921,12	103.536.012,77	27.319.091,65
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	656.423.651,47	697.805.263,81	41.381.612,34
1100:Soccorso civile	6.285.496,61	6.407.110,38	121.613,77
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	89.173.320,88	88.920.252,08	-253.068,80
1300:Tutela della salute	6.892.310.819,33	6.849.907.802,16	-42.403.017,17
1400:Sviluppo economico e competitività	128.561.929,17	164.675.120,29	36.113.191,12
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	118.251.204,75	148.224.642,66	29.973.437,91
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	60.139.693,97	66.423.561,16	6.283.867,19
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	58.569.383,21	41.138.730,62	-17.430.652,59
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	37.097.948,59	43.639.065,01	6.541.116,42
1900:Relazioni internazionali	41.368.293,69	69.140.107,82	27.771.814,13

Missione	2017 INIZIALE AL NETTO DELL'AVANZO E REIMPUTAZIONI	2018 INIZIALE AL NETTO DELL'AVANZO E REIMPUTAZIONI	RAFFRONTO 2018 vs 2017
2000:Fondi e accantonamenti	287.692.735,77	219.110.648,99	-68.582.086,78
5000:Debito pubblico	176.510.880,13	137.571.391,37	-38.939.488,76
6000:Anticipazioni finanziarie	20.000,00	20.000,00	0,00
Totale complessivo	**11.632.040.248,68**	**11.051.317.353,40**	**-580.722.895,28**

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di:
- Contabilità speciali;
- Anticipazione di tesoreria (100 mln di euro);
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012
in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio.
Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2017 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

Occorre inoltre precisare che, al fine di rendere maggiormente omogenea la base dati gli stanziamenti 2017 e 2018, sono stati depurati dalla componente legata al riaccertamento ordinario dei residui (in quanto trattasi di interventi già impegnati i cui stanziamenti risultano pertanto non disponibili per il finanziamento di altre politiche) e dell'avanzo di amministrazione.

Riguardo al confronto della spesa tra il 2018 e il 2017, i principali scostamenti sono:
- la diminuzione della spesa sanitaria contenuta nella missione "Tutela della salute" che, pur in presenza di una sostanziale stabilità del FSR, si riduce di 42 milioni di euro destinati ad altre missioni (per esempio servizi istituzionali);
- l'incremento delle risorse destinate ai trasporti ed al diritto alla mobilità che risultano potenziate di circa 41 milioni di euro, di cui 19 milioni destinati a spese correnti e 22 milioni di spese in c/capitale;
- la missione "Sviluppo economico e competitività" che vede un aumento della spesa prevista di circa 36 milioni di euro di cui 7 milioni destinati ad incrementare le spese correnti, per la maggior parte destinati a contributi alle Università per ricerca finalizzata, e circa 29 milioni destinati a spese in conto capitale. Tale incremento di spesa in conto capitale è prevalentemente destinato al sostegno dell'avanzamento tecnologico delle imprese nell'ambito del POR FESR;
- l'aumento degli stanziamenti previsti per la spesa relativa allo sviluppo sostenibile ed alla tutela del territorio e dell'ambiente (+ 27 mln) destinati, fra l'altro, alla bonifica dell'area produttiva di Piombino, alla difesa del suolo, al servizio idrico integrato ed alla tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente.

Ad un livello di maggior dettaglio, la spesa regionale può essere aggregata secondo la ripartizione missione/programma, evidenziando l'origine delle risorse finanziarie utilizzate per ciascun programma. Nella tabella seguente è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste dalla proposta di bilancio 2018/2020, articolate per Missioni e programmi (D.Lgs 118/2011) e per fonte di finanziamento.

Tabella 7: Riepilogo della spesa per missione/programma annualità 2018

in milioni di euro

Missione	Programma	2018	2019	2020
0000:Componente passiva di amministrazione	0000:Componente passiva di amministrazione	2.044,35	19,78	20,16
	TOTALE	2.044,35	19,78	20,16
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	42,52	39,32	41,44
	0102:Segreteria generale	24,48	23,85	23,84
	0103:Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	41,26	34,27	34,26
	0104:Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	31,50	30,67	30,67
	0105:Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15,40	1,19	1,19

Missione	Programma	2018	2019	2020
	0106:Ufficio tecnico	3,15	3,07	3,07
	0107:Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,47	0,47	0,47
	0108:Statistica e sistemi informativi	27,87	27,98	22,00
	0110:Risorse umane	61,19	62,60	64,21
	0111:Altri servizi generali	4,26	3,87	3,87
	0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1,62	1,77	1,82
	TOTALE	253,71	229,06	226,84
0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,15	0,05	0,00
	TOTALE	2,15	0,05	0,00
0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	0,33	0,00	0,00
	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	20,60	5,99	0,00
	0404:Istruzione universitaria	44,49	14,40	14,39
	0405:Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	0406:Servizi ausiliari all'istruzione	1,50	0,00	0,00
	0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	4,13	9,18	2,96
	TOTALE	71,06	29,56	17,35
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	2,24	0,01	0,00
	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20,72	6,18	6,14
	0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	8,71	10,17	4,21
	TOTALE	31,68	16,35	10,34
0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	2,24	0,06	0,06
	0602:Giovani	2,15	2,00	2,00
	TOTALE	4,39	2,06	2,06
0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	8,45	1,21	0,91
	0702:Politica regionale unitaria per il turismo	2,77	2,80	1,54
	TOTALE	11,22	4,01	2,45
0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	6,10	2,96	2,73
	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4,64	0,70	0,70
	TOTALE	10,74	3,67	3,44
0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	62,48	35,09	25,20
	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	21,45	15,69	15,35
	0903:Rifiuti	6,59	6,21	6,12
	0904:Servizio idrico integrato	3,26	0,00	0,00
	0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4,67	4,37	4,37
	0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,43	0,40	0,29
	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4,20	2,65	2,65
	0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,38	0,41	0,41
	TOTALE	103,46	64,81	54,37
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	277,61	276,16	291,13
	1002:Trasporto pubblico locale	331,97	335,16	319,50
	1003:Trasporto per vie d'acqua	25,76	28,11	39,65
	1004:Altre modalità di trasporto	4,07	2,76	1,12
	1005:Viabilità e infrastrutture stradali	50,71	15,43	13,32
	1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	7,68	6,44	79,42
	TOTALE	697,81	664,05	744,15
1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	4,90	3,64	3,61
	1102:Interventi a seguito di calamità naturali	0,05	0,00	0,00
	1103:Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	1,45	1,45	1,45
	TOTALE	6,41	5,10	5,07
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,86	0,10	0,10
	1202:Interventi per la disabilità	1,76	0,52	0,51

Missione	Programma	2018	2019	2020
	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3,29	1,47	1,45
	1205:Interventi per le famiglie	6,58	1,03	0,00
	1206:Interventi per il diritto alla casa	4,00	0,00	0,00
	1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	10,08	2,67	2,61
	1208:Cooperazione e associazionismo	0,35	0,09	0,00
	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	62,01	58,17	19,65
	TOTALE	88,92	64,04	24,32
1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	6.820,41	6.879,75	6.876,62
	1302:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,92	0,92	0,75
	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	3,52	4,42	2,77
	1306:Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	500,00	500,00	500,00
	1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	24,81	3,75	12,66
	1308:Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,26	0,13	0,13
	TOTALE	7.349,91	7.388,97	7.392,93
1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	8,96	0,79	0,72
	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1,12	0,00	0,00
	1403:Ricerca e innovazione	18,21	12,45	11,23
	1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	1,00	0,00	0,00
	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	135,38	109,04	86,27
	TOTALE	164,67	122,28	98,22
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	6,70	0,08	0,05
	1502:Formazione professionale	24,76	25,82	26,22
	1503:Sostegno all'occupazione	4,12	0,78	0,76
	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	113,64	107,61	68,37
	TOTALE	149,22	134,30	95,39
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	23,20	8,25	7,95
	1602:Caccia e pesca	2,12	0,05	0,00
	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	41,10	41,02	40,88
	TOTALE	66,42	49,32	48,82
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	8,80	0,00	0,00
	1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	32,34	32,91	12,99
	TOTALE	41,14	32,91	12,99
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1801:Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	34,63	2,09	2,09
	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	9,01	5,10	4,48
	TOTALE	43,64	7,19	6,58
1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1,66	0,83	0,73
	1902:Cooperazione territoriale	67,48	54,33	37,88
	TOTALE	69,14	55,16	38,61
2000:Fondi e accantonamenti	2001:Fondo di riserva	21,98	14,10	6,33
	2002:Fondo crediti di dubbia esigibilità	123,58	121,48	121,34
	2003:Altri fondi	685,55	854,72	834,70
	TOTALE	831,11	990,29	962,37
5000:Debito pubblico	5001:Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	34,98	54,99	51,42
	5002:Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	102,59	97,31	97,91

Missione	Programma	2018	2019	2020
	TOTALE	137,57	152,30	149,33
6000:Anticipazioni finanziarie	6001:Restituzione anticipazioni di tesoreria	100,02	0,02	0,02
	TOTALE	100,02	0,02	0,02
9900:Servizi per conto terzi	9901:Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.119,14	2,94	3,04
	9902:Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	2.500,01	2.500,00	2.500,00
	TOTALE	3.619,14	2.502,94	2.503,04
Totale complessivo		15.897,88	12.538,23	12.418,88

4. La manovra regionale

Il quadro normativo nazionale

Il quadro normativo nazionale vigente nel quale si colloca la manovra regionale 2018-2020 è segnato da un obiettivo di deficit gravoso a fronte del quale si registra una generale inconsistenza degli stanziamenti rivolti alle politiche e agli investimenti pubblici ed in particolare dei margini a tal fine disponibili per le enti territoriali, alle quali è ormai tradizionalmente richiesto dallo Stato, ogni anno, un contributo significativo agli obiettivi di finanza pubblica sotto il duplice profilo dell'indebitamento netto e del saldo netto da finanziare.

Del resto, a questo riguardo, la situazione delle Regioni a statuto ordinario (d'ora in avanti RSO) appare, per l'appunto, particolarmente gravosa con 9,69 miliardi di concorso in termini di indebitamento netto. Peraltro le RSO costituiscono l'unico comparto in tutta la pubblica amministrazione al quale dal 2016 è imposto di realizzare un avanzo la cui misura è andata aumentando annualmente, di finanziaria in finanziaria, fino a raggiungere per il 2018 un ammontare di 2,2 miliardi, pari al 0,124 % del prodotto interno lordo (per il 2018 il contributo delle RSO in termini di SN è pari a 0,3 mld euro).

Relativamente al 2018, la proposta di legge di bilancio approvata dal Governo il 16 ottobre scorso, prevede un concorso delle Regioni a statuto ordinario (RSO) agli obiettivi di finanza pubblica pari a 2594 mln euro. Alla copertura del suddetto importo, il Governo intende provvedere attraverso:

a) per 2.200 milioni di euro, con un contributo destinato alla riduzione del debito che azzera il contributo delle regioni in termini di SNF ma che mantiene inalterato il contributo richiesto alle regioni in termini di IN;
b) per 94 milioni di euro mediante la riduzione dei trasferimenti relativi all'edilizia sanitaria che concorre all'obiettivo della manovra sia in termini di SNF che di IN;
c) per 300 milioni di euro in ambiti di spesa e per importi proposti e definiti dal Coordinamento delle regioni a statuto ordinario e province autonome da recepire con Intesa entro il 30/04/2018.

Pertanto, relativamente al SNF resta a carico delle regioni un taglio alle risorse 2018 pari a circa 300 mln euro con un impatto sul bilancio regionale di circa 24 mln euro.

In termini di indebitamento netto invece il contributo a carico delle regioni è pari a 2.200 mln euro con un impatto a carico del bilancio regionale di circa 172 milioni di euro; ciò significa che relativamente al 2018, dovremo chiudere l'esercizio con un avanzo contabile (differenziale positivo tra accertamenti di entrata e impegni di spesa) di importo corrispondente.

Relativamente alle annualità 2019 e 2020 invece, la bozza di legge di bilancio statale non prevede alcuna ipotesi di copertura e conferma pertanto i dati in precedenza indicati (210 mln euro per ciascuna delle 2 annualità sia sul SNF che sull'indebitamento netto).

La situazione, per effetto degli interventi previsti nella bozza della legge di bilancio statale per il 2018-2020 è quindi la seguente:

Tabella 8: Entità della manovra

in milioni di euro

	2018		2019		2020	
	SNF	**IN. NETTO**	**SNF**	**IN. NETTO**	**SNF**	**IN. NETTO**
EFFETTO DELLA MANOVRA STATALE (bozza legge di bilancio per il 2018)	**24,00**	**172,00**	**210,30**	**210,30**	**210,30**	**210,30**
SQUILIBRIO FRA RICHIESTE DI FABBISOGNO E PREVISIONI DI ENTRATA LIBERA	**215,00**		**163,00**		**182,00**	
TOTALE	**239,00**	**172,00**	**373,30**	**210,30**	**392,30**	**210,30**

Il totale dello squilibrio da recuperare per le tre annualità 2018,2019 e 2020 è dato dall'effetto della manovra statale in termini di saldo netto da finanziare (SNF) e di indebitamento netto (IN) e dal maggior fabbisogno di spesa espresso dalle direzioni rispetto alle previsioni di entrata libera regionale 2018, 2019 e 2020.

E' perciò evidente come la situazione dei bilanci regionali sia ormai affetta da una marcata rigidità che si è progressivamente accresciuta nell'ultimo decennio in conseguenza di una contrazione della spesa dai cui effetti le Regioni stesse hanno cercato nel tempo di salvaguardare, tramite le intese con il Governo, le politiche sociali e l'istruzione oltre che il TPL e la sanità. A complicare un quadro nel quale è ormai molto difficile realizzare risparmi da destinare agli investimenti intervengono, a ulteriore limitazione degli stessi, le restrizioni sulla possibilità di ricorso all'indebitamento per finanziare la spesa dettate dalla legge 243/2012.

Dunque se da un lato si registra, per l'anno a venire, la richiesta alle Regioni di raggiungere un avanzo per 2,2 miliardi dall'altro non viene loro assegnato, a legislazione vigente, alcun spazio aggiuntivo per la realizzazione di investimenti quando, invece, sarebbe di grande utilità la riproposizione della misura adottata per il 2017 a favore delle Regioni con l'articolo 25 del DL 50/2017 e con l'art. 1 comma 649 della legge 232/2016 art 1,comma 649 non solo per l'anno a venire bensì in un'ottica di bilancio pluriennale così da offrire alle stesse un più ampio orizzonte alla programmazione degli investimenti.

Gravano inoltre sulle Regioni ulteriori elementi di preoccupazione suscettibili di produrre, a breve, ulteriori tensioni finanziarie. In specifico si tratta del rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici e di quelli della sanità, in particolare.

La situazione di difficoltà potrebbe venir mitigata innanzitutto rinvenendo spazi finanziari sull'indebitamento netto nei bilanci regionali ad esempio, come proposto dalle Regioni in sede di formazione del testo del disegno di legge del bilancio, tramite lo scambio di una quota di avanzo di amministrazione delle stesse con spesa in conto capitale già programmata dallo Stato e ad esse assegnata.

In ultimo merita di essere preso in considerazione il protrarsi della mancata applicazione del D.lgs 68/2011 e le conseguenze sulle Regioni di quella promessa di "autonomia finanziaria" mai mantenuta che si auspica possa trovare a breve concreta attuazione, nonché la questione del blocco alla leva fiscale degli enti territoriali reintrodotto nel 2016 dopo una breve parentesi quadriennale ad impedire l'aumento dei tributi e delle addizionali regionali.

La manovra regionale

Dunque, per effetto degli interventi previsti nella bozza della legge di bilancio statale per il 2018 - 2020 cui si aggiunge il maggior fabbisogno con riferimento agli interventi da finanziare con risorse regionali, rispetto alle entrate regionali libere attese per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 si determina la seguente situazione:

Tabella 9: Il fabbisogno regionale

in milioni di euro

	2018		2019		2020	
	SNF	**IND. NETTO**	**SNF**	**IND. NETTO**	**SNF**	**IND. NETTO**
EFFETTO DELLA MANOVRA STATALE (bozza legge di bilancio per il 2018)	24,00	172,00	210,30	210,30	210,30	210,30
SQUILIBRIO FRA FABBISOGNO E PREVISIONI DI ENTRATA LIBERA	215,00		163,00		182,00	
TOTALE	**239,00**	**172,00**	**373,30**	**210,30**	**392,30**	**210,30**

Concentrandosi sullo squilibrio relativo al SNF 2018 che incide sulla quadratura di bilancio per 239 mln euro (di cui 24 derivanti da manovra stato e 215 da fabbisogno aggiuntivo presentato dalle direzioni), si ipotizzano le seguenti azioni:

- Utilizzo di risorse già accantonate sul bilancio di previsione per circa 50 milioni di euro (si tratta di un fondo precostituito in sede di approvazione del bilancio 2017/19 che è stato parzialmente utilizzato in occasione della 1^ legge di variazione per la copertura delle maggiori spese in essa previste).
- Revisione del fabbisogno per circa 122 mln di euro.
- Revisione entrata regionale libera 7 mln euro.
- Revisione importo oneri finanziari a servizio del debito a carico bilancio regionale per 60 mln euro

Tabella 10: La manovra 2018

in milioni di euro

SINTESI MANOVRA REGIONALE 2018		
Contributo SNF da manovra Stato e maggior fabbisogno da richieste direzioni rispetto ad entrate 2018		239
Accantonamento Bilancio		-50
Revisione entrata libera		-7
Revisione richieste direzioni		-122
Revisione importo oneri finanziari a carico bilancio regionale		-60
Totale		**0**

Relativamente alle annualità 2019 e 2020 invece, la bozza di legge di bilancio statale non prevede alcuna ipotesi di copertura e conferma pertanto l'entità della manovra già delineata dalla legge bilancio statale per il 2016 (Legge 208/2015) con effetto sulle annualità 2019 e 2020 ed i cui effetti sono pari a 210 mln euro per ciascuna delle 2 annualità sia in ermini di SNF che di IN.

Come sopra evidenziato, relativamente agli esercizi finanziari 2019 e 2020, lo squilibrio da riassorbire è rispettivamente pari a 373,30 ed a 392,30 mln euro.
Rispetto al suddetto squilibrio, si propone di garantire il finanziamento della spesa di funzionamento, degli accantonamenti obbligatori e della spesa incomprimibile relativamente al TPL ed al cofinanziamento regionale alla programmazione UE. Si prevede inoltre di assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti a carico degli esercizi 2019 e 2020 e delle prenotazioni di impegno di spesa specifiche e generiche assunte con delibera GR e con decreti dirigenziali.

Tabella 11: La manovra 2019-2020

in milioni di euro

SINTESI MANOVRA REGIONALE 2019 e 2020			
		2019	**2020**
Contributo SNF da manovra Stato e maggior fabbisogno da richieste direzioni rispetto ad entrate 2018		373,3	392,3
Accantonamento Bilancio		-50	-50
Ricorso al debito			-33
Riduzione richieste per spesa comprimibile ed incomprimibile fatta salvo il finanziamento del TpL e del cof.to regionale UE		-355,3	-319,6
Copertura impegni spesa pluriennali e prenotazioni spesa generiche e specifiche		32	10,3
Totale		**0**	**0**

5. L'indebitamento regionale e gli obiettivi programmatici di riduzione del debito

Il quadro normativo

Per il ricorso all'indebitamento le Regioni sono tenute al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia ed in particolare dagli articoli 81 e 119 della Costituzione, dall'art. 3, comma 16 della L. 350/2003 e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione.
In particolare, secondo il combinato disposto degli art. 9 e 10 della Legge 243/2012, nel testo vigente fino a giugno 2016, era previsto che, a partire dall'anno 2016, la conclusione delle operazioni di indebitamento doveva avvenire nel rispetto dei seguenti vincoli

- il piano di ammortamento del finanziamento dovrà avere una durata non superiore alla vita utile dell'investimento per cui viene contratto l'indebitamento;
- le operazioni di indebitamento dovranno essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale c*he garantiscano, per l'anno di riferimento:*
  a) *un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra entrate finali e spese finali per il complesso* degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
  b) u*n saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra entrate correnti e spese correnti* incluse le quote capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'ammontare del nuovo indebitamento non deve essere superiore all'ammontare della della spesa effettuata nell'anno per il rimborso dei prestiti, quale risulta dal proprio bilancio di previsione.

Con la Legge 12 agosto 2016, n. 164 recante “modifiche alla legge 24 dicembre 2013, n. 243 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, sono stati modificati gli articoli 9 e 10 e se, da un lato, è stato confermato l'obbligo di effettuare le operazioni di indebitamento contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile degli investimenti da realizzare, dall'altro, è stata invece introdotta la previsione secondo cui le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti debbono essere effettuate sulla base di apposite intese da concludere in ambito regionale c*he garantiscano, per l'anno di riferimento, un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, esclusivamente in termini di competenza,*

L'art. 10 della predetta Legge stabilisce inoltre che le operazioni non soddisfatte dalle intese possono essere comunque effettuate sulla base di patti di solidarietà nazionali.

I criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 10 saranno poi disciplinati con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata. In applicazione di quanto prima, il Preidente del Consiglio dei ministri ha adottato il DPCM 21 febbraio 2017, n. 21

Per il ricorso all'indebitamento dovranno essere inoltre rispettate anche le ulteriori condizioni previste dall'art. 62 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Informazioni sul debito regionale in ammortamento.

Relativamente al debito regionale in essere si forniscono le seguenti informazioni:

- *Consistenza del debito e relativa variazione nell'esercizio 2016 secondo le risultanze dell'ultimo rendiconto approvato:* al 31/12/2016 l'indebitamento complessivo della Regione, con oneri a proprio carico, è risultato pari a Euro 1.892,65 milioni, in diminuzione dell'importo di Euro 75,03 milioni rispetto all'ammontare del debito in essere alla fine dell'esercizio precedente (pari a Euro 1,967,68 milioni).

La contrazione dell'importo dell'indebitamento per Euro 75,03 mln. è stata determinata, nell'anno 2016, dal saldo differenziale tra le seguenti variazioni:

- variazione in diminuzione dell'importo pari a Euro 89,27 per effetto del rimborso, nel corso dell'anno 2016, delle quote capitale sul debito in ammortamento;
- variazione in aumento dell'importo di Euro 14,24 mln a seguito della contrazione di nuovo indebitamento rappresentato dalla prima tranche di un prestito a erogazione multipla contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

- Altre informazioni finanziarie sul debito in ammortamento:

- il debito complessivo di Euro 1.892,65 milioni corrisponde all'1,800% del Prodotto Interno Lordo della Toscana dell'anno 2015, ovvero l'ultimo dato disponibile (pari a Euro 105.151,50 milioni. Fonte: IRPET, Situazione economica della Toscana – consuntivo anno 2015, Firenze, giugno 2016, p.8);
- il debito regionale al 31/12/2016 corrisponde ad un debito pro-capite, sulla base della popolazione residente nel territorio regionale di Euro 505,46;
- il debito regionale in essere al 31/12/2016 è rappresentato da mutui nella misura del 37,82% (pari a Euro 715,82 mln.), da prestiti obbligazionari nella misura del 16,48% (pari a Euro 311,98 mln.) e da anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 nella misura del 45,70% (pari a Euro 864,85 mln.);
- tenuto conto della tipologia di tasso, il 22,27% del debito regionale è regolato a tasso variabile; il 5,07% è regolato a tasso variabile strutturato, mentre il 72,66% è regolato a tasso fisso. Inoltre, il 48,36% del debito regionale a tasso variabile è assistito da swap su tassi d'interesse;
- considerando sia il debito regolato a tasso variabile sia il debito regolato a tasso fisso e senza tenere conto degli swap, il tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2016 sarebbe stato pari al 2,283%. Tenuto conto invece degli swap, il tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2016 in relazione all'intero debito regionale risulta pari al 2,878%.

La gestione dell'indebitamento relativa all'esercizio 2016

Nell'anno 2016 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un contratto di prestito a erogazione multipla dell'importo di Euro 86,5 milioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 28 dicembre 2015, n. 83. Si tratta di una forma di finanziamento flessibile che permetterà alla Regione Toscana di soddisfare il proprio fabbisogno finanziario sulla base degli stati di avanzamento dei lavori di realizzazione degli interventi.
L'utilizzo di tale finanziamento flessibile potrà avvenire entro la fine dell'anno 2019.
Alla data di stesura della presente relazione è stata richiesta una erogazione di una tranche dell'importo di Euro 14,236 mln. a valere di tale prestito.

Nel dicembre 2016 è stato stipulato inoltre un contratto di prestito con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'importo di Euro 149,5 milioni.
Anche il contratto di prestito stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti prevede un utilizzo flessibile del finanziamento mediante richieste di erogazioni da farsi entro la fine dell'anno 2019, sulla base degli stati di avanzamento degli interventi finanziati.

Gli obiettivi programmatici di riduzione del debito

Nonostante la sottoscrizione dei contratti ad erogazione multipla esposti nel paragrafo precedente, la Regione Toscana è comunque intenzionata a proseguire il percorso di riduzione o quanto meno di contenimento del proprio indebitamento ad un valore prossimo o inferiore rispetto alle quote capitale restituito in ciascuna annualità, come peraltro richiesto dalla L. 243/2012 e sue ss.mm.ii. In sede di previsione, a fronte di un rimborso di quota capitale debito per circa 68,2 milioni di euro, si prevede la contrazione di nuovo debito per 53,4 milioni di euro.
Si segnala inoltre che gli obiettivi di finanza pubblica, in tema di pareggio di bilancio, che sono conoscibili dalle prime stesure del testo della legge di bilancio statale prevedono il conseguimento di un surplus di entrate rispetto alle spese di oltre 170 milioni di euro.
Il perseguimento di tale obiettivo concorrerà, come per gli esercizi precedenti, a contrarre l'entità dell'indebitamento previsto in bilancio a copertura del disavanzo esercizi pregressi

4. Priorità e interventi per il 2018

1. Priorità regionali e risorse per il 2018

A fronte di quadro di previsione socio-economica migliore rispetto a quello contenuto nel DEFR 2018 di giugno scorso, gli obiettivi e gli interventi da programmare trovano tuttavia confini e limiti importanti se si guarda al contesto di finanza pubblica dal quale dipende la loro attuazione con particolare riferimento alle annualità 2019-2020.

Per il 2018 resta confermata la strategia d'intervento regionale fondata sui 24 progetti regionali che puntano sia al rafforzamento dei segnali di crescita forniti dal sistema (incremento della competitività economica anche attraverso l'introduzione di contenuti innovativi nella produzione, sviluppo del capitale umano e riduzione delle disparità territoriali) sia alla riduzione degli squilibri sociali, con specifici interventi per contrastare la povertà e le condizioni di disagio, nonché favorire l'inclusione sociale. A questi si aggiungono gli interventi in materia ambientale con misure di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici e per un uso efficiente delle risorse.

Con il presente documento, che viene presentato congiuntamente al bilancio di previsione, viene data indicazione dettagliata con riferimento agli interventi da attuare nel 2018 (Allegato 1) e agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020.

Per la realizzazione di quanto previsto nei progetti regionali si prevede una spesa complessiva, al netto delle re imputazioni pari a 3.702,40 milioni di euro sul triennio 2018-2019

Tabella 1: Le risorse dei progetti regionali

in milioni di euro

Progetti regionali	2018		2019		2020	
	mln.€	%	mln.€	%	mln.€	%
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	10,3	0,73%	8,0	0,67%	78,7	7,11%
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	90,8	6,43%	72,6	6,09%	56,2	5,07%
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	16,7	1,18%	4,6	0,38%	4,5	0,41%
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	31,8	2,25%	16,2	1,35%	11,5	1,04%
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	29,4	2,08%	30,8	2,58%	26,2	2,37%
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	13,4	0,95%	15,8	1,33%	15,9	1,43%
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	6,2	0,44%	1,1	0,09%	0,1	0,01%
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	42,0	2,98%	21,2	1,78%	11,3	1,02%
9. Governo del territorio	0,9	0,07%	0,2	0,02%	0,0	0,00%
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	35,0	2,48%	25,8	2,16%	15,6	1,41%
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	71,8	5,09%	53,4	4,48%	29,2	2,64%
12. Successo scolastico e formativo	80,6	5,71%	67,9	5,69%	46,9	4,24%
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	28,4	2,01%	19,1	1,60%	9,0	0,82%
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	106,4	7,54%	86,6	7,25%	68,7	6,21%
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	649,5	45,99%	632,9	53,03%	641,3	57,94%

Progetti regionali	2018		2019		2020	
	mln.€	%	mln.€	%	mln.€	%
16. Giovanisì	65,5	4,64%	40,8	3,42%	26,7	2,41%
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	14,0	0,99%	6,6	0,55%	0,8	0,08%
18. Tutela dei diritti civili e sociali	92,3	6,54%	74,8	6,27%	53,9	4,87%
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	3,0	0,21%	2,4	0,20%	2,4	0,22%
20. Turismo e commercio	8,3	0,59%	3,0	0,25%	1,6	0,15%
21. Legalità e sicurezza	2,4	0,17%	0,1	0,00%	0,0	0,00%
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1,0	0,07%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
23. Università e città universitarie	11,4	0,81%	9,3	0,78%	6,0	0,55%
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	0,8	0,06%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
Totale complessivo	1.412,2	100,00%	1.193,4	100,00%	1.106,8	100,00%

La legge di bilancio 2018-2020 che la Regione Toscana deve predisporre, in relazione alla manovra di finanza pubblica predisposta dal Governo ed in via di approvazione in Parlamento, ha conseguenze profonde sulla realizzazione degli obiettivi programmatici della Regione Toscana, recentemente definiti con il PRS 2016-2020 e, in particolare, nei suoi 24 progetti regionali costituenti le priorità di questa legislatura regionale.

Il compromesso per il 2018 scaturito nella negoziazione tra Stato e Regioni e fatto proprio dalla legge di bilancio dello Stato, ha consentito alla Regione Toscana, in qualche modo e con qualche difficoltà, di proseguire nell'azione programmatica dando sostanza alle azioni previste ed in corso di realizzazione, relativamente ai 24 progetti regionali citati. Resta fermo, tuttavia, l'obbligo di conseguire nell'esercizio finanziario un avanzo di gestione di grande dimensione, che costituisce comunque un limite al pieno dispiegamento delle attività programmate.

Diversamente, la drammatica carenza di risorse finanziarie nel biennio 2019-2020 - che costituisce un dato di fatto a legislazione statale vigente - unitamente al blocco dell'imposizione fiscale regionale, fa intravedere una brusca frenata delle attività progettuali ed in particolare degli investimenti, sia della Regione sia degli Enti Locali.

In questo senso, gli obiettivi dei progetti regionali definiti nel PRS 2016-2020 dipendenti da risorse finanziarie soggette ai tagli sulle annualità 2019-2020, sono soggetti ad un rischio accresciuto rispetto al precedente esercizio. Ovviamente è importante sottolineare che stiamo ragionando a legislazione vigente e che si confida in un cambiamento di rotta da registrarsi nelle prossime manovre finanziarie statali. Ma la conclusione del programma di acquisto di titoli della Banca centrale europea (quantitative easing) lascia pensare, a medio termine, alla possibilità di una rialzo dei tassi di interesse e dunque ad un maggior onere a carico della finanza pubblica per il finanziamento del debito pubblico, diminuendo lo spazio di bilancio per un allentamento dei vincoli a carico degli enti territoriali.

In questo quadro, la scelta che la Regione Toscana compie con questa Nota di aggiornamento al DEFR è improntata ad una corretta prudenza nella valutazione delle risorse disponibili per il completamento delle azioni progettuali previste dal PRS 2016-2020, a causa del quadro di incertezza della finanza pubblica, ma senza pregiudicare fin d'ora la capacità di realizzazione degli obiettivi programmatici, confidando in allentamento, almeno parziale, dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario e degli enti locali, nel biennio 2019-2020

2. Priorità ed interventi per lo sviluppo territoriale

Sul versante dello sviluppo del territorio la regione ha proseguito il percorso di confronto avviato con la Città metropolitana nei mesi scorsi dal quale erano emerse a titolo non esaustivo, reciproche convergenze in relazione ai seguenti temi:
1) superstrada ciclabile Firenze-Prato;
2) portale del turismo metropolitano coerente con il sistema informativo regionale
3) monitoraggio coordinato, tramite IRPET, degli obiettivi generali del PRS e del Piano strategico metropolitano, anche utilizzando la metodologia BES (Benessere equo e sostenibile) realizzata da Istat;
4) collaborazione nell'attuazione dell'Agenda digitale

Con riferimento alla superstrada ciclabile Firenze-Prato la Regione intende, attraverso i propri strumenti normativi, di programmazione e di pianificazione, dar seguito agli interventi nel settore della mobilità ciclabile promossi da iniziative normative plurisettoriali (infrastrutture e mobilità, sicurezza stradale, paesaggio, turismo, salute e ambiente). In particolare, il progetto si fonda sull'idea che il sistema insediativo tra Firenze e Prato possa utilmente ristrutturasi intorno ad un grande asse verde, percorribile dalle bici, che riconnetta le attrezzature presenti, ponendosi così come una struttura in grado di dare ordine e senso a tutta l'area. Gli interventi di incremento della rete di mobilità ciclabile possono, inoltre, contribuire in maniera significativa all'abbattimento dei volumi di traffico legati agli spostamenti urbani, in particolare in aree densamente popolate come nella Piana fiorentina. La super strada per le bici si pone quindi il doppio obiettivo di essere sia un efficace e sostenibile sistema di mobilità, che l'asse urbano intorno a cui costruire il grande "centro" disteso e lineare che unisce il sistema urbano della piana fiorentina indirizzandolo in modo chiaro verso una prospettiva verde e smart.

E' anche a questo scopo che, per il 2018, sono previsti, a valere sui fondi POR FESR 2014 – 2020, finanziamenti per un importo complessivo di 7,2 milioni di euro per interventi, da selezionare tramite apposita procedura negoziale, volti a creare una Rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina. I finanziamenti saranno destinati ad enti locali interessati territorialmente (tra questi anche la Città Metropolitana) ed ai Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Prato, Carmignano, Calenzano, Poggio a Caiano e Signa. Al termine della procedura si potrà procedere alla definizione di un Accordo di programma tra Regione Toscana, Comuni beneficiari e Città metropolitana di Firenze finalizzato a dare seguito alla realizzazione degli interventi selezionati che, oltre alle risorse POR FESR, vedranno nel piano finanziario complessivo l'utilizzo di stanziamenti statali (ex delibera CIPE 56/2016). Nel quadro di questo percorso sarà dunque riconvocata a breve termine la Conferenza Regione Toscana - Città Metropolitana, alla presenza dei Comuni interessati.

Sul versante della promozione turistica, la Regione Toscana persegue il principio guida della connessione delle risorse e della valorizzazione delle relazioni per promuovere il turismo regionale attraverso strumenti innovativi, aggiornati e connessi fra di loro. Il nuovo portale regionale *visittuscany.com* gestito da Fondazione Sistema Toscana è lo strumento attraverso cui comunicare l'immagine complessiva del territorio toscano: attraverso il portale è possibile elaborare e pubblicare informazioni con modalità che consentono il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i territori e di tutti i soggetti che concorrono all'offerta turistica regionale.

In attuazione della Legge regionale 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale", che, nel ridisegnare la nuova governance del settore, definisce i compiti istituzionali in capo a Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze, la Regione Toscana intende definire, in collaborazione con la Città Metropolitana ,le modalità operative per la regolamentazione dei flussi di informazione, con il fine di avere strumenti sempre aggiornati e allineati fra di loro, circa le informazioni da fornire al fruitore finale. E' infatti fondamentale garantire un collegamento e un raccordo tra le piattaforme, rispettivamente, regionale e metropolitana per il turismo digitale, nell'ottica dell'interoperabilità delle infrastrutture digitali per il turismo, migliorando l'efficacia e aumentando l'efficienza della gestione dei dati informativi turistici

a livello locale (comunale e di ambito territoriale omogeneo), per consentire l'esercizio coordinato in scala metropolitana delle funzioni di informazione e accoglienza turistica a carattere sovracomunale.

Riguardo al terzo punto, la necessità di monitorare gli esiti delle politiche pubbliche, sia in relazione agli investimenti effettuati, sia in riferimento alla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, è certamente d'interesse per la Regione Toscana, non solo riguardo alle variabili riferite alla produzione di ricchezza ma anche rispetto a temi legati alla qualità della vita e al benessere.

In questa prospettiva, si colloca la proposta di introdurre, a fianco degli indicatori già individuati nei documenti del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 - che si riferiscono ai macro-obiettivi che il PRS stesso si pone - alcuni indicatori riferibili al concetto di benessere come strumenti di monitoraggio delle politiche del PRS. Su questo terreno, impostare una forma di collaborazione con i territori diventa una priorità quanto più si pensa all'importanza di un sistema di governance che consenta l'individuazione di interventi efficaci anche in attuazione delle opzioni territoriali del PRS. Una prima sperimentazione in tal senso sarà portata avanti con la Città metropolitana, ai fini di attivare un monitoraggio coordinato delle politiche dei rispettivi piani strategici partendo dall'allineamento degli indicatori BES. Ciò costituirà inoltre un primo passo per lo sviluppo di politiche condivise tra Regione e Città metropolitana, fondate sull'analisi e la valutazione di tali indicatori.

Le dimensioni in cui sarà declinato il concetto di benessere riguarderanno prioritariamente i domini del lavoro, della salute e della sicurezza territoriale. Nel caso del lavoro verrà considerata non solo la difficoltà di accesso all'impiego in termini di disoccupazione ma anche la qualità dei contratti attivati in termini di tempo di occupazione e durata del contratto lavorativo. Per quanto riguarda la salute, in collaborazione con ARS, verranno definiti una serie di indicatori volti a evidenziare la mortalità per cause, l'ospedalizzazione e il consumo di medicinali. Infine il tema della sicurezza territoriale da declinare in chiave di esposizione della popolazione al rischio sismico e idraulico. Una specifica trattazione sarà inoltre riservata ai livelli percettivi del benessere, rilevando opinioni soggettive sulla qualità della propria vita così da avere informazioni complementari, in direzione concorde o discorde a quella fornita dai dati oggettivi. Gli indicatori afferenti ai diversi domini saranno articolati in modo da rispecchiare la declinazione territoriale delle strategie del PRS sugli ambiti della Toscana centrale (nell'ambito della quale insiste l'Area della Città metropolitana), Toscana della costa, Toscana del Sud e Montagna e aree interne. Questo tipo di geometria è funzionale alla valutazione del livello e della tendenza ad accrescere (o a ridurre) le disparità territoriali.

Infine, nell'ottica dell'attuazione degli obiettivi dell'agenda digitale, la Regione intende approfondire, di concerto con la Città Metropolitana, le tematiche riguardanti le infrastrutture, le smart cities, l'interoperabilità delle banche dati, la condivisione delle piattaforme abilitanti regionali, la diffusione dei servizi on line per cittadini ed imprese, le azioni per le competenze digitali e l'accompagnamento all'uso dei servizi on line.

Il processo di riforma che sta interessando il sistema degli enti locali, ed in particolare l'istituzione della Città Metropolitana, rappresenta infatti un'opportunità per introdurre nuovi approcci alla definizione all'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese così come all'attuazione delle politiche di governo del territorio. Proprio con riferimento a quest'ultimo aspetto è importante addivenire preliminarmente ad un sistema condiviso di conoscenze volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità territoriali, comprese quelle paesaggistiche nella prospettiva di definire discipline statutarie di tutela. Ricordando che ogni ente pianifica in relazione alle proprie funzioni e competenze, un primo elemento di convergenza progettuale tra Regione e Città Metropolitana può essere identificato nell'individuare e fissare in un unico contenitore le regole di tutela, riproduzione e trasformazione del patrimonio territoriale, attraverso un'infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.

5. Indirizzi agli Enti strumentali e alle Società partecipate

L'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” specifica che il Documento di economia e finanza regionale deve contenere tra le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, anche gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

1. Indirizzi per gli Enti Strumentali

Gli Enti dipendenti di cui all'art.50 dello Statuto regionale, concorrono alla realizzazione degli obbiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso:

a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
c) l’assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

L’obiettivo a) “contenimento dei costi di funzionamento della struttura” è perseguito attraverso:

- il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2017. Inoltre, si prevede per il triennio successivo il mantenimento al livello 2016 della spesa per il personale. In particolare, a tale regola possono derogare quei soggetti che per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale;
- altre misure di contenimento delle spese di funzionamento, che dispongono l'applicazione dell'articolo 14, comma 4 ter, del D.L. 66/ 2014 in materia di collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca;
- le disposizioni in materia di destinazione dell'utile.

In relazione all’ b) “raggiungimento del pareggio di bilancio”, si stabilisce quanto segue:

- valutazione in sede di pre-consuntivo dell' adozione di misure atte a riequilibrare una situazione di perdita potenziale;
- in caso di attivazione di nuovi servizi gli Enti devono aggiornare il Piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi, che evidenzi gli effetti economici, finanziari e patrimoniali e le eventuali risorse regionali ad essi destinati, procedendo all'adozione di variazioni al budget economico annuale. Qualora nel corso dell'anno il budget economico o Bilancio preventivo subisca delle variazioni a seguito dell'assegnazione di ulteriori finanziamenti a carico del Bilancio regionale per lo svolgimento di nuove attività, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale che le approva sulla base di una relazione predisposta dall'organo di amministrazione contenente l'indicazione degli effetti che lo svolgimento di queste nuove attività producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente. In linea di principio le variazioni al bilancio di previsione o del Budget economico devono essere comunicate alla Giunta Regionale entro cinque giorni dalla loro adozione.

2. Indirizzi per le Società in house della Regione Toscana

Per le società in house della Regione Toscana: Sviluppo Toscana S.p.a., Agenzia regionale recupero risorse (A.R.R.R) si rinvia alle disposizioni contenute nelle delibere annuali predisposte ai sensi delle rispettive leggi istitutive.

3. Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana

Il Consiglio Regionale con Deliberazione n. 84 del 25 ottobre, relativa alla modifica del piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate (all. A della DCR), ha definito, tra le altre cose, quali siano le società controllate dalla Regione Toscana.
Ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D.Lgs 175/2016, Regione Toscana deve impartire alle sue società controllate, obiettivi, annuali e pluriennali, inerenti le spese di funzionamento e le spese di personale delle società pubbliche.

Il primo obiettivo individuato di carattere generale riguarda il mantenimento delle spese di funzionamento per l'anno 2018, ivi comprese le spese del personale e delle co.co.co, allo stesso livello dell'esercizio dell'anno precedente, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale.

In particolare, la Delibera di Giunta n.1210 del 9 Novembre 2017 stabilisce:

- che per l'anno 2018 e per il successivo triennio 2018-2020 sarà individuato quale obiettivo specifico il mantenimento delle spese di funzionamento allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente, fatta salva la possibilità di adottare soluzioni maggiormente flessibili, destinate a valorizzare la correlazione tra il personale e la relativa spesa e l'attività prodotta, anche giustificando una politica assunzionale espansiva in valore assoluto, ma compatibile con il principio di efficienza e con realizzazione di economie di scala;
- di individuare quali azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato:
  - il mantenimento delle spese generali con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro;
  - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
  - la possibilità di ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee previa autorizzazione da parte dell'ente controllante solo per sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificare la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
  - il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato entro i termini fissati dal D.lgs. 175/2016, se non attingendo dagli elenchi della Regione Toscana e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, salvo che per eventuali assunzioni di personale con profili non disponibili in detti elenchi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del D.Lgs 175/2016;
  - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- che le azioni sopra richiamate costituiscono obiettivi specifici per le società Firenze Fiere S.p.a, Arezzo Fiere Congressi S.r.l. e Alatoscana S.p.a, fermo restando che, ove previsti, si applicheranno eventuali maggiori risparmi di spesa di funzionamento contemplati nei piani industriali di tali società;
- che per le società energetiche, il Piano di razionalizzazione prevede entro il 31/12/2017, la fusione in A.R.R.R. Sp.a. e che gli obiettivi di cui al comma 5 dell'art. 19 saranno contenuti nella delibera annuale che impartisce indirizzi all'Agenzia regionale per il recupero risorse s.p.a., ai sensi dell'art. 7 della L.r. 87/2009;
- che per Fidi Toscana gli indirizzi saranno impartiti successivamente alla valutazione del Piano Industriale operativo previsto dal Piano di Razionalizzazione delle società partecipate da Regione Toscana;
- di non fornire specifici indirizzi alle società Terme di Montecatini S.p.A., Terme di Casciana S.p.A., Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A, inserire nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Toscana, per le quali si è disposto la messa in liquidazione o la cessione.

Il secondo obiettivo individuato riguarda le disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016. La norma in questione prevede che le società a controllo pubblico predispongano "*specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*". Le società dovranno fornire apposita informazione al riguardo all'assemblea dei soci, nell'ambito della relazione sul governo societario che deve essere predisposta annualmente, a chiusura dell'esercizio e pubblicata insieme al bilancio di esercizio.

Tra gli adempimenti a carico delle società controllate, oltre a quelli sopra richiamati vi sono anche quelli relativi alla ricognizione del personale - per individuare eventuali eccedenze così come disposto ai sensi dell'art. 19 commi 2, 3, 6, 7 e dell'art. 25 commi 1 e 4 del D. Lgs 175/2016.
Inoltre, uno degli elementi più rilevanti introdotti dal nuovo Testo Unico riguarda la necessità di provvedere a una serie di modifiche che le società a controllo pubblico dovranno apportare ai propri statuti. Modifiche statutarie, riguardano le forme di governance da instaurare e i requisiti che i soggetti in posizione apicale devono possedere nelle società a controllo pubblico.
Gli statuti delle società a partecipazione pubblica devono prevedere :

a) l'attribuzione da parte del Cda di deleghe di gestione ad un solo amministratore, fatta salva l'attribuzione di deleghe al presidente, laddove preventivamente autorizzate dall'assemblea;
b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza il riconoscimento di compensi aggiuntivi;
c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno.
Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la sceltadegli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120.

Modifiche statutarie devono essere apportate in riferimento al fatto che deve essere introdotta la disposizione secondo la quale gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti dalle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione di tale disposizione non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.

Allegato 1a

Documento di economia e finanza regionale 2018

Progetti regionali

Indice generale

1. *Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina* 3

2. *Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano* 7

3. *Politiche per la montagna e per le aree interne* 9

4. *Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali* 12

5. *Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione* 19

6. *Sviluppo rurale e agricoltura di qualità* 23

7. *Rigenerazione e riqualificazione urbana* 26

8. *Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici* 28

9. *Governo del territorio* 31

10. *Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo* 34

11. *Politiche per il diritto e la dignità del lavoro* 37

12. *Successo scolastico e formativo* 40

13. *Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare* 44

14. *Ricerca, sviluppo e innovazione* 47

15. *Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata* 51

16. *Giovanisì* 56

17. *Lotta alla povertà e inclusione sociale* 61

18. *Tutela dei diritti civili e sociali* 65

19. *Riforma e sviluppo della qualità sanitaria* 70

20. *Turismo e commercio* 74

21. *Legalità e sicurezza* 77

22. *Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri* 79

23. *Università e città universitarie* 82

24. *Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana* 85

Progetto regionale 1
Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

1. DESCRIZIONE

La Piana fiorentina è un'area a fortissima attrattività e per questo sottoposta a forti pressioni antropiche. Si tratta di uno spazio altamente urbanizzato, interessato da infrastrutture ed insediamenti con funzioni di rilevanza sovra locale, che tuttavia mantiene al proprio interno una significativa dotazione di aree rurali e naturali, oltre che di interesse storico, la cui salvaguardia e qualificazione è essenziale per il riequilibrio ecologico a fronte delle molteplici criticità ambientali presenti.
Il miglioramento della mobilità collettiva attraverso il completamento e l'estensione del sistema tramviario si colloca infatti in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti, nella Piana fiorentina. Nel 2018 verrà completata la progettazione di fattibilità tecnico-economico delle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina, intervento previsto dalla nuova programmazione europea 2014-2020 e dall'Accordo sottoscritto nel 2016 con gli Enti Locali; verranno inoltre ultimati i lavori per la realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia fiorentina.
Nell'ambito della progressiva attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto nel 2016 con RFI, proseguiranno nel 2018, in stretto raccordo con i territori, le attività di verifica, studio e approfondimento con il gestore della rete ferroviaria e il gestore del servizio, nella direzione dell'ottimizzazione dei servizi ferroviari inerenti i collegamenti tra gli aeroporti di Firenze e Pisa e tra Pistoia, Prato e Firenze, con attenzione all'interscambio modale. In relazione agli interventi autostradali (cui si fa riferimento al PR 15 "Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata") proseguiranno i lavori per l'ampliamento a terza corsia dell'A1, con riferimento alle tratte Barberino di Mugello – Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Val d'Arno, e alle opere collaterali della Firenze Nord - Firenze Sud mentre, per quanto riguarda l'ampliamento a terza corsia dell'Autostrada A11 tratto Firenze – Pistoia, si passerà alla successiva fase di progettazione in modo da avviare la procedura di gara.
Proseguirà la progettazione degli interventi di potenziamento dei collegamenti stradali, con funzioni di passante e di collegamento, finalizzati alla fluidificazione del traffico sulla rete stradale nell'ambito della Piana fiorentina, con particolare riferimento all'attività di progettazione del nuovo ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e la località Indicatore a Signa.
Per il mantenimento dell'attività agricola e per contrastare le pressioni ambientali dell'area dovuti sia all'abbandono di una parte dei terreni agricoli, sia alla presenza di aree forestali in genere inferiore alla media regionale, nel 2018 sarà data attuazione alla misura del PSR relativa alla realizzazione di imboschimenti nelle aree agricole incentivando la realizzazione di nuovi boschi da parte di soggetti pubblici e privati, al fine di dare un contributo positivo al miglioramento dell'ambiente e sviluppare la valenza ricreativa e sociale delle pianure vicine ai centri urbani, con un contributo importante a favore di tutta la collettività. Inoltre, tale attività può rappresentare soprattutto per i proprietari privati una valida alternativa alla coltura agricola in tutte quelle aree dove la scarsa dimensione aziendale o la vicinanza delle altre attività ne ostacolano la coltivazione, contrastando così la tendenza all'abbandono di tali superfici e il loro degrado.
In un'ottica di contrasto ai cambiamenti climatici proseguiranno anche nel 2018 le azioni di sostegno agli interventi di l'efficientamento energetico sia degli immobili sedi d'impresa sia degli immobili pubblici localizzati Comuni dei Parco Agricolo della Piana. Inoltre sarà dato avvio alla redazione del Piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" al fine di assicurare una corretta ed equilibrata gestione del delicato eco-sistema della piana, con particolare riguardo alla tutela delle specie.
In un'ottica di contrasto ai cambiamenti climatici è prevista nel 2018 la realizzazione degli interventi per l'efficientamento energetico degli immobili finanziati attraverso il bando pubblicato nel 2017 a favore delle imprese con priorità per le sedi operative esistenti e localizzate nei Comuni dei Parco Agricolo della Piana. Nel 2018 è prevista anche la realizzazione degli interventi finanziati attraverso il bando pubblicato nel 2017 per la promozione di interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici con priorità riservata ai Comuni dei Parco Agricolo della Piana. Inoltre, ai fini della tutela della biodiversità, a seguito degli esiti del bando previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, si darà avvio alla redazione del Piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" al fine di assicurare una corretta ed equilibrata gestione del delicato eco-sistema della piana, con particolare riguardo alla tutela delle specie.
In continuità con le precedenti annualità ed in coerenza con il progetto di territorio di rilevanza regionale "Parco agricolo della Piana", saranno realizzati interventi integrati e multifunzionali volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nella Piana; riqualificare da un punto di vista ambientale aree e percorsi dedicati alla mobilità dolce, recuperare immobili e manufatti di pregio e realizzare strutture da dedicare a centri visita del Parco. In attuazione del POR FESR 2014-2020, attraverso l'Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", saranno co-finanziati ulteriori interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della

Piana Fiorentina, coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.
Proseguiranno inoltre le attività di cui all'art. 4 punto 4 lettera c) dell' "Accordo di valorizzazione" tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione toscana per la costituzione e la valorizzazione del parco archeologico di Gonfienti siglato dalle parti in data 25/11/2016. In particolare, nel 2018 è prevista la prosecuzione da parte del MIBACT dell'attività di acquisizione al patrimonio pubblico dei terreni e degli immobili funzionalmente collegati all'area archeologica, con ulteriori attività di sistemazione propedeutiche alla costituzione del parco archeologico di Gonfienti.
Per quanto riguarda il sostegno alle attività di innovazione delle PMI e alla creazione di start-up innovative sul territorio della piana fiorentina, nel 2018 si prevede di prolungare l'azione degli strumenti agevolativi già operanti nel corso del 2017 e attivati mediante la pubblicazione avvisi pubblici "a sportello" riservati alle PMI toscane, che prevedono il sostegno alla costituzione ed al consolidamento di nuove imprese innovative con particolare attenzione a quelle giovanili, al fine di consentire di superare le fasi di start up, le difficoltà ad accedere a ulteriori nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o all'acquisizione di personale altamente qualificato in attuazione delle azioni 1.1.2 e 1.4.1 del POR FESR 2014-2020.

2. INTERVENTI

1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva

1.1 Sistema tramviario

- Per quanto concerne il completamento del sistema tramviario fiorentino, finanziato dal programma POR CReO 2007-2013, si prevede la conclusione dei lavori nel corso del 2018 con conseguente messa in esercizio del sistema costituito dalla linea 1 (Scandicci-Firenze SMN), già ora in esercizio, dalla linea 2 (Firenze-Aeroporto - Piazza dell'Unità) e dalla linea 3.1 (Firenze SMN – Careggi) che costituisce, a livello di esercizio, la prosecuzione della linea 1.
- Per quanto concerne l'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana, intervento previsto nel programma regionale POR FESR 2014-2020, verrà completata la progettazione di fattibilità tecnico - economica delle estensioni.

1.2 Potenziamento dei collegamenti ferroviari

- Nell'ambito della progressiva attuazione per fasi funzionali, tenendo conto anche delle evoluzioni del quadro infrastrutturale e tecnologico nel nodo fiorentino e sulle linee, dell'Accordo Quadro sottoscritto in aprile 2016 fra Regione Toscana e RFI, durante il 2017 è stata avviata una fase di studio per valutare, già in questa fase, ad infrastruttura inalterata, la possibilità di inserimento di ulteriori treni. Con l'orario ferroviario in vigore dal 10/12/2017, vista la fattibilità, vengono inseriti nella programmazione due nuovi treni, uno nella direzione da Firenze a Pisa, e uno da Pisa Centrale a Firenze, che coprono sia esigenze di collegamento fra i due capoluoghi in fasce orarie non strettamente pendolari ma con minore servizio, che buchi di orario in località intermedie sia nell'area metropolitana fiorentina che in prossimità di Pisa (es: Polo Tecnologico di Navacchio). I treni sono inseriti nel sistema cadenzato del progetto Memorario, attuato sulla linea a partire dal dicembre 2004. Nel corso del 2018 proseguiranno le attività di studio e valutazione.

1.3 Potenziamento dei collegamenti stradali

- Proseguirà la progettazione del nuovo ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e la località Indicatore a Signa; in particolare, sulla scorta del progetto di fattibilità tecnica ed economica sottoposto nel 2017 alla conferenza dei servizi preliminare e dei pareri acquisiti, saranno effettuati gli approfondimenti tecnici propedeutici al dibattito pubblico di cui alla L.R. 46/2013.
- Proseguiranno le progettazioni degli ulteriori interventi di viabilità locale con funzioni di integrazione con la viabilità regionale (in relazione alla viabilità nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio e alla tangenziale Nord di Pisa).

1.4 Realizzazione delle terze corsie A1 e A11

- Prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino-Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno; conclusione dei lavori connessi e complementari della tratta Firenze Nord-Firenze Sud.
- Avvio della progettazione esecutiva dell'ampliamento a tre corsie della tratta Firenze–Pistoia dell'Autostrada A11 a seguito della quale sarà possibile appaltare i lavori.

1.5 Qualificazione dell'aeroporto di Firenze

- A conclusione della VIA statale sul nuovo Piano di Sviluppo dell'aeroporto di Firenze potranno essere avviate le procedure di localizzazione dell'opera.

2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole

- Proseguono i progetti multimisura, attraverso i quali vengono attivate contemporaneamente più misure riferite ad azioni previste nel Piano di Sviluppo Rurale, concentrando gli interventi in determinati ambiti territoriali con finalità agro-ambientali (PIT) o in determinate filiere agricole PIF – Agro) e forestali (PIF Forest).
- Nel 2017 è stato emanato il bando della sottomisura 8.1 "- Sostegno alla forestazione/all'imboschimento", nell'ambito del PSR 2014/2020 della Regione Toscana. Detta sottomisura prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione, nelle superfici agricole e non agricole delle aree periurbane, di imboschimenti temporanei (a ciclo breve o a ciclo medio lungo) o permanenti, eseguiti con specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche locali, nonché un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo (nei casi previsti nel presente bando) e dei costi di manutenzione. La sottomisura non riguarda esclusivamente la Piana fiorentina ma tutte le aree periurbane della Regione individuate dal bando. Entro i primi mesi del 2018 verrà completata l'istruttoria delle 11 domande pervenute, di cui una riguarda la Piana fiorentina. Subito dopo potranno partire i lavori di realizzazione degli impianti finanziati, lavori che si dovrebbero concludere entro il 2020.
- Nel 2017 è stato realizzato il progetto definitivo degli interventi di piantumazione suddiviso in aree urbane ed altre aree. Entro il 2017 viene indetta la gara per la piantumazione delle aree urbane che avrà termine nei primi mesi del 2018. La gara per la piantumazione delle altre aree sarà effettuata non appena disponibili le aree previste per la realizzazione prevista degli interventi tra il 2018 e 2019.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti

- Nell'ambito della programmazione delle risorse POR FESR 2014-2020, nel 2018 è prevista la realizzazione dei progetti per l'efficientamento energetico degli immobili finanziati attraverso il bando pubblicato a maggio 2017 a favore delle imprese con priorità per le sedi operative esistenti localizzate nei Comuni del Parco Agricolo della Piana. Nel 2018 sarà inoltre prevista la pubblicazione di un nuovo bando POR FESR 2014-2020 per l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese con priorità per le sedi esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana. Infine nel 2018 saranno realizzati i progetti approvati a seguito del bando finanziato con risorse POR FESR 2014-2020 pubblicato a luglio 2017 per la promozione di interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere con priorità riservata ai Comuni dei Parco Agricolo della Piana.
- Nel 2018, acquisita la disponibilità delle risorse a seguito dell'assegnazione del contributo relativo alla sottomisura 7.1 del PSR 2014/2020 per la redazione dei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000, tra i quali la ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese", sarà data attuazione alle procedure di gara per l'affidamento del servizio. Attraverso il piano di gestione potrà essere approfondito lo studio degli habitat e delle specie presenti nella porzione fiorentina della ZSC/ZPS e attuate le opportune misure di conservazione al fine di garantire la salvaguardia dei valori naturalistici oltre che della funzionalità degli ecosistemi tutelati.
- Realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di Espansione dei Renai nel Comune di Signa;
- Realizzazione della Cassa di laminazione sul Torrente Ombrone in loc. Castelletti nel Comune di Carmignano;
- Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la costruzione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco e dei suoi elementi costitutivi, che al collegamento con le aree urbane limitrofe e i nodi di interscambio modale, comprese tutte le opere necessarie a garantirne la continuità e la corretta fruizione ivi compresa la segnaletica informativa unitaria e identificativa del Parco;
- Riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale;
- Recupero di immobili e manufatti di pregio e realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco per l'accoglienza dei fruitori.
- Proseguono le attività per la qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonfienti, relativa conservazione e connessa attività conoscitiva e avvio della valorizzazione culturale e fruizione del bene: prosecuzione dell'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti (terreni ed immobili). Implementazione delle attività di valorizzazione del sito in collaborazione con il Mibact. Detti interventi sono regimati da un Accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) tra Regione Toscana e Mibact (Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e Direzione Generale Musei) approvato con Del.G.R. n. 1152 del 22.11.2016 e siglato in data 25.11.2016.

4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative

- Proseguimento dell'attività di sostegno alla creazione di start-up innovative sul territorio della Piana fiorentina mediante la concessione di un finanziamento agevolato, in attuazione della Azione 1.4.1 del POR CREO 2014/2020, da assegnarsi tramite selezione delle proposte presentate a valere sul bando di cui al DD 10119/2016.

- Sostegno alle attività di innovazione delle PMI sul territorio della piana fiorentina, prolungando al 2018, fino ad esaurimento risorse, l'azione degli strumenti agevolativi già operanti nel corso del 2017 e attivati mediante la pubblicazione avvisi pubblici "a sportello" riservati alle PMI toscane in attuazione delle azioni 1.1.2 del POR FESR 2014-2020. Tenuto conto delle domande presentate a partire dal 10/11/2017 è stata sospesa la presentazione delle domande sul bando A "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione" approvato con DD 11429/2016.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,00	0,00	0,00
	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	1,59	0,00	0,00
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,14	0,29	0,29
		0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,03	0,06	0,06
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1002:Trasporto pubblico locale	2,50	2,50	0,00
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	1,20	0,40	0,00
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	75,00
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,30	0,44	0,45
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	1,79	1,34	0,90
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	1,75	3,00	2,05
TOTALE			10,30	8,03	78,75

4. DIREZIONE COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia
Direzione Attività produttive
Direzione Cultura e ricerca
Direzione Difesa del suolo e protezione civile
Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale 2
Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. DESCRIZIONE

In sinergia con il piano della costa allegato al Programma regionale di sviluppo 2016-2020 il progetto guarda allo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane quali sistemi caratterizzati dall'economia del mare, la cui crescita deve necessariamente procedere di pari passo con la tutela della qualità ambientale. Questi sistemi produttivi sono peraltro significativamente differenziati al loro interno presentano vocazioni diverse (dal lapideo, alla nautica, dal turismo all'agroalimentare) e, di conseguenza, problemi e dinamiche di sviluppo differenziate.
In questo quadro alcuni temi emergono con forza a costituire obiettivi rilevanti quali: garantire la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, ottimizzando i collegamenti isole/terraferma in termini di intermodalità treno/bus/nave da un lato, e garantendo l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba attraverso la convenzione triennale con il gestore Alatoscana dall'altro; operare per ammodernare gli impianti e le infrastrutture del settore ittico rendendoli maggiormente funzionali attraverso interventi sostenibili sotto il profilo ambientale economico e sociale; contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva; conservare l'integrità degli ecosistemi marini, tutelare la qualità dell'ambiente marino e delle acque di balneazione, anche tramite azioni di controllo e di prevenzione ambientale; sviluppare le politiche marittime tramite forme di cooperazione interregionale nell'alto tirreno attraverso i bandi del PC Marittimo relativi ad investimenti per la sicurezza della navigazione, per contrastare il rischio incendi e per favorire la gestione integrata del patrimonio naturale o culturale.
Altrettanto importante risulta il miglioramento e l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori, potenziando la rete delle strutture (differenziate in base al tipo di assistenza da garantire e alle caratteristiche del territorio) e attivando punti di pronto intervento in un modello di assistenza territoriale costruito sulle specifiche esigenze delle zone interessate.
In materia di pesca e acquacoltura, in continuità con il DEFR 2017 saranno favorite le azioni volte al perseguimento di obiettivi di promozione della sostenibilità, dell'efficienza, dell'innovazione e della competitività nel quadro di uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca. Saranno implementate azioni volte a favorire le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

2. INTERVENTI

1. Continuità territoriale e portualità minore

- Sotto il profilo della continuità territoriale, nel 2018 proseguirà l'attività di gestione del contratto di servizio per il collegamento marittimo da a per l'arcipelago toscano con la società di navigazione Toremar, insieme ad una intensa e partecipata attività di governance nell'ambito dell'Osservatorio per la continuità territoriale, che annovera la presenza degli Enti locali, degli Enti e delle parti sociali, espressione del territorio coinvolto nell'erogazione dei servizi; si porrà in ogni caso particolare attenzione all'ottimizzazione dei collegamenti da un punto di vista intermodale.
- Proseguirà inoltre l'attività di gestione della convenzione triennale 2017/19 sottoscritta nel 2017 con il gestore Alatoscana, al fine di garantire l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba.

2. Pesca e acquacoltura

- Prosecuzione delle attività relative all'attuazione delle iniziative selezionate nell'ambito della programmazione comunitaria e regionale e finalizzate all'ammodernamento degli impianti di produzione e di trasformazione del prodotto ittico ed all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce.
- Attuazione del piano regionale per la ricostituzione dello stock di anguilla in prosecuzione con quanto realizzato negli anni precedenti; iniziative per l'attuazione del nuovo piano di gestione della risorsa ittica "rossetto" (Aphia minuta); avvio della seconda fase dello studio relativo alla gestione dell'area marina antistante il territorio regionale ai fini della pesca dei molluschi bivalvi e degli echinodermi
- Prosecuzione delle attività per la valorizzazione del prodotto ittico attraverso l'incentivazione di un sistema di tracciabilità
- Attuazione di azioni riconducibili al Regolamento UE n.508/2014 relativo al FEAMP 2014-2020 con particolare riguardo agli incentivi per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di Azione Costiera (FLAG) selezionati in attuazione della Priorità 4 dello stesso FEAMP.

3. Erosione costiera

- Realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo il recupero della fascia costiera 2018, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15.

4.Tutela dell'ambiente marino

- Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione e dell'ambiente marino e costiero. Nel 2018 proseguirà, collaborazione con ARPAT, il monitoraggio e la gestione delle acque di balneazione, ai sensi della Direttiva 2006/07/CE, al fine di garantire una buona qualità delle acque. Inoltre continueranno le azioni di monitoraggio finalizzate a tutelare la qualità dell'ambiente marino e costiero della Toscana.

5. Assistenza sanitaria

- Sviluppo della rete IMA (infarto miocardico acuto) per le isole Elba e Capraia
- Implementazione nuova camera iperbarica per il presidio ospedaliero di Portoferraio Strutturazione Punto di Salute sull'isola di Capraia.
- Strutturazione Punto di salute sull'isola del Giglio.

6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo

- Progetti strategici e semplici finalizzati alla riduzione del rischio degli incendi nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno.
- Progetti semplici per lo sviluppo di sistemi di controllo e di di sicurezza della navigazione (sicurezza dei passeggeri, monitoraggio dei rischi, monitoraggio del trasporto delle merci pericolose) nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno.
- Progetti semplici per la gestione integrata del patrimonio naturale e culturale nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno.
- Progetti semplici per la creazione di reti transfrontaliere di servizi per l'impiego e l'attivazione di servizi correlati nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno.
- Progetti semplici per migliorare la prospettive occupazionali dei giovani dello spazio di cooperazione transfrontaliera dell'alto Tirreno.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1003:Trasporto per vie d'acqua	16,31	16,31	16,31
		1004:Altre modalità di trasporto	1,00	0,99	0,92
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	9,38	2,86	2,84
	1900:Relazioni internazionali	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	64,14	52,49	36,11
TOTALE			90,82	72,64	56,17

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione generale della Giunta regionale
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia
Direzione Difesa del suolo e protezione civile
Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale 3
Politiche per la montagna e per le aree interne

1. DESCRIZIONE

Le aree interne e montane della Toscana risentono di condizioni di svantaggio in termini di collocazione geografica e caratteristiche morfologiche che ne rendono difficile l'accessibilità sotto il profilo di trasporti, infrastrutture viarie e l'appetibilità all'insediamento di attività economiche. Questo contribuisce senz'altro ad aggravare il fenomeno dello spopolamento di fronte al quale si pone l'esigenza di interventi rivolti a contrastare i fenomeni di invecchiamento e di riduzione della popolazione, a sostenere e valorizzare le economie locali ed a rispondere adeguatamente alla domanda di servizi in termini di disponibilità e accessibilità (istruzione scolastica e servizi socio-assistenziali). Non di meno permane la necessità di conciliare i delicati equilibri della natura e del territorio mettendoli a valore sotto il profilo economico e reddituale. In questo quadro assumono inoltre un rilievo centrale gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico.

Nel 2018 proseguiranno gli interventi già avviati per mantenere l'equilibrio idrogeologico, forestale e faunistico, di mitigazione del rischio sismico e per lo sviluppo dell'attività agricola e forestale. Nuovi interventi saranno orientati a perseguire le priorità emerse dagli Stati Generali della Montagna (Firenze, 6 luglio 2017), tutti indirizzati all'obiettivo generale di invertire l'attuale tendenza demografica dello spopolamento ed abbandono delle aree montane e periferiche. Gli esiti dei tavoli di lavoro degli Stati generali della montagna hanno fatto emergere l'esigenza di un forte coordinamento tra le varie politiche regionali: dai servizi sanitari a quelli scolastici, dal sistema di trasporto reale alle connessioni virtuali, dalle potenzialità turistiche a quelle agricole.

In particolare, sarà avviato un lavoro in termini di progettazione integrata nei seguenti ambiti:

- presidi socio-sanitari in montagna e servizi digitalizzati;
- promozione di prodotti tipici della montagna (anche attraverso la promozione dell'indicazione di qualità "Prodotto di montagna" toscana) e politiche del turismo (anche in collaborazione con Toscana Promozione Turistica);
- agricoltura e politiche sociali;
- promozione economica e fiscalità di vantaggio.

Dagli Stati Generali della montagna sono emersi anche idee innovative, non immediatamente operative ma che richiedono un approfondimento, che sarà oggetto di un prossimo "libro bianco" sulla montagna toscana, da realizzare insieme ad Anci Toscana e IRPET. In particolare sarà oggetto di studio la proposta di remunerazione dei servizi eco-sistemici che la montagna produce a beneficio della valle (fattibilità, comparazione esperienze), nonché l'esperienza delle cooperative di comunità quali strumenti di auto-sviluppo.

Resta fermo che gli strumenti e le idee che si intendono sviluppare non dovranno in alcun modo sostituire i servizi di base (scuola, trasporti, assistenza), come peraltro al centro della strategia nazionale per le aree interne. La Consulta regionale della montagna, recentemente ricostituita, aiuterà a presidiare un monitoraggio costante dell'obiettivo di mantenimento e continuità di tali servizi.

La Regione continuerà a sostenere la progettualità finalizzata allo sviluppo locale nei territori montani e parzialmente montani o appartenenti alle c.d. Aree interne, con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazioni di maggior svantaggio e che presentano difficoltà nell'assicurare servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità; nello specifico, fondi statali già stanziati dalle precedenti leggi di stabilità, saranno utilizzati per progetti destinati a combattere la desertificazione commerciale nei territori montani. Compatibilmente con la normativa

2. INTERVENTI

1. Sviluppo locale

- Prosegue l'attuazione della Strategia per le aree interne secondo le modalità operative di cui alla DGR 308/2016. In Toscana la manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne ha visto la partecipazione di 5 Aree territoriali ed ha avuto come esito l'approvazione delle proposte presentate dai seguenti capofila: Unione Comuni Casentino; Unione dei Comuni della Garfagnana; Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve; Unione dei Comuni montani dell'Amiata grossetano; Comune di Castelnuovo Val di Cecina.
- Prosegue l'attuazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani in relazione al Fondo nazionale per la montagna nonché quelli relativi al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani finalizzato a contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali in montagna.
- Proseguono gli interventi per lo sviluppo delle zone montane con il metodo Leader per : il sostegno del Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale, dando concreta attuazione alle azioni

individuate dalle strategie, inoltre dopo la fase preparatoria saranno attuate le attività di cooperazione dei gruppi di azione locale , si darà sostegno alle spese di gestione e funzionamento dei Gruppi stessi.
- Supporto per il rafforzamento dell'istituto degli Usi Civici a beneficio delle comunità locali.
- Promozione dei servizi digitali tramite utilizzo della banda larga.
- Realizzazione, insieme ad Anci Toscana e IRPET di un "libro bianco" sulla montagna toscana che avrà come oggetto di studio in particolare la proposta di remunerazione dei servizi eco-sistemici che la montagna produce a beneficio della valle (fattibilità, comparazione esperienze), nonché l'esperienza delle cooperative di comunità quali strumenti di auto-sviluppo.

2. Equilibrio idrogeologico e forestale

- Prosegue l'impegno della regione volto alla creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici").
- Nel 2018 dovrebbero giungere a completamento gli interventi di prevenzione dei danni alle foreste, di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico nelle zone montane e gli interventi di manutenzione delle briglie dei fiumi, attivati nel 2015 (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici"), e proseguiranno gli interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi art.2 comma 2b L.R.60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate all' Agenzia, in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio, ma i trasferimenti per cassa sono effettuati attraverso un attento monitoraggio che assicura una liquidazione commisurata ai reali bisogni determinati dall'attuazione degli interventi.

3. Equilibrio faunistico del territorio

- Proseguono gli interventi per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche da danneggiamenti causati dalla fauna selvatica.
- Iniziative di interesse regionale in favore di ambiente e fauna anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università e Istituti competenti.
- Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio.
- Interventi in ambito faunistico venatorio di interesse regionale, tra cui attività di monitoraggio, ai sensi della normativa vigente in materia.
- Proseguono le attività volte a dare attuazione alla completa digitalizzazione dei tesserini venatori,
- Gestione degli istituti ittici, tabellazione, incubatoi ittici e vigilanza ittica.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi art.2 comma 2b L.R.60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate all' Agenzia, in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio, ma i trasferimenti per cassa sono effettuati attraverso un attento monitoraggio che assicura una liquidazione commisurata ai reali bisogni determinati dall'attuazione degli interventi.

4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività

- Il 2018 sarà importante per l'attuazione pratica dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestali per il sostegno alla filiera foresta –legno –energia compreso il sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti. Tale strumento, attivato per la prima volta per le sole misure forestali, rappresenta un'importante novità per il settore e dovrebbe favorire l'applicazione di strumenti e forme di cooperazione innovative.
- Proseguono le avanti le attività per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste e, come già accennato, gli investimenti volti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, che grazie al contributo per l'uso sociale dei boschi, può rappresentare una fonte di sviluppo importante per le aree montane.

5. Sostegno attività agricola

- Continua l'impegno della Regione nel riconoscere indennità compensative in zone montane.
- Promozione di prodotti tipici della montagna anche attraverso la promozione dell'indicazione di qualità "Prodotto di montagna".

6 . Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi

- Attuazione e aggiornamento del Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS). Nel 2018 si darà attuazione al DOPS che contiene, sulla base delle indicazioni previste all'interno del quadro conoscitivo del

rischio sismico, le azioni e gli interventi di prevenzione con particolare riferimento alla messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli edifici privati, agli studi di microzonazione sismica, alle reti di rilevamento e alle iniziative di informazione alla popolazione in tema di rischio sismico.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	1,61	0,00	0,00
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	9,93	0,00	0,00
		1602:Caccia e pesca	2,12	0,05	0,00
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3,06	4,51	4,52
TOTALE			16,72	4,56	4,52

4. Direzioni coinvolte

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione Generale della Giunta
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed Energia

Progetto regionale 4
Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali

1. DESCRIZIONE

Gli interventi nel settore dello spettacolo dal vivo sono volti al consolidamento e allo sviluppo del sistema regionale al fine di garantire un'offerta qualificata e sempre più multidisciplinare, diffusa sull'intero territorio regionale e diversificata per un maggior numero di pubblici. Al contempo, l'attenzione sarà rivolta al sostegno della domanda, attraverso la promozione e la formazione del pubblico, e alla crescita professionale di giovani artisti, al rinnovamento della produzione artistica al fine di promuovere il processo del ricambio generazionale.

Il sostegno regionale interessa enti e istituzioni che, per la rilevanza nazionale e regionale, sono i soggetti costituenti il sistema regionale dello spettacolo dal vivo e che, per le loro funzioni, concorrono alla sua crescita strutturale. Proseguono, inoltre, gli interventi regionali finalizzati ad alimentare il dinamismo del sistema, attraverso azioni e progetti pluriennali, quali le attività di residenze artistiche e creative e le attività di produzione, nonché azioni e progetti annuali previsti dalla l.r. 21/2010.

In ambito di spettacolo riprodotto proseguiranno gli interventi a sostegno del sistema cinema e audiovisivo, in particolare attraverso gli asset prioritari delle politiche regionali rivolti a:

- sostenere le attività di Fondazione Sistema Toscana, organismo in house (l.r. 21/2010 modificata dalla l.r. 59/2016); il progetto La Compagnia Casa del cinema e del documentario; i festival di cinema e le sale d'essai;
- dare attuazione agli impegni con lo Stato nell'ambito dell'APQ 'Sensi Contemporanei' (a valere sui fondi Cipe) per lo sviluppo innovativo dell'intera filiera cinema e audiovisivo.

Proseguono gli interventi sui grandi attrattori culturali e sull'intero sistema culturale toscano tanto nell'ottica della conservazione e del recupero, quanto in quella della valorizzazione e dell'incremento delle possibilità di accesso e di fruizione anche attraverso accordi e collaborazioni realizzate a livello sia nazionale che internazionale così da facilitare lo scambio di esperienze e avviare progetti e iniziative comuni. In questo contesto prosegue l'attuazione delle linee di intervento previste dal POR - FESR 2014-2020 per la rifunzionalizzarione dei beni appartenenti alle reti aggregate ai grandi attrattori museali individuati.

Saranno avviati gli interventi sui beni culturali nel quadro delle azioni del PIU; proseguiranno gli interventi finanziati con fondi regionali.

Si prevede inoltre di implementare il programma di sviluppo del comparto dei musei di rilevanza regionale, nell'ottica di avvicinamento all'atteso Sistema Museale Nazionale. Inoltre sarà attivato un percorso a favore dei musei ed ecomusei che abbiano già conseguito la qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale, al fine di erogare a tutte le strutture riconosciute e che abbiano mantenuto i requisiti al 2017. Sarà assicurato un sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate a diverse tipologie di pubblico con l'implementazione del progetto Edumusei. Sarà svolta la gestione e attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Casa Savioli".

L'azione sul sistema documentario toscano (biblioteche ed archivi) prosegue con interventi volti a sostenere e consolidare le reti territoriali anche in collaborazione con il MiBACT tramite l'accordo di valorizzazione in essere in materia di archivi. Saranno inoltre poste in essere azioni puntuali volte a sostenere progetti innovativi e buone pratiche nell'ambito documentario al fine di implementare il diritto dei cittadini alla lettura e all'informazione.

A completamento delle azioni sui grandi attrattori e in coerenza con le politiche di valorizzazione del patrimonio culturale toscano si consolidano gli interventi sull'arte contemporanea facendo riferimento al centro Pecci quale soggetto in grado di sviluppare politiche innovative per la costruzione di una rete toscana del contemporaneo; si proseguono le azioni a favore dei siti UNESCO toscani con l'obiettivo di dare concretezza al lavoro in rete sia consolidando il sistema delle ville medicee che attivando il coordinamento toscano.

Inoltre ai sensi della l.r. 38/2002 si confermano le politiche destinate alla salvaguardia della memoria resistenziale e delle deportazioni, con un particolare riferimento al coinvolgimento delle giovani generazioni toscane e degli insegnanti in occasione del Giorno della memoria e del giorno del ricordo.

2. INTERVENTI

1. Attrattori culturali

- Prosecuzione degli interventi previsti dal POR - FESR 2014-2020 – Linea 6.7.1. secondo le seguenti aree tematiche di intervento: 1) Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria; 2) Il Medioevo in Toscana: la via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea.
- Nel 2018 proseguono le attività relative al POR - FESR 2014-2020 – Linea 6.7.2. tramite Accordi con la Sovrintendenza archivistica per la Toscana, con amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e con la collaborazione di ANCI Toscana, finalizzati alla definizione dei requisiti del sistema, al censimento delle risorse culturali digitalizzate e da digitalizzare, alla definizione di protocolli di archiviazione, gestione e interoperabilità. Sempre in relazione al POR - FESR 2014-2020 Linea 6.7.2, Fondazione Sistema Toscana viene individuata come soggetto attuatore per la coprogettazione dell'architettura del sistema, nonché per la definizione dei requisiti del sistema e per l'implementazione anche attraverso il caricamento dei contenuti digitali e dei nuovi contenuti da digitalizzare.
- Co-progettazione e avvio degli interventi POR- FESR 2014/2020 - Progetti di Innovazione Urbana (PIU).
- Prosecuzione degli interventi di valorizzazione del Sito seriale UNESCO "Ville e giardini Medicei in Toscana" e sostegno al sistema dei siti Unesco toscani attraverso la gestione dei finanziamenti ottenuti ai sensi della legge 77/2006 e dei cofinanziamenti regionali, per la realizzazione dei seguenti progetti: 1) Attività di comunicazione e promozione per il Sito seriale "Ville e Giardini medicei in Toscana" per l'attuazione del Piano di Gestione, 2) Attività di formazione, educazione e promozione didattica per l'attuazione del Piano di Gestione, 3) Attività di comunicazione, promozione e formazione per la rete dei Siti UNESCO della Regione Toscana, progetti da attuarsi in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana-
- Prosecuzione dell'intervento relativo all'analisi preliminare per la candidatura Unesco della Via Francigena, in collaborazione con le Regioni italiane attraversate dall'antica via e tramite convenzione con l'Associazione Europea Vie Francigene (AEVF) e in collaborazione con il MiBACT.
- Individuazione di partner internazionali con particolare riferimento all'area mediterranea, anche per l'elaborazione di progetti europei. Prosecuzione della collaborazione transfrontaliera (programma operativo Italia/Francia marittimo: attuazione scientifica progetto Gritaccess); prosecuzione del programma "Twinning in Azerbaijan finalizzato al supporto al Ministero della Cultura e del Turismo della Repubblica di Azerbaijan per la modernizzazione del suo sistema di politiche e di gestione nel settore cultura e avvio di analogo progetto Twinning—MOLDOVA. Prosecuzione delle attività iniziate nel 2017 relative all'allestimento della mostra di antichità romane della Galleria degli Uffizi presso il Museo del Bardo di Tunisi e con l'Istituto italiano d i cultura di Tunisi.

2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

- Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di istituti di cultura, spazi da adibire a uso museale ed espositivo e di luoghi dello spettacolo, finanziati mediante risorse regionali, statali e comunitarie. Avvio del progetto di rifunzionalizzazione dell'edificio EX 3 di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz.
- Prosecuzione dell'intervento "Villa Fabbricotti" del Comune di Carrara.
- Sostegno ad interventi finalizzati alla fidelizzazione del pubblico dei musei toscani, all'implementazione ed innovazione nei metodi di trasmissione del sapere e della fruizione, all'inclusione sociale e multietnica, al consolidamento e all'allargamento del pubblico

3. Sistema museale toscano

- Prosegue il sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico con l'implementazione del progetto Edumusei (iniziative per pubblici speciali, formazione del personale museale, alternanza scuola-lavoro) anche tramite convenzioni con istituti culturali specializzati, nonché la promozione del sistema museale e del sistema dell'archeologia in Toscana attraverso campagne annuali di comunicazione coordinate sul territorio (Amico Museo e Notti dell'Archeologia).
- Implementazione di un programma di sviluppo del comparto dei musei di rilevanza regionale, nell'ottica di avvicinamento all'atteso Sistema Museale Nazionale. In tal senso sarà attivato un percorso a favore dei musei ed ecomusei che abbiano già conseguito la qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale, anche mediante la costituzione di un elenco di musei accreditati che consenta di assicurare un sostegno finanziario a tutte le strutture riconosciute e che abbiano mantenuto i requisiti al 2017, ai sensi di legge e di regolamento. La Giunta regionale individuerà annualmente, nella propria deliberazione ricognitiva delle strutture museali accreditate, la relativa quantificazione finanziaria del contributo da assegnare.
- A lato della prosecuzione ordinaria della gestione e attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli" anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane, verranno avviati gli studi di fattibilità per utilizzo degli spazi di Casa Siviero e Studio Savioli come residenze d'artista.

- Sarà sostenuta la qualificazione delle attività dei Sistemi museali della Toscana mediante risorse regionali assegnate con un bando biennale 2017-2018 per progetti presentati nel 2017 dai Sistemi museali, finalizzati al raggiungimento/mantenimento dei requisiti per la qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale.
- Sostegno e potenziamento del sistema museale toscano, in riferimento all'Accordo di valorizzazione per la costituzione del "Sistema museale regionale e per la valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana" sottoscritto con il MiBACT, attraverso specifici progetti di interesse regionale orientati al consolidamento dei requisiti di qualità in partenariato fra gli altri anche in collaborazione con le fondazioni bancarie ed altri progetti pilota, in una logica di raccordo organico dei diversi interventi in una sinergia complessiva.
- Prosegue il sostegno alla valorizzazione di musei e beni culturali anche in un'ottica di integrazione con Parchi e beni ambientali, con particolare riferimento ai Parchi di arte contemporanea toscani e all'Accordo di valorizzazione sottoscritto con il MiBACT per il Parco archeologico di Baratti e Populonia.

4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

- Supporto al sistema documentario toscano tramite Help Desk per catalogazione in SBN e gestione dell'OPAC – Catalogo regionale dei libri antichi in SBN.
- Monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati tramite il sistema Simonlib, tramite servizio di web hosting e assistenza ordinaria e straordinaria per il biennio 2018-2019.
- Sistema informativo della Cultura, sezioni Biblioteche, Archivi, Reti documentarie e Eventi Biblioteche: implementazione e aggiornamento.
- Interventi per garantire, sostenere e sviluppare il servizio di prestito interbibliotecario fra reti (progetto "Libri in rete"), mediante l'attuazione della Convenzione stipulata con la Biblioteca comunale di Empoli (FI) per il triennio 2016-2018.
- Interventi per garantire, sostenere e potenziare l'offerta di servizi e risorse digitali accessibile ai cittadini toscani, mediante l'attuazione del progetto MediaLibraryOnline (in raccordo anche con altre piattaforme digitali in uso) di cui alla Convenzione stipulata con l'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzerini" di Prato e l'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze per il triennio 2016-2018.
- Sostegno ai Progetti delle 12 Reti documentarie toscane, finalizzato al finanziamento di attività e servizi, (funzionamento e gestione ordinaria di biblioteche e archivi) e della promozione alla lettura, nonché al finanziamento dell'incremento del patrimonio documentario. La Giunta regionale individuerà annualmente, nella propria deliberazione ricognitiva delle reti documentarie, la relativa quantificazione finanziaria del contributo da assegnare.
- Sostegno alle attività di qualificazione dell'offerta del sistema documentario regionale tramite i seguenti centri di eccellenza per funzioni e materie specializzate, mediante convenzioni pluriennali in essere (2016-2018):
  a) il Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzerini di Prato) che assicura il prestito di libri nelle lingue dei migranti a tutti i cittadini e nelle biblioteche in carcere. La stessa Biblioteca di Prato gestisce e coordina anche il progetto di accesso delle Biblioteche alle risorse digitali online;
  b) il Centro regionale per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Villa Montalvo di Campi Bisenzio) che garantisce l'aggiornamento di una banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta alla fascia 0-16 anni ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, denominata Almeno questi!;
  c) la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, quale Centro regionale di documentazione musicale (CEDOMUS), che offre un supporto alle attività di gestione, catalogazione e valorizzazione della musica manoscritta e a stampa conservata in biblioteche, archivi e istituzioni culturali pubbliche e private del territorio regionale;
  d) la Sismel quale coordinamento del progetto Codex-Inventario dei manoscritti medievali della Toscana;
  e) l'Associazione Italiana Biblioteche-AIB che assicura le attività di formazione e aggiornamento per il Sistema documentario regionale, con particolare riferimento al personale delle biblioteche, archivi e reti documentarie.
- Sostegno a progetti di ambito archivistico, realizzati in base all'Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana, che è attuato mediante Convenzioni per il triennio 2016-2018.
- Sostegno per iniziative con carattere di eccellenza e progetti tematici in ambito bibliotecario e archivistico (progetti di alternanza scuola/lavoro, promozione della lettura anche per categorie a rischio di esclusione sociale) e a progetti di cooperazione fra sistemi per valorizzare le buone pratiche fra le reti (servizi attività/ progetti condivisi). Tale sostegno potrà essere assicurato anche mediante avviso pubblico rivolto alle reti bibliotecarie eventualmente in collaborazione con soggetti privati attivi nel settore.
- Nell'ambito della promozione del libro si prevede anche la partecipazione al Salone del Libro di Torino in compartecipazione con gli uffici della Presidenza della Giunta regionale, e ad altri significativi eventi analoghi organizzati nel territorio regionale, nonché l'organizzazione di una iniziativa incentrata su giornate di lettura pubblica da realizzarsi con la collaborazione di operatori specializzati attivi nel settore.

- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della l.r. 21/2010: la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti. Nel 2018 verrà approvata la nuova tabella regionale per le annualità 2018-2022 e coerentemente assegnati i contributi per l'annualità 2018.

5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale

- Il costante sostegno ai programmi annuali e pluriennali di attività dedicati alla celebrazione di specifiche ricorrenze e alla progettazione e alla realizzazione di mostre e manifestazioni particolarmente rilevanti per la conoscenza del patrimonio culturale toscano (come ad esempio Lubec e altre iniziative) prosegue nel 2018 anche attraverso un avviso pubblico per progetti tematici (progetti educativi, ricorrenze rilevanti, celebrazioni per il 70esimo anniversario della Costituzione ed iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900, nonché incentrate sull'80esimo anniversario dell'emanazione delle leggi razziali, progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale, progetti interdisciplinari). La partecipazione a tale avviso pubblico sarà aperta anche ai sistemi museali e le istituzioni culturali regionali previste dalla tabella regionale di cui all'art. 31 della l.r. 21/2100, nonché agli istituti della Resistenza.
- Sostegno, in qualità di socio partecipante, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi.
- Adempimenti relativi alla attuazione della l.r. 5/2012 "Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana".
- Avvio del procedimento di formalizzazione dell'Intesa con il Mibact per la definizione del modello di gestione del Museo Richard Ginori e delle conseguenti forme di collaborazione con ulteriori partner.
- Proseguono le attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione, in attuazione della l.r. 38/2002, con un particolare riferimento al coinvolgimento delle giovani generazioni toscane e degli insegnanti in occasione del Giorno della memoria e del giorno del ricordo anche in collaborazione con rilevanti istituti culturali toscani operanti nel settore. Sarà avviato inoltre, mediante l'organizzazione della Summer School che coinvolgerà gli insegnanti delle scuole superiori , la fase preparatoria dell'edizione 2019 del progetto del "Treno della Memoria". Prosecuzione del progetto "Viaggio al confine orientale".
- Avvio delle attività per la costituzione di un fondo per la progettazione in campo culturale, destinato a supportare gli enti locali (anche in collaborazione con enti non profit, in coerenza con la l.r. 21/2010) nella progettazione di interventi di valorizzazione orientati alla partecipazione culturale, alla innovazione (anche tecnologica) nelle forme di accesso alla cultura, al recupero o rinnovamento di luoghi ed aree a forte valenza culturale, in special modo in aree interne o marginali.
- Avvio di un progetto pilota orientato ad individuare forme innovative di promozione e di fruizione degli archivi del contemporaneo, anche in collaborazione con enti no profit di comprovata e specifica competenza tecnica e settoriale.

6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea

- Prosegue il sostegno al programma artistico- culturale del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, ai sensi della l.r. 21/2010, quale soggetto preposto al coordinamento del sistema regionale per l'arte contemporanea al fine di svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea in Toscana in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private. L'attività si realizza mediante il sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro Pecci, partecipata dalla Regione Toscana in qualità di socio sostenitore.
- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale rivolti anche ai linguaggi della fotografia mediante l'articolazione di programmi diversificati di attività (laboratori, residenze, attività educative, progetti interdisciplinari), mediante anche una specifica proposta progettuale a carattere pluriennale da svilupparsi in collaborazione con lo stesso Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, e/o da attuarsi anche tramite avviso pubblico. Tale proposta è rivolta a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana e finalizzata al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali, alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana.

7. Spettacolo dal vivo e riprodotto

- Sostegno di progetti di attività di enti, istituzioni e fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo di cui all'art. 39, comma 1 l.r. 21/2010 per le funzioni che i soggetti sono chiamati a svolgere e per promuovere e incentivare collaborazioni e sinergie tra loro ai fini di consolidare l'impianto e delineare le prospettive di sviluppo del sistema stesso. L'intervento è rivolto, sulla base dei progetti di attività annuale con sviluppo triennale e dei

piani finanziari presentati dai soggetti e della comparazione con i programmi di attività realizzati nell'annualità precedente, ai soggetti di seguito indicati:

a) le Fondazioni regionali Orchestra Regionale della Toscana (ORT) e Toscana Spetatcolo (FTS), costituite per iniziativa della Regione, e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, costituita con l'adesione della Regione, specificando in particolare per ORT il sostegno alle attività realizzate in collaborazione con i Teatri di Tradizione;

b) Fondazione Sistema Toscana (FST), riconosciuta in house, con l.r. n. 59/2016 (Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010). La Fondazione Sistema Toscana, per impulso e in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione che esercita il controllo analogo, è chiamata a realizzare nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto il progetto Sistema regionale del Cinema di qualità, che si avvarrà di risorse regionali e risorse nazionali attivate nell'ambito del Progetto pluriennale 2016-2018 'Sensi Contemporanei', finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n. 23/2015. In particolare nel 2018 nell'ambito del progetto verranno sviluppate, accanto a consolidate azioni (come quelle di sostegno ai festival di cinema, alla programmazione d'essai, di educazione al linguaggio cinematografico) un insieme di azioni innovative, come quelle previste nei comuni di Pisa e di Prato attraverso la realizzazione degli interventi sui rispettivi territori denominati “Formazione professionale – Vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema”. Tali interventi si articolano in due azioni principali:

- l'allestimento dei Cineporti, ovvero spazi destinati ad offrire alle produzioni le migliori condizioni logistico-organizzative durante la loro attività produttiva sul territorio, con diverse destinazioni d’uso (uffici, attrezzeria, sala casting, sale riunioni), a cui si aggiungerà - nel caso di Prato - lo spazio Officina, magazzino di scenografie e laboratorio didattico applicato;

- l'attività professionalizzante finalizzata a formare figure “ibride”, capaci di coniugare le avanzate conoscenze del settore scientifico pisano con lo *storytelling* e le tecniche tipiche del settore multimediale o di orientare le vocazioni manifatturiere in cui l'area pratese è stata competitiva per molto tempo verso l'audiovisivo, con l'obiettivo ultimo di dare avvio ad un nuovo ciclo economico.

Altro progetto innovativo nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto che verrà rafforzato nel 2018 è la Casa del Cinema e del Documentario presso il Cinema La Compagnia, acquisito in gestione da FST nel settembre 2016. Proseguiranno le attività già avviate dall'ottobre 2016 con la riapertura del cinema, offrendo una programmazione di qualità, principalmente dedicata al cinema documentario oltre ad ospitare i principali festival cinematografici toscani. Verranno avviate nuove attività finalizzate a contribuire all’audience development nel campo della cultura audiovisiva e sperimentare nuovi modelli di gestione dell'esercizio cinematografico e di distribuzione, dedicati principalmente se non esclusivamente al cinema del reale quale genere in costante crescita.

c) Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, quale soggetto riconosciuto dallo Stato e partecipato dalla Regione Toscana, Fondazione Teatro della Toscana e Fondazione Teatro Metastasio quali rispettivamente Teatro nazionale e Teatro di rilevante interesse culturale riconosciuti dallo Stato;

d) Fondazione Festival Pucciniano, per le attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini e i Teatri di Tradizione riconosciuti dallo Stato, per le attività realizzate sulla base di un organico progetto artistico volto a garantire, in coerenza con gli indirizzi espressi nel Piano Strategico per lo sviluppo della Costa Toscana, di cui all'allegato 2 del PRS 2016-2020, una qualificata offerta culturale coordinata, anche in collaborazione con ORT, Maggio Musicale Fiorentino e Fondazione Festival Pucciniano.

e) Associazione Siena Jazz, per le attività di corsi di qualificazione e perfezionamento professionale per musicisti di jazz e per le attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione realizzata con i partecipanti all'attività formativa.

f) Rete Toscana Classica, per le attività di diffusione della cultura musicale, ed in particolare della musica colta, utilizzando la radio quale mezzo di divulgazione capillare nel territorio regionale al fine di raggiungere il maggior numero di pubblici attraverso un'offerta qualificata e attenta alle fasce con minori opportunità di fruizione.

- Sostegno alle attività degli enti già accreditati, ai sensi dell'art. 39, comma 2 della legge regionale 21/2010, sulla base del progetto di attività annuale e del piano finanziario presentati dai soggetti e della valutazione dei programmi di attività realizzati nell'annualità precedente. Accreditamento, tramite avviso pubblico, per un periodo di cinque anni, di organismi di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della l.r. 21/2010.
- Sostegno, ai sensi dell'art.39, comma 2 della l.r. 21/2010, dei progetti triennali di residenze artistiche e culturali realizzate da compagnie teatrali di prosa e danza individuate nell'anno 2016 con apposito avviso pubblico. Nel 2018 verrà erogato il contributo annuale previa verifica della permanenza dei requisiti e sulla base del progetto di dettaglio e del piano finanziario presentato dai soggetti. Si segnala che sono in corso le necessari rapporti ai fini di rinnovare l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e MiBACT per il “Progetto Residenze”.

- Sostegno, ai sensi dell'art. 43, comma 3 della l.r. 21/2010, di progetti di attività dell'Orchestra Camerata Strumentale Città di Prato.
- Sostegno ai Festival di spettacolo dal vivo, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della l.r. 21/210: nel 2018 con apposito avviso pubblico si procederà alla selezione di progetti di Festival di rilevanza regionale.
- Sostegno ad iniziative ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. 21/2010, per la promozione del sistema dello spettacolo dal vivo, anche valorizzando le identità e le vocazioni territoriali. Verranno sostenuti, inoltre, progetti finalizzati alla formazione del pubblico ed alla formazione culturale e professionale di giovani artisti, sulla base di proposte progettuali di interesse regionale.

8. Finalità sociali dello spettacolo

- Sostegno a progetti di attività che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino, ai sensi dell'art.39, comma 2, della l.r. 21/2010:
  a) Teatro in carcere – progetti di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli Istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto attività continuativa in tale ambito.
  b) Progetti di spettacolo dal vivo di Teatro in carcere che si qualificano per la comprovata attività di ricerca e di innovazione dei contenuti artistico-culturali, per la rilevanza nazionale ed internazionale realizzata, nonché per un'attività di produzione che coinvolga direttamente la popolazione detenuta.
  c) Teatro Sociale – progetti di attività che promuovono la partecipazione ed il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e che si caratterizzano per la ricerca, l'innovazione dei linguaggi artistici e la proposta di nuove forme di spettacoli, realizzati da soggetti che svolgono attività continuativa di teatro sociale.

9. Qualità della occupazione in ambito culturale di spettacolo

- Sostegno ad interventi che includono anche azioni di sostegno delle produzioni di spettacolo dal vivo della creatività emergente, nei più ampi interventi produttivi di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica selezionati a seguito di avviso pubblico nell'anno 2016 (cfr. sopra, tipologia di intervento 7 “Spettacolo dal vivo e riprodotto”).
- Sostegno a Fondazione Sistema Toscana che (nell'ambito del progetto Sistema regionale del Cinema di qualità, grazie anche alle risorse nazionali attivate nell'ambito del Progetto pluriennale 2016-2018 'Sensi Contemporanei') proseguirà l’intervento sulla Manifattura di Prato e si darà avvio agli interventi relativi alla Manifattura di Pisa.

10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale

- Sostegno a progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all’attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale, ai sensi dell'art. 46, comma 1 l.r. 21/2010.
- Attivazione di progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane riconosciute di bande musicali e di gruppi corali, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della l.r. 21/2010.
- Sostegno a progetti finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per il maggior numero di pubblici sul territorio regionale e/o alla valorizzazione di nuovi talenti attivando percorsi per avvicinare giovani emergenti al mondo della produzione musicale professionale, ai sensi dell’art. 39, comma 2 della l.r. 21/2010.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,24	0,01	0,00
		0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19,54	5,03	5,00
		0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	8,71	10,17	4,21

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	2,32	0,97	2,32
TOTALE			31,81	16,17	11,52

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca (Capofila)
Direzione generale della Giunta regionale

Progetto regionale 5
Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

1. DESCRIZIONE

L'Agenda Digitale Toscana, quale risultanza del percorso partecipato dal basso sviluppatosi nel corso del 2017, rappresenta il quadro di riferimento delle politiche regionali del digitale e delle linee di intervento su questo tema per il contesto toscano. Tra le priorità infrastrutturali, Regione Toscana conferma l'impegno alla realizzazione e dispiegamento dell'infrastruttura della banda ultra larga: nel corso dell'anno saranno completati i primi interventi avviatisi nel 2016 in alcuni territori e continueranno a svilupparsi quelli attivati nel 2017.
Risulta necessario proseguire nell'attività di sviluppo delle infrastrutture tecnologiche regionali abilitanti, in termini sia di ottimizzazione sia di integrazione a livello nazionale ed europeo, nella cornice definita dall'Agenda Digitale. È inoltre previsto il potenziamento e la valorizzazione del Cloud toscano come polo regionale di erogazione di servizi digitali per la PA, aperto a forme di collaborazione innovativa soprattutto per la sperimentazione di tecnologie e per la condivisione di know-how, coinvolgendo anche mondo della ricerca e privati. La repentina evoluzione di alcune tecnologie che emergono come trainanti o cruciali nel sistema socio-economico, e quindi anche dei servizi digitali, sollecita Regione Toscana a definire interventi di cooperazione trasversale su tali priorità tecnologiche e connesse agli ambiti applicativi dell'Agenda Digitale (cybersecurity, big data, IoT, cloud, etc.).
Nel 2018 prenderanno avvio progettualità specifiche nell'ambito delle smart cities e delle tecnologie informatiche drivers per il sistema di sviluppo regionale, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti del territorio. A questo riguardo si prevede una specifica partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia regionale Industria 4.0 con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione.
Sul fronte della cittadinanza digitale, risulta ancora fondamentale operare per promuovere la fruizione e la diffusione dei servizi digitali attraverso OpenToscana tra cittadini, imprese ed enti locali del sistema toscano attraverso l'ottimizzazione dei servizi stessi, orientandoli sempre più nella logica dei fascicoli per il cittadino e con l'utilizzo delle piattaforme regionali, e interventi specifici di rafforzamento delle competenze e cultura digitale. Su quest'ultimo tema insiste anche il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Toscana nell'ambito del Piano nazionale per la Scuola Digitale (DGR 1021/2017) con cui si prevedono attività di collaborazione nei processi di digitalizzazione e sviluppo di competenze digitali, anche con riferimento alle priorità di Industria 4.0. Tutto questo è parte essenziale delle politiche per l'attuazione del documento di Agenda Digitale Toscana.
Proseguirà l'impegno ad offrire soluzioni e strumenti a supporto della semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti e le loro rappresentanze.
Sul fronte della semplificazione normativa ed amministrativa, nel 2018 proseguirà l'attività sistematica di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA) sugli atti normativi in fase di emanazione (ex ante) e sulla legislazione vigente (ex post). Proseguirà l'attività di implementazione della riforma Madia nell'ambito dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione al fine di dare attuazione alle nuove norme in materia di conferenza dei servizi e sul procedimento amministrativo, anche mediante il concorso attivo alla definizione della modulistica unica nazionale in materia di attività produttive e di edilizia prevista dai D.lgs 126/2016 e 222/2016 e successivo adeguamento della stessa alla specifica normativa regionale. Verrà inoltre adottata operativamente una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi a supporto delle strutture regionali e dei SUAP (Sportello unico per le attività produttive) che consente la convocazione di conferenze semplificate e simultanee e la partecipazione a conferenze convocate da Amministrazioni terze, garantendo il recapito immediato delle richieste di partecipazione e una gestione dell'istruttoria sicura e tempestiva.

2. INTERVENTI

1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud

- Prosecuzione degli interventi per l'infrastrutturazione del territorio in Banda Ultra Larga, sostenuti con fondi FEASR, FESR e MISE, con completamento negli 11 Comuni toscani sperimentatori e avvio dei nuovi interventi già formalizzati nel 2017 mediante convenzioni tra i Comuni, Regione Toscana, MISE, INFRATEL (Infrastrutture e Telecomnicazioni S.p.A) e Province.
- Interventi a sostegno della realizzazione, sul territorio toscano, di un sistema unitario regionale che eroga un servizio di accesso Wi-Fi ai cittadini, sistema federato alla soluzione nazionale "Italia Wi-Fi" promossa dal MISE.
- Svolgimento delle procedure e aggiudicazione della gara per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana. La gara è stata bandita

da Regione Toscana come soggetto aggregatore ed è aperta agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL e della PA toscani.

- Svolgimento delle procedure e aggiudicazione della gara per la progettazione, realizzazione e gestione di una infrastruttura di connettività della Pubblica Amministrazione in Toscana, bandita da Regione Toscana come soggetto aggregatore e aperta agli enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL. Toscani.
- Pubblicazione nuovo bando aperto di Accreditamento degli ISP al TIX per favorire la massima copertura per l'accesso in banda ultralarga al Sistema Cloud della Toscana.
- Attivita' di certificazione secondo nuove regole Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), mantenimento ed evoluzione, soprattutto in ottica diffusione agli Enti, della piattaforma per la conservazione.
- Svolgimento nuova gara per i servizi di gestione, manutenzione, evoluzione della piattaforma per i pagamenti on line. Interventi rivolti all'adeguamento alle evoluzioni del sistema nazionale di pagamenti PagoPA e al miglioramento delle funzionalità della piattaforma soprattutto in ottica di migliori servizi per cittadini ed Enti.
- Consolidamento, tramite adesione al contratto CONSIP, della piattaforma tecnologica API Management, denominata CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana) e integrazione con il sistema di autenticazione denominato ARPA al fine di gestire l'autenticazione e l'autorizzazione di tutte le richieste di servizi secondo profili di utilizzo standardizzati nonché la validazione ed il tracciamento a norma. Regione Toscana ha da tempo implementato la piattaforma tecnologica CART utilizzata per gestire le interazioni applicative tra Regione Toscana ed i servizi nazionali centrali (come PagoPA, Fatturazione Elettronica, servizi INPS ed INAIL, Sogei, Ministero della Giustizia e del Lavoro), per fornire servizi, in modo coordinato e facilitato, alle amministrazioni sul territorio (interoperabilità di protocollo, Suap, Sanità) e per gestire le interazioni applicative tra ecosistemi interni alla regione.
- Realizzazione e fornitura ai fruitori esterni di interfacce semplificate, di nuova concezione tipicamente Restful, progettate per permettere un accesso alle funzionalità offerte dalle piattaforme regionali.
- Adeguamento, tramite specifici connettori software, della comunicazione con le infrastrutture immateriali erogate a livello centrale, come PagoPA, SDI, ANPR , SIOPE+ o i servizi sanitari erogati dal MEF.
- Gestione dell'interoperabilità delle piattaforme regionali con analoghe piattaforme esterne come quelle europee.
- Individuazione del nuovo gestore della Piattaforma START attraverso una gara ad evidenza pubblica realizzata in collaborazione con Regione Umbria e il Soggetto Aggregatore del Piemonte. Attivazione di nuovi moduli software per migliorare l'operatività delle amministrazioni toscane nel ricorso a procedure di gare svolte dal Soggetto Aggregatore Regionale. Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START alla totalità delle amministrazioni toscane e promozione delle best practice presso le amministrazioni di altre regioni. Attività di formazione ed informazione sulle funzionalità del sistema START per le amministrazioni toscane e le imprese del territorio.
- Interventi territoriali di sostegno alla diffusione ed utilizzo delle piattaforme e dei servizi infrastrutturali regionali da parte degli EE.LL. in collaborazione con ANCI Toscana.

2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione

- Avvio delle attività previste dal contratto "Progettazione, sviluppo, manutenzione e assistenza del Sistema Giustizia". Implementazione della Convenzione tra Regione Toscana, Ministero della Giustizia, Corte di Appello di Firenze e Procura Generale di Firenze "*Per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e dati per la diffusione della giustizia digitale"*, approvata con delibera n. 602 del 05 Giugno 2017, con la quale si avvia una collaborazione per la diffusione della giustizia digitale a favore dei cittadini toscani, per le imprese, per le libere professioni, per gli enti locali e per attuare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito. All'interno di questa cornice, Regione Toscana intende adeguare l'applicativo "*Cancelleria distrettuale"*, adattando le funzioni relative all'interrogazione di servizi web per i registri della Corte di Appello e arricchendole con i registri della Corte di Cassazione.
- Attività per la fruizione dei servizi della Sanità on line, a partire dai seguenti: Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e interoperabilità nazionale dei FSE regionali secondo l'infrastruttura di cui al DM 4 agosto 2017 del Ministero Economia e Finanze; dematerializzazione del ciclo prescrittivo; servizi definiti all'interno del Piano strategico ICT del Servizio Sanitario Regionale approvato con dgr n.515 del 15 maggio 2017.
- Attività per l'ottimizzazione dei processi della PA e interventi per migliorare la fruizione dei servizi della PA on line a favore di cittadini ed imprese, anche mediante l'evoluzione del sistema OpenToscana, in diversi ambiti tra cui quello sanitario (fascicolo, attestazioni, esenzioni, pagamenti, ecc.). Proseguimento delle attività di collaborazione con Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per l'attivazione degli enti sulle piattaforme nazionali (pagamenti on line, SPID, fatturazione elettronica, ecc.), nell'ambito dei contratti in corso, e sviluppo e diffusione dei servizi on line tramite l'utilizzo delle piattaforme regionali per l'ottimizzazione dei processi interni.
- Gestione della piattaforma per la partecipazione on line denominata partecipa.toscana e promozione dell'utilizzo.

3. Innovazione per la competitività

- Realizzazione della rilevazione della situazione dei servizi e dei progetti per le smart cities sul territorio toscano e redazione di un piano operativo da implementare in collaborazione con Confservizi, CISPEL e ANCI Toscana. Sulla base delle risultanze della rilevazione, definizione di un piano strategico di interventi per lo sviluppo delle *smart cities* e *smart territories* in Toscana.

4. Open Data, Big Data e Linked Data

- Realizzazione di una piattaforma unica regionale comprendente una componente di architettura Big Data, una componente Open Data con relativo catalogo e metadati, una componente per i Linked Data con relative ontologie.

5. Competenze digitali, formazione e inclusione

- Realizzazione di interventi per favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi innovativi e per diffondere le competenze digitali tra i cittadini toscani, gli specialisti e nella PA da attuarsi in collaborazione con altri soggetti istituzionali.
- Attività di competenza come previsto dal protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Toscana nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui alla DGR 1021/2017.
- Definizione e attuazione di forme organizzate di collaborazione con AgID finalizzate alla implementazione del piano triennale della PA nel territorio toscano e al dispiegamento delle politiche di innovazione digitale, anche di concerto con altri attori istituzionali.
- Realizzazione dell'Internet Festival 2018 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova.
- Attività di coordinamento della rete dei PAAs (Punti di Accesso Assistito a Internet e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) toscani al fine di favorire lo sviluppo di competenze digitali per gli adulti.

6. Semplificazione

- Adeguamento del sistema regionale per le imprese relativo alla rete dei SUAP, compreso l'accettatore unico regionale delle pratiche, agli impegni assunti attraverso le Intese istituzionali del 4 marzo 2017, adesione ai contratti Consip per l'affidamento dei servizi con relativa contrattualizzazione e inizio attività.
- Attivazione della piattaforma telematica per la gestione delle conferenza dei servizi a supporto sia delle strutture regionali che della rete regionale dei SUAP.
- Attivazione di un punto unico di accesso per le richieste di partecipazione di Regione Toscana a conferenze di servizi simultanee convocate da Amministrazioni statali o locali.
- Formazione del personale regionale e del personale SUAP in ordine al funzionamento della piattaforma di gestione delle conferenze di servizi.
- Misurazione oneri amministrativi (MOA) sulle proposte di legge e di regolamento regionale in fase di emanazione nell'ambito del processo legislativo.
- Concorso alla definizione della modulistica unica nazionale in materia di attività produttive e di edilizia di cui ai D. lgs 126/2016 e 222/2016 e successivo adeguamento della stessa alla specifica normativa regionale, anche in raccordo con le attività successive di resa telematica attraverso la piattaforma Rete Regionale dei SUAP.
- Primo avvio di una sperimentazione sul test MPMI, a seguito di approvazione di intesa tra Giunta regionale e Consiglio regionale.

7. Collaborazione

- Avvio di progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	9,57	8,93	6,43
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	0,06	0,00	0,00

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7,30	7,30	7,30
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	2,57	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	1,00	0,00	0,00
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	10,86	11,07	11,56
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,63	0,93	0,94
TOTALE			29,42	30,81	26,22

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale 6
Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

1. DESCRIZIONE

Con questo progetto la Regione Toscana proseguirà, anche per il 2018, a sostenere le azioni volte a superare le grandi sfide complessive del cambiamento climatico e della globalizzazione dei mercati, quelle legate al ricambio generazionale, all'innovazione, alla tutela della qualità e della sostenibilità ambientale, della valorizzazione e conservazione della biodiversità, dello sviluppo di un'agricoltura di qualità.

Gli interventi guardano alla figura dell'agricoltore non solo nell'ambito del suo profilo produttivo, ma anche come "presidio delle risorse naturali del territorio e dei suoi delicati equilibri idrogeologici", infatti altro elemento su cui continuare a porre l'attenzione è quello relativo all'occupazione e al ricambio generazionale, favorendo il supporto al ricambio generazionale attraverso le misure in favore dei giovani, incentivando l'uso degli strumenti finanziari e potenziando le opportunità di accesso alla terra per i giovani. Per far fronte poi ai mercati globali, con continui rischi di fibrillazione finanziaria, occorrerà favorire i processi di innovazione, sostenere le filiere, stimolare le attività di promozione per ottenere una presenza più forte sui mercati.

Rilevato che la zona della Toscana meridionale cresce di meno rispetto ad altri territori, si rende necessario continuare a sviluppare e valorizzare quelle che sono le peculiarità e potenzialità del territorio,fra queste il settore della trasformazione agroalimentare che comprende anche la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Verranno, quindi, attivate azioni per porre in essere le condizioni volte ad incentivare lo sviluppo di tale territorio, attraverso il sostegno all'insediamento e al rafforzamento di strutture di trasformazione dei prodotti agroalimentari locali, anche attraverso le opportunità che si renderanno possibili con le risorse dei Fondi Europei per il periodo di programmazione 2014-2020. Prosegue inoltre l'applicazione delle misure del PSR 2014/2020 per tutto il settore agricolo.

Prosegue l'azione della Regione volta a sostenere le attività legate allo sviluppo del polo agroalimentare.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi art.2 comma 2b L.R.60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate all' Agenzia, in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio, ma i trasferimenti per cassa sono effettuati attraverso un attento monitoraggio che assicura una liquidazione commisurata ai reali bisogni determinati dall'attuazione degli interventi.

2. INTERVENTI

1. Competitività dell'Agroalimentare

- Vanno avanti le attività per il sostegno agli investimenti materiali o immateriali riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli.
- Avvio delle azioni volte alla valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana.
- Definizione di una progettualità integrata che valorizzi le produzioni agro-alimentari ed agro-industriali della Toscana del Sud riconducibile ad una logica di "Contratto di distretto".
- Animazione per la predisposizione e sottoscrizione di un accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati chiamati ad operare in modo integrato per la creazione del distretto della Toscana del Sud.

2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali

- Continuano le attività per dare attuazione alla conservazione del suolo e della sostanza organica, oltre alle azioni volte al miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche.

2 bis. Sostegno dell'olivicoltura

- L'intervento si attua attraverso l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto al altre colture nelle sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, con particolare attenzione per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF).

2. ter Supporto al settore cerealicolo

- L'intervento si attua attraverso l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto alle altre colture nelle sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF).

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia

- Anche per l'anno 2018 proseguono le azioni per dare attuazione agli interventi di redazione e/o aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle Aree protette istituite ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree.
- Proseguono le azioni volte alla conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità, per il mantenimento di capi di razze autoctone, allo stesso tempo viene data attuazione ad azioni per la salvaguardia della coltivazione di varietà locali, adattate alle condizioni locali in via di estinzione.
- Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo.
- Interventi a favore della tartuficoltura.
- Proseguono le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale, soprattutto per quelle a rischio di estinzione attraverso l'attuazione della LR 64/04,le cui attività sono finanziate tramite il PSR 2014/2020 e la L. 194/2015 su "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare"; oltre alle attività volte alla valorizzazione delle aree forestali e marginali finalizzate ad una corretta gestione del pascolo e del bosco, all'utilizzo sostenibile delle risorse e alla conservazione del paesaggio.

4. Microcredito nel settore agricolo e strumenti finanziari

- Azioni volte al miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole, attraverso gli strumenti del microcredito e delle garanzie.

5. Agricoltura biologica e produzione integrata

- Continuano le azioni volte a promuovere comportamenti volti al miglioramento della gestione degli input chimici ed idrici, ed all'introduzione del metodo di coltivazione biologica.

6. Sostegno alle imprese

- Proseguono le azioni volte al trasferimento di conoscenze e azioni di informazione.
- Continua l'impegno a sostegno degli interventi volti a sostenere regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso il sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità e sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
- Proseguono gli interventi che consentono, attraverso un capofila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature,costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera.
- Azioni volte all'attivazione di strumenti finanziari di sostegno a investimenti nelle aziende agricole, al fine di migliorarne la redditività e competitività, anche attraverso investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo prodotti agricoli.
- Trovano continuità gli interventi finalizzati alla concessione di contributi a favore degli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa.
- Continuano le azioni volte allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese attraverso il sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, per la diversificazione delle aziende agricole.
- Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all' accesso ai terreni agricoli e forestali.
- Proseguono le attività volte al finanziamento di investimenti, a livello aziendale, per la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energie rinnovabili nelle aziende agricole, tali interventi sono inseriti all'interno dei bandi multi misura.
- Sostegno per la tenuta e la gestione di fascicoli aziendali, attraverso l'erogazione di un contributo ad Artea firmataria della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA).
- Sostegno finanziario a supporto delle attività di Artea, per monitoraggio,controllo e verifica previste dalla normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele.
- Realizzazione di interventi a salvaguardia del patrimonio agricolo e zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza.
- Azioni volte al sostegno della competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico,anche attraverso controlli volti a verificare l'iscrizione dei capi agli albi previsti per Legge.
- Adesione ad associazioni che svolgono attività funzionali ai compiti istituzionali degli organi di governo per l'attuazione delle politiche in materia di sviluppo rurale.

- Azioni rivolte a valorizzare le produzioni agricole e dello Sviluppo Rurale, iniziative per la verifica degli effetti delle politiche attuate e la progettazione di interventi futuri.
- Erogazione indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalla calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLGS 102/2004.

7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo

- Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata e favorendo la promozione del ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale, attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane.
- Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura, attraverso l'attivazione di un bando multi misura.

8. Giovani agricoltori

- Prosegue l'attività della banca della Terra ,volta ad inventariare i terreni disponibili per affitti e concessioni.
- Anche nel 2018 la Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscano sia l'avviamento di imprese che gli investimenti in aziende agricole in cui si insediano giovani agricoltori.

9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune

- Continuano, all'interno dei progetti multi misura del PSR , le azioni volte a promuovere la cooperazione tra piccoli operatori al fine di organizzare processi di lavoro in comune e condividere strumenti e risorse, oltre che ad attività per dare attuazione ad azioni di cooperazione di filiera per la creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali.

10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE

- Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, inserita nel piano nazionale di sostegno di cui al regolamento UE 1308/2013.
- Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano,attraverso progetti prodotto per il settore agricolo ed agroalimentare.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,01	0,00	0,00
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3,07	0,65	0,65
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	10,29	15,18	15,21
TOTALE			13,36	15,83	15,86

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale 7
Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. DESCRIZIONE

Obiettivo del progetto è quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane nell'ambito dei principi sanciti dalla l.r. 65/2014 "Norme per il governo". Saranno quindi favoriti, nel territorio urbanizzato, gli interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed in particolare gli interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire una pluralità obiettivi tra i quali:

- migliorare la relazione con i tessuti urbani circostanti o la ricomposizione dei margini urbani;
- migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi e il verde urbano;
- garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale;
- migliorare la sostenibilità ambientale e la biodiversità.

Tra le priorità del progetto, particolare rilevanza assumono i Progetti di innovazione Urbana dell'Asse VI Urbano del Programma operativo regionale FESR 2014-2020 che, in coerenza con la l.r. 65/2014 per il governo del territorio della Toscana, puntano ad affrontare le sfide economiche, ambientali e sociali delle zone urbane, con interventi caratterizzati dalla concentrazione territoriale e dall'integrazione funzionale degli interventi da realizzare, attraverso una procedura negoziale tra Regione ed enti locali, in particolare nelle città e nelle aree urbane dove il disagio dei cittadini è più accentuato. Nel corso del 2018, proseguirà pertanto la realizzazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) che, in attuazione degli Accordi di programma sottoscritti tra Regione Toscana ed i Comuni di Cecina, Prato, Pisa, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, Pistoia, Lucca, Rosignano Marittimo per dare esecuzione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana, sono finalizzati a favorire l'inclusione sociale e la riduzione del disagio socio-economico, attraverso la valorizzazione della struttura insediativa regionale e la realizzazione di interventi architettonici, tecnologici e infrastrutturali integrati tra loro.

Con l'iniziativa "Centomila orti urbani" la Giunta Regionale ha definito il "modello di orto urbano Toscano" che è stato sperimentato positivamente da sei Comuni "pilota", verificandone l'applicabilità territoriale (Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Livorno, Grosseto, Siena e Lucca). Nel 2017 il modello è stato esteso ad altri 56 Comuni toscani aderenti all'iniziativa (salgono così a 62 i comuni in cui sarà replicato il "modello toscano") attraverso uno specifico finanziamento per la realizzazione delle strutture (complessivamente più di tre milioni di euro). Nel 2018, in continuità con il 2017, saranno completate le strutture e saranno erogate le risorse. Lo scopo dell'iniziativa è quello di creare aree di aggregazione e di sviluppo sociale, concedendo a cittadini (prevalentemente giovani, anziani, pensionati, persone con disabilità permanenti o temporanee, ma non solo) in uso gratuito (o a canone simbolico) appezzamenti di terreno da utilizzare a scopo ricreativo, ludico, didattico, per lo svago, la socializzazione, l'aggregazione, ma anche la promozione dei territori e delle loro peculiarità. Nel corso del 2018 saranno promosse una serie di attività, complementari al finanziamento, per la diffusione della conoscibilità dell'iniziativa sul territorio regionale.

2. INTERVENTI

1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020

- Attuazione degli Accordi di programma di cui ai DPGR n. 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Pistoia, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020.

2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile

- Redazione delle Linee Guida, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali") e ai livelli di accessibilità inclusiva.
- Attività di supporto alle amministrazioni comunali nella gestione dell'intero processo di rigenerazione urbana per garantire una maggiore qualità degli interventi attraverso la collaborazione tra strutture tecniche comunali e

regionali e la promozione di un Protocollo per la valutazione della qualità degli interventi di rigenerazione urbana in fase di ultimazione.

- Nell'ambito della iniziativa "Centomila orti urbani" la Giunta Regionale è stata chiamata a definire il "modello di orto urbano Toscano" e a realizzarne la successiva sperimentazione, per verificare l'applicabilità territoriale, nei Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Livorno, Grosseto, Siena e Lucca. Nel corso del 2018 saranno impegnate le risorse a favore dei 24 Comuni che hanno presentato una progettazione nei termini stabiliti, e già inserita in graduatoria, la cui conclusione e rendicontazione avverrà entro la fine del 2018, per l'importo di 1.200.000 euro. Nel corso del 2017 sono già stati finanziati 32 comuni per l'importo di 1.210.000 euro, mentre nel 2016 sono stati finanziati 6 comuni "pilota" per l'importo di 527.000 euro. Complessivamente i Comuni interessati dalla iniziativa sono 62 e le risorse impegnate a loro favore saranno pari a 2.937.000.

3. Mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana

- In raccordo con il Progetto Regionale 21 "Legalità e sicurezza", sarà attivata la collaborazione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazioni disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1,30	0,00	0,00
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	4,95	1,13	0,11
TOTALE			6,25	1,13	0,11

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali
Direzione Ambiente ed Energia

Progetto regionale 8
Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

1. DESCRIZIONE

Gli effetti dei cambiamenti climatici in atto, hanno comportato negli ultimi anni fenomeni con conseguenze talvolta molto gravi per i sistemi naturali e per le persone, imponendo una sempre crescente attenzione alle politiche di contrasto e adattamento agli stessi. Il forte impegno rivolto alla tutela dell'assetto idrogeologico del territorio toscano, non può dunque che essere confermato, proseguendo con l'attuazione di azioni di riduzione e gestione del rischio incentrate sullo stretto coordinamento di misure di prevenzione, di protezione e di preparazione.

Nell'ambito delle misure di prevenzione, con particolare riferimento all'attività di regolamentazione dell'uso del territorio tesa a mitigare la pericolosità idraulica e le conseguenze negative per l'ambiente, i beni culturali, il sistema sociale e le attività economiche, troveranno attuazione le nuove disposizioni in materia di gestione del rischio di alluvioni e potenziamento della tutela dei corsi d'acqua, per cui dovrà essere perseguita la gestione del rischio alluvioni rispetto ad uno scenario idoneo per la pianificazione territoriale, quale condizione a cui attenersi nel disciplinare gli usi e le trasformazioni del territorio.

A partire dal quadro delle esigenze territoriali, le misure di prevenzione proseguiranno attraverso l'attuazione del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della l.r. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", quale atto unitario annuale di programmazione, in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), di tutti gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico da realizzarsi nel territorio regionale, comprensivo delle attività attuate dai Consorzi di Bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della medesima l.r. 80/2015, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo.

Proseguirà inoltre l'implementazione di ulteriori attività volte alla riorganizzazione delle risorse e delle procedure interne al Sistema Regionale di Protezione Civile orientate all'attuazione di misure di preparazione connesse alla gestione delle fasi legate agli eventi calamitosi e verranno altresì portate avanti progettualità, rivolte agli enti locali e alla comunità, incentrate ad aumentare la resilienza prima e dopo l'evento. Parallelamente proseguiranno azioni finalizzate alla tutela della costa e degli abitati costieri, altro impegno ritenuto prioritario per una regione mediterranea come la Toscana, per cui verranno attuate le azioni programmate nell'ambito del Documento operativo annuale per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della l.r. 80/2015.

Per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica, saranno messi in atto i criteri per il raggiungimento di importanti obiettivi di qualità dei corpi idrici e, più in generale, i criteri volti alla protezione e alla valorizzazione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo nell'ambito del tre distretti idrografici dell'Appenino Settentrionale, Centrale e del Fiume Po in cui la Toscana è ricompresa, definiti a seguito dell'approvazione del Piano di Tutela delle Acque. Saranno inoltre avviate le operazioni finalizzate ad incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica anche nell'agricoltura, attraverso azioni di sostegno degli investimenti agricoli in infrastrutture

Analogamente continueranno a rappresentare una priorità dell'azione regionale gli interventi finalizzati a mantenere/migliorare l'assetto idrogeologico del territorio e a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree boscate. Attraverso la valorizzazione del ruolo positivo che le attività forestali esercitano nella protezione del suolo, nella tutela delle risorse idriche, nel mantenimento e nell'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli, nella tutela della biodiversità, nella conservazione del paesaggio, si vuole agire per preservare gli ecosistemi naturali, migliorarne la funzionalità, garantire la pubblica incolumità, contrastare i cambiamenti climatici. Nel 2018, proseguiranno i lavori relativi agli interventi già avviati in base alle misure del Programma di sviluppo rurale e si procederà con l'attività di supporto e gestione dei finanziamenti ad essi collegati. E' prevista in particolare l'adozione di un nuovo bando sulla misura 8.4 per il ripristino dei danni alle foreste danneggiati da calamità, avversità ed eventi catastrofici (in collegamento anche con il Progetto Regionale 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne"). Sono previste anche nuove attività per il ripristino dei danni alle Pinete.

Per quanto attiene la natura e la biodiversità e le misure tese a preservarne la ricchezza a fronte dei mutamenti climatici in atto, nel 2018 verrà redatto il documento operativo annuale previsto dalla l.r. 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 , alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010". Obiettivo sarà quello di valorizzare e ottimizzare l'uso delle strutture presenti sul territorio rendendole funzionali alla gestione di più aree protette. Ciò quale primo passo di un processo di riorganizzazione territoriale da valutarsi in considerazione degli esiti del monitoraggio nonché delle eventuali nuove riserve che potranno essere istituite a seguito della verifica di cui agli art. 113 e 116 della l.r. 30/2015.

2. INTERVENTI

1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali

- Completamento del processo di revisione della normativa regionale in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua e sua applicazione.
- Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.
- Realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo 2018, di cui all'art. 3 della l.r. 80/2015.
- Realizzazione interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera 2018, di cui all'art. 18 della l.r. 80/2015.
- Prosecuzione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi; prosecuzione dell'attività dell'Ufficio del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza a seguito dell'evento alluvionale di Livorno dei giorni 9 e 10 settembre 2017, nominato con O.C.D.P.C. n. 482 del 20.09.2017.
- Prosecuzione delle azioni iniziate nel 2017 volte al ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi straordinari (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) al fine di favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo.

2. Risorsa idrica

- Aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e implementazione delle attività correlate.
- Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza del reticolo idraulico (naturale ed artificiale) nelle aree agricole con interventi di miglioramento.

3.Foreste e terreni agricoli – ripristino funzionale

- Prosecuzione delle azioni volte alla creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. E' prevista, in particolare l'adozione di un nuovo bando sulla misura 8.4 per il ripristino dei danni alle pinete danneggiate da Matsucoccus.
- Prosecuzione delle azioni di sostegno per il ripristino dei danni alle foreste derivanti da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici: nel 2018 dovrebbero poi giungere a completamento la maggior parte degli interventi finanziati a partire dal 2015.

4. Tutela della Natura e della Biodiversità

- Documento operativo 2018 per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano: nel 2018, in attuazione di quanto previsto dall'art. 12 della l.r. 30/2015, sarà redatto, in coerenza con le disponibilità in bilancio, il nuovo documento operativo che conterrà: l'aggiornamento elenchi delle aree protette e dei siti rete natura 2000; l'elenco delle proposte di istituzione delle nuove aree protette o siti rete natura 2000; l'elenco delle riserve e dei siti rete natura 2000 per la cui gestione si potrà procedere alla stipula di convenzioni o attivazione di forme di collaborazione; gli interventi di promozione, valorizzazione e conservazione del sistema regionale delle aree protette; le attività e gli interventi da realizzare con finanziamenti regionali/comunitari a cura dei soggetti pubblici o privati.
- Funzioni di sorveglianza ai comuni in materia di vigilanza ambientale: in seguito della riorganizzazione delle funzioni disposta con l.r. 22/2015 in materia di riordino di funzioni provinciali, la l.r. 30/2015 riconosce specifiche funzioni di sorveglianza ai Comuni, che la svolgono tramite la polizia municipale, chiamata a potenziare la propria attività e ad affrontare un nuovo assetto organizzativo. Nel corso del 2018, al fine di sostenere l'esercizio delle nuove funzioni nella fase di avvio e implementazione, saranno resi disponibili 140.000,00 euro a favore dei Comuni che organizzeranno l'attività di sorveglianza previste dalla l.r. 30/2015 mediante l'avvalimento del servizio di vigilanza ambientale, espletato dalle guardie ambientali volontarie - GAV. Le forme e le modalità per l'erogazione del finanziamento a favore dei Comuni saranno disciplinate con provvedimento della Giunta regionale.

5. Iniziative a carattere integrato

- Attività di protezione Civile: prosegue l' attività di previsione dei rischi, soccorso della popolazione colpita e superamento dell'emergenza, svolta anche attraverso la collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali.

- Prosegue lo sviluppo dei progetti Integrati Territoriali (PIT) per l'attuazione congiunta su un territorio di interventi da attivare attraverso bandi multi-misura, al fine di sviluppare iniziative integrate finalizzate al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alle tematiche del dissesto idrogeologico, oltre alla gestione delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	33,32	12,93	3,11
		0904:Servizio idrico integrato	0,05	0,00	0,00
		0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4,13	3,74	3,74
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,09	0,09	0,00
	1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	3,75	3,44	3,43
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,70	1,03	1,03
TOTALE			42,04	21,24	11,31

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa suolo e protezione civile (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia

Progetto regionale 9
Governo del territorio

1. DESCRIZIONE

Con la nuova legge regionale sul governo del territorio (l.r. 65/2014 "Norme per il governo del territorio") e con l'integrazione al PIT con valenza di Piano paesaggistico, la Regione Toscana si è posta l'obiettivo di contenere il nuovo consumo di suolo, in linea con gli orientamenti forniti dalla Comunità Europea, che inducono i governi nazionali e locali a mettere in opera buone pratiche, soprattutto per migliorare le prestazioni dei suoli. L'approccio indicato per il contenimento del consumo del suolo e dei suoi impatti è quello di attuare politiche e azioni finalizzate, nell'ordine, a limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo. La finalità del progetto regionale è dunque quella di definire un sistema complessivo del governo del territorio atto a garantire uno sviluppo sostenibile delle attività su territorio toscano.

Il progetto attribuisce al sistema di conoscenze del territorio valore fondante sia nel perseguire obiettivi di riduzione dell'impegno di suolo, di conservazione, recupero e promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, sia quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico. A tal fine risultano di particolare importanza le attività di implementazione delle basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche. Le tipologie di azioni che saranno attivate con il progetto riguarderanno: le azioni di pianificazione territoriale, tra cui quelle tese al recupero di aree compromesse e degradate; gli interventi di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio; l'implementazione della base informativa territoriale ed ambientale.

In questa prospettiva è necessario supportare gli Enti Locali nel processo di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, anche attraverso un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela. Ricordando che ogni ente pianifica in relazione alle proprie funzioni e competenze, poiché lo Statuto del Territorio costituisce il quadro di riferimento prescrittivo per le previsioni di trasformazione contenute negli atti di governo del territorio, è necessario individuare e fissare in un unico contenitore le regole di tutela, riproduzione e trasformazione del patrimonio territoriale, al fine di mettere a sistema le migliaia di regole, tra vari piani di vari livelli e, all'interno di questi, tra norme di varia natura, pur tutte appartenenti allo Statuto del territorio.

Infine a seguito dell'adeguamento legislativo della l.r. 35/2015 " Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014" alla sentenza della Corte Costituzionale n. 228 del 20 settembre 2016, sarà sviluppata la bozza della Proposta del nuovo Piano Regionale Cave finalizzata all'adozione da parte della Giunta Regionale, proseguirà l'attività di controllo delle attività estrattive esistenti sul territorio e sarà sviluppato il progetto di realizzazione delle applicazioni informatiche della banca dati, necessaria per il rilevamento degli obblighi informativi e per i controlli

2. INTERVENTI

1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio

- Gestione congiunta dell'attuazione del PIT- Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MiBACT (Soprintendenze, Segretariato regionale, Direzione generale di Roma) attraverso accordi, tavoli tecnici e Conferenze paesaggistiche e il supporto agli Enti Locali nel processo di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT-PPR.
- Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana: attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali si va a traguardare un sistema condiviso di conoscenze del territorio (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.
- Verifica della conclusione della realizzazione degli studi di fattibilità per i Progetti di paesaggio "Leopoldine Val di Chiana" e "Ferro-ciclovie Val d'Orcia" in coerenza con quanto previsto dal Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico PIT PPR.
- Diffondere la conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supportarne un'applicazione efficace da parte degli enti locali attraverso l'accrescimento delle competenze tecniche degli operatori coinvolti nell'applicazione delle nuove norme sul paesaggio.

- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014
- Proseguire e monitorare i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 l.r. 65/2014 costituito con Dpgr 131 del 9 settembre 2016.

2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale

- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta": adozione ed approvazione di Piani sovracomunali intercomunali così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali.
- Supportare i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica, all'interno dei beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 e art. 142 del D.Lgs 42/2004, attraverso accordi e Conferenze congiunte con il MiBACT.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.
- Monitorare l'esperienza applicativa della legge e valutare la sua efficacia attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.
- Implementazione di servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all'Osservatorio paritetico regionale, funzionali ai procedimenti ex l.r. 65/2014 ed alle fasi di attuazione del PIT (Progetto Minerva).

3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale

- Implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche quale indispensabile supporto conoscitivo ai processi di pianificazione e copianificazione, gestione del territorio, nei momenti della partecipazione e confronto, nella definizione di strategie per la mitigazione delle criticità ambientali e di dissesto idrogeologico, nella tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali.
- Avviare la realizzazione di una Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.

4. Piano regionale cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli

- Per quanto riguarda il nuovo Piano Regionale Cave (PRC), proseguirà la predisposizione del documento di piano finalizzata all'adozione in Giunta.
- La formazione del Piano e dei suoi quadri conoscitivi vede il coinvolgimento del sistema delle agenzie regionali (l'Istituto Regionale Programmazione Economica IRPET, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale ARPAT e l'Agenzia Regionale per Recupero Risorse ARRR) e del sistema delle Università Toscane e del CNR (attraverso accordi di collaborazione scientifica). L'elaborazione avverrà con opportuni passaggi di confronto, concertazione, informazione e partecipazione estesa a tutti i soggetti interessati, nonché mediante un coinvolgimento periodico del Consiglio regionale.
- Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle attività estrattive, da un lato proseguirà l'attività di conclusione dei controlli avviati nel 2017 e di l'attuazione del nuovo piano dei controlli 2018, dall'altro sarà sperimentata la nuova banca dati necessaria, per il rilevamento degli obblighi informativi e per i controlli stessi.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
9. Governo del territorio	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	0,84	0,21	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,10	0,00	0,00
TOTALE			0,94	0,21	0,00

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)
Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale

Progetto regionale 10
Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

1. DESCRIZIONE

In continuità con quanto avvenuto per il 2017, anche per il 2018 la Regione sostiene il consolidamento e lo sviluppo delle imprese, dispiegando appieno tutte le azioni previste nel POR FESR 2014-2020. Si richiama in particolare: il Fondo per prestiti e il Fondo di microcredito per investimenti coerenti con le strategie della RIS3 ("Research and Innovation Strategy for Smart Specialisation"), i cui bandi sono stati attivati nel 2017, con specifiche premialità per investimenti coerenti con la Strategia Industria 4.0, nonché la conferma delle azioni già avviate, fin dal 2015, per il sostegno alla creazione di impresa (ricomprese tra le iniziative del PR 16 "Giovanisì") e per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI manifatturiere e del turismo. L'intervento nella forma della garanzia si conferma orientato alle zone colpite da calamità naturale e a specifiche aree di crisi.

Inoltre in coerenza con il PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne", proseguiranno gli interventi rivolti alle imprese operanti nel sistema neve toscano, già attivati negli anni passati, ma nel quadro di una più ampia strategia orientata anche alla diversificazione dell'offerta turistica dando seguito inoltre al Protocollo di intesa Stato-Regione Toscana- Regione Emilia Romagna.

Particolare attenzione sarà posta alle aree di crisi "complessa" e "non complessa": in tal senso prosegue l'impegno della Regione nell'attuazione dei Piani di Riconversione e Riqualificazione Industriale e nella conferma di specifiche premialità che riguarderanno anche le c.d aree interne. Tali interventi opereranno in sinergia con le azioni del Mise e del FSE, il quale attiverà azioni integrate a favore delle imprese beneficiarie delle sovvenzioni previste dal progetto. Nel corso del 2018 sarà dato seguito all'Accordo di programma per l'area di Massa Carrara

Gli interventi di promozione economica e di internazionalizzazione per il 2018, in attuazione del Piano annuale delle attività di promozione economica e turistica della Regione Toscana di cui alla DGR 794/2017, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano e a favorire forme di cooperazione sia tra imprese all'interno di filiere, sia tra imprese e altri attori pubblici e privati. Per i settori del Made in Italy l'attenzione sarà posta sulla valorizzazione del Tuscan Lifestyle e sull'eccellenza manifatturiera, arricchita da aspetti immateriali e distributivi. Per i settori tecnologici si farà leva sulla capacità di proporre un'offerta frutto di sintesi tecnologica, personalizzata e all'avanguardia rispetto al contesto di mercato.

Per tutti i settori saranno ulteriormente sviluppate sul territorio regionale le azioni di sensibilizzazione e di diffusione delle conoscenze relative alle tecnologie connesse alla Strategia regionale Industria 4.0. - Manifattura avanzata 4.0- quale forma e processo di rafforzamento competitivo del sistema economico-produttivo nel quadro delle attività della Piattaforma Regionale I.4.0 ed in particolare l'azione *Cantieri Impresa 4.0.*

Per quanto attiene gli investimenti in infrastrutture per lo sviluppo produttivo saranno promossi interventi mirati, prevalentemente mediante procedimenti negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) con particolare attenzione alle aree di crisi, al territorio della Costa e alla riqualificazione di aree da destinarsi a investimenti produttivi.

A seguito dell'approvazione della legge di riordino degli interventi a favore delle imprese, si procederà ad una revisione degli strumenti di intervento, in particolare quelli di carattere strategico.

Le attività di attrazione investimenti proseguiranno grazie al lavoro di facilitazione del contatto tra "offerta e domanda di investimento" attraverso l'organizzazione di occasioni di incontro tra multinazionali e PMI toscane, la partecipazione ad eventi ed il potenziamento del servizio di assistenza all'investitore. In particolare sul lato del rafforzamento della presenza delle multinazionali già localizzate ("aftercare"), si lavorerà favorendo occasioni d'incontro tra queste ultime e le PMI, promuovendo nuovi rapporti di collaborazione improntati all'approccio "Open Innovation".

Proseguiranno infine le attività di animazione e potenziamento della rete "Invest in Tuscany" a livello locale e la collaborazione con le altre Regioni e il Governo Centrale sul tema dell'attrazione degli investimenti.

Uno specifico lavoro di affiancamento all'AdG POR FESR nell'opera di revisione di medio termine della RIS3 permetterà di effettuare un'analisi comparativa tra le scelte strategiche/roadmap tecnologiche dei Distretti, inerenti l'offerta di investimenti, e le dinamiche della domanda di IDE (Integrated development environment) a livello internazionale, così da indirizzare in modo più mirato la proposta di valore della Toscana.

2. INTERVENTI

1. Sostegno diretto alle imprese

- Misure ad hoc specifiche per ambiti produttivi e/o settoriali, anche in relazione alle aree di crisi complessa e di crisi semplice, o nel quadro della Strategia regionale Aree interne, con procedure negoziali o fondi per prestiti.
- Progetto filiera meccanica Valdera.
- Progetto Marmo.
- Progetto Quarrata.

2. Sostegno per l'accesso al credito

- Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali (settori manifatturiero, turismo e commercio e terziari) in integrazione con il Progetto Regionale 16 "Giovanisì".
- Concessione di finanziamenti di microcredito per investimenti produttivi a valere su progetti strategici.
- Sostegno all'accesso al credito tramite la concessione di prestiti a tasso agevolato (c.d. fondi rotativi).
- Interventi nelle aree colpite da calamita naturali sostegno alle imprese extra agricole colpite da calamità naturali con la concessione di piccoli finanziamenti di microcredito e di garanzie a supporto delle necessità di liquidità.
- Saranno inoltre attivate azioni di sistema di raccordo con la riforma del Fondo centrale di garanzia e con le azioni di attivazione di risorse nel quadro del c.d. Piano Juncker.

3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane

- Accordo di programma tra Regione Toscana e comune di Abetone (oggi Comune di Abetone Cutigliano) per la riqualificazione e il rilancio dell'offerta turistico-sportiva nel Comune di Abetone (rif. Delibera GRT 1232/2016).
- Bando per la concessione di contributi in conto esercizio o di sostegno ad investimenti per le imprese che gestiscono impianti di risalita nelle aree sciistiche toscane.
- Accordo di programma con Ministero Sviluppo Economico per il rilancio delle stazioni sciistiche dell'Appennino Tosco-Emiliano.

4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive

- Accordo di programma con il Comune di Pontedera e la Scuola Superiore Sant'Anna per la riqualificazione del Dente Piaggio.
- In attuazione del protocollo di intesa per la valorizzazione dell'area costiera livornese, sarà sostenuta l' attività di progettazione per la valorizzazione delle infrastrutture turistiche e commerciali nei comuni di Cecina, Castagneto Carducci e Bibbona.
- In attuazione del protocollo di intesa per la valorizzazione del territorio dell'Isola di Capraia, sarà sostenuta azione di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini turistici.
- Dando seguito di una mozione del Consiglio regionale sarà promossa una azione di valorizzazione dei centri commerciali naturali dei Borghi, a favore dei comuni delle Aree interne del territorio regionale da integrare alla nuova progettualità di "Vetrina Toscana" che sarà orientata alla rivitalizzazione dei centri minori anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato.
- Proseguirà l'azione di promozione integrata (turismo, cultura, sviluppo agro-rurale) in coerenza con la Strategia Regionale Aree interne che interesserà aree a potenzialità turistica inespressa e non strutturata.

5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE

- Sviluppo di interventi di promozione economica del sistema produttivo toscano – Progetti Prodotto: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane, di cui al Piano di Promozione Economica 2018, approvato da una DGR 794/2017.
- Bando annuale per la concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche finalizzati all'acquisto di servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione nei mercati extra UE.

6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva

<u>6.1 Interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni</u>

- Monitoraggio continuo, condotto su banche dati specialistiche, media nazionali ed internazionali e tramite ricerche web ed attività di business intelligence e diretto ad identificare aziende estere potenzialmente interessate ad investire in Toscana.
- Attività di strutturazione e valorizzazione dell'offerta territoriale, anche attraverso un piano di azioni condiviso nell'ambito del Piano strategico 2030 della Città Metropolitana di Firenze e con altri enti territoriali.

- Contatto diretto con potenziali investitori e “moltiplicatori” al fine di proporre la Toscana come luogo potenziale di localizzazione di attività economiche.
- Partecipazione e organizzazione di eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative mirate volte a far conoscere l’offerta localizzativa toscana a gruppi di potenziali investitori.
- Organizzazione/accoglienza di eventi di animazione sul territorio toscano.
- Attività di facilitazione ed assistenza a potenziali investitori.

6.2 Interventi volti a favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d’impresa

- Organizzazione di cicli di visite a multinazionali insediate.
- Organizzazione di eventi dedicati alle multinazionali insediate, inclusa l’attività di matchmaking con PMI e centri di ricerca.
- Attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate.
- Attività volta al rafforzamento della collaborazione tra imprese multinazionali e PMI in un’ottica di *Open Innovation*.

6.3 Animazione della rete territoriale Invest in Tuscany e collaborazione con soggetti nazionali/regionali

- Coordinamento delle attività di censimento delle aree ed infrastrutture disponibili destinate ad insediamenti produttivi.
- Realizzazione di eventi specifici per la divulgazione dell’attività di attrazione investimenti.
- Rafforzamento collaborazione con Distretti Tecnologici e sostegno alla revisione di medio periodo della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Toscana.

7. Incrementare la cooperazione tra imprese

- Sviluppo di approcci che favoriscano forme di cooperazione tra le imprese nell'attuazione degli interventi di promozione economica di cui alla DGR 794/2017 (Progetti Prodotto e Progetti territorio).

8 Azioni per la reindustrializzazione

- Prosecuzione dell’azione di sostegno agli investimenti produttivi nelle aree di crisi industriale complessa.
- Attuazione dell’Accordo di programma per la reindustrializzazione della Provincia di Massa Cararra.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1,00	0,00	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	3,11	0,12	0,12
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	30,89	25,71	15,45
TOTALE			34,99	25,83	15,57

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)
Direzione generale della Giunta regionale

Progetto regionale 11
Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

1. DESCRIZIONE

Con riferimento ad un contesto socio-economico segnato da elementi positivi di ripresa ancora insufficienti a far fronte ai problemi generati in questi anni in termini di ridimensionamento della base produttiva, peggioramento delle condizioni nel mercato del lavoro e la contrazione dei bilanci familiari, con il conseguente aggravamento del fenomeno della povertà, la Regione proseguirà ad impegnarsi sia sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito da un lato, sia sul rafforzamento e la qualificazione dei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro tramite il potenziamento delle politiche attive del lavoro.

Si darà avvio alle misure previste dal Piano integrato regionale per l'occupazione, approvato nel maggio 2017, che metterà in campo per l'anno 2018 specifici interventi, rivolti ai disoccupati privi di prestazioni a sostegno del reddito e destinati prevalentemente alle aree di crisi che in questi anni hanno maggiormente sofferto della crisi economica, attraverso la combinazione di più strumenti di politica attiva e passiva, ossia l'assegno di ricollocazione, l'indennità di partecipazione alle azioni di politica attiva, incentivi per i datori di lavoro che assumeranno i soggetti destinatari di tali interventi.

Nell'azione di governo regionale continuerà ad essere centrale l'obiettivo di qualificazione del sistema regionale dei centri per l'impiego, puntando ad un modello organizzativo e gestionale omogeneo sul territorio in grado di realizzare risultati e strumenti davvero universali, per garantire ovunque i livelli essenziali delle prestazioni previsti a livello nazionale dal Jobs Act, con particolare attenzione alle persone con disabilità e lavoratori svantaggiati al fine di sostenerne il pieno inserimento al lavoro attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi resi nell'ambito della rete regionale dei centri per l'impiego e misure di sostegno all'occupazione.

Negli ultimi mesi, anche alla luce dell'esito della consultazione referendaria sull'assetto costituzionale, che ha chiarito e cristallizzato lo scenario di riferimento, Governo e Regioni sono giunti ad un accordo politico istituzionale finalizzato ad uscire dalla situazione di transitorietà e precarietà dell'ultimo biennio e a stabilire l'assetto definitivo dei servizi per il lavoro e del relativo personale dei Centri per l'impiego (CPI). A tal fine con legge nazionale di bilancio saranno definite le risorse e le regole per il passaggio definitivo alle Regioni del personale a tempo indeterminato e determinato dei CPI al fine di garantire la gestione operativa dei CPI e degli interventi di politica attiva, in coerenza con le disposizioni normative del D.lgs 150/2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive).

La nuova funzione di gestione che la Regione Toscana è chiamata a svolgere assume una particolare valenza nel caso della funzione del mercato del lavoro, sia perché la riforma ridisegna i servizi e rivaluta la funzione dei CPI, attribuendo loro un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche del lavoro, sia in termini quantitativi dal momento che gli operatori presenti nei CPI ricevono mediamente 300mila utenti e 12.000 imprese l'anno, cui erogano rispettivamente circa 1milione di interventi di politica attiva e 22mila servizi di consulenza. I Centri per l'Impiego diventano il presidio istituzionale del mondo del lavoro più prossimo sul territorio ai cittadini, punto di riferimento per le persone in cerca di un impiego per la definizione di un progetto professionale di ingresso/ reinserimento nel mercato del lavoro, oltre che supporto per le imprese nella ricerca di candidati idonei a soddisfare i propri fabbisogni professionali.

Proseguirà nel 2018 la costruzione dell'infrastruttura formativa, alla quale ancorare le politiche regionali, per il raggiungimento degli obiettivi del PRS, in sintonia con gli obiettivi europei al 2020. Resta fermo, in particolare, l'orientamento al risultato, ossia all'occupazione dei formati, sia per la formazione strategica, rispetto alla quale è la Regione ad individuare le filiere a maggior tasso di occupabilità dei formati, che per la formazione territoriale, nella quale è espressamente previsto un raccordo tra l'agenzia formativa che propone il progetto e le aziende del territorio in cui tale progetto si svolgerà: una quota del finanziamento regionale continuerà infatti a essere legata alla verifica degli esiti occupazionali degli allievi. Saranno inoltre finanziati voucher individuali - a favore di tutti i cittadini toscani disoccupati, inoccupati o inattivi - per il rimborso, totale o parziale, delle spese per i corsi di formazione e voucher per la formazione continua, anche in modo complementare con gli interventi regionali per la competitività delle imprese. In modo complementare al programma Garanzia Giovani, gli interventi formativi del POR FSE 2014-2020 finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo e alla permanenza al lavoro saranno rivolti anche agli over 30, per promuovere il collocamento e ricollocamento al lavoro di tutti i cittadini toscani.

Proseguirà infine la lotta al lavoro irregolare in agricoltura; nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 saranno attuate tutte le misure di controllo preventivo, di sospensione e di eventuale revoca dei contributi per le aziende oggetto di procedimenti penali e/o di condanne definitive per reati gravi in materia di lavoro, secondo quanto previsto nelle disposizioni attuative regionali del Programma.

2. INTERVENTI

1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro

- Prosecuzione della sperimentazione toscana dell'assegno di ricollocazione previsto dal D. lgs. 150/2015, che coniuga il voucher formativo con l'attività intensiva di assistenza alla ricollocazione, puntando a costruire percorsi per facilitare l'accrescimento delle competenze attraverso la formazione professionale mirata a facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro, riducendo i tempi di permanenza nella condizione di disoccupazione.
- Voucher formativi ai disoccupati, inoccupati ed inattivi di tutto il territorio regionale che non rientrino nelle casistiche dell'assegno di ricollocazione.
- Avviso di formazione territoriale, per il finanziamento di attività formative finalizzate a ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai cittadini, così da favorirne l'inserimento lavorativo.
- Attuazione dei progetti relativi alle attività formative nei penitenziari del territorio regionale di cui all'avviso pubblicato nel 2017.
- Proseguimento - in stretto raccordo con le altre attività formative nelle filiere strategiche previste nel Progetto 12 (ITS e IFTS in particolare) - delle attività relative alla formazione nelle filiere strategiche, con l'avvio delle fasi attuative dei progetti integrati (che includono interventi di formazione per l'inserimento lavorativo, percorsi e servizi integrati per la creazione di impresa e lavoro autonomo e interventi di formazione a favore degli occupati lavoratori e imprenditori) finanziati nei settori moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, turismo e cultura, chimica-farmaceutica, Moda, ICT, in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0. Sarà inoltre adottato un nuovo avviso per il finanziamento di interventi di formazione professionale su settori strategici sopra citati. Sarà valutata l'opportunità di emanare un nuovo avviso per il finanziamento di interventi di formazione professionale su settori strategici sopra citati.
- Prosecuzione delle attività di formazione riconosciuta ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro".
- Sarà attivato un intervento di formazione continua a favore delle aziende in crisi dell'intero territorio regionale, con riserva di parte delle risorse per le aree di crisi.
- Prosecuzione del finanziamento di interventi di formazione continua con risorse statali destinate a specifici target quali ad esempio militari e manager di azienda (in quest'ultimo caso si darà priorità a proposte formative relative a processi di digitalizzazione delle imprese).
- Avviso per il finanziamento di interventi di formazione degli imprenditori, in attuazione della strategia regionale per la formazione su Industria 4.0, con eventuale previsione anche di interventi a voucher.
- Avviso per il finanziamento di voucher formativi per professionisti "over 40".
- Valutazione inerente all'opportunità di valutare l'opportunità di attivare ulteriori interventi per l'occupazione dei giovani, quali incentivi alle imprese nell'ambito del contratto di apprendistato finalizzati all'assunzione, alla trasformazione di rapporti di alternanza scuola – lavoro in contratto di apprendistato di I livello, al tutoraggio aziendale e alla formazione dei tutor aziendali, al mantenimento dell'occupazione.
- Avviso per il finanziamento di interventi di formazione in tema di autoimprenditorialità.
- Adozione di un avviso per incentivi a sostegno dell'occupazione rivolti a varie tipologie di lavoratori (donne, giovani laureati, licenziati, svantaggiati, disabili).
- Attività di gestione della gara Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
- Promozione di interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"). Si procederà alla gestione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili.
- Avvio delle attività previste dal Piano Integrato per l'Occupazione attraverso l'individuazione di azioni di politica attiva, indennità di partecipazione a tali azioni e incentivi all'occupazione, e adozione dei conseguenti atti di dirigenziali. Gli interventi sono attuati a valere sulle risorse statali residue degli stanziamenti negli anni 2014-2016 per gli ammortizzatori sociali in deroga. L'attuazione de Piano è subordinata alla sottoscrizione delle convenzioni con INPS e Anpal.
- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità Eures, volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo.

2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori

- Attività di gestione del Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi in collaborazione con Toscanamuove.
- Attività di gestione del Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove.
- Proseguimento dell'attività dell'Unità di Crisi regionale e della rete degli Uffici regionali territoriali Vertenze e Crisi Aziendali. L'Unità di Crisi e la Rete supporteranno gli organi politici nella gestione delle vertenze di rilevanza regionale, nazionale e locale. Hanno inoltre competenze sui procedimenti di legge in materia di licenziamenti collettivi, come da DGR 1325/2015".

3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro

- Attività di gestione della gara unica regionale per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana".
- Gestione del passaggio definitivo alla Regione della responsabilità e gestione operativa dei Centri per l'impiego e del relativo personale, con l'individuazione del relativo assetto organizzativo-gestionale.
- Campagna di comunicazione relativa ai servizi erogati dalla nuova rete regionale dei Centri per l'impiego.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103:Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	6,00	0,00	0,00
		0110:Risorse umane	0,14	0,14	0,00
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	0,15	0,00	0,00
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	1,41	0,85	0,86
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	6,57	0,00	0,00
		1502:Formazione professionale	0,37	0,65	1,38
		1503:Sostegno all'occupazione	2,34	0,00	0,00
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	54,87	51,80	26,99
TOTALE			71,85	53,44	29,24

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Lavoro (Capofila)
Direzione Istruzione e formazione
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Progetto regionale 12
Successo scolastico e formativo

1. DESCRIZIONE

Nelle politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione, la Regione conferma il proprio impegno per consolidare e sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, con particolare riferimento al sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia; per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani; per restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale; per finanziare una formazione professionale che crei occupazione; per consolidare il sistema di governance tramite il rafforzamento delle Conferenze Zonali per l'Istruzione e l'Educazione; per valorizzare al livello delle reti territoriali anche l'attività di tutti i soggetti che operano nell'ambito dell'apprendimento permanente, formale, non formale e informale.
Sono confermati inoltre:

- il forte ruolo di programmazione e controllo della Regione: la valutazione – anche con metodo controfattuale - degli esiti occupazionali degli interventi formativi è utilizzata per riorientare, se necessario, gli strumenti di programmazione regionali;
- il nuovo sistema di accreditamento e il *rating* degli organismi formativi, ossia un sistema di valutazione dei dati di accreditamento e delle performance di efficienza ed efficacia, con un duplice scopo: informativo e di trasparenza per gli utenti, in modo che siano informati sulla qualità delle agenzie che impartiscono loro dei corsi; in prospettiva, operativo, ai fini della individuazione di meccanismi di finanziamento premiale per le agenzie che mostrano i più elevati tassi di collocamento dei formati nel mercato del lavoro;
- l'investimento regionale per lo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, ossia per il modello di formazione che permette ai giovani di conseguire una qualifica e/o un diploma professionale attraverso percorsi formativi che prevedono una effettiva alternanza tra formazione e lavoro, valorizzando il potenziale educativo e formativo del lavoro e sviluppando competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, per favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, per la determinazione dei fabbisogni formativi e per la coprogettazione degli interventi: sono così impostati il sostegno regionale all'alternanza scuola-lavoro, la formazione strategica, gli IFTS, gli ITS e i Poli Tecnico Professionali;
- la valorizzazione degli aspetti innovativi, legati a Industria 4.0: saranno finanziati tutti gli interventi formativi necessari per sostenere i processi di digitalizzazione delle imprese, stimare gli impatti dell'introduzione delle singole tecnologie in ciascuna filiera produttiva, attivare azioni di anticipazione dei nuovi fabbisogni formativi e fornire ai cittadini toscani competenze a prova di futuro.

Sarà inoltre dato avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani, con la concentrazione delle risorse su un numero ridotto di azioni e un focus sulla formazione on the job.

2. INTERVENTI

1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare

- Contributi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni): l'intervento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del progetto regionale "Giovanisì" dal momento che è finalizzato anche a migliorare l'accesso e la permanenza delle giovani donne al mercato del lavoro.
- Contributi per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia, anche tramite la progettazione educativa territoriale, in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni.
- Sostegno di attività di promozione e qualificazione dell'educazione prescolare: contributi finalizzati alla realizzazione di attività progettuali di interesse regionale e locale, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, anche mediante iniziative di continuità educativa, formazione del personale, diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie; contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza; contributi finalizzati al sostegno della rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

- Interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica.
- Interventi di inclusione anche con riferimento al trasporto scolastico e all'assistenza educativa per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e Zone Educative.
- Interventi di promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico.
- Interventi di sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Estensione a nuove scuole del progetto "A scuola senza Zaino", finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa.
- Attivazione di interventi compresi nella strategia "Toscana da ragazzi".
- Interventi per la promozione dell'educazione musicale nelle scuole, tramite la valorizzazione delle rassegne musicali realizzate dalle scuole primarie e secondarie, ad indirizzo musicale e non.
- Attuazione della programmazione triennale 2015-2017 degli interventi di cui al DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica.
- Investimenti per l'edilizia scolastica, mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio e a realizzare gli interventi necessari nelle situazioni di emergenza.
- Contributi, eventualmente destinati alle istituzioni scolastiche, per l'allestimento di laboratori formativi territoriali aperti, finalizzati allo sviluppo delle competenze necessarie nell'ambito delle filiere formative strategiche.
- Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione e per l'edilizia scolastica, supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi.
- Supporto al rafforzamento e allo sviluppo del Sistema regionale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione.
- Azioni di orientamento rivolte agli studenti per la scelta dei percorsi di istruzione.
- Programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica.
- Definizione del calendario scolastico annuale.
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in duale.
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale
- Allo scopo di ampliare le prospettive di occupabilita' degli studenti iscritti agli istituti tecnici o professionali, sarà promossa la sottoscrizione di intese con gli organi statali competenti per realizzare, in favore dei medesimi studenti, opportunità formative finalizzate all'acquisizione di competenze professionali, che potranno essere valorizzate in percorsi post diploma e/o nella fase di transizione scuola/mondo del lavoro.
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi.
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto.
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2017/2018 e attuazione del bando FSE e riapertura termini dell'avviso POR FSE 2014-2020 (azione PAD C.3.2.1.b).
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: prosecuzione progetto didattica laboratoriale per i Poli Tecnico Professionali in Toscana e monitoraggio PTP.
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.8.A.
- Alternanza Scuola-Lavoro: attivazione progetti a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.5.A.
- Prosecuzione avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP) e adozione nuovo avviso.
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: avviso cd. multifiliera (Agribusiness, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, Turismo e Cultura) avvio progetti.

- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: nuovo avviso IFTS Multifiliera (Agribusiness, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, Turismo e Cultura, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT), attività di valutazione, graduatoria e avvio progetti finanziati.
- Attuazione dell'iniziativa "Primi di toscana" con gli istituti alberghieri del territorio.
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del Sistema Duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello.
- Interventi per l'integrazione istruzione/formazione/lavoro nell'ambito del Sistema Duale: sostegno agli istituti di istruzione superiore per la creazione e/o al consolidamento di impresa formativa simulata.
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti da interventi duali per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato, ivi compresi eventuali interventi mirati all'assunzione dei tirocinanti.
- Tirocini extracurriculari e praticantati dei giovani professionisti.
- Programmazione e attuazione delle misure di Garanzia Giovani.
- Iniziative sperimentali di orientamento e recupero motivazionale dei NEET, anche in collaborazione con gli enti locali o le loro rappresentanze, per la riduzione della dispersione scolastica e formativa

3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente

- Interventi e azioni di sistema per l'apprendimento permanente e l'educazione degli adulti, anche volti a favorire reti territoriali.
- Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali: ad esempio, nell'ambito del Programma ERASMUS PLUS, partecipazione al Progetto EwasteR, che terminerà il 30 aprile 2018.
- Formazione a distanza.
- Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze: approvazione modifiche del disciplinare regionale per l'attuazione del sistema regionale delle competenze.
- Attività di manutenzione e sviluppo del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze e dei repertori delle figure e dei profili professionali.
- Attività di cooperazione interregionale per la condivisione dei repertori. Attività di correlazione, equivalenza e progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale.
- Accreditamento. Attuazione e messa a regime nuovo sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi.
- Catalogo dell'Offerta Formativa pubblica regionale a supporto dell'erogazione di misure di politica attiva del lavoro.
- Azioni di sistema per la creazione dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'Apprendistato nel Sistema Duale.
- Gestione e sviluppo della piattaforma di web learning Trio.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
12. Successo scolastico e formativo	0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	0,33	0,00	0,00
		0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	18,62	3,10	0,00
		0406:Servizi ausiliari all'istruzione	1,50	0,00	0,00
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	1,72	8,59	2,37
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	9,40	5,81	5,93
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,08	0,08	0,05
		1502:Formazione professionale	24,36	25,17	24,84
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	24,61	25,19	13,69
TOTALE			80,63	67,94	46,89

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione e formazione

Progetto regionale 13
Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

1. DESCRIZIONE

Al fine di raggiungere i target di riduzione delle emissioni di gas climalternati definiti dalla conferenza sul clima di Parigi e rilanciati dalla conferenza di Marrakech 2016, nel 2018 proseguirà l'impegno per la transizione verso un sistema economico a basse emissioni di carbonio e resiliente al cambiamento climatico. Proseguirà quindi il programma di incentivazione, attraverso i fondi FESR 2014-2020, volto a incrementare l'efficienza energetica degli immobili pubblici e delle sedi di imprese.

Sul versante dell'economia circolare, proseguiranno le azioni volte a consolidare le filiere produttive per il riuso a fini produttivi dei rifiuti industriali e civili, nonché degli scarti delle lavorazioni industriali, con particolare riferimento al territorio dell'Area costiera regionale, attraverso il sostegno ai progetti di investimento delle imprese realizzate in forma collaborativa che operano sull'intero ciclo del prodotto. Ciò al fine della redazione di una Piano regionale per l'economia circolare in riferimento anche allo sviluppo degli acquisti pubblici pre commerciali.

Sarà data attuazione al Piano della qualità dell'aria-ambiente (PRQA) e proseguirà il sostegno ai comuni per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani di azione comunale (PAC). Inoltre in attuazione della l.r. 85/2016, che impartisce le disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di uso razionale dell'energia, sarà pienamente operativa la riforma operata in materia di verifica e controllo sugli impianti termici con l'accentramento della funzione in un'unica società regionale, favorendo così una migliore gestione del servizio e la conseguente mitigazione degli effetti in termini di emissioni.

In tema di riqualificazione ambientale, proseguiranno gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area SIN/SIR di Massa Carrara e SIN di Piombino. Il 2018 sarà anche il primo anno di attuazione del Documento operativo per le bonifiche (DOB) che, oltre a prevedere gli interventi di bonifica sopracitati, ricomprende gli interventi di bonifica delle ex aree minerarie. In tema di risorsa idrica continuerà l'attuazione degli Accordi di programma sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente al fine di migliorare la qualità delle acque potabili e garantire l'equilibrio della risorsa.

Proseguono infine le attività per dare attuazione ai Progetti integrati territoriali (PIT) quale strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale, attraverso mirati pacchetti di misure della programmazione FEASR, specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo, acqua, Biodiversità, paesaggio ed energia.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo della risorsa geotermica

- Sottoscrizione *Memorandum of Understanding delle* regioni Europee

  Il settore delle energie rinnovabili rappresenta un notevole potenziale per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici che l'Unione Europea si è posta: con lo scopo di richiamare l'attenzione sul tema e richiedere l'inserimento anche della geotermia nella programmazione comunitaria post 2020 e, se possibile, attivare alcune sperimentazioni anche nella programmazione 2014-2020, verrà costituita una Rete di Regioni Europee, attraverso la firma di uno specifico *Memorandum of Undestanding*, alla cui stesura la Regione Toscana sta contribuendo.
- Definizione delle Aree non idonee all'installazione di impianti geotermoelettrici

  Attraverso la definizione delle Aree Non Idonee (ANI), strumento introdotto dal DM 10/9/2010, verranno individuate, con il coinvolgimento dei Comuni interessati, delle zone e dei siti non idonei alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sulla base della vincolistica esistente. Le ANI rappresenteranno un atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti, anche in termini di opportunità localizzative offerte dalle specifiche caratteristiche e vocazioni del territorio che sarà classificato come idoneo alla geotermia.
- Adesione di Regione Toscana a Cosvig

  L'art. 30 della l.r.40/2017 crea le condizioni perché la Regione aderisca a Cosvig (Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche), con l'obiettivo di valorizzare lo stesso Consorzio per farne il motore di sviluppo dei territori geotermici ed assicurare una governance efficace nei settori strategici della geotermia.

2. Economia circolare ed efficientamento energetico

- Azioni per lo sviluppo dell'economia circolare

  In attuazione del Piano strategico della Costa, nel 2018 verrà pubblicato un bando per promuovere lo sviluppo di uno o più poli industriali e tecnologici per l'economia circolare. L'obiettivo è quello di favorire l'utilizzazione e il riuso a fini produttivi, con particolare riferimento al recupero e al riciclo della materia dei rifiuti industriali e civili, nonché degli scarti delle lavorazioni industriali.

- Miglioramento dell'efficienza energetica delle sedi di imprese e degli edifici pubblici

  Nell'ambito della programmazione delle risorse POR FESR 2014-2020, nel 2018 è prevista la realizzazione dei progetti per l'efficientamento energetico degli immobili finanziati attraverso il bando pubblicato a maggio 2017 a favore delle imprese. Nel 2018 sarà inoltre prevista la pubblicazione di un nuovo bando POR FESR 2014-2020 per l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese. Infine nel 2018 saranno realizzati i progetti approvati a seguito del bando finanziato sempre con risorse POR FESR 2014-2020 pubblicato a luglio 2017 per la promozione di interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere.

3. Miglioramento della qualità dell'aria

- Attuazione del PRQA

  Il 2018 sarà il primo anno di attuazione del Piano Regionale per la Qualità dell'aria-ambiente. I primi provvedimenti che saranno emanati riguarderanno: l'approvazione di indirizzi per la piantumazione di specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e ozono; la redazione di misure per la mitigazione della polverosità diffusa originata da cantiere; le iniziative in tema di educazione ambientale previste dai Piani di azione Comunali (PAC).

4. Controllo sugli impianti termici

- Controllo sugli impianti termici e attestati di prestazione energetica

  Nel corso del 2018, in attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui al D.lgs. 175/2016, e in attuazione di quanto previsto dalla l.r. 85/2016, si concluderà il percorso di fusione per incorpora nell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) delle società energetiche che si occupano del servizio. Verrà, inoltre, attivato il SIERT (Sistema Informativo energetico della Regione Toscana) quale database unico in cui conservare tutte le informazioni relative agli esiti dei controlli degli impianti termici nonché delle informazioni sull'efficienza energetica delle abitazioni contenute negli APE (Attestati di prestazione energetica).

  Sarà parallelamente sviluppata una campagna di informazione e comunicazione rivolta ai professionisti e ai cittadini per informare sulle novità normative e regolamentari introdotte nel 2017.

5. Sviluppo di progetti integrati territoriali (PIT)

- Attuazione progetti Integrati Territoriali

  Continua l'impegno della Regione ad operare attraverso questo strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale, attraverso mirati pacchetti di misure, specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo, acqua, biodiversità, paesaggio ed energia.

6. Interventi per la riqualificazione ambientale

- Prosecuzione degli interventi di bonifica di Massa Carrara

  Nell'anno 2018 proseguirà l'attuazione dell'Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN che prevede da parte di SOGESID - società in house del MATTM, così come regolato da specifica convenzione, la conclusione dei seguenti interventi: aggiornamento e integrazione della caratterizzazione della falda; ricostruzione del modello idrogeologico; progettazione definitiva dell'intervento unitario di messa in sicurezza/bonifica della falda; intervento di bonifica nell'area ex Colonia Torino; caratterizzazione dell'area residenziale di Viale da Verrazzano. L'ultimo intervento nell'area Tinelli si concluderà nel 2019.

- Documento Operativo Bonifiche (DOB) 2018

  Il 2018 sarà il primo anno di predisposizione e attuazione del DOB, da approvarsi con delibera di Giunta regionale, mediante il quale saranno aggiornate le finalità, gli obiettivi e le priorità di bonifica dei siti contaminati presenti in Regione Toscana e indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) e nella Banca dei siti interessati da procedimenti di bonifica (art. 5 bis della l.r. 25/1998 e art. 251 del D.lgs. 152/2006). Il DOB costituirà il quadro delle esigenze territoriali necessarie alla bonifica del territorio toscano ed individuerà le priorità su cui far convergere gli sforzi afferenti a questa tematica. Esso individuerà inoltre, compatibilmente con i vincoli derivanti dalla finanza pubblica e dalle norme in materia di pareggio di bilancio, le risorse di bilancio necessarie per la progettazione o realizzazione degli interventi di bonifica di competenza della Regione o dei Comuni.

- Predisposizione Accordo Orbetello
  Sulla base di quanto concordato con il MATTM e delle nuove risorse da questo messe a disposizione, pari a 30 milioni di Euro, che si vanno a sommare ai restanti circa 4,2 milioni di euro, verrà predisposto un nuovo accordo di programma per la bonifica del SIN di Orbetello (area ex SITOCO) in sostituzione di quello sottoscritto nel 2007.
- Nuova "governance" autorità idrica toscana
  Con le modifiche alla legge istitutiva dell'Autorità Idrica Toscana (l.r. 69/2011) si intende migliorare ulteriormente l'operatività dell'ente. La modifica normativa riguarda il funzionamento degli organi collegiali, del Consiglio direttivo, delle conferenze territoriali e natura e ruolo del Direttore generale, in considerazione anche del mutato quadro normativo e regolamentare nazionale.
- Predisposizione Accordo di programma "Rivellino" (prima fase)
  L'accordo prevede la delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno, situato in zona centrale, raggiungendo l'obiettivo di copertura del deficit depurativo dell'attuale depuratore e, nel rispetto della normativa in materia di scarichi, finalizzata al riutilizzo le acque depurate. Riattivazione della piattaforma Paduletta utile anche al rilancio industriale dell'area e anche allo sviluppo del Porto di Livorno.
- Dissalatore Capoliveri per la completa autonomia idropotabile dell'Isola d'Elba
  L'approvvigionamento idrico dell'isola viene garantito, oltre che da pozzi e sorgenti locali, dalla condotta sottomarina che dalla Val di Cornia adduce una risorsa idrica di buona qualità all'isola dell'Elba. Le caratteristiche logistiche e l'obsolescenza della condotta determinano un rischio perenne di approvvigionamento idrico per l'isola. Per tali motivi la realizzazione di un dissalatore di complessivi 160 lt/sec (primo lotto di 80 lt/sec) è ritenuta indispensabile anche alla luce dei recenti cambiamenti climatici che provocano crisi idriche sempre più importanti in luoghi, quali l'Elba, che sono tradizionalmente mete di un turismo estivo sempre crescente. Nel 2018 avrà inizio la realizzazione del primo stralcio del I lotto.
- Attuazione del Protocollo di intesa per la costituzione di un Tavolo Permanente di Coordinamento e Controllo tra Regione Toscana ed Autorità Idrica Toscana in materia di Accordi di Programma e Infrazioni Comunitarie del Servizio Idrico Integrato
  Nel 2018 si darà corso alla attività di coordinamento e monitoraggio previste dal protocollo di intesa di cui alla DGR n. 1006/2017 al fine di completare gli interventi già previsti con gli accordi sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente e finalizzati a garantire il superamento delle situazioni di criticità relative all'approvvigionamento idrico e favorire la massima efficienza del sistema toscano.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	0,12	0,00	0,00
		0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,71	1,00	1,50
		0904:Servizio idrico integrato	0,21	0,00	0,00
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	8,80	0,00	0,00
		1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	18,55	18,13	7,55
TOTALE			28,39	19,13	9,05

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente ed energia (Capofila)
Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Progetto regionale 14
Ricerca, sviluppo e innovazione

1. DESCRIZIONE

Per quanto riguarda il sostegno alle attività di R&S delle imprese, nel corso del 2018 si porteranno a conclusione la maggior parte dei progetti di R&S presentati dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi in anticipazione del POR FESR 2016-2020. Inoltre, sarà data piena attuazione a tre nuovi bandi; uno per progetti strategici di ricerca e sviluppo, rivolti anche alle grandi imprese, uno per progetti di R&S delle PMI e uno per le attività di R&S nell'ambito dei protocolli di insediamento, che possono contare su un budget di circa 60 mln di fondi FESR. Approvati a maggio 2017, i bandi prevedono la raccolta delle proposte progettuali entro settembre 2017 con l'approvazione della graduatoria entro i primi mesi del 2018.
Nel corso del 2018 proseguirà l'attuazione del Programma di investimenti Galileo e si avvieranno le azioni contenute nel protocollo di intesa integrativo tra la società e la Regione relativamente alle ricadute territoriali degli investimenti.
Le azioni di sostegno alle start up e alle PMI innovative proseguiranno nel 2018, attraverso la raccolta dei progetti e con graduatorie trimestrali. Sul versante del sostegno alla c.d. micro-innovazione nel corso del 2018 si concluderanno una parte dei progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016. Tali bandi prevedono aperture continuative fino ad esaurimento risorse con istruttorie periodiche a cadenza mensile o trimestrale. Sarà reiterato il bando per progetti strategici di innovazione. Il Catalogo dei servizi qualificati sarà aggiornato e riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese. Particolare attenzione verrà data al sostegno di progetti di Audit tecnologico connessi a Industria 4.0 o di micro-innovazione in specifici settori/territori, a partire dal Progetto che ha interessato l'industria del mobile di Quarrata e il Progetto per la valorizzazione del settore della meccanica della Valdera.
Per quanto riguarda i Distretti Tecnologici, si procederà alla prima verifica delle attività poste in essere dai gestori dei distretti tecnologici selezionati a seguito del bando approvato con decreto dirigenziale 127/2016. Proseguirà l'attività del distretto *Advanced Manufacturing* di cui alla Delibera di Giunta regionale 1091/2016 che opera all'interno della Piattaforma regionale Industria 4.0 riconosciuta dalla Commissione europea *Digital Innovation Hub*.
Nel 2018 sarà completato il programma biennale di attività della Piattaforma Regionale Industria 4.0 principalmente mediante la strutturazione operativa del DIH, la connessione con altri *Digital Innovazion Hub* previsti dal Piano Nazionale I.4.0, la realizzazione- anche nel quadro delle politiche di promozione economica – di iniziative di Research to Business, workshop tematici, e altre iniziative promosse dai Regional Competence Network del DIH della Regione Toscana, strumenti di autovalutazione e assessment delle PMI di tutti i settori produttivi nel contesto dell'azione Cantieri Impresa 4.0 del progetto regionale n.10
Per quanto attiene agli investimenti per la qualificazione, il potenziamento e la promozione delle infrastrutture pubbliche per il trasferimento tecnologico, essi saranno promossi, prevalentemente mediante procedimenti negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma): sarà dato seguito all'azione di promozione insieme agli enti pubblici interessati della razionalizzazione delle società di gestione dei poli di trasferimento tecnologico della costa, anche mediante eventuali interventi ah hoc. Nel quadro della valorizzazione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, mediante accordi di programma, anche all'interno della programmazione FESR 2014-2020, si individuano i seguenti interventi di carattere strategico finalizzati al potenziamento delle infrastrutture per la ricerca industriale:
- Polo ricerca industriale della Scuola Sant'Anna di Pisa
- Potenziamento Polo Tecnologico di Cinigiano/Santa Rita
- Accordo di programma per il completamento del c.d. Dente Piaggio
- Dimostratori tecnologici Industria (come di seguito specificato)

Saranno favorite forme di collaborazione pubblico/private finalizzate alla promozione di giacimenti di innovazione (laboratori di ricerca industriale, dimostratori tecnologici) e sarà incentivata la razionalizzazione della gestione in una ottica di efficientamento e sostenibilità ma anche di qualificazione dell'azione e della ricaduta sul territorio in termini di raccordo con il sistema produttivo. Nel quadro del protocollo di intesa tra la RT e il sistema della ricerca pubblico, sarà attivata, attraverso strumenti negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) una linea di intervento per la realizzazione di dimostratori tecnologici ad accesso aperto orientati alle PMI. Allo stesso tempo, la Regione promuoverà forme di coordinamento del sistema della ricerca pubblico per le attività della c.d. terza missione, sui temi di Industria 4.0. ed in generale dei processi di digitalizzazione. Inoltre, la Regione Toscana sosterrà altresì attività di collaborazione stabile con il Settore Infrastrutture e Tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione nell'ambito della piattaforma regionale "Industria 4.0" per i temi afferenti alla Agenda Digitale.

Proprio nell'ottica del raccordo con il sistema produttivo, proseguirà l'attuazione dei progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria fra imprese e organismi di ricerca, selezionati con il bando FAR FAS nelle materie di cui all'APQ MIUR - Agenzia per la coesione territoriale - Regione Toscana (DGR 758/2013). La graduatoria del bando FAR FAS sarà ulteriormente scorsa con risorse FESR e regionali, in coerenza con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale.
Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel 2018 sarà dato particolare rilievo all'implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita attraverso il potenziamento delle infrastrutture ricerca e sperimentazione clinica (biobanche, laboratori gmp, strumenti analitici, UVaR...), con particolare riferimento al progetto PRECISION MEDICINE: creazione di una piattaforma integrata pubblico privata ad accesso aperto di precision medicine, che abbia nel medical research center gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale.
Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, la Regione: parteciperà al bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute mirato al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale e darà avvio dei progetti finanziati; darà avvio ai progetti di ricerca del Bando regionale mirato al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale; proseguirà con le azioni di potenziamento UVaR per aumentare la massa critica delle attività e incrementare la specializzazione intelligente di settore.
A fianco dell'insieme di interventi che finanziano direttamente le attività di ricerca delle imprese, la collaborazione fra quest'ultime e il sistema dell'università e enti di ricerca sarà supportata anche attraverso misure a sostegno dell'alta formazione e del capitale umano; nello specifico saranno realizzate attività a sostegno di percorsi di alternanza fra ricerca, alta formazione e lavoro (anche attraverso l'attivazione di contratti di apprendistato di terzo livello), attraverso borse di studio e assegni su progetti di ricerca realizzati a cavallo fra accademia e mondo delle imprese e attraverso la promozione di percorsi formativi - inseriti anche nel progetto regionale 25 "Università e città universitarie" - orientati alle necessità delle imprese e realizzati in collaborazione con queste ultime.

2. INTERVENTI

1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico

- Saranno selezionate con approvazione della relativa graduatoria le proposte progettuali di Ricerca e Sviluppo presentate dalle imprese nell'ambito dei nuovi bandi R&S 2017 chiusi ad agosto e settembre 2017.
- Proseguirà l'attuazione del Programma di investimenti Galileo, e si avvieranno del azioni contenute nel protocollo di intesa integrativo tra la società e la Regione relativamente alle ricadute territoriali degli investimenti.
- Entreranno a pieno regime gli incentivi per i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI RSI in anticipazione del 2014, tenuto conto che a fine anno 2016 (settembre e novembre) sono stati ammessi a finanziamento tutti i progetti residui presenti in graduatoria.
- Saranno selezionate e, in seguito alla pubblicazione delle graduatorie, ammesse a finanziamento, le varie proposte progettuali presentate sul bando per le Start up Innovative, approvato con decreto dirigenziale n. 10119 del 26.09.2016, che prevede apertura continuativa dal 17 ottobre 2016 e graduatorie trimestrali.
- In merito al sostegno all'Innovazione delle PMI da aprile 2017 sono aperti i bandi con presentazione continuativa delle domande ed istruttoria periodica mensile e da luglio 2017 quelli per progetti strategici di innovazione con istruttoria semestrale. Per i primi, a partire dal 10/11/2017 è stata sospesa la presentazione delle domande mentre per i secondi, si prevede l'approvazione e il finanziamento delle graduatorie per tutta l'annualità 2018.
- Nell'ambito della Strategia Regionale Industria 4.0, e nel quadro del Protocollo di intesa approvato con delibera GR n. 158 del 27/02/2017:
  - sarà promosso, progettato e realizzato un progetto di ricerca-intevento in collaborazione con organismi di ricerca e coordinato da Irpet, finalizzato a analizzare a vari livelli la distanza delle imprese rispetto ai processi di trasformazione digitale in modo da conoscere i percorsi in essere, il posizionamento, l'evoluzione dei modelli di business, le criticità;
  - saranno promossi accordi di collaborazione con organismi di ricerca per lo sviluppo di strumenti di intelligenza economica finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico;
  - saranno promosse forme e modalità di potenziamento e valorizzazione di forme di coordinamento e raccordo dei laboratori di ricerca, e di dimostratori tecnologici avendo a riferimento i *competence network* regionali;
  - si procederà alla strutturazione sistemica delle attività della Piattaforma regionale Industria 4.0 quale Digital Innovation Hub, promuovendo forme di connessione con attori del trasferimento e con altre analoghe strutture per poter convogliare la domanda di innovazione;

- si procederà alla promozione di forme di coordinamento integrato tra RT e organismi di ricerca per la costituzione di un Ufficio comune per la valorizzazione dei risultati della ricerca. La Regione potrà avvalersi mediante accordi di collaborazione della Fondazione Life Science nell'attuazione degli interventi di coordinamento. In tale contesto si colloca il processo attuativo del protocollo di intesa sul coordinamento delle iniziative di valorizzazione delle *spin off* della ricerca.

- Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e finanziamento).
- Censimento Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana.
- Istituzione della Rete Regionale delle Biobanche (atto d'indirizzo, regolamento e raccordo con organismi nazionali e europei).
- Nel quadro della valorizzazione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico si procederà a:
  - dare attuazione alla realizzazione del Polo tecnologico di Livorno da parte del Comune di Livorno (accordo di programma area di crisi complessa (DGR 847/2016), a seguito della presentazione dello studio di fattibilità;
  - predisporre AdP per il progetto di completamento del c.d. Dente Piaggio (referente Comune di Pontedera);
  - promuovere protocolli di intesa per la collaborazione tra il Laboratorio di Cinigiano (Santa Rita) e gli organismi di ricerca regionali nel quadro della valorizzazione dell'area della Toscana meridionale;
  - completare il procedimento di acquisizione dell'immobile del Centro di ricerca e di alta formazione a Prato ed avviare il processo di rilancio del progetto di infrastruttura per l'innovazione,anche attraverso una rivisitazione della utilizzazione degli spazi, previa la sottoscrizione di un AdP con il Comune di Prato;
  - finanziare organismi di ricerca pubblici per implementare dimostratori tecnologici nell'ambito delle tecnologie Industrie 4.0.
- Nel 2018 sarà realizzato un ulteriore scorrimento del Bando FAR FAS 2014 (DD 4421 e s.m.i.) adottato in esecuzione dell'APQ MIUR-ACT-Regione Toscana (DGRT 758/2013 e s.m.i.). Il bando finanzia progetti di ricerca realizzati congiuntamente da imprese e organismi di ricerca in materia di nuove tecnologie del settore energetico, fotonica, ICT, robotica e altre tecnologie abilitanti connesse. La durata dei progetti è biennale con possibilità di proroga di sei mesi. Lo scorrimento sarà effettuato ricorrendo a risorse FESR e risorse regionali. Le risorse messe a disposizione dello scorrimento ammonteranno a circa 7.2 Mln di Euro di fondi FESR e 0,85 Mln di Euro di fondi regionali. Proseguirà inoltre l'attuazione dei progetti di ricerca selezionati con il bando predetto e finanziati con gli scorrimenti della graduatoria del 2015 (DD 6649) e del 2016 (DD 3371 e DD 12866).

2. Alta formazione e ricerca Università - imprese

- Finanziamento di borse/assegni di ricerca su progetti di ricerca congiunta in collaborazione fra università, centri di R&S, imprese e istituzioni culturali: proseguirà il sostegno agli assegni di ricerca per la realizzazione di progetti di ricerca selezionati nel 2017 con apposito bando FSE (DD 1514/2017). I progetti di ricerca avviati a fine 2017, che hanno durata biennale e triennale, si concluderanno nel 2019 e nel 2020. Gli assegni attivati sui progetti sopramenzionati sono cofinanziati al 50% con risorse FSE; i fondi impegnati per l'intera durata dei progetti ammonta complessivamente a 5.629.500 Euro.
- Supporto a forme di alternanza fra alta formazione, ricerca e lavoro e a modalità di raccordo fra formazione terziaria e mondo imprenditoriale: saranno attivate azioni di supporto all'apprendistato di terzo livello e ad altre forme di alternanza anche attraverso la promozione di percorsi formativi - inseriti anche nel progetto regionale 25 "Università e città universitarie" - orientati alle necessità delle imprese e realizzati in collaborazione con queste ultime.

3. Ricerca preclinica e clinica

- Accordo triennale di collaborazione con Fondazione Toscana Life Science per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale.
- Avvio progetti di ricerca Bando Regionale Salute per il SSR e enti di Ricerca
- Partecipazione ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute e avvio programmi di rete con Ministero e Regioni.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	0400:Istruzione e diritto allo studio	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	1,34	2,89	0,00
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	1,82	0,00	0,00
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,50	3,50	3,50
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	1,50	0,00
		1308:Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,12	0,00	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	2,41	0,00	0,00
		1403:Ricerca e innovazione	13,93	10,57	10,50
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	80,21	63,98	50,51
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	3,11	4,15	4,23
TOTALE			106,44	86,58	68,74

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)
Direzione Cultura e ricerca
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale 15
Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

1. DESCRIZIONE

Nel 2018 proseguiranno gli interventi in attuazione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità volti in primo luogo a realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.
Relativamente alle Infrastrutture ferroviarie, proseguiranno in particolare i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme; sarà definita la progettazione da parte di RFI per il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiolo, finanziato nel 2016 con risorse statali, mentre si attende la ripresa dei lavori relativi al nodo AV di Firenze e gli approfondimenti da parte di RFI sulla ipotesi di variante progettuale condivisa per la stazione AV.
Tra le opere stradali si ricordano la Due Mari (per la quale si prevede nel 2018 l'avvio dei lavori per i lotti 4 e 9 e il completamento delle opere collaterali del maxi lotto 5-6-7-8), il Corridoio Tirrenico (per il quale la Regione continuerà a monitorare l'avanzamento delle progettazioni e delle relative fasi di approvazione approvazione), il sistema tangenziale di Lucca, e le terze corsie autostradali.
Proseguiranno inoltre gli interventi relativi alle opere di viabilità regionale, sia quelle la cui competenza attuativa è rimasta alle Province, che quelle la cui competenza è stata trasferita alla Regione a seguito del riordino istituzionale.
Nell'ambito del sistema dei servizi di trasporto pubblico locale, per quanto riguarda la gomma, nel 2018 proseguirà con risorse statali il rinnovo del parco autobus extraurbano mentre, salvo diversi effetti giurisdizionali del contenzioso in atto e previa sottoscrizione e stipula di un contratto "ponte", potrebbe avviarsi una gestione direttamente affidata dalla Regione Toscana agli attuali gestori dei servizi, per un periodo di 2 anni.
Per quanto riguarda i servizi ferroviari, nel 2018 potrebbe, salvo diverso effetto del contenzioso in atto, essere sottoscritto il nuovo contratto con Trenitalia della durata di 15 anni, avviato con DGR 1342/2016; in ogni caso, il contratto di servizio sottoscritto con Trenitalia nel 2016, nonché il contratto di servizio sottoscritto con TFT (ferrovie aretine) nel maggio 2017 saranno oggetto di attente verifiche gestionali, alla luce di rispettivi Piani Economico e Finanziario (PEF).
In relazione allo sviluppo della piattaforma logistica toscana la Regione partecipa alle attività relative all'avvio della prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa nel porto di Livorno, all'avvio da parte di RFI delle attività di progettazione esecutiva e realizzazione del raccordo ferroviario tra il Porto e l'Interporto di Livorno, alle opere per il potenziamento del porto di Piombino e di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara.
Ulteriori interventi riguarderanno il sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, e le vie navigabili del Canale di Navicelli e del canale Burlamacca, mentre interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano riguarderanno l'aeroporto di Firenze, e l'aeroporto di Marina di Campo.
In ambito mobilità sostenibile, proseguiranno le iniziative già avviate, con particolare riferimento alle azioni integrate per la mobilità e le piste ciclabili, nell'ambito del POR CREO FESR 2014-2020, e alla realizzazione della ciclopista dell'Arno, della ciclovia di interesse nazionale Verona/Firenze, di cui la Regione Toscana è soggetto partecipante, e della ciclopista Tirrenica, di cui la Regione Toscana è capofila.
Saranno realizzati inoltre gli interventi e le opere per la sicurezza stradale finanziate con il bando regionale 2017, con la possibilità di avviare, previa disponibilità delle risorse in bilancio, un nuovo bando.
Gli interventi correlati all'infomobilità proseguiranno nel corso del 2018, anche con risorse della nuova programmazione comunitaria (Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020), con particolare riferimento all'Osservatorio per la mobilità regionale, strumento indispensabile ai fini del monitoraggio della qualità dei servizi di TPL sul territorio regionale, e al Portale "Muoversi in Toscana".
Gli interventi previsti dal Progetto 15 interessano complessivamente tutto il territorio toscano; a questi si aggiungono gli interventi in materia di mobilità ed infrastrutture relativi agli specifici contesti territoriali della Piana fiorentina e dell'Arcipelago Toscano previsti rispettivamente nei Progetti Regionali 1 e 2.

2. INTERVENTI

1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.

<u>1.1 Grandi opere ferroviarie e stradali</u>

- Per quanto riguarda le grandi opere ferroviarie, proseguiranno i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini il cui completamento è previsto entro il 2019. E' prevista la definizione della verifica di assoggettabilità a VIA regionale, per la tratta Pescia – Lucca, cui farà seguito lo sviluppo della progettazione definitiva e la sua approvazione ai fini localizzativi, al fine di consentire l'espletamento delle attività negoziali per

l'appalto dei lavori da parte di RFI e l'avvio degli stessi. Sarà inoltre monitorata la progettazione dell'intervento di potenziamento della linea Empoli – Siena col raddoppio della tratta fra Empoli e Granaiolo, coperto con risorse statali.

- Per quanto riguarda le grandi opere stradali, si prevede:
  - la conclusione del procedimento di VIA e localizzazione dei lotti 4 e 5B del Corridoio Tirrenico;
  - il monitoraggio della progettazione definitiva del primo stralcio del sistema tangenziale di Lucca ed eventuale avvio della progettazione per il lotto II;
  - la conclusione delle opere collaterali ai lavori del maxilotto 5-6-7 e 8 del tratto Grosseto-Siena della Due Mari e possibile avvio delle procedure di appalto dei lotti 4 e 9 da parte di ANAS;
  - la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino-Firenze Nord e Firenze Sud-Incisa Valdarno; la conclusione dei lavori connessi e complementari della tratta Firenze Nord-Firenze Sud; l'avvio del procedimento di intesa (ex art. 81 del DPR 616/77 e DPR 383/1994) sul progetto definitivo dell'autostrada A1 tratta Incisa Valdarno – Valdarno;
  - l'avvio della progettazione esecutiva dell'ampliamento a tre corsie della tratta Firenze–Pistoia dell'Autostrada A11, a conclusione della quale sarà possibile appaltare i lavori.

1.2 Viabilità regionale e locale

- Proseguirà l'attuazione degli interventi di viabilità regionale la cui competenza attuativa è rimasta alle Province. Per quanto riguarda gli interventi relativi alla viabilità regionale la cui competenza è stata trasferita alla Regione a seguito del riordino istituzionale, in coerenza con il Programma triennale dei lavori pubblici, nel 2018:
  - è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama (Variante di Santa Mama – 2° lotto);
  - verrà curata la fase di esecuzione dei lavori affidati nel 2017, per l'intervento sulla SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago;
  - relativamente all'intervento di variante alla SR 69 in riva destra dell'Arno, in Provincia di Firenze: per il lotto 1 verrà gestita la fase di esecuzione dei lavori, a seguito della gara d'appalto espletata nel corso del 2017, per il lotto 3 è previsto l'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di cui al progetto esecutivo redatto nel 2017, per il lotto 5 è previsto lo sviluppo del progetto secondo la nuova ipotesi di tracciato studiata nel corso del 2017;
  - relativamente all'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze, verranno affidati i lavori relativi al primo stralcio, in base al progetto esecutivo redatto e approvato nel giugno 2017, oltre che redatto il progetto esecutivo del secondo stralcio;
  - proseguirà la progettazione e realizzazione degli interventi previsti nella graduatoria del Piano di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle strade regionali, approvato con DCR n. 29/2010 e aggiornato con DCR n. 41/2016, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili;
  - prenderanno concretamente avvio, dopo la conclusione della procedura di gara nell'anno precedente, le realizzazioni degli interventi riferiti a: SGC Fi-Pi-Li intervento di ripristino frana al km 79+865, in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quaglierini, Comune di Livorno; Miglioramento dell'intersezione tra la SR 206 "Pisano-Livornese" e la SP 21 "Piano della Tora" nei comuni di Collesalvetti (Li) e Fauglia (Pi); SR 445 "della Garfagnana" - Adeguamento dell'intersezione con la SP 57 "della Passerella di Ponte all'Ania" in località Coreglia.
- Inoltre, per la viabilità regionale, risulta prioritario finanziare: per quanto riguarda la SR 429, il lotto 3 della variante, tratto Castelfiorentino-Certaldo, come completamento dell'itinerario in variante da Poggibonsi a Empoli; gli interventi di variante alla SR 71 Comune di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con la Perugia-Bettolle), tratto Corsalone, tratto Subbiano Nord e nodo di Arezzo di collegamento alla E78, come completamento dell´adeguamento e messa in sicurezza dell'itinerario; per quanto riguarda la SR 69, la variante tra Le Coste e il casello autostradale di Valdarno, come completamento degli interventi già realizzati e finanziati della variante in riva destra d´Arno; per quanto riguarda la SR 74, il lotto 4 di variante sul Fiume Fiora, come completamento dell'adeguamento e messa in sicurezza del tracciato; per quanto riguarda la SR 445, il lotto 2 della variante di Santa Chiara, il cui primo lotto è in via di ultimazione e di apertura al traffico; per quanto riguarda la SR 325 interventi di messa in sicurezza da fenomeni franosi; per quanto riguarda la SR 2 la variante al centro abitato di Staggia Senese, in Comune di Poggibonsi, così da liberare il centro storico dal traffico di attraversamento.
- Restano di primaria importanza gli interventi sulla viabilità regionale programmati nell'ambito del Piano Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità regionale che non hanno ancora trovato adeguata copertura finanziaria.
- Nel 2018 si porterà inoltre a compimento il processo di revisione della classificazione delle strade avviato dal Ministero e la Regione garantirà la prosecuzione delle fasi progettuali o esecutive avviate.

- Per quanto riguarda la viabilità locale risulta prioritario finanziare gli interventi previsti dalle passate leggi finanziarie, ad oggi non ancora finanziati. Risulta inoltre da approfondire la variante al centro abitato di Collodi in Comune di Pescia ai fini di successiva progettazione.

2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico.

2.1 TPL gomma

- Per quanto riguarda i programmi di cofinanziamento per l'acquisto di nuovi bus con fondi statali, il 2018 vedrà da un lato l'assegnazione delle risorse del bando 2017, di cui nel 2017 è stata definita la graduatoria, e dall'altro la predisposizione del nuovo bando avente ad oggetto gli ulteriori fondi già assegnati dal CIPE, la gestione della procedura, la nuova graduatoria, ed eventualmente le prime assegnazioni di risorse, finalizzate al cofinanziamento di circa 40 ulteriori autobus.
- La qualificazione del TPL su gomma avverrà inoltre attraverso il completamento della bigliettazione elettronica per tutti gli autobus urbani delle maggiori città, in aggiunta a Prato e Pisa già operative e attraverso il completamento della dotazione di tutta la flotta bus delle principali aziende TPL operanti in Toscana con il sistema di rilevamento in tempo reale, che permetterà di informare gli utenti sui tempi di attesa a tutte le fermate della rete regionale.
- Nelle more del contenzioso in atto (con particolare riferimento alle ordinanze del CDS del 29 maggio 2017 che hanno rimesso il giudizio alla Corte di giustizia della UE), la Regione Toscana ha verificato nel 2017 con gli Enti Locali e le società di gestione dei servizi di TPL su gomma in Toscana la percorribilità dell'ipotesi di affidamento diretto da parte della Regione Toscana di un contratto per la gestione dei servizi agli attuali gestori per un periodo limitato di due anni; in caso di esito positivo il 2018 sarà il primo anno di gestione di tale affidamento, in stretto collegamento con gli Enti Locali e con le esigenze di attualizzazione dei servizi da parte dei territori.

2.2 TPL ferro

- Nel corso del 2018 proseguirà l'attività di gestione e di verifica periodica del livello dei servizi e della tenuta economico-finanziaria dei contratti di servizio ferroviario; in particolare, con riferimento al contratto di servizio con TFT per la gestione dei servizi ferroviari sulla linea di proprietà regionale Arezzo-Stia, si sperimenterà il nuovo servizio diretto Stia-Firenze; con riferimento al contratto di servizio con Trenitalia, verrà avviata la fase di predisposizione del nuovo contratto della durata di 15 anni (fino al 2032), che comprenderà consistenti investimenti di materiale rotabile.
- Nell'ambito della strategia di valorizzazione delle ferrovie minori, proseguita nel 2017 con interventi sulla linea Arezzo-Sinalunga e sulla Porrettana (quest'ultima oggetto di un Protocollo con la Regione Emilia Romagna), sono programmate attività sulle restanti linee (Lucca-Aulla, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Cecina-Saline, Arezzo-Stia). Nel corso del 2018 ulteriori attività saranno realizzate nell'ambito di uno specifico Progetto T.R.E.N.O. finanziato dalla nuova programmazione comunitaria Interreg Italia Francia "Marittimo" 2014-2020.

3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana.

3.1 Porti nazionali e raccordi ferroviari

- Con riferimento alla progettazione e alla realizzazione della Darsena Europa nel Porto di Livorno, prevista dal Piano Regolatore Portuale, proseguiranno le attività di monitoraggio delle varie fasi di attuazione dell'intervento coordinate dal Nucleo operativo, sulla base dell'Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera.
- Per quanto riguarda il porto di Piombino sarà fornito il supporto regionale alla ulteriore fase di attuazione del Piano Regolatore Portuale vigente, con particolare riferimento alla definizione e sottoscrizione dell'Accordo di programma previsto dalla l.r. n. 82/2015.
- Con riferimento alla Bretella di collegamento dal Corridoio Tirrenico al Porto di Piombino, finanziata con risorse statali, nel 2018 si prevede la progettazione esecutiva da parte di ANAS del I° tratto Montegemoli - Gagno della SR 398 e l'avvio delle procedure di gara.
- E' prevista la definizione e attuazione del Progetto Waterfront, finalizzato alla realizzazione degli interventi concernenti il miglioramento funzionale e ambientale dell'interfaccia porto città di Marina di Carrara, e attualmente approvato a livello di progettazione preliminare. Uno specifico accordo stipulato tra Regione Toscana e Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale sarà volto a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi della l.r. 67/2016 e a garantire il corretto svolgimento delle fasi di attuazione dell'intervento.
- Ulteriori interventi riguarderanno il sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, e le vie navigabili del Canale di Navicelli e del canale Burlamacca, mentre interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano riguarderanno l'aeroporto di Firenze, e l'aeroporto di Marina di Campo.
- A seguito della sottoscrizione di uno specifico accordo tra MIT, Regione Toscana, RFI, AdSP Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A.Vespucci, del novembre 2017, nel 2018 saranno avviate da RFI le attività di progettazione esecutiva e realizzazione del raccordo ferroviario tra il Porto e l'Interporto di Livorno e i progetti

di fattibilità tecnico-economica sia del collegamento tra Interporto e linea Collesalvetti-Vada che del by-pass per il collegamento della Collesalvetti-Vada con la linea Pisa-Firenze.

- Nel 2018 potranno essere avviati, previo espletamento delle procedure approvative, ulteriori interventi per l'implementazione del trasporto merci su ferro, nell'ambito del Porto di Piombino e per il nuovo scalo merci di Castelnuovo di Garfagnana.

3.2 Porti regionali e vie navigabili

- Nel corso del 2018 l'Autorità Portuale Regionale proseguirà la realizzazione della banchina commerciale e l'escavo dell'imboccatura al porto di Viareggio, già avviati nel 2017. Saranno inoltre completati i lavori di adeguamento della diga foranea al porto di Marina di Campo 1° lotto e saranno avviati i lavori del 2° lotto. Infine saranno effettuati i lavori relativi al progetto di riqualificazione del Molo Garibaldi a Porto Santo Stefano (1° lotto).
- Per quanto riguarda le vie navigabili, nel corso del 2018 saranno avviati i lavori per il consolidamento spondale del Canale dei Navicelli, lotti 8 e 9. L'Autorità Portuale Regionale proseguirà le attività di manutenzione del Canale Burlamacca ai fini della navigabilità nonché la gestione delle porte vinciane nel tratto livornese del Canale dei Navicelli. Inoltre risultano prioritari interventi finalizzati ad aumentare la capacità operativa del Canale di Navicelli.

3.3 Sistema aeroportuale

- Per quanto riguarda l'Aeroporto A. Vespucci di Firenze, nel corso del 2018 potranno essere attivati i lavori di realizzazione del Piazzale Ovest per Aeromobili, a seguito dell'approvazione del progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area su cui sarà realizzato il piazzale stesso.
- A seguito dell'avvio nel 2017, nel corso del 2018 potranno inoltre proseguire gli interventi di adeguamento infrastrutturale presso l'aeroporto Teseo Tesi di Marina di Campo (Elba).

4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale

4.1 Mobilità sostenibile

- Nel 2018 si avvieranno gli interventi di mobilità sostenibile finanziati nell'ambito del programma regionale POR FESR 2014-2020 con particolare riferimento alle linee di azioni 4.6.1 sub b) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità" e 4.6.4 sub a) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce-piste Ciclopedonali" (quest'ultima destinata sia a interventi finalizzati al completamento della ciclopista dell'Arno che a interventi di carattere più prettamente urbano).
- Per quanto riguarda le ciclovie di interesse regionale prosegue l'attuazione di interventi inerenti la Ciclopista dell'Arno finanziati sia con risorse europee (di cui sopra) che con risorse regionali; nel 2018 è previsto il completamento di alcuni tratti funzionali che potranno già essere percorsi. Relativamente alla ciclovia Verona/Firenze inserita fra le ciclovie di interesse nazionale, oltre che regionale, verrà conclusa la progettazione di fattibilità tecnico-economica coordinata dalla Regione Emilia Romagna in qualità di capofila e conseguentemente verranno individuati i lotti prioritari di finanziamento. Relativamente alla ciclovia Tirrenica, inserita fra le ciclovie di interesse nazionale, oltre che regionale, si darà attuazione a quanto definito nel Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio, continueranno le attività di concertazione con i Comuni propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnico-economica e saranno realizzate le attività previste dal progetto INTENSE del PC Interreg Italia – Francia "Marittimo" 2014 – 2020.

4.2 Sicurezza stradale e infomobilità

- Per quanto riguarda la sicurezza stradale, nel 2018 saranno realizzati gli interventi finanziati nell'ambito del bando 2017, mentre potrà essere avviato un nuovo bando sulla base delle risorse di bilancio che verranno stanziate. Sulla base delle disponibilità finanziarie, sarà data continuità al Progetto SIRSS di rilevazione degli incidenti stradali sul territorio regionale.
- Nel 2018 saranno inoltre ulteriormente sviluppati gli interventi per l'infomobilità, in continuità con quanto realizzato nell'anno precedente, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale Mobilità e Trasporti anche ai fini della gestione dei contratti di servizio TPL, al servizio Contact Center – Numero Verde e, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, al portale regionale "Muoversi in Toscana" ed ai canali social Facebook, Twitter, Telegram.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1,22	0,00	0,00
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	277,37	275,95	290,97
		1002:Trasporto pubblico locale	329,02	332,21	319,06
		1003:Trasporto per vie d'acqua	6,13	9,48	21,32
		1004:Altre modalità di trasporto	3,08	1,77	0,20
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	26,14	8,21	6,50
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	6,52	5,28	3,27
TOTALE			649,47	632,89	641,31

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale 16
GIOVANISI`

1. DESCRIZIONE

Giovanisì è il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee e strutturato in 7 macroaree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisì+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).
Le opportunità del progetto Giovanisì, a partire da giugno 2011, hanno raggiunto oltre 236.000 giovani beneficiari con uno stanziamento pari a oltre 720 milioni di euro.
Il progetto Giovanisì (PR 16) è inserito tra i 24 progetti strategici del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020.
Nel 2018, la Regione Toscana nell'ambito di Giovanisì:
1) continuerà a promuovere tutti i percorsi legati a:
- formazione strategica (IFTS e progetti formativi strategici),
- lotta alla dispersione scolastica (IeFP per drop out con il sistema duale),
- formazione terziaria non universitaria (percorsi di Istruzione Tecnica Superiore),
- alta formazione e ricerca universitaria.

2) rafforzerà l'impegno regionale nei confronti dei giovani professionisti attraverso un pacchetto di opportunità sempre più vasto e mirato, includendo anche quelle relative all'attuazione dei voucher coworking;
3) promuoverà l'occupazione attraverso l'apprendistato nel sistema duale in quanto contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile, caratterizzato dall'integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e "on the job", finalizzato allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale e in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani.
4) aumenterà le opportunità per tirocini e servizio civile in modo da dare ad un numero sempre più ampio di giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro;
5) rafforzerà il sostegno nei confronti dei giovani che vogliono avviare attività imprenditoriali sul territorio regionale;
6) creerà nuove azioni legate ad ambiti di intervento quali partecipazione, legalità cultura e sport (Giovanisì +);
7) lavorerà per migliorare l'accesso alle misure del progetto Giovanisì attraverso percorsi di digitalizzazione.
8) proseguirà il lavoro di informazione capillare sul territorio anche grazie alla rete dei Centri per l'Impiego;
9) continuerà la costruzione di progetti europei in modo da raccogliere buone pratiche di politiche giovanili sia al livello italiano che europeo;
10) rinnoverà il sostegno economico all'autonomia abitativa dei giovani;
11) proseguirà l'impegno in favore dei giovani agricoltori;
12) proseguirà l'azione di messa a disposizione di terreni e fabbricati ad uso agricolo per la creazione di nuove imprese attraverso la banca della terra e completerà la realizzazione dei complessi di orti urbani già progettati e finanziati, per il tramite dei Comuni, nell'ambito della iniziativa "Centomila orti in Toscana", quali luoghi di socializzazione e di aggregazione destinati prioritariamente a giovani e ad associazioni gestite da giovani.

2. INTERVENTI

1. Emancipazione giovani

- Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo. I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono "uscire" dal nucleo familiare, crearsene uno proprio sia attraverso soluzioni abitative singole sia attraverso soluzioni abitative che prevedono altre forme di convivenza. Liquidazione delle quote di contributo riguardanti i bandi pregressi.

2. Cittadinanza attiva

- Il servizio Civile Regionale (LR 35/20016) è un intervento rivolto ai giovani nella fascia di età compresa fra i 18 e 29 anni, disoccupati, non occupati o studenti, finalizzato a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso processi di formazione e attività all'interno di specifici "progetti di servizio civile", presentati dagli enti di cui alla legge 35/2006 art. 5 e approvati dalla Regione. Ogni progetto pertanto prevede, per il giovane, un periodo obbligatorio di formazione e un periodo di inserimento nelle attività previste dal progetto. Il servizio civile è finanziato con Il Fondo Sociale Europeo. Al riguardo nel 2018:

- proseguiranno i “progetti di servizio civile” di seguito riportati: Progetto frodi agroalimentari che coinvolge 30 giovani, Progetto Educazione e rispetto legalità che coinvolge 35 giovani, Progetto sicurezza nelle cave che coinvolge 20 giovani.
- i progetti presentati dagli enti e approvati dalla Regione nel corso del 2017, saranno prorogati anche per l’annualità 2018, prevedendo un coinvolgimento massimo di 2738 nuovi giovani.
- sarà emesso dalla Regione un “bando progetti” sulla base del quale gli enti presenteranno i “progetti di servizio civile”, che saranno valutati e approvati dalla Regione. Successivamente alla individuazione dei progetti sarà emesso un “Bando per i Giovani” sulla base del quale i giovani faranno domanda per uno specifico progetto. Il bando prevedrà il coinvolgimento di 4000 nuovi giovani, in progetti di servizio civile.
- saranno sviluppate le attività di collaborazione con il settore lavoro e migliorate le procedure per la produzione del libretto formativo per i giovani, al termine del periodo di Servizio Civile.

- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale in materia di politiche giovanili “Co.Genera. Connessioni Generative”, secondo le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, come da Accordo sottoscritto nel 2017 con lo stesso Dipartimento per l’utilizzo delle risorse del Fondo politiche giovanili 2016 fino al 2019.
- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale “Giovani Bene Comune” per la realizzazione, sul territorio regionale, di interventi volti ad accrescere nei giovani il senso di appartenenza alla comunità, di sperimentare direttamente i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civile attraverso la partecipazione attiva alla valorizzazione e al recupero dei beni comuni. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2017 da utilizzare nel 2018/2019.

3. Alta formazione e diritto allo studio universitario

- Sistema regionale del diritto allo studio universitario (DSU): assegnazione di benefici ed erogazione di servizi - tramite l’Azienda regionale per il Diritto allo studio - a favore degli studenti universitari in possesso di specifici requisiti di merito e reddito (borse di studio, servizi ristorativi e di alloggio).
- Avvio, nell’ambito degli investimenti realizzati da ARDSU, dei lavori per la rifunzionalizzazione del complesso architettonico di Santa Apollonia (in Firenze) al fine di garantire maggiori spazi destinati agli studenti universitari e di favorire, garantendo la piena operatività della Fondazione Sistema Toscana e della Fondazione Toscana spettacolo, un miglior raccordo con le istanze del corpo studentesco al fine di promuovere iniziative culturali e servizi specifici favore degli studenti universitari e del pubblico giovanile.
- Contributi alla mobilità internazionale erogati nell’ambito del sistema regionale del diritto allo studio: assegnazione tramite l’Azienda DSU di contributi integrativi della borsa per effettuare percorsi di studio all’estero validati dall’Università.
- Carta dello Studente universitario, implementazione, a cura dell'Azienda DSU Toscana in collaborazione con le Università toscane, di una carta dello studente, che permetta l’accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione. Questa carta sostituirà le molteplici tessere già in uso per il servizio ristorazione e le funzioni connesse alla didattica (biblioteche, fotocopie, ecc) e potrà progressivamente integrare ulteriori servizi offerti da soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative) anche collegati ad eventuali agevolazioni e circuiti di scontistica.
- Voucher per la frequenza di master e dottorati in Italia: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da Università ed Istituti di alta formazione e ricerca in Italia. Il voucher – assegnato tramite bando adottato dall’Azienda DSU - rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4 mila euro (FSE).
- Voucher per la frequenza di master e dottorati all’estero: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master e dottorati realizzati da prestigiose Università ed Istituti di alta formazione e ricerca all’etero. Il voucher, assegnato tramite bando regionale FSE, rimborsa le spese di iscrizione al corso e le spese accessorie di viaggio e soggiorno sino ad un massimo di 17 mila euro per i master e 20 mila euro per i dottorati.
- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista dell’internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersettoriale. Nel 2018 saranno adottati nuovi avvisi FSE per corsi di dottorato realizzati in rete fra Università e centri di ricerca ed in collaborazione con imprese e/o università straniere. Particolare attenzione sarà prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili ai settori strategici regionali, con particolare riferimento alla strategia “Industria 4.0”. Potranno essere inoltre finanziate borse di dottorato su progetti innovativi specie se realizzati in collaborazione fra più atenei, enti di ricerca e imprese. Proseguiranno le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati sulle annualità precedenti (cfr Progetto Regionale 23 “Università e città universitarie”).

- Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale. Nel 2018 saranno attivati progetti di orientamento verso l'Università, finanziati con il FSE tramite avviso adottato nel 2017 dall'Azienda DSU. L'obiettivo è quello di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico produttivo regionale. I progetti dovranno essere realizzati da una rete di soggetti (Università ed organismi formativi accreditati) e comprenderanno un set di attività integrate fra loro (ricerca ed analisi sul territorio, percorsi orientativi rivolti direttamente agli studenti, misure di accompagnamento per docenti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di II grado) (Cfr progetto 23 "Università e citta universitarie").
- Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spin off e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca; supporto a percorsi formativi, integrativi rispetto all'offerta didattica degli atenei, su tematiche attinenti ambiti strategici (quali Industria 4.0, i Big Data, ecc.). Saranno finanziati nel 2018 – tramite avviso pubblico a valere sul FSE - percorsi formativi realizzati da università in collaborazione con enti di ricerca e altri stakeholder del sistema regionale.

4. Inserimento nel mondo del lavoro

- Ginnastica nelle scuole primarie: iniziativa prevede anche per l'a.s. 2017/2018 l'individuazione e l'assegnazione a ciascun istituto scolastico, che ha aderito all'iniziativa, di un giovane laureato in Scienze Motorie, allo scopo di promuovere l'attività fisica nelle scuole primarie.
- Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato: nel 2018 proseguirà l'attività di istruttoria delle domande da parte del soggetto attuatore, di approvazione delle graduatorie da parte della Regione Toscana e di pagamento da parte del soggetto attuatore come previsto dal bando.
- Interventi tesi a favorire l'occupazione si concentreranno a favore di imprese con particolare riferimento alle aree di crisi complessa: anche per tutto il 2018 si sosterranno assunzioni di giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni.
- Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia: contributi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni): l'intervento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del progetto regionale "Giovanisì" dal momento che è finalizzato anche a migliorare l'accesso e la permanenza delle giovani donne al mercato del lavoro (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del Sistema Duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in duale.
- Tirocini extracurriculari di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Contributo regionale per il periodo di praticantato.
- Borse di studio per attività formative per i giovani di origine toscana residenti all'estero:

si svolgeranno nel corso del 2018 le 15 borse di studio finanziate nell'ambito dell'avviso per le borse di formazione professionale Mario Olla finalizzate a consentire un'esperienza di tre mesi presso realtà produttive toscane in settori chiave dell'economia regionale, con l'obiettivo di formare altrettanti 'ambasciatori del made in Tuscany'.

- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Tirocini curriculari retribuiti. Prosegue nel 2018 l'intervento FSE sui tirocini curriculari universitari. Tramite bando adottato dall'Azienda DSU per l'AA 2017/18 saranno assegnati rimborsi alle imprese/enti che ospitano, per l'esperienza di tirocinio curriculare, studenti universitari corrispondendo loro una indennità mensile.
- Finanziamento di borse/assegni di ricerca su progetti di ricerca congiunta in collaborazione fra università, centri di R&S, imprese e istituzioni culturali. Nel corso del 2018 saranno avviati gli assegni di ricerca finanziati nel 2017

con Bando FSE. Gli assegni sono realizzati in collaborazione e con il supporto finanziario di imprese (cfr Progetto Regionale 14 “Ricerca, sviluppo e innovazione”).

5. Qualificazione dell’istruzione tecnica e professionale

- Alternanza scuola - lavoro: avviso a valere sulle risorse POR-FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.5.A. (cfr Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”).
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione”, percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale. (cfr Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”).
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2017/2018, prosecuzione progetto didattica laboratoriale innovativa e monitoraggio PTP, redazione avviso POR-FSE 2014-2020 (azione PAD C.3.2.1.b) (cfr Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”).
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: avvio progetti per l'avviso cd. multifiliera (Agribusiness, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, Turismo e Cultura), attività di valutazione, graduatoria e avvio progetti finanziati nuovo avviso IFTS Multifiliera2 (Agribusiness, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, Turismo e Cultura, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT), (cfr Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”).
- Percorsi ITS: avviso a valere sul le risorse POR-FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.8.A. (cfr Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”).

6. Attività imprenditoriale

- Creazione di impresa: concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali o liberi professionisti (settori manifatturiero, turismo e commercio e terziario).
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale.
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti e della costituzione di Società tra Professionisti (STP): strumenti per l’accesso al credito e contributo in conto interesse, misura a sportello.
- Start-up innovative: l'intervento ha l'obiettivo di consentire alle nuove imprese di carattere innovativo di superare le fasi di start up, le difficoltà ad accedere a ulteriori nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o all’acquisizione di personale altamente qualificato, criticità che si trovano ad affrontare le società all'avvio ed al consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali (cfr Progetto Regionale 15 “Ricerca, sviluppo e innovazione”).
- Giovani agricoltori: la Regione Toscana continua l’impegno per azioni che favoriscano sia l’avviamento di imprese che gli investimenti in aziende agricole in cui si insediano giovani agricoltori.
- Banca della Terra: proseguirà l'implementazione di bandi nella “banca della terra”, inventario di beni che si rendono disponibili agli agricoltori nel corso del tempo (con priorità ai giovani), con un aumento importante in termini di numero di beni e di superfici rispetto a quanto effettuato nel 2017. Dal novembre 2013, data di avvio della banca a ottobre 2017, sono stati pubblicati 93 lotti di beni, per una superficie complessiva di terre agricole e forestali di oltre 5.000 ettari. Di tale superficie sono stati assegnati complessivamente più di 4.100 ettari (oltre l'81%). Più del 48% dei lotti è stato assegnato a giovani con una progressione costante negli anni: 11% nel 2014, 53% nel 2015, 58% nel 2016 e, fino ad oggi, 73% nel 2017.
- Voucher di coworking: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l’accesso agli spazi di co-working di cui all’elenco qualificato regionale.
- Avviso per il sostegno formativo all’autoimprenditorialità (misura under 30).

7. Azioni trasversali

- Struttura Giovanisì: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisì e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blog, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
- Iniziativa 100.000 orti in Toscana: nel corso del 2018 saranno impegnate le risorse ai 24 Comuni che hanno presentato una progettazione nei termini stabiliti, e già inserita in graduatoria, la cui conclusione e rendicontazione avverrà entro la fine del 2018, per l'importo di 1.200.000 euro. Nel corso del 2017 sono già stati finanziati 32 comuni per l'importo di 1.210.000 euro, mentre nel 2016 sono stati finanziati 6 comuni “pilota” per l'importo di 527.000 euro. Complessivamente i Comuni interessati dalla iniziativa sono 62 e le risorse impegnate a loro favore pari a 2.937.000 (cfr Progetto Regionale 7 “Rigenerazione e riqualificazione Urbana”).
- Attività informativa Giovanisì all’interno dei centri per l’impiego: l’attività d’informazione territoriale del progetto Giovanisì riavviata nel 2017, proseguirà nell'ambito della rete regionale dei centri per l’impiego, dove sarà infatti possibile avere una prima informazione orientativa anche sulle opportunità del progetto regionale.

- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale rivolti anche ai linguaggi della fotografia mediante l'articolazione di programmi diversificati di attività (laboratori, residenze, attività educative, progetti interdisciplinari), mediante anche una specifica proposta progettuale a carattere pluriennale da svilupparsi in collaborazione con lo stesso Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, e/o da attuarsi anche tramite avviso pubblico. Tale proposta è rivolta a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana e finalizzata al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali, alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana.
- Promozione delle attività relative alle tematiche alla l.r. 11/1999 sostenendo:
  a) le iniziative da realizzarsi in ambito scolastico ed extrascolastico;
  b) iniziative che interessano le amministrazioni locali;
  c) le iniziative di studio e memoria dei fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia nel Dopoguerra. (cfr Progetto regionale 21 "Legalità e sicurezza").

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
16. Giovanisì	0400:Istruzione e diritto allo studio	0404:Istruzione universitaria	44,09	14,00	14,00
	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	1,30	0,00	0,00
		0602:Giovani	2,15	2,00	2,00
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	15,25	21,58	8,52
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	2,75	3,21	2,21
TOTALE			65,54	40,80	26,73

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione Attività produttive
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Direzione Urbanistica e politiche abitative
Direzione Cultura e ricerca
Direzione Istruzione e formazione
Direzione Lavoro
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale 17
Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. DESCRIZIONE

La crisi economica e l'inadeguatezza del sistema di protezione sociale stanno portando la Regione Toscana nella direzione opposta rispetto all'obiettivo europeo della Strategia Europa 2020 inerente la riduzione della popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale. Lo scenario sopra delineato impone quindi la necessità di trovare strumenti opportuni per rafforzare la capacità di inclusione sociale del sistema regionale valorizzando la *governance* integrata nei territori finalizzata non solo all'erogazione di servizi pubblici, ma anche alla creazione di terreni fertili per la promozione delle capacità della persona, del sistema economico-sociale e del territorio. Tra le evidenze va ricordata l'attualità del concetto di vulnerabilità legato alle dinamiche della società liquida e della società del rischio che comporta l'instabilità sociale e la continua necessità di confrontarsi con eventi critici imprevisti.

Per fronteggiare quanto sopra delineato, come stabilito con DGR 671/2017 "Misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale", sarà predisposto e implementato un complesso integrato di interventi di solidarietà attiva, ad integrazione delle iniziative di competenza statale, per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. In particolare, sono individuate quattro linee di intervento:

1. Politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate

Nel 2018 si prevede di implementare e sviluppare gli interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e, in generale, alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali.

Saranno inoltre rafforzate le attività già avviate finalizzate al contrasto del fenomeno della povertà e del disagio sociale, alle condizioni di disagio e relative al potenziamento della rete di protezione sociale.

Tali attività verranno condotte a partire dalla valorizzazione delle informazioni e delle conoscenze rese disponibili dall'Osservatorio Sociale regionale, volte a garantire maggior efficacia dell'azione sociale e orientate alla produzione di una *governance* condivisa anche con i soggetti delle economie solidali così come definiti dal Codice sul Terzo settore.

2. Politiche del lavoro per il contrasto alla povertà

Verrà realizzato il Piano Integrato per l'Occupazione, di cui alla DGR 290/2017, finalizzato a garantire un sostegno al reddito e l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati, oltre che incentivi all'occupazione in favore dei datori di lavoro che assumeranno i soggetti destinatari di tali interventi. Gli interventi del Piano sopra citato sono prioritariamente destinate alle Aree crisi industriale complessa e non complessa della Toscana (Cfr Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").

3. Politiche abitative per il contrasto alla povertà

Favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso è fattore rilevante in tema di contrasto alla povertà, data l'incidenza, spesso insostenibile, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà tra i quali:

- potenziamento dell'offerta degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso la realizzazione di interventi di nuova costruzione e/o recupero;
- sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato;
- sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

4. Politiche scolastiche per il contrasto alla povertà

L'educazione – già nella fascia prescolare - e l'istruzione influenzano la sfera personale degli individui, in quanto la conoscenza concorre ad ampliare gli spazi di libertà individuale e può diventare un importante mezzo di emancipazione dalla povertà. In tale prospettiva proseguiranno le azioni di sostegno al sistema regionale nidi; i Progetti educativi zonali (PEZ) per l'infanzia volti anche a favorire la partecipazione delle famiglie a basso reddito; i PEZ per l'età scolare volti a ridurre la dispersione scolastica anche legata a fenomeni di povertà; le attività di finanziamento di benefici economici per gli studenti a basso reddito (Cfr. Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").

Inoltre per garantire uno stretto coordinamento e una forte sinergia tra gli interventi di cui sopra, già attivi e da attivare, è costituita un'apposita cabina di regia.

Un'altra priorità di intervento sarà l'attuazione della sottomisura del PSR che si prefigge lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati quali disabili, tossicodipendenti, detenuti e più in generale categorie a bassa contrattualità lavorativa. L'agricoltura sociale rappresenta quindi un'occasione importante per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione dell'attività agricola.

2. INTERVENTI

01. Contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale

- Rinnovo dell'Accordo approvato con DGR 940/2016, che ha costituito il Tavolo di coordinamento intersettoriale, con il supporto di Anci Toscana, per favorire l'integrazione dei Servizi coinvolti nell'attuazione del Reddito di inclusione (REI), misura nazionale rivolta alle famiglie in povertà assoluta. Il coordinamento coinvolge anche i rappresentanti degli Ambiti (Zone e SDS) inseriti nella cabina di regia ed è finalizzato al supporto dei territori per il consolidamento delle reti di servizi e nella formazione delle equipe multidisciplinari;
- Costituzione e avvio della cabina di regia delle misure a supporto di politiche di contrasto alla povertà, così come previsto dalla DGR n. 671/2017, al fine di affrontare in modo più strutturato il tema del contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale e le relative azioni intraprese negli ambiti delle politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate, del lavoro, abitative e scolastiche per il contrasto alla povertà. La cabina riferirà quindi periodicamente alla Giunta regionale sullo stato di attuazione delle misure di cui sopra, coordinando le seguenti funzioni/attività: programmazione integrata degli interventi, monitoraggio congiunto degli obiettivi di interesse regionale, sostegno alla diffusione delle informazioni e promozione delle buone pratiche.
- Elaborazione e approvazione di un progetto regionale per i senza fissa dimora (partecipazione a Bando non competitivo a valere sul programma operativo nazionale (pon) "inclusione", di proposte di intervento per il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora - e a valere sul programma operativo I FEAD per la realizzazione di interventi per il contrasto della deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili), finalizzato alla creazione di una rete regionale contro l'emarginazione grave.
- Accordo tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato per il contrasto alla marginalità estrema con obiettivo lo sviluppo di servizi di ascolto e di prima accoglienza nelle stazioni ferroviarie, attraverso l'attivazione di Help Center e di servizi di unità di strada per favorire il reinserimento sociale delle persone in situazioni di emarginazione, con particolare attenzione ai senza dimora, anche attraverso il collegamento con la rete dei servizi territoriali.
- Proseguiranno i progetti legati alla l.r. 32/2009 che prevede interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari, in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore. In particolare proseguiranno le attività del progetto "Spesa per tutti" con la finalità di aiutare economicamente le famiglie in situazione di difficoltà a reperire prodotti alimentari di prima necessità anche tramite la grande distribuzione.

1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili

Con questa misura si intende aiutare le persone svantaggiate già in carico ai servizi sociali territoriali ad uscire da una condizione di fragilità sociale attraverso l'attivazione di progetti individualizzati finalizzati all'accompagnamento al lavoro, che si inseriscono fra le misure di contrasto alla povertà e attivazione sociale. I percorsi individuali prevedono misure attive di inserimento, quali orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro con l'attivazione di un "tirocinio di inclusione sociale" presso aziende reclutate sul territorio, anche attraverso la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego competenti territorialmente.

In particolare l'intervento si propone di:

- migliorare l'occupabilità delle persone svantaggiate in carico ai servizi sociali toscani;
- consolidare l'infrastrutturazione territoriale dei servizi per l'accompagnamento al lavoro di soggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali;
- rafforzare i processi di co-progettazione pubblico-privato sociale fondata sull'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro;
- favorire elementi di connessione tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego, sia in fase di programmazione generale che in fase di implementazione delle misure dirette ai destinatari finali;
- valorizzare la valutazione multi professionale e la progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso presa in carico integrata.

Il risultato atteso è quello di favorire l'uscita delle persone in carico ai Servizi sociali da una condizione di fragilità sociale, attraverso l'attivazione di circa 1500 progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro, in grado di fornire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei singoli destinatari.

Circa il 90% delle risorse messe a disposizione dal presente bando è destinato a finanziare le misure previste all'interno dei progetti individualizzati di ciascun destinatario.

2. Rafforzamento della rete di protezione sociale

- Approvazione di un nuovo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT, così come già sperimentato nell'anno precedente, per attivare percorsi di studio e confronto alla luce del nuovo contesto

normativo, rilevare le ricadute sul Terzo Settore e identificare e misurare il valore aggiunto apportato dal Terzo Settore toscano.

- Predisposizione di due specifici bandi: il primo rivolto al Terzo Settore per sostenere le iniziative dei soggetti delle economie solidali, volte a promuovere inclusione e coesione sociale; il secondo per associazionismo e non profit volto a sostenere le attività estive di animazione e socializzazione per minori di 18 anni.
- Sviluppo dei lavori di ricerca programmati per descrivere i fenomeni sociali più rilevanti in ambito regionale e le relative pubblicazioni.
- Prosecuzione delle attività di diffusione e valorizzazione dei dati e delle informazioni disponibili, attraverso incontri territoriali nelle zone socio-sanitarie toscane.

3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio

- L'intervento avviato nel 2017 si prefigge lo scopo di attivare occasioni lavorative in ambito agricolo per persone con svantaggio attraverso il sostegno a forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale, in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati e può servire a migliorare la qualità della vita di alcune fasce marginali della popolazione.

4. Disagio abitativo

- Integrare con risorse regionali il fondo nazionale per il sostegno al reddito delle famiglie in locazione ed il fondo nazionale per il sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole.
- Mantenere e possibilmente ampliare l'offerta di alloggi E.R.P. e di case in locazione a canone calmierato, portando a conclusione gli interventi avviati di nuova realizzazione, e favorendo il rapido ripristino degli alloggi di risulta.
- Rafforzamento dell'Osservatorio sulla condizione abitativa ed il disagio in Toscana affinché monitori l'evoluzione sociale del settore e le ricadute delle politiche attuate e restituisca una puntuale conoscenza degli strumenti utilizzati, comprese le notizie relative al sistema E.R.P., dei flussi di risorse e dei risultati raggiunti dalle stesse Agenzie sociali della casa, garantendo lo scambio dei dati e delle informazioni a tutti i soggetti coinvolti nel sistema.

5. Contrasto alle condizioni di disagio

- Approvazione progetti presentati rispettivamente dal Banco alimentare della Toscana Onlus e dalla Conferenza Episcopale Toscana Caritas Toscana per l'anno 2018.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,05	0,00	0,00
		1206:Interventi per il diritto alla casa	4,00	0,00	0,00
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	6,01	0,05	0,00
		1208:Cooperazione e associazionismo	0,18	0,00	0,00
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	3,70	6,54	0,81
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,02	0,04	0,04
TOTALE			13,97	6,62	0,85

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale 18
Tutela dei diritti civili e sociali

1. DESCRIZIONE

L'attuale crisi economica associata alle dinamiche sociali e culturali stanno cambiando i sistemi socio-sanitari per quanto riguarda la loro efficacia e capacità di perseguire valori quali l'adeguatezza e l'equità. La Toscana, da sempre promotrice di diritti di cittadinanza e coesione sociale, si posiziona come Regione-guida per sviluppare interventi e strumenti volti a sostenere la tutela delle persone svantaggiate con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze socio-sanitarie e garantire i valori fondanti del Servizio Sanitario Regionale. Anche le strutture e le reti familiari si stanno modificando: in Toscana il 32% delle famiglie è composto da una sola persona, il 22,2% da una coppia senza figli, il 31,1% da una coppia con figli, il 9,8% da un genitore solo con figli. Aumentano pertanto le famiglie single, soprattutto composte da anziani, e quelle con due componenti senza figli e la famiglia sta perdendo il ruolo di ammortizzatore sociale che l'ha da sempre contraddistinta. Per contrastare tale scenario, nel 2018 si prevede di attuare e rafforzare strumenti e interventi dedicati, tra cui la promozione di welfare integrativo.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria sarà consolidata la rete integrata di risposte socio-sanitarie ai minori e adulti con diagnosi di autismo, rafforzati gli interventi riabilitativi relativi ai disturbi specifici di apprendimento, sviluppate e applicate le azioni integrate per la prevenzione, primaria e secondaria, e per l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco d'azzardo patologico (GAP) in attuazione del piano regionale di contrasto al GAP. Saranno inoltre previsti la valorizzazione e il potenziamento, nell'ambito dei Dipartimenti di Salute mentale, della rete professionale e residenziale (REMS e strutture intermedie) per pazienti sottoposti a misure di sicurezza anche a seguito del superamento dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG). Secondo quanto previsto dalla legge regionale 64/2005 in materia di salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari e dal DPCM del 1 aprile 2008 "Trasferimento al SSN dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari" saranno approvate e attuate le linee prioritarie di intervento pluriennali per la tutela della salute in carcere, destinate sia alla popolazione adulta che minorile.

Le attività già avviate rivolte al tema della disabilità, al sistema delle politiche sociali e al mondo della non autosufficienza saranno rafforzate. In particolare proseguirà il progetto Pronto Badante che consente di mettere a disposizione delle famiglie toscane un'attività di sostegno rivolta alla persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità, garantendole un unico punto di riferimento per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali presenti sul territorio e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un badante. Inoltre sarà portato avanti il monitoraggio delle attività del progetto Vita indipendente dedicato alle persone con gravi disabilità che intendono realizzare il proprio progetto di vita alla ricerca di margini significativi di autonomia. Si prevede, inoltre, di implementare e sviluppare gli interventi tesi all'inserimento lavorativo di soggetti disabili e al sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia.

Le politiche di intervento per famiglie e minori, a partire dalla rilevazione della profonda trasformazione dei legami familiari che attraversa la società toscana, saranno riposizionate in un'ottica di marcata attenzione allo sviluppo ed alla qualificazione del sistema di sostegno della genitorialità e della tutela dei diritti di bambini ed adolescenti a crescere in un contesto familiare e sociale accogliente ed adeguato ai propri bisogni. Proseguiranno pertanto le attività collegate al programma nazionale PIPPI, per la promozione della genitorialità positiva e per forme di sostegno diretto a famiglie con figli in difficoltà. La finalità è quella arrivare ad una programmazione coordinata del sistema di interventi e servizi per la tutela dei bambini e degli adolescenti, per la riduzione dei rischi di allontanamento dalla famiglia, per la prevenzione, il contrasto e la cura delle forme di maltrattamento e violenza.

Sull'area genitorialità, responsabilità familiari e famiglie, saranno valorizzati e sistematizzati gli interventi ed i progetti promossi dai servizi sociali ed educativi dei Comuni, e dai consultori familiari delle aziende sanitarie,indirizzando, anche attraverso gli strumenti della programmazione regionale, gli obiettivi e le risorse verso contesti e metodologie di lavoro e di cura integrati, multilivello e multi professionali.

Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla Regione rientrano anche gli interventi relativi alle politiche di genere, di prevenzione e contrasto alla violenza di genere ed all'omotransfobia, nonché alle politiche di tutela dei consumatori ed utenti. Si tratta di temi "caldi": basti pensare al fenomeno ormai dilagante della violenza sulle donne, che occorre cercare di arginare con interventi strutturali sia in termini di protezione che di prevenzione e sensibilizzazione, anche attraverso le azioni di lotta agli stereotipi nelle scuole e nella comunicazione; all'intervento richiesto alle associazioni dei consumatori per l'assistenza agli obbligazionisti toscani danneggiati dal mercato; infine, alla recente disciplina nazionale sulle unioni civili che rappresenta un primo passo verso l'affermazione di pari diritti ma che necessita di un sostegno culturale per la concreta attuazione e per evitare l'affermarsi di derive restauratrici.

2. INTERVENTI

1. Interventi rivolti al tema della disabilità

- Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili: promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti in carico ai servizi di salute mentale in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, attraverso lo sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo dei soggetti destinatari. Le attività previste dai progetti riguardano:
  - l'accesso e la presa in carico: selezione specifica dei partecipanti finalizzata alla valutazione della possibilità di inserimento nei percorsi di accompagnamento al lavoro (di competenza dei soggetti pubblici territoriali con le modalità previste dagli atti e dalla normativa regionale in materia);
  - la valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti;
  - l'orientamento dei partecipanti (finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse);
  - la progettazione personalizzata (progetti individuali e pianificazione delle attività specifiche rivolte a ciascun partecipante);
  - l'accompagnamento in azienda per i partecipanti;
  - lo scouting (delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage);
  - il matching domanda/offerta di lavoro;
  - i tutoring in azienda per i partecipanti.

  I destinatari dei progetti possono ricevere una indennità connessa alla partecipazione percorsi di accompagnamento al lavoro, inclusi gli eventuali percorsi formativi e stage in azienda (o altro soggetto ospitante) pari a un massimo di 400 euro e un minimo di 150 euro lordi mensili e proporzionalmente alle ore realmente effettuate.
- Creazione e rafforzamento di cooperative sociali di tipo B, anche in forma consortile, e creazione di impresa per soggetti svantaggiati: interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.
- Prosecuzione per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019 delle azioni svolte dalla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) rivolte ai minori portatori di disabilità per il loro pieno inserimento nel mondo scolastico e allo sviluppo di una intercultura orientata all'accoglienza di alunni stranieri e allo sviluppo di una cultura del benessere e della cura della salute.
- Proseguiranno iServizi per la disabilità visiva:
  - attività della Scuola Cani Guida di Scandicci: allevamento e affidamento di cuccioli, addestramento di cani guida, organizzazione di corsi di orientamento e mobilità propedeutici e corsi di istruzione per l'apprendimento del corretto uso del cane guida;
  - attività Stamperia Braille: trascrizione e stampa in braille di testi scolastici per gli studenti non vedenti della Toscana, ristampa di testi già presenti in catalogo, realizzazione di libri tattili per bambini, tavole a rilievo, mappe tattili.
- Progetto regionale sperimentale Pronto Badante: l'intervento è realizzato tramite un numero verde che riceve le richieste e le inoltra ad operatori qualificati che si recano entro massimo 48 ore, presso l'abitazione della persona anziana per svolgere un'attività di assistenza, informazione e tutoraggio sui servizi territoriali a disposizione dell'anziano. E' prevista l'erogazione di un contributo, una tantum, di 300 euro per coprire fino ad un massimo di 30 ore di lavoro occasionale regolare un assistente familiare, utile per le prime necessità; tutoraggio in itinere e prima formazione "on the job" personalizzata, direttamente a casa dell'anziano, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato il rapporto di assistenza familiare. Il progetto avviato il 1° marzo 2017 avrà ricaduta anche negli anni 2018-2019.

2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza

- Prosecuzione degli interventi finalizzati alla Vita indipendente, come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c) della l.r. 66/2008, per le persone con disabilità che intendono realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso l'assunzione di un assistente personale quale supporto per la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative in essere o in progetto, e/o attività scolastico-formative finalizzate all'inserimento lavorativo. Il contributo previsto, previa presentazione di un progetto di vita indipendente che viene valutato dalla UVM, va da 800 a 1.800 euro e sono previste anche spese relative all'acquisto di ausili informatici ai fini didattici e lavorativi, di ausili domotici per l'ambiente domestico, di servizi di trasporto e di altre spese comunque connesse al perseguimento degli obiettivi di vita indipendente.

- Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura, rivolti a persone con limitazione dell'autonomia: nell'ambito dei percorsi di continuità assistenziale ospedale-territorio, con l'intervento si intende favorire, accompagnare e sostenere il rientro presso il proprio domicilio della persona anziana con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza o della persona disabile grave, in dimissione da un presidio ospedaliero zonale o di AOU o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale. Per ogni soggetto potenzialmente destinatario dell'intervento l'Agenzia di continuità ospedale -territorio, predisporrà - preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e completo della lista dettagliata delle attività che potranno poi essere attivate a mezzo dei buoni servizio.
  La misura quindi offre interventi integrativi a supporto della dimissione a domicilio, attivabili tempestivamente da parte dei servizi territoriali di competenza, che consentano al soggetto destinatario ed al suo nucleo familiare di scegliere l'erogatore delle prestazioni integrative fra i soggetti selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica. Si prevedono siano sottoposte a valutazione N. 6.987 persone (3% dei dimessi >65 anni) e si prevedono di erogare 5.167 buoni servizio.

3. Integrazione socio-sanitaria

- Coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).
- Coordinamento, monitoraggio e valutazione attività dell'Accordo approvato con DGR 1279/2016 e sottoscritto tra le parti in data 6 aprile 2017 per la realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcoldipendenti a forte marginalità sociale.
- Conseguimento degli obiettivi prioritari adottati per il triennio 2017-2019 per la tutela della salute delle persone detenute negli istituti penitenziari ubicati nel territorio regionale e dei minori sottoposti a procedimento penale, approvati con DGR n. 629 del 12/06/2017. E' ultimata la formazione degli operatori sanitari impegnati negli Istituti penitenziari su tutto il territorio regionale, iniziata a fine 2016. Per il 2018 è prevista la formazione degli operatori a più diretto contatto con la quotidianità detentiva, con il coinvolgimento del personale sanitario e del personale dell'Amministrazione penitenziaria, per il raggiungimento di una concreta collaborazione nella prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziaro.
- Sviluppo della Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) e della rete dei servizi di salute mentale per i pazienti psichiatrici autori di reato: raggiungimento degli obiettivi nel triennio 2017/2019, approvati con DGR n. 509 del 15/05/2017.
- Coordinamento e monitoraggio delle attività all'interno dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria.
- Monitoraggio delle linee di indirizzo per la qualificazione della risposta all'emergenza-urgenza psichiatrica nell'infanzia e nell'adolescenza (DGR 1063/2015), attraverso l'invio da parte delle strutture ospedaliere delle schede sui ricoveri dei minori in regime di emergenza-urgenza.
- Revisione della DGR 1159/2012 "Linee guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento" con l'attivazione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento completo delle linee guida alla luce degli sviluppi nella letteratura scientifica.
- Prosecuzione delle attività di cui all'accordo di collaborazione triennale tra la Regione Toscana, le Aziende USL e il Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza (DGRT 1245/2016).
- Prosecuzione delle attività di cui all'accordo di collaborazione triennale tra Regione Toscana e ARCAT Toscana per la promozione della salute e prevenzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche (DGR n. 1246/2016).

4. Sistema delle politiche sociali

- Manutenzione ed aggiornamento alle più recenti tecnologie sportive e della sicurezza dell'impiantistica sportiva pubblica: interventi a seguito di appositi bandi con i quali si individuano, le priorità di intervento secondo tipologie di impianto, accessibilità e sicurezza, criteri di funzionalità geografica rispetto all'utenza potenziale, valorizzando in maniera prioritaria gli interventi che hanno la progettazione esecutiva predisposta e puntuale.
- Erogazione di contributi in conto capitale a titolo di cofinanziamento a enti pubblici per la realizzazione di progetti di investimento nel settore sociale. Si tratta di misure volte a prevenire eventuali situazioni di emergenza sociale e a migliorare e accrescere le possibilità di integrazione dei cittadini con criticità nei diversi ambiti della società.
- Conclusione del progetto nazionale sperimentale P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'allontanamento dei minori e per il sostegno alla genitorialità e realizzazione di un ciclo formativo per la diffusione dell'approccio metodologico derivante dalla sperimentazione del progetto. In particolare è previsto il coinvolgimento di tutte le zone socio-sanitarie nella conoscenza e diffusione della metodologia di intervento: saranno realizzate azioni mirate di diffusione e formazione co-progettate e organizzate con il contributo dei formatori degli ambiti territoriali di livello avanzato e del Centro regionale Infanzia e Adolescenza.

- Diffusione di linee di indirizzo sull'area della promozione della genitorialità e dell'educazione familiare finalizzate a sostenere, orientare e uniformare il sistema degli interventi e servizi territoriali e a supportare la programmazione sociale e socio-sanitaria delle zone distretto.
- Realizzazione dei progetti integrati sull'area della genitorialità vulnerabile e affidataria, del sostegno all'educazione familiare, post-partum, ecc. derivanti dai Fondi Famiglia 2017 e dal riparto del fondo sanitario regionale per l'integrazione socio-sanitaria.
- Realizzazione di azioni di supporto alla programmazione regionale e territoriale che, per l'area infanzia, adolescenza, famiglie e genitorialità possano, con il contributo tecnico- scientifico del Centro regionale e dell'Osservatorio regionale minori, anche in collaborazione con l'Osservatorio sociale:

  1. aggregare e monitorare la serie di indicatori e di dati utili alla costruzione del profilo di salute zonale;
  2. restituire alle zone distretto la mappatura del contesto socio-demografico e del sistema di servizi presenti;
  3. rendere disponibile, aggiornata e fruibile una rappresentazione zonale delle banche dati sui minori allontanati dalla famiglia e sui minori che vivono in famiglia e che usufruiscono di interventi di sostegno, promozione e prevenzione, al fine di connettere i sistemi di rilevazione e monitoraggio alla programmazione degli interventi ed ai processi di valutazione degli esiti;
  4. diffondere indirizzi regionali per l'identificazione e la mappatura degli interventi di protezione e tutela e di sostegno alla genitorialità, finalizzati a individuare linguaggi comuni e standard di servizio omogenei sul territorio.

  Saranno quindi realizzate le seguenti attività:

  1 definizione del piano delle attività 2018 del Centro regionale di Documentazione e Analisi su Infanzia e Adolescenza;
  2 monitoraggio di livello zonale del sistema degli interventi e servizi per bambini, adolescenti e famiglie;
  3 sviluppo del sistema zonale di mappatura dell'offerta territoriale e definizione dei livelli di servizio per bambini, adolescenti e famiglie;
  4 realizzazione di un modulo di sviluppo del sistema informativo ASSO ASMI (minori in comunità) finalizzato all'accesso/fruizione da parte di soggetti istituzionali esterni;
  5 definizione di un Accordo fra i soggetti interessati per il sostegno al sistema di area vasta dei servizi per l'adozione.
- Avviare il percorso per la revisione dell'accordo di programma in materia di adozione alla luce della riforma del sistema sanitario toscano, del nuovo assetto organizzativo delle zone distretto nonché dei consolidati rapporti tra sistema pubblico di protezione e tutela e soggetti privati che operano nel campo dell'adozione internazionale e tra questi ed il sistema scolastico. Ipotesi di prima revisione - studio preliminare.

5. Interventi per la tutela dei consumatori

- Sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza. Interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurriculari.
- Partecipazione alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre direzioni, di azioni di informative rivolte ai consumatori e sviluppo di strumenti di comunicazione per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti, sui processi produttivi e sui servizi da parte dei consumatori anche al fine di favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese innovative.
- Diffusione della "Carta della qualità dei servizi" nei servizi a domanda individuale e qualificare la partecipazione delle associazioni dei consumatori nella gestione dei servizi pubblici attraverso il Tavolo sulla qualità dei servizi costituito presso ANCI Toscana.

5 bis Interventi per rafforzare le politiche di genere

- Interventi di contrasto alla violenza di genere ed in particolare: Supporto all'attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014; implementazione dei servizi per l'accoglienza e l'ospitalità di donne vittime di violenza ed eventuali loro figli/e; azioni per il reinserimento lavorativo e sociale di donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni per il rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
- Interventi per la promozione di pari dignità e diritti per le persone lgbti, anche attraverso la valorizzazione della partecipazione della RT alla rete Ready
- Promozione di politiche di supporto alle pari opportunità uomo-donna ed al contrasto degli stereotipi di genere, secondo i principi della LR 16/2009 e, nell'ottica di prevenzione degli episodi di violenza, della LR 59/2007 attraverso interventi nel sistema dell'istruzione di ogni ordine e grado, della formazione – anche universitaria, della comunicazione, del lavoro.

6. Promozione di welfare integrativo

- Costituzione e avvio di un luogo di partecipazione dei soggetti promotori delle innovazioni, anche in cooperazione con le funzioni volte alla programmazione degli interventi, attraverso la promozione di sperimentazioni operative, anche tramite convenzioni sottoscritte con gli stakeholder, come da Schema di protocollo d'intesa per la promozione e diffusione della conoscenza del welfare integrativo o mutualismo (DGR 701/2017).

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
18. Tutela dei diritti civili e sociali	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,85	0,09	0,09
		1202:Interventi per la disabilità	1,54	0,52	0,51
		1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,61	0,00	0,00
		1205:Interventi per le famiglie	5,98	1,03	0,00
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,30	0,00	0,00
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	32,24	23,39	3,53
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	49,75	49,75	49,75
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,02	0,00	0,00
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503:Sostegno all'occupazione	0,02	0,02	0,00
TOTALE			92,31	74,79	53,87

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)
Direzione Cultura e Ricerca

Progetto regionale 19
Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

1. DESCRIZIONE

Il Servizio Sanitario Toscano, che ha un'ottima posizione nel contesto delle Regioni italiane e nel confronto internazionale, vuole consolidare la *governance* disegnata con il nuovo assetto organizzativo con l'obiettivo prioritario di garantire una sostanziale equità nelle prestazioni in termini di garanzia all'accesso, qualità e appropriatezza delle prestazioni. La Toscana, ai primi posti per aspettativa di vita (femminanile 85, maschileo 81 - terza Regione italiana), si caratterizza per la qualità del sistema sanitario tesa a coniugare lo sviluppo dei servizi con l'accrescimento della partecipazione e delle tutele per tutti i cittadini e i lavoratori.

In questo quadro assumeranno un rilievo centrale gli interventi rivolti allo sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi e alla costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria con particolare riferimento all'implementazione e la messa a regime di un sistema di cure intermedie a supporto della gestione della fase post acuta residenziale in tutto il territorio regionale.

Nell'ambito dell'accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa, saranno prioritarie le azioni finalizzate all'implementazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa per i target di pazienti individuati e alla diffusione del modello IDEA (Interventi Di Educazione all'Autogestione) per il supporto all'empowerment individuale nell'ambito di azioni di comunità.

Contestualmente saranno avviate, accompagnate da una campagna regionale di informazione e sensibilizzazione, nuove iniziative a supporto dell'invecchiamento attivo della popolazione, indicate anche dall'OMS e dalla Comunità Europea, come efficaci nella prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. Saranno sostenuti progetti, sviluppati a livello locale con la partecipazione delle Zone-distretto/SdS, Comuni ed Associazioni di volontariato, che sostengano l'adozione di stili di vita attivi tramite azioni di progettazione territoriale e supporto all'aggregazione dei gruppi sociali anche intergenerazionali.

In merito alla crescita della partecipazione dei cittadini, a seguito dell'approvazione della Proposta di legge n.213 "Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell'utenza nell'ambito del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale.", nel 2018 si andranno a definire le procedure e gli strumenti per l'avvio del nuovo sistema di partecipazione. La Regione Toscana, che ha aderito al progetto di Ricerca nazionale "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero" (RA 2015 Umanizzazione), segue il monitoraggio sulla realizzazione dei piani di miglioramento. Si consolida, inoltre, il progetto "PuntoSi": un sistema centralizzato per l'informazione, l'orientamento e l'erogazione di servizi ai cittadini, con schermi video e totem multimediali.

Elemento qualificante della qualità e della sicurezza dei processi sanitari sarà il consolidamento delle procedure di gestione della continuità assistenziale fra l'ospedale ed il territorio con l'effettivo avvio delle Agenzie di Continuità Ospedale Territorio (ACOT). Questi processi saranno sostenuti dall'adozione di criteri omogenei di valutazione, a supporto dell'appropriatezza e della equità di accesso, e da procedure standardizzate, a supporto della sicurezza per il paziente.

Per quanto concerne le reti cliniche regionali, che hanno lo scopo di migliorare l'assistenza sanitaria ai cittadini attraverso la concentrazione delle competenze, la riduzione della duplicazione degli interventi, degli sprechi nell'offerta dei servizi favorendo la circolarità delle conoscenze, nel 2018 proseguono gli interventi di strutturazione e miglioramento delle reti già attivate: Ictus, Emergenze cardiologiche, Trauma maggiore e Codice Rosa.

Nel 2018 proseguiranno, inoltre, gli interventi già avviati in materia di crescita della partecipazione dei professionisti al processo di riorganizzazione del Sistema Sanitario Toscano (anche attraverso la partecipazione agli eventi formativi regionali organizzati dal Formas) e lo sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro e il sistema di *Health Tecnology Assessment*.

Proseguono, infine, anche l'attuazione del Piano Regionale per la Prevenzione la cui durata è in fase di prolungamento al 2019, in recepimento degli Accordi che saranno definiti in ambito di Conferenza Stato-Regioni, e delle progettualità regionali speciali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2. INTERVENTI

1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti

- Si definiscono gli strumenti per l'avvio del nuovo sistema di partecipazione che si articola in coerenza con l'organizzazione su più livelli, di zona distretto, aziendale e regionale; in particolare si definiscono le procedure e i regolamenti per l'istituzione dei comitati di partecipazione e un percorso di formazione che accompagni la messa a

regime del sistema. Il nuovo sistema intende promuovere una nuova visione della partecipazione dei cittadini in termini di significato ad esso attribuito e del ruolo che può svolgere nel guidare l'efficacia e l'efficienza dei servizi; vuole essere un sistema di partecipazione a supporto del Servizio Sanitario Regionale per comprendere i bisogni di salute, articolare l'offerta affinché sia la più adeguata e contribuire al processo di *empowerment* individuale e di comunità.

- Monitoraggio sulla realizzazione dei piani di miglioramento, definiti secondo gli indirizzi regionali del Progetto di Ricerca nazionale coordinato da Agenas "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero" (RA 2015 Umanizzazione) a cui la Regione Toscana ha aderito con 22 ospedali.
- Si sviluppa il progetto "PuntoSi", un sistema centralizzato per l'informazione, l'orientamento e l'erogazione di servizi ai cittadini, basato su una stessa piattaforma tecnologica con schermi video e totem multimediali. I totem PuntoSi sono strumenti per ridurre "il divario digitale" esistente tra i cittadini e garantire accessibilità e facilità d'uso al Fascicolo Sanitario Elettronico e agli ulteriori servizi on-line che saranno attivati e gli schermi video sono strumenti per gestire la comunicazione e veicolare in maniera organica e dinamica messaggi specifici sulle modalità di accesso, su novità ed eventi di rilievo: in particolare verrà realizzato un progetto nei pronto soccorso.
- Per quanto riguarda i professionisti sono previsti, attraverso il piano regionale per la formazione Formas, eventi di livello regionale con particolare attenzione alla riorganizzazione del servizio sanitario toscano.

2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa

- Attuazione della DGR 1080/2016 "Indirizzi per la programmazione dell'offerta specialistica e per la gestione delle liste di attesa"che prevede la separazione fra richieste generate nell'ambito del primo contatto e la successiva presa in carico o follow up; implementazione dei codici di priorità per le prestazioni al fine di consentire una rapida risposta a tutto ciò che viene generato nel primo contatto. In particolare per quanto riguarda il primo accesso le prestazioni devono essere garantite entro 48 ore se urgente, 10 giorni se l'urgenza è definita "Breve" e negli altri casi entro 15 giorni per le visite specialistiche ed entro 30 giorni per le prestazioni diagnostiche.
- Pianificazione della presa in carico e del follow up; in particolare dovrà essere garantita la presa in carico nel tempo da parte dello specialista per il controllo dei propri pazienti, riducendo il fenomeno della frammentazione dei percorsi di presa in cura; inoltre dovranno essere previste, agende dinamiche a validità annuale a scorrimento giornaliero, gestite direttamente, o attraverso servizi dedicati.
- Verifica della garanzia dei tempi massimi per le prestazioni specialistiche di base (il cui elenco è individuato nell'allegato della DGR 1080/2016) per le quali l'offerta deve essere determinata a livello di zona.
- Attuazione DPCM 12 gennaio 2017 in relazione alle prestazioni con indicazioni di appropriatezza prescrittiva e condizioni di erogabilità.
- Consolidamento e sviluppo dei dispositivi di tutela e partecipazione degli utenti, ai fini del miglioramento continuo delle organizzazioni e dell'accessibilità alle prestazioni. A seguito della DGR 742 del 25/07/2016 è stato firmato un Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana per rafforzare la rete territoriale con sedi di servizi innovativi di prossimità per migliorarne la fruibilità da parte della popolazione anziana e di quella presente nelle aree montane e svantaggiate, garantendo il supporto per l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'interoperabilità dei diversi sportelli presenti su tutto il territorio regionale in una logica di sistema e di razionalizzazione degli stessi; sono inoltre previste innovazioni per produrre un miglioramento delle *performance* progettuali per servizi socio sanitari orientati verso nuovi bisogni.

3. Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi

- Avvio attuazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa, in relazione ai target di popolazione previsti.
- Avvio attuazione del modello regionale di supporto all'autogestione delle patologie croniche (IDEA).
- Avvio in tutte le Zone-distretto/SdS delle ACOT previste dalla DGR 679 del 12/07/2016 e delle previste modalità di gestione della continuità ospedale-territorio. Completamento a livello aziendale dei percorsi di formazione del personale coinvolto nei processi di dimissione.

4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria

- Nell'ambito della rete pediatrica è prevista l'implementazione della rete per le cure palliative pediatriche, la rete oncoematologica e la rete per le malattie croniche.
- In riferimento al percorso nascita particolare attenzione sarà focalizzata sull'aggiornamento del protocollo assistenziale per la gravidanza e sull'organizzazione del *triage* ostetrico.
- Per quanto concerne la rete delle malattie rare è previsto un ulteriore aggiornamento della stessa con particolare attenzione alla promozione di centri di elevata competenza specialistica dedicata.

In relazione al funzionamento delle reti cliniche regionali, che hanno lo scopo di migliorare l'assistenza sanitaria ai cittadini attraverso la concentrazione delle competenze, la riduzione della duplicazione degli interventi, degli sprechi nell'offerta di servizi favorendo la circolarità delle conoscenze, nel 2018 proseguono gli interventi di strutturazione e miglioramento delle reti già attivate: Ictus, Emergenze cardiologiche, Trauma maggiore e Codice

Rosa. I percorsi diagnostici-terapeutici-assistenziali (pdta), che sono stati condivisi e definiti con tutti gli attori della rete al fine di determinare comportamenti professionali codificati e cooperativi e la partecipazione attiva e consapevole dei pazienti, vengono periodicamente aggiornati.
Le reti cliniche assicurano quindi, mediante i nodi che la compongono, tutte le tipologie di risposte sanitarie previste dai percorsi assistenziali, dedicate ai diversi bisogni sanitari a cui ciascuna rete è rivolta.
Nel 2018 proseguirà in modo continuo e condiviso il lavoro di implementazione delle reti che prevede il miglioramento incrementale dell'assistenza, la raccolta sistematica e l'analisi degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle performance delle reti.

5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology Assessement (HTA)

- Il 2018 sarà caratterizzato dalla messa a regime del sistema di relazioni tra il livello regionale e quello aziendale degli Enti del SST per un governo efficace delle politiche di innovazione tecnologica e di dismissione controllata e programmata delle tecnologie. Sarà quindi rafforzato con apposite azioni di coinvolgimento delle direzioni il ruolo dei componenti del Centro Operativo all'interno delle organizzazioni di appartenenza, progressivamente automatizzato il sistema di gestione delle richieste di valutazione di innovazioni/dismissioni delle tecnologie e strutturato il sistema di disseminazione e di monitoraggio. Verrà inoltre perfezionato il sistema di controllo dello stato di attuazione del piano regionale approvato 2017-2019 delle tecnologie biomediche (DGR 804/2017) e il sistema per la sua revisione periodica, come disposto con DGR 229/2017.
- Verrà portata a termine la partecipazione al progetto nazionale di ricerca finanziato da Agenas denominato "PRONHTA" per la realizzazione di un sistema integrato a livello nazionale per l'HTA nell'ambito dei dispositivi medici, per il governo dei quali è inoltre previsto, a livello regionale, anche la prosecuzione delle attività di sviluppo di un sistema di alimentazione di un database regionale sui dispositivi medici impiantati per consentirne la tracciabilità.
- Parte dell'attività di ricerca sarà volta alla predisposizione per il nuovo PSSIR delle linee strategiche di sviluppo del sistema HTA regionale per il quinquennio di validità del piano, considerando l'esperienza maturata a livello regionale e gli indirizzi e raccomandazioni delle reti HTA nazionale, europea e internazionale.

6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo

- Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e finanziamento) (Cfr PR 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione").
- Censimento Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana (Cfr PR 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione").
- Istituzione della Rete Regionale delle Biobanche (atto d'indirizzo, regolamento e raccordo con organismi nazionali e europei) (Cfr PR 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione").
- Accordo triennale di collaborazione con Fondazione Toscana Life Science per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale. (Cfr PR 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione").
- Avvio progetti di ricerca Bando Regionale Salute per il SSR e enti di Ricerca. (Cfr PR 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione").
- Partecipazione ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute e avvio programmi di rete con Ministero e Regioni. (Cfr PR 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione").

7. Piano regionale della prevenzione

- Attuazione della quarta annualità dei progetti del Piano Regione per la Prevenzione riguardanti principalmente interventi sui seguenti aspetti: prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, promozione del benessere mentale nei giovani, prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, prevenzione di incidenti stradali e domestici, ambiente e salute, promozione delle vaccinazioni e contrasto alle malattie infettive,sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria. Nel 2018 è prevista la rimodulazione dei progetti nell'ottica del prolungamento del PRP al 2019.
- Coordinamento e aggiornamento della Strategia regionale integrata "Toscana da Ragazzi" volta a promuovere alleanze per favorire stili di vita salutari nei bambini e nei giovani, nell'ottica della "salute in tutte le politiche".

8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro

- Azioni del Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016).
- Attuazione della sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016) anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed AMNIL.
- Attuazione della seconda fase Progetto Lavoro sicuro nell'Area Vasta Centro (impresi cinesi – DGR 1328/2016).
- Attuazione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese i cui punti chiave riguardano: la definizione di "procedure di lavoro" da rendere cogenti e vincolanti per le imprese; l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo (DGR 458/2016).

- Concessione di un contributo economico, una tantum, previa istruttoria sulle circostanze del decesso ai sensi della l.r. 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale.
- Realizzazione, tramite il Polo regionale per la formazione sulla sicurezza SAFE, di interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205:Interventi per le famiglie	0,60	0,00	0,00
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2,24	2,24	2,24
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,18	0,18	0,18
Totale			3,02	2,42	2,42

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale 20
Turismo e commercio

1. DESCRIZIONE

Nel corso del 2018 si dovrà dare seguito ai contenuti e alle modalità strategiche contenute nel Documento Strategico Operativo "Destinazione Toscana 2020". In tal senso, le attività del progetto regionale riguarderanno lo sviluppo di una serie di prodotti turistici omogenei, da realizzare congiuntamente con gli Enti locali, finalizzati ad individuare percorsi di valorizzazione delle risorse locali di tipo naturale, impiantistico, culturale, rurale, urbano, museale, sociale, generando forme di diffusione dei flussi turistici sui territori delle aree interne.
Verrà proseguito il percorso di attenzione alla sostenibilità del turismo in un quadro di incremento della competitività dei territori. In particolare sarà dedicata attenzione alle potenzialità di sviluppo di aree a minor impatto turistico per una valorizzazione di nuovi prodotti turistici, con attenzione alle c.d. aree interne. Le azioni si focalizzeranno sulla qualificazione dell'offerta, sulla segmentazione della domanda, e sullo sviluppo di nuovi prodotti turistici organizzati in attuazione della nuova legge sul turismo (l.r. 86/2016) anche con la definizione di nuove forme di governance istituzionale del sistema pubblico e lo sviluppo di innovativi prodotti turistici omogenei. Il percorso richiederà alla Regione Toscana ed agli Enti locali uno sforzo di integrazione sia di tipo orizzontale che verticale tra le differenti componenti che conferiscono al prodotto turistico una loro validità.
Nel quadro di obiettivi sopra descritto si procederà pertanto al completamento del nuovo sistema di promozione del turismo mediante l'uso di strumenti innovativi di turismo digitale e una migliore alfabetizzazione dei territori per l'uso ottimale delle nuove tecnologie ai fini turistici. Anche l'azione di promozione turistica richiederà l'adozione di un approccio innovativo, più orientato al turista ed al prodotto turistico che alla "celebrazione" della Toscana.
Saranno inoltre sviluppate azioni finalizzate alla valorizzazione delle infrastrutture di mobilità su linee di interesse turistico, quali i cammini e i percorsi di mobilità dolce per attrezzarle ai fini dell'integrazione bici-treno.
Sarà attivata una revisione della legislazione regionale per la rete escursionistica toscana (l.r. 17/1998) anche alla luce degli indirizzi nazionali in merito agli itinerari di interesse sovraregionale. Gli itinerari, grazie anche all'esperienza della Via Francigena stanno emergendo come forma rinnovata di esperienza turistica territoriale. La Regione Toscana sta raccogliendo le istanze territoriali anche in raccordo con il MIBACT che ha previsto la composizione di un Atlante dei Cammini a carattere interregionale ed internazionale che insieme ad un Atlante dei Paesaggi rappresenteranno un innovativo modello di valorizzazione del territorio.
Saranno previsti interventi pilota di promozione integrata (turismo-cultura-agroalimentare) in aree interne o in aree pilota (dopo l'esperienza dell'Amiata e dell'Isola di Capraia), oltre che una valorizzazione turistica degli eventi dei programmi culturali. In tal senso sarà elaborata una nuova progettualità integrata che valorizzi e innovi strumenti di promozione consolidati (Vetrina Toscana, Centri commerciali naturali).
Sarà portato a completamento il nuovo sistema di governance pubblica prevista dalla l.r. 86/2016 sul turismo - in particolare con l'applicazione del nuovo regolamento d'attuazione ad oggi in corso di elaborazione - e sarà sviluppato un nuovo sistema di Osservatori turistici di destinazione come forma per la governance integrata territoriale o di prodotto.
Successivamente al previsto riordino della normativa statale in materia di concessioni demaniali ad uso turistico-ricreativo, sarà conseguentemente adeguata la l.r. 31/2016. Sarà data piena operatività, avvalendosi della Fondazione sistema toscana, al nuovo portale regionale *visittuscany.com* e degli altri strumenti web presenti nell'ecosistema ICT dedicato al turismo, incluse azioni di supporto alla implementazione dei canali online per la promozione e commercializzazione (progetto turismo digitale).
Per il commercio, una volta completato il percorso di approvazione del nuovo Codice, sarà data piena attuazione alla riforma con l'emanazione del regolamento di attuazione. Il commercio verrà inquadrato tra le funzioni essenziali per mantenere un presidio umano nei borghi e nei territori a ridotta presenza umana, dando attuazione a politiche di sostegno indiretto a quelle imprese che, operando in ambiti territoriali a rischio di fallimento del mercato, rappresentano un presidio territoriale necessario al mantenimento dei requisiti di vivibilità dei territori.
Inoltre, una volta adeguata la legislazione regionale in materia di commercio (nuovo Codice del Commercio) alle più recenti disposizioni nazionali in materia di distribuzione della stampa, quotidiana e periodica, introdotte dalla Legge 96/2017, di recepimento della Direttiva 2014/94/UE in materia di combustibili alternativi e di tutela della concorrenza, si darà attuazione agli strumenti previsti dalla nuova normativa nazionale, finalizzati sia a valorizzare e tutelare aree di particolare interesse, sia ad estendere sul territorio l'adozione di progetti già sperimentati positivamente, che consentano forme di semplificazione, incentivazione e sostegno a favore di iniziative di riutilizzo di fondi a destinazione commerciale o artigianale rimasti vuoti, anche attraverso l'uso temporaneo dei locali e la previsione di

modalità di condivisione degli spazi tra più attività commerciali e la valorizzazione delle produzioni delle piccole e medie imprese toscane.
Nel corso del 2018 sarà messa a punto e diverrà operativa la governance regionale del sistema della promozione, con particolare riferimento al coordinamento operativo tra presidio degli indirizzi politico programmativi (Direzione AP) e attuazione degli interventi (Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana), che dovrà garantire la coerenza e l'omogeneità delle attività, una presenza coordinata sui mercati e sul territorio regionale, il raccordo con le azioni integrate avviate in via sperimentale nel corso del 2017 con le politiche della cultura e dello sviluppo rurale.
In tale contesto, proseguiranno le attività istituzionali sui diversi tavoli inter-settoriali: Progetto Costa di toscana, mobilità sostenibile, disabilità, aree interne.
Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di azioni integrate con le progettualità poste in essere dalla Regione sui temi della economia collaborativa, che costituisce una opportunità in termini di nuova imprenditorialità per i settori del turismo e del commercio, anche nelle aree a potenzialità turistica sottoutilizzata.

2. INTERVENTI

1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

- Nel 2018 proseguirà il lavoro già avviato di integrale revisione della legge regionale in materia di commercio, approvando un nuovo codice di disciplina della materia ed elaborando il regolamento di attuazione della legge. Ciò determinerà anche una rilettura organica, di concerto con le strutture competenti, delle disposizioni urbanistiche in materia di grandi strutture di vendita, fortemente penalizzate dall'intervento della corte costituzionale e necessitanti un maggior coordinamento con le disposizioni in materia di territorio, anche a seguito dell'approvazione della l.r. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e dell'integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico.
- Sarà portato a compimento il lavoro di sostegno ai Comuni in materia di commercio e di altre attività che si svolgono su area pubblica, completando la fase di prima attuazione delle previsioni dell'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, anche a seguito della proroga della durata delle concessioni intervenuta col d.l. 244/2016.
- La legislazione turistica vedrà il completamento della riforma avviata con l'approvazione della l.r. 86/2016 attraverso l'approvazione e attuazione del Regolamento previsto all'art.3 della suddetta legge, la predisposizione degli atti regionali previsti dalla stessa legge, l'approvazione della legge sugli ambiti turistici. Inoltre, sarà definito il nuovo assetto per la professione delle guide turistiche sulla base delle norme nazionali di prossima emanazione trattandosi di materia concorrente.
- Particolare attenzione sarà posta sull'applicazione dell'art.2 della l.r. 86/2016 in merito alla raccolta delle informazioni relative all'accessibilità delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari.
- E' prevista nel 2018 la progettazione e l'avvio sperimentale del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che recepisca i nuovi sviluppi normativi (come la rilevazione delle presenze negli affitti turistici) e ripensi il flusso dati per recepirli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze.
- Sarà sperimentato il nuovo sistema degli Osservatori Turistici di Destinazione di area e di prodotto e la messa a disposizione da parte della Regione, col supporto di Irpet, dei dati sul turismo ai Comuni ed alle aree turistiche omogenee oltre lo sviluppo di analisi di supporto su temi strategici (mobilità turistica, destagionalizzazione).
- E' prevista nel 2018 la riscrittura della legislazione regionale per la rete escursionistica (l.r. 17/1998), nell'ottica del testo unico sulla mobilità dolce.

2. Itinerari turistici

- Definizione del quadro di governance della Via Francigena con l'istituzione del Prodotto Turistico Tematico previsto dalla l.r. 86/2016 con particolare riferimento alla manutenzione del percorso e alla sua valorizzazione quale modello di riferimento per le politiche regionali sugli itinerari e sui cammini.
- Definizione dei tracciati degli altri cammini presenti in Toscana e segnalati nell'Atlante dei Cammini promosso dal MIBACT all'interno del Piano Strategico Nazionale del Turismo (in particolare, Cammino di Francesco, Via Romea Strata e Via Romea Germanica, Via Lauretana).
- Cartellonistica e valorizzazione dei Cammini degli Etruschi definiti e finanziati nel 2017.
- Individuazione di nuovi itinerari turistici di particolare attrattività.

3. Progetti europei in materia di turismo

- Progetto MITOMED Plus: oltre alle attività connesse alla funzione di soggetto capofila del partenariato europeo saranno realizzate le attività di test previste dal progetto In-Toscana, sia per quanto riguarda il benchmarking delle attività degli osservatori del turismo (OTD secondo il nuovo impianto disposto dalla l.r. 86/2016 ed il relativo regolamento attuativo), sia per quanto riguarda la sperimentazione delle spiagge e il raccordo con il progetto

INTENSE. Gli elementi conoscitivi ed i *toolbox* derivanti dalla sperimentazione sul campo, sia per quanto riguarda le spiagge verdi che per quanto riguarda il modello di gestione delle destinazioni marittime e costiere sviluppato dagli OTD coinvolti, verranno trasferiti a livello europeo e condivisi a livello di partenariato per la produzione di documenti comuni di policy e per il mainstreaming dei risultati nelle politiche regionali.

- Progetto PANORAMED: sarà coordinato il gruppo di lavoro tematico MED sul turismo marittimo e costiero, in sinergia con la componente nazionale e transnazionale del progetto e sarà realizzata la mappatura degli *output* dei progetti e delle politiche europee sul turismo marittimo e costiero della programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (per quanto applicabile), e verranno prodotti i *terms of reference* per i progetti strategici.
- Progetto SMART DESTINATION: verrà progettato e sperimentato un modello integrato di *smart destination* a supporto della promozione sostenibile dei prodotti turistici territoriali transnazionali tramite un sistema tecnologico, comprensivo di architettura, componenti *hw/sw open*, individuazione delle fonti di informazione, sistema di gestione e controllo. Il sistema tecnologico integrerà i sistemi regionali esistenti, metterà in comune le buone pratiche ICT rilevate, garantirà l'interoperabilità dei dati e completerà le funzionalità presenti per garantire la gestione *smart* delle destinazioni, anche secondo modalità eco innovative.
- Progetto interreg europe BRANDTour: verrà proseguito il percorso di condivisione di buone pratiche avviato nel 2017 tra 6 partner europei; in particolare verranno avviate le prime azioni di recepimento delle buone pratiche presentate ed analizzate seguendo il programma presentato al Segretariato del fondo Interreg Europe. Per la Regione Toscana e Toscana Promozione Turistica si tratterà di opportunità per affinare le politiche e le strategie operative.

4. Promozione turistica

- Proseguiranno gli interventi in materia di promozione turistica già avviati nel 2017, in particolare i progetti di valorizzazione dell'offerta culturale ed ambientale, della mobilità dolce e di promozione integrata turismo-cultura-agroalimentare, con l'obiettivo di attrarre flussi turistici crescenti e ridistribuire meglio i flussi sul territorio. In questo ambito sarà sviluppata una progettualità che valorizzi e innovi strumenti consolidati di promozione quali i centri commerciali naturali e Vetrina toscana, anche attraverso il coinvolgimento di Unioncamere e dei Comuni.
- Attuazione del piano annuale di promozione economica e turistica, di cui alla DGR 613/2017, affidato a Toscana Promozione Turistica ai sensi della l.r. 22/2016.
- Sviluppo della promozione digitale la cui attuazione è affidata alla Fondazione Sistema Toscana.
- Attuazione dell'azione 3.3.2 del POR CreO FESR 2014-2020.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
20. Turismo e commercio	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	4,47	0,23	0,08
		0702:Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	2,77	2,80	1,54
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1,10	0,00	0,00
TOTALE			8,34	3,03	1,62

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive

Progetto regionale 21
Legalità e sicurezza

1. DESCRIZIONE

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza urbana vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione da quanto previsto dalla normativa regionale di settore in materia di cultura della legalità, sicurezza e polizia comunale e provinciale (l.r.11/1999, l.r.38/2001, l.r. 12/2006).

In particolare, gli interventi per la promozione della cultura della legalità riguarderanno: a) la prosecuzione delle attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati; b) la promozione di attività di documentazione e ricerca sui temi oggetto della l.r. 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti"; c) il sostegno alle attività condotte dalle scuole, dalle organizzazioni di volontariato e dall'associazionismo in tema di cultura della legalità, antimafia e memoria; d) la valorizzazione del patrimonio informativo prodotto e gestito dalla Regione Toscana e la realizzazione di strumenti innovativi per l'analisi e l'emersione dei fenomeni criminali.

Nell'anno 2018 proseguirà inoltre l'attività di ricerca della Scuola Normale superiore di Pisa che ha portato nell'anno 2017 all'elaborazione del I rapporto sui fenomeni di corruzione e criminalità organizzata in Toscana. Il II rapporto, oltre all'aggiornamento e all'implementazione delle informazioni già raccolte, sarà incentrato su focus tematici che potranno riguardare la situazione pratese, il caporalato e i reati ambientali.

Tale attività di ricerca risulta finalizzata, non solo alla conoscenza dei fenomeni, pur di grande utilità, ma soprattutto alla messa a punto di strumenti di supporto alle amministrazioni locali, attraverso la messa a punto di indicatori territoriali di infiltrazione criminale e di rischio corruzione nei contratti pubblici.

Proseguendo le politiche per la sicurezza urbana intraprese dalla presente legislatura, tese al sostegno delle progettualità degli enti locali per la sicurezza dei cittadini, alla promozione di esperienze innovative in materia di contrasto al degrado urbano e di rigenerazione di quartieri periferici e allo sviluppo della professionalità delle polizie locali, l'azione regionale si concentrerà sulla produzione, in stretta collaborazione con i Comuni e/o la loro rappresentanza, di "Linee guida sulla sicurezza" che, sulla base della normativa regionale e del recente D.L. 14/2017 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza nelle città", forniscano un quadro di riferimento per le amministrazioni comunali per la promozione di politiche per la sicurezza organiche e innovative. La produzione di tali "Linee guida" avverrà tramite la collaborazione con la rappresentanza degli Enti Locali sulla scorta delle loro esperienze nonchè dell'analisi dei risultati dei "progetti pilota" in materia di sicurezza integrata che vengono promossi dalla Regione Toscana a partire dal 2016 nelle città capoluogo di provincia con gli indici di delittuosità più alti della regione e in determinate aree urbane caratterizzate da problemi di degrado, inciviltà e conflitto sociale.

Nell'anno 2018 proseguirà inoltre a cura della Direzione Diritti di Cittadinanza e coesione sociale l'attività istruttoria delle istanze relative ai benefici erogabili alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata come previsto dalla l.r. 55/2006 "Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata" e dal d.p.g.r. n 28/R/2007 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 2006, n. 55" . Si tratta di benefici, contributi e agevolazioni di vario genere (borse di studio, agevolazioni per i trasporti, benefici per acquisto prima casa e altro). La scadenza per la presentazione della domanda è fissata al 30 settembre di ogni anno. La domanda per ottenere il contributo per l'acquisto della prima casa può essere, invece, presentato in ogni momento dell'anno.

2. INTERVENTI

1. Interventi in materia di sicurezza urbana

- Elaborazione, attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti coinvolgendo rappresentanti dei comuni toscani, operatori della sicurezza ed esperti in materia, di un documento di "Linee guida sulla sicurezza" come quadro di riferimento in materia di sicurezza urbana per le amministrazioni comunali toscane.
- Conclusione e valutazione dei "Progetti pilota" attivati negli anni 2016 e 2017. Promozione di nuovi "progetti pilota" aventi carattere sperimentale, in collaborazione con soggetti pubblici e privati, e riguardanti:
  - interventi di prevenzione situazionale, sociale e comunitaria, in contesti urbani caratterizzati da problematiche di sicurezza, degrado, inciviltà.
  - interventi nelle aree industriali, con finalità di prevenzione di azioni criminose (furti) ma anche con riferimento al tema dell'integrazione e inclusione sociale collegato a quello della sicurezza sui luoghi di lavoro.

- Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza urbana mediante l'attuazione di avvisi pubblici per l'erogazione di specifici contributi.
- Formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana attraverso i corsi erogati e le attività organizzate dalla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, di cui la Regione Toscana è socio fondatore.

2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità

- Attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati alle tematiche della l.r. 11/1999 anche con l'istituzione di tavoli su argomenti specifici;
- Documentazione, raccolta dati e divulgazione in materia di cultura della legalità. Gestione biblioteca, archivio e banche dati del Centro di documentazione "Cultura della Legalità. Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana".
- Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali in accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa. Pubblicazione del secondo rapporto annuale.
- Promozione delle attività relative alle tematiche alla l.r. 11/1999 sostenendo:
  a) le iniziative da realizzarsi in ambito scolastico ed extrascolastico;
  b) iniziative che interessano le amministrazioni locali;
  c) le iniziative di studio e memoria dei fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia nel Dopoguerra.
- Valorizzazione del patrimonio informativo prodotto e gestito dalla Regione Toscana e la realizzazione di strumenti innovativi per l'analisi e l'emersione dei fenomeni criminali.
- Al fine di manifestare la solidarietà alle persone vittime di eventi di terrorismo, di criminalità organizzata e del dovere o ai loro superstiti vengono concessi da parte della Regione benefici anche di natura economica ai sensi della l.r. 55/2006 "Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata". I benefici regionali sono corrisposti a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali (leggi 13 agosto 1980, n. 466, 20 ottobre 1990, n. 302, 23 novembre 1998, n. 407).

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
21. Legalità e sicurezza	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,15	0,05	0,00
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,22	0,00	0,00
TOTALE			2,37	0,05	0,00

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali (Capofila)
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale 22
Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. DESCRIZIONE

La Regione Toscana in questi ultimi anni, a seguito di un importante movimento migratorio che ha investito il continente europeo ed in particolare l'Italia, ha sperimentato il modello di accoglienza diffusa caratterizzato da moduli di piccole dimensioni – alla cui attuazione hanno attivamente concorso soggetti pubblici e del privato sociale – e, contestualmente, ha promosso politiche e misure tese a sostenere e consolidare la coesione sociale anche attraverso la realizzazione di interventi per l'integrazione di persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti sul territorio toscano.
Accanto ai principi, ai valori e ai progetti che hanno accompagnato negli ultimi anni le politiche pubbliche per l'integrazione dei cittadini stranieri, infatti, si sono sviluppate azioni più specifiche relative a sistemi e dispositivi di prima e seconda accoglienza.
Se quindi accoglienza ed integrazione sono state le due direttrici sulle quali si sono mossi gli interventi collegati ai flussi migratori più recenti, la risposta da parte della nostra Regione non ha comunque rinunciato ad esprimersi valorizzando anche tutti quei percorsi che i territori, nel tempo, hanno sviluppato in risposta alle nuove sfide sociali dell'accoglienza e dell'inclusione coinvolgendo attivamente tutti gli attori territoriali.

Le strategie di intervento sono pertanto dirette a:
- favorire l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi attraverso i programmi di formazione civico-linguistica, la rete degli sportelli informativi per stranieri, la mediazione culturale, il sostegno all'inserimento dei minori nel circuito scolastico e gli altri interventi di *capacity building* dei servizi territoriali – Progetti finanziati nell'ambito dei fondi specifici FER e FEI 2007/2013 e del nuovo fondo FAMI. 2014/2020;
- favorire un sistema di protezione interdisciplinare per la salute mentale dei richiedenti asilo e dei rifugiati nell'ambito del nuovo fondo Fami 2014/2020;
- promuovere un sistema di accoglienza fondato sulla responsabilità diffusa e condivisa in un'ottica di *governance* pubblica che privilegi il modello SPRAR (Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati);
- promuovere e sostenere la coesione sociale attraverso la realizzazione di interventi per l'integrazione e l'inserimento sociale di persone richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti sul territorio toscano;
- sostenere il processo di qualificazione del sistema di tutela, protezione e accoglienza per i minori stranieri non accompagnati, in un'ottica di integrazione e raccordo con i percorsi riferiti alle politiche formative e di inserimento al lavoro ed alla formazione e diffusione sul territorio regionale di tutori volontari;
- consolidare il modello di intervento integrato, multilivello e multiprofessionale per l'accompagnamento delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento verso l'autonomia ed il reinserimento sociale.

Le priorità per il 2018 si inseriscono all'interno dei percorsi già tracciati:
- sviluppare e diffondere una *governance* del sistema di accoglienza che sia saldamente ancorata al territorio attraverso un ruolo di regia e coordinamento che deve essere assunto dagli enti di governo locale possibilmente in forma coordinata e con una dimensione di area;
- promuovere la coesione sociale attraverso progetti territoriali condivisi che rispondano a requisiti di qualità e che rappresentino concrete opportunità di scambio e di conoscenza, di acquisizione di competenze e di costruzione di relazioni;
- rafforzare il sistema informativo attraverso la sperimentazione e l'implementazione del sistema regionale "ASAS" (Anagrafica delle Strutture di Accoglienza per Stranieri);
- *empowerment* di un sistema di pari opportunità per ridurre l'esclusione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi presenti nel territorio regionale e per promuovere forme di cittadinanza attiva, la qualificazione dei servizi, la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di esclusione e discriminazione, agevolando processi partecipati di integrazione, anche attraverso l'utilizzo e la promozione delle risorse previste dai fondi europei, con particolare riferimento al FAMI 2014-2020 e al FSE 2014-2020, e dai fondi nazionali, con l'apporto e la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale interessati.

2. INTERVENTI

1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale
- Interventi finalizzati ad assicurare un'organizzazione ed una gestione efficace ed efficiente dei servizi e delle risorse attraverso la promozione di una *governance* pubblica che assuma a modello i progetti Sprar.

- Relazioni con Prefetture-UTG toscane, enti locali e organismi di zona-distretto.
- Conclusione del ciclo sperimentale 2015-2017 per l'accoglienza di minori fragili, anche nella condizione di minore straniero non accompagnato, negli appartamenti per l'autonomia.

2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale

- Sostenere la cooperazione e la partecipazione dei diversi livelli istituzionali e del privato sociale per elaborare progetti e interventi finalizzati a sostenere la coesione sociale.
- Realizzazione degli interventi previsti per l'annualità 2018 in attuazione del Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, finalizzati al raggiungimento dei 3 obiettivi generali e di progetti speciali, innovativi, di ricerca e sperimentazione come previsti dal Piano.
- Proseguimento e conclusione del progetto "Migranti e Lavoro in Toscana - MeLT II" finalizzato alla programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia.
- Conclusione del progetto "SOFT - Sistema Offerta Formativa Toscana: italiano per stranieri", finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - FAMI 2014-2020.
- Realizzazione del Piano di intervento "La Toscana per l'Integrazione" (Fondo FAMI 2014-2020), e delle progettualità in esso contenute, così articolate:
  - Progetto "SCUOLA SENZA FRONTIERE" finalizzato a promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione, contrastare la dispersione scolastica e fronteggiare i gap di rendimento;
  - Progetto "INSERTO - INtegrazione nei/dei SERvizi TOscani", con l'obiettivo generale di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali;
  - Progetto "PAeSI nel mondo", finalizzato a favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità in materia di immigrazione presenti sul territorio regionale e nazionale;
  - Progetto "#IOPARTECIPO", teso alla promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.
- Promozione e supporto allo sviluppo del sistema territoriale di accoglienza e integrazione socio-lavorativa, anche attraverso la creazione e il rafforzamento di cooperative sociali di tipo B, a favore di: persone a rischio di svantaggio sociale e di discriminazione, fra cui popolazioni Rom, Sinti e Camminanti; cittadini stranieri, con particolare riferimento a stranieri richiedenti asilo, in collaborazione con Prefetture-UTG, enti locali e Terzo Settore.
- Realizzazione delle attività per il consolidamento del sistema regionale di sostegno e supporto alle persone in uscita dai programmi di protezione per vulnerabilità, tratta e grave sfruttamento, anche in raccordo con il percorso progettuale SATIS (Sistema contro la Tratta) sviluppato dalla rete di soggetti pubblici e privati con capofila la Società della Salute Pisana.
- Collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alla formazione e diffusione sul territorio regionale dei tutori volontari, in attuazione della legge nazionale 7 aprile 2017, n. 47 in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.

3. Sistema Informativo di carattere regionale

- Implementazione e sviluppo del sistema informativo relativo alle strutture di accoglienza presenti sul territorio regionale.

4. Sperimentazione in ambito di Area Vasta Centro di interventi integrati per l'inclusione e la comunicazione interculturale

- Interventi integrati connessi a sostenere l'attuazione del Protocollo di Intesa sulla scuola (S.I.C. scuola integra culture) e azioni su emersione e comunicazione con la comunità cinese, attraverso specifico accordo con i comuni della Provincia e il PIN di Prato.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,01	0,01	0,01
		1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,65	0,00	0,00

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
	1300:Tutela della salute	1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,33	0,00	0,00
TOTALE			0,99	0,01	0,01

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale 23
Università e città universitarie

1. DESCRIZIONE

Le università e i centri di R&S operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale e internazionale sia sul fronte della ricerca che dell'alta formazione. Se sul versante della ricerca pubblica la Toscana continua a collocarsi, sia per addetti e spesa che per pubblicazioni e valutazioni, al di sopra della media italiana e poco al di sotto di quella UE, sul versante privato la spesa in R&S è ancora su livelli più bassi della media e le imprese risultano meno attive nell'innovazione di processo e di prodotto e nelle innovazioni realizzate in collaborazione con altri soggetti rispetto alle regioni benchmark.

Inoltre la domanda di laureati resta ancora al di sotto di quanto desiderato e, anche se chi si laurea trova lavoro con più facilità, le occupazioni e i salari iniziali non sempre sono in linea con i desiderata.

La frammentazione del sistema universitario, che di per sé rappresenta una ricchezza, può però tradursi in un elemento di debolezza su alcuni specifici fronti: nelle attività di orientamento dove manca una azione sistematica di livello regionale, nei percorsi di formazione più avanzati dove i singoli atenei non sempre raggiungono la massa critica necessaria, nel presidio della terza missione per la quale gli uffici preposti non sempre dispongono di competenze specialistiche, nel raccordo con le istituzioni europee e le reti di collaborazione internazionale rispetto alle quali un coordinamento sistematico fra le istituzioni della ricerca regionali potrebbe risultare strategico.

Nel 2018, col concorso del FSE, saranno finanziate azioni di orientamento verso l'università e il mercato del lavoro; saranno finanziate inoltre attività di orientamento in itinere e in uscita dall'università anche attraverso corsi di formazione all'imprenditorialità accademica e al fund raising da affiancare ai corsi universitari, come anche corsi specifici su tematiche emergenti di particolare rilevanza strategica (Industria 4.0, Big Data, ecc.)

Sul fronte della terza missione proseguiranno i percorsi di alta formazione e ricerca (AFR) attivati nell'anno precedente e saranno sostenute iniziative per la promozione di spin-off e start up della ricerca, come la Start Cup, e iniziative di comunicazione quale la Notte dei Ricercatori.

Saranno poi riproposti gli interventi a supporto dei corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete dagli atenei toscani con un ulteriore Bando FSE "Borse di dottorato Pegaso" ed anche attraverso specifiche linee di intervento dedicate a corsi di alta formazione realizzati in collaborazione con imprese, come anche attraverso il supporto a specifici progetti di ricerca realizzati in collaborazione fra più atenei. Saranno attivate misure sperimentali, a supporto di corsi di laurea e post laurea realizzati in collaborazione con università straniere, con particolare attenzione ai corsi che prevedono il rilascio di doppi titoli e titoli congiunti.

Proseguiranno le azioni volte a promuovere a livello internazionale le opportunità di studio offerte dal sistema regionale, a sostenere lo sviluppo di relazioni con università e centri di R&S esteri anche attraverso accordi collaborazione e a sostenere la mobilità internazionale degli studenti e di giovani laureati e PHD.

Proseguirà inoltre, entro i limiti delle risorse regionali disponibili a bilancio, il supporto alle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica" (AFAM), il supporto a queste istituzioni costituisce un ulteriore tessera delle politiche a sostegno della crescita culturale e dell'attrattività delle città universitarie.

Proseguiranno infine le attività della Conferenza dei rettori, della Conferenza regionale e dell'Osservatorio Regionale per la ricerca e l'innovazione, fondamentali per una efficace governance delle politiche a favore del sistema della ricerca, innovazione e alta formazione.

2. INTERVENTI

1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario

- Orientamento in itinere e in uscita dal sistema universitario tramite attività di comunicazione (eventi di orientamento, prodotti multimediali, altre modalità di comunicazione) e con il supporto a servizi individuali e di gruppo (attività di mentoring, counselling e placement delle università) anche realizzati nell'ambito del programma FIXO YEI. L'attività sarà realizzata a valere sul FSE.
- Progetti di orientamento verso una scelta consapevole degli studi universitari, destinati a studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti urbani disagiati e realtà territoriali periferiche. Una attenzione particolare sarà dedicata ai giovani provenienti da contesti famigliari deboli ed ai portatori di disabilità. L'attuazione dei progetti, il cui avvio è previsto per il 2018, sarà monitorata e coordinata da una cabina di regia regionale, che vedrà la partecipazione della Regione, di Irpet, dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e degli altri stakeholder regionali, supportati da attività di ricerca-azione sul tema del

rapporto scuola-università-lavoro finanziate nell'ambito dei progetti. I percorsi di orientamento attuati da università e organismi formativi, anche in collaborazione fra loro, saranno realizzati sia con incontri presso le scuole secondarie, con il coinvolgimento eventuale di dottorandi, studenti universitari e borsisti DSU, sia con eventi pubblici realizzati sia nelle città universitarie che con modalità più decentrate, che vedano il coinvolgimento di enti di ricerca, imprese, istituzioni scolastiche ed università. La linea di intervento è finanziata con il FSE e gestita tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU).

- Supporto a iniziative di divulgazione, formazione e orientamento su tematiche emergenti (es. industria 4.0, big data, robotica, ecc.) realizzate in collaborazione fra Università, Enti di Ricerca e scuole secondarie di primo e secondo grado. Gli interventi saranno finanziati con il FSE e/o con la concessione di contributi a valere su fondi regionali.
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. Notte dei Ricercatori; sostegno alla Start Cup regionale; attività di promozione ARDSU, ecc.). L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali.

2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

- Azioni a supporto della terza missione delle Università per attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, per attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso percorsi di alta formazione e di ricerca-azione realizzati presso università e centri di ricerca in collaborazione con imprese, istituzioni, centri servizi, e distretti tecnologici regionali. Proseguiranno i percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione sui temi della terza missione finanziati a valere su risorse FSE.
- Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spin off e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali); supporto a percorsi formativi, integrativi rispetto all'offerta didattica degli atenei, su tematiche attinenti ambiti strategici emergenti (quali Industria 4.0, i Big Data, ecc.). Saranno finanziati percorsi formativi realizzati da università in collaborazione con enti di ricerca e altri stakeholder del sistema regionale. I percorsi saranno selezionati in base ad avviso pubblico a valere su fondi FSE.
- Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e studi di particolare interesse regionale, anche attraverso l'assegnazione di borse/assegni e/o la stipula di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca (es. studi su Leonardo da Vinci in occasione delle celebrazioni per il cinquecentenario dalla morte, ricerche sulle sfide e le opportunità poste al sistema regionale dal paradigma di Industria 4.0 e dall'utilizzo dei Big Data, ecc).

3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari

- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista della internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersettoriale. I corsi potranno esser realizzati in collaborazione e con il cofinanziamento da parte di imprese e/o in partenariato con università straniere. Specifica attenzione sarà prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili a settori strategici regionali, con particolare riferimento al paradigma "Industria 4.0" ed ai Big Data. Potranno essere inoltre finanziate borse di dottorato su progetti innovativi specie se realizzati in collaborazione fra più atenei, enti di ricerca e imprese. Gli interventi saranno finanziati con il FSE.
- Proseguiranno le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati a valere sui bandi FSE 2015, 2016 e 2017.
- Supporto al funzionamento ed alla qualificazione dei percorsi formativi AFAM, anche attraverso progetti di integrazione a rete fra le istituzioni operanti in toscana.
- Attività di animazione e ricerca-azione sui temi di industria 4.0 e dei Big Data al fine di aumentare la consapevolezza, da parte di tutto il sistema accademico, del cambio di paradigma in atto e della sua rilevanza per la valorizzazione del sistema regionale della ricerca e alta formazione anche ai fini di un eventuale aggiornamento dei contenuti dei corsi offerti dal sistema universitario. A tal fine potranno anche essere attivati accordi di collaborazione con una o più università e/o enti di ricerca.

4. Interventi per l'internazionalizzazione

- Supporto all'internazionalizzazione dei percorsi formativi universitari e equivalenti ed alla mobilità internazionale, con particolare attenzione alla promozione di corsi di laurea e post laurea inseriti in reti nazionali e internazionali che prevedano il rilascio di doppi titoli e altre modalità di riconoscimento reciproco dei titoli. L'attività sarà realizzata tramite avviso pubblico a valere su fondi FSE.
- Supporto a progetti di comunicazione e internazionalizzazione della formazione universitaria. Le attività di promozione, mirate ad attrarre sul territorio regionale studenti provenienti da paesi esteri, faranno perno oltre che sulla qualità dei percorsi formativi e sulla possibilità di stage e tirocini in imprese e centri di ricerca locali, anche

sulla qualità della vita e sulle opportunità di partecipazione culturale offerte dalle città universitarie. I progetti potranno prevedere lo sviluppo di appositi strumenti per promuovere la fruizione dell'offerta culturale agli studenti universitari regionali e provenienti da altri paesi e per favorire lo sviluppo di relazioni con le istituzioni accademiche e culturali dei paesi di provenienza degli studenti universitari. L'attività sarà finanziata, a valere su risorse regionali, attraverso la concessione di contributi a progetti realizzati in rete fra università o attraverso accordi di collaborazione con le Università.

- Sostegno ad azioni di coordinamento fra gli attori della ricerca regionale per una più efficace partecipazione alle reti di ricerca internazionali ed alle opportunità di finanziamento europeo anche attraverso l'adesione a reti ed associazioni di università, enti di ricerca e enti pubblici, costituite o partecipate dalla Regione Toscana. L'azione sarà finanziata a valere su risorse regionali.

5. Governance del sistema della ricerca

- Implementazione del modello di governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione: coordinamento della Conferenza regionale dei rettori, della Conferenza regionale della ricerca e innovazione e animazione dei tavoli tecnici di supporto attivati in seno alle due conferenze.
- Proseguirà l'implementazione del cruscotto di analisi sul sistema dell'alta formazione, ricerca e innovazione regionale il cui prototipo è stato realizzato nel 2017. Il cruscotto sarà ulteriormente implementato coi dati che saranno resi disponibili a seguito della stipula dei protocolli di intesa con il MIUR e con il Consorzio Almalaurea. Il cruscotto, oltre che di nuovi dati e visualizzazioni, sarà arricchito di contenuti di carattere narrativo e completato da canali social di notizie *(social wall)* divenendo parte integrante di un portale, sviluppato da Fondazione Sistema Toscana, per la comunicazione sui temi della ricerca, innovazione e alta formazione. Proseguirà il confronto con gli stakeholder del sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione, coinvolti attraverso specifici gruppi di lavoro, per progettare i contenuti aggiuntivi del cruscotto, condividere l'impostazione delle ricerche, e confrontarsi sugli scenari che emergono dalle analisi. Per approfondimenti su specifici fenomeni potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto di ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche saranno realizzati da Irpet, Università e altri enti di ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
23. Università e città universitarie	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	1,24	0,30	0,00
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	10,19	8,95	6,03
TOTALE			11,43	9,25	6,03

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale 24
Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

1. DESCRIZIONE

Nel corso degli ultimi anni lo scenario internazionale ed in particolare quello dell'area Mediterranea, medio-orientale e dell'Africa subsahariana, è profondamente mutato e richiede anche alle autorità locali un ripensamento del loro ruolo e delle loro attività, sia in termini di gestione delle relazioni internazionali, sia in termini di impegno concreto sul tema dello sviluppo equilibrato dei territori spingendole a farsi promotrici di iniziative di rafforzamento degli scambi internazionali, supporto ai processi di democratizzazione e affermazione dei diritti in paesi quanto mai vicini geograficamente e culturalmente.
Oltre a ciò l'intensificarsi dei flussi migratori provenienti da queste aree comporta per le autorità locali di tutta Europa la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi, e a conseguente necessità di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di 'cosviluppo' che favoriscano la permanenza delle popolazioni nei paesi di origine.
Nel 2018 proseguiranno le attività legate al rafforzamento del ruolo degli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento dei paesi del Mediterraneo (Tunisia, Palestina e Libano) e del Medioriente con cui abbiamo sviluppato importanti relazioni di partenariato a livello di governi locali.
Tematiche analoghe, insieme alla tutela della sovranità alimentare, saranno sviluppate anche in relazione ad alcuni paesi dell'Africa Sub Sahariana, in particolare Burkina Faso, Senegal, Etiopia, Mali e Niger.
L'azione di rafforzamento del ruolo dei giovani e delle donne del Mediterraneo nei processi di democratizzazione proseguirà con un focus particolare sul sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile in Tunisia. Una particolare attenzione sarà dedicata al sostegno allo sviluppo del sistema dei servizio socio-sanitari di base in Libano. Un'importante azione di sostegno è programmata anche in Palestina per rafforzare il dialogo fra municipalità Palestinesi ed Israeliane e per migliorare la capacità di gestione dei servizi pubblici locali e dello sviluppo economico territoriale.
Sarà dato seguito alle azioni di valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine.
Proseguirà l'impegno della Regione Toscana nel percorso di capitalizzazione delle buone pratiche di cooperazione decentrata nel quadro delle attività condotte con la rete di regioni europee Platforma e finalizzata a rafforzare il dialogo interistituzionale e tra istituzioni e società civile. Nel corso del 2018 sarà portata a compimento la ricerca sui modelli di partenariato e networking in specifici contesti al fine di identificare il valore aggiunto che risulta dal coinvolgimento delle Autorità Locali nella cooperazione su specifiche materie.
Proseguiranno gli interventi per la promozione di una cultura della pace e tutela dei diritti umani ai sensi sensi dell'art. 27 della l.r. 26/2009.

2. INTERVENTI

1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana

- Gli interventi per l'area mediterranea saranno realizzati in continuità con le attività svolte nel 2017 attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) che intendano sviluppare progettualità specifiche coerenti con le priorità geografiche e tematiche del progetto. In particolare sarà rafforzato l'intervento a favore del decentramento in Tunisia in stretto coordinamento con le indicazioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) e in collaborazione con l''Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), anche in vista delle prossime elezioni amministrative che si terranno nel marzo 2018. Una particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di relazioni culturali con la Tunisia a partire dalla realizzazione di una mostra di antichità romane della Galleria degli Uffizi, organizzata presso il Museo del bardo di Tunisi in collaborazione con l'istituto italiano di cultura.
- Nel 2018 prenderà avvio il progetto finanziato dall'AICS in Tunisia sul rafforzamento dei servizi pubblici locali in partenariato con soggetti del territorio toscano. Il progetto ha una durata prevista di 24 mesi e coinvolgerà 4 municipalità tunisine.
- Per quanto riguarda il Libano proseguirà l'impegno a favore del potenziamento dei servizi socio sanitari di base supportato anche con i fondi del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo Libano(UNDP) mentre in Palestina

continuerà, anche con il sostegno della CE, l'impegno a favore della valorizzazione del patrimonio culturale locale in collaborazione con Municipalità israeliane e palestinesi.

2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine

- Proseguimento, attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica, a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) di azioni a favore delle associazioni dei migranti presenti in toscana e finalizzate:
  - al supporto ad ulteriori progettazioni pilota di co-sviluppo che prevedano anche coinvolgimento diretto dei migranti presenti in Toscana e delle associazioni della diaspora presenti in regione;
  - all'individuazione opportunità finanziamento nazionale e comunitario di azioni di co-sviluppo nei paesi di provenienza dei migranti in Toscana;
  - alla realizzazione di azioni mirate di formazione sulla messa in opera di partenariati transnazionali con i paesi di origine.

3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale

- L'anno 2018 vedrà svilupparsi l'impegno della Regione Toscana a favore della 'localizzazione degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, già attivato con la partecipazione ai progetti Platforma e alla peer review OCDE nel 2017 con particolare riferimento ad una attività di ricerca finalizzata ad ottenere:
  a) Un quadro chiaro e completo delle politiche regionali interessate dagli Sustainable Development Goals (SDGs);
  b) Una misurazione il più precisa possibile del livello attuale di incorporazione in esse degli SDGs.
  In una prima fase, si procederà alla mappatura delle politiche regionali, attraverso la ricognizione dei principali strumenti di pianificazione e l'analisi del bilancio regionale. La metodologia utilizzata sarà quella dell'analisi giuridica e contabile.
  In una seconda fase le politiche regionali saranno messe a raffronto con gli SDGs, al fine di identificare le politiche attraverso le quali la Regione Toscana può contribuire, direttamente o indirettamente, alla implementazione degli SDGs.
  In una terza fase sarà effettuata una ricognizione delle principali iniziative intraprese, a livello comparato, da Stati, regioni, enti locali, organizzazioni internazionali, Organizzazioni Non Governative di Sviluppo europee (ONGs) per la misurazione della implementazione degli SDGs da parte delle politiche pubbliche.
- Organizzazione del XXII Meeting dei Diritti Umani, promozione della cultura di pace anche attraverso il sostegno alla rete Rete Internazionale di Città Rifugio per gli Scrittori Perseguitati (ICORN), azioni per l'educazione alla cittadinanza globale e realizzazione del progetto "walk the global walk" finanziato dall'UE nell'ambito del programma "organizzazioni della società civile e autorità locali". Il progetto si pone come obiettivo la possibilità per gli studenti dagli 11 ai 18 anni di avere più spazi per esplorare le problematiche dell'educazione e della cittadinanza globali e di arrivare così a sviluppare una coscienza critica nei confronti di tematiche come pace e diritti umani, da diffondere poi fra i coetanei.

3. QUADRO DELLE RISORSE

Progetto regionale	Missione	Programma	2018	2019	2020
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	0,08	0,00	0,00
	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,57	0,02	0,00
		1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,15	0,00	0,00
TOTALE			0,79	0,02	0,00

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione cultura e ricerca

Allegato 1b

REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

RAPPORTO GENERALE DI MONITORAGGIO STRATEGICO 2017

(LR 1/2015, art. 22, comma 2)

INDICE

L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI 5

1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina 6
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano 13
3. Politiche per la montagna e per le aree interne 18
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali 25
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione 33
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità 37
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana 45
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici 47
9. Governo del territorio 58
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo 63
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro 68
12. Successo scolastico e formativo 72
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare 77
14. Ricerca, sviluppo e innovazione 84
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata 89
16. Giovanisì 105
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale 115
18. Tutela dei diritti civili e sociali 120
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria 126
20. Turismo e commercio 135
21. Legalità e sicurezza 140
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri 143
23. Università e città universitarie 147
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana 150

Politiche istituzionali 152

Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali 155

Appendice 1 - L'andamento finanziario dei Progetti regionali 161

Appendice 2 – L'andamento dei piani e programmi 165

PRESENTAZIONE

La precedente normativa regionale in materia di programmazione (LR 61/2004) aveva disposto che la Giunta regionale presentasse ogni anno al Consiglio un Rapporto sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate e con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente.

Con l'avvio della IX Legislatura il Consiglio regionale, con la risoluzione n. 31 del 7/12/2010, ha impegnato la Giunta a presentare un resoconto semestrale sullo stato di attuazione del PRS 2011-2015. Questa impostazione è stata recepita e sistematizzata dalla nuova legge regionale sulla programmazione economica e finanziaria regionale (LR 1/2015, art. 22, comma 2), la quale prevede che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio un Rapporto generale di monitoraggio annuale in occasione della presentazione del Rendiconto, e un aggiornamento di tale Rapporto in occasione della presentazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale.

L'obiettivo di tale sistema di reporting strategico è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

In tale ambito si colloca questo Rapporto, che assume come riferimento primario la struttura e i contenuti del PRS 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n 47 del 15/3/2017 e del DEFR 2017, offrendo una presentazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con tale quadro programmatico e con gli obiettivi da esso definiti.

Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento, ma in alcuni casi presenta anche un quadro complessivo di carattere pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo, per fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. Molte delle informazioni riportate derivano dal sistema di monitoraggio dei Progetti regionali, implementato dalla Giunta nel 2016, per presidiare il grado di realizzazione delle politiche regionali.

Lo stato di attuazione dei 24 Progetti regionali del PRS 2016-2020 è presentato in altrettanti capitoli (più due ulteriore capitoli relativi alle politiche istituzionali e all'organizzazione della Regione), così strutturati:

- *una sezione introduttiva, in cui sono riassunte le tematiche generali e i principali obiettivi perseguiti dal Progetto regionale, dando conto in particolare delle principali innovazioni del quadro normativo regionale (leggi, regolamenti e atti rilevanti approvati o proposti);*
- *una seconda sezione, in formato tabellare, basata in primo luogo sui contenuti del PRS con le tematiche da questo previste; queste ultime sono integrate da ulteriori tematiche (in corsivo) non previste dal PRS ma ritenute significative e di rilievo;*
- *una tabella che riporta il quadro delle risorse relative al Progetto regionale suddivise per Linea di intervento.*

Le informazioni sono aggiornate al settembre-ottobre 2017.

Il Rapporto è integrato da due Appendici (con dati aggiornati al 15/9/2017)

- *l'Appendice 1 ("L'andamento finanziario dei Progetti regionali") che presenta il quadro finanziario delle risorse stanziate e impiegate a sostegno dei Progetti regionali;*
- *l'Appendice 2 ("L'andamento finanziario dei piani e programmi) che presenta il quadro finanziario delle risorse impiegate per i singoli programmi d'intervento.*

L’ATTUAZIONE

DEI PROGETTI REGIONALI

1. Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

A luglio 2014 la Regione ha avviato il progetto del Parco agricolo della Piana per promuoverne lo sviluppo assicurando la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche, rurali e naturali, il miglioramento dei sistemi di trasporto (con la scelta di sistemi a basso impatto ambientale per ridurre l'inquinamento atmosferico) e la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Sono incentivati inoltre gli investimenti delle imprese nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, le reti, i cluster e l'innovazione aperta.

Con il PRS 2016-2020 proseguono gli interventi a favore dello sviluppo della Piana fiorentina con i seguenti obiettivi:

- ottenere il miglior equilibrio fra le aree altamente urbanizzate, le aree rurali e aree a valore ambientale (interventi per mantenere le aree umide e gli ambienti naturali e seminaturali esistenti, la qualità delle acque; tutela della biodiversità della flora e della fauna; conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio) e culturale (qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonfienti), mantenendo l'attività agricola (sostegno di progetti integrati territoriali, con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, e della competitività delle aziende agricole, con interventi sulle filiere, l'insediamento dei giovani e lo sviluppo di pratiche ecocompatibili; interventi di forestazione e imboschimento) e valorizzando i beni culturali, storici e archeologici;
- migliorare la mobilità collettiva, anche per ridurre l'inquinamento atmosferico (sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina; potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze; il miglioramento dei nodi di interscambio ferro-gomma, con attenzione alla mobilità ciclabile; la riqualificazione dei nodi di Firenze Rifredi e Firenze Statuto; il potenziamento e la velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze; il completamento del rinnovo del materiale rotabile; interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio e il nuovo collegamento viario tra la SCG FI-PI-LI e la Strada Regionale SR 66 tramite un nuovo Ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra i Comuni di Lastra a Signa e Signa; l'ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A11 e dell'Autostrada A1; il miglioramento dei nodi infrastrutturali della viabilità di accesso all'aeroporto di Firenze; il rafforzamento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità agli scali di Firenze e Pisa con il collegamento diretto dell'aeroporto di Firenze con la linea 2 della tramvia e il People mover tra la stazione ferroviaria di Pisa e l'aeroporto);
- ottenere il riequilibrio ecologico dell'area metropolitana centrale anche con opere di messa in sicurezza idraulica (interventi per la prevenzione ed il contenimento del rischio idraulico programmati nell'ambito del Documento operativo per la difesa del suolo; interventi urgenti e prioritari finanziati nell'ambito delle risorse del Piano nazionale 2015-2020; la realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa);
- conservare le aree umide e la rete ecologica della Piana (tutelando la qualità delle acque, la biodiversità della flora e della fauna; contenendo ed evitando la diffusione di specie alloctone invasive; riducendo la frammentazione degli habitat con la creazione di corridoi ecologici);
- promuovere l'efficientamento energetico degli immobili pubblici o sede di imprese nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020; promuovere gli investimenti per l'efficientamento energetico delle imprese nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

Il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale e il recupero di immobili e manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco.

Parte degli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, del Piano regionale dello sviluppo economico e del Piano ambientale ed energetico regionale, nonché nell'ambito di alcuni strumenti della programmazione europea - POR CreO FESR 2007-2013, POR FESR 2014-2020, PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2). Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- nel 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico per il 2017 (I stralcio a febbraio, il II stralcio ad aprile, il III a luglio e il IV a settembre), che prevede risorse per quasi 18 mln., e gli indirizzi operativi per le attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica per l'annualità 2017. Il Documento operativo per il 2016 era stato approvato a maggio 2016; con le risorse già stanziate, 170 mln., e le nuove risorse, 25 mln. (di cui 10 mln. regionali), si prevede di avviare 200 interventi da concludere entro il 2018. Insieme al Documento, sempre a maggio 2016, Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi. La Giunta ha modificato il Documento a novembre 2016 (vedi anche PR 8).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	
Completamento del sistema tramviario fiorentino ed estensione del sistema nell'area metropolitana	A giugno 2016 la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli e Scandicci, hanno firmato l'accordo per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana; per finanziare la progettazione preliminare della tratta Aeroporto-Polo Scientifico e della tratta Le Piagge Campi Bisenzio (che potrà essere suddivisa anche in prima tratta Le Piagge-San Donnino e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	seconda tratta San Donnino-Campi Bisenzio), sono previsti quasi 3,2 mln. di cui 2,5 mln. regionali (impegnati a dicembre 2016). È disponibile lo studio di fattibilità per la tratta Aeroporto-Polo Scientifico a Sesto Fiorentino e per la Linea Firenze-Campi Bisenzio (tratta Le Piagge–Campi Bisenzio); per queste tratte è in corso l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica. In conferenza dei servizi ministeriale è stato approvato il progetto preliminare per la tratta Leopolda-Le Piagge. Sulla base della stima dei costi delineata nell'accordo di giugno 2016 è previsto un fabbisogno complessivo di 327 mln. di cui 161 per la realizzazione della tratta Aeroporto-Polo Scientifico e 166 per la realizzazione della tratta Leopolda-Le Piagge; allo stato attuale la copertura finanziaria è assicurata per oltre i 2/3 del fabbisogno complessivo mediante la L 264/2014 (Decreto sblocca Italia) che ha stanziato 100 mln. destinati alla tratta Leopolda-Le Piagge a cui si aggiungono 80 mln. previsti dal POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea a ottobre 2016, e altri 44 mln. previsti nel Patto per Firenze firmato a novembre 2016 tra la Città Metropolitana e il Governo. Per quanto riguarda il <u>completamento del sistema tramviario a Firenze</u>, sono in corso i lavori per la realizzazione delle linee 2 e 3. Dal 2007 sono stati destinati oltre 50 mln. di fondi dell'UE a valere sul programma POR CreO FESR 2007-2013. Nel 2015 hanno viaggiato sulla Linea 1 (tratto realizzato, da Scandicci a Santa Maria Novella) oltre 13 milioni di passeggeri. È in corso l'attività di monitoraggio trimestrale dello stato di avanzamento delle opere e delle progettazioni previste dall'Accordo, nell'ambito della Cabina di Regia tra Regione Toscana e Comune di Firenze. La conclusione dei lavori della linea 2 "Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia" e della linea 3 "Piazza S.M.N. - Careggi" è prevista per i primi mesi del 2018, mentre la messa in esercizio dell'intero sistema entro l'estate dello stesso anno.
Potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze	Per sviluppare il servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici, ad aprile 2016 la Regione Toscana e RFI hanno firmato un accordo quadro, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, che prevede un incremento di circa il 5% dei servizi e che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. In attuazione dell'accordo con RFI e del contratto di servizio rinnovato con Trenitalia (firmato a luglio 2016), dal 12/9/2016 è stato potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia e Firenze con l'obiettivo di arrivare a realizzare un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Ogni 30 minuti un treno collega Firenze e Pistoia; sono stati aggiunti due nuovi treni nella fascia mattutina, prolungate fino a Pistoia le corse Montevarchi-Prato e, da dicembre, è stata inserita su tutte le tracce la fermata a Prato Borgonuovo. Sono proseguite le attività di confronto con vari amministratori della Piana sul servizio ferroviario e sull'interscambio modale.
Potenziamento e velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze	In attuazione dell'accordo di aprile 2016 fra la Regione Toscana e RFI (vedi sopra), è stata predisposta una ipotesi di progetto di riorganizzazione sulla tratta Empoli-Firenze SMN, presentata ad agosto 2016 alle Amministrazioni interessate. A seguito delle richieste di alcuni Comuni dell'Area Fiorentina, in un incontro avvenuto nella prima metà di ottobre 2016, la Regione Toscana ha concordato con il Comune di Firenze e FS di rimandare di almeno un anno la sospensione del servizio sulla tratta Cascine-Firenze Porta al Prato, necessaria per la realizzazione della Linea 4 della tramvia fiorentina e prevista a partire dal cambio orario di dicembre 2016. A seguito di questo rinvio, il progetto di riorganizzazione fino a Empoli è rimandato ad un successivo cambio orario. È stata individuata una coppia di treni da inserire nella programmazione a partire dal cambio orario di dicembre 2017, in modo da rinforzare i collegamenti fra Empoli e Pontedera e nell'Area metropolitana fiorentina, e potenziare i collegamenti fra Firenze e Pisa.
Potenziamento dei collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa	A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km) così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa. A settembre 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva di tre lotti compresi tra i nodi 1-3; 3-5; 10-12 (compresa la viabilità di collegamento) della viabilità di raccordo nord tra il nuovo polo ospedaliero, la strada statale 12 del Brennero, la strada statale 1 Aurelia e la strada provinciale 2 Vicarese tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello; per la progettazione a luglio 2016 è stato impegnato 1 mln. (300 mila euro sul 2016, liquidati a novembre 2016, e 700 mila sul 2017; altri 30 mila euro sono a carico del Comune di Pisa). A maggio 2017 è stata aggiudicata la gara e a luglio 2017 è stata avviata

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	la redazione della progettazione definitiva, attualmente in corso. Con LR 67/2016 sono stati stanziati altri 800 mila euro per la progettazione esecutiva dei suddetti 3 lotti (600 mila per l'anno 2017 e 200 mila per l'anno 2018), previa stipula di specifico accordo con i Comuni di Pisa e San Giuliano.
Potenziamento dei collegamenti stradali: interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio	La LR 67/2016 ha stanziato oltre 1,1 mln. per la progettazione e realizzazione di interventi sulla viabilità locale con funzioni di integrazione con la viabilità regionale oggetto di specifici accordi ed in particolare: · a dicembre 2016 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di un lotto funzionale di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nel Comune di Signa, il progetto preliminare di fattibilità tecnico economica di completamento della circonvallazione del capoluogo (3° lotto 1° stralcio da Via Amendola a Via del Metolo; le risorse, 900 mila euro, sono state impegnate a novembre 2016; il costo è di oltre 1,1 mln., di cui 230 mila euro a carico del Comune). È in corso la progettazione; · a marzo 2017 la Regione e il Comune di Lastra a Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva della rampa di accesso al Ponte sull'Arno e della rotatoria Ponte a Signa e di una cassa di espansione (sono stati impegnati oltre 64 mila euro su 120 mila euro disponibili). È in corso la progettazione; · a marzo 2017 la Regione e il Comune di Campi Bisenzio hanno firmato un accordo di programma per la progettazione definitiva ed esecutiva del prolungamento della Circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle (sono disponibili 120 mila euro; impegnati 119,3 mila euro a maggio 2017). È in corso la progettazione.
Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66	L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno, che unirà Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 e la SR 325), è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. A marzo 2016 la Giunta ha stanziato 300 mila euro per la progettazione preliminare (tra luglio e dicembre 2016 sono stati impegnati quasi 295 mila euro). È stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica e sono stati acquisiti i pareri degli Enti interessati con la conferenza di servizi indetta a gennaio 2017. Nel 2017 la Regione ha stanziato ulteriori 120 mila euro per il prosieguo della progettazione, che saranno impegnati in particolare per gli approfondimenti tecnici in esito ai pareri acquisiti con la conferenza di servizi.
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord (17,5 km; realizzato al 45,1% a giugno 2017). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono in corso di ultimazione i lavori sul lotto 0 (3,4 km; avanzamento di circa il 60%). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. I lavori dei lotti 1 e 2 sono in corso. Il tratto Calenzano-Firenze Nord è stato aperto al traffico a dicembre 2016. La conclusione di tutti i lavori è prevista per l'anno 2020. Tratto Firenze Nord – Firenze Sud. A giugno 2017 il tratto risulta realizzato al 93,6%. La terza corsia dell'autostrada è in esercizio; alla fine di maggio 2017 è stato inaugurato il *by pass* del Galluzzo, collegamento della superstrada Firenze-Siena fino alla via Cassia (investimento di 70 mln.); a giugno 2017 è stato inaugurato a Scandicci il primo parcheggio scambiatore accessibile dalla A1. Inoltre la società Autostrade per l'Italia è impegnata a definire un programma per la realizzazione del parcheggio di Certosa, condividendo con i Comuni interessati la soluzione progettuale e le modalità di gestione. Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno. Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). I lavori dell'intera tratta si dividono in 3 lotti (lotto 1 Nord, lotto 1 Sud e lotto 2 galleria San Donato). Attualmente sono in corso i lavori sul lotto 1 Nord. Autostrade sta predisponendo la gara di appalto per il lotto 1 Sud e lotto 2 "galleria San Donato". La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2020. Piano sicurezza Gallerie del tratto Barberino – Incisa. A giugno 2016 è stato approvato il progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle gallerie di lunghezza superiore a 500 metri. (L'intervento fa parte anche del PR 15).
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie nelle tratte Firenze-Pistoia e Pistoia-Montecatini Terme. Per il tratto Firenze-Pistoia il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha concluso la procedura di VIA nazionale nel maggio 2016, esprimendo parere di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	compatibilità ambientale al progetto di ampliamento alla terza corsia presentato da Autostrade per l'Italia, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni. Alla fine di novembre 2016 Autostrade per l'Italia ha trasmesso il progetto con richiesta di attivazione della procedura al MIT che, a gennaio 2017, si è attivato per la procedura d'intesa per la localizzazione dell'opera. La Regione nel febbraio ha richiesto i pareri alle amministrazioni interessate, per quanto di competenza. Attualmente sono in corso confronti con le Amministrazioni interessate per apportare alcuni adeguamenti progettuali al progetto definitivo presentato. A settembre 2017, nella prima riunione della conferenza di servizi, è stato deciso che ASPI dovrà presentare materiale integrativo, su cui i soggetti coinvolti dovranno esprimersi per quanto di rispettiva competenza. (L'intervento fa parte anche del PR 15).
Qualificazione dell'aeroporto di Peretola	A fine settembre 2016 è stata esaminata la situazione relativa alla qualificazione dell'aeroporto. La Regione attende la determinazione finale del Ministero dell'ambiente sulla VIA.
2 Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020)	I PIT (Progetti Integrati Territoriali) prevedono l'aggregazione di soggetti pubblici e privati mediante l'adesione ad un Accordo Territoriale finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali e all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Sono finanziabili i PIT che individuano specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 con un bando multimisura, è finanziato complessivamente con 10 mln., di cui 3 riservati a progetti che interessano l'area del futuro Parco della Piana Fiorentina (512 mila euro la quota regionale). Sono previsti contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. A luglio 2016 è stato pubblicato il bando multimisura; a marzo 2017 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti. La Commissione ha terminato in data 11/9/2017 l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria, che sarà successivamente approvata. Per l'area del futuro parco della Piana Fiorentina è stata presentata una unica proposta progettuale, per un importo complessivo richiesto di 3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Sostegno alla competitività delle aziende agricole attraverso l'attivazione delle misure del PSR 2014-2020	Nell'ambito del PSR 2014-2020 vengono finanziati investimenti per promuovere la competitività delle imprese agricole e agroindustriali finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti, all'insediamento dei giovani agricoltori e diversificazione delle imprese. Il sostegno al sistema produttivo regionale viene proposto sia a livello aziendale sia in forma "collettiva", attraverso lo strumento della progettazione integrata. A maggio 2015 è stato approvato il bando multimisura PIF 2015; a luglio 2016 è stato approvato il bando multimisura "Pacchetto Giovani" 2016. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016. Le domande sono in fase di istruttoria. (Vedi i PR 6 e 16).
Interventi di forestazione e imboschimento in aree periurbane	Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 8.1, è prevista la realizzazione di nuovi boschi o impianti di arboricoltura da legno tramite la messa a dimora di piante forestali nei terreni agricoli o non agricoli, al fine di qualificare il paesaggio, di ridurre gli impatti ambientali e di migliorare la fruibilità dei percorsi. A settembre 2016 la Giunta ha approvato le modifiche al PSR 2014-2020 proposte dalla Regione e approvate dalla Commissione europea ad agosto: inserita nel Piano la misura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Il bando è stato approvato ad aprile 2017 e modificato a giugno. Il 9/9/2017 ARTEA ha approvato la graduatoria: risultano finanziabili 11 domande per una richiesta di 4,5 mln.. Il costo totale dell'intervento è pari a 7 mln., la quota di cofinanziamento regionale per il 2014-2020 è di 1,2 mln.. (Vedi PR 6 e 16).
Interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica	Sono finanziati interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica, all'interno dei territori ricompresi nel Parco della Piana. Nel 2016 la Giunta: ha approvato l'accordo di programma da sottoscrivere con i Comuni interessati; ha sottoscritto l'Accordo con l'Accademia di Scienze Forestali (impegnate 39 mila euro a dicembre 2016); ha approvato la Convenzione con l'Università di Firenze per un accordo di collaborazione per interventi di forestazione nella Piana fiorentina (impegnati 37 mila euro a marzo 2017). L'Università sta svolgendo l'attività prevista, anche se ci sono stati

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	slittamenti a causa delle difficoltà emerse in sede di verifica con i Comuni proprietari della aree. L'intervento è finanziato con 90 mila euro di risorse regionali per il 2016-2017.
3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	
Qualificazione e messa a rete aree archeologiche del Parco di Gonfienti	L'intervento si propone di attuare, nel triennio 2016-2018, in condivisione e collaborazione con gli organi competenti del MiBACT, l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti, quale intervento preliminare alle attività di valorizzazione delle aree demaniali del Parco archeologico. Sulla base della stima (effettuata dall'Agenzia del Demanio) dei terreni e degli immobili di proprietà Società Interporto su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti, la Regione ha individuato una procedura per la loro acquisizione d'intesa con gli organi competenti del MiBACT (che procederà effettivamente all'acquisto); la procedura è stata inserita nello schema di accordo con il MiBACT per la costituzione e valorizzazione del Parco archeologico di Gonfienti, predisposto a luglio 2016. Dopo la verifica iniziata ad agosto 2016, da parte dei firmatari, l'accordo è stato approvato dalla Giunta regionale a novembre 2016. Le risorse complessivamente disponibili per il 2016-2018 ammontano a 3 mln. interamente impegnati e pagati per 2 mln..
Documento operativo per la Difesa del Suolo (DODS) 2016	Valdarno Superiore. Sono stati impegnati 2,8 mln.. Sono state avviate le progettazioni per gli interventi ad Arezzo e Borgo San Lorenzo e sono state eseguite le indagini a Scarperia e San Piero. Sono in corso gli interventi di manutenzione e mitigazione del rischio idrogeologico a Castelfranco Piandiscò, Terranuova Bracciolini e Montevarchi; a Castelfiorentino è prevista la conclusione entro ottobre 2017; a Firenzuola i lavori sono stati terminati e collaudati (settembre 2017). A ottobre 2016 la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'accordo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole (la progettazione è finanziata con il DODS 2016); a luglio 2017 sono stati impegnati 25 mila euro per lo spostamento dei sostegni della linea elettrica di media e bassa tensione, interferenti con le opere previste dal progetto di riassetto idraulico del Borro di Covole. Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. Sono stati impegnati oltre 3,2 mln.. Sono state avviate tutte le progettazioni sulle casse di espansione e laminazione a Pistoia e Montale. Sono in corso gli interventi, strutturali, di consolidamento e di bonifica a Pontassio (Quarrata); sono conclusi tutti gli interventi a Uzzano, Vaiano, Villa Basilica, Mulazzo, Marliana, Buggiano, Massa e Cozzile. (Gli interventi fanno parte anche del PR 8).
Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa	La procedura di affidamento è ancora aperta. A gennaio 2017 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara alla ditta TMG. L'aggiudicazione è stata sospesa dopo il rinvenimento, a febbraio 2017, di terreni inquinati, e a giugno 2017 è stata quindi avviata la procedura di affidamento diretto per il servizio di caratterizzazione dell'area dei Renai di Signa interessata dal progetto di Cassa d'espansione dei Renai di Signa - I Lotto, eventuale analisi del rischio ed eventuale progetto di bonifica/messa in sicurezza del sito (sono disponibili 39,5 mila euro). L'aggiudicazione del servizio di Piano di caratterizzazione - analisi di rischio - Progetto di Bonifica è in corso. A maggio 2017 è stato sospeso per 12 mesi il procedimento amministrativo di aggiudicazione dell'appalto relativo all'intervento Cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa, I Lotto. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
Misure conservazione aree umide e rete ecologica	L'obiettivo è acquisire un quadro di riferimento dei dati conoscitivi per la redazione del Piano di gestione ("Stagni della piana fiorentina e pratese"-porzione fiorentina). È stata predisposta una relazione che anticipa alcuni elementi di inquadramento dell'area oggetto di indagine dal punto di vista fisico e biologico, descrive i vari ambiti territoriali di cui si compone il SIC/ZPS ed indica una serie di riferimenti utili (censimenti e pubblicazioni) attraverso i quali reperire dati aggiornati circa i monitoraggi della avifauna svernante e nidificante negli Stagni della piana fiorentina. La documentazione per partecipare al bando della sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020 è stata inserita nella procedura informatica di ARTEA che a sua volta ha approvato la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande nel giugno 2017. Ad agosto 2017 sono stati approvati gli esiti istruttori ed è stato assegnato un contributo di 866 mila euro per la redazione e l'aggiornamento dei piani di gestione dei diversi siti N2000 presenti nel territorio regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Parco agricolo: percorsi ciclo-pedonali, recupero di immobili e manufatti di pregio, riqualificazione di aree e percorsi a verde	Dal 2010 è in corso la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali nel Parco e di collegamento con le aree urbane e la segnaletica informativa; sono stati impegnati 8 mln. e liquidati 2,1 mln.. Per recuperare immobili e manufatti di pregio e realizzare strutture da destinare a Centri visita del Parco, dal 2011 sono stati impegnati 3,7 mln. e liquidati 1,9 mln.. A marzo 2017 la Giunta, accogliendo una richiesta del Comune di Sesto Fiorentino, ha rimodulato due interventi relativi alla realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile di avvio del collegamento tra il Polo Scientifico e Villa Montalvo a Campi Bisenzio, alla acquisizione di un fabbricato rurale nel Parco della Piana (per cui sono stati impegnati 2,6 mln.) e al recupero del podere casa nuova da destinare a centro visite (per cui sono stati impegnati 1,1 mln.); con le risorse già impegnate, 3,7 mln., è stato autorizzato un unico intervento, la realizzazione completa del percorso pedonale e ciclabile tra il Polo Scientifico e la Villa Montalvo a Campi Bisenzio. Sono terminati i progetti del Comune di Campi Bisenzio di riqualificazione Rocca Strozzi restauro Tinaia (11/7/2016) e del Comune di Prato Cascine di Tavola recupero complesso rimessa barche manufatti Pavoniere e canale corsa (11/3/2017). Per gli interventi di riqualificazione ambientale di aree e percorsi a verde del Parco sono disponibili oltre 1,5 mln.; dal 2011 sono stati impegnati oltre 660 mila euro. Sono previsti tre progetti, uno in fase di progettazione preliminare, uno in fase di progettazione esecutiva, per il terzo è in corso lo studio di fattibilità.
Reti di percorsi ciclopedonabili nell'Area della Piana Fiorentina - (POR-FESR 2014-2020)	*A luglio 2017 la Giunta ha approvato gli "elementi essenziali" da recepire per la selezione delle operazioni inerenti l'Azione del POR FESR 2014-2020 relativa alle reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina (è prevista un'unica procedura negoziale con dotazione finanziaria di quasi 7,3 mln. comprensivi della riserva di efficacia). Sono previsti: specifici accordi di programma tra la Regione, i Comuni interessati e la Città metropolitana di Firenze; il cofinanziamento degli interventi con fondi statali e regionali. Si prevede di connettere i percorsi con la rete ciclopedonale già realizzata e in corso (con la Ciclopista dell'Arno, la ciclovia Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato).* *(Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, vedi il PR 15).*
Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	Nell'ambito della programmazione dei fondi UE 2014-2020, a maggio 2016 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili: sono disponibili 8 mln. di cui 2 mln. per le imprese colpite da calamità naturali, 3 mln. per le imprese con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e 3 mln. per altri progetti. Il bando è stato presentato agli operatori economici a giugno 2016, a Firenze, Siena e Pisa. A ottobre 2016 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea che ha approvato le modifiche del POR FESR 2014-2020 che prevede la possibilità di finanziare anche gli interventi efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando 2016 A dicembre 2016, per il 2017, sono stati impegnati 602 mila euro sul bando 2016 per le imprese i cui progetti sono ubicati nel Parco Agricolo della Piana (in totale 2,6 mln.; 2 mln., per altri progetti non ricadenti nelle due priorità e 56 mila euro per un progetto di un'impresa colpita da calamità naturale); i lavori sono iniziati a gennaio 2017. Bando 2017 A maggio 2017 è stato approvato il bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese: sono disponibili 4 mln., di cui 1 mln. a favore di progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana (Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano). L'iniziativa è stata presentata a giugno e luglio in tutte le province toscane. Alla fine di ottobre 2017, per favorire ulteriori investimenti, la Giunta ha approvato le direttive per un nuovo bando 2017 (previsto per novembre), da 3,2 mln., di cui 500 mila euro a favore di progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana. A luglio 2017 è stato approvato il bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: sono previsti 8 mln., 4 per gli EELL e 4 per le ASL e le Aziende ospedaliere; 1 mln., fno a esaurimento, è destinato a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana (500 mila euro per gli EELL e 500 mila per le ASL e le Aziende ospedaliere). (vedi anche il PR 13)
4 Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Nel 2015 è stato approvato il primo bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): sono state presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa". A settembre 2016 è stato approvato il secondo bando (aperto a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande). In seguito il bando è stato integrato, introdotto anche un maggiore punteggio per chi prevede applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0. Ad agosto 2017 è stata nominata la Commissione tecnica e sono state approvate le domande ammesse al finanziamento: approvate 10 domande della graduatoria al 31/12/2016 e 3 domande per la graduatoria del primo trimestre 2017. Per finanziare l'intervento nel periodo 2016-2019 sono state complessivamente stanziate risorse per 6,4 mln. (impegnati 1,1 mln.). (L'intervento fa parte anche del PR 14 e PR 16).
Innovazione delle PMI	L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020. Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020; ulteriori bandi sono stati approvati nel 2015 e 2016. Nei bandi sono previste premialità specifiche per l'area di Piombino. Le risorse destinate alle attività ricomprese nell'intervento ammontano complessivamente a 41 mln. circa, ad oggi risultano impegnati 19,9 mln. (comprensivi di 3 mln. relativi alla gestione in anticipazione). Risultano finanziabili 718 beneficiari per 51,5 mln. di investimenti ammessi. In particolare, nel solo anno 2017 per l'acquisto di servizi per l'innovazione risultano finanziabili 230 progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 14).

Tab. 1 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 1 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	55,9	55,0	55,0	54,3	51,7	80,0	135,9	3.305,5	102,6	3.544,0
2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	0,6	0,6	0,1	0,1	0,0	2,4	3,0	2,5	11,6	17,1
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	30,0	23,4	22,1	21,1	10,6	0,1	30,1	7,7	2,1	39,9
4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	94,0	40,0	18,0	12,3	3,5	0,0	94,0	0,0	0,0	94,0
TOTALE	**180,5**	**119,0**	**95,1**	**87,7**	**65,8**	**82,5**	**263,0**	**3.315,7**	**116,3**	**3.695,0**

2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano

Il progetto è orientato a promuovere lo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane, anche attraverso interventi che facilitino l'accessibilità territoriale delle isole, nonché attraverso interventi per sostenere i sistemi economici caratterizzati dall'economia del mare, in maniera compatibile con la tutela della qualità ambientale. Tali sistemi produttivi presentano significative differenze al loro interno con specializzazioni produttive diverse (il lapideo, la nautica, la siderurgia e la chimica, il turismo, l'agroalimentare) e conseguentemente con problematiche e prospettive di crescita diverse, anche alla luce del fatto che la fase recessiva ha acutizzato le disparità territoriali.

Tra gli obiettivi previsti nel PRS 2016-2020 si possono elencare i seguenti:

- garantire e qualificare la continuità territoriale tra la terraferma e l'arcipelago toscano e l'Isola d'Elba e sviluppare la portualità minore;
- favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico, attraverso l'incentivazione di interventi sostenibili dal punto di vista socio economico ambientale e lo sviluppo integrato del territorio;
- contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini;
- tutelare la qualità dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE e Direttiva 2000/60/CE), migliorare la qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE) e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso il miglioramento della capacità di osservazione del mare;
- migliorare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole minori attraverso uno specifico progetto regionale;
- sviluppare le politiche marittime della Toscana attraverso forme di cooperazione interregionale nello spazio di cooperazione dell'Alto Tirreno.

Le politiche di intervento in questi anni sono state realizzate attraverso il Piano regionale agricolo forestale, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, il Piano integrato delle attività internazionali, il Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, il Programma Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad aprile 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2017, che tiene conto delle variazioni precedenti (sono previsti quasi 5,3 mln. per il 2017-2018 per progettazioni, lavori, manutenzione e monitoraggio; gli interventi previsti sono 17 in 9 unità fisiografiche). La Giunta ha approvato il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera a maggio 2016, in attuazione della LR 80/2015; sono previsti un nuovo Piano 2016-2023 per la tutela della costa, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. La Giunta ha modificato il Piano a ottobre 2016 e ha rideterminato le quote finanziarie a novembre 2016 (vedi anche PR 8);
- a luglio 2017 è stata approvata la LR 30/2017 per la continuità territoriale dell'Isola d'Elba, che modifica il preambolo della LR 89/2016 consentendo così di garantire anche i collegamenti con il territorio nazionale, mantenendo lo stesso livello di servizi attuali (vedi anche PR 15);
- a giugno 2017 è stato approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) relativo al FEAMP 2014-2020.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Continuità territoriale e portualità minore	
Continuità territoriale	A novembre 2016 la Regione Toscana ed Alatoscana hanno firmato la convenzione per il 2016 e sono stati impegnati i contributi, 570 mila euro. Nel 2016 l'aeroporto è stato operativo per 364 giorni. Tra gennaio e giugno 2017 i passeggeri sono cresciuti del 20% rispetto al 2016 (il traffico sull'aeroporto del 37% in più). A ottobre 2017 è stata firmata la convenzione con Alatoscana triennio 2017-2019, per l'erogazione di contributi a copertura, a titolo di compensazione degli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per garantire l'operatività dell'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba per 365 giorni all'anno; sono disponibili 1,7 mln. (570 mila euro ogni anno). È in corso la gestione del contratto di servizio marittimo (dal 2016 sono stati impegnati 63,9 mln. per il 2016-2019).
2 Pesca e acquacoltura	
Ammodernamento e sviluppo del settore della pesca (FEAMP)	A giugno 2016 è stato approvato l'accordo multiregionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP); a novembre 2016 è stato preso atto della Convenzione tra organismi intermedi regionali e Autorità di gestione; a dicembre sono stati individuati compiti e funzioni dei soggetti interessati all'attuazione del FEAMP. Ammodernamento e potenziamento degli impianti di produzione, trasformazione e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	commercializzazione del prodotto ittico. Sono finanziati - nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - interventi d'investimento per l'ammodernamento degli impianti di acquacoltura, delle barche che esercitano la pesca professionale e degli impianti di produzione e trasformazione del prodotto ittico. È previsto, per l'intero periodo di programmazione, un finanziamento di circa 7,2 mln. (risorse FEAMP 2014-2020), la quota regionale è di circa 1,8 mln.. Ammodernamento delle infrastrutture portuali al servizio della pesca e dell'acquacoltura. L'intervento - previsto nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - finanzia l'ammodernamento delle infrastrutture dei porti di pesca già esistenti, delle sale per la vendita all'asta e dei luoghi di sbarco del prodotto. Per questa azione, il piano finanziario FEAMP stanzia 1,3 mln., con risorse regionali pari a 195 mila euro. A marzo 2017 sono stati pubblicati i bandi per l'ammodernamento degli impianti di trasformazione, per l'ammodernamento dei porti pescherecci e per alcune azioni di ammodernamento degli impianti di acquacoltura. A maggio 2017 sono stati pubblicati altri due bandi rivolti alle imprese di acquacoltura. Sono pervenute le domande relative a detti bandi, attualmente in fase di istruttoria. Nel corso degli ultimi mesi del 2017 è prevista la pubblicazione di altri quattro bandi per l'ammodernamento delle barche da pesca. I bandi mettono a disposizione per le domande presentate nel corso 2017 le risorse complessivamente disponibili per le relative misure (6 mln.). Di queste circa 2 mln. sono potenzialmente utilizzabili nel corso del 2017, la rimanente parte nel 2018. Supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori ed alla costituzione di nuove OP. L'attuazione della misura - prevista nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - si concretizza mediante il supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori (OP) ittici ed alla costituzione di nuove organizzazioni. Si prevede di pubblicare i bandi in una seconda fase di attuazione del FEAMP dando priorità, nella prima fase di attuazione del Fondo,alle misure strutturali. Il finanziamento previsto è di 233 mila euro (35 mila euro la quota regionale) di risorse FEAMP. Attuazione delle strategie di sviluppo locale. L'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera (FLAGs) e delle relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è stato approvato a giugno 2016; ad agosto è stata prorogata al 16/9/2016 la data di scadenza per la presentazione delle domande; approvata la graduatoria. A giugno 2017 è stato approvato un nuovo avviso per la selezione delle strategie per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e per la richiesta del sostegno preparatorio; le domande possono essere presentate fino al 30/9/2017. L'intervento, fino al mese di settembre 2017 è stato finanziato con risorse FEAMP per circa 130 mila euro (20 mila euro la quota regionale) finalizzate alla copertura dei costi sostenuti dai partner per la predisposizione delle strategie. Aggiornamento professionale. L'intervento si basa sul possibile utilizzo di alcune misure del FEAMP 2014-2020 finalizzate alla formazione professionale e alla diffusione di conoscenze e pratiche innovative nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Sono state firmate le convenzioni con i FLAGs. Secondo quanto previsto dalle convenzioni, circa il 20% del contributo pubblico alle strategie deve essere certificato entro il 31/12/2018. Presumibilmente, entro il 2017, si riuscirà a coprire parte delle spese sostenute dai FLAG per le azioni a gestione diretta (costi di gestione e spese per animazione). Il finanziamento previsto è di 195 mila euro.
Qualificazione delle produzioni attraverso interventi di valorizzazione	Sono previste azioni per favorire la tracciabilità del prodotto ittico lungo la filiera e la conseguente valorizzazione del prodotto sul mercato. L'intervento è attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale-PRAF per l'anno 2016 (Misura B.1.3, azione a "Tracciabilità dei prodotti - Strumenti per l'identificazione del prodotto ittico lungo la filiera"), con una dotazione finanziaria di 235 mila euro. A giugno 2016 è stato approvato il bando per la presentazione delle domande; la graduatoria è stata approvata a febbraio 2017. L'intervento è finanziato con 235 mila euro, risorse già disponibili presso ARTEA.
Interventi di salvaguardia e di ricostituzione di specie ittiche in via di estinzione	L'intervento, attuato nell'ambito del PRAF 2016 (Misura B.2.3, Azione d, concernente la pesca del novellame dell'anguilla e ripopolamento), viene finanziato con 70 mila euro (interamente impegnati). La Misura del PRAF è volta ad assicurare la continuità di gestione degli incubatori e/o svolgimento di altre azioni previste dal piano regionale di ricostituzione dello stock di anguilla. Ad aprile 2016 la Giunta ha approvato l'attuazione della Misura; a novembre 2016 sono state trasferite le risorse all'organismo pagatore ARTEA. Al febbraio 2017 sono stati individuati 2 beneficiari.
Investimenti nel settore ittico	Intervento è attivato tramite la sottomisura F.1.31 a) del PRAF 2017, "Sostegno al settore della pesca e dell'acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese", con una dotazione finanziaria di 1

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mln. (risorse già a disposizione di ARTEA, organismo pagatore). Il bando, approvato a settembre 2017, finanzia: l'acquisto o realizzazione di strutture e infrastrutture per la commercializzazione o lavorazione e conservazione del prodotto ittico; il miglioramento delle infrastrutture portuali esistenti. La scadenza del bando è fissata per il 18/10/2017.
3 Erosione costiera	
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	Toscana Nord. Sono in fase di redazione i capitolati per la progettazione degli interventi di recupero e riequilibrio e rinascimento del litorale di Massa (impegnati quasi 276 mila euro). Ad aprile 2017 la Regione e il Comune di Massa hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare azioni di riduzione dell'erosione costiera e di mitigazione del rischio idraulico e un accordo per l'attuazione del I stralcio funzionale per il recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido (ripascimento dell'arenile e la riconfigurazione e riqualificazione del sistema difensivo esistente), attualmente in corso. È in fase idi approvazione il II stralcio. Valdarno Inferiore e Costa. Sono stati impegnati oltre 420 mila euro. Sono stati eseguiti i rilievi e le indagini del fondale per gli interventi (difesa e recupero dell'arenile, sistemazione morfologica del litorale) a Marina di Pisa, Tirrenia, Rosignano, a sud del Fosso della Cecinella, tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a Baratti e all'Isola d'Elba. Sono stati conclusi i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa. Sono stati eseguiti i lavori di ricarica arenile in ghiaia sul tratto Chiessi e Pomonte (Comune di Marciana, Isola d'Elba). A ottobre 2016 la Giunta ha modificato il Documento per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera e ha approvato l'Accordo di collaborazione con il Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo; le risorse, 60 mila euro (30 mila per il 2016, impegnati a novembre 2016 e 30 mila per il 2017), sono trasferite al Comune, incaricato di progettare l'intervento. Toscana Sud. Sono stati impegnati 345,3 mila euro per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica e di Castiglione della Pescaia, per il recupero e riequilibrio del litorale di Orbetello, per individuare le necessarie opere volte a combattere l'erosione costiera nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e Tombolo della Giannella compreso il tratto antistante la foce del fiume Albegna. Sono conclusi le indagini e i rilievi batimetrici per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica. Sono in corso di progettazione le indagini e i rilievi batimetrici per il ripascimento, il recupero e riequilibrio del litorale dell'arenile di Scarlino, di Orbetello–Feniglia, e per la difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. È in corso di approvazione il progetto preliminare e di redazione del progetto esecutivo per Punta Ala, del progetto esecutivo dell'arenile di Castiglione della Pescaia, e del progetto definitivo per il recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello. Altri interventi. A giugno 2017 è stata approvata una convenzione tra la Regione ed il Comune di Marciana per avvalersi del Comune per la realizzazione dell'intervento di ricarica dell'arenile in ghiaia a Chiessi e Pomonte; sono stati impegnati 165 mila euro. Ad agosto e dicembre 2016 sono stati impegnati quasi 30 mila euro per realizzare i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa. Monitoraggio progettazione e realizzazione lavori: alla fine del 2016 sono state effettuate 6 riunioni di coordinamento per verificare lo stato di avanzamento di attività e criticità. Il Documento operativo 2017 per il recupero e riequilibrio della fascia costiera, approvato dalla Giunta ad aprile 2017, prevede quasi 5,3 mln. per le progettazioni, gli interventi, la manutenzione e il monitoraggio. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
4 Tutela dell'ambiente marino	
Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione	Stagione balneare 2017. A dicembre 2016 sono state classificate le acque di balneazione per la stagione 2017; è stato stabilito che sull'acqua di balneazione Rio Felciaio a Livorno, classificata di qualità "scarsa" al termine della stagione 2016, il Comune metta in atto le misure convenute. Stagione balneare 2016. A febbraio 2016 sono state classificate le acque di balneazione per la stagione 2016. È stato disposto che su alcune acque di balneazione a Massa, Pietrasanta e Grosseto, classificate di qualità "scarsa" al termine della stagione 2015, i Comuni mettano in atto tutte le misure convenute. È stato inoltre disposto che i Comuni di Massa e Pietrasanta, inseriti nell'Accordo di Programma firmato a settembre 2014 con i soggetti interessati per superare le criticità delle foci fluviali dell'area Apuo Versiliese e migliorare la qualità delle acque di balneazione, mettano in atto tutti gli interventi previsti. Dopo la conclusione della stagione balneare sono stati valutati gli interventi messi in atto dai Comuni di Massa e Pietrasanta. La stagione balneare 2016 si è conclusa alla fine di settembre 2016

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	con il regolare monitoraggio e la registrazione dei superamenti. Interventi del Comune di Livorno sul Botro Felciaio. A gennaio 2017, per garantire la balneabilità, il Comune di Livorno ha presentato alla Regione la relazione sulle misure di gestione per il risanamento del Botro Felciaio. Durante l'anno, in particolare durante la stagione balneare (1 maggio - 30 settembre), si sono svolti incontri con Comuni, ARPAT, gestori del SII, Consorzi di Bonifica, per controllare l'andamento della stagione e dettare specifiche disposizioni, se necessario.
Studio dei valori di fondo naturale nei sedimenti e nelle acque marino costiere	La Regione ha ritenuto necessario definire i valori di fondo naturali nei sedimenti e nelle acque marino costiere, per poter definire lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici marino costieri. Nel 2014 sono stati impegnati 45 mila euro (liquidati nel 2016), in favore di ARPAT, per lo studio sui valori di fondo. A dicembre 2016 la Giunta ha adottato i valori di riferimento per la determinazione dello stato chimico e/o ecologico delle acque marino costiere e ha modificato il codice regionale dei corpi idrici marino costieri.
Monitoraggio qualità ambientale delle acque marine	All'inizio di agosto 2016 è stata valutata la relazione annuale di ARPAT relativa ai risultati del monitoraggio e alla qualità ambientale attribuita ai corpi idrici marini. Marine strategy. La Regione Toscana partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure: il monitoraggio della marine strategy è attuato da ARPAT con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente (711 mila euro): la Regione verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio. Il monitoraggio è propedeutico all'elaborazione del programma di misure da attuare. Inizio studio sul biota in acque marino costiere e di transizione. Il monitoraggio d'indagine dei corpi idrici superficiali in attuazione del DLgs 172/2015 per una verifica dello stato di qualità ambientale su biota in acque marine costiere e di transizione, è stato inserito a fine dicembre 2016 dalla Giunta nelle direttive ARPAT 2017 (sono previsti 30 mila euro).
Programma Operativo Interreg Marittimo Italia-Francia. Progetto IMPACT - Impatto portuale su aree marine protette: azioni cooperative transfrontaliere	Il progetto IMPACT ha l'obiettivo di definire piani transfrontalieri di gestione sostenibile per proteggere le aree marine protette vicine a zone portuali in armonia con le esigenze di sviluppo dei porti. A maggio 2016 si è svolto il seminario di lancio del progetto e sono stati organizzati il comitato di pilotaggio e il comitato tecnico scientifico. A giugno 2017 si sono concluse le procedure di scelta del certificatore di I livello.
Variante al Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano	A luglio 2017 il Consiglio ha approvato la variante al piano del parco dell'Arcipelago toscano per la nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia. La variante supera le norme di salvaguardia vigenti e identifica una zonazione con diversi gradi di tutela per conciliare le esigenze di tutela ambientale con le attività economiche della popolazione locale.
5 Assistenza sanitaria	
Interventi per il miglioramento dell'assistenza territoriale	Nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate attraverso anche l'attivazione dei Punti Salute, iniziato nel 2016, nel 2017 per il Punto di Salute Capraia è stato definito un progetto esecutivo dalla Zona Distretto di Livorno, acquisito il defibrillatore e richiesta ad ESTAR l'acquisizione di ecografo e life pack; per il Punto di salute Elba sono in corso di valutazione i costi di permuta e ristrutturazione dell'immobile; per il Punto di salute Giglio è stato istituito gruppo di progetto aziendale, è in via di deliberazione l'acquisto del bene, sono stati effettuati incontri con i professionisti per condivisione del progetto, è stato fatto ordinativo attrezzature per telemedicina ed è stato attivato totem della Bottega della salute.
6 Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	
I Avviso - Assi 1, 2 e 3 – vari lotti	Per quanto riguarda il PO Italia Francia marittimo, a novembre 2015 è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici sugli Assi 1 – Promozione della competitività (finanziamenti alle reti e cluster di imprese); Asse 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi (finanziamenti per progetti strategici finalizzati alla gestione dei rischi naturali e protezione del patrimonio culturale e naturale); Asse 3 – Miglioramento dell'accessibilità dei territori (finanziamenti per sviluppo di sistemi di trasporto multimediali nell'area dell'alto Tirreno). A gennaio 2016 è stata prorogata la data di scadenza per la presentazione delle candidature. A febbraio 2016 è stato affidato il servizio di supporto per la valutazione delle candidature. A settembre 2016, sono state approvate le graduatorie: 38 i progetti ammessi a finanziamento, sui vari lotti messi a bando. A novembre 2016 sono stati assunti gli impegni per i progetti per un totale di oltre 38 mln..
II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti	A novembre 2016 approvato il secondo avviso per la presentazione di progetti sugli Assi 1, 2, 3 e 4 con una dotazione finanziaria complessiva di 69,2 mln.. Nel 2017 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle candidature, portandola al 17/3/2017. Attualmente è in corso la valutazione delle proposte presentate.

Tab. 2 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 2 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Continuità territoriale e portualità minore	68,6	34,1	64,9	32,9	28,7	0,0	68,6	0,0	0,0	68,6
2. Pesca e acquacoltura	2,8	2,8	0,1	0,1	0,1	0,1	2,9	1,3	0,4	4,6
3. Erosione costiera	3,8	2,1	1,0	1,0	0,4	0,0	3,8	0,0	0,0	3,8
4. Tutela dell'ambiente marino	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	1,3
6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	101,3	36,9	53,4	24,7	12,5	72,2	173,5	0,0	7,7	181,2
TOTALE	**176,6**	**76,1**	**119,4**	**58,8**	**41,7**	**72,3**	**248,9**	**2,5**	**8,1**	**259,4**

3. Politiche per la montagna e per le aree interne

La strategia per le aree interne - ossia quella parte del territorio distante dai centri di offerta di servizi essenziali che ha visto alcuni comuni subire nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico - intende invertire i fenomeni di spopolamento, assicurando alle comunità un miglioramento dei servizi di istruzione, salute e mobilità; tale obiettivo viene realizzato attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate. Nell'ambito della "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne" gli interventi vengono finanziati sia con risorse nazionali (Legge di stabilità), che regionali attraverso i Fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei). Le aree interne e montane della Toscana usufruiscono inoltre anche dei fondi comunitari per lo sviluppo rurale tramite il metodo "Leader", attuato con strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali. Inoltre, con la legge di stabilità 2016 (L 208/2015) è stato ripristinato il "Fondo per la Montagna", su base nazionale e regionale, importante strumento di finanziamento per le aree montane ai fini della progettazione territoriale dello sviluppo locale.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti: favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del "sistema montagna" e della progettualità degli enti montani; conservare le aree boscate per contrastare i cambiamenti climatici e costituire un serbatoio per la CO_2; sostenere gli interventi di gestione della fauna ittica ed omeoterma in coerenza con il contesto ambientale ed agricolo di riferimento; incentivare lo sviluppo delle aree forestali; sostenere l'attività agro-zootecnica per il mantenimento di un tessuto socio-economico vitale in zone montane; attuare un'adeguata politica di prevenzione del rischio sismico.

Parte degli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF), del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020 e del Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Nel corso del 2017 sono state approvate due modifiche al Programma; ad agosto 2017 la Giunta ha preso atto dell'ultima versione 4.1 del Programma approvata dalla Commissione europea.
- Agricoltura. Approvata la LR 14/2016, di riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e volta ad adeguare la legislazione regionale in materia di agricoltura per ricondurre in ambito regionale le competenze che erano attribuite alle Province e alle Unioni dei Comuni come previsto dalla stessa LR 22/2015. (Vedi anche PR 6).
  Ad agosto 2017 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione del capo II (Riconoscimento dell'imprenditore e imprenditrice agricolo professionale) della LR 45/2007 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola).
- Attività venatoria. Approvata la LR 10/2016, finalizzata a proporzionare la presenza degli ungulati alle diverse caratteristiche del territorio regionale.
  A luglio 2017 approvata la LR 37/2017, di modifica della LR 3/94 in materia di fauna selvatica e prelievo venatorio e della LR 65/2014 per il governo del territorio: introdotte, tra l'altro, modifiche in materia di manufatti per attività venatorie, guardie venatorie e sanzioni amministrative.
  Ad agosto 2017 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione della LR 3/1994 e della LR 10/2016: viene disciplinata in modo unitario la materia della caccia su tutto il territorio regionale (cessa l'applicazione dei diversi regolamenti provinciali fino ad oggi vigenti). Il Regolamento disciplina la gestione e l'accesso agli ambiti territoriali di caccia (ATC), gli Istituti faunistici e le aree sottratte alla caccia programmata, la detenzione di fauna selvatica, la cattura di uccelli a scopo di richiamo, gli appostamenti, la gestione faunistico venatoria e le modalità di prelievo degli ungulati. Integrato anche il piano di controllo delle popolazioni di cinghiale in Toscana.
  (Vedi anche PR 6).
- Foreste. Approvate la LR 4/2016, di modifica della legge forestale regionale in attuazione della LR 22/2015, e la LR 26/2016, recante "Disposizioni in materia di proventi di gestione e antincendio boschivo. Modifiche alla LR 39/2000". (Vedi anche PR 6).
- Distretti rurali. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato la LR 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali", con la quale si sostituisce la precedente LR 21/2004. Sono modificate le norme relative all'organizzazione del distretto in modo da renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionale nonché all'attuale fase socio-economica che vede nel mondo agricolo e rurale un'opportunità rilevante di sviluppo del territorio della Toscana. Restano invece immutate le finalità dell'istituto di sviluppo e valorizzazione del territorio rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio.
- Regolamento attività agrituristiche. A marzo 2017 è stato modificato il Regolamento 46/2004, attuativo della LR 30/2003. In particolare, si interviene per adeguare le norme in materia di classificazione delle aziende agricole che svolgono attività agrituristiche ai criteri omogenei approvati a livello nazionale.
- LR 7/2005 (risorse ittiche e pesca nelle acque interne). A luglio 2017 è stata approvata una proposta di legge regionale, di modifica della LR 7/2005. Le modifiche derivano dalle esigenze emerse a seguito del riordino istituzionale con il quale sono state riallocate a livello regionale le competenze precedentemente svolte dalle

amministrazioni provinciali. Approvato inoltre a luglio anche lo schema di Regolamento della legge, inoltrato al Consiglio regionale per l'espressione del parere di competenza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo locale	
Interventi per lo sviluppo locale	Sostegno allo sviluppo locale Leader. La misura 19 del PSR 2014-2020 fornisce sostegno ai Gruppi di azione locale-GAL per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale secondo il metodo "Leader", utilizzato nelle zone rurali per promuovere azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale. La dotazione complessiva della misura 19 è di 58 mln. (9,9 mln. la quota di cofinanziamento regionale): 700 mila euro per la progettazione (sottomisura 19.1); 50,3 mln. per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale (sottomisura 19.2), compresi eventuali progetti di cooperazione (sottomisura 19.3, per 2,1 mln.); 7 mln. per la gestione e animazione dei GAL (sottomisura 19.4). Nel 2016 sono state selezionate 7 Strategie Integrate di Sviluppo Locale; a dicembre 2016 la Giunta ha riconosciuto i GAL selezionati e assegnato le risorse finanziarie: 7 mln. per la misura 19.4 e 46,1 mln. per la misura 19.2. A luglio 2017 la Giunta ha approvato le disposizioni generali per attivare la misura 19 del PSR, con la quale si è modificato – accogliendo le richieste dei GAL - il periodo di eligibilità delle spese. Sottomisura 19.1 - È attualmente in fase di redazione la proposta di delibera per l'aumento della dotazione finanziaria della sottomisura 19.1. di 420 mila euro, diminuendo dello stesso importo la dotazione della sottomisura 19.4. Per finanziare l'intervento (Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale) sono previsti complessivi 700 mila euro, di cui 119 mila euro di quota regionale. Sottomisura 19.2 - Per quanto riguarda il sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020), tra luglio e agosto 2017 i GAL hanno provveduto ad elaborare i bandi attuativi delle Strategie (metodo Leader). Per la pubblicazione dei bandi è necessario attendere lo storno di risorse dalla sottomisura 19.2 a favore delle Regioni terremotate; l'inizio delle attività, pertanto, è slittato dal 30/09/2017 al 30/11/2017. Il costo totale dell'intervento è di 48 mln., di cui 109 mln. il finanziamento totale e 21 mila euro il finanziamento regionale (tutto impegnato). Sottomisura 19.3 - Con riferimento alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di azione locale, le risorse per la realizzazione di progetti di cooperazione sono già state assegnate ai GAL a dicembre 2016. Le richieste di contributo per le attività preparatorie relative alla progettazione sulla cooperazione, per le quali è previsto un finanziamento diretto ai GAL, verranno istruite esclusivamente nell'ambito della sottomisura 19.4. Il costo totale dell'intervento è 2,1 mln.; 70 mila euro il finanziamento totale e 14 mila euro il finanziamento regionale (già impegnato). Sottomisura 19.4 - I contratti per l'assegnazione dei contributi sulla sottomisura (Sostegno per le spese di gestione e di animazione) sono stati predisposti e trasmessi ai sette GAL selezionati entro maggio 2017. Tutti i GAL selezionati hanno inserito sul sistema informativo ARTEA le richieste di anticipo contributo. Le istruttorie di pagamento sono state effettuate dagli Uffici regionali territoriali. Il totale delle risorse erogate sulla Misura 19.4 da parte della Regione Toscana tramite ARTEA è pari a 2 mln.. Il costo totale dell'intervento è di 7 mln.; il finanziamento totale previsto è di 28 mila euro, il finanziamento regionale è di 5 mila euro (impegnato). Per la misura 19 del PSR è prevista una rimodulazione delle risorse, sulla base della quale i GAL dovranno rimodulare i propri piani finanziari.
Attuazione della Strategia per le aree interne	La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) si sostanzia nella sottoscrizione di un Accordo di programma quadro con l'area interessata e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di un documento di Strategia d'area predisposto dall'area interessata ed approvato dalla Giunta. Nel 2015 la Giunta ha individuato l'area della provincia di Arezzo (coordinata dall'Unione dei comuni Casentino) quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto territorio. Nel 2016: approvate le modalità di intervento regionale (la Regione concorre ad implementare le Strategie con circa 3,7 mln. per Area Progetto); l'Unione dei Comuni montani del Casentino ha inviato il documento di "Strategia d'area"; il Comitato tecnico ha ritenuto idonea la Strategia "Casentino Valtiberina" per sottoscrivere l'Accordo di programma quadro; approvato il Protocollo d'intesa con l'Unione Comuni montani del Casentino. Per l'attuazione della Strategia di area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino, Monti dello spirito" a maggio 2017 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo di programma: la copertura finanziaria è di 10,4 mln.. La Regione Toscana coordina l'attuazione complessiva dell'Accordo e riferisce al Tavolo dei sottoscrittori.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per le zone montane	Fondo nazionale per la montagna (L 97/1994): gli interventi possono essere attuati solo a seguito all'approvazione della delibera CIPE di ripartizione dei fondi nazionali, a ottobre 2017 non ancora adottata. Fondo integrativo per i Comuni montani (L 228/2012): sono pervenute 32 domande di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali ed è stata quasi completata la fase di verifica dell'ammissibilità dei progetti, in seguito verranno attribuiti i punteggi per la graduatoria finale. Fondo di anticipazione per spese progettuali (art. 93, comma 1, lettera b), LR 68/2011): il fondo ha lo scopo di favorire la progettualità delle Unioni di Comuni cui partecipano i Comuni montani; le Unioni che accedono al fondo sono tenuti, entro 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento regionale, al rimborso del finanziamento concesso, senza alcun onere per interessi. A gennaio 2016 sono stati approvati i termini e le modalità per la presentazione delle domande. Per finanziare l'intervento è stato stanziato 1 mln.; l'intervento non risulta attuato poiché non sono state presentate domande da parte degli enti.
2 Equilibrio idrogeologico e forestale	
Interventi per la tutela delle foreste	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. L'intervento è finanziato tramite la sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per: la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. Il bando per la sottomisura 8.3 è stato approvato nel 2015. Nel 2016 approvata la graduatoria e trasferite le risorse ad ARTEA per l'attuazione del PRAF. La liquidazione delle risorse da parte di ARTEA può avvenire solo dopo che i beneficiari avranno eseguito gli investimenti finanziati. Il costo totale dell'intervento per il 2016-2020 è di 53,3 mln.; 14,5 mln. il finanziamento totale, comprensivo di 10,6 mln. di quota regionale interamente impegnata. Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche). Nel 2015 è stato approvato il bando della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"; in particolare, previsto il ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria; l'istruttoria delle domande è quasi tutta conclusa (sono in corso accertamenti per individuare eventuali economie). Il finanziamento totale è di 6,4 mln. (di cui 1,3 mln. la quota regionale, interamente impegnata). (L'intervento fa parte anche del PR 8).
Previsione prevenzione e lotta agli incendi boschivi	L'intervento opera su vari fronti al fine di mettere in atto tutte le attività necessarie alla buona riuscita degli interventi di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi attuati nell'ambito della misura D.2.4 d) del PRAF 2017. Sono previste convenzioni ed interventi in loco. Per finanziare l'intervento sono destinate risorse regionali per 9 mln. (ad oggi, impegnati 2 mln.).
Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale	Si tratta di interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale nell'ambito dell'attuazione delle azioni D.2.8 a e D.3.2. a del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per il 2017. A luglio sono state trasferite le risorse ad ARTEA; è in corso l'attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari. Il finanziamento totale dell'intervento è di 195 mila euro (10 mila euro la quota regionale, già impegnata).
Funzionamento delle basi operative per la lotta aerea AIB	L'intervento, attuato attraverso l'azione F.1.30 del PRAF per l'anno 2017, finanzia il funzionamento delle basi operative aeree per l'attività antincendi boschivi. Il finanziamento regionale è di 15 mila euro (impegnati a luglio 2017 a favore di ARTEA). Ad agosto 2017 sono state assegnate le risorse ai soggetti beneficiari.
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale	Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale. Il finanziamento dell'intervento ammonta a 527 mila euro, nel corso del 2017 sono stati assunti impegni per 246 mila euro.
MIS. 8.4 - Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi,calamità naturali ed eventi catastrofici (Bando 2017) fitosanitario in ambito forestale	L'intervento è finalizzato alla ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici al fine di ricostituirne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui erano destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO2) nonché di garantire la pubblica incolumità. Ad agosto 2017 sono stati definiti gli indirizzi per l'attivazione del bando e le modifiche

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	necessarie sugli aiuti di stato. Sempre ad agosto è pervenuto l'avviso di ricevimento da parte della UE, che prende atto delle modifiche proposte per l'attivazione del bando. Il bando è in fase di redazione. L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 con complessivi 5 mln. (853 mila euro la quota regionale).
3 Equilibrio faunistico del territorio	
Istituti ittici e incubatori ittici	L'intervento - che prevede il sostegno alla gestione degli istituti ittici presenti sul territorio regionale - è attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016. Disposizioni relative all'esercizio degli incubatori ittici da parte di soggetti terzi sono state introdotte dalla LR 37/2016. L'intervento è finanziato con 68 mila euro, risorse interamente liquidate all'organismo pagatore ARTEA ad aprile 2016. È tuttora in corso l'attività di liquidazione dei finanziamenti.
Danni da ungulati, danni predatori, monitoraggio avifauna	L'intervento - che consiste in un indennizzo erogato alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione – è attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016, misura F.1.16 "Attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (*canis lupus*) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana. Azione A, Indennizzo alle aziende zootecniche a seguito di danno da predazione". Nel 2016 è stato approvato il bando; a novembre 2016 è stata approvata la graduatoria. Ad agosto 2017 approvato il Regolamento di attuazione della LR 3/94 e della LR 10/2016 (gestione degli ungulati in Toscana); approvate inoltre modifiche e integrazioni al Piano di controllo delle popolazioni di cinghiale. Il finanziamento dell'intervento è di 1,3 mln., interamente impegnati nel 2016.
Valorizzazione fauna selvatica equilibrio faunistico	L'intervento - che prevede un'attività di monitoraggio in materia faunistico-venatoria - si attua nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF). Il finanziamento è di 1,9 mln., risorse tutte impegnate nel 2016.
Programmazione faunistico venatoria - Soccorso di fauna selvatica in difficoltà	L'intervento, finanziato tramite il Piano regionale agricolo forestale 2017 con 176 mila euro (120 mila euro già impegnati), si attua attraverso la stipula di convenzioni con centri specializzati. Sono in corso le liquidazioni ai singoli beneficiari.
Vigilanza Ittica - Sostegno alle attività di recupero fauna ittica a rischio	Le attività vengono svolte tramite l'azione F.1.27a del PRAF per l'anno 2017: "Sostegno alle attività delle associazioni di pescatori (LR 7/2005, art. 4 bis) - Sostegno alle attività di recupero della fauna ittica a rischio". L'intervento è finanziato con 10 mila euro, impegnati a luglio 2017. È in corso l'assegnazione delle risorse ai soggetti beneficiari.
Sostegno alle spese d'investimento per gli incubatori ittici pubblici	Nell'ambito dell'attuazione dell'azione F.1.28a del PRAF per l'anno 2017 sono finanziate spese di investimento per la manutenzione e sviluppo degli incubatori ittici pubblici della Toscana, per un ammontare di 80 mila euro. Ad agosto 2017 è stato dato mandato ad ARTEA di assegnare alla FIPSAS – Comitato regionale Toscana 20 mila euro quale contributo per gli interventi di mantenimento e miglioramento delle strutture e attrezzature dell'incubatoio ittico di Tosi (FI).
Sostegno all'attività istituzionale relativa alla gestione della pesca nelle acque interne	L'intervento è attuato nell'ambito dell'azione F.1.26a del PRAF 2017, relativa al sostegno all'attività istituzionale per la gestione della pesca nelle acque interne. È finanziato con 50 mila euro, già impegnate a favore di ARTEA ad aprile 2017. A maggio il contributo impegnato è stato assegnato al soggetto beneficiario (Università degli Studi di Firenze).
Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio	Si tratta di interventi per la gestione faunistico venatoria del territorio, da attuarsi nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale, anche attraverso l'attività di approvazione dei piani operativi e relativi impegni delle risorse finanziarie a favore della polizia provinciale. L'intervento è finanziato con 1,5 mln. (ad oggi impegnati 100 mila euro).
4 Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	
Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	La sottomisura 8.5 del PSR 2014-2020 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" finanzia investimenti per scopi ambientali, offerta di servizi ecosistemici, valorizzazione delle aree forestali e boschive, rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici. A settembre 2016 sono state approvate disposizioni per l'attuazione della sottomisura; a febbraio 2017 è stato approvato il bando; a maggio è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto. Il 30/6/2017 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande potenzialmente finanziabili: sono 91, per un importo totale di contributo richiesto pari a 7,4 mln.. In totale sono pervenute 266 domande per un contributo richiesto complessivo di più di 23,6 mln.. Il costo dell'intervento per l'intero periodo di programmazione è di 7,5 mln.; il finanziamento totale è 408 mila euro, di cui 80 mila euro la quota regionale (già impegnata nel 2016).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	La sottomisura 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" del PSR 2014-2020 prevede contributi per investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. L'intervento è attuato nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF), il cui bando è stato approvato a maggio 2015. Il bando per l'attuazione della misura è stato approvato a ottobre 2016; a gennaio 2017 si è conclusa la fase di presentazione delle domande; ARTEA ha approvato la graduatoria ad aprile 2017; 135 le domande potenzialmente finanziabili, per un importo totale di contributo richiesto pari a 7,4 mln.. In totale sono pervenute 191 domande, per un contributo richiesto complessivo di 10,2 mln.. Il PSR 2014-2020 ha destinato risorse per 7,5 mln., di cui 1,3 mln. la quota di cofinanziamento regionale.
5 Sostegno attività agricola	
Indennità compensative in zone montane	L'intervento - attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 - si propone di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in zone montane in modo da garantire un maggior presidio del territorio; viene erogata per un anno un'indennità a ettaro di superficie agricola utilizzata all'interno delle zone montane. La misura ha valenza annuale. Ad aprile 2016 è stato approvato il bando per la sottomisura 13.1 del PSR. Ad agosto 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria dei beneficiari (3.326 le domande ritenute ammissibili e finanziabili); è tuttora in corso l'attività di elaborazione degli elenchi dei beneficiari. Nel 2017 è stato approvato il bando ad aprile, successivamente modificato ad agosto. ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria a settembre 2017. Complessivamente, per finanziare la sottomisura 13.1 sono destinati 4 mln. per il 2014-2020 (682 mila euro la quota regionale già impegnata).
6 Rischio sismico e riduzione di possibili effetti distruttivi	
Elaborazione del documento operativo per la prevenzione sismica 2018	Sono stati acquisiti i cronoprogrammi relativi agli interventi sugli edifici pubblici strategici e per gli studi di microzonazione da parte degli enti ammissibili a finanziamento. Su tale base è stata elaborata la programmazione delle risorse su base pluriennale in base alla esigibilità delle risorse. Ad aprile 2017 è stata approvata la graduatoria degli edifici pubblici strategici ammissibili sul bando di novembre 2016 da 12,5 mln.. <u>La graduatoria di aprile 2017 è utile per l'elaborazione del DOPS 2018</u>. A settembre 2017 sono stati impegnati 5,5 mln. sui 12,5 mln. disponibili: 4,8 mln. sul 2017-2019 e 698 mila euro sul 2020 (vedi anche sotto, "Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica"). A luglio 2017 sono stati impegnati circa 610 mila euro per studi di microzonazione sismica (vedi anche sotto, bandi sulle risorse delle annualità 2012-2013-2014). A settembre 2017 è stata approvata la graduatoria degli interventi di prevenzione sismica per gli edifici privati, per i quali sono disponibili circa 8,9 mln. (vedi anche sotto, bandi sulle risorse delle annualità 2012-2013-2014).
Attuazione Documento operativo per la prevenzione sismica 2017	*A dicembre 2016 la Giunta ha approvato l'aggiornamento del "Documento conoscitivo del rischio sismico 2016" e poi il "Documento operativo per la prevenzione sismica 2017" (DOPS), predisposto sulla base del primo e del censimento degli edifici pubblici strategici e rilevanti.* *Il DOPS è uno strumento di programmazione tecnica ed economica su base pluriennale; ha l'obiettivo di individuare gli interventi di prevenzione sismica, messi in atto o veicolati dalla Regione, dagli Enti Locali e dalle ASL, con particolare riferimento alle attività di indagine e verifica ed interventi svolte sugli edifici pubblici (EPSR), con priorità per la zona sismica 2. Spetta al DOPS programmare fino al 2020 le risorse assegnate alla Toscana; 22,1 mln. sulle risorse degli anni 2012, 2013 e 2014: 1,1 mln. per la microzonazione sismica e per le analisi CLE; 12,4 mln. per interventi di prevenzione sismica sugli EPSR; 8,5 mln. per interventi su edifici privati. Altre risorse da programmare riguardano gli edifici scolastici (L 289/2002) e quelle del 2015-2016.* *Il DOPS 2017 riporta alcuni dati sugli edifici pubblici strategici e rilevanti ricadenti in zona sismica 2: sono stati censiti 1.753 edifici, di cui 654 totalmente da indagare, mentre su 1.099 sono state realizzate attività di indagini/verifiche e/o interventi. Sono stati realizzati interventi di prevenzione sismica su 439 edifici; sono in corso interventi di prevenzione su 155 edifici; su 407 edifici sono stati eseguite indagini e/o verifiche tecniche ma non sono stati finanziati interventi di prevenzione; su 109 edifici sono in corso di completamento indagini e verifiche tecniche.* *A gennaio 2017 sono iniziati gli incontri pubblici, in collaborazione con ANCI, per informare sindaci, amministratori e tecnici sulle novità introdotte dai bandi regionali per accedere alle risorse per gli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici per la zona sismica 2 e 3 e su edifici privati per la sola zona sismica 2.*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica	A ottobre 2016 la Giunta ha stabilito come ripartire i 5,1 mln. assegnati alla Toscana per il 2015 per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica e per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati (OCDPC 344/2016): 2 ml., il 40%, per gli edifici privati, e 3,1 mln., il 60%, per i pubblici. Inoltre, a marzo 2017 la Giunta ha destinato una quota del fondo nazionale previsto dalla medesima ordinanza per la microzonazione sismica (in tutto 658 mila euro per le indagini di microzonazione e per le analisi della condizione limite per l'emergenza), 82 mila euro, per le attività di supporto per l'archiviazione informatica e l'implementazione del Portale Web-GIS relativo alle indagini e studi di microzonazione sismica comunale e alle analisi delle condizione limite. <u>I Bandi (sulle risorse delle annualità 2012-2013-2014)</u>. A settembre 2016 la Giunta ha stabilito di destinare agli interventi di prevenzione del rischio sismico sugli edifici privati, il 40% delle risorse disponibili (8,9 mln.). Il 60% rimane per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti (12,5 mln.). A luglio 2017 sono stati impegnati 609,3 per gli studi di microzonazione sismica ammessi a contributo dei fondi di cui all'OCDPC 171/2014 (vedi anche sopra). Ad aprile 2017 è stata <u>approvata la graduatoria degli edifici pubblici strategici ammissibili sul bando di novembre 2016</u> da 12,5 mln. (risorse statali delle annualità 2012-2014 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui alle Ordinanze n. 52/2013, 171/2014 e 293/2015): sono risultate ammissibili 59 domande (34 edifici scolastici e 25 non scolastici) e di queste, 22 finanziabili (12 edifici scolastici). Sulla graduatoria di aprile 2017, utile per l'elaborazione del DOPS 2018, è stato predisposto un successivo scorrimento di circa 3 mln. (risorse statali per il 2015 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, Ordinanza 344/2016) con ulteriori 7 interventi finanziabili (di cui 2 edifici scolastici). Fino al 2020 sono quindi complessivamente disponibili 15,5 mln., di cui 5,5 mln. sono stati impegnati a settembre 2017 per 7 interventi su edifici pubblici scolastici e 4 interventi su edifici non scolastici (vedi anche sopra) A settembre 2017 sono inoltre stati impegnati quasi 416 mila euro per un intervento di adeguamento strutturale e sismico sulla palestra della scuola elementare e media "Alcide De Gasperi" ad Abetone Cutigliano (Bando 2014 sulle risorse del DPCM del 14/05/2012). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive per l'avvio della <u>selezione degli edifici privati</u> in zona 2 da parte dei Comuni; sono prioritari per il finanziamento gli interventi sui 7 comuni della Valtiberina (Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino; fino al massimo del 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento totale). A maggio 2017 la Giunta ha stabilito, ad integrazione delle direttive di dicembre, che i contributi, concessi ad imprese su alcuni finanziamenti, vengano assoggettati alla normativa riguardante gli aiuti concessi in regime di "de minimis" (è stato poi approvato il modello di dichiarazione "de minimis"). A settembre 2017 è stata <u>approvata la graduatoria degli interventi di prevenzione sismica per gli edifici privati,</u> per cui sono disponibili circa 8,9 mln. (vedi anche sopra). <u>Altre iniziative</u> Da luglio 2017 sono state organizzate diverse giornate di informazione sul rischio sismico rivolte alle scuole primarie e secondarie e 2 campagne informative alla popolazione nell'ambito dell'iniziativa "Io non rischio". A luglio 2017 la Giunta ha approvato l'attuazione per il 2017 dell'Obiettivo del PAER relativo al monitoraggio del livello di sismicità del territorio, valutazione delle condizioni di pericolosità sismica, indagini e studi di microzonazione sismica dei centri urbani: per il monitoraggio sismico nei Comuni a più elevato rischio sismico, ad agosto 2017 sono stati approvati gli accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Siena (sono stati impegnati 65 mila euro), di Genova (impegnati 38 mila euro) e con il CNR di Pisa (impegnati 50 mila euro). Ad agosto 2017 sono state finanziate 22 verifiche tecniche su edifici strategici e rilevanti (impegnati circa 230 mila euro). È in corso di implementazione un'attività di informatizzazione e costruzione di banche dati relative agli edifici pubblici strategici e rilevanti per la zona sismica 2.

Tab. 3 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 3 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Sviluppo locale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,1	10,1	1,2	51,7	63,1
2. Equilibrio idrogeologico e forestale	21,4	21,4	14,2	14,2	13,4	8,7	30,2	9,4	43,7	83,3
3. Equilibrio faunistico del territorio	5,0	5,0	3,5	3,5	3,3	0,0	5,0	0,1	0,0	5,1
4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	2,5	2,6	0,3	12,1	15,0
5. Sostegno attività agricola	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	1,4	3,3	3,3	8,0
6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi	6,7	1,5	6,2	1,5	0,2	0,7	7,4	0,0	0,0	7,4
TOTALE	**33,9**	**28,7**	**24,8**	**20,0**	**17,8**	**22,7**	**56,7**	**14,4**	**110,8**	**181,9**

4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle artie degli istituti culturali

L'investimento in cultura è oggi chiamato a contemperare esigenze multiformi anche con l'ambizione di contrastare i fenomeni di abbandono delle periferie e delle aree disagiate, nonché rafforzare l'immagine della regione all'estero. Un percorso di crescita, culturale, sociale ed economica, che investe i rapporti tra Stato e Regione, e che per la Toscana impone un cammino speciale, forte non solo di una dotazione significativa di siti, luoghi di cultura, istituzioni e operatori culturali, ma anche di una fitta trama di relazioni tra territori, cittadini, visitatori e cultura che rappresenta un tratto distintivo della regione nel panorama italiano.

In una regione che conta poco più di 3,7 milioni di abitanti sono presenti oltre 700 musei e istituti assimilati (che registrano circa il 22% dei visitatori a livello nazionale), 1.000 biblioteche, 250 teatri aperti e funzionanti, grandi istituzioni culturali di rilievo nazionale e regionale, 7 siti UNESCO, tre Università e numerosi istituti di alta formazione e ricerca. Un'offerta culturale preziosa e diversificata, nelle forme e nei contenuti, che si innesta in un territorio naturale, fatto di borghi, città, centri minori, paesaggi universalmente conosciuti, che rappresentano luoghi vivi di arte e cultura, che alimentano una fitta rete di attività sociali, attraverso cui gli spazi abilitano nuovi linguaggi, nuove relazioni.

Mettendo a valore l'esperienza fino ad oggi maturata in Toscana, l'obiettivo (come da PRS 2016/2020) è definire e sviluppare "sistemi culturali" integrati che rafforzino i legami tra conservazione e valorizzazione e amplino le opportunità di consumo culturale e di partecipazione attiva dei cittadini. In particolare le finalità sono:

- fare degli attrattori culturali del territorio toscano (es. Siti UNESCO) occasioni di confronto con similari esperienze nazionali ed internazionali che possano promuovere progettazioni comuni utili alla formazione del cittadino europeo;
- garantire la fruibilità del patrimonio culturale con interventi di conservazione e recupero delle strutture e aumentare le possibilità di accesso, favorendo l'abbattimento di barriere culturali e linguistiche e avvicinando il cittadino ai beni e alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati strumenti tecnologici;
- sostenere e potenziare il sistema museale toscano per garantire la conservazione del patrimonio, migliorare la qualità della fruizione anche con il potenziamento dell'offerta educativa;
- sostenere e potenziare il sistema documentario regionale (costituito da 12 reti documentarie e da diversi centri specializzati) e la rete delle istituzioni culturali, per garantire servizi di qualità, attraverso la conservazione del patrimonio materiale e immateriale, la sua implementazione e la sua conoscenza e valorizzazione;
- conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale materiale ed immateriale della Toscana sostenendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sul territorio in iniziative di particolare rilievo (mostre, manifestazioni, celebrazioni di specifiche ricorrenze);
- promuovere la cooperazione e il coordinamento, anche a livello nazionale e internazionale, dei soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, per rafforzare e consolidare il sistema regionale;
- diversificare l'offerta dello spettacolo dal vivo e riprodotto per coinvolgere un maggior numero di pubblici;
- promuovere le finalità sociali dello spettacolo come strumento di relazione tra culture, di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale e di intervento negli istituti di pena per favorire il recupero ed il reinserimento sociale;
- favorire la formazione professionale e la qualità dell'occupazione in ambito culturale e di spettacolo, l'alta formazione musicale ed i progetti di educazione musicale di base, anche in relazione ai soggetti del territorio toscano che storicamente operano nel settore, favorendo il coinvolgimento anche della musica popolare e le band giovanili.

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. Le politiche culturali della Toscana si sono realizzate attraverso l'attuazione del Piano della cultura; alcuni degli interventi sono finanziati anche nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanisì".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 11 "Istituzione per la gestione del Parco nazionale della pace. Modifiche alla LR 38/2002 (norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli)";
- ad agosto 2016 è stata approvata la LR 59 "Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla LR 21/2010 (testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)".
- ad aprile 2017 è stata approvata la LR 18/2017, "Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana", che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln., ripartito annualmente dalla Giunta fra i progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale, e fra i progetti di valorizzazione del paesaggio; a ottobre 2017 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione della LR 18/2017 e la relazione sull'attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Attrattori culturali	
Interventi POR FESR 2014-2020	Attraverso il POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di investimento per la valorizzazione di "grandi attrattori museali" con la finalità di farne dei punti di riferimento culturale a livello tematico. Gli interventi riguardano i seguenti filoni: 1) Gli Etruschi in Toscana; 2) La via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea. Sono state attivate le 5 aree tematiche Scienza, Arte contemporanea, Archeologia, Via Francigena e Ville e giardini medicei. Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 28,8 mln. di cui 21,3 mln. di risorse regionali (impegni 7,9 mln.).
Programmazione FESR, FSC e RT su investimenti 2007-2013	*È proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati col POR CReO FESR, FSC e risorse regionali. In tale ambito si segnala il protocollo d'intesa con MIBAC e Consulta delle fondazioni bancarie che individua 6 progetti di investimento per i quali sono stati sottoscritti tre Accordi di programma per un contributo pubblico di 9 mln. e un investimento di 16 mln.. Complessivamente al 15/9/2017 risultano impegnati 190,5 mln., di cui 110,5 mln. risorse del FSC e 43 mln. del POR CReO FESR, per finanziare 176 progetti di cui 164 conclusi, e 37 mln. di risorse regionali per finanziare 146 progetti.*
Valorizzazione del Sito Unesco seriale - Ville e giardini Medicei in Toscana e sostegno al sistema dei siti Unesco toscani e alle eventuali nuove candidature	Da febbraio 2016 in base al finanziamento ottenuto sulla L 77/2006 a valere sull'esercizio finanziario 2014, sono state avviate per il sito seriale Ville e giardini medicei in Toscana azioni di comunicazione e promozione (studio immagine grafica del sito, campagna fotografica, video promozionali). Per quanto riguarda il coordinamento dei 7 Siti Unesco toscani (Ville e Giardini medicei in Toscana, Il centro storico di Firenze, Piazza del Duomo di Pisa, Centro storico di San Gimignano, Centro storico di Siena, Centro storico di Pienza, Val d'Orcia) a giugno 2016 è stato insediato un tavolo di coordinamento grazie al quale la Regione, in qualità di capofila, ha presentato domanda per l'annualità 2016 per l'attività di promozione e comunicazione a valere sulla L 77/2006, ottenendo un finanziamento di 200 mila euro. In tale ambito è iniziata la redazione del portale web dei 7 siti UNESCO toscani. Gli interventi finora sostenuti dalla Regione hanno riguardato le Ville di: . Careggi, di proprietà della Regione, per la quale è stato approvato un progetto di restauro da 10 mln. grazie ad un protocollo d'intesa con il MIBACT; . la Villa La Magia per la quale sono stati stanziati 3,8 mln.; . Pratolino per la quale sono stati stanziati 1,4 mln.; . Seravezza per la quale sono stati stanziati 1,4 mln. . Cafaggiolo per la quale a marzo 2015 è stato approvato l'accordo di programma per la tutela e la valorizzazione della Villa e dell'area circostante. La Regione Toscana sostiene inoltre la nuova proposta di candidatura della Via Francigena: a febbraio 2016 sono stati attivati rapporti con il MiBACT e con le altre Regioni coinvolte (Liguria, lazio, Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna); a febbraio 2017 è stato firmato un protocollo d'intesa all'interno del quale tutte le Regioni interessate hanno aderito al progetto di candidatura UNESCO; da luglio 2017 è in corso di elaborazione un primo progetto di fattibilità relativo alla candidatura.
Individuare partner internazionali con particolare riferimento all'area mediterranea, anche per l'elaborazione di progetti europei	Dopo che è stato respinto sul I bando, il progetto strategico triennale Gritaccess all'Autorità di Gestione AGU del PO Italia-Francia Marittimo è stato ripresentato e accolto a marzo 2017, sul II Bando. È in corso il rinnovo della convenzione con Ente Cassa di Risparmio e Cooperativa Archeologia, in seguito si effettuerà il seminario oggetto della convenzione.
Diffusione della cultura toscana e sostegno alle associazioni dei toscani nel mondo per la diffusione della cultura toscana nei paesi di provenienza	L'intervento sostiene la qualificazione delle attività realizzate dalle associazioni dei toscani nel mondo in ambito socioculturale, finalizzate alla diffusione dei valori e della cultura della Toscana e diffusione delle informazioni e comunicazioni sulle attività tramite la rete web. Le risorse 2016 di 54 mila euro sono state interamente impegnate.
Interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale (POR FESR 2014-2020 – Azione 6.7.2)	Le risorse destinate per il 2017-2019 ammontano a 2,4 mln.. Le attività sono ancora da programmare.
Progetti di Innovazione Urbana (PIU) (POR FESR 2014-2020 – Asse VI Urbano Azione 966a3) -	A settembre 2017 sono state impegnate le risorse per Operazione Museo del Cristallo Comune di Colle Val d'Elsa e quelle per Operazione Recupero Casa e ampliamento del Teatro del Popolo del Comune di Colle val d'Elsa per complessivi 1 mln.. Sono stati avviati i lavori per l'intervento Biblioteca Comune di Cecina.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	
Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di diversi istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo	Sono previsti interventi di valorizzazione di beni culturali di proprietà dell'Università di Pisa e del Comune di Pisa. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 9 mln.: 4 mln. all'Università per il consolidamento e riorganizzazione funzionale dell'edificio "La Sapienza" e interventi di restauro e riorganizzazione funzionale presso il Museo e l'Orto botanico (impegnato a dicembre 2016 1 mln.); 5 mln. al Comune di Pisa per al completamento del "Science Center" della Cittadella galileiana, con una serie di interventi di risistemazione dell'area e allestimento (impegnati a settembre 2017 1,5 mln.).
Azioni promozionali a carattere regionale	Tra le attività di promozione dei musei toscani nel 2017 la Regione ha realizzato: le campagne di valorizzazione di "Amico museo" con visite guidate, conferenze, laboratori e animazioni nei mesi di maggio e giugno (nel 2015: 181 musei toscani, 330 eventi organizzati, circa 21.000 presenze); "Notti dell'Archeologia" per la promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico in Toscana a luglio (nel 2015: 84 musei partecipanti, 194 eventi organizzati, 13.600 presenze); la campagna di comunicazione sulle biblioteche con il passaggio di un video nei circuiti cinematografici toscani a settembre-ottobre, dedicata al tema dell'accessibilità in collegamento alla III Conferenza Regionale Disabilità alla sessione "Cultura Accessibile" con pubblicazione di banner pubblicitario sulle testate dei quotidiani più lette in Toscana. Per il 2016 sono stati destinati 30 mila euro interamente impegnati e liquidati.
Interventi urgenti per la tutela e valorizzazione su beni culturali di particolare interesse strategico	A luglio 2016 sono stati individuati 6 interventi urgenti su beni culturali di particolare interesse strategico: Palazzo Mediceo (Comune di Seravezza); Rocca Ariostesca (Comune di Castelnuovo Garfagnana); Rocca di San Silvestro - Società Parchi Val di Cornia (Comune di Campiglia Martittima); Mura (Comune di Massa Marittima) Auditorium - Fondazione Torrita Cultura (Comune di Torrita di Siena Castello Pasquini (Comune di Rosignano). Gli interventi sono in corso. Per il 2016-2017 sono stati destinati 1,9 mln. di cui 1,5 mln. regionali interamente impegnati (liquidati per 860 mila euro).
3 Sistema museale toscano	
Sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico	Nell'ambito del progetto regionale Edumusei, nel 2017, sono previsti interventi di formazione rivolti al personale museale e agli insegnanti possessori della "Edumusei card". Inoltre è previsto uno studio da parte di Artex inerente i Museum shop dei musei toscani. Complessivamente le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 125 mila euro, impegnate per 75 mila.
Sostegno alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei	Rinnovato anche per il 2017 li bando a favore dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale (riconosciuti dalla LR 21/2010) per l'erogazione di contributi su progetti la cui istruttoria si è completata con l'approvazione della graduatoria ad agosto 2017 (35 progetti approvati su 55 ricevuti); le risorse complessivamente assegnate ammontano a 600 mila euro. Per l'annualità 2016 le risorse assegnate ai 31 progetti finanziati, pari a 600 mila euro, sono state interamente impegnate e liquidate per il 98,6%.
Supporto alla costituzione e definizione di sistemi museali; sostegno alla qualificazione della loro attività	Rinnovato anche per il 2017 il bando per l'erogazione di contributi su progetti presentati da sistemi museali (ai sensi della LR 21/2010). Ad agosto 2017 sono stati ricevuti 21 progetti biennali 2017-2018, dei quali 19 sono stati finanziati; le risorse assegnate per il 2016 ammontano a 1,2 mln. interamente impegnate e liquidate al 97,9% e a 600 mila euro per il 2017.
Gestione e attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Casa Savioli"	Sono tutte in corso le attività previste dal progetto e sono iniziati gli eventi relativi alle celebrazioni del centenario della nascita di Lorenzo Savioli. Le risorse complessivamente assegnate per il 2017 pari a 55 mila euro risultano impegnate per 19 mila.
4 Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	
Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale	La Regione interviene per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema bibliotecario. In particolare: • da marzo 2017 con il supporto catalografico alle biblioteche aderenti al Polo regionale RT1 SBN e l'assistenza ai restanti Poli del Sistema documentario toscano aderenti ad SBN; • da agosto 2017 con la manutenzione tecnologica e l'assistenza per la gestione del Polo regionale RT1 SBN; • da gennaio 2017 con l'assistenza ordinaria e straordinaria per il monitoraggio annuale dei dati statistici delle Biblioteche comunali e Reti documentarie; • da luglio 2017 con l'acquisto di licenze per il quotidiano online "La Repubblica" e l'abbonamento alla piattaforma MediaLibraryOnline per acquisto e condivisione delle risorse digitali tra le Reti documentarie toscane per il 2017 e 2018. È in atto la convenzione triennale 2016-2018 con la Biblioteca comunale di Empoli, per la realizzazione del progetto "LIR (Libri in rete) di prestito interbibliotecario tra Reti", e con

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'Istituto culturale e di documentazione di Prato e SDIAF Firenze, per la realizzazione del progetto di acquisto risorse digitali su MediaLibraryOnline. Le risorse destinate per il 2016-2018 ammontano a 427 mila euro (impegni 227 mila euro).
Sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane	Le Reti documentarie toscane (biblioteche e archivi) redigono programmi di attività e servizi pluriennali che la Regione Toscana sostiene e cofinanzia in base alla rispondenza sia ad obiettivi e criteri della LR 21/2010 e suo Regolamento di attuazione, sia alle linee programmatiche regionali. Si tratta di progetti che includono attività di funzionamento e gestione ordinaria di biblioteche e archivi (dalla catalogazione al prestito alla consultazione, dalla conservazione al restauro alla fruizione, all'automazione) e attività di promozione dei servizi e della lettura nonché servizi innovativi come l'accesso alle risorse digitali. In tale ambito, prosegue anche nel 2017 il finanziamento dei progetti delle 12 reti documentarie toscane tramite la procedura del bando regionale sia per le risorse correnti (bando pubblicato a marzo 2017), sia per le risorse di investimento (con bando pubblicato a settembre 2017). Le risorse 2017 complessivamente assegnate di 1,3 mln. sono state impegnate per 720 mila euro e liquidate per 576 mila. Le risorse 2016 di 1,6 mln. erano state interamente impegnate e liquidate.
Implementazione e sostegno dei centri di eccellenza consolidati per funzioni e materie specializzate	A supporto dell'intera Rete documentaria regionale, la Regione si avvale della collaborazione di enti e istituti che sono centri di eccellenza per funzioni e materie specializzate, attraverso la sottoscrizione di appositi accordi e convenzioni. Sono in atto le 10 nuove convenzioni triennali 2016/2018 con: Istituto culturale e di documentazione Lazzerini di Prato, per la realizzazione del progetto "Polo regionale di documentazione interculturale"; Associazione Italiana Biblioteche per la realizzazione del progetto "Piano di aggiornamento rivolto agli operatori del Sistema documentario regionale"; Soprintendenza archivistica della Toscana per gli interventi di valorizzazione in ambito archivistico, sulla base dell'accordo stipulato a settembre 2016; Biblioteca comunale di Campi Bisenzio per la realizzazione del progetto "Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana"; Sismel per la realizzazione del progetto "Codex-Inventario dei manoscritti medievali in Toscana"; Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per la realizzazione del progetto CEDOMUS-Centro regionale di documentazione musicale. Sono in corso di stipula altre 12 convenzioni triennali 2016-2018 in attuazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Soprintendenza archivistica della Toscana per gli interventi di valorizzazione in ambito archivistico. Le risorse complessivamente destinate 2016-2018 ammontano a 810 mila euro (impegni 745 mila euro).
Sostegno di iniziative con carattere di eccellenza che si configurano come buone pratiche	La Regione sostiene iniziative di promozione delle reti documentarie, delle biblioteche e degli archivi, finalizzate a far conoscere patrimoni, servizi e attività, che abbiano un carattere di eccellenza e che si configurino come buone pratiche sul territorio. In tale ambito, nel 2017 sono state destinate risorse alle seguenti iniziative: il progetto "Rassegna letteraria Leggere per non dimenticare" della Biblioteca delle Oblate del Comune di Firenze (10 mila euro interamente impegnati) e il progetto "Rassegna letteraria Il libro della vita", organizzata e promossa dal Comune di Scandicci (5 mila euro interamente impegnati).). Per il 2017 la Regione Toscana ha deciso di sostenere e valorizzare la sua partecipazione, come Regione ospite, al XXX Salone Internazionale del Libro di Torino, con l'obiettivo di assicurare la più efficace programmazione delle iniziative e delle attività per dare visibilità alle buone pratiche di promozione del patrimonio culturale, delle biblioteche, del libro e della lettura legato al tema della Bibliodivesità. Alcune cifre della partecipazione: 285 novità editoriali, 85 presentazioni, 57 editori, 38 dirette Facebook e 31 mila utenti connessi sul web. Le risorse 2017 complessivamente assegnate di 95 mila interamente impegnate.
Sostegno alle Istituzioni culturali toscane	Sono assegnati annualmente contributi alle istituzioni culturali (ai sensi della LR 21/2010) inserite nella tabella regionale 2013-2017, approvata dalla Giunta a marzo 2013. A marzo 2017 sono stati assegnati i contributi 2017 per complessivi 550 mila euro, interamente impegnati e liquidati a 40 istituzioni (il contributo 2016 è stato di 650 mila euro, interamente impegnati e liquidati sempre a 40 istituzioni).
5 Patrimonio culturale materiale ed immateriale	
Sostegno ai programmi annuali e pluriennali di attività dedicate alla celebrazione di specifiche ricorrenze	In tale ambito la Regione finanzia attività di celebrazioni di grandi personalità della cultura toscana nell'ottica di attualizzazione della loro eredità culturale. Per l'annualità 2016 le risorse complessivamente assegnate di 56 mila euro sono state interamente impegnate e liquidate. Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 84 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alla progettazione e realizzazione di mostre e manifestazioni per la conoscenza del patrimonio culturale toscano	Nell'ambito della valorizzazione e della conoscenza del patrimonio culturale toscano, è stato assegnato contributo annuale di 800 mila euro (interamente impegnati a settembre 2016) alla Fondazione Strozzi di cui la Regione Toscana è partecipante sostenitore a partire dal 2014. Da gennaio 2016 sono stati effettuate la raccolta e la valutazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari di contributo toscani e loro selezione. A ottobre 2016 sono stati approvati i 5 progetti (Comunità Ebraica Firenze, Fondazione La pira, Istituto storico per il Rinascimento, Accademia delle Arti del disegno, Lutero Centro Universitario di storia della città Firenze Pisa Siena). Complessivamente le risorse destinate per il 2016 ammontano a 870 mila euro, impegnati e liquidati.
Attuazione programma di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale	Per il 2017 la Regione ha approvato 6 progetti presentati da Archivio Diaristico Pieve Santo Stefano - Fondazione Mario Tobino - Istituto Ernesto De Martino - Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento - Accademia delle Arti del Disegno - Fondazione G. La Pira. Complessivamente le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 125 mila euro, impegnati per 98 mila. Le risorse per il 2016, relative ai progetti regionali presentanti dall'Istituto Ernesto De Martino, dalla Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano e dalla Fondazione Mario Tobino, per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, erano state di 65 mila euro, interamente impegnate e liquidate.
Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione	La Regione sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria attraverso: • l'attuazione della LR 38/2002 e il Portale web "Toscana Novecento" dedicato a storia e memoria in Toscana; • Treno della Memoria (e Summer School), con cui studenti e insegnanti delle scuole superiori toscane, ogni due anni, partono da Firenze verso un campo di sterminio nazista (dal 2002 sono stati oltre 6.000 i ragazzi saliti sul Treno della memoria toscano per Auschwitz). A luglio 2016 è stato approvato il progetto "Treno della memoria 2017", concluso a luglio 2017, (e lo schema di convenzione con la Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza. In programma per gennaio 2018 la VII edizione del Meeting regionale degli studenti (alle 6 edizioni precedenti dell'iniziativa hanno partecipato complessivamente circa 50.000 studenti); • il finanziamento di progetti relativi a ricorrenze storiche collegate alla Resistenza e alla Liberazione. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2017 ammontano a 2,1 mln., di cui 1,9 mln. di risorse regionali impegnate e liquidate per circa per l'85%.
6 Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	
Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato	La Regione da tempo valorizza l'arte contemporanea puntando al consolidamento del "Sistema regionale dell'arte contemporanea", il cui coordinamento, da legge regionale sulla cultura, è affidato al Centro Luigi Pecci di Prato in qualità di museo regionale per svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea in Toscana, in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private. I rapporti fra Regione Toscana e Centro Pecci sono stati regolati da apposite convenzioni. Le risorse complessivamente destinate per il 2016 ammontano a 1 mln. (interamente impegnati e liquidati) a favore della Fondazione per le Arti Contemporanee (nuovo soggetto responsabile della gestione del Museo). L'obiettivo è quello di consolidare il ruolo del Centro Pecci quale polo di attrazione e di produzione in grado di valorizzare e potenziare l'offerta culturale e turistica dell'intera rete regionale dell'arte contemporanea. Nel 2016 si sono svolte 10 iniziative artistiche e culturali, incentrate soprattutto nei mesi estivi, volte a promuovere il Centro Pecci, la cui rinnovata struttura museale, a firma dell'architetto Maurice Nio, è stata inaugurata il 16/10/2016 con la grande mostra internazionale "La Fine del Mondo". È in corso di svolgimento il programma delle attività culturali promosse dal Centro Pecci per l'annualità 2017 (attività espositive, seminariali, multidisciplinari, didattico-formative). Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 800 mila euro.
Adesione della Regione Toscana alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana in qualità di socio sostenitore	L'intervento prevede, a seguito dell'inaugurazione del nuovo Centro Pecci di Prato, avvenuta a ottobre 2016, e dell'entrata in vigore del PRS 2016-2020, l'adesione della Regione Toscana alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro. Ad agosto 2017 la Regione ha aderito alla Fondazione in qualità di socio sostenitore, avviando l'iter procedurale per l'individuazione della candidatura dei propri rappresentanti nel cda della Fondazione.
Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale	L'intervento è rivolto a sostenere proposte progettuali incentrate sulla valorizzazione e promozione dei giovani artisti under 35, italiani e stranieri, che operano in Toscana e studenti delle scuole di diverso ordine e grado del sistema scolastico regionale. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando regionale "Toscanacontemporanea2017", approvato ad aprile 2017, rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee. A luglio 2017 sono state approvate le graduatorie dei 34 progetti finanziati. Le risorse complessivamente destinate per il 2017 ammontano a 350 mila euro impegnate per 270 mila (per il 2016 finanziati 26 progetti, conclusi al 31/12/2016, per 500 mila euro interamente impegnati e liquidati). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
7 Spettacolo dal vivo e riprodotto	
Promozione e sostengo di Enti e fondazioni regionali	Fondazioni Regionali ORT ed FTS e Scuola di Musica di Fiesole. Prosegue anche nel 2017 l'azione di sostegno alle Fondazioni regionali di rilievo per il sistema regionale dello spettacolo dal vivo. Nel 2017 sono state individuate e assegnate risorse per complessivi 3,8 mln.; le risorse, interamente impegnate, sono state erogate per un importo complessivo pari a 3 mln.. Le Fondazioni Regionali ORT ed FTS hanno beneficiato nel 2017 del fondo di anticipazione per complessivi euro 23 mln. (risorse 2016 4,7 mln., interamente impegnati e liquidati). Inoltre per la Fondazione Sistema Toscana (riconosciuta in house dalla LR 59/2016), in particolare per quanto attiene la materia dello spettacolo riprodotto, nel 2017 la Regione ha dato attuazione, al Piano di attività per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sostegno al cinema di qualità (anche negli ambiti educativi e sociali) e gestione della Mediateca toscana, assegnando risorse complessive per 2,8 mln., impegnati per 1,7 mln. (risorse 2016 2,7 mln. interamente impegnate e liquidate). In tale ambito rientrano anche le Azioni di promozione e sostegno dei Festival di Cinema e delle attività della programmazione delle sale d'essai. Il 2017 è stato inoltre dedicato allo sviluppo del progetto Casa del Cinema e del Documentario presso il Cinema La Compagnia, acquisito in gestione da FST nel settembre 2016. Enti Istituzioni Fondazioni riconosciuti dallo Stato. Proseguono anche nel 2017 le azioni per la promozione e il sostegno di Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Nazionale della Toscana, Teatro Metastasio di rilevante interesse culturale. Nel 2017 sono state individuate e assegnate risorse per complessivi 8,6 mln., impegnati per 3,5 mln. (risorse 2016 8 mln. interamente impegnate e liquidate). Enti di rilevanza regionale (accreditati ai sensi dell'art. 36 della LR 21/2010). Gli enti sostenuti sono: Associazione teatrale pistoiese, Fondazione Sipario Toscana, Pupi e Fresedde teatro di Rifredi, Compagnia Virgilio Sieni-Cnago, Tempo reale. Nel 2017 sono state individuate e assegnate risorse per complessivi 1,6 mln. (risorse 2016 1,4 mln. interamente impegnati e liquidati). Enti nominati nella LR 21/2010. È stata effettuata l'istruttoria la verifica e il finanziamento dei progetti di attività di Siena Jazz, Camerata Strumentale Città di Prato e Rete Toscana Classica. Nel 2017 sono stati assegnati contributi agli Enti per complessivi 675 mila euro (risorse 2016 575 mila euro interamente impegnati e liquidati).
Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo (art. 34. comma 1 , lett. e, LR 21/2010) - Annualità 2017	Obiettivo dell'intervento è l'individuazione di ulteriori enti di rilevanza che hanno svolto, con carattere di continuità, attività qualificata e di interesse regionale, anche attraverso rapporti di collaborazione con organismi di livello nazionale ed internazionale, e che sono accreditati per le funzioni di particolare rilievo culturale ai fini della crescita strutturale del sistema dello spettacolo dal vivo. I soggetti sono individuati attraverso apposita selezione pubblica e accreditati per un periodo di 5 anni. Ad aprile 2017 si è conclusa l'acquisizione progetti di attività dei soggetti partecipanti e la relativa attività istruttoria.
Promozione e sostegno dei Teatri di Tradizione e del Festival Pucciniano	Sono finanziate anche per il 2017 le attività dei Teatri di Tradizione (Verdi di Pisa, Giglio di Lucca e Goldoni di Livorno) e della Fondazione Festival Pucciniano per la realizzazione del Festival e delle azioni collegate. Le risorse 2017 sono di 2,5 mln., (tra queste 660 mila euro come contributo straordinario alla Fondazione Festival Pucciniano e 780 mila euro di risorse del fondo di anticipazione destinate a Giglio di Lucca e Goldoni di Livorno); gli impegni ammontano a 1,4 mln.. I contributi 2016 sono stati di 1,6 mln. interamente impegnati e liquidati (di cui 660 mila euro quale contributo straordinario alla Fondazione Festival Pucciniano).
Elaborazione, realizzazione, consolidamento del Progetto Casa del Cinema	Nel corso del 201, il cinema La Compagnia è stato sottoposto ad adeguamento ed ampliamento nell'ambito del progetto per dar vita a uno spazio culturale e punto di aggregazione della città inaugurato a fine ottobre 2016. Sono stati consolidati gli eventi "50 giorni di Cinema internazionale a Firenze" e "Primavera Orientale" (già realizzati in precedenza), con l'ospitalità in un'unica sede dei più significativi festival fiorentini, coinvolgendo anche altre sale della città e della regione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Agli eventi sopra richiamati si aggiungono le attività continuative rivolte in particolare al Docufilm ed all'audiovisivo, oltre ad attività di formazione, realizzate anche in collaborazione con altre istituzioni del settore su scala nazionale ed internazionale.
Promozione e sostegno delle Residenze artistiche diffuse sull'intero territorio regionale	L'obiettivo è qualificare e diversificare l'offerta culturale attraverso forme di residenze professionali al fine di potenziare la domanda di spettacolo, incontrare nuovi pubblici (in particolare le nuove generazioni), valorizzare lo spazio di spettacolo. I progetti triennali sono individuati attraverso apposita selezione pubblica e valutati da una Commissione di esperti di livello nazionale. A maggio 2016 è stato pubblicato il bando 2016-2018 per la presentazione di 23 progetti; a ottobre è stata approvata la graduatoria ed erogati i contributi ai 33 soggetti beneficiari. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 5,7 mln. (1,9 mln. per ciascuna annualità) interamente impegnati e liquidati per 3,8 mln.. In particolare, entro febbraio 2017 sono stati acquisiti e valutati i consuntivi delle attività 2016 e i progetti di attività 2017.
Qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo con il sostegno della produzione (prosa, danza, musica) e valorizzando le identità e le vocazioni territoriali	Il progetto individua le Compagnie di produzione negli ambiti della prosa, della danza, della musica, anche under 35, attive sul territorio regionale. I progetti pervenuti, di validità triennale, vengono valutati su base quantitativa e qualitativa da una Commissione di esperti di livello nazionale. A maggio 2016 è stato pubblicato il bando per la presentazione dei progetti; da luglio 2016 è stata effettuata l'istruttoria dei progetti pervenuti e a ottobre è stata approvata la graduatoria ed erogati i contributi ai 48 soggetti beneficiari. A marzo 2017 si è realizzata l'acquisizione e la valutazione dei consuntivi delle attività 2016 e dei progetti di attività per il 2017. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 2,1 mln. interamente impegnati e liquidati per 1,4 mln..
Sostegno ai Festival di interesse regionale, nazionale ed internazionale	L'obiettivo è individuare progetti finalizzati alla valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive. A maggio 2017 è stato pubblicato il bando per la presentazione dei progetti di Festival di spettacolo dal vivo. A luglio effettuata l'istruttoria e approvata la graduatoria dei 29 progetti approvati e contestualmente impegnate le risorse in favore dei soggetti con natura giuridica privata. Le risorse complessivamente destinate per il 2017 ammontano a 1,7 mln. impegnati per 1 mln.. (Per il 2016 finanziati 31 progetti di festival e 12 progetti di interesse regionale per un ammontare complessivo di 1,4 mln. interamente impegnati e liquidati).
8 Finalità sociali dello spettacolo	
Promozione e sostegno progetti di spettacolo negli istituti penitenziari regionali e progetti volti a interagire con il disagio fisico-mentale	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di attività, realizzate da compagnie professionali, che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo per favorire processi di integrazione e partecipazione di soggetti con disagio psichico e fisico e, con il coinvolgimento degli Istituti penitenziari e le Case circondariali, per promuovere la socializzazione della popolazione detenuta. L'intervento è inoltre rivolto al sostegno di attività di spettacolo dal vivo che si qualificano per la ricerca e l'innovazione dei contenuti artistico-culturali realizzati nella Casa di reclusione di Volterra dall'Associazione Carte Blanche. Le risorse 2017 assegnate ammontano a 485 mila euro. Nel 2015 le risorse erano destinate al "Teatro in carcere" e al "Teatro sociale" e ammontavano a 196 mila euro; per il 2016 sono stati destinati complessivamente 570 mila euro interamente impegnati e liquidati.
10 Formazione musicale e progetti di educazione musicale	
Promozione e sostegno delle Istituzioni Toscane di Alta Formazione	Il progetto individua gli interventi realizzati da Istituzioni di Alta formazione musicale operanti sul territorio regionale e che abbiano per obiettivo la specializzazione ed il perfezionamento strumentale Per l'annualità 2017, acquisito il progetto presentato dall'Accademia Musicale Chigiana per la realizzazione delle attività di perfezionamento musicale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali. Ad agosto 2017 impegnate le risorse assegnate per 300 mila euro. (Le risorse per il 2016 ammontano a 260 mila euro, interamente impegnati e liquidati).
Azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di base	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane riconosciute di bande musicali e di gruppi corali. A settembre 2017 è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti. Le risorse 2017 assegnate ammontano a 210 mila euro.
Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti	L'intervento riguarda le attività volte alla promozione ed alla diffusione sul territorio toscano della musica popolare. Ad agosto 2017 sono stati acquisiti i progetti e impegnate le risorse per complessivi 210 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).

Tab. 4 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 4 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Attrattori culturali	27,8	11,2	9,1	4,8	0,2	0,0	27,8	7,5	0,0	35,3
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	6,0	5,8	3,1	3,1	2,4	5,0	11,0	0,4	0,0	11,3
3. Sistema museale toscano	3,2	3,2	1,9	1,9	1,8	0,0	3,2	0,0	0,0	3,2
4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	5,5	5,1	4,6	4,4	4,0	0,0	5,5	0,0	0,0	5,5
5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale	3,9	3,9	2,8	2,8	2,7	0,0	3,9	0,2	0,0	4,1
6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	2,6	2,6	1,8	1,8	1,6	0,0	2,6	0,0	0,0	2,6
7. Spettacolo dal vivo e riprodotto	52,1	49,5	38,1	35,5	29,9	0,0	52,1	0,0	0,3	52,4
8. Finalità sociali dello spettacolo	1,1	1,1	0,6	0,6	0,6	0,0	1,1	0,0	0,0	1,1
10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale	1,0	1,0	0,8	0,8	0,4	0,0	1,0	0,0	0,0	1,0
TOTALE	**103,2**	**83,4**	**62,6**	**55,5**	**43,5**	**5,0**	**108,2**	**8,1**	**0,3**	**116,5**

5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione

Il Progetto regionale, in linea con le politiche europee e nazionali in tema di Agenda digitale, sostiene lo sviluppo delle infrastrutture digitali per garantire i diritti di cittadinanza digitale a tutti i toscani e mettere le imprese in condizione di utilizzare appieno le innovazioni tecnologiche contribuendo così, non solo agli obiettivi di riduzione delle disparità territoriali, ma anche a quello di reindustrializzazione, di incremento dell'occupazione, nonché di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Per l'attuazione del Progetto il PRS 2016-2020 ha individuato come obiettivo primario lo sviluppo del piano per la Banda larga e Ultra larga portando a completamento il Piano nazionale Banda larga e prevedendo l'attivazione di interventi migliorativi, volti ad assicurare una maggiore qualità nei territori che non abbiano ancora assicurata una copertura stabile di connettività in banda larga.

In secondo luogo si proseguirà con lo sviluppo e la gestione di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati, anche razionalizzando i Data Center Pubblici e gestendo i dati in cloud computing.

Saranno poi sviluppati i servizi on line della PA per cittadini e imprese, sia per PC che per le piattaforme mobile, che rendano più semplice ed efficace il rapporto con i procedimenti della PA.

Inoltre saranno favoriti i processi innovativi nei confronti delle imprese, delle start-up e delle imprese di giovani, sia con iniziative specifiche quali contest ed hackathon, sia mettendo a disposizione i dati pubblici riutilizzabili, in formato aperto, favorendo così al massimo la trasparenza e la facilità di accesso alle tante informazioni di cui dispone, utilizzando il supporto Cloud del TIX.

Infine, si proseguirà con lo sviluppo delle competenze digitali, sia di quelle di base, che specialistiche e di e-leadership per la piena partecipazione nella società di tutti i cittadini alla società digitale e al mercato del lavoro.

Le politiche di intervento in materia di società dell'informazione, in questi anni, sono state attuate attraverso il Piano regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza del sistema regionale; alcuni interventi sono finanziati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del PAR FSC 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

A gennaio 2017 la Giunta regionale ha avviato un percorso partecipativo per l'approvazione dell'agenda digitale toscana che coinvolga la pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese, il mondo dell'università e della ricerca, le associazioni e la comunità attraverso un processo aperto ed in collaborazione con ANCI Toscana.

Nell'ambito della semplificazione degli oneri burocratici, prosegue l'attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici sulla legislazione regionale vigente, ma anche su proposte di legge e di regolamento di futura emanazione. La Regione è impegnata nell'implementazione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 (di cui all'Intesa in Conferenza Unificata del 13/11/2014) e nell'attuazione della Riforma Madia (L 124/2015 e DLgs attuativi 126/2016, 127/2016, 222/2016).

Sul piano amministrativo, prosegue il concorso alla definizione della modulistica unica nazionale che, ai sensi del DLgs 126/2016, viene adottata con Accordo Stato, Regioni e Autonomie Locali, nonché l'attività di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore, al fine dell'approvazione della modulistica unica regionale. La modulistica unica regionale è resa immediatamente disponibile attraverso il servizio telematico STAR - Sistema Telematico di Accettazione Regionale.

E stata avviata la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi che sarà operativa entro la fine dell'anno. Sul piano normativo, si è proceduto alla modifica della LR 40/2009, della LR 10/2010 e all'emanazione del regolamento 18R/2017 al fine di dare attuazione alle nuove norme in materia di conferenza di servizi di cui al DLgs 127/2016 e all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR n. 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	
Banda ultra larga	Sottoscritto a novembre 2014 l'accordo di programma tra Regione Toscana e MISE e nel mese di dicembre le relative convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale per 18,8 mln. (di cui 12 mln. di risorse FESR 2014-2020, 2,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020, 506 mila euro di risorse regionali e 4 mln. di risorse del MISE). A marzo 2016 è stata approvata la revisione della convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nelle Aree rurali C e D del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che prevede per tale intervento un finanziamento di 12,7 mln. di risorse FEASR 2014-2020. Sempre nel mese di marzo 2016, in attuazione della delibera CIPE 65/2015 e dell'accordo tra il Governo e le Regioni del febbraio 2016, è stato sottoscritto l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga tra Regione e MISE; nel maggio 2016 sono state approvate le relative convenzioni per 222,9 mln. (di cui 62,6 mln. di risorse FESR 2014-2020, 27,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020 e 133 mln. di risorse a valere sui fondi FSC 2014/2020 di cui alla

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	delibera CIPE 65/2015). Complessivamente, con riferimento all'intero periodo di programmazione 2014-2020, per l'intervento sono previste risorse per 249 mln..
Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)	Il potenziamento e la razionalizzazione del TIX sono realizzati tramite tre interventi successivi legati a tre procedure di gara distinte con i quali si assicura la funzionalità del Data Center TIX per gli anni pregressi (è in corso la verifica delle attività conclusive del contratto TIX 2) e si pianifica la funzionalità per gli anni successivi: . a settembre 2016, è stato stipulato il contratto di appalto specifico per la prestazione di servizi di "System Management per le Pubbliche Amministrazioni"; . ad agosto 2017 è stata pubblicata la procedura di gara per il Data Center regionale (TIX 3). Le risorse previste per l'intervento ammontano a 16,9 mln. di cui 10,5 mln. impegnati.
E-Toscana COMPLIANCE/CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana)	Il progetto E-Toscana Compliance nasce nel quadro della strategia di Regione Toscana per l'interoperabilità, in connessione con l'infrastruttura di cooperazione applicativa CART, con l'obiettivo della definizione di standard tecnologici e informativi, al fine di consentire a molteplici sistemi informativi e a molteplici applicazioni software di interoperare e cooperare correttamente, garantendo omogeneità dei contenuti informativi e integrazione dei processi. Nel febbraio 2017 è stata indetta la gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di supporto a E-Toscana Compliance; a maggio è stata nominata la commissione giudicatrice, approvato il verbale di gara e l'elenco ammessi. Per la realizzazione dei due interventi sono previsti fino al 2019 1,3 mln. di euro.
ARPA x SPID (autenticazione e profilazione)	È sviluppata l'estensione dell'infrastruttura ARPA per l'integrazione con il Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID). L'infrastruttura è stata estesa e resa aderente al DPCM 24/10/2014, recante "Definizione delle caratteristiche del sistema SPID". Questo consente ai servizi on line di Regione Toscana di essere accessibili non solo con CNS, ma anche con le credenziali che il livello nazionale ha previsto e che saranno erogate da Identity Provider accreditati da AGID. Questo permetterà un più agevole e semplice accesso ai servizi che necessitano di autenticazione, favorendone la diffusione e lo sviluppo. A marzo 2016 sono state definite le modalità tecnico-organizzative con cui gli Enti del territorio possono fruire della piattaforma ARPA per la funzione di autenticazione sia con CNS che con SPID in un'ottica di facilitazione alla diffusione e realizzazione di servizi per il cittadino. Per la realizzazione dell'intervento sono previste, fino al 2018, 881 mila euro di risorse. I servizi attualmente accessibili accessibili tramite SPID sono 15, di cui 8 erogati direttamente dalla Regione Toscana e 7 erogati da enti su piattaforma regionale. Tali Servizi sono consultabili al seguente indirizzo http://www.regione.toscana.it/spid
AP@CI e INTERPRO (Protocollo per scambio telematico con la PA)	I progetti consentono la dematerializzazione delle comunicazioni; dal 15/3/2016 è possibile effettuare l'accesso ad Ap@ci anche con le credenziali del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID). Per la realizzazione dell'intervento sono previste, fino al 2019, 233 mila euro di risorse.
DAX (Sistema di conservazione degli archivi digitali)	Sono in corso le attività per il mantenimento e lo sviluppo del sistema DAX per l'erogazione di sevizi di conservazione degli archivi digitali. In particolare sono in corso le attività per il mantenimento annuale della certificazione ISO 27001 per l'erogazione di servizi di conservazione e per l'accreditamento di Regione Toscana come conservatore presso AGID. Per l'intervento sono stati stanziati 598 mila euro completamente impegnati.
WiFi Toscana	L'intervento prevede la realizzazione di progetti per la diffusione della rete WiFi pubblica nel territorio regionale. Nel mese di agosto 2017 ha preso avvio l'integrazione del sistema di accesso ad internet pubblico wireless denominato Francigena WiFi con il sistema nazionale promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato Italia WIFI e la sperimentazione di nuovi punti di accesso WiFi lungo il litorale dei comuni della Versilia. Per la realizzazione dell'intervento sono stati stanziati 224 mila euro (24 mila euro impegnati).
Infrastruttura RTRT	L'infrastruttura RTRT garantisce la connettività ad Internet, tramite il sistema pubblico di connettività (SPC), agli enti locali ai soggetti del sistema sanitario e agli enti e agenzie regionali del territorio Toscano. Per le attività di connettività pubblica sono stati stanziati complessivamente 2,7 mln. di cui 2,6 mln. risultano impegnati.
2 Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	
Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini	Nell'agosto 2016 è stata indetta la gara di appalto per la progettazione, lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione del sistema giustizia. Dopo l'approvazione (novembre 2016) del verbale di gara e dell'elenco degli ammessi e degli esclusi, ad agosto 2017 si è proceduto all'aggiudicazione efficace dei servizi alla Società TD Group Italia Srl. Per la realizzazione dell'intervento sono previsti, fino al 2019, 698 mila euro; al 15/9/2017 risultano impegnati 313 mila euro. Approvato a giugno 2017 lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Ministero della

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Giustizia, la Corte di Appello di Firenze e la Procura Generale della Repubblica di Firenze, per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito per la diffusione della giustizia digitale.
Sistema di fatturazione elettronica FERT	Dopo la fase iniziale di sperimentazione, la piattaforma regionale per la fatturazione elettronica (FERT) è in fase di diffusione sul territorio regionale.
IRIS	IRIS è la piattaforma regionale per i pagamenti e l'accesso alla posizione debitoria. Per l'attuazione dell'intervento sono previste risorse per 1,7 mln. di cui 1,5 mln. risultano impegnati. Nel luglio 2016 è stata approvata la convenzione con la Regione Umbria per il riuso della piattaforma IRIS.
Sistema Start per l'e-procurement	Prosegue l'attività di diffusione del sistema di e-procurement presso la PA Toscana. A maggio 2016 è stata approvato lo schema di convenzione fra Regione Toscana e l'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA per l'utilizzo sperimentale dei servizi telematici della piattaforma START per le gare on line. A dicembre 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Regione Umbria e Regione Marche per lo svolgimento di una sperimentazione relativa all'effettuazione da parte dei soggetti aggregatori delle tre Regioni di procedure di gara in forma congiunta, del coordinamento delle loro attività e per l'utilizzazione della piattaforma telematica START. Nel febbraio 2017 è stato approvato l'utilizzo in via sperimentale del Sistema START da parte di S.C.R. Piemonte SpA. È in corso la predisposizione della documentazione per l'indizione della procedura di gara per i futuri sviluppi e la manutenzione evolutiva del Sistema Start. Per la realizzazione dell'intervento sono previsti, per il 2017-2018, 2,1 mln.. In attesa della nuova procedura di gara è stata attivata la proroga del contratto Soggetto gestore del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START per sei mesi a decorrere dal 1/1/2017 per un totale di 415 mila euro.
Sistemi informativi lotta all'evasione	È attivo un contratto di gestione dei Sistemi informativi per la lotta all'evasione; in base alla verifica delle attività svolte nel secondo anno di validità del contratto, i sistemi informativi risultano operativi e manutenuti. Per l'intervento sono stati stanziati 1,6 mln. completamente impegnati.
3 Innovazione per la competitività	
Sviluppo servizi per le smart cities	L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed ecosistemi per le smart cities. Ad ottobre 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Confservizi CISPEL Toscana e ANCI per la promozione e lo sviluppo delle smart cities. È in corso la rilevazione dei progetti smart cities già esistenti sul territorio toscano.
4 Open data	
Open Data	La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multipiattaforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; ad oggi sono presenti 2.700 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese. Nel 2017 sono stati acquistati su Consip servizi per i futuri sviluppi e per la manutenzione della piattaforma. A novembre 2016, sono stati acquisiti i servizi di supporto ed evolutivi per la piattaforma CKAN destinati al portale regionale Open Data; 31 mila euro le risorse impegnate.
5 Competenze digitali, formazione e inclusione	
Alfabetizzazione e inclusione digitale	L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare sul piano qualitativo la cultura e le competenze digitali di tutti i cittadini e di sensibilizzare e promuovere, anche attraverso i punti PAAS, la riduzione dei divari digitali e l'accesso ai servizi on line e alle risorse informative delle PA. È stato avviato il consolidamento dei punti PAAS per la diffusione e la fruizione di servizi online della PA, coordinando reti di punti e interventi nell'ambito di azioni di sviluppo delle smart cities promosse localmente. Sono stati avviati i contatti con le strutture scolastiche dell'area senese e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per la collaborazione al progetto PAAS-Scuola.
6 Semplificazione	
Rete Regionale dei SUAP	Approvati a giugno 2017 i requisiti di interoperabilità per l'esercizio associato dello sportello unico delle attività produttive.
Misurazione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA)	MOA ex post sulla legislazione regionale vigente: completamento nel 2016 dell'attività di Misurazione dei tempi burocratici e degli oneri amministrativi in materia di accesso ai finanziamenti alle imprese – POR FESR 2007-2013 - PAR FAS 2007-2013 - LR 77/2012 e redazione del report finale. MOA ex ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (attività sistematica a far data dal 2014): nel periodo 2015-2017 sono stati esaminati 125 provvedimenti legislativi ed effettuate 53 MOA ex ante. Nel solo 2017 (dato aggiornato al 15 settembre) sono stati esaminati 31 provvedimenti legislativi ed effettuate 15 MOA ex-ante.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Agenda per la semplificazione 2015-2017 e riforma Madia - coordinamento delle attività regionali di implementazione	Modulistica unificata e semplificata. Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia 126/2016 e 222/2016, la Regione nel periodo 2016-2017 ha concorso a definire i moduli unici nazionali di cui agli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4/5/2017 e del 6/7/2017. Ha conseguentemente provveduto all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016 e, così come previsto dagli Accordi, all'approvazione nei termini dei moduli unici regionali in materia di attività commerciali ed assimilate e in materia di attività edilizia, previo adeguamento alle specifiche normative regionali di settore dei moduli unici nazionali. Conferenza dei servizi. Dopo l'entrata in vigore del DLgs 127/2016 attuativo della Riforma Madia, si è proceduto all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 - al fine di definire i criteri per l'individuazione del rappresentante unico regionale nelle conferenze dei servizi simultanee e le modalità di svolgimento della conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale – e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA, nonché all'emanazione del regolamento 19R/2017, attuativo della LR 10/2010. Per lo svolgimento dei lavori in modalità telematica è stata prevista la realizzazione di una piattaforma dedicata di supporto al personale regionale e ai SUAP che sarà resa operativa entro la fine dell'anno. Nel mese di maggio 2017 (4-5 maggio), in collaborazione con il Dip. della Funzione Pubblica e con il Formez è stato organizzato il seminario "Riforma Madia e semplificazione: conferenza di servizi e nuove norme sul procedimento amministrativo" rivolto al personale regionale e ai SUAP.
7 Collaborazione	
"Collabora Toscana"	Il 29 giugno 2016 si è svolto l'evento di avvio del percorso "CollaboraToscana" con il quale la Regione, attraverso la redazione di un "Libro Verde" (attività conclusa nel dicembre 2016) sull'economia della collaborazione e della condivisione, assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla sharing economy. Fra luglio e settembre 2016 si sono svolti 4 workshop tematici sull'economia della collaborazione. Per il 2017 sono in corso di definizione gli interventi di sostegno agli Enti locali per lo sviluppo di pratiche di governance collaborativa e gli interventi per favorire modelli collaborativi orientati all'economia della condivisione da parte di imprese e start up innovative. Le risorse destinate ammontano a 1 mln..

Tab. 5 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 5 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	84,2	52,7	35,8	33,2	17,7	17,6	101,8	10,5	159,6	272,0
2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	3,8	3,3	3,4	2,9	1,2	2,8	6,6	0,0	0,0	6,6
4. Open data	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,4
5. Competenze digitali, formazione e inclusione	0,8	0,8	0,7	0,7	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,8
6. Semplificazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,1	0,0	0,0	1,1
7. Collaborazione	1,1	1,1	0,1	0,1	0,1	0,0	1,1	0,0	0,0	1,1
TOTALE	**90,2**	**58,1**	**40,0**	**36,9**	**18,9**	**21,5**	**111,7**	**10,5**	**159,6**	**281,9**

6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta. I principali strumenti per l'attuazione della politica in questi anni sono stati il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, il Piano regionale agricolo forestale, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca 2014-2020, il programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, oltre ad altri importanti strumenti previsti dalla normativa comunitaria come la OCM vino e olio e la OCM ortofrutta (vedi Appendice 2).

Il PRS 2016-2020 individua come principali obiettivi per il settore: la creazione di un Polo agroalimentare, la tutela della biodiversità agraria e zootecnica, l'agevolazione dell'accesso al credito per le aziende, il sostegno alle produzioni biologiche e integrate, il sostegno alle imprese con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla "filiera corta", l'incremento della competitività delle imprese toscane agricole ed alimentari nei mercati europei ed extraeuropei.

Tali priorità si coordinano con quelle della nuova programmazione comunitaria, principalmente il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, il cui principio base è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; fra gli interventi previsti, oltre al sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Tra le iniziative realizzate nel periodo si evidenzia la partecipazione alla consultazione europea sulla riforma della PAC post 2020, realizzata anche attraverso una Conferenza regionale dell'agricoltura tenutasi ad aprile 2017 a Lucca, a cui ha partecipato anche il Commissario europeo all'agricoltura.

Anche il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) (formalmente non più in vigore dal 2017) comprendeva la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca, raccordandosi con gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, in particolare con il PSR e con gli strumenti della programmazione negoziata.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali, dal 2014 al 2016 la Regione ha adottato i necessari atti normativi e amministrativi per il trasferimento delle funzioni in materia forestale, agricola e venatoria.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanisì".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Nel corso del 2017 sono state approvate due modifiche al Programma. Ad agosto 2017 la Giunta ha preso atto dell'ultima versione 4.1 del Programma approvata dalla Commissione europea.
- Agricoltura. Approvata la LR 14/2016, di riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e volta ad adeguare la legislazione regionale in materia di agricoltura per ricondurre in ambito regionale le competenze che erano attribuite alle Province e alle Unioni dei Comuni come previsto dalla stessa LR 22/2015. (Vedi anche PR 6).
  Ad agosto 2017 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione del capo II (Riconoscimento dell'imprenditore e imprenditrice agricolo professionale) della LR 45/2007 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola).
- Attività venatoria. Approvata la LR 10/2016, finalizzata a proporzionare la presenza degli ungulati alle diverse caratteristiche del territorio regionale.
  A luglio 2017 approvata la LR 37/2017, di modifica della LR 3/94 in materia di fauna selvatica e prelievo venatorio e della LR 65/2014 per il governo del territorio: introdotte, tra l'altro, modifiche in materia di manufatti per attività venatorie, guardie venatorie e sanzioni amministrative.
  Ad agosto 2017 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione della LR 3/1994 e della LR 10/2016: viene disciplinata in modo unitario la materia della caccia su tutto il territorio regionale (cessa l'applicazione dei diversi regolamenti provinciali fino ad oggi vigenti). Il Regolamento disciplina la gestione e l'accesso agli ambiti territoriali di caccia (ATC), gli Istituti faunistici e le aree sottratte alla caccia programmata, la detenzione di fauna selvatica, la cattura di uccelli a scopo di richiamo, gli appostamenti, la gestione faunistico venatoria e le modalità di prelievo degli ungulati. Integrato anche il piano di controllo delle popolazioni di cinghiale in Toscana. (Vedi anche PR 6).
- Foreste. Approvate la LR 4/2016, di modifica della legge forestale regionale in attuazione della LR 22/2015, e la LR 26/2016, recante "Disposizioni in materia di proventi di gestione e antincendio boschivo. Modifiche alla LR 39/2000". (Vedi anche PR 6).
- Distretti rurali. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato la LR 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali", con la quale si sostituisce la precedente LR 21/2004. Sono modificate le norme relative all'organizzazione del distretto in modo da renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionalem nonché all'attuale fase socio-economica che vede nel mondo agricolo e rurale un'opportunità rilevante di sviluppo del territorio della Toscana. Restano invece immutate le finalità dell'istituto di sviluppo e valorizzazione del territorio rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio.

- Regolamento attività agrituristiche. A marzo 2017 è stato modificato il Regolamento 46/2004, attuativo della LR 30/2003. In particolare, si interviene per adeguare le norme in materia di classificazione delle aziende agricole che svolgono attività agrituristiche ai criteri omogenei approvati a livello nazionale.
- LR 7/2005 (risorse ittiche e pesca nelle acque interne). A luglio 2017 approvata una proposta di legge regionale, di modifica della LR 7/2005. Le modifiche derivano dalle esigenze emerse a seguito del riordino istituzionale con il quale sono state riallocate a livello regionale le competenze precedentemente svolte dalle amministrazioni provinciali. Approvato inoltre a luglio anche lo schema di Regolamento della legge, inoltrato al Consiglio regionale per l'espressione del parere di competenza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Polo agroalimentare	
Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli	Attraverso il bando della sottomisura 4.2 del PSR 2014-2020, approvato a luglio 2016, sono concessi contributi a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. Oltre a garantire una positiva ricaduta economica sui produttori primari, l'intervento contribuisce a rafforzare le filiere agroalimentari e a valorizzare la produzione di qualità; è previsto il sostegno ad investimenti materiali e immateriali per aumentare la competitività, promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture produttive di trasformazione e di commercializzazione anche al fine di migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti i processi produttivi rispettosi dell'ambiente. A dicembre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande presentate (ritenute ammissibili 57 domande) ed è tuttora in corso l'attività istruttoria. Il finanziamento previsto per l'intero periodo è di 15 mln., di cui 2,6 mln. di quota di cofinanziamento regionale).
2 Sostegno e Sviluppo alle zone rurali - 2 bis Sostegno dell'ovicoltura - 2 ter Supporto del settore cerealico	
Conservazione del suolo e della sostanza organica	L'obiettivo è valorizzare il ruolo delle attività agricole e forestali per la protezione del suolo (riduzione dell'erosione, mantenimento e incremento della sostanza organica dei suoli, contenimento dei fenomeni di desertificazione). L'intervento è finanziato dalla sottomisura 10.1.1 del PSR 2014-2020. I bandi per attuare la misura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016; successivi aggiornamenti sono stati approvati a gennaio e a marzo 2017. A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria. Le risorse destinate al bando 2017 sono pari a 5,3 mln. per il 2014-2020, di cui 904 mila euro di quota di cofinanziamento regionale. Le risorse totali disponibili come da Piano Finanziario del PSR erano 7 mln. per il 2014-2020, per cui rimangono disponibili 1,7 mln..
Miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali	L'intervento è finanziato dalla sottomisura 10.1.3 del PSR 2014-2020. Sono previsti premi ad ettaro per il miglioramento di pascoli e prati-pascolo in presenza di allevamento. I bandi per attuare la misura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016; successivi aggiornamenti sono stati approvati a gennaio e a marzo 2017. A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria. Le risorse destinate ammontano a 17,4 mln. per il 2014-2020, di cui 1,3 mln. di quota di cofinanziamento regionale.
Assegnazione di un punteggio prioritario rispetto alle altre colture nelle sottomisure del PSR	È previsto l'inserimento nei bandi di alcune misure del PSR 2014-2020 di criteri di selezione che attribuiscano un ulteriore punteggio agli agricoltori del settore olivicolo e del settore cerealicolo.
Supporto per il rafforzamento dell'istituto degli usi civici a beneficio delle comunità locali	L'intervento ha lo scopo di mettere in atto tutte le azioni possibili per il rafforzamento e la definizione degli usi civici. L'intervento è finanziato con 52 mila euro (ad oggi impegnati 45 mila euro).
3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia	
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2020. A luglio 2016 è stato approvato il bando. A giugno 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria, con inizio dell'attività istruttoria; a luglio ha inoltrato le richieste di integrazione/chiarimenti sulle domande presentate. Destinati 1,8 mln. per il 2014-2020, di cui 307 mila euro di quota di cofinanziamento regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	La grande biodiversità di razze animali, alcune delle quali a rischio di estinzione, rappresenta un patrimonio di singolare ricchezza per la Toscana, che richiede specifiche azioni di tutela. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 10.1.4 (Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità) del PSR 2014-2020. Il bando attuativo è stato approvato ad aprile 2016, successivamente modificato; a ottobre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria (ammesse 279 domande per un importo finanziato di 669 mila euro). Il costo totale dell'intervento è di 4,5 mln.; il finanziamento totale è di 669 mila euro, di cui 114 mila euro la quota di cofinanziamento regionale.
Coltivazione delle varietà locali, adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione	L'intervento si propone di tutelare la biodiversità agraria del territorio toscano ed è attuato tramite la sottomisura 10.1.5 (Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione) del PSR 2014-2020. A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR 2014-2020, successivamente aggiornate. A ottobre 2016 è stato approvato il bando, integrato e modificato a gennaio e a marzo 2017. ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande finanziabili a maggio 2017 (ammesse 19 domande per un finanziamento di 53 mila euro). L'intervento è finanziato con 500 mila euro per il 2014-2020, di cui 85 mila euro di quota di cofinanziamento regionale.
Conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità	L'intervento tutela le risorse genetiche autoctone, vegetali e animali, a rischio di estinzione (ad oggi è stata messa in sicurezza la quasi totalità delle 702 tra razze e varietà locali). Beneficiario unico della sottomisura è "Terre regionali toscane". Ad aprile 2016 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014-2020 e l'Ente Terre regionali ha presentato il progetto quinquennale per un importo complessivo di 2 mln.. A giugno 2016 l'ente ha presentato domanda di aiuto per il 2016 sul sistema di ARTEA per un importo di 279 mila euro, assegnate a luglio. A novembre 2016 l'ente ha presentato le proposte di progetti esecutivi annuali e pluriennali da attivare nell'annata agraria 2016/2017 e la domanda di aiuto ad ARTEA (domanda valutata positivamente: assegnati 447 mila euro a dicembre 2016). A luglio 2017 è terminata l'attività istruttoria relativa alle attività rendicontate, autorizzata ARTEA ad effettuare il pagamento. L'Ente Terre regionali toscane trasmette regolarmente la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori. Il costo totale dell'intervento è di 2 mln., 341 mila euro la quota di cofinanziamento regionale.
Uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni.	L'intervento è finalizzato ad incentivare l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni. È in corso di redazione la delibera di Giunta per raccogliere le adesioni. Il costo dell'intervento è stimato in 10 mila euro.
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo	L'intervento, che si sostanzia nelle attività di monitoraggio e controllo fitosanitario nel settore agricolo, è finanziato con 482 mila euro (ad oggi impegnati 235 mila euro).
Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	L'intervento è attuato tramite la sottomisura 10.1.4 (Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità) del PSR 2014-2020. A marzo 2017 è stato approvato il bando per il 2017, ad agosto è stata incrementata la dotazione finanziaria della sottomisura, che passa a 4 mln. per il quinquennio (a settembre è stato modificato il bando per adeguarlo alla nuova dotazione finanziaria). ARTEA in data 8/9/2017 ha approvato la graduatoria della domande ammesse per la campagna 2017 (231 domande per 517 mila euro). Il costo totale dell'intervento è di 4 mln.; 682 mila euro la quota di cofinanziamento regionale.
5 Agricoltura biologica e produzione integrata	
Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	L'intervento promuove strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici al fine di limitare l'emissione di gas serra, in particolare il protossido di azoto. È attuato nell'ambito della sottomisura 10.1.2 (Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici) del PSR 2014-2020. A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni (successivamente modificate) per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR. I bandi per attuare la sottomisura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016 e aggiornati a gennaio 2017 (a marzo 2017 aggiornate anche le disposizioni per l'attivazione dei bandi). A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Il costo totale per il bando 2017 è di 4,8 mln., 819 mila euro la quota di cofinanziamento regionale. Le risorse totali disponibili come da Piano Finanziario del PSR erano pari a 6,6 mln. per il 2014-2020, per cui rimangono disponibili 1,8 mln..
Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica	La misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 vuole sostenere l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica nelle aziende agricole. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2015 e ammesso 2.059 domande per un importo di 22,9 mln.; poiché le richieste sono risultate superiori al budget iniziale del bando (17 mln.), la Giunta ha deciso di stanziare ulteriori 6 mln. per soddisfare tutte le richieste. L'attività istruttoria è conclusa. Le risorse finanziarie del PSR non sono distinte per le sottomisure 11.1 e 11.2 (introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica); il costo totale dell'intervento è 85 mln.; 8 mln. il finanziamento totale, di cui 1,4 mln. la quota di cofinanziamento regionale.
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana	È prevista la progettazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato alla valorizzazione della Tenuta di Alberese. A luglio 2017 è stato approvato una schema di avviso per raccogliere manifestazioni di interesse alla partecipazione ad un "Contratto di Distretto per il sistema produttivo della Toscana del sud". È attualmente in corso la fase di presentazione delle candidature.
6 Sostegno alle imprese	
Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop	L'obiettivo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale per gli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda. A luglio 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze) del PSR 2014-2020; a fine settembre la Commissione europea ha accettato la comunicazione di esenzione per gli aiuti di Stato; a novembre 2016 è stato approvato il bando (la presentazione delle domande è stata prorogata al febbraio 2017). Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria; a seguito dello scorrimento della graduatoria e dell'incremento (a settembre) della dotazione finanziaria assegnata alla misura è stato possibile finanziare tutte le domande ammesse (16 domande per un importo complessivo di 2,8 mln.). L'attività di assegnazione dei contributi è tuttora in corso. Per il 2014-2020 è previsto un finanziamento di 3 mln. (512 mila la quota regionale).
Progetti dimostrativi e azioni informative	L'intervento è attuato tramite la sottomisura 1.2 del PSR 2014-2020 ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale ai beneficiari che intendano realizzare interventi di trasferimento dell'innovazione. Il bando è stato approvato a luglio 2017, le domande possono essere presentate sino al 15/11/2017. Con il bando si intende potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione attraverso azioni di informazione destinate agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale e gestori del territorio operanti in zone rurali. Il costo complessivo dell'intervento è di 2 mln., di cui 341 mila euro di risorse regionali.
Adesione ai regimi di qualità	La nuova versione del PSR approvato dalla Commissione europea per la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" prevede l'attivazione della misura anche al di fuori della progettazione integrata, oltre a introdurre nuovi principi per la selezione delle domande. L'intervento è attuato tramite le sottomisure 3.1 e 3.2 del PSR 2014-2020. I bandi sono stati approvati a settembre e a novembre 2016. A gennaio 2017 approvata la graduatoria per le attività di informazione e promozione; a giugno 2017 approvata la graduatoria del sostegno all'adesione ai regimi di qualità. Le attività istruttorie sono tuttora in corso. Per il sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità (sottomisura 3.1) previsto un costo totale di 300 mila euro (52 mila la quota di cofinanziamento regionale); per le associazioni di agricoltori che svolgono attività di informazione e promozione (sottomisura 3.2) previsto un costo totale di 1 mln. (171 mila euro la quota di cofinanziamento regionale).
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)	Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale. Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016, il bando a luglio 2016 (dotazione annuale 25 mln.), a dicembre approvata la graduatoria. È tuttora in corso l'attività istruttoria delle domande finanziabili. Il costo dell'intervento per il 2014-2020 è di 25 mln. (4,3 mln. la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 16).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti integrati di filiera (PIF)	I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2020 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione ecc...) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici. Annualità 2015. La graduatoria del bando 2015 è stata approvata ad aprile 2016: approvati 39 progetti (spesa totale ammessa 81,4 mln.). Il costo totale dell'intervento è di 90 mln.; il finanziamento totale è di 76 mln. (8 mln. la quota regionale, tutta impegnata). Annualità 2017. Gli indirizzi per l'approvazione del bando sono stati approvati a giugno 2017, il bando è stato pubblicato a luglio. È tuttora in corso la presentazione del domande. Il costo totale dell'intervento è di 30 mln.; il finanziamento regionale è di 1,5 mln..
Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	Sono incentivati investimenti per infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali. Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 4.3.2, è stato approvato il bando a dicembre 2016. La graduatoria preliminare è stata approvata da ARTEA a giugno 2017, è tuttora in corso l'attività di esame delle domande da parte degli Uffici territoriali. L'intervento ha un costo totale per il 2014-2020 di 3,5 mln.; 597 mila euro la quota di cofinanziamento regionale.
Diversificazione delle aziende agricole	Sono finanziati investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica; sviluppare attività sociali e di servizio e attività ricreative. La sottomisura 6.4.1 del PSR 2014-2020 è inserita nel "Pacchetto giovani", bando multimisura (vedi oltre); a giugno 2016 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione della sottomisura. Il bando è stato pubblicato a luglio 2016, a fine novembre si è chiusa la fase di presentazione delle domande. La graduatoria è stata approvata a gennaio 2017. L'attività istruttoria è tuttora in corso, causa slittamenti. Il costo totale dell'intervento è di 4,3 mln. per il 2014-2020; 726 mila euro la quota di cofinanziamento regionale).
Gestione della risorsa idrica e incentivi per energie rinnovabili nelle aziende agricole	L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 6.4.2 "Energia derivante da fonti rinnovabili nelle zone rurali"), per il 2016 all'interno del bando della Progettazione Integrata Territoriale (PIT). A luglio 2016 è stato approvato il Bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT"; la graduatoria di tutti i Progetti integrati è stata approvata il 6 ottobre 2017. Il costo totale dell'intervento è di 5 mln. (853 mila la quota regionale).
Interventi a favore della tartuficoltura	Vengono finanziati interventi nell'ambito del PRAF per azioni di tutela e di ripristino ambientale, nonché per azioni di promozione e valorizzazione della risorsa "tartufi". I fondi provengono dai versamenti effettuati dai raccoglitori di tartufi. Per il 2017 è previsto un finanziamento di 108 mila euro.
Sostegno alle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)	Nell'ambito dell'attuazione del PRAF 2016 è previsto il sostegno alle attività dei Centri di Assistenza agricola nell'assistenza alle procedure per la tenuta e la gestione dei fascicoli aziendali. Previsto un finanziamento regionale di 375 mila euro, interamente impegnato a favore di ARTEA a maggio 2016. L'intervento risulta concluso.
Interventi a favore di aziende agro-zootecniche	Sono finanziati interventi in aziende agro-zootecniche sia a sostegno della competitività che a tutela delle produzioni. Inoltre, nell'ambito della programmazione PRAF 2016 è stato finanziato il piano di attività dell'Ente Terre regionali. Le risorse stanziate nell'ambito dell'attuazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016 ammontano a euro 3,6 mln., già impegnati nel corso del 2016.
Intervento finanziario a supporto dell'attività di ARTEA, Organismo Pagatore Toscano, anche per le attività di monitoraggio, controllo e verifica	Intervento attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2017 che prevede interventi di assistenza tecnica a supporto delle attività svolte da ARTEA (monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta e miele). A giugno 2017 è stata approvata la delibera di programmazione del PRAF; a luglio 2017 sono state impegnate e liquidate le risorse a favore di ARTEA, assegnate a settembre. L'intervento è finanziato con 450 mila euro, interamente impegnate.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alla competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico e di valorizzazione del patrimonio zootecnico regionale	L'intervento – finanziato nell'ambito del PRAF 2017 – è rivolto a sostenere la competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico, anche attraverso controlli volti a verificare l'iscrizione dei capi agli albi previsti per legge. Il costo totale dell'intervento è di 1,2 mln. (641 mila euro impegnati). Le risorse sono state impegnate a luglio 2017, assegnate ad ARTEA a settembre.
Interventi a salvaguardia del patrimonio zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti	L'attività è rivolta a realizzare – nell'ambito del PRAF 2017 – interventi a salvaguardia del patrimonio zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti. L'intervento è finanziato con 100 mila euro, impegnati a favore di ARTEA a luglio 2017. Le risorse sono state assegnate a settembre.
Attività di programmazione strategica per l'agricoltura e le aree rurali, verifica degli effetti delle politiche	L'intervento è rivolto a mettere in atto tutte quelle azioni che consentono di migliorare l'attività di programmazione strategica e contemporaneamente finanziare tutte le iniziative per la verifica degli effetti delle politiche. Le attività sono finanziate nell'ambito del PRAF. L'intervento è finanziato con 20 mila euro, impegnate a luglio 2017 a favore di ARTEA. Le risorse sono state assegnate a settembre.
Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole e dello Sviluppo Rurale	L'intervento si prefigge di mettere in atto tutte le operazioni necessarie a valorizzare le produzioni agricole e dello Sviluppo Rurale. È finanziato nell'ambito del PRAF 2017. Il finanziamento totale è di 134 mila euro, 110 mila euro il finanziamento regionale impegnato a luglio 2017 a favore di ARTEA. Le risorse sono state assegnate a settembre.
Erogazione indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalla calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLgs 102/2004	Intervento attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2017, misura A.1.19 a) che prevede indennizzi per quegli eventi e con quelle modalità riconosciuti dal DLgs 102/2004. La misura si attiva pertanto alla conclusione dell'iter di riconoscimento della calamità e della ripartizione dei fondi relativi (Fondo di solidarietà nazionale) da parte del Ministero alle Regioni. Sono beneficiarie le imprese agricole, comprese le cooperative, che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese. L'attività di redazione del bando per l'assegnazione delle risorse è tuttora in corso. Il costo dell'intervento è di 5,8 mln., di cui 1,8 mln. la quota regionale (si tratta di risorse statali, di cui una quota già trasferita ad ARTEA e 1,8 mln. stanziate sul bilancio regionale).
7 Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	
Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura	L'intervento è finalizzato a implementare il Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità in agricoltura" (PEI-Agri) sostenendo la creazione dei Gruppi Operativi, intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori per la realizzazione di un progetto di innovazione. Con la sottomisura 16.1 del PSR 2014-2020 si è finanziato la prima fase relativa al setting up di 20 potenziali GO: ad aprile 2016 approvato il bando; a luglio nominata la Commissione di valutazione delle idee progettuali presentate da maggio a luglio 2016. La Commissione ha concluso la valutazione il 30/11 e il 7/12 è stata approvata la graduatoria. Attualmente è ancora in corso la presentazione delle domande di pagamento, prorogate al 9 gennaio 2018. Entro il 2017 sarà dato avvio alla seconda fase di attuazione con la pubblicazione del bando multimisura (sottomisure 16.2, 1.1, 1.2, 1.3). Il costo totale dell'intervento sottomisura 16.1 per il 2014-2020 è di 987 mila euro (158 mila euro il finanziamento regionale, tutto impegnato). Per la seconda fase è disponibile un budget di 7,6 mln..
Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	L'obiettivo è favorire progetti pilota per la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione (sottomisura 16.2 del PSR 2014-2020). L'intervento è finanziato nell'ambito del bando multimisura Progetti integrati di filiera 2015 per i quali è stata approvata la graduatoria ad aprile 2015 (39 i PIF ammessi e finanziati, di cui 37 relativi alla sottomisura 16.2 per un contributo di 13,5 mln.). Anche nell'ambito del PIF Agro 2017, il cui bando è stato pubblicato a luglio 2017, è prevista la possibilità di presentare progetti sulla sottomisura 16.2. Per la sottomisura 16.2, per il 2014-2020 sono destinati complessivi 15,8 mln. (2,7 mln. la quota regionale).
Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde	L'intervento è volto, attraverso le attività dell'Ente Terre regionali toscane, alla valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali tramite lo sviluppo dell'economia verde, in sinergia con l'imprenditoria privata e favorendo la promozione del ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale. Le attività sono realizzate nell'ambito degli interventi previsti dal PRAF 2017. Il finanziamento totale dell'intervento è di 650 mila euro, interamente impegnati a luglio 2017 a favore di ARTEA. Le risorse sono state assegnate a settembre.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
8 Giovani agricoltori	
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2016)	"Pacchetto Giovani" annualità 2016. L'intervento dà attuazione alla sottomisura del PSR 2014-2020 "6.1 – Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si tratta di un intervento finalizzato a promuovere il ricambio generazionale con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore agricolo, attraverso l'insediamento di giovani agricoltori. Con la sottomisura 6.1, in modalità Pacchetto Giovani, si interviene secondo una logica di progettazione integrata che consente di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e dei contributi agli investimenti, attraverso l'attivazione obbligatoria di almeno uno fra i seguenti tipi di operazione del Programma di Sviluppo Rurale: - 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore"; - 4.1.5 "Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole"; - 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole". Il bando è stato approvato a luglio 2016; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016, è tuttora in corso la fase istruttoria che viene svolta dagli Uffici territoriali. A febbraio 2017 ARTEA ha integrato il precedente decreto di dicembre 2016 e autorizzato lo scorrimento della graduatoria (risultano finanziabili 181 domande per 26,7 mln.), a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria. Il finanziamento totale è di 26,8 mln. (4,6 mln. la quota di cofinanziamento regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2015)	"Pacchetto Giovani" annualità 2015. L'intervento, finanziato tramite il PSR 2014-2020 sottomisura 6.1, prevede un premio per finanziare le spese sostenute per l'insediamento di giovani agricoltori con lo scopo di promuovere il ricambio generazionale e si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. A giugno 2015 è stato approvato il bando del "Pacchetto Giovani" di aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per l'annualità 2015, a gennaio 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria. Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 100 mln. (17 mln. la quota di cofinanziamento regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della Terra, istituita con LR 80/2012, costituisce un inventario completo e aggiornato di terreni (anche terreni abbandonati), aziende agricole e fabbricati ad uso agricolo-forestale (sia di proprietà pubblica che privata), messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione. Chiunque può partecipare ai bandi, ma viene data priorità ai giovani che lavorano a tempo pieno in agricoltura o che hanno intenzione di farlo nei due anni successivi. Si tratta di un intervento a costo zero per l'amministrazione regionale. La Banca è stata avviata il 29/11/2013, con un primo bando inerente tre lotti di oliveto ricadenti nel Complesso Forestale La Merse, in provincia di Siena, per complessivi 7 ettari (tutti aggiudicati). Nel 2016 sono stati inseriti 748 ettari (per un totale complessivo di 4.488 ettari), di cui 528 assegnati. Nel 2016, il 55% dei lotti è stato assegnato a giovani. Nel 2017, al 15/9 sono stati inseriti 16 bandi per complessivi 21 lotti: 15 risultano assegnati e 4 ancora in corso di istruttoria, 583 sono gli ettari inseriti ed 11 i fabbricati (principali). L'88% dei lotti inseriti nel 2017 è stato assegnato (esclusi i lotti per cui le procedure sono tuttora in corso). È in corso la pubblicazione di nuovi bandi. Dal 2013, data di inizio attività, la Banca della terra ha messo a disposizione 5.018 ettari e 62 fabbricati (considerati solo i corpi principali); 4.100 sono gli ettari già assegnati (81% del totale) e 47 i fabbricati. La Banca è gestita da Ente Terre Regionali Toscane; il nuovo portale sul sito web di ARTEA è on line dal 12/7/2016 ed è collegato ad uno specifico GIS, cosa che permette la visualizzazione immediata (da foto aerea) dei terreni resi disponibili. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
9 Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune	
Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali allo scopo di conseguire economie di scala non raggiungibili isolatamente, organizzare processi di lavoro comune e condividere impianti e risorse, incentivare la cooperazione orizzontale fra imprenditori delle filiere agroalimentari. Si tratta di un intervento finanziato con la sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020 la quale è

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	stata attivata con il bando dei Progetti integrati di filiera (PIF) approvato a luglio 2017.
Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali	L'intervento, previsto nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 16.4), si propone di creare nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari e sviluppare nuove forme di vendita per avvicinare i produttori ai consumatori finali. La sottomisura è stata attivata tramite il primo bando PIT ("Progetti Integrati Territoriali"), approvato a luglio 2016; il termine ultimo per la valutazione dei PIT è stato prorogato al 15/9/2017. La graduatoria relativa a tutti i PIT è stata approvata il 6/10/2017: 5 progetti sono stati ammessi al finanziamento per un totale di 8,7 mln.; 1 ulteriore progetto ammesso ma finanziabile solo in parte (1,3 mln.) per carenza di risorse; 3 di questi progetti prevedono l'attivazione della sottomisura 16.4. L'intervento è finanziato con 1 mln.; 171 mila la quota di cofinanziamento regionale.
10 Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	
Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare	Sono previsti interventi di promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano da realizzarsi attraverso progetti prodotto rivolti alla valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane. A maggio 2017 è stato approvato il primo stralcio del Piano di promozione economica per l'anno 2017; è in corso l'integrazione del Piano da parte della Giunta, a seguito dell'individuazione di nuove risorse. Le risorse previste per il 2017 per l'acquisizione di servizi qualificati per l'attuazione di progetti di promozione e matching tra gli operatori sono 60 mila euro. Per la realizzazione di progetti prodotto per la promozione delle filiere produttive sono previste risorse pari a 666 mila euro, di cui ad oggi 367 mila euro impegnati.

Tab. 6 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 6 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Polo agroalimentare	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	2,6	0,0	12,4	15,0
2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	2,2	2,2	0,0	10,5	12,8
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica	0,6	0,6	0,2	0,2	0,0	2,1	2,7	0,6	10,1	13,3
5. Agricoltura biologica e produzione integrata	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	14,0	15,3	6,6	67,9	89,8
6. Sostegno alle imprese	15,8	15,8	13,3	13,3	12,8	24,0	39,7	71,6	90,1	201,5
7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	0,8	0,8	0,8	0,8	0,2	2,7	3,5	0,8	13,1	17,4
8. Giovani agricoltori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	21,6	21,6	0,0	105,2	126,8
9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,7	0,0	3,3	4,0
10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	0,9	0,9	0,4	0,4	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,9
TOTALE	**19,5**	**19,5**	**16,1**	**16,1**	**14,3**	**69,7**	**89,3**	**79,6**	**312,6**	**481,5**

7. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: promuovere uno sviluppo urbano sostenibile anche con i Progetti di innovazione urbana (Asse 6 del POR FESR 2014-2020), per realizzare interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana collettiva; supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana sia nella fase di elaborazione degli strumenti di pianificazione che nella gestione dell'intero processo di rigenerazione con linee guida su criteri uniformi; sperimentare, per verificare l'applicabilità territoriale, la concessione ai cittadini in uso gratuito (o a canone simbolico) di appezzamenti di terreno, con l'obiettivo di favorirne l'utilizzo a carattere ricreativo, ludico, didattico, per lo svago, la socializzazione, l'aggregazione, ma anche la promozione dei territori e delle relative peculiarità; sostenere una mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a politiche di rigenerazione urbana, per semplificare la possibilità di intervento dei soggetti privati; implementare la mappatura dei beni confiscati alla criminalità organizzata (in raccordo anche con il PR 21), per facilitare il loro riutilizzo per progetti a finalità sociale, culturale, produttiva.

Parte degli interventi è stata finanziata nell'ambito del PRAF e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	
Sottoscrizione ed attuazione Accordi di programma tra RT e Comuni ammessi a finanziamento, a seguito della progettazione definitiva degli interventi di cui si compongono i PIU	L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto 2015 è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti; 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. A giugno 2016, sulla base delle risultanze della valutazione di merito svolta dal Comitato, è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 mln. (circa il 40% dell'ammontare complessivo degli investimenti ammissibili). A ottobre 2016 è stata approvata la modulistica di sintesi per le procedure di selezione delle operazioni. A gennaio e ottobre 2017 la Giunta ha approvato integrazioni e modifiche al disciplinare (di settembre 2016) per l'attuazione dei PIU; a febbraio, dopo la designazione delle Autorità Urbane in qualità di organismi intermedi responsabili dell'attuazione dei progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014/2020 della Toscana, è stata definita la nuova composizione del Comitato di sorveglianza. Ad aprile 2017 sono state approvate le domande di finanziamento e la Giunta ha approvato gli accordi di programma (firmati digitalmente) con i Comuni per l'attuazione dei PIU (i contributi concedibili sono quasi 44 mln.: quasi 5,8 mln. per Prato; 6,3 mln. per Pistoia; quasi 6,5 mln. per Lucca; 6,8 mln. per Poggibonsi e Collevaldelsa; 4,8 mln. per Empoli; 5,9 mln. per Pisa; 4 mln. per il Comune di Cecina; 4 mln. per Rosignano Marittimo); gli accordi sono stati approvati dal Presidente della Giunta a maggio. A giugno 2017 la Giunta ha deciso di utilizzare i 2,2 mln. rimasti rispetto ai 46,1 disponibili per finanziare un nono PIU (con l'autorizzazione dell'UE) e a luglio 2017 ha quindi ammesso alla fase di co-progettazione il nono PIU in graduatoria, presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale. Tra agosto e ottobre 2017 sono stati impegnati oltre 9,6 mln.: 5,7 mln. a favore dei Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa nell'ambito del PIU Altavaldelsa, 1,4 mln. nell'ambito del PIU di Pisa; 2,5 mln. nell'ambito del PIU di Cecina.
2 Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	
Protocollo per la valutazione e la sostenibilità degli interventi di rigenerazione urbana - Linee guida sui requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge	Protocollo. La versione definitiva della proposta di Protocollo è stata inviata al gruppo di lavoro interregionale a maggio 2016. Si sono svolte alcune riunioni del gruppo di lavoro (giugno e luglio 2016). A novembre 2016 il testo del Protocollo è stato trasmesso al consiglio direttivo ITACA; a dicembre 2016 è stata completata l'elaborazione dei testi per presentazione da parte di ITACA del protocollo alla Commissione Infrastrutture, mobilità e governo del territorio e alla Conferenza dei Presidenti nella Conferenza delle Regioni. Linee guida. All'inizio di dicembre 2016 si è svolta la prima riunione con gli stakeholder della piattaforma Abitare Mediterraneo per costituire il gruppo di lavoro sulla certificazione ambientale degli edifici.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; vengono individuate aree che si configurano come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. L'obiettivo della Regione è diffondere questa nuova idea degli "orti urbani", definendo regole certe sull'intero territorio regionale (cosiddetto "modello di orto urbano toscano"); per la sua attuazione vengono erogati contributi finanziari ai Comuni, deputati alla realizzazione e gestione di tali aree. A ottobre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca); sono state inoltre approvate le modalità attuative del progetto ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni (71 i Comuni che hanno aderito, oltre ai 6 Comuni pilota). Nel 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per avviare l'iniziativa. Nel 2016 sono stati finanziati con 527 mila euro tutti i 6 Comuni pilota (risorse già erogate). È stato inoltre approvato il logo dell'iniziativa. Nel 2017 la Giunta ha incrementato di 310 mila euro l'importo delle risorse destinate ai Comuni, che è così passato da 900 mila euro a 1,2 mln.. Ad aprile 2017 è stata approvata la graduatoria dei 56 Comuni che hanno presentato istanza di finanziamento; contestualmente sono state impegnate le risorse a favore di 32 Comuni (sui 56 totali). L'importo complessivo impegnato è stato di 1,2 mln.; è stato dato mandato per liquidare un anticipo degli importi impegnati pari a 522 mila euro. Con legge di variazione di bilancio sono stati stanziati ulteriori 300 mila euro per l'annualità 2018, al fine di finanziare anche i Comuni che hanno chiesto le risorse per il prossimo anno. Il finanziamento complessivo previsto per il progetto è di 3,3 mln. per il triennio 2016-2018. Ad oggi risultano impegnati 1,9 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).

Tab. 7 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 7 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	43,9	43,9	0,0	0,0	43,9
2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	3,2	1,9	1,9	1,9	1,2	0,0	3,2	0,1	0,0	3,3
TOTALE	**3,2**	**1,9**	**1,9**	**1,9**	**1,2**	**43,9**	**47,2**	**0,1**	**0,0**	**47,2**

8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana è impegnata inoltre a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica e completare le infrastrutture per la depurazione delle acque, tutelare la biodiversità terrestre e marina.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica e le conseguenze negative per l'ambiente, i beni culturali, il sistema sociale e le attività economiche; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; le attività per fronteggiare le calamità comprendono azioni di preannuncio, la predisposizione della pianificazione di emergenza, azioni durante la fase di evento vero e proprio e misure di risposta e ripristino in fase post-evento di ricostruzione e di rianalisi degli eventi alluvionali.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: la prevenzione e mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, anche nelle aree agricole e forestali, per migliorare la capacità di resilienza del territorio nei confronti degli effetti di calamità naturali (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie); la tutela della capacità della costa, il mantenimento della naturale dinamica costiera e la protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere; la tutela della qualità dell'acqua e della sua conservazione (raccolta, stoccaggio ed efficientamento per l'uso e il riuso); la ricostituzione delle funzionalità delle foreste danneggiate da calamità (per garantire la pubblica incolumità e il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico); la tutela della biodiversità terrestre e marina (come la Laguna di Orbetello); iniziative integrate per migliorare il grado di resilienza dei territori per la prevenzione e l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'attivazione di strumenti per realizzare la collaborazione tra imprese agricole e forestali, gestori del territorio, enti pubblici e privati con competenze nella difesa del territorio, strutture di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale.

Molti interventi sono realizzati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale, altri sono stati finanziati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale e del PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2). Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- ad agosto 2016 è stato approvato il Regolamento 60/R in attuazione dell'articolo 5 della LR 80/2015, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", che disciplina il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e i criteri per la determinazione dei canoni;
- in attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali, a marzo 2016 è stata approvata la LR 24/2016 di modifica della LR 64/2009 per regolare il passaggio di competenze dalle Province alla Regione in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo;
- a ottobre 2017 la Giunta ha approvato, per l'espressione dei pareri previsti, la modifica del regolamento 46/R del 2008 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Il testo disciplina: gli scarichi delle acque, per completare il riordino delle funzioni amministrative regionali previsto dalla LR 22/2015 che trasferisce alla Regione le funzioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e le funzioni di autorità competente concernente l'autorizzazione unica ambientale (AUA); l'utilizzazione agronomica, per conformare le disposizioni vigenti alla nuova normativa statale;
- a gennaio 2016 è stata approvata la LR 5/2016 per garantire interventi indifferibili ed urgenti in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e per prevenire situazioni di emergenza di tipo sanitario e di igiene pubblica; la legge disciplina le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi in acque superficiali di acque reflue urbane, provenienti da agglomerati superiori o uguali ai duemila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque dolci o in acque di transizione, e superiori o uguali ai diecimila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque marino costiere;
- a fine febbraio 2016 è stata approvata la LR 18/2016 di modifica alla LR 88/1998 in attuazione della LR 22/2015 che riguarda: il trasferimento alla Regione delle competenze in materia di protezione di flora e fauna, parchi e riserve naturali, inquinamento delle acque, qualità dell'aria, nonché in materia di nuova viabilità regionale e in materia di vie navigabili di interesse regionale; il trasferimento ai Comuni di alcune competenze in materia di vie navigabili;
- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 16/2016, Disposizioni in materia di consorzi di bonifica, di modifica della LR 79/2012 e 80/2015, necessaria dopo il trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di difesa del suolo, come stabilito dalla LR 22/2015. A giugno 2016 è stata approvata la LR 40/2016" Modificazioni dei comprensori di bonifica e disciplina transitoria in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla LR 79/2012 e alla LR 16/2016". A luglio 2016 il Consiglio ha approvato (DCR 70/2016) le linee guida per l'adozione dei piani di classifica degli immobili da parte dei Consorzi di bonifica;
- ad agosto 2016 è stata approvata la LR 48/2016, "Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla LR 22/2015 e alla LR 30/2015". In considerazione del nuovo assetto istituzionale la Regione riassume le funzioni attribuite dalla LR 30/2015 alle Province;

- ad aprile 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017- stralcio relativo alla gestione del sistema regionale Aree naturali protette, e a ottobre 2017 - stralcio relativo alla gestione del sistema regionale della biodiversità;
- nel 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico per il 2017 (I stralcio a febbraio, il II stralcio ad aprile, il III a luglio e il IV a settembre), che prevede risorse per quasi 18 mln., e gli indirizzi operativi per le attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica per l'annualità 2017. Il Documento operativo per il 2016 era stato approvato a maggio 2016; con le risorse già stanziate, 170 mln., e le nuove risorse, 25 mln. (di cui 10 mln. regionali), si prevede di avviare 200 interventi da concludere entro il 2018. Insieme al Documento, sempre a maggio 2016, Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi. La Giunta ha modificato il Documento a novembre 2016 (vedi anche PR 1);
- ad aprile 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2017, che tiene conto delle variazioni precedenti (sono previsti quasi 5,3 mln. per il 2017-2018 per progettazioni, lavori, manutenzione e monitoraggio; gli interventi previsti sono 17 in 9 unità fisiografiche). La Giunta ha approvato il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera a maggio 2016, in attuazione della LR 80/2015; sono previsti un nuovo Piano 2016-2023 per la tutela della costa, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. La Giunta ha modificato il Piano a ottobre 2016 e ha rideterminato le quote finanziarie a novembre 2016 (vedi anche PR 2);
- a maggio 2017 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni in materia di gestione del rischio di alluvioni e potenziamento della tutela dei corsi d'acqua. Abrogazione alla LR 21/2012 (Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua). Modifica alla LR 80/2015 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri); la modifica della norma nasce dall'esigenza di aggiornare la LR 21/2012 ai principi della Direttiva 2007/60/CE, del DLgs 149/2010 e dei Piani di gestione del rischio alluvione (PGRA). L'obiettivo è ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche, mitigare i fenomeni di esondazione e dissesto idrogeologico; il provvedimento disciplina la gestione del rischio alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e la tutela dei corsi d'acqua. Per salvaguardare la sicurezza idrogeologica del territorio è necessario disciplinare gli interventi edilizi ammissibili nelle aree demaniali e in fasce specifiche prevedendo il divieto di realizzazione di nuovi manufatti, fatta eccezione per le opere ed interventi di natura idraulica e gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente;
- ad aprile 2017 la Giunta ha approvato definitivamente il Regolamento regionale sulle disposizioni per il coordinamento delle procedure di VIA e AIA e per il raccordo tecnico istruttorio di valutazione delle modifiche di installazioni e di impianti in ambito di VIA, AIA, autorizzazione unica rifiuti ed AUA, in attuazione dell'articolo 65 della LR 10/2010.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	
Documento operativo per la Difesa del suolo 2016	Valdarno Superiore. Sono stati impegnati 2,8 mln.. Sono state avviate le progettazioni per gli interventi ad Arezzo e Borgo San Lorenzo e sono state eseguite le indagini a Scarperia e San Piero. Sono in corso gli interventi di manutenzione e mitigazione del rischio idrogeologico a Castelfranco Piandiscò, Terranuova Bracciolini e Montevarchi; a Castelfiorentino è prevista la conclusione entro ottobre 2017; a Firenzuola i lavori sono stati terminati e collaudati (settembre 2017). A ottobre 2016 la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'accordo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole (la progettazione è finanziata con il DODS 2016); a luglio 2017 sono stati impegnati 25 mila euro per lo spostamento dei sostegni della linea elettrica di media e bassa tensione, interferenti con le opere previste dal progetto di riassetto idraulico del Borro di Covole. (L'Intervento fa parte anche del PR 1). Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. Sono stati impegnati oltre 3,2 mln.. Sono state avviate tutte le progettazioni sulle casse di espansione e laminazione a Pistoia e Montale. Sono in corso gli interventi, strutturali, di consolidamento e di bonifica a Pontassio (Quarrata); sono conclusi tutti gli interventi a Uzzano, Vaiano, Villa Basilica, Mulazzo, Marliana, Buggiano, Massa e Cozzile. (L'Intervento fa parte anche del PR 1). Assetto idrogeologico. Sono in fase di progettazione gli interventi di mitigazione del rischio idraulico del quartiere Matteotti e dell'abitato di Aulla (II stralcio – I lotto), di messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni nel Comune di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella e il fiume Magra. Per realizzare gli interventi sono disponibili quasi 6,8 mln. (impegnati 64 mila euro). Toscana Nord. A marzo 2017 risultano concluse tutte le progettazioni finanziate; a settembre 2016 sono iniziati tutti gli interventi (a maggio 2017 risultano conclusi 5 interventi). Sono stati impegnati quasi 5,6 mln. per sistemare frane a Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Barga, Licciana Nardi, Podenzana, Comano, Bagni di Lucca, Montignoso,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Fosdinovo e Pontremoli, per ripristinare un ponte danneggiato e realizzare difese spondali a Filattiera, per interventi di messa in sicurezza di una porzione di versante a monte della viabilità comunale a Cutigliano, per interventi di ripristino di dissesto idrogeologico a San Marcello Pistoiese e in località Bicchiere di sopra (Abetone), per mettere in sicurezza la strada comunale di Capriglia a Pietrasanta. Toscana Sud. Sono stati impegnati quasi 920 mila euro per la progettazione degli interventi: di mitigazione del rischio dell'abitato di Taverne d'Arbia e Monteroni d'Arbia, di messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano Belcaro e di una frana sulla SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvadore (ad agosto 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Siena e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia hanno firmato l'accordo per la realizzazione dell'intervento). Sono stati aggiudicati i lavori per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte D'Arbia; sono stati conclusi i lavori per la messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano e di un tratto interessato da una frana sulla SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvadore. Valdarno Inferiore e Costa. È stato impegnato oltre 1 mln.. Sono terminati i lavori per realizzare la fognatura per acque meteoriche (novembre 2016) e il reticolo idraulico (tratto di foce; maggio 2017) in località Procchio (Marciana), ripristinare e stabilizzare una parte di versante in frana a Palaia, consolidare i versanti per la messa in sicurezza della viabilità comunale a Montecastello (Pontedera; magio 2017), di esecuzione dei fossi drenanti a salvaguardia dell'abitato Alica a Palaia, di stabilizzazione del dissesto franoso in località San Lorenzo a Calci; sono state eseguite le attività a supporto della progettazione delle opere idrauliche limitrofe all'aeroporto di Marina Di Campo, a dicembre 2016 sono terminate le indagini geognostiche di un'area in località Santa Lina a Pomarance. A febbraio 2017 sono terminate le indagini geognostiche e gli studi per la Collina Montereggi a Volterra.
Documento operativo per la Difesa del suolo 2017	Valdarno Superiore. Sono stati impegnati complessivamente 1,9 mln. Le attività sono in corso: il progetto esecutivo per l'adeguamento dell'argine a Fucecchio (stimato il costo dell'intervento e delle spese progettuali), la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di cataratte sul fiume Arno nei Comuni di Signa e Lastra a Signa (il progetto esecutivo è quasi concluso), il consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in loc. Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa (affidamento geologico concluso, indagini in corso), i drenaggi superficiali e profondi e opere a Caprese Michelangelo (i lavori sono stati consegnati a luglio 2017), la sistemazione dell'area in frana in Badia Prataglia a Poppii (è stata avviata la gara), la realizzazione di muri di contenimento, barriere paramassi e reti metalliche lungo la S.C. II a Sansepolcro (espletata la gara, l'aggiudicazione definitiva è prevista entro ottobre 2017), la sistemazione di una frana in loc. La Piaggia a Subbiano, la messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito e Castelfiorentino, l'intervento su una frana in loc. San Rocco via Ripa a Cerreto Guidi, il consolidamento di dissesto idrogeologico a Montemignaio, il completamento delle opere di bonifica e consolidamento dell'abitato di Biforco a Chiusi Della Verna, lo studio impatto ambientale e indagini geognostiche e geotecniche delle arginature a protezione della piana di Laterina e studio idraulico (adeguamento diga di Levane), il consolidamento di due botti del Torrente Loreto e arginature connesse a Cortona, la realizzazione di paratia e muro di sostegno del campo sportivo a Barberino Val D'Elsa, la protezione del rilevato ferroviario realizzato sul Torrente Salarco, la sistemazione idraulica del torrente Cerfone mediante arginature e ampliamento sezioni in loc. Pocaia, Omarino e Monterchi. Valdarno Centrale. Sono stati impegnati quasi 415 mila euro. Sono in corso le attività amministrative e tecniche per l'affidamento delle progettazioni. Sono in corso le attività per lo studio e il progetto di fattibilità per bonifica di una frana in loc. Migliana a Cantagallo, la messa in sicurezza monimento franoso su via Cicignano a Montemurlo, interventi di consolidamento di area soggetta a movimento franoso in loc. Schignano a Vaiano, il ripristino della viabilità e consolidamento di movimento franoso in via Falciano a Buggiano, il completamento della messa in sicurezza del movimento franoso via della Madonna a Marliana, la progettazione definitiva per la stabilizzazione della sede viaria della SP 29 Colligiana a Massa e Cozzile, la messa in sicurezza e riassetto idrico del dissesto idrogeologico in località via dello schiavo a Pieve a Nievole, la progettazione definitiva ed esecutiva per interventi sul torrente Bure a Case Barelli, la progettazione) della cassa di laminazione in località Castelletti a Carmignano, il progetto esecutivo per le difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia, Quarrata e Agliana. Assetto idrogeologico. Sono stati affidati i rilievi totpografici per gli interventi sul Carrione, Sono stati impegnati 47 mila euro per la progettazione esecutiva della sistemazione architettonica Interventi di difesa dell'abitato di Aulla. Toscana Nord. Sono stati impegnati 3,3 mln.. Le attività previste sono relative: a lavori di sistemazione di frane nel centro del paese di Casciana (Camporgiano), presso il parcheggio di Piazza Mazzini in Coreglia Antelminelli, in

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Loc. Felicioni a Fosciandora, presso una scuola elementare e materna in Piazza al Serchio, lungo la via comunale Pracando in loc. sul Colletto a Villa Basilica, lungo SP 58 dir Pian di Molino-Monte dei Bianchi a Fivizzano, di un tratto della strada comunale Via di Capriglia a Pietrasanta; al ripristino della viabilità e a interventi di messa in sicurezza di versanti sulla strada comunale Campolemisi (San Pellegrino; Lucca), presso le Loc. Promiana e Colletto (strade Com. Marmifera e Via del Sole a Molazzana), sulla viabilità Vagli Sotto - Vagli Sopra (Lucca), lungo la strada Comunale Verni – Trassilico a Gallicano; ai progetti esecutivi per la riduzione del rischio idraulico e di adeguamento strutturale argine destro e sinistro del Fiume Serchio, di rispristino degli argini e di adeguamento portata duecentennale IV lotto (Progetto Esecutivo) Gora di Stiava; a interventi di consolidamento nel centro storico di Cutigliano. Le progettazioni di competenza dalla Regione Toscana sono al 60%. <u>Toscana Sud</u>. Sono stati impegnati 869 mila euro. È in corso di approvazione il progetto esecutivo per la sistemazione idraulica aree del fosso Giunco a monte di via Giuranna nell'abitato di Arcidosso. Sono in corso le procedure di gara per gli impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Buonconvento e di Ponte d'Arbia. Sono stati aggiudicati i lavori per il consolidamento dell'area compresa tra la chiesa di San Rocco e Via del Mattatoio a Massa Marittima e per la sistemazione in Fontebranda Est a protezione per il resede dell'asilo a Siena. Sono in corso le progettazioni per il consolidamento del versante in località Vallerona - Centro Abitato (Roccalbegna) e per la miitigazione di un'area in frana a San Casciano dei Bagni-Abbadia San Salvadore. <u>Valdarno Inferiore e Costa</u>. Sono stati impegnati 1,2 mln.. Le indagini geognostiche per lo Scolmatore d'Arno e le paratoie di Bocca d'Usciana sono terminate alla fine di agosto 2017. Sono in corso di esecuzione le attività per la riduzione del rischio idraulico e il ripristino del reticolo idraulico dei tratti 2-3-4 del Fosso Vallegrande (Procchio - Comune di Marciana; progetto esecutivo) e per le indagini geognostiche funzionali alla definizione dell'intervento di ripristino della sponda sinistra del Fiume Arno in loc. San Donato. È stato approvato il progetto esecutivo per gli interventi di consolidamento del tratto di costa Lungomare G. Marconi a Piombino; a luglio 2017 sono iniziati i lavori di consolidamento di una frana a monte della sede stradale via San Niccolò a Buti Capoluogo (sono al 60%); sono stati aggiudicati i lavori di consolidamento di un tratto di versante a monte della Via Repubblica a Santa Maria A Monti. Sono in corso le progettazioni per le opere di consolidamento e regimazione delle acque superficiali in Loc. S.Martino di Montemagno a Calci, per la messa in sicurezza del corso d'acqua Rio Salivoli nel Comune di Piombino e per il progetto/studio per il ripristino della frana in Via del Poggione, Loc. Debbiacci e Collesalvetti.
Monitoraggio accordi di programma in materia di difesa del suolo per interventi non ricompresi nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo	<u>Accordo Regione-Stato</u> A novembre 2015 la Regione Toscana, il Ministero dell'ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Firenze hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'assegnazione dei fondi stanziati dal Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane; per la Toscana sono disponibili 106,7 mln. (circa 64,3 mln. statali e 42,4 mln. regionali) per finanziare opere cantierabili: . 74,1 mln. per la cassa di espansione di Figline Valdarno per la tutela del centro urbano di Firenze (8 mln., 7,6 mln. regionali, per Pizziconi; 15,9 mln., 7,5 mln. regionali, per il lotto di Restone; 50,2 mln., 17 mln. regionali, per il lotto Leccio-Prulli). <u>A novembre 2016 la Giunta ha stanziato altri 3,5 mln. per l'intervento Casse di espansione di Figline - Pizziconi lotto 2</u>. A dicembre 2016 sono state pubblicate le gare per l'affidamento dei lavori del primo stralcio funzionale della cassa di Prulli e Leccio e quello della cassa di Restone (approvati i progetti esecutivi per realizzare le opere relative: ai lotti Leccio e lotto Prulli – I stralcio, per 417,9 mila euro; alla cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n.1, per 1,8 mln.). Per quanto riguarda Restone, è in fase di gara il lotto 1 ed è in corso la progettazione del lotto 2. Per Pizziconi è in fase di gara il lotto 2. Per Leccio-Prulli è in fase di gara il lotto 1 e sono in fase di progettazione i lotti 2, 3 e 4; . 15 mln. (5 mln. regionali) per interventi sul torrente Mensola ed Ema (a luglio 2016 è stato firmato dai soggetti interessati l'accordo di programma per l'attuazione dell'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola). Le risorse sono state impegnate a settembre 2016. Il progetto definitivo per 11,8 mln. è stato approvato a novembre 2016. Gli interventi sul torrente Mensola sono in fase di gara; . 6,7 mln. (2 mln. regionali) per interventi sul fiume Era (1° stralcio, in fase di progettazione); . 5 mln. (1,5 mln. regionali) per l'adeguamento dell'alveo del torrente Mugnone alle Cure di Firenze. Le risorse sono state impegnate a settembre 2016. L'intervento è in fase di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	progettazione; . 2,8 mln. (819 mila euro regionali) per completare la risagomazione dell'alveo del Carrione. Dopo la conclusione della progettazione esecutiva per completare i lavori nel centro di Carrara (aprile 2017), è iniziata la procedura di gara (maggio 2017). È in corso la progettazione dei lavori nel centro storico di Carrara; . 820 mila euro (246 mila euro regionali) per potenziare l'impianto idrovoro a Porta a Lucca. Le risorse sono state impegnate a settembre 2016 e i lavori sono iniziati alla fine del 2016; . 2,3 mln. (694 mila regionali) per la cassa di espansione sul torrente Bicchieraia. È stata conclusa la fase di verifica e validazione del progetto esecutivo. È in corso la progettazione dell'intervento. <u>Altri interventi</u> Sono in fase di conclusione i lavori, iniziati nel 2009, per le casse di espansione di Roffia (lotto 1) e Piaggioni e per la cassa di espansione di Figline (Pizziconi, lotto 1; i lavori sono inziati nel 2010). La Giunta ha assegnato risorse aggiuntive per la realizzazione del lotto 1 della cassa di espansione di Pizziconi a Figline e Incisa Valdarno (maggio 2017: 1,2 mln., impegnati) e per la conclusione della cassa di espansione dei Piaggioni, primo lotto funzionale del sistema di casse di espansione di Roffia (giugno 2017: 1,7 mln., impegnati).
Interventi di difesa del suolo ex LR 22/2015. Manutenzione ordinaria opere idrauliche II categoria	<u>Anno 2016</u> La Regione e i Consorzi di bonifica hanno sottoscritto le convenzioni per la realizzazione nel 2016 degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, approvate dalla Giunta ad aprile 2016. A maggio 2016 la Regione Toscana, ANCI e ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica) hanno firmato un Protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi per la difesa del suolo, la mitigazione del rischio e la riduzione dei danni. Alla fine di dicembre 2016 sono stati impegnati 4,9 mln. per finanziare i lavori individuati nelle convenzioni (fino ad aprile 2017 liquidati 4,8 mln.). I Consorzi di bonifica hanno concluso tutti i lavori previsti nelle convenzioni. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato, in attuazione della LR 80/2015, i criteri omogenei ed uniformi a scala regionale, delle Convenzioni che la Regione Toscana può sottoscrivere con i Consorzi di bonifica per lo svolgimento di particolari attività (pronto intervento idraulico sulle opere di II, III, IV e V categoria e su tutto il reticolo idrografico e di gestione e il servizio di vigilanza e di piena sulle opere idrauliche di seconda categoria, che insistono sul reticolo idrografico). <u>Anno 2017</u> A dicembre 2016 la Giunta ha approvato la convenzione con i Consorzi di bonifica per gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria nel 2017 e ha assegnato le risorse 4,8 mln., integrate ad agosto 2017 con 1,3 mln. (i 6,1 mln. sono stati tutti impegnati fra gennaio e agosto 2017). I lavori sono stati quasi tutti realizzati.
Documento operativo per la difesa del suolo 2016. Interventi di manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica	I lavori sono in stato avanzato di completamento. Tra giugno e luglio 2016 sono stati impegnati quasi 7,8 mln. per la realizzazione di interventi prioritari di manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica (liquidati 6,2 mln.).
Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa	La procedura di affidamento è ancora aperta. A gennaio 2017 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara alla ditta TMG. L'aggiudicazione è stata sospesa dopo il rinvenimento, a febbraio 2017, di terreni inquinati, e a giugno 2017 è stata quindi avviata la procedura di affidamento diretto per il servizio di caratterizzazione dell'area dei Renai di Signa interessata dal progetto di Cassa d'espansione dei Renai di Signa - I Lotto, eventuale analisi del rischio ed eventuale progetto di bonifica/messa in sicurezza del sito (sono disponibili 39,5 mila euro). L'aggiudicazione del servizio di Piano di caratterizzazione - analisi di rischio - Progetto di Bonifica è in corso. A maggio 2017 è stato sospeso per 12 mesi il procedimento amministrativo di aggiudicazione dell'appalto relativo all'intervento Cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa, I Lotto. (L'Intervento fa parte anche del PR 1).
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	<u>Toscana Nord</u>. Sono in fase di redazione i capitolati per la progettazione degli interventi di recupero e riequilibrio e rinascimento del litorale di Massa (impegnati quasi 276 mila euro). Ad aprile 2017 la Regione e il Comune di Massa hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare azioni di riduzione dell'erosione costiera e di mitigazione del rischio idraulico e un accordo per l'attuazione del I stralcio funzionale per il recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido (ripascimento dell'arenile e la riconfigurazione e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	riqualificazione del sistema difensivo esistente), attualmente in corso. È in fase idi approvazione il II stralcio. Valdarno Inferiore e Costa. Sono stati impegnati oltre 420 mila euro. Sono stati eseguiti i rilievi e le indagini del fondale per gli interventi (difesa e recupero dell'arenile, sistemazione morfologica del litorale) a Marina di Pisa, Tirrenia, Rosignano, a sud del Fosso della Cecinella, tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a Baratti e all'Isola d'Elba. Sono stati conclusi i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa. Sono stati eseguiti i lavori di ricarica arenile in ghiaia sul tratto Chiessi e Pomonte (Comune di Marciana, Isola d'Elba). A ottobre 2016 la Giunta ha modificato il Documento per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera e ha approvato l'Accordo di collaborazione con il Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo; le risorse, 60 mila euro (30 mila per il 2016, impegnati a novembre 2016 e 30 mila per il 2017), sono trasferite al Comune, incaricato di progettare l'intervento. Toscana Sud. Sono stati impegnati 345,3 mila euro per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica e di Castiglione della Pescaia, per il recupero e riequilibrio del litorale di Orbetello, per individuare le necessarie opere volte a combattere l'erosione costiera nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e Tombolo della Giannella compreso il tratto antistante la foce del fiume Albegna. Sono conclusi le indagini e i rilievi batimetrici per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica. Sono in corso di progettazione le indagini e i rilievi batimetrici per il ripascimento, il recupero e riequilibrio del litorale dell'arenile di Scarlino, di Orbetello–Feniglia, e per la difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. È in corso di approvazione il progetto preliminare e di redazione del progetto esecutivo per Punta Ala, del progetto esecutivo dell'arenile di Castiglione della Pescaia, e del progetto definitivo per il recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello. Altri interventi. A giugno 2017 è stata approvata una convenzione tra la Regione ed il Comune di Marciana per avvalersi del Comune per la realizzazione dell'intervento di ricarica dell'arenile in ghiaia a Chiessi e Pomonte; sono stati impegnati 165 mila euro. Ad agosto e dicembre 2016 sono stati impegnati quasi 30 mila euro per realizzare i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa. Monitoraggio progettazione e realizzazione lavori: alla fine del 2016 sono state effettuate 6 riunioni di coordinamento per verificare lo stato di avanzamento di attività e criticità. Il Documento operativo 2017 per il recupero e riequilibrio della fascia costiera, approvato dalla Giunta ad aprile 2017, prevede quasi 5,3 mln. per le progettazioni, gli interventi, la manutenzione e il monitoraggio. (L'intervento fa parte anche del PR 2).
Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa	Il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2017, approvato dalla Giunta ad aprile 2017, ha definito le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa, per la conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri; le risorse, 75 mila euro, sono state impegnate a giugno a favore del LaMMA, che svolge il monitoraggio, come previsto dal Piano annuale delle attività del consorzio per il 2017 (approvato dalla Giunta a gennaio 2017).
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	A dicembre 2016 la Giunta è stato approvato il protocollo di intesa con ANCI Toscana per favorire le attività connesse all'implementazione dei contratti di fiume. Nell'ambito dell'attività di implementazione e miglioramento della conoscenza in materia di difesa del suolo sono ricomprese le attività di implementazione dei contratti di fiume. Per promuovere e diffondere tali contratti (attività compresa tra gli obiettivi del DO per la difesa del suolo) a luglio 2017 la Giunta ha approvato le direttive per un bando da 90 mila euro (rivolto ai Comuni e approvato ad agosto) e un accordo con ANCI Toscana per le attività di coordinamento dell'iniziativa tramite informazione, animazione territoriale e front-office (sono disponibili 10 mila euro). È previsto il finanziamento dei primi 4 progetti della graduatoria. Sono stati predisposti e sono in via di approvazione da parte della Giunta gli atti che individuano i beneficiari e le modalità di attuazione del bando. I Comuni hanno preso visione del bando e hanno iniziato la progettazione.
Coordinamento per la previsione delle emergenze e per la gestione post-evento	Anno 2016. Sono in corso diverse attività per riorganizzare le risorse e le procedure interne e per predisporre e approvare accordi propedeutici o attuativi della riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile. In questo ambito: . è stata modificata la catena di comando tra LAMMA e Protezione civile. È stato definito il nuovo modello organizzativo di protezione civile; a dicembre 2016 è stata costituita la Consulta regionale; . a febbraio 2017 la Giunta ha approvato lo schema tipo di convenzione con le organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione del servizio di piena nel

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	territorio regionale; . a luglio 2016 la Giunta ha approvato una convenzione con le Ferrovie dello Stato e un accordo con la Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco e la Prefettura di Firenze per rinnovare le collaborazioni; a novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Prefettura di Pisa per l'allestimento sui lungarni della città di paratie di emergenza a sopralzo degli argini, con il concorso di personale militare dell'esercito; . ad aprile 2016 è stata approvata la convenzione per la partecipazione dell'Associazione di volontariato "Gruppo Chirurgia d'Urgenza Onlus" alla Colonna Mobile della Regione Toscana (colonna attivata ad agosto e novembre 2016 per i sismi in Centro Italia); . sono state effettuate 7 esercitazioni tra cui: a maggio 2016 a Firenze contro il rischio di esondazione del Mugnone e a giugno 2016 l'esercitazione LuchEx, a Lucca, per la salvaguardia dei beni di pregio culturale e storico in situazioni di emergenza; . a dicembre 2016 sono state approvate le direttive per la predisposizione del Programma annuale della prevenzione non strutturale per l'anno 2017 (i vincoli sull'espansione urbanistica in aree a rischio, la pianificazione di emergenza, la realizzazione di sistemi di allertamento e di reti di monitoraggio). <u>Anno 2017</u>. Sono stati impegnati quasi 4 mln. per gli interventi relativi agli incendi boschivi. . Sviluppo intervento operativo regionale in emergenza: sono state predisposte le convenzioni con il volontariato tecnico ed avviati accordi con i gestori di servizi. Avviate le procedure a supporto di sanità e comuni per popolazione "fragile"; . Funzionamento CESI (centro situazioni regionale di protezione civile), AIB, SOUP e CMRT: è stata mantenuta la operatività h24/7 della <u>sala operativa unificata permanente</u> con anticipazione della fase di alto rischio per l'<u>organizzazione regionale antincendi e</u> la copertura anche delle attività dei centri operativi provinciali non ancora aperti. Il periodo di alta operatività per rischio AIB è stato prorogato fino al 15/9/2017. La <u>colonna mobile della Regione Toscana</u> è intervenuta per l'emergenza di Livorno di settembre.
Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	Nell'ambito della sottomisura 4.4. del PSR 2014-2020, articolata in due tipi di operazioni (4.4.1 Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e 4.4.2 Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche) è previsto un sostegno agli investimenti per la conservazione degli habitat naturali, la tutela della fauna selvatica, l'incremento della biodiversità, nonché per il recupero paesaggistico e la protezione delle aree agricole dal dissesto idrogeologico, la conservazione delle acque a fini ambientali e la loro tutela da fenomeni di inquinamento diffuso delle acque. Entrambi i tipi di operazione sono stati attivati con il bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT", approvato a luglio 2016. I bandi PIT attivano varie misure del PSR e prevedono finanziamenti per l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali. (Vedi PR 13).
Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamita naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	L'intervento si realizza tramite il sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo. A luglio 2017 sono stati approvati i criteri per l'adozione del bando. Per l'attuazione dell'intervento, previsto nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 5.2), sono destinate risorse per 2,5 mln. per l'intero periodo (427 mila euro la quota di cofinanziamento regionale).
Implementazione e ottimizzazione degli strumenti di monitoraggio della risorsa idrica e modellistici per la previsione delle emergenze di supporto alla gestione degli stati di criticità idraulica	Sono stati impegnati 1,6 mln.. Entro maggio 2017 sono terminate le attività propedeutiche per analizzare l'attuale sistema di previsione idrologica rispetto alla sua futura evoluzione e integrazione nella nuova catena previsionale del CFR. Sono valutati gli attuali aspetti di criticità e le possibili soluzioni migliorative. Sono state pianificate: l'analisi dei modelli idraulici disponibili (sia open source che proprietari) e la relativa analisi costi-benefici per il loro utilizzo all'interno della piattaforma previsionale in tempo reale del CFR; lo sviluppo della piattaforma modellistica di supporto alla previsione delle emergenze e della gestione degli stati di criticità, con la messa a sistema dei diversi moduli operativi idrologici-idraulici previsti; la calibrazione, verifica e validazione della Piattaforma modellistica (realizzata con attività di revisione dei principali parametri idrologici - idraulici in funzione dei risultati dei test eseguiti su eventi reali pregressi). Sono in corso: la gestione ordinaria e straordinaria della rete di monitoraggio in tempo reale idro-meteorologica e freatimetrica della Regione Toscana; l'adeguamento e l'integrazione nella rete regionale di tutte le stazioni della rete Agro-meteorologica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Risorsa idrica	
Documento operativo per la gestione sostenibile degli usi delle acque superficiali e sotterranee 2016	È in corso l'unificazione in un'unica banca dati regionale dei dati sulle utilizzazioni delle acque attraverso concessioni, prodromica alla definizione del Documento operativo. Alla fine del 2016 è stata resa disponibile l'anagrafica dei titoli abilitativi con i dati necessari al calcolo del canone di concessione. È in corso l'elaborazione dell'applicativo SW necessario per la gestione delle procedure e della banca dati.
Altri interventi per le acque superficiali e sotterranee	*A gennaio 2017 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la tutela quantitativa e l'ottimale gestione delle risorse idriche della Val di Cecina e nella fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona; spetta all'autorità idrica presentare alla Regione, per la sua approvazione, un programma di interventi per consentire di migliorare il sistema acquedottistico dell'area. Per realizzare il programma degli interventi concorrono, fino alla completa copertura finanziaria, i finanziamenti di Solvay (4,6 mln.), la Regione Toscana con contributi da reperire ed eventualmente la tariffa del servizio idrico integrato.* *A febbraio 2017 la Giunta ha approvato l'accordo per studi di valutazione e gestione delle risorse rinnovabili marine tra Regione Toscana/ARPATe CIBM (Centro interuniversitario dii biologia marina ed ecologia applicata).* *A maggio 2017 la Giunta ha preso atto del Programma di interventi presentati dall'Autorità Idrica Toscana per consentire il miglioramento del sistema acquedottistico dell'area Val di Cecina e della fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona.*
Approvazione Piano di Tutela delle Acque	A gennaio 2017 la Giunta ha trasmesso al Consiglio il documento preliminare sul Piano e ha approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del Piano. A marzo 2017 si è svolto un incontro di informazione e partecipazione pubblica. I lavori sono in corso.
Utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari e regolamentazione uso dei fertilizzanti e fitosanitari in zone di rispetto delle aree di salvaguardia	Per attuare l'obiettivo la Giunta deve adottare una delibera sulla rete di monitoraggio dei punti di approvvigionamento delle acque superficiali grezze destinate alla successiva potabilizzazione. In questo ambito, a giugno 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro per la verifica e il supporto in itinere all'attuazione dell'Azione A del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La relazione sull'attività del gruppo di lavoro è stata inviata al MIPAAF a dicembre 2016. È stato redatto un report di implementazione dello stato di attuazione del PAN in Toscana. È in corso di predisposizione la proposta di delibera dei punti di monitoraggio POT. Alla fine di giugno 2017 è stata esaminata la proposta di regolamento relativo all'uso dei fitofarmaci e dei fertilizzanti nelle aree di salvaguardia; è stata eseguita l'elaborazione dell'impatto delle aree di salvaguardia sul territorio toscano e le principali colture. L'adozione da parte della Giunta è prevista per ottobre 2017.
Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica	La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020 finanzia investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 m^3, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo. Le risorse destinate sono 4 mln., 682 mila euro la quota di cofinanziamento regionale.
Crisi idrica - Interventi strutturali urgenti per fini irrigui	La misura F.1.29 del PRAF per l'annualità 2017 è volta a favorire interventi finalizzati al recupero di acque reflue da destinare a fini irrigui e si configura quale intervento non prevedibile, in quanto conseguente alla dichiarazione di stato di emergenza regionale. A luglio 2017 è stato approvato il primo stralcio del Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica per il 2017 (vedi sotto) dove si individua il soggetto attuatore di un intervento strutturale provvisorio. Conseguentemente sono state assegnate 100 mila euro al Consorzio di Bonifica Toscana Costa per il progetto "Intervento strutturale provvisorio per alimentare l'acquedotto irriguo attraverso i laghetti della Fossa Calda con acque depurate provenienti dalla tubazione di collegamento tra il depuratore Guardamare e Campo alla Croce", quale finanziamento previsto dalla misura F.1.29 del PRAF 2017. Le risorse vengono erogate da ARTEA al soggetto beneficiario.
Crisi idrica 2017	*A giugno 2017 il Presidente della Giunta ha dichiarato lo stato di emergenza regionale su tutto il territorio; a luglio ha approvato il primo stralcio del Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica 2017 e il Piano degli interventi sull'emergenza idrica e idro-potabile 2017.* *Il Piano degli interventi ne indica 39 per contenere e/o risolvere la mancanza d'acqua: a fine settembre 2017 13 sono conclusi, 16 sono in corso, una perforazione è stata sospesa, 9 non sono stati avviati (sono ancora in fase di aggiudicazione lavori, o in corso di approvazione).* *Il Presidente ha chiesto al Governo 4 mln. per 22 pozzi nelle zone più critiche (5 all'Isola d'Elba, 3 in Lunigiana e Versilia, 7 in Valdelsa, 5 a Cecina e 2 a Volterra), da realizzare entro settembre.*
3 Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale	
Interventi per la tutela delle foreste	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. L'intervento è finanziato tramite la sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per: la creazione di infrastrutture di protezione, attività di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. Il bando per la sottomisura 8.3 è stato approvato nel 2015. Nel 2016 approvata la graduatoria e trasferite le risorse ad ARTEA per l'attuazione del PRAF. La liquidazione delle risorse da parte di ARTEA può avvenire solo dopo che i beneficiari avranno eseguito gli investimenti finanziati. Il costo totale dell'intervento per il 2016-2020 è di 53,3 mln.; 14,5 mln. il finanziamento totale, comprensivo di 10,6 mln. di quota regionale interamente impegnata. Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche). Nel 2015 è stato approvato il bando della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"; in particolare, previsto il ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria; l'istruttoria delle domande è quasi tutta conclusa (sono in corso accertamenti per individuare eventuali economie). Il finanziamento totale è di 6,4 mln. (di cui 1,3 mln. la quota regionale, interamente impegnata). (L'intervento fa parte anche del PR 3).
4 Tutela della biodiversità	
Definizione di misure per la salvaguardia e di strumenti per la gestione dell'eco-sistema della laguna di Orbetello	Con l'accordo firmato a maggio 2016 la Regione Toscana è subentrata al Comune per la gestione della Laguna di Orbetello; a giugno 2016 la Giunta ha approvato una prima stesura del piano di sicurezza ambientale e del protocollo operativo per il pompaggio delle acque. A marzo 2017 la Regione Toscana e il Comune di Orbetello hanno firmato l'accordo per la gestione della laguna per il 2017 (sono disponibili oltre 1,1 mln.*).* A luglio 2017 la Giunta ha approvato un nuovo accordo per sostituire quello di marzo, valido fino alla fine del 2019, necessario per garantire continuità nella gestione del sistema integrato: sono disponibili quasi 2,2 mln. per la riduzione della produzione di biomasse algali e quasi 166 mila euro per l'attività di monitoraggio ambientale della Laguna). La Regione ha gestito attivamente la situazione anche attraverso l'implementazione e la manutenzione della strumentazione disponibile e l'utilizzo di mezzi per l'ossigenazione delle acque della Laguna. Nell'ambito dell'attuazione del piano di monitoraggio previsto dalle misure di salvaguardia sono stati realizzati interventi manutentivi su alcune delle sonde presenti ed è stata istallata una terza sonda multiparametrica. Dall'estate 2016 il bollettino del LAMMA è stato reso quotidiano in modo da verificare e monitorare costantemente i parametri di attenzione e allarme previsti dal piano di sicurezza ed è stato emesso un report giornaliero sulla situazione. ARPAT effettua il monitoraggio per fornire dati utili per la definizione dei futuri interventi gestionali da mettere in atto. Nel 2016 sono stati impegnati 930 mila euro per varie attività (come il controllo dei processi eutrofici nella laguna, il servizio di raccolta delle biomasse algali, il ripristino di un sistema di pompaggio, il servizio di ossigenazione dei sedimenti). Entro settembre 2016 sono stati espressi 5 pareri regionali sugli studi di incidenza relativi alle attività di itticoltura presenti in Laguna; è stato implementato il 90% della strumentazione tecnica di monitoraggio necessaria; è stata predisposta tutta la documentazione tecnica e sono stati definiti i primi strumenti applicativi per la gestione. Ad aprile 2017 sono stati impegnati 654 mila euro per il servizio di raccolta delle biomasse algali per il 2017 e 201,4 mila euro per oneri di manutenzione mezzi, impianti e attrezzature afferenti alle attività principali. La LR 89/2016 prevede fino ad un massimo di 1,1 mln. l'anno per il 2017-2019 per assicurare la prosecuzione delle iniziative di salvaguardia della Laguna. A maggio 2017 la Giunta ha approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e DICEA (Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze) per attività di ricerca per la mitigazione dei processi eutrofici nella Laguna di Orbetello; per le attività previste dall'accordo di collaborazione sono disponibili 120 mila euro). A ottobre 2017 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa per lo sviluppo di attività di ricerca e studio per favorire la valorizzazione e lo sfruttamento economico delle macro alghe presenti nella laguna di Orbetello (costo 30 mila euro di cui 20 mila regionali).
Attuazione del Documento operativo annuale (LR 30/2015)	Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017-stralcio relativo alla gestione del sistema regionale Aree naturali protette; per l'attuazione sono previsti 3,5 mln. (3,3 mln. per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	il funzionamento dei parchi regionali della Maremma, di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, delle Alpi Apuane; 140 mila euro per finanziare le convenzioni per la gestione delle riserve naturali; 40 mila per le iniziative di promozione (Festa dei Parchi e Estate nei Parchi). Tra aprile e giugno 2017 sono stati impegnati 3,4 mln. a favore degli Enti parco regionali per le attività ordinarie e per le iniziative "Estate nei Parchi" e "Festa nei parchi (saperi e sapori nei parchi toscani)". L'iniziativa "Saperi e sapori dei parchi toscani" si è svolta a maggio 2017; "Estate nei parchi" da giugno a settembre. Da settembre 2017 la Giunta ha approvato le convenzioni con i Comuni di Sestino e Bientina per le attività inerenti rispettivamente la gestione delle riserve naturali regionali Sasso di Simone e Bosco di Tanali (sono disponibili 15 mila euro per ogni Comune), e altre 5 convenzioni rispettivamente per le riserve di Alta Val di Cecina (3), Cornate e Fosini, Diaccia Botrona, Orti Bottagone e Laguna di Orbetello , Oasi di S. Luce; è in corso di approvazione la convenzione per l'Oasi della Contessa. A ottobre 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017-stralcio relativo alla gestione del sistema regionale della biodiversità. Per l'attuazione sono disponibili circa 138 mila euro: 130 mila per lo sviluppo delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat terrestri e marini dell'Osservatorio toscano per la biodiversità; circa 8 mila euro per una campagna di comunicazione ed informazione diretta agli operatori turistici, cittadini e Comuni toscani aderenti alla Carta di partenariato del Santuario Pelagos, per migliorare il funzionamento della rete toscana spiaggiamenti e recuperi cetacei, tartarughe marine ed elasmobranchi (si prevede di avviare nel 2018 bandi di contributi economici per 30 mila euro ai soggetti pubblici e privati che contribuiscono con le loro attività, i Punti informativi e i Centri di recupero di tartarughe marine, al funzionamento della rete toscana di salvaguardia delle specie target della biodiversità). Il PAER prevede attività per la conservazione della biodiversità terrestre e marina, per promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette e per l'attivazione di un programma di monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario e regionale.
5 Iniziative a carattere integrato	
Azioni per l'accrescimento della resilienza della popolazione	Per aumentare la resilienza della popolazione prima e durante un evento traumatico la Regione promuove azioni rivolte a Enti locali e comunità. In questo ambito nel 2016: . sono stati verificati i piani di protezione civile dei Comuni lungo l'asta principale dell'Arno. Per il Piano di emergenza Arno si è definito l'evento di riferimento ed un primo indice del Piano. Sono stati esaminati anche piani relativi ad aree diverse e si sono tenute alcune riunioni sul tema delle gestioni associate e protezione civile; . è stata effettuata un'esercitazione ed è stata definita la prima bozza delle procedure per poi definire le linee guida da inserire nei piani comunali sui beni culturali. È stata predisposta la procedura di raccordo tra MIBAC, Comitato operativo regionale del volontariato di protezione civile e il Dipartimento della protezione civile; . a maggio 2016 è stato firmato tra la Regione Toscana e il MIBACT un accordo triennale di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana e per la costituzione del Sistema museale regionale. È prevista l'approvazione del Piano strategico di sviluppo culturale. È stata predisposta la bozza di procedura d'intesa con MIBAC e CORV; . è stato completato il progetto "Disabilità", presentato al "Dire e Fare" del 26 novembre 2016 a Siena; . le giornate finali del progetto "Io non rischio" del 2016 (campagna di informazione della protezione civile nazionale) si sono svolte a ottobre 2016 (la manifestazione si è svolta in 44 piazze toscane). A ottobre 2017 si è svolta l'edizione 2017 in ogni capoluogo di provincia (tranne Livorno, dove si svolgerà successivamente); . progetto Vesuvio: sono stati individuati i Comuni per l'accoglienza della popolazione in caso di emergenza Campi Flegri e Vesuvio. Nel 2017: . la pianificazione per emergenza è in linea con il DPC per Piani Emergenza Nazionali (Campi Flegrei, Vesuvio). Sono in corso di predisposizione: il Piano regionale rischio sismico; le linee guida per i Piani di emergenza dighe; un programma di esercitazioni (che dipende dalle risorse finanziarie disponibili); . è stato predisposto il piano di formazione ed è stata attivata la formazione del personale addetto ai pc per la sala operativa, del personale sanitario regionale per CMRT, e al personale degli EELL; . si è svolta la prima riunione della consulta regionale di protezione civile (istituita nel dicembre 2016).

Tab. 8 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 8 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	70,2	55,8	50,5	48,4	29,6	3,1	73,4	107,5	18,8	199,6
2. Risorsa idrica	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	1,4	1,5	0,1	6,6	8,2
3. Foreste e terreni agricoli – ripristino funzionale	11,8	11,8	11,8	11,8	11,6	7,9	19,7	9,1	39,5	68,3
4. Tutela della Biodiversità	4,5	4,5	4,3	4,3	4,3	0,1	4,6	0,0	0,0	4,6
TOTALE	**86,7**	**72,2**	**66,7**	**64,7**	**45,6**	**12,5**	**99,2**	**116,7**	**65,0**	**280,9**

9. Governo del territorio

La Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale. Insieme con i Comuni è in corso una ricognizione delle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo. La Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la "pianificazione sovracomunale" e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione e alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale, fondamentale strumento per elaborare e valutare gli strumenti della pianificazione territoriale e verificarne gli effetti.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: definire un sistema complessivo di governo del territorio (contrasto del consumo di suolo; diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione; realizzare i progetti di paesaggio e di territorio); migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, valutando l'esperienza applicativa della legge urbanistica mediante l'Osservatorio paritetico per la pianificazione, e implementare servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all'Osservatorio; promuovere l'adozione e l'approvazione di Piani sovracomunali intercomunali; individuare e promuovere interventi di recupero e qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate, all'interno dei beni vincolati; implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale; promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a luglio 2016 è stata approvata la LR 43/2016, "Norme per il governo del territorio. Misure di semplificazione e adeguamento alla disciplina statale. Nuove previsioni per il territorio agricolo" che modifica la LR 65/2014 (Norme per il Governo del territorio), la LR 5/2010 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti) e la LR 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private). Il provvedimento intende semplificare la LR 65/2014, in particolare per il territorio rurale è prevista una maggiore flessibilità per promuovere le attività produttive agricole. Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione con le disposizioni per la qualità del territorio rurale;
- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 91/2016, "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Proroga del termine per la presentazione dei titoli abilitativi previsti dalla LR 24/2009. Modifiche alla LR 65/2014 e misure per accelerare la realizzazione di opere e interventi da parte degli enti locali" (vedi anche PR 17).

  Per favorire la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana sono definite nel dettaglio le procedure di approvazione dell'atto di ricognizione;
- a febbraio 2017 è stata approvata la LR 3/2017, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale. Modifiche alla LR 65/2014". La legge intende promuovere il recupero del patrimonio edilizio in alternativa al consumo di nuovo suolo, contribuire alla valorizzazione del territorio rurale con misure per incentivare il recupero e la rifunzionalizzazione delle residenze rurali abbandonate in condizioni di degrado; le misure si applicano fino all'adeguamento della disciplina comunale. È ammessa la possibilità, per gli immobili non sottoposti a vincolo di restauro conservativo, di un graduale aumento volumetrico in virtù di miglioramenti dell'efficientamento energetico e della sicurezza sismica. Sono inoltre previste riduzioni degli oneri comunali di urbanizzazione minima;
- a febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione (4/R/2017) dell'art. 36, comma 4 della LR 65/2014 che disciplina l'attività del Garante per la comunicazione sul paesaggio. Il Garante ha il compito di garantire l'informazione e la partecipazione di cittadini singoli e associati e di tutti i soggetti interessati ai processi per la definizione degli atti di governo del territorio, il coordinamento e del monitoraggio dell'attività svolta dagli altri garanti, fornendo anche supporto metodologico;
- a ottobre 2017 la Giunta ha approvato le linee guida sui livelli partecipativi, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della LR 65/2014 e dell'articolo 17 del regolamento attuativo 4/R/2017, per garantirne l'uniformità sul territorio;
- ad aprile 2017, a seguito dell'intervento della Corte Costituzionale (sentenza 228 del 20/9/2016), la Giunta ha approvato una proposta di legge di modifica della LR 35/2015 per la revisione delle modalità per il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni per per autorizzare la coltivazione di siti estrattivi e per modifiche di tipo manutentivo; la LR 35/2015 "Norme in materia di cave" (modificata dalla LR 75/2015) disciplina l'attività di ricerca e di coltivazione dei materiali delle sostanze minerali industrialmente utilizzabili; è istituito un nuovo sistema pianificatorio che prevede un maggior ruolo della Regione. A novembre 2015 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione della legge. Ad agosto 2016 è stato avviato il procedimento per l'elaborazione del Piano regionale cave previsto dalla LR 35/2015;
- ad aprile 2017 è stata approvata la LR 18/2017, "Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana", che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln., ripartito annualmente dalla Giunta fra i progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale, e fra i progetti di valorizzazione del paesaggio; a ottobre 2017 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione della LR 18/2017 e la relazione sull'attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Definire un sistema complessivo di governo del territorio	
Diffondere la conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supportarne un'applicazione efficace da parte degli enti locali	La Regione ha avviato un progetto di formazione, finanziato con risorse regionali e UE (2014-2020) per diffondere e approfondire la conoscenza del nuovo piano paesaggistico regionale e supportarne un'applicazione efficace ed efficiente da parte delle istituzioni che esercitano funzioni di governo del territorio. Sono stati definiti i programmi e i contenuti di 6 corsi di formazione. La prima edizione del corso 1 si è svolta a maggio 2016; da maggio a luglio 2016 sono state realizzate ulteriori cinque edizioni del corso 1 e tre edizioni del corso 2; a settembre 2016 è stato avviato il corso 3 e, a seguire, i corsi 4, 5 e 6 (da ottobre, novembre e dicembre 2016). Alla fine di dicembre 2016 i partecipanti ai 6 corsi sono stati 1.148; sulla base di 938 questionari compilati è stato rilevato un livello di gradimento del 83,7%. Il percorso formativo è proseguito per tutto il 2017.
Verificare la realizzazione degli studi di fattibilità per i progetti di paesaggio "Leopoldine in Val di Chiana" e "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia"	A marzo 2017 si sono svolti i primi incontri tecnici con i Comuni interessati. A luglio 2016 la Regione Toscana e i Comuni interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per incentivare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del sistema insediativo della bonifica granducale della Val di Chiana: ville-fattorie, case coloniche "Leopoldine" e sistema poderale. Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa con la Provincia di Siena e Comuni interessati per la realizzazione dell'infrastruttura ciclabile "Ferro-ciclovia della Val D'Orcia". A novembre 2016 sono state impegnate le risorse, 200 mila euro, stanziate dalla LR 67/2016 per la realizzazione di due studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio in favore dei Comuni di Cortona e San Giovanni d'Asso (100 mila euro per Comune per gli studi relativi ai progetti delle "Leopoldine in Val di Chiana" e "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia").
Implementazione dello Statuto del territorio: supportare gli EELL	Analisi contenuti minimi dei piani: nell'ambito dell'Osservatorio paritetico della pianificazione sono stati presentati gli schemi e le schede sintetiche con i contenuti informativi. Progettazione teorico-metodologica: entro giugno 2017 è stata effettuata la comunicazione di un progetto con testi e schemi all'Osservatorio paritetico della panificazione. È in corso la progettazione informatica e redazione finale.
Avviare e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis LR 65/2014	Sono in corso i lavori della Commissione (iniziati a novembre 2016).
Avviare e monitorare i lavori dell'osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 LR 65/2014	Da novembre 2016 sono in corso i lavori dell'Osservatorio (costituito a settembre 2016): a settembre 2017 si è svolta la quinta riunione. L'Osservatorio rilascio pareri, costituisce gruppi di lavoro e organizza eventi.
2 Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	
Monitoraggio sull'applicazione della LR 65/2014; implementazione di servizi e software di ausilio a Comuni e Osservatorio paritetico regionale per la gestione dei procedimenti	Monitoraggio dell'efficacia delle disposizioni della LR 65/14 sul consumo di suolo: definiti e organizzati i parametri da rilevare dai piani comunali e avviata la predisposizione del modello web per la loro acquisizione. Sono state realizzate elaborazioni GIS per la definizione dello stato del consumo del suolo alla data di entrata in vigore della LR 65/14 (un aggiornamento dei dati potrà avvenire nel 2018 in base alla rilevazione 2016). Sono in fase di aggiornamento i dati relativi allo stato della pianificazione: strumenti urbanistici di cui sono dotati i Comuni in relazione al ricambio chiesto dalla LR 65/14 e tempi di formazione degli strumenti. È stata svolta un'analisi dei procedimenti di conformazione dei piani al PIT per evidenziarne le criticità in termini di tempi e risorse impiegate. IRPET ha definito una metodologia di indagine sugli effetti economici ed occupazionali sulle attività di escavazione delle Alpi Apuane e per la rilevazione degli effetti economici sull'agricoltura. Si prevede di aggiornare a novembre 2017 i dati dell'impatto economico delle prescrizioni del PIT sulle attività estrattive nelle Alpi Apuane. Sono in fase di elaborazione analoghi indicatori da parte di IRPET. A novembre 2016 la Giunta ha trasmesso al Consiglio regionale il Rapporto annuale di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica. È in corso la redazione del Rapporto di monitoraggio 2017. I contenuti sono stati concordati all'interno dell'Osservatorio paritetico della pianificazione. Per quanto riguarda i tempi di presentazione del Rapporto al Consiglio e alla Giunta regionale si intende far coincidere il periodo di monitoraggio con l'anno solare, spostando a fine dicembre la data di riferimento per l'acquisizione dei dati aggiornati e a fine gennaio 2018 la redazione definitiva del Rapporto. Entro dicembre 2016 è stata realizzata una metodologia operativa per la valutazione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	numerica degli effetti della pianificazione strutturale (PIT, PTC, PTCM, PS e PS Intercomunali) sulle risorse del territorio come definite dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE (progetto Minerva). Sono in corso l'elaborazione, la sperimentazione e la definizione di metodologie uniformate per le valutazioni di sostenibilità per i piani operativi e lo sviluppo di un software web per la trasmissione dei contenuti dei piani comunali per le istruttorie regionali e per l'osservatorio paritetico. Verifiche di conformità al PIT: entro dicembre 2016 è stato sviluppato un software per l'analisi delle responsabilità attuative sulla base del principio costituzionale di autonomia (art. 114 Cost.) e del principio di competenza (artt. 6 e 8 della LR 65/2014).
Individuare e promuovere interventi volti al recupero e alla qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate	Nel 2015 sono stati individuati, su un campione di 20 Comuni, le aree vincolate (ex art. 136 del DLgs 42/2004) su cui applicare la semplificazione nell'ambito dell'accordo del 2013 tra Regione Toscana e ANCI per la valorizzazione e riqualificazione del paesaggio. Ad aprile 2016 il Comune di Chiusi (AR) è stato il primo ad approvare il Piano operativo, la parte attuativa del Piano regolatore comunale, che traduce in consumo di suolo le previsioni contenute nel Piano strutturale, conforme al PIT. A ottobre 2016 la Giunta ha preso atto degli esiti della Conferenza paesaggistica di aprile 2016, convocata per la valutazione delle schede di rilevamento per l'individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nel Comune di Chiusi (esiti confermati dalla Conferenza di settembre 2016) e ha quindi integrato il PIT con valenza di Piano Paesaggistico (sono individuate le aree gravemente compromesse o degradate di "Dolcianello" e "La Boncia"). È in corso di predisposizione il lavoro di ricognizione di 45 aree su 21 Comuni. È stato attivato il tavolo di valutazione delle aree con il MIBACT e le sovrintendenze di Firenze, Prato e Pistoia (settembre), Siena, Grosseto e Arezzo (ottobre), Lucca e Massa (novembre), Pisa e Livorno (dicembre).
Riconoscere, all'interno dei beni vincolati (art. 142 del DLgs 42/2004) le aree dove si registra una perdita o compromissione dei caratteri paesaggistici connotativi del bene	Nel 2015 sono stati definiti i criteri e la scheda di rilevamento per attivare le procedure di semplificazione nelle aree tutelate per legge; sono state individuate, su un campione di 20 Comuni, le aree vincolate su cui applicare la semplificazione nell'ambito dell'accordo tra Regione Toscana e ANCI per la valorizzazione e riqualificazione del paesaggio. Alla fine di settembre 2016 il Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio Università degli Studi di Firenze ha consegnato la relazione sulla ricognizione delle potenziali aree su cui applicare la semplificazione. Sono in corso le procedure per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione. È in corso l'attività per firmare un accordo integrativo con il MiBACT per attivare le procedure.
Incentivare la pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/14)	Sperimentazione. Ad aprile 2015, 38 Comuni si sono detti interessati alla redazione dei piani strutturali intercomunali per sperimentare il nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area vasta nelle zone afferenti le Unioni dei Comuni del Casentino, Mugello, Valdera, Amiata grossetana, dei Colli marittimi pisani e dell'area Pisana. Dopo che, a fine novembre 2015, la Giunta ha approvato gli esiti del percorso sperimentale e l'accordo generale per promuovere la redazione dei piani strutturali intercomunali (6 piani intercomunali invece degli attuali 49 piani comunali), a dicembre 2015, 5 Unioni hanno sottoscritto l'accordo attuativo con la Regione (l'Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani ha firmato ad agosto 2016); a dicembre 2015 sono stati impegnati 1,3 mln. per le 5 Unioni. A settembre 2016 sono stati impegnati i 160 mila euro per la redazione del piano strutturale intercomunale dell'Unione dei Comuni Colli Marittimi Pisani. Anno 2016. A luglio 2016 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali per incentivarne l'adozione e l'approvazione. A novembre 2016 è stata approvata la graduatoria del bando di agosto e sono state impegnate le risorse, 736 mila euro; sono state finanziate tutte le domande. Anno 2017. Dopo che, a maggio 2017, la Giunta ha nuovamente approvato i criteri generali (approvati precedentemente a luglio 2016) per la concessione di contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali, a luglio è stato approvato il bando per il 2017 (modificato ad agosto); sono disponibili oltre 766 mila euro per il 2017-2019 (350 mila per il 2017, 210 mila per il 2018 e 206 mila per il 2019).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
3 Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	
Implementare le basi informative	L'intervento ha lo scopo di implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche. A luglio 2016 è stata indetta una gara sotto per la realizzazione di rilievi LIDAR e rilievi aerofotogrammetrici nel territorio della Provincia di Siena. A gennaio 2017 è stata aggiudicata efficacemente la gara e sono state impegnate le risorse disponibili, 135,8 mila euro.
Definizione allegati tecnici al Reg. 7/R/2017 della LR 65/2014 per i contenuti e la struttura degli strumenti di governo del territorio ai fini del conferimento nel Sistema Informativo Geografico	A febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento che disciplina l'implementazione, l'organizzazione e la gestione del Sistema informativo geografico regionale e le modalità di realizzazione e gestione della base informativa geografica, le specifiche tecniche, le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione urbanistica e degli atti del governo del territorio dei Comuni.
4 Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	
Cave	. A maggio 2016 la Giunta ha definito gli indirizzi per lo svolgimento uniforme sul territorio dell'attività di controllo dei siti estrattivi e le relative modalità di selezione e ha attivato in via sperimentale il controllo dei siti estrattivi per l'anno 2016. La Regione sta predisponendo un banca dati online per coordinare l'attività di controllo con altri soggetti (ASL e ARPAT). Nel 2016 sono stati svolti 7 controlli (4 nel bacino delle Alpi apuane, 1 nel Comune di Firenzuola, 1 nel Comune di Sovicille, 1 nel Comune di Campagnatico). Il piano dei controlli 2017 è stato redatto applicando il modello sviluppato nel distretto Apuo-versiliese al tutta la Toscana. Il piano prevede 10 controlli di cui 7 nel distretto Apuo-versiliese e 3 nel resto del territorio regionale. . Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento del Piano regionale cave (PRC) e l'informativa preliminare al Consiglio, avviando inoltre le consultazioni VAS. A ottobre il Consiglio si è espresso sull'Informativa preliminare del Piano. Sono stati predisposti i primi materiali per la proposta di Piano: alla fine di dicembre 2016 è stato completato il quadro conoscitivo di riferimento delle risorse minerarie relativo alla vincolistica, alle previsioni urbanistico-territoriali ed alle conoscenze geologiche di base. . Per la predisposizione dei quadri conoscitivi, a maggio 2017 la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Siena (Centro di GeoTecnologica) hanno firmato un accordo di collaborazione relativa al progetto di indagine tridimensionale della risorsa marmifera del sottosuolo delle Alpi Apuane, conoscenza necessaria per la formazione del Piano cave (a luglio sono state impegnate le risorse regionali, 200 mila euro). Sono state avviate le prime attività. . Sempre nell'ambito delle attività di sviluppo dei quadri conoscitivi del piano, a ottobre 2017 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione scientifica con le Università di Siena, Firenze e Pisa e il CNR-ICVBC per il Progetto di indagine dei materiali ornamentali storici della Toscana. Per la messa a punto del Piano e dei suoi quadri conoscitivi la Regione si avvale inoltre del supporto del sistema delle agenzie regionali. . Sono stati acquisiti i contributi pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento nell'ambito delle procedure di VAS e del processo partecipativo. Per garantire l'informazione e la partecipazione sul Piano è stata attivata da parte del Garante dell'informazione e della partecipazione una specifica sezione del sito regionale dedicata al Piano su cui è resa disponibile la documentazione ufficiale ed è illustrato il Programma di attività di informazione e partecipazione (previsti incontri specifici nel mese di novembre). . Per il coordinamento politico e amministrativo del progetto cave che coinvolgono le varie Direzioni e a settembre 2016 la Giunta ha istituito una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e coordinamento e un nucleo operativo quale organismo tecnico di supporto della Cabina.

Tab. 9 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 9 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	0,2
2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	1,4	1,2	0,9	0,9	0,3	0,0	1,4	0,0	0,0	1,4
3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	0,5	0,3	0,2	0,2	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,5
TOTALE	**2,2**	**1,8**	**1,4**	**1,4**	**0,5**	**0,0**	**2,2**	**0,0**	**0,0**	**2,2**

10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. Tale finalità viene perseguita mediante la promozione e la valorizzazione delle risorse endogene regionali, del sistema delle imprese, delle realtà istituzionali, economiche ed associative locali, dei fattori di competitività regionale quali le infrastrutture funzionali (materiali e immateriali), l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione.

È su questi filoni che si concentra la maggior parte degli interventi regionali nel settore economico-finanziario, con il duplice obiettivo di fronteggiare la crisi economica e, nello stesso tempo, rafforzare il sistema produttivo correggendone le debolezze strutturali e rendendolo più competitivo sui mercati globalizzati. Di grande rilievo, in particolare, la promozione delle attività finalizzate alla ricerca e al trasferimento tecnologico, all'internazionalizzazione nei Paesi extra UE e l'agevolazione dell'accesso al credito per le MPMI, anche grazie alle intese stipulate con il sistema bancario.

Le politiche regionali nel settore si concentrano, inoltre, su: programmi di sviluppo industriale di rilevanza strategica; riconversione e riqualificazione industriale di aree di crisi complessa; incentivazione dei processi di integrazione aziendale e dell'aggregazione e crescita dimensionale delle PMI; agevolazioni fiscali (riduzione IRAP) per alcune categorie di imprese; messa a disposizione di un Catalogo di servizi avanzati e qualificati a supporto delle imprese che vogliono investire in innovazione (significativo l'inserimento nel Catalogo dei servizi per l'internazionalizzazione a favore delle MPMI).

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali (PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020 – vedi Appendice 2), in gran parte nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico e dell'Atto di indirizzo per la ricerca e innovazione, sino ad oggi individuati quali principali strumenti di programmazione del settore.

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono state complessivamente assegnati 122,3 mln. (di cui 67,5 mln. impegnati) per interventi vari nel settore economico.

Per l'attuazione del Progetto regionale, il PRS 2016-2020 individua i seguenti obiettivi: sostenere le imprese (anche le imprese in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi finalizzati all'incremento di efficienza, produttività, capacità di sviluppo e di espansione sui mercati; facilitare l'accesso al credito e al microcredito per le imprese; sostenere la sicurezza e la modernizzazione delle stazioni invernali toscane; realizzare e migliorare le infrastrutture per le attività produttive; incrementare l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche; promuovere la cooperazione tra le imprese.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Norme in materia di attività produttive. È tuttora all'esame del Consiglio regionale la proposta di legge regionale – approvata dalla Giunta a ottobre 2016 e successivamente emendata a gennaio 2017 – per sostituire la LR 35/2000 in materia di attività produttive. L'esigenza di una nuova legge è scaturita dalla necessità di: rivedere le finalità dell'azione regionale per adeguarla all'attuale fase socio-economica; aggiornare le norme al nuovo modello di programmazione economica regionale stabilito dalla LR 1/2015; rivedere alcune norme sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e garantire una migliore qualità e organicità del testo normativo.
- Promozione economica. Approvata a marzo la LR 22/2016, di riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET).
- Semplificazione amministrativa. Ad agosto è stata approvata la LR 51/2016 in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche.
- Strumenti di sostegno alle PMI. Nel 2016 approvato un protocollo di intesa "Per una rinnovata politica di sostegno del sistema produttivo regionale" sulla revisione degli strumenti di sostegno alle PMI. I contenuti del Protocollo sono stati rivisti a febbraio 2017 in modo da delineare un quadro di riferimento complessivo degli interventi e degli strumenti a supporto degli investimenti da parte delle imprese.
- Efficientamento energetico. Ad agosto 2017 approvato lo schema di Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione per il sostegno agli investimenti di Cogeneration Rosignano S.p.A. e di Solvay Chimica Italia S.p.A., da realizzarsi negli stabilimenti produttivi di Rosignano nel periodo 2017-2018, finalizzati all'efficientamento energetico della centrale di cogenerazione Rosen.
- Sviluppo della Costa. Approvato il "Piano strategico per lo sviluppo della Costa Toscana 2016-2020" – parte integrante del Piano regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio a marzo 2017 – relativo alle 5 province costiere (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) e finalizzato a "riportare la costa al centro", identificando gli interventi prioritari da realizzare entro il 2020 nel quadro di tre grandi linee di intervento: infrastrutture, sviluppo economico e turismo, ambiente e territorio.
- Sistema cooperativo. A giugno 2017 la Giunta ha approvato modifiche al Regolamento 16/2007, di attuazione della LR 73/2005 in materia di promozione e sviluppo del sistema cooperativo. Le modifiche riguardano la composizione della Consulta regionale della cooperazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sostegno diretto alle imprese	
Concessione di prestiti a tasso agevolato	Nell'ambito della strategia del POR FESR 2014-2020 (Az. 3.1.1), è stato attivato un fondo per la concessione di prestiti a tasso agevolato a favore delle MPMI (sub azione a1); l'obiettivo regionale è di sostenere gli investimenti, in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0. Gli investimenti riguardano i beni materiali ed immateriali delle imprese finalizzati, fra l'altro, all'adeguamento, ammodernamento, ampliamento delle imprese operanti nel settore industriale, nel turismo, nel commercio e nel terziario, fornendo aiuti per il consolidamento e per la diversificazione nella produzione al fine di rafforzare la capacità competitiva delle imprese. A giugno 2017 è stato approvato il bando, aperto da luglio 2017 con procedura a graduatoria trimestrale. Le risorse complessivamente destinate destinate all'intervento sono 22,7 mln., tutti impegnati e liquidati per circa 7,5 mln..
Concessione di contributi con le procedure negoziali	L'intervento si attua mediante la concessione di contributi per investimenti strategici in grado di assicurare occupazione aggiuntiva, anche con specifico riferimento alle aree di crisi complessa. A fine 2014 sono stati impegnati 2,9 mln. a favore dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana per finanziare i "Protocolli di insediamento". Le graduatorie approvate nel 2015 e 2016 per la Toscana hanno finanziato 4 imprese, per un investimento ammesso di 5,5 mln.. Lo strumento agevolativo è utilizzato, in modo particolare, per l'attuazione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale a seguito della sottoscrizione di specifici Accordi di programma rivolti alle aree di crisi industriale complessa. Sono previste graduatorie quadrimestrali, tutte regolarmente approvate; attualmente sono in corso i pagamenti delle graduatorie di giugno e ottobre 2015.
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali	Si tratta di interventi per favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta regionale. Nel 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la nuova linea di azione "Microcredito per imprese toscane colpite da calamità naturali"; a luglio 2016 è stato riaperto il bando. Entro i primi mesi del 2017 verrà approvata la graduatoria delle domande finanziate. Il costo totale dell'intervento è di 4,7 mln.. La dotazione finanziaria è allocata presso il gestore Toscana Muove, in quanto derivante da rientri da prestiti concessi alle imprese negli anni passati. Tra settembre e ottobre 2017 sono stati approvati nuovi indirizzi per la concessione di microcredito, al fine di semplificare l'accesso e rendere più rapida l'erogazione del prestito, che viene concesso in anticipo per un importo pari al 80% del totale. Inoltre è stata disposta la procedura a sportello in sostituzione di quella a graduatoria, vigente fino al 30 settembre. A fine settembre è stato approvato il nuovo bando.
Concessione di garanzie a fronte delle necessita di liquidità delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali	L'intervento ha preso avvio a fine 2015 con il riaccorpamento di 2 sezioni del Fondo di garanzia in un'unica nuova sezione "Sostegno alla liquidità delle imprese" (sia del turismo e commercio che industria e artigianato), a favore delle imprese colpite da calamità naturali. Sono concesse garanzie su finanziamenti bancari a supporto della liquidità delle imprese danneggiate. Sono disponibili risorse finanziarie pari a 7,2 mln.: 2,2 mln. per il settore turismo e 5 mln. per il manifatturiero. Le richieste vengono accettate tramite una procedura "a sportello", che resta attiva sino ad esaurimento risorse: ad oggi il soggetto gestore ha comunicato di avere erogato il sostegno a 2 beneficiari. A settembre 2016 è stato approvato il nuovo regolamento per le procedure di accesso al Fondo di garanzia, Sezione 2, "Sostegno alle liquidità delle PMI", rivolto alle imprese colpite da calamità naturali", con l'estensione del termine per la presentazione delle domande da 12 a 24 mesi dal verificarsi dell'evento calamitoso.
Concessione di agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi	Intervento attivato sulle aree di crisi industriale complessa, oggetto di accordi di programma e relativi PRRI (Progetti di riconversione e riqualificazione industriale); vengono promossi gli investimenti produttivi - anche di carattere innovativo - e la ricerca industriale, la riqualificazione delle aree interessate, la riconversione di aree industriali dismesse. Le aree interessate sono quelle di Piombino (comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) e di Livorno (Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo). In attuazione degli accordi di programma sono stati approvati i PRRI: quello di Piombino è stato approvato ad aprile 2015, quello di Livorno ad agosto 2016. Gli interventi di aiuti alle imprese relativi alle attività produttive sono finanziati tramite i Protocolli di insediamento e i fondi rotativi. Le risorse complessivamente destinate alle imprese delle due aree di crisi sono, rispettivamente, 32,2 mln. per Piombino e 10 mln. per Livorno.. Le risorse impegnate nel periodo 2015-2017 sui protocolli di insediamento per le due aree di crisi sono 19 mln.. Nel corso del 2016 sono stati aperti i Protocolli di insediamento per entrambe le aree di crisi e sono state approvate due graduatorie. Altre 3 graduatorie sono

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	state approvate a febbraio, giugno e ottobre 2017. In totale risultano ammessi 21 progetti. 1 mln. è stato complessivamente impegnato sui fondi rotativi destinati all'area di crisi di Piombino. La relativa graduatoria è stata approvata ad agosto 2016.
Sviluppo locale	*Filiera della pelletteria. Firmato a luglio 2017 un Protocollo d'intesa con Céline, marchio francese leader nel settore della pelletteria. L'accordo – frutto anche dell'attività di attrazione degli investimenti svolta da Invest in Tuscany - riguarda un nuovo atelier a Radda in Chianti dedicato alla produzione di borse ed accessori in pelle (previsti fino a 290 addetti entro il 2019).* *Amiata. A maggio 2016 il territorio dell'Amiata è stato riconosciuto area di crisi socio-economica. A luglio 2017 è stato approvato un Protocollo di intesa tra Regione, le Unioni dei Comuni dell'Amiata - Val d'Orcia e dei Comuni dell'Amiata Grossetana per elaborare un progetto di valorizzazione del territorio dell'Amiata.* *Distretto del Mobile. A dicembre 2016 firmato un Accordo con i Comuni di Quarrata e Serravalle Pistoiese e con la Camera di commercio di Pistoia per il rilancio del sistema economico-produttivo del distretto del mobile di Quarrata. L'Accordo impegna la Regione a sviluppare azioni per individuare mercati di sbocco per l'analisi delle criticità della filiera produttiva e posizionare il distretto a livello internazionale.* *Nel corso del 2017, a seguito di incontri sul territorio, è emerso un interesse prioritario per il mercato statunitense ed è stata avviata l'attività di analisi e di affiancamento alle filiere sul tema dell'innovazione; si è avviata la procedura per l'affidamento del servizio di supporto tecnico a filiere di imprese del mobile del distretto di Quarrata.*
Sostegno alla nascita di nuove imprese: Progetto "Start-up House"	*Nel 2015 e 2016 sono state approvate le graduatorie per il Progetto pilota "Start-up House" per il quale nel 2014 sono stati destinati 12 mln. per 3 Linee di azione: 1.1 "Start-up House" (spazi e immobili pubblici riqualificati e messi a disposizione per l'avviamento di impresa), 2 mln.; 1.2 "Start-up impresa giovanili" (bandi voucher), 629 mila euro; 1.3 "Start-up microcredito giovani" (9,4 mln., disponibili presso Fidi Toscana in quanto derivanti da rientri di finanziamenti FESR e regionali).*
2 Sostegno per l'accesso al credito	
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	L'intervento viene attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020, già aperta per la sola imprenditoria giovanile. A novembre 2016 è stato costituito lo strumento finanziario (microcredito); è stato approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore Toscana Muove. Il bando è stato approvato a febbraio 2017; dal primo marzo è possibile presentare le domande (procedura a sportello) e l'istruttoria inizia dal giorno successivo alla presentazione. Ad agosto 2017 il bando è stato modificato; le domande vengono presentate dal 18 settembre 2017. Dai dati al giugno 2017 risulta che: sono stati concessi prestiti per la creazione di nuove imprese nel settore manifatturiero a 63 imprese per un importo di 1,3 mln.; per il settore turismo e commercio sono stati concessi 2 mln. a 97 imprese. L'intervento è finanziato con 16,4 mln. per il 2016-2018, tutti impegnati e liquidati per 12 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno dei piccoli investimenti delle microimprese	L'intervento, attivato e finanziato nell'ambito dell'azione 3.1.1. (sub azione a2) del POR FESR 2014-2020, intende promuovere gli investimenti del sistema produttivo delle micro e piccole imprese artigiane, industriali e manifatturiere nonché del settore turistico, commerciale, della cultura e del terziario. Gli investimenti ammessi sono in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0. Ad oggi, le risorse complessive destinate all'intervento sono 10 mln., tutti impegnati e liquidati per 7 mln.. Il bando è stato approvato a giugno 2017 (procedura valutativa "a sportello") ed è aperto da luglio.
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	
Concessione di contributi sia in c/esercizio che per spese di investimento delle imprese che gestiscono impianti di risalita	Il bando, approvato a dicembre 2016 e aperto fino al 1/3/2017, intende rafforzare il sistema neve attraverso il sostegno a progetti presentati da micro, piccole e medie imprese - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana - che gestiscono impianti di risalita o piste da sci ubicati nelle aree sciabili di interesse locale (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri). L'intervento è finanziato con 1 mln.. Ad aprile 2017 sono stati liquidati 924 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per finanziare la graduatoria degli 11 soggetti ammessi (1 soggetto ammesso con riserva).
4 Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	
Realizzazione e miglioramento di infrastrutture per attività produttive	L'intervento consiste nella riqualificazione dell'area industriale Alto Tevere nella frazione di Santa Fiora, Comune di Sansepolcro (per una superficie di 49 ha). Ad aprile 2016 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo di programma ; la Giunta comunale di Sansepolcro ha approvato il progetto esecutivo a maggio 2016; ad aprile 2017

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	sono iniziati i lavori. L'intero progetto è finanziato con 491 mila euro, di cui 391 mila euro di quota regionale, impegnati a dicembre 2016.
5 Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azioni 3.4.2a e 3.4.2b) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione in grado di favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica delle MPMI. Le attività ammissibili sono le seguenti: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati. Vengono approvati bandi con cadenza annuale. A dicembre 2014 è stato approvato il bando, la graduatoria è stata approvata a luglio 2015 e successivamente modificata nel 2016 (243 le imprese che hanno ricevuto sovvenzioni e che hanno attivato investimenti privati per 14,7 mln.). A marzo 2016 è stato approvato un nuovo bando: la graduatoria ha finanziato 317 imprese e attivato investimenti privati per 16 mln.. Per il bando 2017, approvato a maggio 2017, sono destinati 8,5 mln. per il triennio 2017/2019, di cui 7,5 mln. per il settore manifatturiero e 1 mln. per il settore turismo). Le risorse sono state interamente prenotate sul bilancio regionale. Per finanziare l'intervento sono complessivamente previste risorse per 28,5 mln. (ad oggi 11,2 mln. impegnati).
Promozione economica del sistema produttivo toscano	In attuazione della LR 22/2016 il Servizio Promozione economica è attivo dal 1/4/2016 e, in attuazione dei Piani annuali di Promozione economica e turistica della regione Toscana, svolge attività di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico del sistema produttivo regionale. Gli interventi si articolano in progetti complessi di promozione economica: Progetti prodotto, di valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane; Progetti mercato, di consolidamento e sviluppo dell'offerta toscana all'estero; Progetti territorio, di valorizzazione e promozione dei territori toscani. Sono state realizzate attività per la promozione della filiera moda, della nautica, del sistema casa e dei settori ad alta tecnologia. In particolare, sono stati realizzati eventi quali Toscana Tech e attività di promozione e sviluppo della piattaforma regionale Industria 4.0; la piattaforma è stata anche riconosciuta quale digital innovation hub da parte della Commissione Europea. A ottobre 2017 approvato in via definitiva il Piano annuale di promozione economica e turistica (8,9 mln. in totale, di cui 1,2 per la promozione del manifatturiero). Ad agosto 2017 è stato approvato il Piano promozionale per il 2018 (previsti in totale 4,6 mln. di risorse regionali per azioni ed attività di promozione dei settori agroalimentare, manifatturiero, turistico e attrazione degli investimenti).
6 Incremento dell'internazionalizzazione	
Interventi per attrarre nuovi investimenti esogeni	A partire da aprile 2016, è stata avviata una serie di attività ad oggi in gran parte ultimate o in fase avanzata di svolgimento, perché si tratta di attività che si sviluppano nell'arco della programmazione prevista. In particolare: svolta attività di monitoraggio su banche dati specialistiche e attività di business intelligence per identificare aziende estere interessate ad investire in Toscana, attività successiva quindi all'attivazione di un abbonamento per servizio di consultazione banca dati specialistica; sul sito investintuscany.com è stata pubblicata una vetrina di business locations per la presentazione di opportunità localizzative; implementata una banca dati ad uso interno (web based) per la catalogazione di immobili e di aree industriali e commerciali in Toscana; prodotti nuovi materiali di marketing (video interviste pubblicate sui canali social e la nuova brochure Invest in Tuscany) e lanciate campagne di comunicazione, per lo più social, in occasione di eventi a cui Invest in Tuscany ha partecipato nel 2017; il catalogo per l'offerta immobiliare (in versione cartacea e online) è stato realizzato nel 2016 in concomitanza del bando regionale di dismissione di immobili di proprietà della Regione, lanciato con un evento a cui hanno partecipato 60 operatori del settore; realizzati contatti diretti con potenziali investitori e fornita assistenza; pubblicato e aggiornato l'avviso per aderire alla rete dei moltilplicatori "Invest in Tuscany"; svolte attività propedeutiche all'attivazione di un servizio di scouting su paesi target; previste partecipazioni a fiere ed eventi promozionali. Al 15/9/2017 risultano realizzati i seguenti interventi nel corso del 2017: Toscana Tech (180 incontri); MIPIM 2017 (28 incontri); Evento BIO USA 2017 (contatti con 78 aziende e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	realizzati 19 incontri B2B). Per finanziare l'intervento, per il 2016-2018 sono stati destinati 1,2 mln. (730 mila euro impegnati ad oggi).
Interventi per favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa	A partire da aprile 2016 è stata svolta una serie di attività riguardanti l'assistenza nei confronti di multinazionali e grandi imprese già insediate in Toscana e attività di organizzazione di eventi e di incontri tematici sulla rete "Invest in Tuscany". In particolare: sono stati organizzati cicli di visite (28 visite alla data del 31/12/2016) a multinazionali insediate in Toscana; è stata svolta attività di facilitazione e assistenza a favore di multinazionali presenti sul territorio e di coinvolgimento di aziende in crisi per individuare nuovi potenziali investitori (37 incontri al dicembre 2016). Nell'ottica del rafforzamento della collaborazione tra multinazionali e PMI toscane sono stati organizzati due partnering days e attivato il progetto Open Innovation Club. Si è partecipato ad un gruppo di lavoro per realizzare un progetto multiregionale per l'attrazione degli investimenti a livello nazionale. A febbraio 2017 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa con ANCI, un gruppo selezionato di Comuni e Città Metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany" e, da luglio 2017, è stata rafforzata la collaborazione con i Distretti tecnologici per fotografare l'offerta territoriale/settoriale in un'ottica RIS3. Per il 2017 sono state destinate e impegnate risorse per 398 mila euro.
Sistema Moda	*Facendo seguito ad una precedente mozione del Consiglio regionale, a febbraio 2017 la Giunta ha approvato la costituzione di un Tavolo intersettoriale permanente del Sistema Moda, operante nelle seguenti macro-tematiche: innovazione e competitività; formazione e lavoro; promozione economica ed export. Il Tavolo si pone quale sede unitaria di confronto sul sistema moda per individuare ambiti di intervento idonei alle mutate esigenze del settore moda, per tutelare le filiere produttive e per porre in essere programmi idonei ad orientare il sistema formativo verso le richieste del mercato.*

Tab. 10 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 10 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Sostegno diretto alle imprese	57,9	42,6	38,8	23,5	15,6	11,9	69,9	0,0	0,0	69,9
2. Sostegno per l'accesso al credito	26,4	18,9	26,4	18,9	18,9	0,0	26,4	0,0	0,0	26,4
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9	0,0	1,0	0,0	0,0	1,0
4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	0,4	0,4	0,4	0,4	0,0	0,0	0,4	0,1	0,0	0,5
5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	31,4	13,7	12,5	8,3	0,9	0,0	31,4	0,0	0,0	31,4
6. Incremento dell'internazionalizzazione	2,6	1,6	1,1	0,9	0,3	0,0	2,6	0,0	0,0	2,6
TOTALE	**119,7**	**78,3**	**80,1**	**52,9**	**36,5**	**11,9**	**131,6**	**0,1**	**0,0**	**131,7**

11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche nella nostra regione, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro della precarietà professionale e dell'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Il Progetto regionale, oltre a rivolgersi alle componenti più deboli della forza lavoro, in particolare donne, lavoratori in età avanzata, persone con disabilità e soggetti svantaggiati e vulnerabili, interviene sulle situazioni di disoccupazione di lunga durata per contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori, sulla loro ricollocazione nonché sui fenomeni di esclusione sociale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione dei lavoratori nelle aree di crisi. Si prevedono interventi di politiche del lavoro che puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, all'integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori, inoltre si punta alla riorganizzazione e al potenziamento della rete dei servizi al lavoro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), comprendente anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2015:

- per quanto concerne le funzioni in materia di mercato del lavoro, la LR 70/2015 "Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011" ha stabilito che, per garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive del lavoro, le Province e la Città metropolitana di Firenze proroghino sia i contratti di lavoro a tempo determinato del personale impiegato nei servizi per l'impiego sia i contratti di appalto dei servizi per l'impiego ed i contratti di servizio con le società in house, sino all'individuazione dei nuovi contraenti da parte della Regione e, in ogni caso, non oltre il 31/12/2016. A fine 2015 sono state adottate disposizioni di prima attuazione prevedendo il ricorso all'avvalimento degli uffici e al comando di personale delle Province e della Città metropolitana impiegato a tempo determinato e indeterminato nei servizi per l'impiego; successivamente sono state stipulate apposite convenzioni con le Province, per la continuità dei servizi ed il mantenimento del personale. Con la LR 16/2017 sono stati aggiornati gli elenchi del personale;
- ad aprile 2016 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana", alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte dal DLgs del 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- a giugno 2017 è stata modificata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di concertazione con le parti sociali; sempre nel 2017, approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro	
Formazione nelle filiere strategiche	. Sistema moda: Dopo l'approvazione dell'avviso avvenuta nel 2015, a maggio 2016 sono stati approvati 4 progetti. Sono state impegnate le risorse destinate per 1,3 mln.. . Filiera nautica e logistica: Dopo l'approvazione dell'avviso, a novembre 2016 sono stati finanziati 4 progetti e impegnato oltre 1 mln.. (risorse 2017-2019. . Multifiliera: a luglio 2016 approvato l'avviso relativo alle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e cultura. . Filiera agribusiness: a fine maggio 2017 sono stati impegnati i 2 mln. previsti per il 2017, 2018 e 2019 e sono stati finanziati 7 progetti. . Filiera carta: a marzo 2017 sono stati impegnati gli 839 mila euro previsti per il 2017, 2018 e 2019 e sono stati finanziati 2 progetti. . Filiera marmo: ad aprile 2017 sono stati impegnati 1,6 mln. previsti per il 2017, 2018 e 2019 e sono stati finanziati 4 progetti. . Filiera meccanica ed energia: a fine maggio 2017 sono stati impegnati 4,3 mln. previsti per 2017, 2018 e 2019 e sono stati finanziati 11 progetti. . Filiera turismo e cultura: previsti 10 mln. per il 2017, 2018 e 2019; dopo l'approvazione dell'avviso a luglio 2016, ad aprile 2017 sono stati dichiarati ammissibili a valutazione tecnica 24 progetti. . Avviso tecnico per il restauro di beni culturali: previsti 500 mila euro per il 2018 e 2019, a maggio 2017 approvato l'avviso pubblico. Ad agosto ammessi a valutazione tecnica 4 progetti. (Alcuni interventi fanno parte anche del PR 16)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Formazione nelle filiera e continua, individuale e territoriale	Avviso per voucher destinato ai maestri di sci del territorio regionale: a fine marzo 2017 approvato l'avviso pubblico, destinati 100 mila euro per il 2017. Avviso per voucher destinato ai militari congedandi: a fine marzo 2017 approvato l'avviso pubblico, a giugno nominato il nucleo di valutazione, a settembre approvato l'elenco delle domande ammesse. Previsti 80 mila euro per il 2017. Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda: a aprile 2017 approvato l'avviso pubblico, previsti 500 mila euro per il 2017.
Avviso pubblico finalizzato alla formazione di imprenditori in attuazione della Strategia Industria 4.0	A maggio 2017 approvati i criteri essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico, a luglio approvato l'avviso. Destinati 335 mila euro per il 2018.
Assegno di ricollocazione	L'Avviso dell'Assegno di ricollocazione previsto dal DLgs 150/2015 ha l'obiettivo di accompagnare il destinatario in un percorso di uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, con la messa in campo di adeguate politiche attive, attraverso la formazione professionale mirata e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'Assegno si compone delle seguenti attività: A) voucher formativo di ricollocazione: l'avviso è stato adottato a giugno 2016. Destinati 3,4 mln. per il 2017-2018; da novembre 2016 a settembre 2017 impegnati 870 mila euro. A maggio 2017 è stato chiuso il bando, con successiva approvazione delle graduatorie, e approvate le modifiche per un nuovo bando, approvato a luglio; B) assegno per l'assistenza alla ricollocazione: i percettori di NASPI disoccupati da almeno 4 mesi dopo un voucher formativo possono usufruire, presso i CPI o soggetti accreditati, di un servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione; è in corso la predisposizione dell'avviso; per il 2017-2018 sono destinate risorse per 1,1 mln.. A giugno approvato l'avviso pubblico che recepisce le modifiche approvate a maggio 2017.
Formazione riconosciuta (art. 17 della LR 32/2002)	L'art. 17 della LR 32/2002 individua tra le modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale le attività riconosciute, stabilendo che essa "sia realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di un atto unilaterale con il quale l'organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell'attività formativa". Dopo che a febbraio 2016 sono stati adottati i nuovi indirizzi, successivamente è stato definito uno schema unico dell'avviso regionale che è stato adottato dai vari Uffici Territoriali Regione Toscana (UTR)
Formazione territoriale per l'inserimento lavorativo, a carattere ricorrente e legata alle specificità dei territori	È prevista la concessione di finanziamenti per progetti formativi calibrati sulle necessità e le richieste occupazionali di specifici territori. Dopo che a giugno 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali, a luglio è stato approvato l'avviso. Per il 2017-2018 sono previsti 10,3 mln., impegnati nel 2017 per 9,3 mln..
Piano Integrato per l'Occupazione	A marzo 2017 individuate le misure di politica attiva del lavoro che sono le seguenti: 1. sperimentazione dell'assegno regionale di assistenza alla ricollocazione 2. indennità di partecipazione alle attività previste dall'assegno 3. incentivi all'occupazione. A giugno individuati i beneficiari, le modalità e gli importi delle misure attivate. È previsto un finanziamento di 29,5 mln..
Utilizzo rete EURES per la mobilità internazionale dei lavoratori	Servizio EURES. Le attività, svolte in raccordo con la rete EURES, riguardano la consulenza, assistenza e orientamento ai cittadini interessati alla ricerca di opportunità in Europa (jobseekers) e i servizi ai datori di lavoro interessati ad assumere personale in Europa (informazioni, reclutamenti). Dal 1/1 al 30/6/2017 sono stati effettuati contatti con 86 datori di lavoro, 873 jobseekers e 415 candidature (CV gestiti in seguito alla candidatura di jobseekers ad offerte e reclutamenti EURES). Si è svolta una riunione di Line Manager EURES e personale EURES dei Servizi per il Lavoro della Toscana. Per quanto riguarda le Borse di mobilità EURES, volte a favorire la mobilità professionale transazionale e Consolidamento della rete EURES, nel 2017 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi. Destinati 3 mln. per 2017-2018-2019.
Misure per il reimpiego e Lavori di Pubblica Utilità	Ad aprile 2016 approvate le linee guida per l'adozione dell'avviso pubblico destinato all'inserimento lavorativo per soggetti non occupati e privi di ammortizzatori sociali. Per il 2017-2018 destinati 692 mila euro, completamente impegnati .
Inserimento lavorativo dei disabili	Per il 2016 sono destinati 2,8 mln. come contribuiti per promuovere l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L 68/99). L'avviso 2016 si è chiuso con 37 disabili assunti. Attualmente, sono allo studio ipotesi di impiego delle risorse del Fondo Regionale disabili alla luce del nuovo assetto organizzativo e istituzionale del Sistema dei Servizi per l'Impiego; in particolare è in predisposizione la DGR di riparto delle risorse, in accordo con il Comitato dei disabili. Sono inoltre destinati 770 mila euro come incentivo per i datori di lavoro che assumono disabili. A maggio 2017 approvato l'elenco degli ammessi per i mesi di gennaio e febbraio 2017. Le risorse destinate per il 2017 sono pari a 606 mila euro; a luglio impegnati 461 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Avviso pubblico concessione finanziamenti (ex art 17 c.1 let. a e c.3 LR 32/02) progetti formativi per lavoratori in situazioni di crisi con piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (POR FSE 2014-2020).	A maggio 2017 approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico; a giugno approvato l'avviso per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. A giugno approvato l'avviso. Il finanziamento è di 530 mila euro per il 2018.
Avviso pubblico finalizzato alla formazione di soggetti detenuti nelle carceri toscane (POR FSE 2014-2020 C3.1.1.b)	A giugno è stato approvato l'avviso pubblico per progetti con scadenza al 31 luglio 2017. Le risorse destinate per il 2018-2019 ammontano a 500 mila euro.
Azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale	Sono finanziati progetti formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati all'aggiornamento e alla riqualificazione di lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di: • Massa Carrara e Piombino. A maggio 2016 sono stati modificati gli elementi essenziali (di aprile 2016) per l'attuazione dell'avviso pubblico, approvato nello stesso mese; i termini dell'avviso sono stati riaperti a luglio 2016, a dicembre approvate le graduatorie; Le risorse previste per il 2017, ammontano a 468 mila euro. A settembre 2017 risultano impegnati 408 mila euro. • Livorno e Amiata. Ad ottobre 2016 approvato l'avviso pubblico, successivamente, dopo l'approvazione delle graduatorie per tre scadenze fino a giugno 2017, sono stati assunti gli impegni per un totale di 541 mila euro. Per il 2018, sono previsti 144 mila euro.
Interventi finalizzati al reimpiego di personale escluso dai cicli produttivi	A luglio 2016 è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato ad interventi in materia di incentivi all'occupazione rivolto ai datori di lavoro privati localizzati nelle 3 aree di crisi nei Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta; Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo; della Provincia di Massa-Carrara. Per il 2016 sono destinati 975 mila euro, completamente impegnati. Per quanto riguarda la proroga per il 2017, a fine 2016 è stato approvato l'avviso pubblico, Destinate risorse per 906 mila euro completamente impegnate.
Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori/saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	A giugno 2016 è stata approvata la gara per l'affidamento dei servizi per i quali sono previsti nel 2017 circa 5.000 utenti. Per il 2017-2018-2019, sono stati destinati complessivamente 2,5 mln., completamente impegnati.
2 Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	
Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi	Si tratta di un fondo di garanzia gestito da "ToscanaMuove" (RTI con capofila FidiToscana), rivolto a lavoratori in costanza di rapporto di lavoro che sono in attesa di ricevere la CIGS o in arretrato con il pagamento della retribuzione da almeno due mesi. Il fondo è finalizzato alla copertura della garanzia e degli interessi nel caso di anticipazione delle spettanze da parte delle banche. Nel 2016 sono state stanziate risorse pari a 1,6 mln. e sono state rilasciate 90 garanzie. A giugno 2016 sono state approvate le nuove linee di indirizzo e il nuovo accordo di progetto per la gestione del fondo. È in corso la sottoscrizione dell'accordo per l'avvio della nuova operatività.
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove" (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Per il 2016 sono destinati 940 mila euro; 121 le garanzie rilasciate nel 2016. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Difesa del posto di lavoro	I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. Nel caso delle procedure di legge sui licenziamenti collettivi, queste possono concludersi entro 75 giorni dalla dichiarazione del licenziamento, anche se le parti possono concordare la proroga dei termini per il confronto. Dal 2010 al 2016 l'unità di crisi della Regione ha seguito 205 vertenze aziendali, che hanno interessato 48.000 lavoratori. I tavoli di crisi regionali e nazionali aperti dall'inizio del 2017 sono 54.
Ammortizzatori sociali in deroga	Le linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga in Toscana per l'anno 2016 sono state approvate nel dicembre 2015. A novembre 2016 sono state modificate le linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga in Toscana sulla base di quanto disposto dal DLgs 185/2016 (decreto correttivo Jobs Act) ed è stato adeguato il sistema informativo alle nuove disposizioni normative.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Le domande autorizzate e inviate a INPS e riferite all'anno 2016 sono 2.200 e riguardano 6.029 lavoratori. Le risorse statali previste per il 2016 ammontano a 30 mln..
Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà	Per la chiusura dell'avviso pubblico sono state destinate, negli anni 2016 e 2017, risorse pari a 9,9 mln., già trasferite ad ARTEA per l'erogazione delle integrazioni. Dal 2009 al 15/9/2017 hanno beneficiato dell'integrazione al reddito 10.205 lavoratori.
Contrasto al fenomeno del caporalato	A luglio 2016 è stato approvato il protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. In tale ottica, ad agosto 2016 si è conclusa l'attivazione della funzione IDOL per la gestione presso i CPI di elenchi provinciali per tipologia di lavorazione stagionale agricola in cui i disoccupati possono inserire la propria disponibilità.
Mobilità in deroga 2017	A seguito dell'emanazione della legge di conversione del DL 50/2017 (L. 96/2017), che introduce la possibilità di concedere la mobilità in deroga anche per l'anno 2017, sono state emanate a luglio 2017 le linee guida per la mobilità in deroga per l'anno 2017 ed è stato adeguato il sistema informativo per la gestione delle domande. Lo stanziamento iniziale è di 15,8 mln. di risorse statali.
3 Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	
Affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego della Toscana	Dopo che ad aprile 2016 è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei centri per l'impiego, a novembre la gara è stata aggiudicata definitivamente. Le risorse destinate per il 2017-2018 ammontano a oltre 31 mln., completamente impegnate tra novembre e dicembre 2016. <u>Promozione dei servizi dei Centri per L'impiego</u>: nel 2017 si è provveduto a stampare depliant per promuovere i servizi dei centri per l'impiego. Sono in corso di realizzazione altre forme di pubblicità. Previsti 185 mila euro, impegnati 57 mila.
Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego	La Carta dei servizi ha lo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori i servizi erogati dai CPI della Toscana e le relative modalità di accesso. A tal fine, a giugno 2016 si è conclusa la mappatura dei servizi erogati, evidenziandone gli elementi caratteristici; da luglio è avvenuta la definizione degli indicatori di misurazione e degli strumenti di ascolto e trasparenza (es. modulo reclami e suggerimenti). L'approvazione della Carta dei servizi è avvenuta a fine dicembre 2016. Per quanto riguarda l'aggiornamento della Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego, ad oggi è ancora aperto il confronto con il ministero in tema di definizione dei LEP; la carta sarà adeguata in coerenza con la suddetta definizione.
Trasferimento risorse a Province e Città metropolitana di Firenze per garantire la continuità dei servizi erogati dai CPI	Nell'ambito delle Convenzioni stipulate con la Regione Toscana, è previsto l'impegno e il trasferimento delle risorse a favore delle Province e della Città metropolitana di Firenze per la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato e per i contratti di appalto dei servizi per l'impiego e dei contratti di servizio con le società in house, fino al 31/12/2016. Le risorse impegnate per il 2015-2017 ammontano a 28,5 mln.. Per l'anno in corso, 2017, destinate risorse per 7,5 mln., completamente impegnate. Nel 2016 hanno avuto risposta 292.804 utenti, con l'erogazione di 971.000 politiche attive, tutte le imprese toscane sono entrate in contatto con i Centri per l'Impiego toscani, con 1.600.000 comunicazioni e 21.390 servizi specialistici per 11.503 aziende.

Tab. 11 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 11 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro:	48,7	24,1	27,9	16,3	0,6	6,2	55,0	31,0	0,0	85,9
2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	10,0	10,0	10,0	10,0	9,9	0,0	10,0	48,5	0,0	58,6
3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	67,6	53,5	67,1	53,0	44,2	0,0	67,6	0,0	0,0	67,6
TOTALE	**126,4**	**87,6**	**104,9**	**79,2**	**54,8**	**6,2**	**132,6**	**79,5**	**0,0**	**212,1**

12. Successo scolastico e formativo

Con questo Progetto la Regione promuove interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta in particolare, per quanto concerne l'educazione prescolare, gli interventi riguardano l'aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia e, la generalizzazione della scuola dell'infanzia. Si affronta il tema della dispersione scolastica con interventi volti a garantire il diritto allo studio già nella scuola primaria e secondaria e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali oltre ad azioni di orientamento scolastico, di sostegno della qualità dell'offerta didattica e di sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione scolastica degli studenti a maggior rischio di abbandono. Per quanto riguarda la promozione del successo scolastico e formativo, si qualifica l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e si contrasta l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica e formativa. La Regione, inoltre, sostiene l'integrazione delle attività dei soggetti dell'istruzione tecnica superiore con quelle dei poli di innovazione, dei distretti tecnologici regionali e dell'intero mondo delle imprese, al fine di imprimere una maggiore capacità di impatto al supporto formativo ai processi di innovazione dei sistemi economici locali della Toscana e rendere più rispondente l'offerta di formazione ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi. Infine, per aumentare l'occupazione si consolida il sistema regionale dell'apprendimento permanente, favorendo la partecipazione degli adulti a varie tipologie di formazione.

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione in questi anni sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), comprendente anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 e della Garanzia Giovani 2014-2015 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanisì".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2015:

- a marzo 2015 è stata approvata la LR 22 sul riordino delle funzioni esercitate dalle Province, dalla Città metropolitana di Firenze e dai Comuni in forma associata. Sono state trasferite alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale. Sono state modificate le leggi regionali di settore in attuazione della LR 22/2015 sul riordino delle funzioni provinciali, in particolare la LR 32/2002 è stata modificata con la LR 2/2016 in materia di formazione professionale relativamente al riordino istituzionale; conseguentemente, nel 2017 modificato il regolamento della LR 32/2002;
- a giugno 2017 è stata modificata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di istruzione e formazione professionale a causa del riordino istituzionale; sempre nel 2017 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'intervento riguarda la promozione e il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a circa 11 mln.. impegnate a favore dei Comuni e le Unioni di Comuni. Per l'anno educativo 2017/2018, ad aprile 2017, sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso e, successivamente l'avviso pubblico per il sostegno all'offerta formativa ai servizi educativi per la prima infanzia. Le risorse regionali destinate al 2017/2018, pari a 11,5 mln., sono state impegnate a fine agosto 2017. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia	Dopo l'approvazione delle linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale – per l'anno educativo/scolastico 2016/2017 – Progetti educativi zonali, impegnate le risorse destinate per il 2016 (690 mila euro). Gli alunni della scuola statale e paritaria nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati 93.209 rispetto alla popolazione 3-6 anni di 95.921 (pari al 97,2%). A maggio 2017 sono state approvate le linee guida per l'anno educativo/scolastico 2017/2018. Le risorse previste ammontano a 800 mila euro, impegnate a agosto.
Buoni scuola e contribuiti a scuole dell'infanzia paritarie	Buoni scuola 3-6 anni. Dopo l'approvazione ad aprile 2016 delle condizioni e modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, a maggio approvato l'avviso pubblico rivolto alle amministrazioni comunali per l'a.s. 2016/2017. Impegnate le risorse destinate (1 mln.). Per l'anno scolastico 2017/2018. A settembre 2017 approvato l'avviso rivolto alle amministrazioni comunali; le risorse destinate superano 1mln.. L'erogazione è prevista per dicembre. Contributi a scuole paritarie dell'infanzia. Per quanto riguarda l'a.s. 2015/2016, sono stati impegnati i 3,5 mln. destinati per il 2016, a favore delle scuole paritarie private e degli enti locali. Per l'a.s. 2016/2017 previsti 3,5 mln.; l'assegnazione è previsto per novembre. La Regione finanzia inoltre progetti proposti dalle associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale; per il 2016/2017

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	impegnati 500 mila euro. Per l'a.s. 2017/2018, previsti 500 mila euro. Approvati gli elementi essenziali dell'avviso per l'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole dell'infanzia paritarie private.
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno di infanzia e adolescenza	A marzo 2016 è stata approvata la convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali sia in campo pedagogico, che in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. A novembre 2016 è stata approvata la convenzione per il 2017-2018. A giugno sono state impegnate le risorse destinate per il 2016 (220 mila euro). Per il 2017-2018 sono destinate 740 mila euro, impegnate per 440 mila euro.
2 Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	
Interventi per il diritto allo studio scolastico	Si tratta di contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per le spese delle famiglie relative al trasporto scolastico per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Per il 2016 sono destinati circa 3 mln., totalmente impegnati. Ad aprile 2017 approvati gli indirizzi per l'a.s. 2017/2018. Le risorse destinate ammontano a 5 mln., tra maggio e agosto sono state quasi completamente impegnate.
Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico	Dopo l'approvazione delle linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale (per l'anno educativo/scolastico 2016/2017) e il riparto dei fondi per l'a.s. 2016/2017 a favore delle amministrazioni provinciali per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali – PEZ, impegnati gli 11,5 mln. destinati. A maggio 2017 sono state approvate le linee guida per l'anno educativo/scolastico 2017/2018. Le risorse destinate per il 2017 ammontano a 5 mln. impegnate ad agosto.
Trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado	A giugno 2016 sono state impegnate le risorse destinate al 2016 per 1,5 mln.. Per il 2017 sono destinate risorse per 1,5 mln., tra maggio e settembre sono state completamente impegnate a favore delle province e della città metropolitana di Firenze.
Interventi a sostegno della qualità e dell'innovazione della didattica	Per il 2016 sono finanziati progetti regionali quali: "Senza zaino", "Laboratori del sapere scientifico", "Re.m.uto.". In totale le scuole coinvolte risultano 120. Nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per i progetti: "Laboratori del sapere scientifico" per 80 mila euro e "Scuole senza zaino" per 40 mila euro. Le risorse previste per il 2017 ammontano a 385 mila euro. Ad aprile 2017, all'interno della rete di "Re.mu.to." per il 2016/2017 è stato approvato il progetto "la scuola tra i suoni" con capofila l'I.C. Calamandrei di Sesto Fiorentino (FI). A giugno 2017 è stato approvato il progetto "Cento scuole senza zaino", con capofila l'I.C. Mariti di Fauglia (PI). Gli impegni ammontano a 105 mila euro.
Realizzazione di attività di educazione degli adulti (DGR 60/2017- LR 32/2002)	A gennaio 2017 destinate le risorse (200 mila euro) alla Provincia di Livorno, quale area di crisi complessa, per le attività di educazione degli adulti, a marzo è stato assunto il relativo impegno di spesa.
Supporto al rafforzamento e sviluppo del sistema territoriale delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione	A marzo 2017 approvate le linee guida per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione.
Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica	Per quanto riguarda l'a.s. 2017/2018, a settembre 2016 sono stati approvati i criteri per la programmazione e, a dicembre 2016, è stata approvata la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica. Per l'anno scolastico 2018/2019, a luglio 2017 approvati i criteri per la programmazione.
Attività di alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado	A maggio 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020. Per l'a.s. 2016/2017 è stato siglato il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale e sono stati accolti 30 ragazzi. È in avvio il percorso di alternanza presso gli uffici della Giunta regionale, in totale gli studenti per l'a.s. 2017/2018 sono 25. A marzo 2017 approvato l'avviso pubblico e destinati 2,8 mln. per il triennio 2017-2019. A settembre è stata pubblicata la graduatoria con 35 progetti idonei a finanziamento su 47 proposte presentate di cui 19 finanziate con i 2,8 previsti; tuttavia è previsto uno scorrimento attraverso l'utilizzo delle risorse in avanzo già previste nel PAD del POR FSE. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali	Per il 2016, approvati un progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2016/17. Per quanti riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali, ad aprile 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico e l'avviso stesso. Ad agosto è stata chiusa la fase di istruttoria di ammissibilità delle domande: ammessi 12 progetti, 2 dei quali con riserva. Previsti 621 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Percorsi ITS	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. A marzo 2016 sono stati pubblicati la programmazione triennale e i criteri specifici di selezione per l'avviso che è stato approvato ad aprile con una duplice scadenza: 30/5/2016, approvati 10 progetti, e 28/2/2017, approvati 11 progetti, per complessive risorse impegnate pari a euro 5,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Attività degli Istituti tecnici e professionali	L'Avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali è stato approvato nel 2015, attualmente i progetti sono in fase di gestione. Sono state impegnate le risorse destinate al 2015-2016 per 2,4 mln..
Istruzione e Formazione Professionale	Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali statali (IPS), in sussidiarietà integrativa o complementare; percorsi di durata biennale realizzati dalle agenzie formative accreditate/IPS/CPIA e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico. Nel 2016, per la formazione professionale sono impegnati, per il 2016-2018, 8,9 mln. Percorsi drop-out 2017-2019: sono stati destinati 15,7 mln. per il 2017-2019; ad aprile 2017 approvati gli indirizzi per l'offerta dell'istruzione e formazione professionale per il triennio 2017-2019, a maggio approvato l'avviso pubblico per i percorsi drop out 2017-2018 e 2018-2019. IPS 2017-2018: ad aprile 2017 approvati gli indirizzi per l'offerta dell'istruzione e formazione professionale per il triennio 2017-2019, destinati 3,8 mln. per il 2017-2018. Percorsi triennali 2018-2019: destinati 6 mln. per il 2018-2019, approvati gli indirizzi per l'offerta dell'istruzione e formazione professionale per il triennio 2017-2019. A giugno approvato l'avviso pubblico per i percorsi triennali IeFP e la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2018-2019. Percorsi quarto anno 2017-2018: destinati, per il 2018, 1,7 mln. ad aprile 2017 approvati gli indirizzi per l'offerta dell'istruzione e formazione professionale per il triennio 2017-2019. (Gli interventi fanno parte anche del PR 16).
Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale	Nel 2016 sono stati approvati gli avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017 e le graduatorie dei progetti finanziati. Per i percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati impegnati, per il 2016, 2,3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	A luglio 2016 approvato l'avviso per la costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. Sono previsti 21 mln. per il 2017-2019, completamente impegnati. L'intervento ha comportato l'adeguamento del sistema informativo gestionale della formazione esterna degli apprendisti in IDOL alla nuova normativa in materia di apprendistato introdotta dal DLgs 81/2015, al fine di consentire l'armonizzazione delle procedure gestionali e una maggiore tracciabilità dei flussi di informazione tra UTR, Agenzie Formative e Imprese. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione	Per il 2016-2017-2018, previsti 548 mila euro. Le risorse sono destinate alla convenzione con la Provincia di Pisa per il ruolo dell'osservatorio scolastico provinciale di Pisa, quale centro di riferimento regionale per lo sviluppo e coordinamento sistema informativo scolastico regionale (SISR). A novembre 2016 rinnovata la convenzione per il 2017. Gli impegni assunti tra aprile 2016 e maggio 2017 ammontano a 436 mila euro.
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	Tirocini non curriculari: destinati, per il 2017, 6,7 mln.; gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. Attualmente sono stati impegnati 2,3 mln. Tirocini extracurriculari e praticantati dei giovani professionisti: a maggio 2016 approvato l'avviso pubblico. Destinati, per il 2017-2018, 577 mila euro. Gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. Attualmente sono stati impegnati 478 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Corsi IFTS	• Sistema moda: si tratta di interventi professionalizzanti sul sistema moda in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione (sono presenti scuole e Università), la formazione professionale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese). Nel 2016 impegnati i 600 mila euro per finanziare 5 progetti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	• Multifiliera: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. A luglio 2016 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. A marzo 2017, impegnati i 2,5 mln. destinati all'anno in corso e al 2018. A giugno 2017 approvati gli elementi essenziali del nuovo avviso multifiiliera. Destinati 4,8 mln.. • Nautica e logistica: nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per 480 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Interventi a supporto della qualità dell'edilizia scolastica	Sono finanziati interventi volti alla riapertura di edifici parzialmente o totalmente inagibili per problematiche legate alla sicurezza; la richiesta di finanziamento avviene a seguito eventi imprevisti e imprevedibili. Le risorse destinate per il 2016-2017, circa 4,9 mln., sono state impegnate per 1,2 mln..
Corsi individuali nell'ambito delle botteghe scuola accreditate	A fine 2016 approvati gli indirizzi per la formazione mirata all'inserimento lavorativo nell'ambito del programma garanzia giovani. In particolare, per i corsi nell'ambito delle botteghe scuola, ad aprile 2017 approvato l'avviso e destinate 96 mila euro (annualità 2017), gli impegni assunti ammontano a 72 mila euro.
Interventi di edilizia scolastica	Si tratta di interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico, di edifici scolastici di proprietà pubblica (art. 10 del DL 104/2013, convertito dalla L 128/2013). Nel 2015 sono stati impegnati i 56 mln. destinati per il 2015-2017.
Contributo straordinario per realizzazione di nuova sede del Liceo scientifico Agnoletti di Sesto Fiorentino – spese di investimento	A maggio 2017 è stato approvato un Accordo di programma per la realizzazione del nuovo liceo e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze presso il Comune di Sesto Fiorentino. L'Accordo è stato firmato ad ottobre 2017. Il costo totale dell'intervento è 17,6 mln. (10 mln. La quota regionale) per il 2015-2019, di cui ad oggi impegnati 7 mln..
Azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in toscana	Per questo intervento, dopo la variazione al cronoprogramma del luglio 2017, gli avvisi saranno approvati a ottobre 2017. Le risorse destinate per il 2017, 2018 e 2019 ammontano a 3 mln.. A agosto 2017 la Giunta ha approvato gli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana.
3 Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	
Accreditamento	A fine 2016 è stato approvato il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione" nel quale si indicano i requisiti per le modalità per l'accreditamento degli organismi formativi. Nel 2017 sono stati approvati gli atti per l'attuazione operativa del nuovo accreditamento regionale. L'intervento risulta concluso.
Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze	È in corso la revisione della normativa regionale in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze professionali in attuazione di quanto previsto del DLgs 13/2013 relativo alla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Impegnati i 49 mila euro destinati.
Attività di cooperazione interregionale per la condivisione dei repertori	A maggio 2017 approvato il decreto dirigenziale per l'approvazione delle figure professionali con competenze professionali di cui all'agenda digitale 4.0.
Formazione a distanza	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line. Nel 2016 è stato aggiudicato il servizio di gestione del sistema regionale web learning TRIO; a novembre l'aggiudicazione è stata annullata, attualmente si attende l'esito del ricorso previsto per novembre 2017. Le risorse destinate per il 2016-2019 ammontano a 5,8 mln.., impegnate per circa 4 mln..
Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali	All'interno del programma Erasmus plus, è stato approvato il progetto Ewaster; tra le attività del 2017 relative a questo progetto si segnala l'organizzazione del 5° meeting transnazionale svoltosi a Firenze il 20-21 aprile 2017, durante il quale i 4 paesi coinvolti hanno collaborato allo sviluppo della strategia per il trasferimento del profilo occupazionale definito dal progetto all'interno dei quadri nazionali e regionali delle qualifiche di riferimento. Tra gennaio e marzo 2017 si è svolta a Siena la 1° edizione nazionale del corso pilota per "Specialistia del riciclo e del riuso dei RAEE". A maggio 2017 si è tenuto il 3° workshop nazionale (organizzato nell'ambito della European Green Week della Commissione europea) di promozione durante il quale sono stati presentati i risultati del corso di formazione pilota e sono state promosse le opportunità di mobilità per aspiranti imprenditori nell'ambito dei lavori verdi e dell'economia circolare.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	È stata elaborato il 3° numero della Newsletter del progetto. La Commissione europea ha disposto la proroga del progetto al 30/4/2018.

Tab. 12 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 12 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	34,7	30,1	29,2	24,8	13,5	0,0	34,7	0,0	0,0	34,7
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	190,0	132,3	139,0	109,4	24,7	0,1	190,1	7,6	0,0	197,7
3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	5,9	1,9	4,0	0,8	0,1	0,0	5,9	0,0	0,0	5,9
TOTALE	**230,6**	**164,3**	**172,2**	**135,0**	**38,3**	**0,1**	**230,6**	**7,6**	**0,0**	**238,3**

13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy", promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, le filiere del legno e del calore, il fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), e lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. La Toscana favorisce l'"economia circolare", considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate (sviluppo della produzione energetica geotermica; miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico e privato e dei sistemi produttivi; miglioramento della qualità dell'aria; controllo sugli impianti termici e gestione del sistema di certificazione energetica degli edifici); promuovere il rilancio del sistema della costa attraverso la riqualificazione ambientale per la ripresa industriale e produttiva delle aree di crisi dell'area costiera.

Alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- in attuazione della LR 22/2015, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 15/2016 di riordino delle funzioni amministrative in materia ambientale (modifica delle LLRR 25/1998, LR 89/1998, LR 9/2010, LR 69/2011 in materia di rifiuti e bonifiche dei siti inquinati, tutela della qualità dell'aria e di inquinamento acustico), dando attuazione al percorso di riallocazione delle funzioni amministrative di settore iniziato con la LR 31/2014. Si modifica anche la normativa relativa al servizio idrico integrato e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- ad aprile 2016 è stata approvata la LR 27/2016 di modifica alla LR 9/2010 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente; il provvedimento tiene conto del protocollo d'intesa firmato alla fine di dicembre 2015 tra la Regione, MATTM, ANCI e Conferenza delle Regioni e Province autonome per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure per aumentare l'efficienza energetica. Si prevede di individuare misure di emergenza, da attivare sulla base di specifici indici di criticità, e approvare linee guida, criteri e modalità per l'elaborazione dei PAC e la definizione delle situazioni a rischio di superamento delle soglie di allarme e dei valori limite;
- a gennaio 2016 è stata approvata la LR 8/2016, di modifica delle LLRR 61/2014 (Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti) e 61/2007 (Modifiche alla LR 25/1998 sulla gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati e norme per la gestione integrata dei rifiuti), che prevede disposizioni transitorie per l'aggiornamento dei piani di ambito e dei piani straordinari per i primi affidamenti del servizio. È introdotta una specifica salvaguardia per le procedure di modifica dei piani straordinari già avviate e non ancora concluse alla data di entrata in vigore della legge;
- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016 sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia (sono state modificate le LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015); sono definiti standard di qualità e nuove modalità di riscossione del "bollino", il corrispettivo dovuto dai cittadini per il servizio di verifica, è ricondotta alle competenze della Regione la funzione di verifica delle caldaie per i diciotto comuni toscani sopra 40.000 abitanti. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017 con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici (sono modificate le LLRR 87/2009 e 85/2016). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016;
- a marzo 2017 la Giunta ha approvato il regolamento, emanato dal Presidente della Giunta (13/R/2017), recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione delle LL.RR. 25/98, 10/2010, 20/2006, 9/2010;
- a luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017 (vedi anche sotto);
- ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017" "Disposizioni urgenti per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale 55/2017 concernente la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che introduce una specifica e mirata disciplina straordinaria per l'adeguamento degli atti di programmazione delle AATO (piani straordinari e di ambito) a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della modifica di piano regionale approvata con la DCR 55/2017. Le modifiche al piano regionale di gestione dei rifiuti approvate comportano variazione del piano straordinario dell'ATO Toscana Costa e al piano di ambito dell'ATO Toscana Centro e sono recepite, con propria deliberazione, dalle rispettive autorità per il servizio di gestione integrata di rifiuti urbani; le modifiche del piano straordinario e del piano di ambito acquistano efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso della deliberazione della rispettiva autorità sul BURT;

- a maggio 2017 la Giunta ha approvato le Linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica in Toscana; le linee, come previsto dalla risoluzione di febbraio del Consiglio (140/2017) e dalla decisione della Giunta sempre di maggio, è fornire indicazioni tecniche ai Comuni su principi e criteri in base a cui proporre l'individuazione di aree non idonee all'attività geotermoelettrica per il loro territorio; dopo la verifica della coerenza delle indicazioni, si prevede di approvare le aree e adeguare il PAER;
- a settembre 2017 la Giunta ha approvato le linee guida per l'effettuazione dei controlli sui requisiti acustici passivi degli edifici ed azioni in caso di non conformità, in attuazione dell'obiettivo del PAER rivolto a ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, favorendo la dotazione di piani di regolazione da parte dei Comuni e dettando indirizzi e linee guida a supporto dell'azione comunale e del cittadino.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo della risorsa geotermica	
Predisposizione del nuovo accordo sulla geotermia con ENEL SPA	In seguito ai contatti con ENEL è stata predisposta una prima bozza dell'accordo con le condizioni di contesto in cui collocare le richieste di nuove autorizzazioni da parte di ENEL Green Power, per avviare in Regione Toscana una nuova fase - Geotermia 2.0. ENEL ha fornito uno schema inerente il proprio piano industriale per i prossimo anni. Il testo della bozza è stato condiviso con tutti i soggetti interessati e ridiscusso in una riunione di febbraio 2017. È stato convenuto di sviluppare il progetto Geotermia 2.0 nell'ambito di 3 obiettivi principali: aumentare la qualità nell'impatto della geotermia sulle matrici ambientali; favorire lo sviluppo di centrali di piccole dimensioni alimentate da media entalpia; favorire il miglioramento della logistica.
Interventi in favore delle imprese in aree geotermiche	*A marzo 2016 la Regione Toscana ed ENEL hanno firmato un protocollo per la massimizzazione delle ricadute socio economiche nei Comuni sede di impianti geotermici; la Regione e ENEL hanno individuato due zone geotermiche su cui effettuare iniziative promozionali (come sconti in bolletta sull'energia elettrica; l'iniziativa è partita a settembre 2016 con lettere di informazione alle imprese interessate) e di qualificazione infrastrutturale (come una piscina riscaldata) per attrarre nuove imprese compensando parzialmente lo svantaggio logistico con un minor costo energetico; ENEL si è impegnata inoltre a realizzare altri interventi da individuare successivamente per supportare lo sviluppo socio-economico delle aree interessate.*
Predisposizione accordo con i Comuni geotermici interessati per definire un programma di sviluppo della media entalpia per realizzare piccole centrali di potenza massima 5 MW	Da maggio 2016 a novembre 2016 si sono svolti incontri con i Comuni interessati dai permessi di ricerca geotermici al fine di individuare, insieme ad alcuni sindaci interessati allo sviluppo dell'attività geotermica, la migliore localizzazione di eventuali impianti nel loro territorio. Sono state esaminate le localizzazioni possibili per le perforazioni profonde. È stato verificato lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca, in relazione all'inserimento di alcuni di questi nella graduatoria del GSE per la successiva acquisizione degli incentivi. Sulla base di tale ricognizione sono stati individuati i Comuni potenzialmente interessati fin da subito alla sottoscrizione dell'accordo. A fine dicembre 2016 è stata inviata una comunicazione ai Comuni interessati dai permessi di ricerca inseriti nella graduatoria del GSE per i certificati incentivi; nella nota è illustrato il contenuto della bozza di protocollo di intesa, strumento ipotizzato per il rilascio delle intese da parte della Regione o dei Comuni sui singolo procedimenti autorizzativi per la media entalpia. Il protocollo di intesa, una volta condiviso, sarà sottoscritto dagli stessi Comuni, da Regione Toscana e dalle Società proponenti.
Predisposizione progetto finalizzato alla creazione di una filiera produttiva a valle delle centrali geotermiche	L'intervento riguarda sia le centrali geotermiche esistenti sia quelle di nuova creazione. Ad aprile 2016 si è svolto un primo incontro con il presidente del distretto tecnologico sulle energie rinnovabili. Ad agosto 2016 è stata individuata un prima filiera relativa alla produzione di alga spirulina, con notevole riduzione di costi tramite l'utilizzazione di calore geotermico. A gennaio 2017 ENEL Green Power e Co.Svi.G. hanno firmato un accordo annuale di collaborazione per sperimentare l'uso della risorsa geotermica per coltivare alghe: è stato previsto un investimento di 200 mila euro (100 mila euro per soggetto) per realizzare un impianto pilota (vicino alla centrale geotermica di Chiusdino) per la produzione di alga spirulina mediante l'uso della geotermia. A ottobre 2017 è stato inaugurato l'impianto; la coltivazione sperimentale per un anno consentirà di valutare i risultati e la convenienza dell'utilizzo del calore e della CO_2 geotermica per la coltivazione delle alghe.
2 Economia circolare ed efficientamento energetico	
Azioni di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese	<u>Bando 2016</u> Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi UE 2014-2020, a maggio 2016 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali e delle imprese con sedi operative nei comuni del Parco agricolo della Piana. Sono disponibili 8 mln., di cui 2 mln. destinati in via prioritaria a favore di progetti delle imprese colpite da calamità naturali, 3 mln. destinati a favore di progetti delle imprese dei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	comuni del Parco agricolo della Piana (vedi PR 1) e 3 mln. per i progetti che non rientrano nelle prime due categorie. Il bando è stato presentato agli operatori economici a giugno 2016, a Firenze, Siena e Pisa. A dicembre 2016, per il 2017, sono stati impegnati 2,6 mln. sul bando 2016 per le imprese: 602 mila euro a favore delle imprese con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana (i lavori sono iniziati a gennaio 2017), 57 mila euro per un progetto di un'impresa colpita da calamità naturale e 2 mln., per altri progetti non ricadenti nelle due priorità. <u>Bando 2017</u> A maggio 2017 è stato approvato il bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese: sono disponibili 4 mln. di cui 1 mln., fino a esaurimento, a favore di progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana. L'iniziativa è stata presentata a giugno e luglio in tutte le province toscane. Alla fine di ottobre 2017, per favorire ulteriori investimenti, la Giunta ha approvato le direttive per un nuovo bando 2017 (previsto per novembre) da 3,2 mln., di cui 500 mila euro a favore di progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana. (vedi anche il PR 1)
Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici	A luglio 2017 è stato approvato il <u>bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici</u>: sono previsti 8 mln. di cui 4 mln. per gli EELL e 4 mln. per le ASL e le Aziende ospedaliere; 1 mln., fino a esaurimento, è destinato a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana di cui 500 mila euro per gli Enti Locali e 500 mila per le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere. (vedi anche il PR 1)
Definizione di iniziative e progetti per il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e la riduzione degli impatti ambientali durante il loro ciclo di vita	. Nel 2016, dopo l'acquisizione di dati ed informazioni utili all'aggiornamento della documentazione del distretto cartario per il mantenimento attestato EMAS, è stato predisposto il documento "Analisi Ambientale di Distretto" con l'elaborazione dei dati ambientali disponibili con disaggregazione comunale; è stato effettuato il monitoraggio del programma ambientale di distretto, con aggiornamento dei nuovi dati sui prelievi idrici. . Nell'ambito del monitoraggio sull'applicazione dell'impronta ambientale nei distretti EMAS, sono stati rilevati i dati di tre strumenti per la valutazione degli impatti ambientali dei prodotti: la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD - Environmental Product Declaration); il Product Environmental Footprint (PEF); l'impronta ambientale di prodotto "Made Green in Italy". Entro dicembre 2016 è stato predisposto un report con il risultato della rilevazione effettuata sulle aziende toscane interessate dall'applicazione dell'impronta ambientale di prodotto (sono stati monitorati 4 prodotti). . È stata predisposta la struttura delle informazioni da inserire in un apposito sito web con 3 schede sui distretti toscani EMAS, l'impronta ambientale di prodotto e il Patto dei Sindaci in Toscana.
Rifiuti	
Raccolta differenziata	*Dopo che, a gennaio 2017, la Giunta ha rinviato l'applicazione delle modifiche al metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, approvate a dicembre 2016, a partire dal 2016 (per il 2015 si applica il metodo approvato nel 2014), è stata approvata la certificazione dell'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2016 (anno solare 2015). La percentuale di raccolta differenziata ottenuta da ciascun ATO è: ATO Toscana Costa: 52,58%; ATO Toscana Centro: 57,38%; ATO Toscana Sud: 38,99%.* *La produzione totale di rifiuti urbani è stata di 2,247 milioni di tonnellate (2,263 milioni di tonnellate nel 2014, 2,241 milioni di tonnellate nel 2013*). *La percentuale della raccolta differenziata a scala regionale è stata il 49,76%, +2% rispetto al 2014 (60 comuni hanno superato il 65%); la produzione di rifiuti urbani è diminuita di circa 1% rispetto al 2014, risultato di una contrazione della produzione di rifiuti urbani indifferenziati di circa il 4% e di un aumento delle raccolte differenziate di circa il 3%. Il dato pro capite è passato da 603 a 600 kg/abitante (-3 kg per abitante rispetto al 2014).*
Attuazione del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	*È in corso l'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato dal Consiglio a novembre 2014. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche. In materia di rifiuti i principali obiettivi al 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno. *Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.* *In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone riperimentrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.* *In attuazione del Piano sono stati stanziati oltre 34,6 mln. e impegnati 29,8 mln..* *A luglio il Consiglio regionale (DCR 55/2017) ha approvato una modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017) (vedi anche sopra).*
3 Miglioramento della qualità dell'aria	
Predisposizione della proposta di Piano	A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio sul Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA) e il documento di avvio del procedimento. A fine dicembre 2016 si è conclusa la fase di consultazione e partecipazione sul documento preliminare per la VAS e sul documento di avvio. Per la redazione del Piano è stato istituito un gruppo di lavoro con il Consorzio LAMMA e con ARPAT per l'elaborazione dei quadri conoscitivi e degli scenari di piano; inoltre sono state condivise in via preliminare le azioni di piano da sviluppare in collaborazione con soggetti istituzionali ed economici. Le consultazioni previste dalla valutazione ambientale strategica si sono svolte tra aprile e giugno 2017 (sono pervenute 30 osservazioni). La proposta finale di piano è stata elaborata nel settembre 2017. A ottobre: si è svolto il tavolo di concertazione istituzionale e generale congiunto; si è svolta una comunicazione in IV commissione consiliare per informare circa lo stato di elaborazione del Piano; su richiesta delle associazioni di categoria si è svolto uno specifico incontro di approfondimento sul "Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive". L'approvazione in Giunta è prevista per novembre 2017.
4 Controllo sugli impianti termici	
Nuovo modello organizzativo per la funzione di controllo sugli impianti termici volto a garantire l'uniformità dei processi	<u>Le nuove norme</u> La LR 22/2015 (modificata poi dalla LR 9/2016 e dalla LR 41/2016) ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, comprese le funzioni di controllo sugli impianti termici per la climatizzazione. Considerato il nuovo riparto di competenze tra la Regione e i Comuni, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 13/2016, Nuove disposizioni in materia di energia che modifica la LR 39/2005. In attuazione della LR 22/2015, a giugno 2016 la Giunta ha individuato le società che rispettano i requisiti e le prescrizioni che consentono il subentro della Regione nelle quote di partecipazione a decorrere dal 1 luglio 2016 e ha impartito le disposizioni gestionali alle stesse società. A dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016 sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia (sono state modificate le LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015); sono definiti standard di qualità e nuove modalità di riscossione del "bollino"; il corrispettivo dovuto dai cittadini per il servizio di verifica; è ricondotta alle competenze della Regione la funzione di verifica delle caldaie per i diciotto comuni toscani sopra 40.000 abitanti. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017 con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici (sono modificate le LLRR 87/2009 e 85/2016). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016. La disciplina regionale rende uniforme su tutto il territorio la verifica e il controllo delle caldaie. Le società-servizi incaricate hanno verificato e controllato gli impianti del 100% dei cittadini-utenti dei Comuni con popolazione inferiore a 40 mila abitanti. Tutti i catasti provinciali sugli impianti termici sono stati assorbiti dal catasto regionale. <u>Razionalizzazione delle società partecipate</u>: a dicembre 2016 la Giunta ha stabilito che la funzione regionale relativa alla verifica ed il controllo sugli impianti termici viene esercitata dal 1/1/2017 e fino al 31/12/2017 attraverso le società affidatarie della funzione, nelle quali la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza, e ha individuato le società (nove). Tali società sono state ricomprese nel Piano di razionalizzazione di cui all'articolo 24 del DLgs 175/2016 che prevede modalità e tempi attraverso cui le società confluiscono in ARRR (secondo quanto previsto dalla LR 85/2016).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Controllo degli impianti termici: gestione delle società in house	Sono stati impegnati 3,9 mln.. A marzo 2017 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2017 alle 9 società in cui la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza; sono indicate le attività comuni per il 2017, le ulteriori attività, le prime disposizioni per la gestione, le modalità di riscossione e versamento in qualità di agente contabile. Adozione bilanci consuntivi e programmazione attività per il 2017: entro metà agosto 2017 sono state convocate e si sono svolte le assemblee di 6 società (in cui sono stati approvati i bilanci consuntivi). A ottobre 2017 la Giunta ha approvato il Piano delle attività 2017 di ARTEL ENERGIA ed il relativo bilancio di previsione 2017.
5 Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020)	I PIT (Progetti Integrati Territoriali) prevedono l'aggregazione di soggetti pubblici e privati mediante l'adesione ad un Accordo Territoriale finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali e all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Sono finanziabili i PIT che individuano specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 con un bando multimisura, è finanziato complessivamente con 10 mln., di cui 3 riservati a progetti che interessano l'area del futuro Parco della Piana Fiorentina (512 mila euro la quota regionale). Sono previsti contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. A luglio 2016 è stato pubblicato il bando multimisura; a marzo 2017 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti. La Commissione ha terminato in data 11/9/2017 l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria, che sarà successivamente approvata. Per l'area del futuro parco della Piana Fiorentina è stata presentata una unica proposta progettuale, per un importo complessivo richiesto di 3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 1).
6 Interventi di riqualificazione ambientale	
Avvio degli interventi relativi alla messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino	A febbraio 2017 si è svolta la riunione del tavolo territoriale della cabina di regia sullo stato di attuazione dell'accordo del 2014 (vedi sotto); sono stati pubblicati 4 bandi per la progettazione definitiva e le indagini su: affidamento della progettazione definitiva e esecutiva dell'intervento di messa in sicurezza operativa della falda; verifica della progettazione definitiva e esecutiva (254 mila euro); esecuzione della campagna di indagini integrative (1 mln.); direzione del contratto per la campagna di indagini (circa 254 mila euro). Ad aprile 2014 la Regione Toscana e i Ministeri interessati, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno firmato l'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino" che prevede tra l'altro il progetto di riconversione, efficientamento energetico e miglioramento ambientale, del ciclo produttivo dello stabilimento Lucchini di Piombino. In attuazione dell'accordo di aprile 2014, a giugno 2015 i soggetti interessati hanno firmato l'accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino di proprietà e in attuale concessione demaniale alla Lucchini. L'accordo prevede un finanziamento pubblico di 50 mln. (risorse FSC programmazione 2014/2020) per interventi di messa in sicurezza operativa: della falda, nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della Lucchini; del suolo, nelle aree demaniali. A dicembre 2015 la Giunta ha approvato due delibere per definire, con il Governo, l'iter di affidamento ad INVITALIA della realizzazione delle operazioni di bonifica per la riqualificazione e il recupero ambientale dell'area ex Lucchini: ha approvato l'accordo per l'attivazione di INVITALIA nella funzione di centrale di committenza per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area e l'accordo, da firmare con il Dipartimento per le politiche di coesione, per disciplinare il finanziamento regionale (30 mln.) delle azioni per sostenere la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa e di reindustrializzazione. Il MATTM ha approvato l'analisi di rischio condotta da AFERPI e concesso il nulla osta a INVITALIA per le indagini preliminari. Si è concluso l'iter per il nulla osta del MATTM conseguente alla individuazione dei soggetti responsabili dell'inquinamento delle aree, necessario per il finanziamento CIPE. A settembre 2016 è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto di riconversione industriale e sviluppo economico delle aree del complesso industriale ex-Lucchini di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Piombino (nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI). A ottobre 2016 sono state individuate con il Dipartimento per le politiche di coesione modalità più semplici per l'erogazione dei finanziamenti (i 50 mln.) a favore della Regione; INVITALIA a dicembre ha trasmesso al Dipartimento il piano finanziario con la distribuzione temporale e finanziaria degli interventi di bonifica.
Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara	A maggio 2015 i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa tra per gli interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi strategici su cui attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi di riqualificazione ambientale: il progetto integrato di bonifica della falda nelle aree SIN–SIR e interventi di bonifica di competenza privata. Il protocollo prevede, per la falda ora soggiacente sia alle aree SIN che a quelle SIR, la realizzazione di un intervento di bonifica unitario che ottimizzi i costi di intervento. A luglio 2016 li soggetti interessati hanno firmato l'accordo integrativo per proseguire gli interventi di bonifica nel SIN di Massa e Carrara. L'accordo permette di sbloccare l'uso delle risorse, oltre 3 mln. (impegnati nel 2012), per i primi interventi di bonifica sul SIN e sul SIR: la messa in sicurezza e bonifica nelle aree residenziali e studi e aggiornamenti per le bonifiche successive (2,4 mln. per bonificare le aree residenziali dello Stadio Tinelli, del Terrapieno Ex Colonia Torino con la relativa caratterizzazione ambientale e la caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del Viale da Verrazzano; 320 mila euro per aggiornare e integrare la caratterizzazione della falda soggiacente alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara; 250 mila euro per la progettazione preliminare dell'intervento di bonifica unitario della falda dell'intera area; 70 mila euro per il modello idrogeologico che consentirà di identificare gli interventi prioritari). Per concludere la bonifica dell'area, anche con l'intervento dei privati, la Regione ha chiesto al Governo altri 20 mln. del Fondo europeo per lo sviluppo e la coesione. A marzo 2017 è stata firmata la convenzione con il MATTM e SOGESID per l'attuazione dell'accordo di programma integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Massa Carrara e nelle Aree ex SIN (ora SIR) di cui al DM 29/10/2013. Il 28 aprile è stata notificata la registrazione presso la Corte dei Conti della Convenzione tra RT, MATTM e soggetto attuatore SOGESID. Tale data costituisce quindi l'inizio dei tempi delle attività in attuazione dell'Accordo di Programma. SOGESID ha iniziato le procedure per l'affidamento delle attività di caratterizzazione e ha iniziato l'acquisizione, presso gli uffici ministeriali, regionali, di ASRPAT et ecc., dei dati a disposizione da utilizzare per la modellazione (una volta conclusa la caratterizzazione).
Aggiornamento dell'accordo di programma relativo all'isola d'Elba	L'intervento prevede il rinnovo dell'accordo di programma "Boro Arsenico Elba" scaduto a giugno 2016; uno degli obiettivi è la realizzazione di un dissalatore in località Mola Capoliveri per garantire l'autonomia idrica dell'isola. A luglio 2017 si è riunito il collegio di vigilanza dell'accordo.
Lavori di bonifica in loc. Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI)	A febbraio 2017 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori di bonifica di un sito inquinato da organoalogenati nel Comune di Montescudaio; sono previsti pozzi di aspirazione, condotte interrate e la costruzione di impianto di bonifica tipo SVE (Soil vapour extraction) per la bonifica del sito (il progetto esecutivo, per oltre 1,8 mln., è stato approvato ad aprile 2016). Il servizio di collaudo statico è stato affidato a marzo; il contratto è stato stipulato a maggio, per quasi 1,5 mln., e a giugno sono stati consegnati i lavori (in corso; la conclusione è prevista per fine novembre 2017). Alla fine di settembre 2017 sono stati impegnati quasi 224 mila euro per consentire i pagamenti di servizi e oneri vari previsti dal progetto. Seguirà la gestione degli impianti di bonifica per due anni.

Tab. 13 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 13 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
2. Economia circolare ed efficientamento energetico	12,1	4,0	2,1	2,1	0,0	0,0	12,1	0,0	0,0	12,1
4. Controllo sugli impianti termici	9,0	9,0	4,0	4,0	3,3	0,0	9,0	0,0	0,0	9,0
5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT), per l'individuazione e l'attuazione congiunta su un territorio	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	1,2	1,7	2,5	5,8	10,0
6. Interventi per la riqualificazione ambientale	5,3	3,5	3,1	3,1	0,0	0,0	5,3	0,0	0,0	5,3
TOTALE	**26,9**	**17,0**	**9,1**	**9,1**	**3,3**	**1,2**	**28,1**	**2,5**	**5,8**	**36,4**

14. Ricerca, sviluppo e innovazione

Le politiche regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi (in collaborazione con Università e centri di ricerca), sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. In particolare, attraverso i Distretti e i Poli di innovazione si sostengono le eccellenze per raggiungere obiettivi di qualità e innovazione e rendere il sistema produttivo toscano sempre più competitivo. Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e dei fondi europei e statali (FSC 2007-2013, FESR 2014-2020, FSE 2014-2020), anche nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico e dell'Atto di indirizzo per la ricerca e innovazione, alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale (vedi Appendice 2). In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati complessivamente assegnati 258 mln. (di cui 95,2 mln. impegnati) per il sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese.

La collaborazione tra Università e centri di ricerca con il mondo produttivo viene incentivata anche al fine di qualificare e sviluppare le competenze umane e creare nuovi e migliori lavori; pertanto, i temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico caratterizzano trasversalmente la maggior parte delle iniziative regionali. Il coordinamento delle iniziative è attuato tramite tre livelli integrati di "governance": interna all'amministrazione; regionale, per mezzo della Conferenza per la ricerca e l'innovazione; fra livelli istituzionali, regionale, nazionale e sovranazionale.

Nel 2014 è stato approvato il riordino complessivo del sistema di trasferimento tecnologico; nel 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della strategia "Industria 4.0" nonché gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014.

Tra gli obiettivi individuati dal PRS 2016-2020, particolare importanza riveste la promozione della capacità competitiva delle imprese, da attuarsi supportando sia gli investimenti "in house" sia lo sviluppo di attività di ricerca e di processi innovativi realizzati in collaborazione con altre imprese, Università, centri di ricerca; tutto ciò in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Tra gli altri obiettivi prioritari: il supporto alle start-up innovative; la qualificazione e il potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico mediante il sostegno a forme di cooperazione, alle infrastrutture per il trasferimento, alle forme di cooperazione; il supporto all'inserimento di giovani laureati e ricercatori all'interno delle imprese; la valorizzazione e il trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca pre-clinica e clinica.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- A ottobre 2016 è stato firmato un protocollo di intesa per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera. Il protocollo è stato sottoscritto dalla Provincia di Pisa, la Provincia di Livorno, i Comuni di Cascina, Pontedera, Rosignano Marittimo e Cecina e la Camera di commercio di Lucca. Le società di gestione interessate dalla riorganizzazione sono il Consorzio Polo Magona, la Pont-Tech, il Polo di Navacchio e la Lucca In-Tech srl.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. Tra gennaio e maggio 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca (ammessi a finanziamento nel 2015), finanziati nell'ambito del Bando FAS Salute 2014 "Sostegno alle realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi". Si tratta di progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. Al settembre 2016 tutti i 16 progetti risultano avviati con la firma delle relative convenzioni. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. che sono state utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti a seguito di scorrimento della graduatoria. A luglio 2017, nell'ambito dell'attività "Proseguimento Protocollo per la valorizzazione del Polo Tecnologico sulle Scienze della Vita di Siena e Precision Medicine per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione", è stato approvato il Piano operativo. Complessivamente per il 2015-2017 le risorse ammontano a 24,4 mln.. interamente impegnati. (L'intervento fa parte anche del PR 19).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Nel 2015 è stato approvato il primo bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): sono state presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa". A settembre 2016 è stato approvato il secondo bando (aperto a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande). In seguito il bando è stato integrato, introdotto anche un maggiore punteggio per chi prevede applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0. Ad agosto 2017 è stata nominata la Commissione tecnica e sono state approvate le domande ammesse al finanziamento: approvate 10 domande della graduatoria al 31/12/2016 e 3 domande per la graduatoria del primo trimestre 2017. Per finanziare l'intervento nel periodo 2016-2019 sono state complessivamente stanziate risorse per 6,4 mln. (impegnati 1,1 mln.). (L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 16).
Ricerca e sviluppo Progetti di ricerca su nuove tecnologie nei settori energia, fotonica, ICT, robotica e altre tecnologie abilitanti	In attuazione dell'Accordo Quadro con MIUR e MISE sulla ricerca congiunta fra imprese e organismi di ricerca del 2012, integrato nel 2013, a luglio 2014 sono state approvate le linee guida per il Bando FAR-FAS 2014 che finanzia progetti di ricerca nei seguenti ambiti di interventi prioritari: nuove tecnologie del settore energetico, con particolare riferimento al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili, piattaforme tecnologiche integrate per l'optoelettronica, la fotonica, l'ICT, la robotica e le altre tecnologie connesse. Sono destinati 48 mln. al finanziamento delle imprese che propongono progetti di ricerca in settori strategici. Si tratta di aiuti concessi per 36,1 mln. a fondo perduto e per 15 mln. per il credito agevolato. Le linee di finanziamento sono due: progetti realizzati congiuntamente da PMI e organismi di ricerca (Linea A, costo da 1 a 3 mln.), progetti realizzati congiuntamente da grandi imprese e/o PMI con organismi di ricerca (Linea B, costo progetti da 3 a 15 mln.). Sul bando approvato a ottobre 2014, a dicembre 2015 sono stati ammessi a finanziamento 8 progetti, di cui 5 sulla linea A e 3 sulla linea B, per 12,3 mln. di impegni (di cui 7,1 risorse FSC e 5,2 risorse FAR). A maggio sono stati ammessi altri 6 progetti 4 sulla linea A e 2 sulla linea B per 8,3 mln. di impegno (di cui 4.5 di fondi FAS e 3.8 di fondi FAR). A novembre 2016 impegnati ulteriori 12 mln. per finanziare tre progetti. Le convenzioni sono state firmate nel 2016 e, a seguire, fino a giugno 2017.
Ricerca e sviluppo	Vengono finanziati progetti di R&S (ricerca e sviluppo) realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca. Inoltre, vengono concesse agevolazioni ai gestori dei Distretti tecnologici per lo svolgimento di attività di R&S e trasferimento tecnologico. Progetti R&SI. A luglio 2014 sono stati approvati i bandi in anticipazione sul POR FESR 2014-2020, Azione 1.1.5 a) e b), per "Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo" e "Progetti di Ricerca e Sviluppo delle PMI". Le graduatorie dei due bandi sono state approvate nel 2015. Ad oggi risultano ammessi a finanziamento 157 progetti, per un totale di contributi pari a 87,7 mln. e un investimento previsto di 231,6 mln.. A maggio 2017 sono stati approvati i nuovi bandi per R&S in attuazione, sempre dell'azione 1.1.5 del POR FESR 2014-2020. Le risorse complessivamente stanziate ammontano a 18,5 mln. con la possibilità di essere incrementate fino a 63 mln.. Ad oggi, i progetti presentati entro la scadenza del 25 settembre e assoggettati ad istruttoria sono complessivamente 259, con richieste di finanziamento per oltre 180 mln.. Distretti. A marzo 2016 è stato approvato il bando per l'azione 1.1.4 (Distretti tecnologici); nel 2017 approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese e la convenzione con il soggetto gestore Toscana Muove. Ad oggi risultano impegnati 2,1 mln. per il finanziamento di 8 progetti, per un investimento previsto di 4,6 mln.. Complessivamente, per finanziare gli interventi, sono state destinate risorse per 101,8 mln. (impegnati 70,1 mln.).
Innovazione delle PMI	L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020. Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020; ulteriori bandi sono stati approvati nel 2015 e 2016. Nei bandi sono previste premialità specifiche per l'area di Piombino. Le risorse destinate alle attività ricomprese nell'intervento ammontano complessivamente a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	41 mln. circa, ad oggi risultano impegnati 19,9 mln. (comprensivi di 3 mln. relativi alla gestione in anticipazione). Risultano finanziabili 718 beneficiari per 51,5 mln. di investimenti ammessi. In particolare, nel solo anno 2017 per l'acquisto di servizi per l'innovazione risultano finanziabili 230 progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 1).
Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera	A novembre 2016 è stato sottoscritto un Accordo di programma con il MISE per l'attuazione del programma Galileo (azione 1.1.5 del FESR 2014-2020). A gennaio 2017 è stato approvato un Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma. La Regione si è impegnata a cofinanziare il progetto; la concessione del finanziamento regionale è condizionata dalla conclusione dell'istruttoria del MISE relativa ai progetti presentati da Nuovo Pignone. Tale istruttoria si è conclusa positivamente nel mese di settembre 2017. Ad oggi, si stanno perfezionando gli atti per la concessione da parte della Regione Toscana delle risorse di cofinanziamento pari a 13,4 mln..
Sostegno alle infrastrutture della ricerca	*Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Azione 1.5.1), sul bando approvato a dicembre 2014 per infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori e dimostratori tecnologici) sono state ammesse 2 domande per un contributo pubblico di 4,6 mln..* *A dicembre 2016 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'Accordo di programma del 2014 relativo al progetto di "Rinnovamento e riqualificazione del territorio aretino".* *L'Accordo riguarda la ridefinizione di finanziamenti pubblici per interventi di sostegno al sistema produttivo, al trasferimento tecnologico di alta qualità tecnologica fortemente orientata alle attività innovative ed a consolidare il livello occupazionale dell'area ed in particolare: Progetto "Polo digitale applicato"; Progetto "Polo tecnologico del restauro"; Progetto denominato "Polilab"; Progetto "Innovation Building"; Progetto "Viabilità Nuovo scalo merci di Indicatore".*
Qualificazione, potenziamento e promozione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico	*L'intervento consiste nel potenziamento del laboratorio di test e prove per combustioni turbo gas, già finanziato nel 2013, con l'obiettivo della riduzione dei consumi, l'aumento dell'efficacia e della flessibilità di utilizzo nonché l'abbattimento degli inquinanti. Il laboratorio è situato nel Comune di Radicondoli (SI). Entro il 2017 è prevista la progettazione definitiva dell'intervento, per il 2018 è previsto l'acquisto delle attrezzature. L'intervento è finanziato con 2,6 mln. (1,6 mln. la quota regionale).*
Sistema del trasferimento tecnologico	*La Regione Toscana pone il concetto di Industria 4.0 al centro delle sue politiche per l'innovazione, inserendo all'interno della Smart Specialisation Strategy regionale (RIS3) la Fabbrica Intelligente e le tecnologie ad essa collegate (incluso ICT e fotonica) quali priorità tecnologiche su cui investire. Nel 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della strategia "Industria 4.0".* *A settembre 2016 ha approvato gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014 e prevedendo; in particolare: la costituzione di un unico Distretto Tecnologico regionale "Advanced Manifacturing 4.0" ; la costituzione di una Piattaforma regionale di supporto al manifatturiero.* *Dopo la presentazione del MISE a Milano del "Piano nazionale Industria 4.0", a novembre 2016 la Giunta regionale ha previsto la costituzione del Distretto Tecnologico regionale "Advanced Manifacturing 4.0".* *La Giunta ha approvato anche il nuovo elenco dei Distretti Tecnologici regionali: Moda; Interni e Design; Marmo e Pietre ornamentali, Scienze della vita; Nuovi materiali; Nautica e Portualità; Ferroviario; Energia/Economia verde; Advanced Manifacturing 4.0; Smart City/Beni culturali; Cartario.* *A novembre 2016 approvata la costituzione della "Piattaforma Regionale Industria 4.0" quale struttura integrata di coordinamento del sistema pubblico a supporto alle imprese in materia di trasferimento e innovazione tecnologica, formazione tecnica e superiore, lavoro.* *Nel 2017 la Giunta ha approvato:* *. l'adesione alla Piattaforma europea per la specializzazione intelligente e la modernizzazione industriale, candidandosi come co-leader del gruppo tematico Industria 4.0;* *. il Programma di attività della Piattaforma regionale;* *. la composizione del Comitato di indirizzo del Distretto "Advanced Manifacturing 4.0";* *. un Protocollo di intesa con IRPET ed il sistema della ricerca pubblica per attività di coordinamento nell'ambito dell'attuazione della strategia;* *. un Protocollo di intesa con FEDERMANAGER Toscana per un'attività di collaborazione nell'ambito della strategia;* *. un accordo di collaborazione di ricerca scientifica con l'Università di Firenze per un progetto sperimentale;* *. l'adesione della Regione Toscana a proposte progettuali da candidare sul programma*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Interreg Europe 2014-2020; . *ha preso atto del riconoscimento da parte della Commissione europea della Piattaforma regionale Industria 4.0. quale Digital innovation hub e del suo inserimento nel relativo Catalogo europeo.*
Contributo straordinario per la risoluzione della procedura concorsuale del CReAF srl	Con sentenza del febbraio 2017 il Tribunale di Prato ha dichiarato il fallimento della Società - a totale partecipazione pubblica e di cui la Provincia di Prato era azionista di maggioranza - "Centro Ricerche ed Alta Formazione s.r.l." (CReAF srl). La Regione Toscana è pertanto tenuta ad attivare la procedura di revoca e recupero per l'intero ammontare dei contributi, agevolazioni, sovvenzioni o finanziamenti a qualunque titolo concessi alle imprese in caso di fallimento o altra procedura concorsuale. Ad aprile 2017 la Giunta ha dettato gli indirizzi in merito alla procedura fallimentare della Società CReAF. A marzo è stata decretata l'insinuazione al passivo dell'impresa per il recupero dell'agevolazione concessa per un importo da recuperare pari a 10 mln.. Le risorse stanziate sul bilancio regionale 2017 quale contributo straordinario per la risoluzione della procedura concorsuale sono 3 mln..
2 Alta formazione e ricerca Università - imprese	
Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&S e imprese e/o istituzioni culturali	L'intervento riguarda l'adozione di un bando previsto per dicembre 2016 per la concessione di assegni di ricerca volti a indirizzare percorsi di alta formazione tramite la ricerca, non solo verso la carriera di ricercatore universitario ma soprattutto verso un inserimento in ambito produttivo. Le risorse di cofinanziamento messe a disposizione da parte dei partenariati proponenti ammontano a 5 mln. per il 2017-2018. A gennaio 2017 approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico, a febbraio 2017 approvato l'avviso pubblico e destinate le risorse per 5,6 mln.. Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati ammessi a finanziamento 135 progetti standard della linea A (per 156 assegni) e 6 progetti strategici della linea B (per 41 assegni). Gli impegni sono stati assunti a fine settembre. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
3 Ricerca preclinica e clinica	
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale; B) la partecipazione e il cofinanziamento ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. In tale ambito ad aprile 2016 sono stati stanziati i fondi necessari al cofinanziamento regionale per la partecipazione al Bando Ricerca Finalizzata 2016 del Ministero della Salute e definite le modalità di cofinanziamento e tematiche per i Programmi di rete. A maggio 2016 sono stati stipulati gli accordi di collaborazione fra Ministero, Regioni e altri eventuali cofinanziatori per i Programmi di rete. Tra giugno e settembre 2016 i ricercatori hanno presento i progetti che, tramite il supporto fornito dalla Regione, sono stati inviati al Ministero; C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico. In tale ambito, in base all'accordo di collaborazione con Fondazione Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015, a maggio 2016 è stata impegnata l'annualità 2016 per 1,4 mln. e liquidata la prima quota. Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2018 ammontano a 16,4 mln., di cui 7,4 mln. impegnati. Tali risorse verranno incrementate, per quanto attiene al punto B con i fondi che il Ministero assegnerà alla Regione toscana in seguito all'approvazione delle graduatorie dei progetti vincenti. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Piano regionale delle tecnologie biomediche (PRTB)	*A luglio 2017 è stato approvato il "Piano regionale delle tecnologie biomediche (PRTB) per il triennio 2017-2019" limitatamente alla parte 2017. Il Piano rappresenta il primo frutto della progressiva strutturazione del processo di pianificazione degli investimenti sanitari, volto alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso delle risorse per consentire un'adeguata erogazione dei servizi.*
Altri interventi	
Altri interventi	*Toscana Tech 2017. A febbraio 2017 si è tenuto a Firenze al Palazzo dei Congressi l'evento "Toscana Tech". Nei due giorni di svolgimento dell'iniziativa sono stati affrontati, tra l'altro, i seguenti temi: Industria 4.0, Fabbrica intelligente e creativa, Smart Specialisation Strategy, Smart cities e Smart communities, formazione strategica.* *Bando PhotonicSensing - Nel 2015 la Regione ha deciso di aderire alla proposta progettuale di ERANET COFUND, dedicata alla ricerca e sviluppo nell'ambito delle tecnologie del settore*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	manifatturiero. A settembre 2016 è stata attivata la convenzione con Sviluppo Toscana per l'assistenza tecnica; ad ottobre 2016 è stato approvato il bando regionale "PhotonicSensig" (destinate risorse per 1,5 mln.). A giugno 2017 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a valutazione tecnica transnazionale. *Bando Manunet III – Il progetto ERA-NET COFUND "MANUNET III", cui aderisce la Regione Toscana, raggruppa un partenariato europeo di soggetti finanziatori e/o gestori di programmi nazionali/regionali per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale. A novembre 2016 è stata approvata la convenzione con Sviluppo Toscana per assistenza tecnica; a dicembre 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi.* *A febbraio 2017 la Giunta ha approvato il bando in attuazione della "call" transnazionale. Il bando intende agevolare la realizzazione di progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali nel settore manifatturiero in attuazione della "call" transnazionale del progetto europeo MANUNET III, finanziato dal Programma Horizon 2020, azione ERA-NET COFUND. La procedura di selezione si articola in due fasi: presentazione delle domande di Pre proposal sia sulla piattaforma europea che su quella regionale, entro marzo 2017; presentazione delle domande di Full proposal sulla piattaforma europea, entro il 12 luglio 2017. A giugno 2017 sono state approvate le Pre proposal ammesse alla seconda fase.* *Le risorse disponibili al momento dell'approvazione del bando ammontano a 563 mila euro per il 2017-2019, integrabili a valere sulle disponibilità di bilancio fino all'ammontare complessivo di 1,4 mln..*

Tab. 14 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 14 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	275,2	169,1	148,4	110,3	33,3	0,0	275,2	16,0	0,0	291,2
2. Alta formazione e ricerca Università - imprese	5,7	2,3	0,1	0,1	0,0	0,0	5,7	5,6	0,0	11,3
3. Ricerca preclinica e clinica	16,4	11,9	7,4	7,4	2,2	0,0	16,4	0,0	0,0	16,4
TOTALE	**297,3**	**183,2**	**155,8**	**117,7**	**35,5**	**0,0**	**297,3**	**21,6**	**0,0**	**318,9**

15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, il People Mover di Pisa, la mobilità ciclabile); finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale; opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto; promuove lo sviluppo della rete regionale della mobilità ciclabile; sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli aeroporti.

Gli obiettivi del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 sono: realizzare le grandi opere per la mobilità ferroviaria (il raddoppio della tratta Pistoia-Lucca, il potenziamento della linea Empoli-Siena-Chiusi, il Nodo fiorentino dell'Alta velocità ferroviaria, il progetto della nuova stazione ferroviaria Medioetruria sulla linea dell'Alta velocità Firenze-Roma) e stradale (il completamento della E78 Grosseto-Fano; le terze corsie delle Autostrade del Sole A1 e Firenze-Mare A11; la nuova tangenziale di Lucca; il Corridoio tirrenico A12 Rosignano-Civitavecchia; interventi sulla viabilità regionale e locale); qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico (con l'avvio della gestione del servizio di TPL su gomma da parte del gestore unico regionale, il nuovo contratto di servizio ferroviario e la valorizzazione delle linee ferroviarie minori); sviluppare la piattaforma logistica toscana (con l'attuazione dei piani regolatori portuali di Livorno, Piombino e Carrara; interventi per i porti di interesse regionale; l'adeguamento delle vie navigabili; lo sviluppo del sistema aeroportuale), la mobilità sostenibile (sistema tramviario fiorentino; People Mover di Pisa; mobilità urbana sostenibile e intermodalità in ambito urbano; mobilità ciclabile) e la sicurezza stradale (interventi sulle strade; valorizzazione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale del Centro di monitoraggio della sicurezza stradale – CMRSS e del SIRSS; sviluppo dell'infomobilità).

Gli interventi sono realizzati nell'ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (per cui complessivamente fino a marzo 2017 sono stati impegnati quasi 2,5 miliardi); alcuni, relativi all'infomobilità, nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza (non più in vigore); parte degli interventi sono finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, del POR CReO FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tali interventi trovano collocazione prioritariamente nel PR 15, in sinergia con altri PR per interventi ricadenti nella Piana (cui si rinvia al PR 1) e per interventi per la continuità territoriale (cui si rinvia al PR 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad agosto 2016 è stato approvato il Regolamento 62/R di modifica del regolamento 41/R del 2004 in materia di modalità di esercizio delle funzioni tecniche, amministrative e di controllo riservate alla Regione sulla viabilità; il provvedimento adegua le disposizioni alle LLRR 22/2015 (che trasferisce alla Regione le funzioni in materia di strade regionali, limitatamente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione nell'ambito del PRIIM e indicate in specifiche deliberazioni della Giunta) e 18/2016 e al DLgs 50/2016 (eliminando tutti i riferimenti contenuti alla normativa statale in materia di lavori pubblici non più in vigore);
- a ottobre 2016 è stata approvata la LR 72/2016 di iniziativa consiliare, "Disposizioni per il potenziamento dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla LR 23/2012", per far svolgere all'Autorità portuale regionale le funzioni amministrative relative alla navigazione sul canale Burlamacca, rendere più efficiente la gestione delle aree demaniali prevedendo la possibilità della gestione diretta delle aree demaniali destinate a finalità turistico ricettive da parte dell'Autorità, razionalizzare le modalità di finanziamento dell'Autorità portuale e modificare le disposizioni che regolano la partecipazione dei componenti dei comitati portuali per facilitarne il funzionamento, potenziare la dotazione organica dell'Autorità in relazione alle nuove funzioni ad essa attribuite;
- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 18/2016, "Riordino delle funzioni amministrative in materia di protezione della fauna e della flora e delle aree naturali protette, di inquinamento delle acque, di qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, di viabilità stradale e navigabile. Modifiche alla LR 88/1998.", che attribuisce ai Comuni le funzioni relative alla progettazione, costruzione e manutenzione delle vie navigabili di interesse locale;
- a luglio 2017 è stata approvata la LR 30/2017 per la continuità territoriale dell'Isola d'Elba, che modifica il preambolo della LR 89/2016 consentendo così di garantire anche i collegamenti con il territorio nazionale, mantenendo lo stesso livello di servizi attuali (vedi anche PR 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord (17,5 km; realizzato al 45,1% a giugno 2017). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono in corso di ultimazione i lavori sul lotto 0 (3,4 km; avanzamento di circa il 60%). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio - Variante sottoattraversamento Autostrada A1. I lavori dei lotti 1 e 2 sono in corso. Il tratto Calenzano-Firenze Nord è stato aperto al traffico a dicembre 2016.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	La conclusione di tutti i lavori è prevista per l'anno 2020. Tratto Firenze Nord – Firenze Sud. A giugno 2017 il tratto risulta realizzato al 93,6%. La terza corsia dell'autostrada è in esercizio; alla fine di maggio 2017 è stato inaugurato il *by pass* del Galluzzo, collegamento della superstrada Firenze-Siena fino alla via Cassia (investimento di 70 mln.); a giugno 2017 è stato inaugurato a Scandicci il primo parcheggio scambiatore accessibile dalla A1. Inoltre la società Autostrade per l'Italia è impegnata a definire un programma per la realizzazione del parcheggio di Certosa, condividendo con i Comuni interessati la soluzione progettuale e le modalità di gestione. Tratto Firenze Sud-incisa Valdarno (19 km, di cui realizzato il 7%). Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). I lavori dell'intera tratta si dividono in 3 lotti (lotto 1 Nord, lotto 1 Sud e lotto 2 galleria San Donato). Attualmente sono in corso i lavori sul lotto 1 Nord. Autostrade sta predisponendo la gara di appalto per il lotto 1 Sud e lotto 2 "galleria San Donato". La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2020. Piano sicurezza Gallerie del tratto Barberino – Incisa. A giugno 2016 è stato approvato il progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle gallerie di lunghezza superiore a 500 metri. (L'intervento fa parte anche del PR 1).
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie nelle tratte Firenze-Pistoia e Pistoia-Montecatini Terme. Per il tratto Firenze-Pistoia il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha concluso la procedura di VIA nazionale nel maggio 2016, esprimendo parere di compatibilità ambientale al progetto di ampliamento alla terza corsia presentato da Autostrade per l'Italia, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni. Alla fine di novembre 2016 Autostrade per l'Italia ha trasmesso il progetto con richiesta di attivazione della procedura al MIT che, a gennaio 2017, si è attivato per la procedura d'intesa per la localizzazione dell'opera. La Regione nel febbraio ha richiesto i pareri alle amministrazioni interessate, per quanto di competenza. Attualmente sono in corso confronti con le Amministrazioni interessate per apportare alcuni adeguamenti progettuali al progetto definitivo presentato. A settembre 2017, nella prima riunione della conferenza di servizi, è stato deciso che ASPI dovrà presentare materiale integrativo, su cui i soggetti coinvolti dovranno esprimersi per quanto di rispettiva competenza. (L'intervento fa parte anche del PR 1).
Grandi opere stradali: E78	I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 127 Km). Sul tratto Siena-Grosseto sono percorribili 48 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico. A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8, realizzati al 98,11% (11,6 km; a marzo 2017 sono stati aperti al traffico 3,7 Km) per una spesa prevista di 233,7 mln.; si prevede l'apertura di tutto il maxilotto entro fine anno e entro la metà del 2018 si prevede che termineranno anche tutte le opere collaterali. I lotti 4 e 9 sono stati approvati dal CIPE ed inseriti nel contratto di programma dell'ANAS nell'agosto 2015 (risorse previste 272,3 mln.). Si prevede di appaltare i lavori per il lotto 4 entro la fine del 2017 e per il lotto 9 nel 2018 (dopo l'approvazione del CIPE). Nel frattempo ANAS ha trasmesso il progetto definitivo del lotto 9 a maggio 2017 e la Regione, a giugno, ha chiesto alle amministrazioni locali di prenderne visione; è emersa la necessità di approfondimenti e verifiche. Si attende l'attivazione della procedura da parte del MIT. Ad agosto 2017 è stato stato aperto al traffico il nuovo viadotto "Farma" tra Civitella Paganico, in provincia di Grosseto, e Monticiano, in provincia di Siena. A luglio 2017 è stato anche completato lo scavo della galleria "Casal di Pari". Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3; è in fase di progettazione il lotto 0 Siena-Ruffolo (spesa prevista 113,6 mln.). Nodo di Arezzo. Per il tratto Rigomagno-Nodo di Arezzo (S. Zeno) sono in corso le attività propedeutiche per l'avvio della progettazione (spesa prevista 240 mln.); per il 1 e 2 stralcio del Nodo di Arezzo è in corso di redazione il progetto preliminare (spesa prevista 432 mln.); sono in esercizio i tratti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi. Per i tratti Monte San Savino – S.Zeno – Santa Maria alle Grazie – Palazzo del Pero e il Arezzo – confine regionale, lotto 7, sono in corso valutazioni e confronti con i soggetti interessati per definire la soluzione definitiva. ANAS sta elaborando la progettazione delle tratte mancanti per completare il tratto toscano della E78.
Grandi opere stradali: Assi Lucca	L'intero "sistema tangenziale di Lucca", due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est" da 84 mln. comprende gli interventi prioritari per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca. La Giunta, dopo aver espresso (ottobre 2014) parere favorevole, per la localizzazione, sul progetto preliminare del "Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est", ha approvato (dicembre 2014) l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca - viabilità est di Lucca. Le priorità sono l'Asse Nord-Sud (45 mln.), l'Intersezione di Antraccoli (1,46 mln.), una porzione dell'Asse Ovest-Est funzionale al collegamento del nuovo ospedale di Lucca con l'intersezione di Antraccoli (5,9 mln.) e l'Asse Est-Ovest (25,5 mln.). Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare del primo lotto degli assi viari: sono previsti 84 mln. di cui 67 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014), che consentono di avviare l'iter realizzativo, con la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 mln. con cui realizzare le progettazione definitiva e esecutiva, e poi la gara di affidamento. A maggio 2017 la Regione Toscana ha scritto ad ANAS per poter procedere ai successivi adempimenti. Il secondo stralcio di interventi è stato finanziato dal CIPE a dicembre 2016 con 136,5 mln. (FSC 2014-2020).
Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)	A luglio 2015 la Giunta ha preso atto e condiviso il protocollo d'intesa firmato a maggio 2015 tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT; il protocollo definisce il nuovo progetto della Tirrenica, costi (circa 1,5 miliardi) e tempi di realizzazione. Sono previsti due tratti, da Rosignano a Grosseto sud (circa 120 km), dove sarà adeguata e migliorata l'Aurelia, e da Grosseto sud al confine regionale (circa 50 km). Sono previste tre barriere: a Grosseto sud, a Fonteblanda e a Capalbio. L'obiettivo è arrivare al progetto esecutivo per avviare i primi cantieri nel 2017. È stato scelto il sistema del pedaggio "aperto": si pagherà non in base al numero dei Km percorsi, ma con tariffe fisse da barriera a barriera, definite in base alla classe del veicolo. Il transito sarà gratuito per 5 anni per i veicoli di classe A dei residenti per tratte di massimo 20 km. A febbraio 2016 SAT, prima dell'avvio formale della procedura, ha presentato i progetti sul lotto 5A di Capalbio. A luglio 2016 sono stati presentati i progetti di ottimizzazione per i lotti 2-3. Il nuovo progetto di ottimizzazione è stato trasmesso al MIT fine novembre 2016. A settembre 2016 SAT ha inviato al MIT e poi presentate agli Enti locali le nuove ipotesi progettuali relative al tratto a sud di Grosseto; la Regione sta elaborando il nulla osta preventivo all'avvio del procedimento. A settembre SAT ha anche trasmesso la documentazione al MATTM per la verifica di assoggettabilità a VIA. Il lotto 5A è stato inserito nella procedura di approvazione del progetto relativo ai lotti 4 e 5B dalla fine di novembre 2016, per la quale si è svolta la prima riunione della CdS a gennaio 2017. Il progetto è stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale, sono in corso le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni. A luglio 2017 è stata presentata alla Regione una nuova ipotesi per realizzare il Corridoio tirrenico: si prevede di ristrutturare e mettere in sicurezza le quattro corsie dell'attuale variante Aurelia, potenziando gli interventi in corso tra Rosignano e Fonteblanda, proseguendo, con le stesse caratteristiche, fino ad Ansedonia. A settembre 2017 ANAS ha presentato ai Comuni la nuova ipotesi progettuale relativa ai lotti tra Grosseto e Ansedonia, con costi minori e senza pedaggio (si prevede una carreggiata da 18,6 metri rispetto ai 23 metri previsti per l'autostrada, senza intersezioni a raso e con la realizzazione di complanari con piccoli tratti con sezione inferiore ai 18,6). La Regione ha richiesto un parere preventivo su questa ipotesi alle amministrazioni locali interessate.
Interventi sulle strade regionali	Il PRS 2016-2020 prevede il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità); rispetto alle risorse previste per gli interventi in corso e programmati, 200,4 mln., dal 2002 sono stati impegnati 174,8 mln. (per gli investimenti sulle strade regionali dal 2002 sono stati impegnati complessivamente 828,8 mln. comprensivi delle risorse per interventi già realizzati). Nel 2016 la Regione ha affrontato il delicato passaggio derivante dall'acquisizione delle competenze in materia di viabilità regionale trasferite dalle Province a seguito del riordino istituzionale, portando avanti la progettazione delle opere e avviando le prime gare di appalto per la realizzazione degli interventi, nel quadro della nuova normativa in materia di appalti pubblici. Sono rimasti di competenza attuativa delle Province gli interventi per cui alla data del 1 gennaio 2016 erano già state avviate le procedure di gara; per gli altri interventi previsti dal PRIIM la competenza per la progettazione e realizzazione è divenuta regionale. Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal PRS, attualmente in corso, la cui competenza attuativa è provinciale, si segnalano: la Variante alla SR 445 in località Santa

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Chiara in Provincia di Massa Carrara (costo 27,3 mln. di cui 23,7 mln. regionali) che sarà aperta al traffico entro la fine del 2017; la SR 429 Val d'Elsa (tratto Empoli-Castelfiorentino, lotti 4, 5 e 6; costo 41,6 mln. di cui 22,6 mln. regionali) di cui il lotto 6 (da 5,6 mln.) è stato aperto al traffico nel luglio 2017 e il lotto 5 è attualmente in fase di gara; la Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2; costo 24,5 mln. di cui 14,3 mln. regionali); la SR 325, tronco Vaiano Vernio (costo 21,5 mln. di cui 21,1 mln. regionali); la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. regionali). Sono invece stati ultimati e aperti al traffico negli ultimi mesi da parte delle Province: a maggio 2017 il bypass sul fiume Paglia, in corrispondenza del Ponte dissestato lungo la SR 2 nel Comune di Abbadia S. Salvadore (costo 1,55 mln. regionali); in un tratto della SR 429 in Provincia di Siena, ad agosto 2017 sono stati conclusi lavori relativi al viadotto Zambra (opera del costo di circa 9 mln.); nell'ambito della SR 69 di Val d'Arno, a novembre 2016 è stato aperto al traffico il terzo lotto aretino della Variante in riva destra d'Arno, tra le località Acquaviva e Le Fornaci, in comune di San Giovanni Valdarno (costo 9,8 mln. di cui 6,5 mln. regionali); a luglio 2016 è stata aperta al traffico la SR 206 variante in località Crocino (costo 8,4 mln. di cui 7,5 mln.); a settembre 2017 è stata aperta al traffico la variante di S.Mama primo lotto (costo 8,2 mln. di cui 7 mln. regionali) Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal PRS, la cui competenza attuativa è diventata regionale si segnalano: la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (5 mln. regionali); l'intervento sulla SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago (1,55 mln. regionali); la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze– lotti 1, 3, 4 e 5; (costo 39,1 mln., 34 mln. regionali); l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze (10,6 mln.); l'intervento di ripristino frana al km 79+865 della SGC FI-PI-LI , in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quaglierini, Comune di Livorno (3,4 mln. di cui 2,3 regionali); interventi vari di risanamento acustico per circa 3 mln. regionali.
Viabilità regionale e locale di cui alle Leggi regionali finanziarie	Con LR 67 del 4/10/2016 sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi interventi sulla viabilità locale: . a novembre 2016 la Regione ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Empoli e la Città metropolitana di Firenze per l'adeguamento del sistema della viabilità comunale di collegamento tra il polo tecnologico di Empoli e lo svincolo di Empoli Est della SGC FI-PI-LI (sono state impegnate le risorse regionali, circa 1,5 mln., su un costo di 2 mln.). A febbraio 2017 l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese ha pubblicato il bando di gara; . a novembre 2016 la Regione Toscana ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Pontremoli per ripristinare la viabilità del ponte di Cadugo (sono state impegnate le risorse regionali, 400 mila euro, su un costo di 430 mila euro; si prevede di poter inaugurare il ponte entro la fine del 2017). A maggio 2017 il Comune di Pontremoli ha pubblicato il bando di gara. L'intervento è in corso; . a dicembre 2016 la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'Accordo di programma per il restauro e il risanamento conservativo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano (le risorse disponibili, 700 mila euro, sono state impegnate a novembre). A giugno 2017 la Provincia di Arezzo pubblicato il bando di gara. . a dicembre 2016 la Regione ha firmato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione esecutiva del nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena, intervento di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale (sono stati impegnati 250 mila euro per l'attuazione dell'Accordo); . a maggio 2017 la Regione ha firmato l'accordo con il Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi; sono disponibili quasi 1,9 mln. per l'adeguamento strutturale del ponte e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino (la progettazione è stata prevista nell'accordo di programma per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere ad essa connesse). Inoltre, quale ulteriore intervento oggetto di specifico accordo con gli Enti Locali, a dicembre 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Volterra hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del tratto della SR 68 "di Val di Cecina" (sono state impegnate le risorse regionali, 1,5 mln.; il progetto preliminare ha un costo di 1,8 mln.. Vedi anche sotto, "Sicurezza stradale).
Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca	La Regione ha previsto (con la finanziaria regionale 2015, LR 86/2014, modificata a marzo 2015 con LR 37/2015), ad integrazione delle risorse regionali (35 mln.) già stanziate in bilancio per un primo stralcio lavori e alle risorse statali (215 mln.) previste dal Decreto "sblocca Italia" (DL 133/2014), il concorso straordinario finanziario regionale per sostenere gli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione da parte di RFI di un mutuo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ventennale di 200 mln. per la realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca e quelle propedeutiche e connesse. Ad aprile 2015 la Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana hanno firmato la convenzione per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia – Lucca, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere; investimento complessivo di 450 mln. (250 mln. per la linea Pistoia – Montecatini e 200 mln. per gli interventi fra Montecatini e Lucca), di cui 235 mln. finanziati dalla Toscana. Nel 2016 si sono svolti diversi incontri con i soggetti interessati per l'aggiornamento del progetto. A novembre 2016 si è svolto un incontro tra RFI e Regione Toscana in cui tutti i Comuni, tranne Montecatini Terme, hanno mostrato un forte interesse nel proseguire sull'ipotesi di raddoppio a raso presentata. A febbraio 2017 RFI ha presentato una proposta alternativa che prevede il miglioramento dell'infrastruttura esistente con il mantenimento del singolo binario tra Montecatini Terme e Pescia e la realizzazione del raddoppio con superamento dei passaggi a livello nella tratta Pescia Lucca, riuscendo comunque ad ottenere la velocizzazione di 15 minuti nei tempi di percorrenza tra Lucca e Firenze e un aumento del 20% della capacità di traffico sulla linea. Tratta Pistoia – Montecatini Terme. Per realizzare gli interventi sono previsti 235 mln.. Il procedimento di accertamento di conformità urbanistica sul progetto relativo al raddoppio della tratta è stato concluso a settembre 2014 e a maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi del primo stralcio funzionale, relativo al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziato per 35 mln. con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI con 8,8 mln. (che si sommano ai 235 mln. previsti per il raddoppio). Tratta Montecatini – Lucca (32 km per 200 mln.). A febbraio 2016 la Regione Toscana e ANAC hanno firmato un accordo con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti. Nella stessa occasione è stato firmato un protocollo di azione che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione del raddoppio della ferrovia Pistoia – Lucca. A giugno 2017 è stata avviata la procedura di verifica assoggettabilità a VIA per la tratta Pescia-Lucca, propedeutica alla successiva stesura della progettazione definitiva, sulla base della quale si dovranno concludere le procedure di valutazione di impatto ambientale e di localizzazione delle opere. La chiusura di entrambi i cantieri è programmata per il primo semestre 2020.
Grandi opere ferroviarie	Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiolo e adeguamento della stazione di Empoli. L'intervento, inserito nel contratto di programma tra Stato e RFI, approvato dal CIPE nel dicembre 2016 con importo di 92 mln., è attualmente in fase di progettazione da parte di RFI. Ulteriori risorse statali per 85 mln. sono state destinate per l'elettrificazione della linea Empoli-Siena, per un finanziamento totale di 177 mln.. Nuova stazione ferroviaria Medioetruria lungo la linea AV tra Roma e Firenze. A luglio 2014 le Regioni Toscana e Umbria hanno firmato un protocollo per promuovere la realizzazione della nuova stazione sul modello della Mediopadana realizzata tra Bologna e Milano; a ottobre del 2014 è stato costituito il tavolo tecnico per valutare la fattibilità del progetto, le strategie e le scelte tecniche di intervento. L'obiettivo delle due Regioni è intercettare almeno il 10-12% dei treni dei circa 180 (90 coppie) che transitano sulla tratta per anticipare o posticipare l'interscambio con la rete AV rispetto a Firenze. Secondo un'analisi, il bacino di interesse della stazione interesserebbe circa 2 milioni e mezzo di utenti, con dimensioni analoghe a quello della stazione Mediopadana. A novembre 2015 sono stati presentati i risultati del lavoro del tavolo tecnico che ha ritenuto fattibile il progetto individuando 5 localizzazioni possibili: il potenziamento di una tra le attuali stazioni di Chiusi e Arezzo, con un investimento tra 2,5 e 4 mln., o la realizzazione di una nuova stazione, con un investimento di circa 40 mln. (le localizzazioni più adatte sono state ritenute quelle di Rigutino, a sud di Arezzo, e di Creti, nel Comune di Cortona). Si è conclusa l'attività di studio regionale del gruppo tecnico. Nodo AV di Firenze. A ottobre 2016 RFI ha presentato una proposta su una nuova ipotesi per il Nodo di Firenze. Dopo approfondimenti e confronti con i soggetti coinvolti, ad aprile 2017 è stata individuata una ipotesi progettuale condivisa che conferma la realizzazione del passante sotterraneo, la centralità della stazione di Firenze SMN e la realizzazione della stazione Foster secondo il progetto originario, prevedendo modifiche alle aree esterne alla stessa stazione, atte ad una più funzionale integrazione modale tra ferro gomma e tramvia. Si attende la predisposizione della variante progettuale da parte di RFI per effettuare ulteriori valutazioni di dettaglio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017; sono previsti oltre 50 mln. di cui 30 mln. per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 mln. per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 mln. per l'installazione di ascensori e 10 mln. per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. I primi cantieri avviati e in parte già conclusi nel corso del 2016 hanno riguardato sia le stazioni dei principali capoluoghi (Firenze SMN e Firenze Campo di Marte, Arezzo, Pisa Centrale, Pisa San Rossore, Pistoia, Carrara Avenza), ma anche altre stazioni. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 mln. complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto).
2 Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	
TPL su gomma	La riforma dei servizi di TPL intende sostituire con un solo gestore gli attuali 14, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. A marzo 2016 è stata aggiudicata in via definitiva a Autolinee Toscane Spa la gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO Regionale Toscano (quasi 3.172 mln. per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto). L'atto di aggiudicazione definitiva è stato oggetto di ricorso presso il TAR Toscana da parte del secondo offerente (Mobit), trattato nel merito nell'udienza del 21/9/2016. Il 28/10/2016 è stata pubblicata la sentenza, con la quale il giudice ha disposto l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva disposta a favore di Autolinee Toscane, per un vizio nella redazione del Piano economico finanziario (PEF); per un analogo motivo è stata altresì disposta l'impossibilità di subentro del ricorrente principale (Mobit). Il TAR ha espressamente disposto che l'annullamento non si estende ai documenti di gara prodotti dalla Regione Toscana, che quindi sono fatti salvi. A seguito della sentenza le attività propedeutiche alla stipula definitiva, pressoché ultimate a livello ricognitivo, sono state sospese. In esecuzione della sentenza del TAR di ottobre 2016, a dicembre 2016 la Regione ha chiesto la presentazione di un nuovo PEF ai due concorrenti (a febbraio 2017 il TAR della Toscana ha rigettato l'istanza presentata dal Consorzio Mobit per ottenere la sospensiva del provvedimento regionale). A marzo 2017, dopo la valutazione dei nuovi PEF presentati da Autolinee Toscane e Mobit, entrambi ritenuti sostenibili dalla Regione, la gara del TPL è stata nuovamente aggiudicata in via provvisoria ad Autolinee Toscane; anche questa seconda aggiudicazione è stata impugnata presso il TAR Toscana, che ha ritenuto legittima la richiesta da parte della Regione ai concorrenti di presentare nuovi PEF (sentenza pubblicata a ottobre 2017). La sentenza del TAR di ottobre 2016 è stata appellata dai contendenti presso il Consiglio di Stato, che ad aprile 2017 ha esaminato gli appelli nel merito, definendo (Ordinanza del 29 maggio 2017), la sospensione del giudizio e la sua rimessione alla Corte di Giustizia UE, con riferimento alla verifica pregiudiziale della sussistenza del requisito di Autolinee Toscane (in quanto controllata da RATP) a partecipare in Italia a procedura di affidamento. Nelle more della definizione di tale giudizio, è stata avviata dalla Regione una fase di esplorazione circa la fattibilità di una soluzione "ponte" che garantisca la prosecuzione del servizio, mediante affidamento diretto del servizio da parte della Regione agli attuali gestori, della durata di due anni; a tal fine, si è proceduto ad una verifica di natura politica e giuridica con gli Enti Locali circa la percorribilità dell'attivazione immediata della gestione associata e ad una verifica, conclusa a ottobre 2017, di natura giuridica, economico-finanziaria e tecnica con gli attuali gestori del servizio e i soggetti partecipanti alla gara del lotto unico regionale. Considerato l'esito positivo di tale verifica, è iniziata la fase di predisposizione del testo contrattuale e dei suoi allegati, al fine di pervenire entro pochi mesi alla definizione ed eventuale stipula di un contratto di affidamento diretto del servizio agli attuali gestori della durata di due anni.
Servizi ferroviari regionali	Contratto di servizio con Trenitalia. A luglio 2016 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio (in vigore però da gennaio 2016); il gestore si è impegnato a investire 294 mln. per completare la flotta Vivalto e il parco dei treni diesel, per ulteriori treni Jazz e 4 nuovi elettrotreni ad alta capacità. Sono fissati: obiettivi di puntualità, penali maggiori in caso di disservizi, l'incremento del numero degli ispettori regionali. A dicembre 2016 la Giunta ha deciso di valutare la possibilità di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio a Trenitalia quindicennale dal momento della sottoscrizione, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di maggiori investimenti; a tal fine è stato quindi firmato a dicembre 2016 il relativo protocollo di intesa; la sottoscrizione dell'eventuale nuovo contratto comporterà la contestuale risoluzione consensuale del vigente contratto 2015-2023 e prevederà investimenti per oltre 700 mln. capaci di garantire il rinnovo totale del materiale rotabile in Toscana (con 81 treni nuovi). A febbraio 2017 è entrato in servizio in Toscana un nuovo treno Jazz (dal 2013 Trenitalia ha

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	consegnato 63 nuovi convogli). Secondo il rapporto Pendolaria di Legambiente presentato a gennaio 2017 la Toscana e la Provincia autonoma di Trento e Bolzano hanno il parco treni più giovane in Italia. Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. A marzo 2017 la Giunta ha approvato: nuovi indirizzi (modificando quelli dell'aprile 2015) per il rinnovo a TFT del contratto di servizio per l'affidamento in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulla tratta Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga; la convenzione con TFT e Trenitalia per il rinnovo del materiale rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse locale sulle tratte Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. A maggio 2017 la Regione e TFT hanno firmato il nuovo contratto di servizio valido fino al 2023 per la linea Stia-Arezzo-Sinalunga. Per i 9 anni di servizio sono previsti 28 mln. di investimento regionale: 8 mln. per potenziare e migliorare l'offerta, con due nuovi treni Jazz (ognuno con 5 carrozze), un collegamento diretto tra il Casentino e Firenze, che verrà attuato con il cambio orario di dicembre 2017, più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno; 20 mln. per la rete infrastrutturale e per installare l'innovativo sistema di controllo di marcia utilizzato dai gestori nazionali per garantire la sicurezza dei treni ad alta velocità. Per il servizio sono previsti 66 mln. in 9 anni con 58 treni al giorno. A ottobre 2017 si è svolto il viaggio inaugurale dei due nuovi Jazz sulla ferrovia Sinalunga-Arezzo-Stia. Servizi ferroviari. Dal 2016 sono stati impegnati quasi 1,1 miliardi per il 2016-2019. È proseguita fino a settembre 2017 l'attività di gestione e di monitoraggio ordinari del contratto di servizio con Trenitalia. Accordo quadro Regione -RFI. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio.
Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori	Per promuovere il servizio ferroviario sulle linee minori, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte sono localizzate in contesti territoriali di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica. A febbraio 2015 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le azioni per valorizzare le linee anche nel 2015; a marzo è stato approvato il bando e ad agosto 2015 sono state impegnate le risorse, 35 mila euro per 4 progetti. A seguito del bando sono stati effettuati 6 viaggi del progetto Treno letterario sulla linea Cecina Saline; sono state le concluse iniziative previste sulla linea Arezzo – Stia e sulla linea Porrettana. A novembre 2016 la Regione Toscana, l'Emilia-Romagna e gli altri soggetti interessati hanno firmato il Protocollo di Intesa per lo sviluppo del Progetto "la Ferrovia Transappenninica", finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio transappenninico attraversato dalla linea ferroviaria Porrettana, coinvolgendo tutti i territori interessati e costruendo un sistema condiviso di promozione dei patrimoni culturali, ambientali e produttivi delle due regioni. I primi progetti (treni storici, convegni, etc..) previsti dal Protocollo Transapp sono stati attuati. A febbraio 2017 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Toscana al secondo avviso del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 con il progetto TRENO (per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità), che è stato poi ammesso a finanziamento. Nell'ambito della strategia di valorizzazione delle ferrovie minori nella seconda metà del 2017 si sono già attuati interventi sulla Arezzo-Sinalunga e sulla Porrettana mentre sono programmate attività sulle linee Lucca-Aulla, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Cecina-Saline, Arezzo-Stia.
Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma	Per il 2016-2019 sono disponibili oltre 549,4 mln. per finanziarie i contratti di servizio e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze; dal 2016 a settembre 2017 sono stati impegnati 490,7 mln..
Interventi di rinnovo del parco bus extraurbano destinato al TPL regionale, ai sensi del DM 345/2016	Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 mln.. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per predisporlo,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus; a luglio 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati 8,7 mln. per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi. Si prevede di poter attribuire altri 4,4 mln. (risorse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) per finanziare, con ulteriore bando, l'acquisto di circa altri 39 autobus.
3 Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	
Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa	Il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno del marzo 2015 prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare e la razionalizzazione complessiva delle attività portuali. Per supportare la realizzazione dell'opera, con la legge finanziaria regionale del 2015 la Regione ha destinato un finanziamento straordinario (massimo 12,5 mln. l'anno per venti anni a favore dell'Autorità portuale di Livorno), per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità; la legge di stabilità per il 2017, LR 88/2016, ha modificato la LR 86/2014, prevedendo i contributi dal 2018 al 2037. In particolare le risorse regionali consentono all'Autorità di coprire, tramite mutuo, una quota del costo delle opere civili per circa 200 mln. (più gli interessi per la contrazione del mutuo, circa 50 mln.). Il finanziamento regionale si aggiunge al finanziamento a carico dell'Autorità portuale, per 289 mln., al finanziamento di 50 mln. da parte del Governo; le restanti risorse sono da reperire tramite finanza privata. La nuova Darsena Europa è oggetto di un protocollo di azione sottoscritto a febbraio 2016 tra ANAC e l'Autorità Portuale Nazionale, che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione dell'opera, e che segue un accordo firmato tra la Regione Toscana e l'ANAC con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti (un analogo protocollo è stato firmato da ANAC e RFI per il raddoppio ferroviario Pistoia Lucca, vedi sopra). A luglio 2017 è stato costituito il nucleo operativo per monitorare le varie fasi di attuazione della progettazione e realizzazione della Darsena Europa, previsto dall'Accordo di programma per il rilancio dell'area costiera livornese del maggio 2015. A seguito dell'introduzione della nuova disciplina statale in materia di dragaggi, l'Autorità di sistema portuale ha definito una diversa articolazione realizzativa delle fasi di attuazione del PRP che consentono una contrazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere nel rispetto dei requisiti funzionali e prestazionali dell'infrastruttura (il documento con la nuova articolazione temporale degli interventi è stato approvato dal Presidente dell'Autorità a ottobre 2017). La modifica del progetto della Darsena permetterà una migliore movimentazione dei cointainer. Sempre a ottobre 2017 è stato ultimato e inviato alla UE per la pubblicazione il bando predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale per assegnare l'incarico per la progettazione della parte pubblica della Darsena.
Raccordi ferroviari del Porto di Livorno	L'accordo di maggio 2015 prevede, tra le altre opere per il rilancio competitivo dell'area costiera di Livorno, il progetto dei Raccordi ferroviari relativi al Nodo Intermodale di Livorno per un investimento complessivo di circa 40 mln. di cui circa 28 mln. (impegnati) di fondi regionali e dell'UE. Il Progetto concorre a potenziare la piattaforma logistica toscana per realizzare un sistema integrato con il sistema portuale e aeroportuale con l'obiettivo strategico di riequilibrare le modalità di trasporto delle merci, incentivando quella ferroviaria, come richiesto dalle strategie UE di settore. Gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dell'area di Livorno a supporto delle attività portuali riguardano: a) la realizzazione del collegamento diretto della Darsena Toscana alla Direttrice Tirrenica lato nord; b) la realizzazione della nuova stazione (inteso come nodo) sulla Darsena Toscana; c) la realizzazione di un ulteriore binario di collegamento fra Livorno Calambrone e Livorno Porto Nuovo/Darsena. A dicembre 2016 è stato inaugurato il nuovo terminal ferroviario di Livorno Darsena che collega il porto ai grandi corridoi transeuropei ed è stato attivato l'esercizio ferroviario. Il nuovo terminal consente il collegamento ferroviario diretto tra il porto e la linea Tirrenica, a Nord. Per consentire il completamento dell'erogazione del contributo regionale ad RFI per la realizzazione dell'opera, ad agosto 2017 è stata prorogata fino al 31 marzo 2018 la durata del disciplinare (sottoscritto nel 2014) tra Regione Toscana e ARTEA per l'affidamento dei compiti di gestione, pagamento e controllo di primo livello della linea di intervento 4.1 a) del POR CReO FESR 2007-2013 relativa al rafforzamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce. A marzo 2017 è stato firmato l'accordo con la Città metropolitana di Firenze e RFI per disciplinare le interferenze tra la nuova linea ferroviaria Livorno Darsena Toscana – Linea

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Tirrenica lato Nord/Livorno Calambrone e la SGC FI-PI-LI.. I costi delle opere da realizzare, stimati in 1,4 mln., sono a carico di RFI a valere sul contributo regionale di 5 mln. impegnato nel 2013); gli interventi, funzionali alla sicurezza della circolazione ferroviaria, prevedono opere provvisorie, realizzate prima dell'attivazione della nuova linea ferroviaria e interventi definitivi la cui realizzazione era prevista entro aprile 2017.
Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce	A dicembre 2013 la Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalvetti e Livorno, l'Autorità Portuale di Livorno e l'Interporto Amerigo Vespucci di Guasticce hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'Interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica). A maggio 2015 è stato approvato il progetto preliminare predisposto dall'Autorità Portuale di Livorno ed è stata indetta dalla Regione Toscana la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva dell'opera, finanziata con risorse regionali. Il progetto definitivo, consegnato in prima stesura nel dicembre 2015, è rimasto in attesa degli esiti della indagine geologico-tecnica (conclusa ad agosto 2017; impegnati 63 mila euro) e della verifica bellica (conclusa a giugno 2017 impegnati 23 mila euro) a supporto di tali indagini; ad agosto è stato consegnato il progetto definitivo sul tracciato alternativa 1bis. A dicembre 2016 sono stati impegnati 407 mila euro per il progetto di collegamento ferroviario tra il porto di Livorno e l'Interporto. L'intervento si colloca all'interno dell'accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, firmato a maggio 2015 tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalvetti, Rosignano Marittimo, l'Autorità Portuale di Livorno e RFI. Sono in corso le attività per ridefinire e sottoscrivere con RFI e gli altri soggetti interessati un accordo per la successiva fase attuativa dell'opera.
Potenziamento linea Prato-Bologna	*È stato definito un protocollo d'intesa fra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI per l'adeguamento e la riqualificazione di infrastrutturale della linea Bologna-Prato, che prevede fra l'altro l'adeguamento delle gallerie alla sagoma PC80, che è prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa, in coerenza con il progetto della Darsena Europa e con le politiche della Regione Toscana della mobilità e della logistica del PRIIM. La linea Bologna – Prato attualmente rappresenta una delle principali limitazioni in termini di transitabilità del traffico merci tipo "autostrada viaggiante" del Corridoio Scandinavia - Mediterraneo.*
Porto di Marina di Carrara	A maggio 2015 la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara hanno firmato il protocollo d'intesa per gli interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni necessarie per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi nodali e strategici sui quali attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi relativi alla logistica portuale del Porto di Marina di Carrara nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione ambientale e funzionale dell'interfaccia porto-città, denominato "Progetto Waterfront", per la cui realizzazione sono state stanziate risorse statali. Ad aprile 2015 la Giunta ha costituito il nucleo operativo per l'elaborazione e l'attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara. <u>Finanziamenti</u>. La LR 67/2016 di ottobre stabilisce che la Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari, per un importo massimo di 1 mln. per ciascuno degli anni dal 2018 al 2037, per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. Lo schema dell'accordo di programma, finalizzato anzitutto alla definizione delle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione del Progetto Waterfront, è in corso di redazione. Grazie all'azione di confronto con lo Stato, per la Toscana sono previsti 8,2 mln. (risorse statali) per la realizzazione del waterfront. L'avvio dei lavori del Progetto Waterfront è previsto nei primi mesi del 2018 (Piano Operativo Triennale 2017-2019 dell'Autorita di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale).
Porto di Piombino	La Regione è impegnata a sostenere l'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari). Gli interventi sono oggetto di un Accordo di programma quadro che la Regione ha sottoscritto nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità Portuale, il Comune e la Provincia, che prevede risorse per 133 mln., di cui 111 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale. Le opere consistono in particolare nell'approfondimento a quota -20 mt dei fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso e nella realizzazione di infrastrutture portuali atte a garantire il potenziamento della accessibilità del bacino portuale da parte di grandi navi commerciali. I lavori sono iniziati nell'aprile 2014 e risultano ultimati ad agosto 2016. Per la realizzazione delle opere è stata prevista dalla finanziaria regionale 2013 (LR 77/2012) l'erogazione da parte della Regione di contributi straordinari a favore dell'Autorità portuale nazionale per un importo massimo di 3,5 mln. l'anno, dal 2014 al 2043. Con le somme del ribasso d'asta sono in corso ulteriori opere relative al prolungamento del Molo Batteria (costo 23 mln.) e alla Strada 398 svincolo Gagno-Terre Rosse (costo 18,5 mln.) Con la finanziaria 2016, la Regione ha poi rafforzato il sostegno agli investimenti a favore del Porto di Piombino per dare continuità al percorso di attuazione delle opere previste dal nuovo PRP, attraverso un contributo straordinario (3 mln. l'anno per 20 anni per la contrazione di un mutuo a copertura della quota capitale più gli interessi) a favore dell'Autorità portuale nazionale per la realizzazione di ulteriori interventi sul Porto da definire e programmare nell'ambito di uno specifico Accordo di programma. A maggio 2017 si è conclusa la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la realizzazione di un impianto di demolizione navale controllata nel porto di Piombino. È in corso di redazione l'Accordo di programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale concernente la realizzazione dell'Area di business per la logistica industriale. <u>Bretella di collegamento del "Gagno"</u>. A maggio 2016 ANAS ha inviato il progetto definitivo dallo svincolo di Geodetica fino a Gagno. Ad aprile 2017 ANAS ha trasmesso il progetto definitivo del I Lotto alla Regione, al MIT ed a tutte le altre Amministrazioni interessate, per l'approvazione. Alla fine di giugno 2017 si è svolta la conferenza di servizi sulla strada del Gagno, per collegare il porto di Piombino al corridoio tirrenico prolungando la statale 398; la Giunta regionale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'intesa per la localizzazione dell'opera. Il progetto è stato inserito nel contratto di programma ANAS 2016-2020 approvato dal CIPE ad agosto 2017 con appaltabilità nel 2018 per un finanziamento di circa 50 mln. (25 mln. del Fondo Unico e 24,4 mln. del fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
Porti regionali Autorità Portuale Regionale: Porto di Viareggio	La Giunta ha ripartito le risorse: . per il 2017 (a marzo 2017): 465 mila euro, correnti; 1,3 mln. per investimenti (escavo e manutenzione straordinaria); . per il 2016: 485 mila euro (dicembre 2015) correnti, e per investimenti, circa 3,4 mln. (febbraio 2016; 750 mila euro, per escavo fondali darsene interne, impianti, opere e servizi alle banchine pubbliche; 2,6 mln. per la realizzazione della banchina commerciale). <u>Banchina commerciale</u>. A luglio 2016 sono stati impegnate risorse per 2,6 mln. a valere sul triennio 2016-2018. Completata la gara di appalto, l'aggiudicazione definitiva è avvenuta a maggio 2017. La consegna dei lavori è stata prevista per novembre 2017. <u>Escavo del canale di collegamento tra la Darsena Europa e la Darsena Italia</u>. A luglio 2016 sono stati impegnati 30 mila euro per l'affidamento della progettazione e della direzione lavori; a ottobre sono stati impegnati 370 mila euro per l'escavo. È stato completato il progetto esecutivo. La gara è stata aggiudicata definitivamente a novembre 2016. L'intervento di escavo è stato concluso a maggio 2017. <u>Realizzazione cabina di trasformazione e colonnine di servizio</u>: a dicembre 2016 sono stati impegnati 350 mila euro. La progettazione esecutiva e la gara di appalto sono state state concluse. Si prevede la consegna dei lavori nel mese di novembre 2017. <u>Realizzazione fognatura bianca al Molo Marinai d'Italia</u>. Nel 2016 è stata completata la progettazione esecutiva. I lavori sono stati aggiudicati provvisoriamente a giugno 2017. Prosegue la attività di redazione della variante al Piano Regolatore Portuale e della relativa VAS con il supporto regionale. Sono state concluse l'analisi SWOT e la redazione del masterplan della variante al PRP. Attività in corso: il rapporto ambientale; in via di ultimazione la redazione del data base GIS dei contenuti del QC e la progettazione dell'assetto complessivo del porto, che sarà proposto al Comitato Portuale entro la fine dell'anno in corso.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Escavo imboccatura del Porto di Viareggio. Concluso l'intervento dell'annualità 2016, è stata data attuazione all'intervento per il 2017-2018 con la redazione della progettazione e l'espletamento delle procedure di gara per il previsto avvio della prima fase dei lavori nel mese di ottobre 2017; a settembre sono stati impegnati 800 mila euro. Manutenzione straordinaria del molo sottoflutto. È in corso il progetto esecutivo. È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale. A ottobre 2016 è stata approvata la LR 72/2016, "Disposizioni per il potenziamento dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla LR 23/2012", che prevede, fra l'altro, di far svolgere all'Autorità portuale regionale le funzioni amministrative per la navigazione sul canale Burlamacca (vedi anche sotto). A settembre 2017 la Giunta ha definito gli indirizzi relativi al 2018 per l'elaborazione del piano delle attività e criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti ove è istituita l'Autorità portuale regionale; le priorità sono garantire la sicurezza e l'efficienza delle strutture portuali, lo sviluppo dell'infrastruttura portuale, adeguate condizioni di accessibilità alle infrastrutture portuali (con il mantenimento di adeguati fondali), con particolare riferimento al porto di Viareggio, mantenere le condizioni di navigabilità del Canale Burlamacca e delle opere di salvaguardia ambientale, garantire il servizio di movimentazione delle porte ed il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel Comune di Livorno.
Porti regionali Autorità Portuale Regionale: Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo	La Giunta ha ripartito le risorse: . per il 2017 (a marzo 2017): 185 mila euro per le spese correnti (65 mila per Porto Santo Stefano, 65 mila per Marina di Campo e 35 mila per Isola del Giglio); 580 mila euro per gli investimenti (340 mila euro per il porto di Porto Santo Stefano di cui 100 mila, già assegnati nel 2016, per studi e attività di attuazione del PRP, e 240 mila euro per riqualificare il molo Garibaldi - 2° lotto; 240 mila euro per riqualificare la pavimentazione delle banchine del porto dell'Isola del Giglio); . per il 2016: 165 mila euro per le spese correnti (dicembre 2015; 65 mila per Porto Santo Stefano, 65 mila per Marina di Campo e 35 mila per Isola del Giglio); 540 mila euro per investimenti (febbraio 2016: 340 mila euro per l'escavo dei fondali per mantenere condizioni di navigabilità ed ormeggio del Porto di Marina di Campo; 100 mila euro per studi ed attività di attuazione del PRP di Porto Santo Stefano; 100 mila per la predisposizione della variante al Piano regolatore portuale con la redazione degli studi di settore e degli elaborati tecnici di riferimento e la riqualificazione di banchine e piazzali a Isola del Giglio). Porto di Marina di Campo. Sono stati completati la progettazione esecutiva per l'escavo dei fondali (impegnati 30 mila euro a luglio 2016; impegnati 310 mila euro a dicembre 2016 per l'intervento) e la verifica di assoggettabilità a VIA del lotto 1 dell'adeguamento della diga esistente. I lavori di escavo sono stati avviati e terminati a maggio 2017; il progetto esecutivo della diga è stato concluso a maggio 2017, è stata quindi svolta la conferenza dei servizi e sono in corso le procedure di gara (l'obiettivo è consegnare i lavori entro il 2017). Isola del Giglio. A luglio 2017 sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria del sistemi di ormeggio e degli arredi portuali. Per la redazione del nuovo PRP, a gennaio 2017 è stato avviato il procedimento e, ad aprile, è stata conclusa la fase preliminare di VAS. A marzo 2017 la Giunta ha stanziato le risorse, 240 mila euro, per riqualificare banchine e piazzali (progettazione). Porto Santo Stefano. Per lo studio di fattibilità per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente sono stati approvati in linea tecnica gli atti di gara. A novembre 2016 è stata conclusa la progettazione di fattibilità tecnica e finanziaria (ex progetto preliminare) per la riqualificazione del Molo Garibaldi; la progettazione esecutiva del 1° lotto è stata conclusa all'inizio di agosto 2017. Nell'ambito delle attività di supporto all'Autorità portuale per la riqualificazione del Molo Garibaldi è stato completato il rilievo strumentale, è stata ultimata la revisione del progetto preliminare del Comune ed è stato completato il progetto di fattibilità tecnica e finanziaria. È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'autorità portuale regionale.
Vie navigabili	Canale dei Navicelli. Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale: è concluso il lotto 6, mentre sono in fase di attuazione i lotti 4, 5, 8 e 9. A settembre 2017 sono stati impegnati 430 mila euro per la gestione corrente del canale. Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno. Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte torna di competenza

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	regionale. A maggio 2017 è stata approvata la convenzione per l'avvalimento dell'Autorità Portuale Regionale da parte della Regione Toscana per la gestione delle porte vinciane. Il passaggio della gestione operativa delle opere di disconnessione dal Comune alla Regione è avvenuto alla fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (a maggio 2017 sono stati impegnati 430 mila euro regionali per sostituire le vecchie chiuse con porte nuove; attività conclusa a luglio). A luglio 2017 l'Autorità portuale ha affidato il servizio di movimentazione delle porte vinciane dal 1 agosto fino al 31 ottobre 2017; sono in corso le procedure di gara per i lavori di escavo/movimentazione sedimenti canale dei Navicelli nel Comune di Livorno. A ottobre 2017 sono stati impegnati 600 mila euro a favore dell'Autorità Portuale Regionale per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte vinciane e il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale compreso tra le porte e lo scolmatore d'Arno. Foce dell'Arno. Le competenze della gestione amministrativa della navigazione dell'Arno dalla foce alla città di Pisa sono state attribuite al Comune dalla LR 18/2016 (di modifica della LR 88/1998). È in corso il procedimento per la classificazione del corso dell'Arno dalla città di Pisa alla foce, ai fini della navigabilità. Canale Burlamacca. Per la manutenzione ordinaria 2017, necessaria per la navigabilità, a giugno 2017 sono stati impegnati 585 mila euro. Il Canale è tornato alla competenza regionale (LR 18/2016) e le funzioni amministrative per la navigazione sul Canale sono state attribuite all'Autorità portuale regionale (LR 72/2016 di modifica della LR 23/2012, vedi anche sopra).
Sistema aeroportuale	Opere idrauliche aeroporto Elba. A marzo 2016 è stato nominato il gruppo per la progettazione dell'intervento. Sono in corso i lavori del gruppo di progettazione (redazione elaborati progettuali; assegnazione incarichi esterni per servizi non coperti da personale dell'amministrazione per i quali è necessaria specifica abilitazione). A dicembre 2017 è stati firmato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba; a maggio 2017 si concluso il procedimento della conferenza dei servizi relativa al progetto definitivo; l'inizio dei lavori è previsto per novembre 2017, e per le opere sono previsti 2,3 mln., di cui 1,5 mln. finanziati nell'ambito dei servizi di interesse economico generale (le categorie di interventi connessi allo svolgimento di tali servizi sono state aggiornate dalla Giunta a ottobre 2017). A luglio 2017 si è chiusa positivamente la conferenza dei servizi indetta dalla Regione per la nuova articolazione degli oneri di servizio pubblico da imporre sulle rotte da e per l'Isola d'Elba da e per Firenze, Pisa e Milano per il triennio 2018-2020. La Regione Toscana e il Governo hanno confermato la disponibilità di oltre 2,5 mln.. Piazzale aeroporto Firenze. A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale (sono stati impegnati 1,3 mln.); i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Ad agosto 2017 è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area del piazzale ovest dell'aeroporto: dopo la conclusione dei lavori potranno riprendere i lavori per il piazzale ovest, da concludere entro il 2018.
4 Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	
In bici col treno: bonus acquisto bici per i pendolari e card per i turisti	Nel 2015 è stato avviato in collaborazione con Trenitalia, il progetto "In bici col treno" al fine di incentivare l'intermodalità tra bicicletta e treno quali modalità di trasporto sostenibili, prevedendo due distinte iniziative: · Bonus bici. Attraverso un bando pubblicato a fine 2015 e rimasto aperto fino a metà del 2016 sono stati erogati bonus ai cittadini abbonati al servizio ferroviario che hanno acquistato una bicicletta pieghevole (trasportabile in treno gratis, senza limitazione di orario) per un importo fino al 75% del valore della bicicletta acquistata (massimo 150 euro), spendibile per l'acquisto di nuovi titoli di viaggio. Il bando ha registrato un'ampia partecipazione: oltre 400 le domande pervenute, impegnati complessivamente oltre 53 mila euro per oltre 347 domande accolte (nel 2016, in particolare, sono stati impegnati 49 mila euro per oltre 317 domande accolte). · Card per i turisti. Trenitalia ha attivato due titoli di viaggio con tariffa agevolata dedicati ai cicloturisti, a partire da novembre 2015. A novembre 2016 sono stati impegnati 1.850 euro in favore di Trenitalia; a ottobre 2017 sono in corso di impegno ulteriori 4.300 euro.
Mobilita ciclabile	Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica. Per realizzare il sistema integrato sono disponibili 18 mln. per il 2014-2018. Rispetto alle 51 proposte presentate alla Regione dai soggetti interessati sono stati individuati 38 interventi ammissibili e, tra questi, 16 interventi ritenuti prioritari e particolarmente strategici. A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un accordo per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione degli interventi (per destinare 4,2 mln. alla realizzazione di 6 nuovi tratti della Ciclopista e alla progettazione di altre 10 opere; impegnati a dicembre 2014). Alcuni interventi sono in corso, alcuni conclusi. A maggio 2016 è stato inaugurato il primo tratto della Ciclovia dell'Arno in Casentino (Le Macee-Bibbiena-Rassina di circa 8 Km. collegato alle stazioni ferroviarie di Rassina e Bibbiena), a settembre 2016 un piccolo tratto in ambito urbano a Pisa e il tratto Montelupo-Camaioni in Provincia di Firenze, a luglio 2017 un tratto ubicato presso via dell'Argingrosso nel Comune di Firenze. Nell'ottobre 2015 la Giunta ha definito gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica (impegnati 30 mila euro), redatti in collaborazione con Enti locali e Associazioni dei ciclisti; gli indirizzi tecnici sono adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana. A novembre 2016 la Giunta ha approvato gli atti integrativi, firmati, all'Accordo del giugno 2015 per realizzare gli interventi sui tratti da Stia a Ponte Buriano (impegnati oltre 1,3 mln.) e dal confine della Provincia di Arezzo al centro di Incisa (impegnati 407 mila euro). Dal 2014 sono stati impegnati complessivamente 6 mln.. È stato effettuato un costante monitoraggio delle attività previste, a partire dall'avvio dei lavori. Il programma POR FESR 2014-2020 ha finanziato interventi inerenti la ciclopista dell'Arno per circa 4,7 mln. (vedi sotto). <u>Ciclopista Tirrenica</u> A settembre 2017 il tracciato toscano, 546 Km, risulta per il 78 percorribile, per il 19% da adeguare e per il 3% da realizzare. • <u>Protocolli territoriali</u>. A marzo 2016 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo, valido fino alla fine del 2020, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista Tirrenica dei Comuni della Provincia di Grosseto (anche con azioni coordinate per l'inserimento della Ciclopista Tirrenica negli itinerari nazionali ed europei, attraverso la partecipazione a bandi nazionali e dell'UE). A maggio 2016 la Regione e i soggetti interessati hanno firmati due protocolli di intesa: per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista relativa agli itinerari ciclabili dell'Isola d'Elba e dei Comuni della provincia di Livorno; per gli itinerari dei Comuni delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara. • <u>Attraversamento pedonale e ciclabile dell'Ombrone (GR)</u>. A maggio 2015 (in attuazione della LR 86/2014, finanziaria 2015) la Regione Toscana, il Comune di Grosseto e l'Ente Parco della Maremma, hanno firmato l'accordo di programma per la costruzione di un ponte sul Fiume Ombrone, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; ad agosto 2015 sono state impegnate le risorse regionali, 500 mila euro (su un costo 1,8 mln.). A giugno 2016 è stato aggiudicato definitivamente l'appalto per realizzare l'opera e a novembre 2016 è stato stipulato il contratto. Sono in corso i lavori di realizzazione dell'opera. • <u>Progetto INTENSE</u>. Il bando per la progettazione e la realizzazione di un itinerario turistico ciclabile culturale e naturalistico tra Toscana, Liguria, Regione Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna (comprendente il percorso della Ciclopista Tirrenica) è stato pubblicato a dicembre 2015; a gennaio 2016 la Giunta ha approvato la partecipazione alla proposta progettuale "INTENSE", nell'ambito del Programma "Interreg V-A Italia-Francia (Maritime)". L'ammissione a finanziamento del progetto, per 5,1 mln., è avvenuta con la pubblicazione dell'esito in rete (per la Toscana, capofila, è previsto 1 mln.). Il progetto è stato avviato a maggio 2017. Alla fine di settembre 2017 la Regione e ANCI hanno organizzato l'iniziativa "Turismo sostenibile e mobilità dolce/ciclstica: confronto a livello transfrontaliero". <u>"Ciclovia Tirrenica" tra Toscana Liguria e Lazio</u>. Dopo aver raggiunto un'intesa a febbraio 2017, ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovia Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. <u>"Ciclovia del Sole" Verona-Firenze</u>. A luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato (il progetto definitivo della Ciclovia, realizzato dai tecnici della Città metropolitana, è stato approvato a giugno 2017 per un importo di 5 mln.). Allo stato attuale il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato; è in corso la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento della progettazione. Mobilità ciclabile in ambito urbano. A marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono stati definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi; è stata avviata una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che ha individuato gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 mln.. A dicembre 2014 sono stati impegnati 2 mln. (costo 4,1 mln.) per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. A giugno 2016 sono stati avviati i lavori ed è iniziato il loro monitoraggio. Ad ottobre 2016 è stato stabilito di accordare ad alcune amministrazioni assegnatarie del contributo i nuovi termini entro cui dare avvio ai lavori. A febbraio 2017 è stato approvato il documento "Modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica", redatto da ANCI Toscana nel giugno 2016, in qualità di linee guida regionali per la programmazione di competenza dei Comuni. Raccordo tra politiche infrastrutturali e di promozione turistica. A marzo 2017 è stato istituito un tavolo tecnico regionale di coordinamento della mobilità dolce per recepire e sintetizzare tutte le istanze in materia di mobilità sostenibile e turistica. In precedenza, a ottobre 2015, la Giunta aveva approvato gli indirizzi tecnici per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica e costituito una Cabina di regia regionale per la progettazione e realizzazione della rete regionale di mobilità ciclabile ed escursionistica. A maggio 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro per il raccordo tra politiche infrastrutturali e politiche di promozione turistica, la revisione delle norme regionali in materia di mobilità ciclabile ed escursionismo e l'approvazione di una Legge Quadro su mobilità dolce, ciclabile ed escursionismo nell'ottica di armonizzazione della normativa riguardante la mobilità dolce.
Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020. Piste ciclopedonali e azioni integrate	Gli interventi sono previsti nell'ambito della proposta di revisione del POR FESR 2014-2016, approvata dalla Giunta nella sua versione definitiva ad agosto 2016 e dalla Commissione Europea nel successivo ottobre. La Giunta: ha stabilito (febbraio 2016) di adottare un cronoprogramma annuale con le previsioni di impegno e liquidazione dei bandi regionali e delle altre procedure di evidenza pubblica a valere sui fondi UE; ha approvato (marzo) il cronoprogramma, aggiornato a luglio e ottobre con i bandi e le procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2016-2018, con cui è data attuazione ai programmi UE 2014/2020. Piste ciclopedonali A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione delle operazioni per gli interventi di mobilità urbana sostenibile (incremento mobilità dolce - piste ciclopedonali). Sono state individuate due procedure di selezione: la modalità negoziale per il Sistema integrato ciclopista dell'Arno e sentiero della bonifica (previsti 4,7 mln. al netto della riserva di efficacia); il bando diretto per le piste ciclabili in ambito urbano (previsti 2,8 mln. al netto della riserva di efficacia). Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito della procedura negoziale relativa al Sistema Integrato ciclopista dell'Arno sentiero della bonifica: accedono alla fase di co-progettazione 4 progetti su 8 ammissibili a finanziamento. È nella fase conclusiva l'istruttoria di ammissibilità del bando relativo alle piste ciclabili in ambito urbano. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativamente alle piste ciclopedonali nella Piana fiorentina, vedi il PR 1). Azioni integrate per la mobilità A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione delle operazioni relative alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.1 sub azione b) Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità). A dicembre 2016 è stato approvato l'avviso per la presentazione della manifestazione di interesse; sono disponibili 3,7 mln., al netto della riserva di efficacia. Ad agosto è stata approvata la graduatoria di merito: accedono alla fase di co-progettazione 2 progetti su 10 ammissibili a finanziamento. Altri interventi Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dopo una ricognizione a livello nazionale ha proceduto a revocare ad alcune regioni i finanziamenti degli interventi non avviati e dei relativi impegni di spesa inerenti il I e II Programma annuale di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale (le revoche non hanno riguardato la Toscana, che ha dato attuazione ai due programma attuativi del PNSS). Le risorse sono state destinate alla

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi di sicurezza stradale, prevalentemente per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali; a dicembre 2016 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha destinato oltre 1 mln. per la Toscana. A maggio la Giunta ha quindi approvato: . la convenzione per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali da firmare con il Ministero e le indicazioni per l'individuazione degli interventi; . il programma degli interventi con l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno "Sistema integrato ciclopista dell'Arno zona fondovalle Valdarno Superiore: itinerario San Giovanni Valdarno – Levane". L'intervento è un tratto del sistema integrato Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica; il costo è di 2,5 mln. di cui oltre 1 mln. statale, 966 mila euro regionali e 500 mila euro comunali (204 mila dal Comune di San Giovanni Valdarno, 227 mila dal Comune di Montevarchi, 69 mila dal Comune di Bucine).
Mobilità sostenibile in ambito urbano: People Mover	La navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) collega la stazione di Pisa centrale, i parcheggi scambiatore (fermata intermedia) e l'aeroporto Galilei, ed è stata inaugurata a marzo 2017. L'opera consente di ridurre le emissioni di polveri sottili e anidride carbonica oltre che di riqualificare il quartiere San Giusto e l'intero sistema della mobilità urbana dell'area in questione. L'opera, il cui costo è circa 72 mln., è stata cofinanziata per oltre 14 ml. dal programma POR CReO FESR 2007-2017 dell'UE. Con le risorse derivanti dalla minor rendicontazione del People Mover la Giunta regionale ha destinato risorse, a valere sempre sul POR CReO 2007-2013, per finanziare interventi di accessibilità ai nodi di scambio intermodale del Comune di Pisa (conclusi); i progetti ammessi a finanziamento e già ultimati sono stati 13 per un contributo complessivo che supera i 6 mln..
Sicurezza stradale – Progetto SIRSS Catasto strade	Bando sulla sicurezza di luglio 2014. A dicembre 2014 sono state approvate le graduatorie del bando previsto dal DPEF 2014 per interventi infrastrutturali su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratte stradali regionali interne ai centri abitati; sono stati stanziati 5 mln. per il periodo 2015-2016 per 41 progetti (2,3 mln. per 14 progetti relativi alle strade regionali; 2,7 mln. per 27 progetti relativi a strade provinciali, comunali o di ambito urbano). A novembre 2015 sono stati impegnati quasi 4,1 mln. per 35 interventi relativi a: rotatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole. Da maggio 2016 sono in corso le attività di monitoraggio. Entro la fine del 2016 sono stati avviati tutti i 35 interventi; i lavori sono in corso. Bando di dicembre 2016. A dicembre 2016 La Giunta ha approvato gli indirizzi per il nuovo bando regionale per promuovere interventi infrastrutturali di miglioramento della sicurezza stradale in Toscana; nel bando sono state previste anche risorse per uno specifico campo d'intervento sperimentale, la prevenzione dell'incidentalità cagionata dalla fauna selvatica. A maggio 2017 sono state approvate le graduatorie di accesso ai finanziamenti (3,8 mln.) dei potenziali soggetti beneficiari per gli interventi: su strade provinciali, comunali e di ambito urbano (disponibili 2,1 mln.); su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati (disponibili quasi 1,4 mln.); relativi a incidentalità con animali selvatici (disponibili 80 mila euro). A luglio sono stati impegnati oltre 3,1 mln. per 54 progetti. Altri interventi. A febbraio 2015 la Giunta ha stanziato altri 3,4 mln. per gli interventi sulle tratte extraurbane delle strade regionali: 1,5 mln. per la progettazione degli interventi di miglioramento della circolazione e la sicurezza stradale sul tratto fiorentino della SR 70 "della Consuma" nella Città metropolitana di Firenze e Comune di Pelago (a marzo 2015 è stato firmato l'accordo con la Città metropolitana di Firenze e il Comune di Pelago; a dicembre 2016 è stato definito il progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza necessari e ad aprile 2017 è stata avviata la gara d'appalto); 1,5 mln. (costo 1,8 mln.) per la messa in sicurezza di un tratto pericoloso della SR 68 "di Val di Cecina" conosciuto come "curva della morte" in Provincia di Pisa e Comune di Volterra (a dicembre 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Volterra hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi; sono state impegnate le risorse regionali, 1,5 mln.. Vedi anche sopra, "Viabilità regionale e locale"); 400 mila euro (impegnati a dicembre 2015) per la messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR 258 "Marecchia" in provincia di Arezzo e Comune di Badia Tedalda. Nell'ambito del Programma LIFE STRADE (Dimostrazione di un sistema per la gestione e riduzione delle collisioni veicolari con la fauna selvatica), a settembre 2016 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa per la condivisione delle linee guida di attuazione del protocollo di intervento per la gestione degli incidenti tra veicoli e fauna selvatica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Progetto SIRSS. A novembre 2016 la Regione Toscana, le Province toscane e ANCI Toscana hanno firmato la convenzione per la prosecuzione del progetto (a ottobre 2016 sono stati impegnati 270 mila euro). Il SIRSS raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità in Toscana, in particolare sulle strade regionali. A giugno 2017 sono stati inviati ad ISTAT i dati definitivi degli incidenti stradali 2016 rilevati dalle polizie municipali toscane. Catasto Strade. La Regione Toscana ha centralizzato sui server regionali gli archivi del catasto delle strade regionali e provinciali, quale strumento centrale per per la gestione e la manutenzione delle strade.
Infomobilità	In attuazione del PRIM a giugno 2017 la Giunta ha approvato il progetto Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale, composto dalle seguenti tre azioni: "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", "Muoversi in Toscana info" e "Numero verde regionale" (le attività per il 2016 sono state approvate a maggio 2016). Anche per 2017 è previsto il proseguimento e l'estensione dell'azione "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale" gestiti da Fondazione sistema toscana (sono disponibili 250 mila euro. Ad agosto 2016, per l'attività del 2016, sono stati impegnati 247,5 mila euro). A luglio 2017 la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze hanno firmato l'accordo per la produzione del notiziario audio e video in materia di mobilità pubblica e privata, "Muoversi in Toscana Info", fino alla fine del 2017 (sono disponibili 91 mila euro. In attuazione del precedente accordo, firmato a novembre 2016, ad agosto sono stati impegnati 91 mila euro). A luglio 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto per l'avvio e la gestione del "Numero verde regionale"; il contratto è stato firmato alla fine di agosto e il servizio è stato avviato a settembre 2016. Sono stati impegnati 614 mila euro. La gestione è in corso. Ad agosto 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara per l'affidamento dei servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del Sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità; è stato impegnato 1 mln. (su 1,4 mln. disponibili). A settembre 2016 è iniziata l'esecuzione del contratto. La gestione è in corso. A febbraio 2017 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Toscana al secondo avviso del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 con il progetto "Mobilità intelligente mare terra" (MobIMarT, per promuovere l'accessibilità territoriale con servizi di infomobilità per il trasporto delle persone).

Tab. 15 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 15 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	286,2	225,5	218,5	217,3	99,1	175,3	461,5	5.707,1	578,5	6.747,1
2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	2.278,4	1.116,9	1.579,1	1.034,8	769,0	0,0	2.278,4	0,0	0,0	2.278,5
3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	104,4	59,4	41,9	40,8	19,4	0,0	104,4	833,6	0,0	938,0
4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	44,8	31,4	33,2	30,5	18,6	13,8	58,6	58,2	7,5	124,4
TOTALE	**2.713,8**	**1.433,2**	**1.872,7**	**1.323,5**	**906,2**	**189,2**	**2.903,0**	**6.598,9**	**586,0**	**10.087,9**

16. Giovanisì

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera trasversale e innovativa sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì attraverso il quale le politiche giovanili regionali già in vigore sono state sistematizzate, integrate ed arricchite con nuove linee di intervento e sperimentazioni.

Il nuovo PRS ha scelto di dare continuità a questa politica attraverso uno specifico Progetto regionale che contribuisce alla realizzazione di obiettivi importanti:

- promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all'autonomia abitativa, attraverso azioni finalizzate a permettere ai giovani l'uscita dal nucleo familiare;
- attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva che consentano al tempo stesso l'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche;
- potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all'alta formazione e promuovere la qualificazione dell'istruzione terziaria attraverso esperienze all'estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l'occupabilità dei giovani; l'occupazione giovanile sarà promossa anche con il finanziamento di borse (con carattere internazionale) e assegni di ricerca realizzati in collaborazione fra Università, centri di ricerca, imprese e sistema produttivo regionale;
- favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria (master e dottorati anche in collaborazione con le imprese) offrendo inoltre misure di sostegno anche attraverso fondi di garanzia e voucher;
- qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività delle reti dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro e con interventi professionalizzanti, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione;
- promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa e voucher per l'acquisizione di servizi qualificati;
- promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati. Promuovere, altresì, attraverso tali strumenti, un'ampia e capillare diffusione delle azioni progettuali sul territorio toscano.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), il PRSE 2012-2016, il Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprendono anche interventi finanziati con il PON Garanzia Giovani 2014-2015, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2020, il POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovanisì sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Emancipazione giovani	
Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo	I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare. Sono stati pubblicati 5 bandi, l'ultimo a dicembre 2014. Sono stati finanziati 4.138 contratti di affitto (5.301 persone). Dal 2012 a dicembre 2016 sono stati impegnati 32,9 mln. e liquidati 30,8 mln. (nel 2016 sono stati impegnati 8,3 mln., 5,7 mln. per il 2016 e 2,6 mln. per il 2017-2018); sono in corso le liquidazioni per il IV e V bando. A giugno 2016 è stata conclusa l'istruttoria delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione dei giovani compresi nella graduatoria suppletiva. È stato avviato, ed è in corso, il controllo del rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo: al 15/9/2017 sono stati svolti controlli a campione su 102 giovani.
2 Cittadinanza attiva	
Servizio civile: interventi rivolti ai giovani di età tra i 18 e i 29/30 anni	Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile (aggiornato a maggio 2017), interessa tutto il territorio regionale: gli oltre 500 enti iscritti all'albo del servizio civile regionale, infatti, sono distribuiti sulle 10 articolazioni provinciali della Toscana, con alcune zone di maggiore concentrazione quali l'area fiorentina. Il servizio civile è una misura rivolta ai giovani di età tra i 18 ed i 29, finanziata dal 2015 con fondi comunitari (FSE e Garanzia Giovani). A settembre 2016 hanno iniziato il servizio civile 32 giovani (progetto di interesse regionale finanziato con il POR FSE 2014-2020 e approvato nel 2015). A febbraio 2017 è stato disposto l'avvio dei giovani selezionati dalle Procure nell'ambito del Progetto Frodi agroalimentari sulla base del bando approvato nel 2016 e finanziato con il

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	POR FSE 2014-2020. Prorogato tutto il progetto. I 35 giovani selezionati partiranno a novembre 2017. Nell'ambito del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese, approvato a maggio 2016, a novembre è stato approvato li progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca. A febbraio 2017 è stato emanato il bando sulla sicurezza del lavoro nelle cave. I 20 giovani sono stati avviati al servizio in data 28/6/2017. Tra marzo e giugno 2017 sono state disposte le partenze di 7 contingenti di giovani selezionati per i progetti presentati da enti di I e II categoria, per un totale di 1.765 giovani. Nel mese di giugno sono state disposte le partenze di 6 contingenti di giovani selezionati per i progetti di III categoria, per un totale di 991 giovani. È stata disposta la proroga dei progetti di I e II categoria per i quali è stata fatta richiesta; i progetti prorogati verranno avviati tra fine 2017 ed inizio 2018. Le risorse complessivamente destinate per il servizio civile per il 2016-2019 ammontano a 45,2 mln., di cui 17,8 mln. impegnati, liquidati per 8 mln.. Dal 2015 ad oggi 4.135 giovani sono stati avviati al Servizio civile regionale.
Progetto "Giovani attivi" per interventi di aggregazione giovanile e animazione	Il Progetto "Giovani attivi", realizzato in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, è l'intervento complessivo, su tutto il territorio regionale, che mira alla diffusione di spazi/centri giovanili in grado di svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa unita a quelle di sviluppo di competenze. Con tale progetto si attuano 10 interventi, con la copertura dell'intero territorio regionale, realizzati dagli Enti del Terzo settore in collaborazione con Enti pubblici e privati, approvati ad aprile 2016. Le attività dei 10 interventi sono state avviate ed è stato liquidato il contributo regionale assegnato. Tra le azioni da realizzare ci sono laboratori di regia cinematografica, corsi per creazione postazioni web radio, organizzare eventi, uso del computer, scrittura del curriculum vitae. Complessivamente le risorse previste per il 2015-2016 ammontano a 447 mila euro, impegnate e liquidate per 398 mila euro.
Co.Genera. Connessioni Generative	Attraverso il progetto "Co.Genera. Connessioni Generative" la Regione Toscana, promuove percorsi di partecipazione per facilitare l'incontro tra generazioni e soprattutto tra associazionismo e mondo giovanile e incentiva il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani nel mondo del volontariato. CESVOT è il soggetto gestore dell'intervento. Il progetto, approvato a novembre 2016, è finanziato per gli anni 2016 e 2019 con 250 mila euro impegnati e liquidati per 150 mila.
Progetto regionale in materia di politiche giovanili "Giovani Bene Comune"	Con il progetto "Giovani Bene Comune" la Regione Toscana si pone l'obiettivo, con interventi su tutto il territorio regionale, di accrescere nei giovani il senso di appartenenza alla comunità, di sperimentare direttamente i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civile attraverso la partecipazione attiva alla valorizzazione e al recupero dei beni comuni. È stato individuato CESVOT quale soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ufficio regionale. Le risorse 2017 ammontano a 90 mila euro.
3 Alta formazione e diritto allo studio universitario	
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Sono selezionati, tramite avviso pubblico, corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Nel 2016 sono state finanziate 74 borse e impegnati i 4 mln. destinati per il 2016-2018. Per il 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso per l'a.a. 2017/2018 (ciclo 33) e destinati oltre 3 mln.. A gennaio 2017 sono state integrate le risorse per 1,2 mln. e adottato l'avviso; impegnate le risorse destinate per il 2017-2019, pari a 4,2 mln.. Finanziati 18 progetti per 75 borse triennali, di cui 27 internazionali. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: borse di studio; servizi mensa e alloggio; contributi alla mobilita internazionale	Per garantire il diritto allo studio la Regione, tramite l'Azienda regionale DSU, promuove azioni finalizzate a sostenere gli studenti nell'accesso a percorsi di laurea e post-laurea in Toscana, con particolare riferimento agli studenti in possesso di specifici requisiti di merito e reddito. Il principale strumento di sostegno è costituito dalla borsa di studio assegnata tramite bando pubblico, alla quale sono connessi servizi di mensa ed alloggio. Il servizio mensa è disponibile per la generalità degli studenti. Gli studenti beneficiari di borsa di studio possono richiedere all'Azienda DSU un contributo aggiuntivo per periodi di studio all'estero validi ai fini del percorso di studi. A fine 2016, i beneficiari delle borse di studio sono 13.927, pari al 100% degli idonei, mentre i beneficiari del contributo mobilità sono stati 367 (dato relativo all'a.a. 2015/2016). Complessivamente le risorse destinate per il 2016 ammontano a 62,4 mln., completamente impegnate e liquidate.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Per quanto riguarda l'annualità 2017, a luglio 2017 sono stati adottati gli indirizzi all'ARDSU per l'assegnazione dei benefici. Le risorse destinate al 2017, sono pari a 62,5 mln. (di cui 20 statali) tutte da trasferire entro il 2017. Ad oggi sono stati erogati ad ARDSU oltre 54 mln.. A luglio l'ARDSU ha adottato il bando con scadenza 15 settembre, entro il 30 novembre verrà adottata la graduatoria definitiva.
Voucher per la frequenza di master e dottorati	Voucher per l'Italia. Sulla base di indirizzi regionali adottati a marzo 2016, a luglio l'Azienda DSU ha adottato un bando (le risorse destinate per il 2016-2018 pari a 593 mila euro sono state completamente impegnate) per assegnare contributi a 184 giovani laureati per frequentare master in Italia. Per l'annualità 2017, destinati 366 mila euro per il 2018-2019. A giugno adottati gli indirizzi, successivamente adottato l'avviso pubblico che attualmente è aperto: la raccolta delle domande scadrà a metà novembre. Voucher per l'estero. Con bando regionale rivolto a laureati toscani under 35 vengono assegnati contributi per frequentare master e dottorati presso qualificate strutture universitarie all'estero. Il voucher, che può arrivare sino a 20 mila euro, rimborsa iscrizione e spese di soggiorno. Nel 2016 sono state quasi completamente impegnate le risorse destinate pari a 531 mila euro. Assegnati 45 voucher per master e 6 per dottorati. Per quanto riguarda l'annualità 2017, approvati gli indirizzi a giugno ed integrati a luglio 2017. Sempre a luglio approvato il bando. Per il 2018-2019 destinati 550 mila euro. Il bando è attualmente aperto, la scadenza è prevista per il 21 novembre, la graduatoria entro febbraio 2018.
Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&S e imprese e/o istituzioni culturali	L'intervento riguarda l'adozione di un bando previsto per dicembre 2016 per la concessione di assegni di ricerca volti a indirizzare percorsi di alta formazione tramite la ricerca, non solo verso la carriera di ricercatore universitario ma soprattutto verso un inserimento in ambito produttivo. Le risorse di cofinanziamento messe a disposizione da parte dei partenariati proponenti ammontano a 5 mln. per il 2017-2018. A gennaio 2017 approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico, a febbraio 2017 approvato l'avviso pubblico e destinate le risorse per 5,6 mln.. Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati ammessi a finanziamento 135 progetti standard della linea A (per 156 assegni) e 6 progetti strategici della linea B (per 41 assegni). Gli impegni sono stati assunti a fine settembre. (L'intervento fa parte anche del PR 14).
DSU: istituzione di una Carta studente unica regionale	Sulla base del mandato ricevuto dalla Giunta regionale, l''ARDSU ha dato vita a un Gruppo di lavoro, cui hanno partecipato i rappresentanti regionali, i rappresentanti delle Università di Firenze, Pisa, Siena e l'Università per stranieri di Siena, e i rappresentanti di Enti locali. Si è quindi giunti alla definizione di un progetto per l'emissione di una carta unica regionale, distribuita a tutti gli studenti universitari toscani, con un layout comune, utile a garantire l'identificazione certa dello studente e la sua appartenenza all'Ateneo di afferenza. La carta consentirà di accedere ai principali servizi (biblioteche, mensa, ecc.); dovrà inoltre consentire l'accesso a servizi offerti da terzi a condizioni agevolate (musei, cinema ecc). Il Gruppo di lavoro misto costituito per la messa a punto del progetto tecnico sta verificando anche i servizi offerti da enti terzi che potrebbero essere collegati alla tessera ed offerti a condizioni vantaggiose (teatri, musei, biblioteche comunali…). È stato definito il progetto esecutivo della carta: l'Azienda DSU provvederà a personalizzare le carte e a distribuirle agli iscritti agli anni successivi al primo. Gli atenei provvederanno a fare altrettanto per le matricole dell'a.a. 2017/2018.
Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro e alle specificità del tessuto economico produttivo regionale	A luglio 2017 adottati gli elementi essenziali per la predisposizione dell'avviso per il finanziamento di progetti di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro. I progetti dovranno essere realizzati da partenariati fra organismi formativi ed università e dovranno prevedere numerose azioni, dalla indagine sui fabbisogni competenziali del mondo del lavoro, ai percorsi per gli studenti, alle misure di accompagnamento per le scuole secondarie superiori. L'avviso è stato adottato ad ottobre 2017 con provvedimento del Direttore dell'ARDSU, che gestirà l'attuazione dell'intervento. Sono stati stanziati a valere sul FSE 1,2 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 23)
4 Inserimento nel mondo del lavoro	
Ginnastica nelle scuole primarie	A ottobre 2015 è stato approvato il Progetto "Sport e Scuola compagni di banco" con il MIUR, il CONI e l'Università degli studi di Firenze, finalizzato alla promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria e sono stati destinati 2,2 mln. per il 2015-2019, impegnati e liquidati per 1,9 mln.. Gli interventi didattici sono realizzati in compresenza con l'insegnante titolare e hanno interessato circa il 97% delle scuole elementari pubbliche toscane. Ad aprile 2017 sono stati effettuati il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'intervento riguarda la promozione e il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a circa 11 mln.. impegnate a favore dei Comuni e le Unioni di Comuni. Per l'anno educativo 2017/2018, ad aprile 2017, sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso e, successivamente l'avviso pubblico per il sostegno all'offerta formativa ai servizi educativi per la prima infanzia. Le risorse regionali destinate al 2017/2018, pari a 11,5 mln., sono state impegnate a fine agosto 2017. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	Tirocini non curriculari: destinati, per il 2017, 6,7 mln.; gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. Attualmente sono stati impegnati 2,3 mln. Tirocini extracurriculari e praticantati dei giovani professionisti: a maggio 2016 approvato l'avviso pubblico. Destinati, per il 2017-2018, 577 mila euro. Gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. Attualmente sono stati impegnati 478 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	A luglio 2016 approvato l'avviso per la costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. Sono previsti 21 mln. per il 2017-2019, completamente impegnati. L'intervento ha comportato l'adeguamento del sistema informativo gestionale della formazione esterna degli apprendisti in IDOL alla nuova normativa in materia di apprendistato introdotta dal DLgs 81/2015, al fine di consentire l'armonizzazione delle procedure gestionali e una maggiore tracciabilità dei flussi di informazione tra UTR, Agenzie Formative e Imprese. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale	Nel 2016 sono stati approvati gli avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017 e le graduatorie dei progetti finanziati. Per i percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati impegnati, per il 2016, 2,3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove" (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Per il 2016 sono destinati 940 mila euro; 121 le garanzie rilasciate nel 2016. (L'intervento fa parte anche del PR 11).
Interventi tesi a favorire l'occupazione di giovani laureati e/o dottori di ricerca under 35 anni	Tali interventi si concentrano a favore di imprese, con particolare riferimento alle aree di crisi complessa. Nel 2016 8 domande ammesse al contributo.
Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working	Nel 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la costruzione di un elenco qualificato di soggetti fornitori di coworking in Toscana e per l'assegnazione di voucher a favore di giovani toscani che desiderano entrare in uno dei coworking presenti nell'elenco. Nel 2015 sono stati assegnati 81 voucher e impegnati circa 145 mila euro. Per quanto riguarda l'avviso 2017, ad aprile 2017 sono stati approvati gli indirizzi per la determinazione dell'elenco qualificato di fornitori di spazi di co-working in Toscana e gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher. In attuazione degli indirizzi sono stati pubblicati due avvisi: . Avviso per la costituzione elenco spazi di coworking in Toscana con scadenza 16/6/2017, da cui ne è derivato un elenco con 33 spazi; questo avviso non prevedeva risorse finanziarie; . Avviso per la assegnazione di voucher con scadenza 3/7/2017 per complessivi 311 mila euro; sono state ricevute 57 candidature attualmente in fase di valutazione.
Incentivi per la realizzazione di tirocini curriculari qualificati e retribuiti nell'ambito dei percorsi di laurea e post laurea	Tramite l'adozione di un bando annuale l'Azienda DSU eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. La Regione ha adottato gli indirizzi all'Azienda DSU per la gestione della linea di intervento nel 2014 ed impegnato le risorse destinate, pari a 687 mila euro. L'Azienda adotta bandi annuali "a sportello" in riferimento a ciascun anno accademico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Il bando per l'a.a. 2016/2017 è stato approvato a ottobre 2016. A settembre 2017 approvato il bando per l'a.a. 2017/18.
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	Sono previsti interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. Per il 2016 sono destinati 34 mila euro, impegnati a novembre.
5 Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	
Attività di alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado	A maggio 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020. Per l'a.s. 2016/2017 è stato siglato il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale e sono stati accolti 30 ragazzi. È in avvio il percorso di alternanza presso gli uffici della Giunta regionale, in totale gli studenti per l'a.s. 2017/2018 sono 25. A marzo 2017 approvato l'avviso pubblico e destinati 2,8 mln. per il triennio 2017-2019. A settembre è stata pubblicata la graduatoria con 35 progetti idonei a finanziamento su 47 proposte presentate di cui 19 finanziate con i 2,8 previsti; tuttavia è previsto uno scorrimento attraverso l'utilizzo delle risorse in avanzo già previste nel PAD del POR FSE. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali	Per il 2016, approvati un progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2016/17. Per quanti riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali, ad aprile 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico e l'avviso stesso. Ad agosto è stata chiusa la fase di istruttoria di ammissibilità delle domande: ammessi 12 progetti, 2 dei quali con riserva. Previsti 621 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Percorsi ITS	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. A marzo 2016 sono stati pubblicati la programmazione triennale e i criteri specifici di selezione per l'avviso che è stato approvato ad aprile con una duplice scadenza: 30/5/2016, approvati 10 progetti, e 28/2/2017, approvati 11 progetti, per complessive risorse impegnate pari a euro 5,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Istruzione e Formazione Professionale	Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali statali (IPS), in sussidiarietà integrativa o complementare; percorsi di durata biennale realizzati dalle agenzie formative accreditate/IPS/CPIA e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico. Nel 2016, per la formazione professionale sono impegnati, per il 2016-2018, 8,9 mln. Percorsi drop-out 2017-2019: sono stati destinati 15,7 mln. per il 2017-2019; ad aprile 2017 approvati gli indirizzi per l'offerta dell'istruzione e formazione professionale per il triennio 2017-2019, a maggio approvato l'avviso pubblico per i percorsi drop out 2017-2018 e 2018-2019. IPS 2017-2018: ad aprile 2017 approvati gli indirizzi per l'offerta dell'istruzione e formazione professionale per il triennio 2017-2019, destinati 3,8 mln. per il 2017-2018. Percorsi triennali 2018-2019: destinati 6 mln. per il 2018-2019, approvati gli indirizzi per l'offerta dell'istruzione e formazione professionale per il triennio 2017-2019. A giugno approvato l'avviso pubblico per i percorsi triennali IeFP e la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2018-2019. Percorsi quarto anno 2017-2018: destinati, per il 2018, 1,7 mln. ad aprile 2017 approvati gli indirizzi per l'offerta dell'istruzione e formazione professionale per il triennio 2017-2019. (Gli interventi fanno parte anche del PR 12).
Corsi IFTS	• Sistema moda: si tratta di interventi professionalizzanti sul sistema moda in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione (sono presenti scuole e Università), la formazione professionale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese). Nel 2016 impegnati i 600 mila euro per finanziare 5 progetti. • Multifiliera: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. A luglio 2016 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. A marzo 2017, impegnati i 2,5 mln. destinati all'anno in corso e al 2018. A giugno 2017 approvati gli elementi essenziali del nuovo avviso multifiiliera. Destinati 4,8 mln.. • Nautica e logistica: nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per 480 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Formazione nelle filiere strategiche	. Sistema moda: Dopo l'approvazione dell'avviso avvenuta nel 2015, a maggio 2016 sono stati approvati 4 progetti. Sono state impegnate le risorse destinate per 1,3 mln.. . Filiera nautica e logistica: Dopo l'approvazione dell'avviso, a novembre 2016 sono stati finanziati 4 progetti e impegnato oltre 1 mln.. (risorse 2017-2019. . Multifiliera: a luglio 2016 approvato l'avviso relativo alle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e cultura. . Filiera agribusiness: a fine maggio 2017 sono stati impegnati i 2 mln. previsti per il 2017, 2018 e 2019 e sono stati finanziati 7 progetti. . Filiera carta: a marzo 2017 sono stati impegnati gli 839 mila euro previsti per il 2017, 2018 e 2019 e sono stati finanziati 2 progetti. . Filiera marmo: ad aprile 2017 sono stati impegnati 1,6 mln. previsti per il 2017, 2018 e 2019 e sono stati finanziati 4 progetti. . Filiera meccanica ed energia: a fine maggio 2017 sono stati impegnati 4,3 mln. previsti per 2017, 2018 e 2019 e sono stati finanziati 11 progetti. . Filiera turismo e cultura: previsti 10 mln. per il 2017, 2018 e 2019; dopo l'approvazione dell'avviso a luglio 2016, ad aprile 2017 sono stati dichiarati ammissibili a valutazione tecnica 24 progetti. . Avviso tecnico per il restauro di beni culturali: previsti 500 mila euro per il 2018 e 2019, a maggio 2017 approvato l'avviso pubblico. Ad agosto ammessi a valutazione tecnica 4 progetti. (Gli interventi fanno parte anche del PR 11)
6 Attività imprenditoriali	
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)	Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale. Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016, il bando a luglio 2016 (dotazione annuale 25 mln.), a dicembre approvata la graduatoria. È tuttora in corso l'attività istruttoria delle domande finanziabili. Il costo dell'intervento per il 2014-2020 è di 25 mln. (4,3 mln. la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2016)	"Pacchetto Giovani" annualità 2016. L'intervento dà attuazione alla sottomisura del PSR 2014-2020 "6.1 – Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si tratta di un intervento finalizzato a promuovere il ricambio generazionale con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore agricolo, attraverso l'insediamento di giovani agricoltori. Con la sottomisura 6.1, in modalità Pacchetto Giovani, si interviene secondo una logica di progettazione integrata che consente di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e dei contributi agli investimenti, attraverso l'attivazione obbligatoria di almeno uno fra i seguenti tipi di operazione del Programma di Sviluppo Rurale: - 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore"; - 4.1.5 "Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole"; - 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole". Il bando è stato approvato a luglio 2016; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016, è tuttora in corso la fase istruttoria che viene svolta dagli Uffici territoriali. A febbraio 2017 ARTEA ha integrato il precedente decreto di dicembre 2016 e autorizzato lo scorrimento della graduatoria (risultano finanziabili 181 domande per 26,7 mln.), a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria. Il finanziamento totale è di 26,8 mln. (4,6 mln. la quota di cofinanziamento regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2015)	"Pacchetto Giovani" annualità 2015. L'intervento, finanziato tramite il PSR 2014-2020 sottomisura 6.1, prevede un premio per finanziare le spese sostenute per l'insediamento di giovani agricoltori con lo scopo di promuovere il ricambio generazionale e si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. A giugno 2015 è stato approvato il bando del "Pacchetto Giovani" di aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per l'annualità 2015, a gennaio 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria. Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 100 mln. (17 mln. la quota di cofinanziamento regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 6).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della Terra, istituita con LR 80/2012, costituisce un inventario completo e aggiornato di terreni (anche terreni abbandonati), aziende agricole e fabbricati ad uso agricolo-forestale (sia di proprietà pubblica che privata), messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione. Chiunque può partecipare ai bandi, ma viene data priorità ai giovani che lavorano a tempo pieno in agricoltura o che hanno intenzione di farlo nei due anni successivi. Si tratta di un intervento a costo zero per l'amministrazione regionale. La Banca è stata avviata il 29/11/2013, con un primo bando inerente tre lotti di oliveto ricadenti nel Complesso Forestale La Merse, in provincia di Siena, per complessivi 7 ettari (tutti aggiudicati). Nel 2016 sono stati inseriti 748 ettari (per un totale complessivo di 4.488 ettari), di cui 528 assegnati. Nel 2016, il 55% dei lotti è stato assegnato a giovani. Nel 2017, al 15/9 sono stati inseriti 16 bandi per complessivi 21 lotti: 15 risultano assegnati e 4 ancora in corso di istruttoria, 583 sono gli ettari inseriti ed 11 i fabbricati (principali). L'88% dei lotti inseriti nel 2017 è stato assegnato (esclusi i lotti per cui le procedure sono tuttora in corso). È in corso la pubblicazione di nuovi bandi. Dal 2013, data di inizio attività, la Banca della terra ha messo a disposizione 5.018 ettari e 62 fabbricati (considerati solo i corpi principali); 4.100 sono gli ettari già assegnati (81% del totale) e 47 i fabbricati. La Banca è gestita da Ente Terre Regionali Toscane; il nuovo portale sul sito web di ARTEA è on line dal 12/7/2016 ed è collegato ad uno specifico GIS, cosa che permette la visualizzazione immediata (da foto aerea) dei terreni resi disponibili. (L'intervento fa parte anche del PR 6).
Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spinoff e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione a Call UE/naz.)	Nell'intervento sono compresi il progetto europeo Vector (Erasmus+) e il progetto dell'imprenditorialità accademica (attivazione prevista per il 2018). Nell'ambito delle attività del progetto Vector sono attualmente in corso di sperimentazione i moduli formativi del curriculum del "destination manager" (figura del manager delle destinazioni turistiche). Le risorse destinate per il 2017 ammontano a circa 12 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Creazione di impresa	La Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisì, al fine di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile agevola la realizzazione di progetti d'investimento per: l'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali alle quali concedere microcredito e voucher per servizi di supporto all'innovazione (fino all'aprile 2016 era possibile anche richiedere la concessione di garanzie per ottenere un finanziamento bancario); il consolidamento di piccole imprese, costituite da più di due anni e da non oltre cinque, alle quali concedere le garanzie per ottenere il finanziamento necessario all'espansione aziendale. Dall'ottobre 2015 le finalità sono state perseguite grazie ai bandi aperti a valere sull'Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020 (settori manifatturiero e turismo e commercio), descritti nel PR 10. Il bando è con procedura "a sportello", quindi rimane aperto sino ad esaurimento risorse; dal febbraio 2017 il bando è chiuso. Relativamente al <u>settore manifatturiero</u>, al giugno 2017 risultano concessi prestiti per 2,1 mln. a 91 imprese. Le risorse destinate all'intervento nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.5.1.A.1, sono 1,9 mln. (interamente impegnati e liquidati nel 2015-2016). Relativamente al <u>settore commercio, turismo e attività terziarie</u>, al giugno 2017 risultano concessi prestiti per 3,5 mln. a 150 imprese. Le risorse destinate all'intervento sono 3 mln., interamente impegnati e liquidati nel 2015-2016. Ad aprile 2017 sono state incrementate le risorse finanziarie con rientri dei fondi rotativi per prestiti riferiti a bandi già chiusi del POR CreO FESR 2007-2013.
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	<u>Strumenti per l'accesso al credito</u>. La misura prevede la concessione di contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti. Nel 2015, le risorse destinate, pari a 263 mila euro sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". <u>Interventi di formazione</u>. È prevista l'assegnazione di voucher individuali a favore di giovani professionisti under 40 per sostenerne la qualificazione e la competitività professionale attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento professionale e master. A luglio 2016 è stato approvato l'avviso, a dicembre approvate le graduatorie. Nel 2017, integrata la graduatoria del dicembre 2016, approvate altre due graduatorie e una modifica agli elementi essenziali del bando. Gli impegni totali ammontano a 84 mila euro su 928 mila euro destinati per il 2017-2019.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Nel 2015 è stato approvato il primo bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): sono state presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa". A settembre 2016 è stato approvato il secondo bando (aperto a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande). In seguito il bando è stato integrato, introdotto anche un maggiore punteggio per chi prevede applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0. Ad agosto 2017 è stata nominata la Commissione tecnica e sono state approvate le domande ammesse al finanziamento: approvate 10 domande della graduatoria al 31/12/2016 e 3 domande per la graduatoria del primo trimestre 2017. Per finanziare l'intervento nel periodo 2016-2019 sono state complessivamente stanziate risorse per 6,4 mln. (impegnati 1,1 mln.). (L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 14).
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	L'intervento viene attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020, già aperta per la sola imprenditoria giovanile. A novembre 2016 è stato costituito lo strumento finanziario (microcredito); è stato approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore Toscana Muove. Il bando è stato approvato a febbraio 2017; dal primo marzo è possibile presentare le domande (procedura a sportello) e l'istruttoria inizia dal giorno successivo alla presentazione. Ad agosto 2017 il bando è stato modificato; le domande vengono presentate dal 18 settembre 2017. Dai dati al giugno 2017 risulta che: sono stati concessi prestiti per la creazione di nuove imprese nel settore manifatturiero a 63 imprese per un importo di 1,3 mln.; per il settore turismo e commercio sono stati concessi 2 mln. a 97 imprese. L'intervento è finanziato con 16,4 mln. per il 2016-2018, tutti impegnati e liquidati per 12 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 10).
7 Azioni trasversali	
Accesso allo sport dei ragazzi con disagio	A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico. Dopo che a marzo 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il CONI Comitato Toscana, tra giugno e settembre sono stati predisposti gli avvisi che favoriscono l'accesso dei giovani in situazione di disagio economico. A fronte di 47 registrazioni sono state acquisite 28 domande e si è proceduto all'istruttoria relativa in cui sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento" insieme a ulteriori risorse che portano gli impegni complessivi per l'anno 2016 a 770 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 17).
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata in anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo	A giugno 2017 (aggiornato ad agosto 2017) è stato approvato il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica con i criteri per l'erogazione dei contributi. Le risorse destinate nel 2016-2018 ai bandi per la promozione delle attività di educazione alla legalità condotte dall'associazionismo e dalla scuola ammontano a 304 mila euro di cui 140 mila impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 21).
Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea	Si tratta di un insieme articolato di azioni di comunicazione volte a promuovere la formazione terziaria e la figura del ricercatore Fra questi nel 2016 sono stati attivati: "Start Cup 2016" (competizione di idee imprenditoriali) e la "Notte dei ricercatori 2016" (evento di comunicazione). Le risorse destinate per il 2016, pari a 45 mila euro sono state impegnate. Nel 2017 è stata attivata l'iniziativa "Bright 2017 la notte dei ricercatori" che si svolge il 29 settembre in collaborazione con le università toscane. Erogato l'anticipo all'Università di Siena, capofila del progetto, per 15 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 23).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Struttura Giovanisì supporto alla gestione del Progetto Giovanisì attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati	Il coordinamento del Progetto Giovanisì è supportato da una struttura dedicata che, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, gestisce direttamente gli strumenti di informazione e comunicazione del progetto: il sito web, i social media, i blogs, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi. Sono state impegnate le risorse destinate per il 2016, pari a 500 mila euro. A dicembre 2016 è stato approvato il programma della fondazione sistema Toscana per il 2017. Destinati 500 mila euro anche per il 2017.
Referenti territoriali Giovanisì	Ad affiancare il lavoro dell'Ufficio centrale, sono presenti 10 Referenti territoriali Giovanisì che informano, supportano e interessano i giovani alle azioni attivate dal Progetto Giovanisì. In particolare i Referenti territoriali Giovanisì realizzano incontri informativi e di approfondimento rivolti primariamente ai giovani, ma anche a tutti quei soggetti del territorio che sono interessati a conoscere il progetto. Nel 2016 è stato approvato l'accordo con UPI per l'annualità 2016 e sono state impegnate le risorse destinate (180 mila euro).
Attività informativa Giovanisì nell'ambito della rete de Centri per l'impiego	Nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego, sono costituiti appositi sportelli, dedicati alla promozione e diffusione di Giovanisì. A fine 2016 approvata la "Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego". Nei Centri per l'Impiego, a partire da aprile 2017, è possibile avere informazioni anche sulle opportunità del progetto Giovanisì, a tale proposito si sono svolti incontri tra gli operatori dei Centri per l'impiego e i referenti del settore lavoro per illustrare le opportunità del progetto.
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; vengono individuate aree che si configurano come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. L'obiettivo della Regione è diffondere questa nuova idea degli "orti urbani", definendo regole certe sull'intero territorio regionale (cosiddetto "modello di orto urbano toscano"); per la sua attuazione vengono erogati contributi finanziari ai Comuni, deputati alla realizzazione e gestione di tali aree. A ottobre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca); sono state inoltre approvate le modalità attuative del progetto ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni (71 i Comuni che hanno aderito, oltre ai 6 Comuni pilota). Nel 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per avviare l'iniziativa. Nel 2016 sono stati finanziati con 527 mila euro tutti i 6 Comuni pilota (risorse già erogate). È stato inoltre approvato il logo dell'iniziativa. Nel 2017 la Giunta ha incrementato di 310 mila euro l'importo delle risorse destinate ai Comuni, che è così passato da 900 mila euro a 1,2 mln.. Ad aprile 2017 è stata approvata la graduatoria dei 56 Comuni che hanno presentato istanza di finanziamento; contestualmente sono state impegnate le risorse a favore di 32 Comuni (sui 56 totali). L'importo complessivo impegnato è stato di 1,2 mln.; è stato dato mandato per liquidare un anticipo degli importi impegnati pari a 522 mila euro. Con legge di variazione di bilancio sono stati stanziati ulteriori 300 mila euro per l'annualità 2018, al fine di finanziare anche i Comuni che hanno chiesto le risorse per il prossimo anno. Il finanziamento complessivo previsto per il progetto è di 3,3 mln. per il triennio 2016-2018. Ad oggi risultano impegnati 1,9 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 7).
Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale	L'intervento è rivolto a sostenere proposte progettuali incentrate sulla valorizzazione e promozione dei giovani artisti under 35, italiani e stranieri, che operano in Toscana e studenti delle scuole di diverso ordine e grado del sistema scolastico regionale. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando regionale "Toscanacontemporanea2017", approvato ad aprile 2017, rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee. A luglio 2017 sono state approvate le graduatorie dei 34 progetti finanziati. Le risorse complessivamente destinate per il 2017 ammontano a 350 mila euro impegnate per 270 mila (per il 2016 finanziati 26 progetti, conclusi al 31/12/2016, per 500 mila euro interamente impegnati e liquidati). (L'intervento fa parte anche del PR 4).
Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti	L'intervento riguarda le attività volte alla promozione ed alla diffusione sul territorio toscano della musica popolare. Ad agosto 2017 sono stati acquisiti i progetti e impegnate le risorse per complessivi 210 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 4)

Tab. 16 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 16 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Emancipazione giovani	8,3	7,0	8,3	7,0	6,2	0,0	8,3	0,0	0,0	8,3
2. Cittadinanza attiva	45,9	21,5	18,4	15,2	8,6	0,0	45,9	0,0	0,0	45,9
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	122,9	113,2	114,1	109,6	92,3	0,0	122,9	5,6	0,0	128,5
4. Inserimento nel mondo del lavoro	56,2	31,5	50,9	26,8	11,7	0,1	56,3	0,9	0,0	57,2
5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	73,3	30,9	26,9	13,3	1,8	0,1	73,4	0,0	0,0	73,4
6. Attività imprenditoriali	28,8	21,2	22,7	18,2	18,2	26,0	54,8	0,0	126,6	181,4
7. Azioni trasversali	6,3	4,9	4,2	4,2	3,2	0,0	6,3	0,1	0,0	6,3
TOTALE	**341,6**	**230,1**	**245,4**	**194,3**	**141,9**	**26,2**	**367,9**	**6,6**	**126,6**	**501,1**

17. Lotta alla povertà e inclusione sociale

L'aggravarsi della crisi economica e l'inadeguatezza del sistema di protezione sociale stanno portando la Toscana e più in generale l'Italia nella direzione opposta rispetto all'obiettivo deciso nell'ambito della Strategia Europa 2020 di riduzione della popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale.

Il Progetto della Toscana è finalizzato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale grazie ad un sistema di governance integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati in un progetto di nuovo modello di coesione sociale finalizzato anche a costruire condizioni di contesto per la promozione delle capacità dell'individuo, oltre che dei sistemi economici e del territorio. Un'attenzione particolare è quindi dedicata all'inclusione sociale dei soggetti più deboli attraverso specifiche misure.

In questi anni la cooperazione sociale ha dimostrato che è possibile incrementare l'occupazione offrendo opportunità sul versante delle politiche attive del lavoro, di inclusione lavorativa e sociale con caratteristiche di maggiore stabilità. L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati; l'agricoltura sociale rappresenta una soluzione innovativa.

Il Progetto tiene inoltre conto delle rilevanti novità introdotte dalla LR 65/2014 che all'art. 62 ricomprende "l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica" tra le opere di urbanizzazione secondaria, riconoscendo nell'ordinamento regionale il principio secondo cui l'alloggio sociale costituisce servizio di interesse economico generale. Come rilevato dall'Osservatorio Regionale sul disagio abitativo, sta aumentando anche in Toscana la domanda di alloggi a prezzi calmierati rispetto ai valori di mercato; gli alloggi di edilizia residenziale pubblica oggi in Toscana (circa 50.000) non sono sufficienti a soddisfare questa domanda e le richieste di nuove assegnazioni sono circa 20/25.000. In un quadro di risorse scarse e nel necessario rapporto con le politiche nazionali la Regione si pone l'obiettivo di aumentare e migliorare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica per i prossimi anni. Alla realizzazione delle politiche per la casa concorrono sia gli strumenti della pianificazione territoriale che i piani operativi.

In particolare gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale;
- sostenere i soggetti più deboli per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, coinvolgendo anche il mondo della cooperazione;
- rafforzare la rete di protezione sociale attraverso lo sviluppo omogeneo del sistema integrato pubblico-privato in ambito regionale e l'erogazione delle prestazioni dei livelli di assistenza sociale; favorire lo sviluppo del volontariato, dall'associazionismo e della cooperazione sociale;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro per le persone svantaggiate e con disagio impegnate nell'attività agricole offrendo anche nuove opportunità di reddito all'agricoltore;
- potenziare l'offerta di edilizia sociale attraverso il contrasto al disagio abitativo e il sostegno alla locazione tramite l'incremento dell'offerta degli alloggi pubblici e in locazione sociale;
- attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e la partecipazione alle attività sportive da parte dei giovani provenienti da famiglie economicamente disagiate.

In questi anni, gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale e il Piano regionale per lo sport; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti, si segnala:

- a marzo 2016 è stata approvata la LR 21 "Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della LR 22/2015. Modifiche alle leggi regionali 28/1993 (Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici – Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato), 87/1997 (Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale) e 42/2002 (Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all'articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n. 72 Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)";
- a ottobre 2016 è stata approvata la LR 67/2016 che modifica la LR 82/2015 prevedendo il concorso finanziario regionale per interventi di edilizia residenziale pubblica, già individuati con deliberazioni della Giunta regionale o da individuare sulla base di accordi di programma, da parte dei soggetti gestori del patrimonio ERP, mediante il concorso al pagamento degli oneri derivanti da uno o più mutui per un capitale mutuabile massimo di 100 mln.. Per il concorso sul pagamento degli oneri, da accordare previa stipula di apposito accordo di programma, la Regione Toscana prevede l'erogazione di un contributo massimo di 547,5 mila euro nel 2017 e di oltre 2,2 mln. nel 2018;
- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 91/2016, "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Proroga del termine per la presentazione dei titoli abilitativi previsti dalla LR 24/2009. Modifiche alla LR 65/2014 e misure per accelerare la realizzazione di opere e interventi da parte degli enti locali" (vedi anche PR 9).

Sono prorogate al 31 dicembre 2018 le misure previste nella LR 24/2009, stabilendo che, qualora i comuni definiscano ampliamenti volumetrici a titolo di premialità nell'ambito della disciplina per il recupero del patrimonio edilizio esistente dei propri strumenti urbanistici, tali comuni possono escludere, dandone espressamente atto, l'applicazione della LR 24/2009 nel proprio territorio;

- a settembre 2017 è stata approvata la LR 20/2017, "Semplificazioni in materia edilizia. Adeguamento ai decreti legislativi 126/2016, 127/2016 e 222/2016. Modifiche alle leggi regionali 65/2014 , 39/2005 e 68/2011", che adegua la LR 65/2014 alla normativa statale che nel 2016 ha introdotto disposizioni sulla semplificazione dei regimi amministrativi in materia edilizia (su Scia e permessi a costruire; gli enti locali potranno garantire ulteriori livelli di semplificazione). La legge, per certi casi, semplifica il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, limita l'attività edificatoria e, in tema di energia, adegua la legislazione regionale alle norme statali sugli impianti per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione;
- a settembre 2017 la Giunta ha approvato la proposta di legge regionale su un testo unico in materia di edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. Sono ridefiniti gli ambiti ottimali (LODE) ed è prevista la riduzione del numero dei gestori dagli attuali 11 a 3, coincidenti con le aree socio-sanitarie; sono rivisti i requisiti di accesso ai bandi per l'assegnazione degli alloggi; i Comuni avranno maggiore controllo sul possesso e la permanenza dei requisiti di accesso agli alloggi e potranno assegnare fino al 40% degli alloggi con bandi e graduatorie speciali; è penalizzato il sottoutilizzo degli alloggi; aumentano i canoni, correlati anche alla migliore efficienza energetica. Sono infine previsti 100 mln. di investimenti in 3 anni.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	
Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	Si tratta di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali. Le varie attività, fra le quali il bando per l'affidamento del servizio e la conseguente istruttoria dei progetti presentati, partiranno fra ottobre e dicembre 2017. Le risorse complessivamente assegnate per il 2018/2019 ammontano a 9,4 mln.
2 Rafforzamento della rete di protezione sociale	
Politiche a supporto del Terzo settore	A seguito dell'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per le annualità 2014, 2015 e 2016 tra Regione Toscana e CESVOT e al completamento di tutte le attività previste per l'annualità 2015, è stato approvato il progetto 2016 (le cui attività si sono concluse regolarmente entro il 31/12/2016 come stabilito nell'Accordo). Le risorse complessivamente assegnate per il 2015/2016 di 360 mila euro sono state interamente impegnate e liquidate. Ad aprile 2017 è stato approvato un nuovo Accordo di collaborazione denominato "Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo settore – 2017" per la realizzazione di interventi sul Terzo Settore con un finanziamento di 108 mila euro interamente impegnate e liquidate al 50%. Tra marzo e maggio 2017 sono stati realizzati i 12 incontri di aggiornamento per migliorare la gestione delle organizzazione del terzo settore della Toscana.
Attività dell'Osservatorio sociale	Sono stati definiti percorsi di ricerca volti ha descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le attività ed i percorsi per la realizzazione e presentazione dei rapporti su: • profilo sociale, presentato ad aprile 2016 il rapporto 2015; a luglio 2017 presentato il rapporto 2016 ; • disabilità, il rapporto è stato presentato il 13/10/2017 nell'ambito della Conferenza Regionale sulla disabilità; • condizione abitativa, il rapporto 2015 è stato presentato il 26/10/2016; quello 2016 è in fase di elaborazione e verrà presentato con una specifica iniziativa a dicembre; • violenza di genere, il rapporto 2015 è stato presentato il 29/11/2016; quello 2016 è in corso di preparazione e verrà presentato con una specifica iniziativa a novembre; • terzo settore, il primo rapporto è stato presentato al Cinema della Compagnia il 27/4/2017 alla presenza di circa 400 persone; è in corso predisposizione il prossimo rapporto; • povertà in Toscana, il primo rapporto è stato presentato il 15/6/2017 a Sant'Apollonia alla presenza di oltre 200 persone; è in corso predisposizione il prossimo rapporto; • sport in Toscana, in corso di elaborazione. Inoltre, tra gennaio e giugno 2017 sono stati effettuati alcuni incontri di Area vasta per presentare le specifiche del profilo e dei singoli rapporti e continua l'attività di disseminazione dei dati sul territorio regionale. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2018 ammontano a 648 mila euro impegnati per 588 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
3 Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	L'agricoltura sociale rappresenta un'occasione importante per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione delle attività. In questo ambito l'intervento (previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020) intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati (disabili, tossicodipendenti, detenuti, categorie a bassa contrattualità lavorativa). L'attivazione dell'intervento mediante pubblicazione del bando è prevista entro il 2017. L'intervento è finanziato con 1 mln. per il 2014-2020 (171 mila euro la quota Regione).
4 Disagio abitativo	
Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole	A febbraio 2017 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno 2016. A ottobre 2016, in occasione della III Conferenza regionale sulle politiche abitative, è stato presentato il V Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana sui dati relativi al 2015: la Toscana è rimasta una delle regioni italiane con il peggior rapporto tra numero di famiglie residenti e sfratti eseguiti (1 ogni 497 famiglie in Toscana, contro 1 ogni 793 in Italia); sono tuttavia diminuite le richieste (-4,5%), i provvedimenti emessi (-12,4%, 5.112 rispetto ai 5.838 del 2014) e le esecuzioni (-0,5%). Per affrontare il problema negli ultimi anni sono stati istituiti due fondi, uno nazionale (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed uno regionale, per gli inquilini morosi incolpevoli; fino al 2015 hanno beneficiato del fondo oltre 700 famiglie. Dal 2011 sono stati impegnati oltre 29,9 mln., quasi 22 statali e oltre 7,9 mln. regionali). A settembre 2017 la Giunta ha ripartito le risorse per il 2017 del fondo regionale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità incolpevole, 980 mila euro (impegnati); le risorse possono essere utilizzate in ambito LODE da tutti i Comuni, ad eccezione dei Comuni capoluogo e ad alta tensione abitativa. Nel 2016 la Giunta: ha stanziato e ripartito (luglio) fra i LODE le risorse regionali per il 2016, 1 mln. (impegnato a luglio); ha autorizzato (ottobre) i LODE di Firenze e Grosseto all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità, residue alla data del 31 agosto 2016, destinandole al Fondo per l'integrazione canoni di locazione; ha ripartito (settembre) le risorse per il 2016 del Fondo nazionale, 5,3 mln. (impegnate a novembre 2016). Ogni anno la Giunta ripartisce inoltre le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: a maggio 2016 ha approvato i criteri di riparto del fondo per l'anno 2016 e successivi; a settembre 2017 sono stati impegnati 4 mln.; a novembre 2016 sono stati impegnati quasi 5,1 mln. (a causa del mancato finanziamento per il 2016 del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni le risorse sono state ripartite ai Comuni ed Unioni dei Comuni dei LODE toscani, ad eccezione dei LODE di Firenze e Grosseto, per i quali è stato autorizzato l'uso delle risorse regionali del "fondo sfratti" residue alla fine di agosto 2016; vedi sopra).
Attuazione della L 80/2014 sul recupero di immobili e alloggi di ERP	*Dal 2015 sono stati impegnati 21,3 mln. di cui 4,4 mln. per il ripristino degli alloggi e quasi 17 mln. per la manutenzione (6,4 mln. nel 2017).* *A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Il decreto individua due linee di azione relative alla complessità degli interventi e alla loro incidenza sulla qualità complessiva degli edifici, con costi inferiori a 15 mila euro o inferiori a 50 mila euro ad alloggio; per la Toscana sono disponibili 26,5 mln. (fino al 2024), 4,4 mln. per la prima linea di azione (ripristino degli alloggi di risulta) e 22,1 mln. per la seconda (manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili).* *A settembre 2015 la Giunta ha individuato gli interventi presentati dai gestori del patrimonio ERP ammissibili al finanziamento, da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (che a ottobre 2015 ha approvato gli interventi ammessi a finanziamento e assegnato le risorse).*
Progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle	*Nel 2017 sono stati impegnati circa 10,6 mln.:* · *3,3 mln. a luglio per realizzare 33 alloggi nel Comune di Pisa (S. Ermete, Fabbricato D; complessivamente sono previsti 10 mln. regionali. Il primo stralcio dell'intervento è stato finanziato con le risorse del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, vedi sotto);* · *oltre 1,6 mln. a luglio per il recupero di 11 alloggi in via Bologna a Prato (complessivamente sono previsti interventi per 15 mln.; altri 3,3 mln. sono stati*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
fasce deboli della popolazione (LR 65/2010)	*impegnati a dicembre 2015 per l'intervento in via Galilei): la nuova costruzione di 66 alloggi ERP (10 mln.), il recupero di 11 alloggi ERP (1,7 mln.), completamento e acquisizione di 19 alloggi ERP (3,3 mln.);* . *quasi 1,4 mln. a luglio per realizzare 16 alloggi nel Comune di Montaione (FI), nell'ambito di una proposta di interventi per 5 mln. che prevede la realizzazione di 57 alloggi mediante il recupero di 3 edifici, la costruzione di 2 nuovi edifici e il completamento di un edificio (gli interventi riguardano 6 Comuni: Castelfiorentino, per cui sono stati impegnati 680 mila euro a maggio 2016 per recuperare 7 alloggi nell'ex scuola Cambiano nel 2015; Montaione; Vinci; Cerreto Guidi; Fucecchio e Certaldo);* . *1 mln. a luglio nell'ambito della proposta di intervento presentata dal Comune di Massa attraverso ERP Massa Carrara e approvata a maggio 2017 dalla Giunta, che prevede la realizzazione di 49 alloggi: 31 da destinare ad edilizia pubblica e 18 da destinare ad edilizia privata. Per la prima fase, la realizzazione di 31 alloggi, è previsto un costo di quasi 3,2 mln. (di cui 1 mln. regionale, 700 mila da reinvestimento di economie ERP MS e 1,5 mln. del Fondo sociale ERP);* . *quasi 1,4 mln. a settembre per realizzare 60 alloggi in via Giordano Bruno a Livorno nell'ambito di una proposta di intervento che prevede 10 mln. (di cui 8,5 mln. della LR 65/2010) per ricostruire, dopo la demolizione degli edifici esistenti in via Giordano Bruno 14 e 16–18 (Lotti A e B), 3 edifici per 60 alloggi e per recuperare 28 alloggi;* . *1,9 mln. a ottobre 2017 per realizzare 18 alloggi in viale Bracci a Siena nell'ambito della proposta di intervento del Comune di Siena approvata ad aprile 2015 e modificata a ottobre 2017. Le risorse sono destinate al primo stralcio, che prevede la realizzazione di 18 alloggi; l'affidamento dei lavori è previsto entro dicembre 2018. Complessivamente sono previsti quasi 5,7 mln. (di cui 5 mln. sulle risorse della LR 65/2010) per realizzare in viale Bracci a Siena 33 alloggi.*
Altri interventi	*Piano nazionale di edilizia abitativa: nel 2016 sono stati impegnati 1,9 mln. (dal 2013 sono stati impegnati 12,6 mln.).* *Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile: nel 2017 sono stati impegnati 2,1 mln. di cui 1,8 mln. per un intervento di recupero per 13 alloggi nel Comune di Massa Area ex Mattatoio Comunale e quasi 330 mila euro nell'ambito dell'intervento di 36 alloggi a Pisa (S. Ermete; per cui, nell'ambito del programma, sono stati impegnati 3,3 mln. dal 2013). Complessivamente sono stati impegnati 13,5 mln. dal 2012.* *Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali. Nel 2017 sono stati impegnati 3,1 mln., di cui 1,5 mln. a fine settembre (dal 2010 a fine settembre 2017 sono stati impegnati 104,2 mln.).*
5 Contrasto alle condizioni di disagio	
Accesso allo sport dei ragazzi con disagio	A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico. Dopo che a marzo 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il CONI Comitato Toscana, tra giugno e settembre sono stati predisposti gli avvisi che favoriscono l'accesso dei giovani in situazione di disagio economico. A fronte di 47 registrazioni sono state acquisite 28 domande e si è proceduto all'istruttoria relativa in cui sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento" insieme a ulteriori risorse che portano gli impegni complessivi per l'anno 2016 a 770 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	A settembre 2015 è stato approvato il Piano regionale di interventi 2015-2017, le cui attività, da svolgere in collaborazione con la Caritas toscana e l'associazione Banco alimentare della Toscana, prevedono: a) favorire lo sviluppo della redistribuzione dei prodotti alimentari; b) promuovere e sostenere specifici progetti formativi inerenti la diffusione di una corretta cultura della nutrizione; c) consolidare l'attività del "Tavolo di consultazione", coinvolgendo anche i soggetti pubblici e del privato sociale impegnati in attività di contrasto alla povertà alimentare; d) realizzare e sviluppare un sistema regionale di monitoraggio e analisi dell'area povertà e disagio sociale, coinvolgendo i soggetti del Terzo settore. A ottobre 2015 è stato approvato l'avviso pubblico e a novembre è stato pubblicato l'elenco dei soggetti accreditati (Conferenza Episcopale-Caritas Toscana e l'associazione Banco Alimentare Toscana onlus) con i quali sono state sottoscritte le convenzioni e approvati i progetti. A marzo 2016 sono stati approvati i progetti 2016 e impegnate risorse per 50 mila euro.

Tab. 17 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 17 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	9,4	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	10,4	0,0	0,0	10,4
2. Rafforzamento della rete di protezione sociale	1,1	1,1	1,1	1,1	0,9	0,0	1,1	0,0	0,0	1,1
3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,8	1,0
4. Disagio abitativo	7,0	7,0	6,0	6,0	1,0	0,0	7,0	0,0	0,0	7,0
5. Contrasto alle condizioni di disagio	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,0	0,7	0,0	0,0	0,7
TOTALE	**18,1**	**8,8**	**7,7**	**7,7**	**2,5**	**1,2**	**19,4**	**0,0**	**0,8**	**20,2**

18. Tutela dei diritti civili e sociali

La Regione Toscana ha sempre sostenuto i diritti di cittadinanza e il sistema di welfare quale patrimonio di diritti e doveri propri della persona e si pone l'obiettivo di mettere in atto politiche di rispetto dei principi di libertà, di dignità e di garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

La LR 41/2005 ha perseguito la finalità della promozione e della garanzia dei diritti di cittadinanza come la qualità della vita, l'autonomia individuale, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione.

Questi concetti trovano attuazione agendo in termini di politiche integrate e di azioni per assicurare ai cittadini le possibilità e gli strumenti per partecipare alla vita sociale e lavorativa secondo le proprie capacità e aspirazioni.

Le azioni progettuali previste dal POR FSE 2014-2020 possono costituire strumento di co-finanziamento delle politiche attive per la riduzione delle disuguaglianze attraverso interventi per il sostegno alle famiglie, creazione di opportunità per l'autonomia delle persone con disabilità, servizi sociosanitari domiciliari e formazione degli assistenti familiari.

Inoltre le politiche di intervento per famiglie e minori saranno in un'ottica di attenzione allo sviluppo ed alla qualificazione del sistema di sostegno della genitorialità e della tutela dei diritti di bambini ed adolescenti a crescere in un contesto familiare e sociale accogliente ed adeguato ai propri bisogni. L'ottica di intervento è bilanciata sulla sfera della prevenzione e della promozione, affinché le famiglie trovino nella rete dei servizi del territorio opportunità concrete di inserimento e accoglienza nonché di sostegno alle capacità educative, di accudimento e di crescita dei figli.

Il Progetto interessa le fasce deboli dei cittadini, ivi comprese le famiglie con disabili e anziani non autosufficienti, le persone svantaggiate e a rischio di discriminazione, i bambini e gli adolescenti, i cittadini con problemi di dipendenza e disagio mentale e la popolazione detenuta negli istituti penitenziari del territorio toscano.

Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla Regione Toscana ritroviamo anche le politiche di genere di contrasto all'omofobia e di lotta alla violenza di genere, nonché quelle a tutela di consumatori e utenti.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- sviluppare interventi e strumenti a sostegno della disabilità per facilitare la partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone con disabilità, secondo le proprie capacità e aspirazioni;
- sostenere il mondo della non autosufficienza per migliorare le condizioni di vita e l'autonomia delle persone non autosufficienti, migliorando la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali;
- prevenire e ridurre le dipendenze patologiche e tutelare la salute mentale, anche delle persone detenute, attraverso il potenziamento degli interventi finalizzati all'integrazione socio sanitaria;
- migliorare i servizi alla persona, sostenere e promuovere la tutela dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e le capacità genitoriali;
- tutelare i diritti dei consumatori e attivare politiche di genere dirette alla protezione delle donne dall'esclusione sociale e alla qualificazione professionale.

Gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del Piano per lo sport, del Piano regionale per la cittadinanza di genere e del Piano per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti; gli interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, del PSR 2007-2013 e del POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi rivolti al tema della disabilità	
Portale regionale sulla disabilità	Il portale "Toscana Accessibile" è stato ufficialmente presentato a dicembre 2015; semestralmente viene effettuato l'aggiornamento dei suoi contenuti da parte del gruppo di redazione e attraverso il coordinamento del tavolo interdirezionale. Lo stesso tavolo interdirezionale coordina la Conferenza regionale annuale sulla disabilità (a ottobre 2017 si è tenuta la terza). Nel portale è presente una sezione dedicata agli sportelli che offrono servizi al cittadino; ad oggi sono stati pubblicati quasi tutti gli sportelli di parte pubblica (URP, Botteghe della salute, Ecco fatto, Pass, Punti insieme) e via via viene implementata anche per la parte dedicata agli sportelli delle associazioni; la consultazione permette di accedere ai riferimenti anagrafici di ciascuno sportello, alle informazioni sull'accessibilità fisica e sensoriale e sui servizi forniti.
Vita indipendente	Si provvede all'erogazione annuale alle Zone distretto dei finanziamenti relativi agli interventi per garantire alle persone con disabilità grave l'indipendenza della propria vita, al fine di consentire loro di vivere in casa propria, senza ricorrere a strutture protette e avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia. Anche per il 2017 sono state assegnate le risorse per 9 mln. alle Zone distretto e Società della Salute, cui spetta la gestione del progetto e l'erogazione dei contribuiti ai cittadini. A dicembre 2016 sono state assegnate alle Zone distretto le risorse per il primo semestre 2017 pari a 4,5 mln. e a maggio 2017 sono state assegnate le risorse per il secondo semestre 2017 sempre per 4,5 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Sempre a dicembre 2016 è stato approvato il Protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'attuazione di 14 progetti sperimentali sul tema della vita indipendente relativi ad un bando a cui la Regione ha partecipato e finanziati dal Ministero per 1 mln..
Contributi a favore di famiglie con figli minori disabili	In attuazione della LR 82/2015, la Regione eroga un contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili. Tra gennaio e giugno 2016 i cittadini hanno presentato le istanze di contributo ai Comuni; da febbraio 2016 i Comuni effettuano l'istruttoria e la validazione delle istanze; finora sono state liquidate tutte le richieste inviate dai Comuni fino al 30/4/2016. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2018 ammontano a 4,5 mln., di cui 2,9 mln. impegnati e liquidati.
LR 45/2013 - Sostegno finanziario per il contrasto al disagio sociale in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà	*Con il 2016 si è conclusa l'attuazione degli interventi di cui alla LR 45/2013 che hanno riguardato l'erogazione di contributi alle famiglie numerose, con nuovi nati o con figli disabili e il microcredito a favore di lavoratori in difficoltà.* *Complessivamente le risorse impegnate e liquidate ammontano a 40,2 mln.*
Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati	La Regione ripartisce le risorse fra i Comuni singoli o associati per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni, a favore di cittadini in condizioni di disabilità. A settembre 2016 si è conclusa la raccolta delle domande di contributi provenienti dai Comuni in forma singola o associata e la rendicontazione delle risorse erogate nell'anno precedente. Fra ottobre e novembre 2016 sono state ripartire le risorse in base alle domande pervenute per complessivi 2,2 mln. interamente impegnati e liquidati.
Disabilità visiva	La Regione finanzia la produzione di servizi e ausili per non vedenti. In continuità con il 2016, nel corso del 2017 è stato attuato l'addestramento e l'assegnazione di cani guida (12 a maggio 2017), la produzione testi in braille (200 a giugno 2017), materiale vario (mappe tattili, brochure e guide in Braille) per 10 musei/enti toscani. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2018 ammontano a 2,9 mln., di cui 618 mila euro impegnati.
Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili	A dicembre 2015, in attuazione del POR FSE 2014-2020, è stato approvato l'avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" con un finanziamento di 14,7 mln. da assegnare alle Zone distretto. L'obiettivo è quello di promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili. I destinatari delle attività sono persone non occupate, in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari, in condizione di disabilità certificata ai sensi della L 68/1999 oppure certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti. Tra giugno e luglio 2016 è stata approvata la graduatoria progetti e impegnati 5,8 mln.. A ottobre 2016 è stata approvata la convenzione-tipo. Complessivamente le risorse assegnate per il 2016-2018 ammontano a 14,5 mln., interamente impegnate.
2 Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza	
Estensione del progetto "Pronto badante"	A ottobre 2015 è stato approvato il progetto regionale "Pronto Badante" (avviato in via sperimentale su Firenze e provincia) che consente di mettere a disposizione delle famiglie toscane un'attività di sostegno per la persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. È stato approvato inoltre il bando per l'individuazione dei soggetti del terzo settore che attuano gli interventi per la gestione del "Numero Verde e Coordinamento regionale", e per le attività di "Assistenza, informazione e tutoraggio" presso le abitazioni degli anziani in difficoltà. A gennaio 2016 sono stati ammessi a finanziamento 30 progetti: 1 per l'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale" e 29 per l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" (al febbraio 2017 risultano 25.058 telefonate ricevute al Numero verde). È stata approvata inoltre l'erogazione di un buono lavoro (voucher) di 300 euro per coprire fino ad un massimo di 30 ore di lavoro occasionale regolare di un assistente familiare (al febbraio 2017 risultano erogati 5.320 buoni lavoro). Da marzo 2016 il progetto "Pronto Badante" è esteso a tutto il territorio ed è stata liquidata la prima tranche del 40% (1,1 mln.) a favore dei soggetti capofila gestori degli interventi sul territorio. Ad aprile 2016 è stata firmata la convenzione con INPS per le attività di profilazione degli operatori autorizzati e per le attività di controllo sui beneficiari committenti (anziani). A novembre 2016 è stato approvato il Progetto regionale Pronto Badante per il periodo 1/3/2017-28/2/2018 con un finanziamento complessivo di 3,6 mln.. Sempre a novembre è stato approvato il bando e l'erogazione dei contributi 2017-2018 per 2,5 mln.. A gennaio 2017 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e impegnati complessivamente 1,7 mln. per il 2017. Complessivamente le risorse assegnate per il progetto Pronto Badante per il 2016/2017 ammontano a 5,9 mln. impegnati per 5,6 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura, rivolti a persone con limitazione dell'autonomia	L'intervento finanzia l'implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare. Le risorse destinate per il 2017-2019 sono pari a 9 mln..
Non autosufficienza	L'intervento riguarda il sostegno e il consolidamento dei servizi attivati in favore delle persone anziane non autosufficienti, ai sensi della LR 66/2008 e del Piano sanitario e sociale integrato regionale, per favorirne la permanenza nel proprio contesto familiare. A febbraio 2016 sono stati assegnati 51 mln. (impegnati a marzo) alle Zone distretto/Società della Salute per finanziare l'estensione dei servizi domiciliari per l'anno 2016 (a dicembre 2016 sono 90.239 gli anziani presi in carico). Ad aprile 2016 sono stati assegnati inoltre alle Zone distretto 2,9 mln. interamente impegnati per finanziare gli interventi destinati alle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni per l'anno 2016. A dicembre 2016 sono stati assegnati alle ASL 24,9 mln. per finanziare la copertura della parte sanitaria di 1305 quote sanitarie aggiuntive in RSA per l'anno 2016 e 43,7 mln. per il 2017 (impegnati a febbraio 2017) per l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni e per il sostegno al sistema integrato a favore di persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni. Oltre alle misure sopra richiamate si segnalano anche gli interventi per l'assistenza domiciliare ai malati di SLA e persone con gravissima disabilità: dal 2015 sono stati destinati 8 mln. interamente impegnati, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi. Complessivamente le risorse assegnate per il 2016-2017 ammontano a 92 mln. interamente impegnati e liquidati per 69,6 mln..
3 Integrazione socio-sanitaria	
Emergenza psichiatrica	La Regione tutela la salute mentale con particolare attenzione alla gestione dell'emergenza-urgenza psichiatrica in infanzia e adolescenza, attraverso percorsi di cura residenziali e semi-residenziali, la formazione delle figure professionali interessate ai percorsi di cura, l'individuazione delle strutture sanitarie quali luoghi di cura privilegiati. Le risorse destinate per il 2016 di 857 mila euro sono state tutte impegnate e liquidate.
Prevenzione e riduzione delle dipendenze - Marginalità	La Regione prosegue e sviluppa gli interventi socio-sanitari rivolti alle persone che consumano sostanze stupefacenti, che vedono coinvolta sempre più una ampia fascia di popolazione giovanile. Da gennaio 2016 si sono svolte attività preliminari all'approvazione dell'accordo di collaborazione sulla marginalità, cui hanno finora aderito le 3 Aziende sanitarie, ANCI, le Società della Salute di Firenze e Pisa. In particolare sono stati: individuate nuove azioni per prevenire le overdose; progettato lo strumento di rilevazione delle overdose diffuso ai 40 Servizi per le dipendenze delle Aziende sanitarie; effettuato uno studio preliminare sui flussi dati provenienti da servizio 118, pronto soccorso e schede di dimissione ospedaliera. Per i progetti relativi alla riduzione del danno è stata effettuata l'istruttoria per la verifica di fattibilità e ad aprile 2017 è stato sottoscritto l'Accordo. Per il 2016/2017 sono stati destinati 750 mila euro interamente impegnati.
Qualità della vita in carcere	L'intervento promuove il coordinamento e la semplificazione delle azioni di presa in carico dei bisogni di salute delle persone detenute negli istituti penitenziari toscani e dei minori sottoposti a procedimento penale. In tale ambito nel 2016: . è stato effettuato il monitoraggio sui dati dell'organizzazione e sulle prestazioni sanitarie erogate dai 18 presidi sanitari presenti negli istituti penitenziari in Toscana (i dati sono stati trasmessi al Laboratorio MeS); . è proseguito il monitoraggio dei progetti in corso di esecuzione; . è stata effettuata la verifica delle ricadute funzionali sulla realizzazione dei progetti finanziati per la salute in carcere (relativi a assistenza psicologica, formazione e aggiornamento del personale sanitario operante in ambito penitenziario, tutela della salute delle donne detenute, percorsi di presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale); . sono stati attivati dalle Aziende USL 89 percorsi terapeutico-assistenziali residenziali per persone detenute con problemi di dipendenza; . è stato effettuato riscontro dell'utilizzo della cartella clinica informatizzata in tutti i 18 istituti penitenziari. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 150 mila euro quasi interamente impegnate.
Prevenzione e riduzione delle dipendenze	Sono state sviluppate azioni integrate per la prevenzione e l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco di azzardo patologico (43 i soggetti istituzionali coinvolti). In tale ambito a luglio 2017 è stato approvato il Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo (presentato al Ministero della Salute a febbraio 2017) con una destinazione complessiva di risorse statali di 3,2 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Tutela della salute della popolazione adulta e minorile ristretta negli Istituti penitenziari della Toscana	A giugno 2017 sono stati definiti gli obiettivi prioritari per il triennio 2017-2019 per la tutela della salute della popolazione adulta e minorile ristretta negli istituti penitenziari della Toscana e sono state assegnate le risorse alle Azienda USL per i progetti di implementazione dell'assistenza psicologica per l'anno 2017. Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 170 mila euro.
4 Sistema delle politiche sociali	
Impiantistica sportiva	L'intervento prevede il cofinanziamento, tramite contributi in conto capitale, dell'impiantistica sportiva alle amministrazioni pubbliche che presentano domanda. Da luglio 2016 è stata effettuata la verifica di 50 domande di contributo impiantistica e la concertazione. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 1,5 mln. interamente impegnati e liquidati per 1,1 mln..
Progetti di investimento sociale	Si tratta dell'erogazione di risorse regionali, statali e comunitarie per interventi a sostegno della costruzione e riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati, Rom e Sinti, giovani e famiglie. Al settembre 2016 è stato approvato il bando per l'assegnazione dei contributi. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 1,3 mln. interamente impegnate. Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati approvati e finanziati i progetti per le infrastrutture sociali relativi a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, interventi per l'edilizia abitativa a favore di comunità emarginate, etc.. Al 15/9/2017 risultano impegnati 29,1 mln. per finanziare 38 progetti esecutivi, tutti conclusi (investimento 64,9 mln.). In particolare per interventi nelle aree di svantaggio geografico sono state impegnati 7,9 mln. (di cui 3,6 mln. nel 2016) per finanziare 9 progetti.
Progetti integrati per accoglienza, tutela, promozione e sostegno infanzia e adolescenza	L'intervento si riferisce all'impegno della Regione nell'ambito della promozione e tutela dei minori e del sostegno ai nuclei familiari. Gli assi di intervento coinvolgono, da un lato, il sistema dei servizi, consolidato intorno ai Centri per l'adozione ed ai Centri Affido, dall'altro le azioni trasversali garantite dall'attuazione delle LR 31/2000 per la collaborazione tra la Regione e l'Istituto degli Innocenti di Firenze. A settembre 2016 sono state presentate le linee guida e gli indirizzi regionali (elaborati da un GdL con Regione e operatori dei servizi sociali e dei Centri Adozione di Area vasta) ai soggetti pubblici e privati della rete dei servizi. Sempre a settembre si è concluso il ciclo di formazione e aggiornamento per gli operatori del sistema scolastico, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale e l'Istituto degli Innocenti. Si è conclusa infine la formazione degli operatori, l'erogazione dei contributi, la sensibilizzazione delle famiglie nell'ambito del Progetto regionale affido (a valere sui finanziamenti del Fondo Famiglia) realizzate dai 12 Comuni capofila/Sds. Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano a 1,6 mln, di cui 1,2 mln. impegnati e liquidati.
Sviluppo sistema prevenzione disagio nelle famiglie fragili, per la promozione dell'agio e della genitorialità positiva	L'intervento si occupa di ripensare le politiche e le azioni dedicate alle famiglie e ai minori in una dimensione preventiva, attraverso l'attività di riconoscimento precoce dei fattori di rischio. In tale ambito, da aprile 2016: è stata data attuazione al Programma nazionale PIPPI per la prevenzione della istituzionalizzazione di minori e avviata l'attività di diffusione dell'esperienza e della metodologia; è stato avviato il lavoro per la diffusione di programmi di sostegno alla genitorialità. Le risorse di 158 mila euro sono state interamente impegnate; a queste si aggiungono 200 mila euro di risorse statali. A dicembre 2016, sulla base del "Piano di massima delle attività" approvato dalla Giunta regionale a novembre, sono stati assegnati agli Enti pubblici e alle Aziende sanitarie 490 mila euro di risorse statali per il sostegno alla genitorialità (progetti di preparazione al parto e post partum, progetti educativi e informativi, ecc).
5 Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori	
Tutela dei consumatori	Gli interventi della Regione riguardano: il sostegno e la qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza (al 31/12/2016 effettuati controlli su 174 sportelli); interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurriculari; la progettazione e realizzazione di strumenti informativi per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti da parte dei consumatori e favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese agroalimentari innovative; la diffusione della "Carta della qualità dei servizi". Dopo che a febbraio 2016 il MISE ha stabilito le modalità di concessione dei contribuiti, a luglio la Regione ha presentato il programma delle attività al MISE che è in via di conclusione. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2017 ammontano a 703 mila euro interamente impegnati.
Cittadinanza di genere	Sono finanziate azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e all'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia. È in via di conclusione la realizzazione degli interventi gestiti dalle Province (finanziati nel

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2015) e delle attività previste dall'Accordo, siglato ad agosto 2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale per individuare e realizzare, partendo da una prima fase sperimentale, specifici progetti di formazione/sensibilizzazione che coinvolgano i docenti delle scuole del territorio volti al contrasto degli stereotipi di genere e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale nonché alla promozione dei diritti, della conoscenza e delle opportunità. Le risorse destinate per il 2015-2016 ammontano a 1,9 mln. impegnate e liquidate per 550 mila. Ad agosto 2017 è stato siglato un accordo con la Commissione Regionale Pari Opportunità e i 7 Atenei toscani per la assegnazione di premi per tesi di laurea e pubblicazioni scientifiche in materia di analisi e contrasto degli stereotipi di genere (capofila l'Università per Stranieri di Siena); stanziati 45 mila euro per il triennio.
Violenza di genere	Ad ottobre 2016, con LR 67/2016, nelle more degli stanziamenti statali 2015-2016, la Regione Toscana ha incrementato le risorse destinate agli interventi contro la violenza di genere. È stato così possibile erogare contributi per il supporto delle attività svolte dai centri antiviolenza presenti sul territorio ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni 24/11/2014, per complessivi 325 mila euro, interamente impegnati e liquidati per il 70%. Sono in corso le attività relative all'Accordo di collaborazione con ANCI Toscana del novembre 2016, finalizzato allo sviluppo di azioni e di attività per alimentare e supportare i processi regionali e locali che dovranno essere integrati all'interno di un nuovo sistema di coordinamento basato sulle capacità di governance condivisa fra più soggetti e aderente ai principi e ai meccanismi delle reti. È in corso la campagna di sensibilizzazione per il numero nazionale antiviolenza (1522) partita nel 2016. Ad agosto 2017 è stato siglato un accordo con CRPO, Assostampa ed Ordine dei Giornalisti della Toscana per la realizzazione di seminari formativi diretti agli operatori dei media volti alla sensibilizzazione verso la corretta rappresentazione della figura femminile nella rappresentazione mediatica, soprattutto in occasione di episodi di violenza, così da arginare il fenomeno del victim shaming; stanziati 1.500 euro. Nel medesimo periodo sono state stanziate le risorse nazionali ex L 119/2013 ed il cofinanziamento regionale di 400 mila euro, destinati all'implementazione e rafforzamento del sistema territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Complessivamente per il 2016-2018 le risorse assegnate ammontano a 2,1 mln. impegnate per 418 mila euro.
Lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere	Si tratta dell'attivazione e del coordinamento a livello regionale della Rete RE.A.DY per integrare le politiche riguardanti le persone LGBTI realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale. Le risorse 2015 destinate alle azioni promozione di pari diritti e contrasto alle discriminazioni ammontano a 60 mila euro e sono state interamente impegnate e liquidate. Nel corso del 2016 e fino ad aprile 2017 sono stati realizzati e rendicontati gli interventi.
6. Promozione di welfare integrativo	
Promozione di un accordo per la partecipazione e la validazione delle attività da parte degli stakeholder	L'accordo intende promuovere, con la collaborazione delle aziende sanitarie, degli enti gestori le funzioni socio-sanitarie e degli stakeholders territoriali, la conoscenza del mutualismo, rendendo effettivamente integrative e non sostitutive politiche regionali di governance pubblico/privata. In particolare attraverso l'accordo si vuole valutare la possibilità di promuovere forme di integrazione dell'assistenza domiciliare per quei cittadini/utenti che si trovano in situazioni di fragilità sanitaria assicurando la possibilità di usufruire di prestazioni modulate sugli effettivi bisogni. A giugno 2017 è stato approvato l'Accordo di programma per la promozione e diffusione della cultura del mutualismo. Sono in corso la costituzione della Cabina di regia e l'approvazione delle attività di progetto.
Indagine sulle esperienze e sulla presenza di soggetti mutualistici nel territorio regionale	È in fase di predisposizione la progettazione di un sistema informativo dedicato al tema del mutualismo integrativo, che andrà a censire anche soggetti ed esperienze presenti nel territorio regionale.

Tab. 18 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 18 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Interventi rivolti al tema della disabilità	42,0	38,1	36,3	34,7	25,3	12,8	54,8	0,0	0,0	54,8
2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza:	107,0	101,6	97,7	97,7	73,2	0,0	107,0	0,0	0,0	107,0
3. Integrazione socio-sanitaria	1,9	1,9	1,8	1,8	1,1	0,0	1,9	0,0	0,0	1,9
4. Sistema delle politiche sociali	5,0	5,0	4,5	4,5	3,9	0,0	5,0	0,2	0,0	5,2
5. Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori	5,0	3,9	1,8	1,8	1,8	0,2	5,1	0,0	0,0	5,1
6. Promozione di welfare integrativo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
TOTALE	**161,0**	**150,6**	**142,1**	**140,5**	**105,3**	**12,9**	**173,9**	**0,3**	**0,0**	**174,2**

19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

La ricerca di un sempre nuovo equilibrio tra qualità del sistema sanitario, crescita della salute e contenimento delle risorse disponibili, ha portato, nell'ultimo scorcio della passata legislatura, a rivedere profondamente le linee dell'organizzazione della sanità toscana con la riduzione del numero delle Aziende sanitarie e il rafforzamento della loro integrazione nell'Area vasta e nel coordinamento delle Aree vaste fra loro. Il percorso avviato con la LR 28/2015 e proseguito con la LR 84/2015, di modifica della LR 40/2005, dovrà trovare il pieno compimento normativo ed attuativo per dispiegare i propri effetti entro il quinquennio. Il ridisegno della organizzazione delle Aziende sarà accompagnato dalla riorganizzazione delle funzioni territoriali e dalla riprogettazione della rete ospedaliera.

La Toscana che, per quanto riguarda la salute dei propri cittadini e le performance dei servizi sanitari, parte già da una situazione ottima nel contesto delle Regioni italiane e nel confronto internazionale, presenta comunque esigenze di sviluppo e margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda parità e tempestività delle cure e richiede un'attenzione particolare alla individuazione e scelta dei nuovi investimenti, nuovi percorsi, processi e tecnologie.

La qualità della sanità toscana è stata confermata dagli esiti dei vari sistemi di valutazione esistenti di livello sia regionale che nazionale (come i risultati 2014 e 2015 del sistema di valutazione della sanità toscana promosso dalla Regione) che evidenziano una performance positiva con un miglioramento degli indicatori monitorati del 64%. Anche il Rapporto SDO del Ministero della salute sull'attività ospedaliera del 2016 conferma la capacità del servizio sanitario regionale toscano di utilizzare appropriatamente la rete ospedaliera, con il tasso di ospedalizzazione più basso d'Italia. Inoltre il Programma nazionale esiti (PNE) edizione 2016 sui dati 2015, curato dall'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), conferma la Toscana ai primi posti per qualità ed efficacia delle cure ospedaliere. Infine la Toscana è risultata, per il terzo anno consecutivo, 1° nella classifica della griglia LEA, i Livelli essenziali di assistenza, confermandosi come Regione strutturalmente capace di perseguire le strategie del Sistema sanitario nazionale.

Nell'ambito della prevenzione, il tema della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità. In presenza di un trend favorevole per la numerosità complessiva degli infortuni sul lavoro, si è assistito nel 2015 ad una preoccupante inversione di tendenza degli infortuni mortali. Analoga attenzione si pone nella prevenzione e nella cura degli ex esposti ad amianto, dando concretezza al quanto previsto dalla LR 51/2013.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- aumentare la partecipazione dei cittadini e dei professionisti al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari;
- superare le criticità nella gestione delle liste d'attesa individuando percorsi differenziati per target di bisogni assistenziali;
- garantire la qualità di assistenza ai cittadini e favorire la sostenibilità del sistema attraverso il miglioramento dell'appropriatezza professionale e organizzativa dell'assistenza erogata, lo sviluppo di percorsi assistenziali condivisi, l'apporto attivo delle categorie professionali e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione della salute;
- implementare un sistema reticolare dell'assistenza clinico sanitaria per integrare tra loro la rete ospedaliera, la rete dell'emergenza urgenza e le reti socio-sanitarie territoriale e di prevenzione, per garantire l'erogazione delle prestazioni all'interno di percorsi strutturati e non come singoli atti episodici;
- promuovere l'utilizzo dell'Health Technology assessement come strumento di lavoro e di governo per accompagnare le scelte decisionali del management direzionale oltre che degli indirizzi politici;
- incrementare la capacità di ricerca del Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di diagnosi, assistenza e cura e nel contempo rendere il SSR permeabile alle innovazioni prodotte, creando, attraverso la partecipazione al Distretto Scienze della vita, le necessarie sinergie con imprese, Università e centri di ricerca;
- implementare le azioni e gli interventi previsti dal Piano regionale Prevenzione per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere delle patologie, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita e la promozione della salute;
- sviluppare gli interventi per l'ulteriore riduzione complessiva degli infortuni sul lavoro, la riduzione degli infortuni mortali, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto attraverso percorsi sanitari omogenei;
- facilitare l'accesso alla prestazioni sanitarie e tutelare i presidi sanitari presenti nelle piccole comunità, in particolare quelle montane e svantaggiate;
- giungere ad una piena applicazione dei costi standard in sanità ed evitare tagli lineari alla spesa pubblica.

Gli interventi in tale ambito sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale e del PAR FSC 2007-2013 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 14.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a marzo 2016 è stato approvato il "Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020" che costituisce una risposta organica e di lungo periodo; il Piano prevede azioni concomitanti e sinergiche in diversi ambiti della prevenzione: informazione, assistenza, vigilanza, controllo, formazione, sostegno alle imprese per favorire l'adozione di ulteriori misure di sicurezza;

- ad aprile 2016 è stato approvato il "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese" che prevede l'innalzamento dei controlli nelle aziende del comprensorio Apuo-Versiliese;
- a luglio 2016 è stata approvata la LR 44 "Ulteriori disposizioni in merito al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005, alla LR 3/2008 ed alla LR 84/2015";
- ad agosto 2016 è stata approvata la LR 50 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche alla LR 51/2009".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	
Partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi	In questo contesto dal 2016 è stata sviluppata una serie di iniziative, in particolare: • nel 2016 concluso il progetto che ha consentito l'attivazione da parte di tutti ii cittadini della Carta sanitaria elettronica (per il progetto coinvolti 110 sportelli informativi delle associazioni dei consumatori e circa 400 volontari; svolte iniziative in 36 centri commerciali); • a ottobre 2016 approvate le "Nuove direttive regionali per l'esercizio della tutela degli utenti del Servizio Sanitario della Toscana" (percorso del reclamo), in relazione alle novità introdotte dal riordino del SSR; • ad agosto 2016 è stata approvata la convenzione con Agenas (alla quale hanno aderito 22 ospedali toscani) per la partecipazione a un progetto di ricerca nazionale sulla valutazione partecipata del grado di umanizzazione degli ospedali; a giugno 2017 è stato attribuito e liquidato il finanziamento ai soggetti partecipanti ed è stato approvato il documento di indirizzo per i piani di miglioramento; • sono in corso le attività relative all'Osservatorio regionale carta dei servizi sanitari. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 10 mila euro interamente impegnati e liquidati.
Miglioramento dell'orientamento e dell'accesso ai servizi	In tale ambito sono state sviluppate due iniziative: • la promozione dei progetti aziendali per migliorare l'informazione, l'accesso ai servizi e la presa in carico del cittadino nel percorso di cura attraverso anche la semplificazione dei processi amministrativi per la fornitura dei beni a favore di cittadini in condizioni di fragilità e invalidità; impegnate tutte le risorse destinate, pari a 100 mila euro. Al 31/12/2016 i progetti aziendali si sono conclusi in tre aziende e sono in corso di realizzazione nelle altre. Tutte le aziende hanno inviato la relazione conclusiva con il rendiconto economico del progetto; • lo sviluppo del progetto regionale PuntoSì un sistema centralizzato di monitor e totem multifunzionali presso le sedi aziendali che utilizzano la tecnologia introdotta dalla Carta sanitaria elettronica. Presso i principali presidi delle Aziende sanitarie sono presenti 150 totem PuntoSì; è stata inoltre sviluppata una specifica App per i cittadini denominata SmartSST che consente: ritiro del referto esami del sangue, consultazione referto di radiologia; consultazione e autocertificazione della posizione economica ai fini della compartecipazione alla spesa sanitaria. Da aprile 2016 è stato costituito il tavolo regionale di coordinamento e realizzata un'area riservata del sito regionale, per condividere materiali tra Aziende e Regione. Le risorse destinate per il 2015-2017 sono pari a 90 mila euro interamente impegnati.
Finanziamento Formas e ARS 2016	L'intervento riguarda il rapporto di collaborazione con ARS per l'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria e la gestione del sistema di accreditamento dei provider; nel 2016 si sono svolte riunioni periodiche dell'Osservatorio e visite di audit per l'accreditamento delle strutture come provider Educazione continua in medicina-ECM;per quanto riguarda il programma annuale Formas 2016 sono in corso le attività di formazione regionale. È stato realizzato circa il 50% del programma previsto per il 2016. Le risorse destinate al Formas per il 2016 ammontano a 400 mila euro, interamente impegnati e liquidati.
Programmazione attività formative regionali: programma Formas 2017	Anche per l'anno 2017, la Regione programma l'attività di formazione del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale attraverso l'approvazione del piano formativo regionale che dovrà essere realizzato da Formas. Durante l'anno viene monitorato lo stato di realizzazione del programma formativo. Al 30/6/2017 su un totale di 80 eventi formativi programmati la situazione è la seguente: effettuati 16 (20%); in corso di erogazione 8 (10%); in avvio 1; in progettazione 17 (21%); ancora non effettuati 36 (45%); in programmazione per settembre 3 (3%). Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 150 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	
Riduzione dei tempi di attesa per le visite mediche anche mediante la differenziazione dei percorsi di accesso alla cronicità	Nel 2014, la Regione ha varato un Piano straordinario per la riduzione dei tempi di attesa, finanziato con 10 mln.. Il progetto si prefigge di ridurre i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, agendo su diversi livelli: a) separazione tra le agende di primo contatto tra cittadino e SSR e successivi follow up; b) gestione degli accessi relativi ai bisogni della cronicità. In tale ambito per favorire l'integrazione con il livello specialistico è in corso la strutturazione di percorsi integrati per la cronicità: gli ambulatori, o le visite specialistiche domiciliari, saranno prenotabili direttamente presso i medici di medicina generale (MMG); per le necessità cliniche più complesse e per l'esigenza di consulenza immediata sarà attivato un rapporto telefonico diretto fra MMG e specialista di riferimento (vedi oltre). A tal fine da marzo 2016 a giugno 2017 sono stati effettuati incontri con tutti medici coordinatori di AFT della Toscana per verificare la disponibilità della gestione di agende di follow up dedicate alla cronicità. Inoltre da maggio 2016 è in corso la verifica delle infrastrutture informatiche per la gestione delle agende CUP presso le AFT. Tra le varie attività del Piano è previsto uno stretto monitoraggio delle Aziende sanitarie per tutti gli aspetti connessi alla problematica dei tempi di attesa. In tale ambito dal 2015: • è in corso il monitoraggio produttività delle apparecchiature TC e RM (concluso per le attività degli anni 2014-2015); • è attivo un numero verde per la segnalazione e la presa in carico delle prenotazioni date oltre i termini massimi di legge; • le Aziende sono tenute a pubblicare sui propri siti web i dati relativi alle liste di attesa di propria competenza; tale ricognizione è effettuata periodicamente; • è operativo il monitoraggio mensile delle liste di attesa con la segnalazione delle principali criticità. A novembre 2016 sono state approvale le "Linee di indirizzo per i piani Operativi di Area Vasta finalizzati alla riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa".
CUP	In seguito al processo di riorganizzazione delle Aziende, sono oggetto di revisione tutte le attività collegate alla prenotazione delle prestazioni. In particolare gli interventi riguardano una riorganizzazione complessiva del CUP che prevede il passaggio, nell'arco di un anno, a CUP unico regionale (il cosiddetto CUP 2.0). Questo passaggio prevede interventi sia di tipo informatico sia di rimodulazione dell'offerta delle prestazioni specialistiche. Dal punto di vista informatico, il progetto è stato definito ed è in fase di condivisione con le Aziende sanitarie. Dal punto di vista dell'offerta, nel corso del 2016 sono stati rimodulati i criteri di accesso alle prestazioni specialistiche, in modo particolare per quanto riguarda il ruolo svolto dai medici di medicina generale. A questi, infatti, è stata offerta la possibilità di effettuare le prenotazioni tramite tre possibili opzioni: interamente attraverso la procedura CUP, attraverso un numero telefonico dedicato e attraverso il CUP per quanto concerne la sanità d'iniziativa. I dati registrati mostrano che tra i MMG il 12% ha effettuato prenotazioni tramite la procedura CUP, il 22% tramite il numero telefonico dedicato ed il 13% tramite il CUP per la sanità d'iniziativa. Inoltre sono stati condotti numerosi incontri anche con le associazioni dei farmacisti, per estendere su tutto il territorio toscano la possibilità di effettuare prenotazioni anche in farmacia (vedi oltre). A marzo 2017 è stato attivato il CUP 2.0 ex Asl Massa Carrara mentre sono slittati i tempi per le aziende per le quali ancora non è stato avviato il CUP unico e che saranno attivati nel corso dell'ultimo trimestre 2017.
Accordo di collaborazione con Unione regionale Toscana titolari di farmacia (URTOFAR) e CISPEL Toscana per l'erogazione di alcuni servizi	A luglio 2017 è stato rinnovato l'accordo di collaborazione (firmato nel 2016) tra Regione Toscana, Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate. In particolare presso le farmacie convenzionate è possibile: • la prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali e la riscossione dei relativi ticket; • l'attivazione della tessera sanitaria (TS/CNS) e del fascicolo sanitario elettronico (FSE); a tal fine è stato messo a disposizione degli operatori un help desk di supporto tramite numero verde. Su tali attività la Regione svolte un monitoraggio continuo. Le risorse destinate per il 2016-2019 ammontano a 6,7 mln. impegnate per 732 mila euro.
3 Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi	
Percorsi assistenziali PDTA	L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici. Dei 9 PDTA previsti, su 6 da aprile 2016 sono stati attivati gruppi di lavoro incaricati della

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	definizione dei processi decisionali all'interno del percorso. Al giugno 2016 risultano formalizzati alcuni PDTA (es. sclerosi multipla e demenza). Inoltre nel 2016 per ridurre l'inappropriatezza, la Regione ha inserito tale finalità tra gli obiettivi delle Aziende e ha attivo il monitoraggio dei comportamenti prescrittivi, nell'ambito del progetto nazionale RE.MO.LET.
Sanità d'iniziativa	*A luglio 2016 sono stati approvati gli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa a livello territoriale per la prevenzione delle patologie croniche, basato sulla presa in carico degli assistiti da parte di un team multiprofessionale sulla base di specifici percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA); per l'attuazione del nuovo modello sono destinati complessivamente per il 2017-2018 12,9 mln. (si stima che i cittadini presi in carico con questo modello saranno oltre 230 mila).*
4 Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti: ictus, grande trauma	Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera adottate a marzo 2016 in attuazione del Patto della salute 2014/2016, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte. Per l'implementazione di interventi prioritari specifici nel sistema regionale, sono realizzate, in particolare per le patologie tempo dipendenti (ictus, grande trauma e emergenza cardiologica), reti integrate tra i diversi providers per la completa attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale. L'ARS garantisce il supporto alla pianificazione degli interventi. Per ogni Area vasta è costituito un Board di Area vasta, che rappresenta l'articolazione operativa-funzionale del Board regionale cui sono demandate le scelte di politica sanitaria negli ambiti specialistici delle reti cliniche. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato i documenti di costituzione e di programmazione delle Reti Tempo-dipendenti: A) Ictus, B) Emergenza Cardiologica, C)Trauma maggiore). A febbraio 2017 sono stati nominati i Responsabili organizzativi e clinici e a marzo è stato definito il cronoprogramma di attività. Sempre a febbraio è stato definito il piano di formazione delle Reti; a giugno è stato realizzato il corso di formazione rete regionale ictus; per le altre reti è stato definito il programma provvisorio. Le risorse destinate per il 2016-2018 ammontano a 255 mila euro impegnati e liquidati per 75 mila euro.
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: Pediatrica, matermo-infantile	Dal 2013 è attivo il Programma regionale per il contrasto alle mutilazioni genitali femminili (intesa Stato-Regioni-Province autonome del dicembre 2012): sono in corso di completamento alcuni interventi formativi, informativi e di sensibilizzazione. Nell'ambito del Progetto obiettivo materno infantile nel 2016 sono stati destinati 150 mila euro, interamente impegnate. A luglio 2016 è stata approvata, ai sensi della LR 84/2015, la governance della rete pediatrica regionale secondo tre livelli: livello strategico (Comitato strategico), livello tecnico organizzativo (Comitato tecnico organizzativo) e livello tecnico scientifico (Comitato tecnico scientifico); a marzo 2017 è stato approvato il documento "Sistema regionale per il percorso nascita" che adegua il sistema di governance regionale del Percorso nascita (approvato a maggio 2014 in attuazione dell'accordo Stato-Regioni). È in fase di predisposizione il decreto di istituzione del Comitato Percorso Nascita Regionale. È stato avviato nel corso dell'ultimo trimestre 2016 il monitoraggio allattamento su tutto il territorio regionale.
Sviluppo della Rete malattie rare	Da gennaio 2016 è in corso l'aggiornamento del sistema della Rete regionale per le malattie rare; è stato costituito un gruppo di lavoro, composto dai responsabili dei centri per le malattie rare delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane, che sta predisponendo lo statuto per il funzionamento dei Centri regionali per le malattie rare. A febbraio 2017 sono state approvate nuove modalità per l'istituzione dei Centri Regionali per le Malattie Rare, nuove modalità di aggiornamento della rete e nuove funzionalità on-line per la certificazione ed il piano terapeutico dedicato alle malattie rare. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2017 ammontano a 460 mila euro, di cui 160 mila euro regionali per il 2016 interamente impegnati e liquidati a favore della Fondazione toscana Gabriele Monasterio per la gestione del "Registro toscano difetti congeniti" e del "Registro toscano malattie rare".
Assistenza fibrosi cistica	A luglio 2016 sono state impegnate e liquidate risorse 2016 per 150 mila euro a favore dell'AOU Meyer per l'attuazione del Piano di attività fibrosi cistica, elaborato dal Centro di riferimento regionale per la fibrosi cistica in collaborazione con la Lega italiana fibrosi cistica - Associazione Toscana onlus.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Riorganizzazione rete ospedaliera	*In attuazione del Patto per la salute 2014-2016 (intesa fra Governo e Regioni sottoscritta a luglio 2014) e nell'ottica di una riorganizzazione della rete ospedaliera toscana che miri a sviluppare l'appropriatezza attraverso la realizzazione di reti cliniche integrate, la revisione dei bacini di utenza e la redistribuzione delle risorse, a marzo 2016 approvate le Linee di indirizzo per la riorganizzazione della Rete ospedaliera in cui vengono definite le fasi e le competenze per la definizione dei nuovi assetti.*
5 Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assessement (HTA)	
HTA: insediamento Commissione e sviluppo lavori	L'intervento ha lo scopo di dare attuazione a quanto previsto dalla LR 40/2005 che disciplina il SSRT (come modificata da LR 84/2015), che istituisce, nell'ambito dell'Health Tecnology Assessment (HTA) la Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari. Dopo l'approvazione ad aprile 2016 delle linee di indirizzo per le attività di valutazione e il funzionamento, a maggio è stata costituita la Commissione. Tra maggio e settembre 2016 è stato costituito il Centro operativo e il gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività di elaborazione della proposta di regolamento del Centro e della proposta di un piano formativo. Dopo i primi contatti dell'aprile 2016 con Agenas, che cura questo tema a livello nazionale, ad agosto è stata data adesione formale ad un progetto nazionale per lo sviluppo di un sistema HTA omogeneo coordinato tra Regioni e livello centrale, autofinanziato da Agenas (Progetto PRONHTA), che a fine giugno 2017 ha visto l'avvio dei lavori a livello nazionale. A marzo 2017 si sono conclusi l'analisi del fabbisogno e la stesura di un piano formativo, l'avvio della diffusione prodotti HTA e la procedura di valutazione della pianificazione e programmazione degli investimenti in tecnologie biomediche delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale. È in corso la realizzazione percorso formativo hta per commissione e centro operativo la cui conclusione è prevista per fine ottobre 2017. Nel corso del 2017 è prevista una prima fase di progettazione database dispositivi impiantati volta a definire le specifiche strutturali e funzionali di massima che consentano nel 2018 di determinarne la fattibilità in termini di costi e di risorse disponibili.
6 Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. Tra gennaio e maggio 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca (ammessi a finanziamento nel 2015), finanziati nell'ambito del Bando FAS Salute 2014 "Sostegno alle realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi". Si tratta di progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. Al settembre 2016 tutti i 16 progetti risultano avviati con la firma delle relative convenzioni. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. che sono state utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti a seguito di scorrimento della graduatoria. A luglio 2017, nell'ambito dell'attività "Proseguimento Protocollo per la valorizzazione del Polo Tecnologico sulle Scienze della Vita di Siena e Precision Medicine per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione", è stato approvato il Piano operativo. Complessivamente per il 2015-2017 le risorse ammontano a 24,4 mln.. interamente impegnati. (L'intervento fa parte anche del PR 14).
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale; B) la partecipazione e il cofinanziamento ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. In tale ambito ad aprile 2016 sono stati stanziati i fondi necessari al cofinanziamento regionale per la partecipazione al Bando Ricerca Finalizzata 2016 del Ministero della Salute e definite le modalità di cofinanziamento e tematiche per i Programmi di rete. A maggio 2016 sono stati stipulati gli accordi di collaborazione fra Ministero, Regioni e altri eventuali cofinanziatori per i Programmi di rete. Tra giugno e settembre 2016 i ricercatori hanno presento i progetti che, tramite il supporto fornito dalla Regione, sono stati inviati al Ministero; C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico. In tale ambito, in base all'accordo di collaborazione con

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Fondazione Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015, a maggio 2016 è stata impegnata l'annualità 2016 per 1,4 mln. e liquidata la prima quota. Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2018 ammontano a 16,4 mln., di cui 7,4 mln. impegnati. Tali risorse verranno incrementate, per quanto attiene al punto B con i fondi che il Ministero assegnerà alla Regione toscana in seguito all'approvazione delle graduatorie dei progetti vincenti. (L'intervento fa parte anche del PR 14).
7 Piano regionale della prevenzione	
Realizzazione progetti Piano regionale per la prevenzione	Il Piano regionale per la prevenzione composto da 7 programmi attuati da 72 progetti, si realizza sulla base di specifici cronoprogrammi e indicatori alcuni dei quali sentinella, il cui raggiungimento guida il monitoraggio delle attività annuali e la cui rendicontazione è finalizzata al rispetto dei requisiti per la certificazione LEA. In particolare gli interventi riguardano: la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili; la promozione del benessere mentale dei giovani; la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti; la prevenzione degli incidenti stradali e domestici; in materia di ambiente e salute; la promozione delle vaccinazioni e il contrasto alle malattie infettive; la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria ecc. Le risorse destinate per il 2016 sono di 140 mila euro interamente impegnati e liquidati per 107 mila euro. Nel 2016 il Piano ha ottenuto la certificazione LEA raggiungendo il 95% degli indicatori sentinella rispetto allo standard minimo del 70%. In particolare per quanto riguarda le vaccinazioni, a ottobre 2015 è stato approvato l'accordo regionale con la Medicina generale relativo alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015-2016 per l'effettuazione della vaccinazione antipneumococcica e la somministrazione della vitamina D3 sui soggetti ultrasessantacinquenni (rinnovato a ottobre 2016). Inoltre, a fronte dei numerosi casi di meningite verificatisi, dopo l'integrazione ad aprile 2015 del calendario vaccinale regionale con l'offerta attiva e gratuita del vaccino antimeningococcico tetravalente ACWY ai ragazzi da 11 a 20 anni, a febbraio 2016 è stata estesa, fino a marzo 2017, la vaccinazione a tutti residenti di 21-45 anni nelle AST Toscana Nord-ovest e Sud-est e a tutti i residenti nell'ASL Toscana Centro. Tale estensione, a dicembre 2016, è stata prorogata fino a giugno 2017 (prorogata di nuovo a luglio 2017 fino al 31/12/2017); oltre 10 mln. le risorse attivate nel 2015. (Al 30 aprile 2017 sono state vaccinate oltre 750 mila persone). Inoltre, per il progetto "Potenziamento della sorveglianza e controllo della tubercolosi nell'AV Centro", per il 2014-2016 sono destinati 900 mila euro. A luglio 2017 è stata approvata la L 119/2017 che rende obbligatorio il rispetto del calendario vaccinale per i minori all'atto della loro iscrizione a scuola.
8 Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	
Definizione indirizzi per il controllo e la vigilanza	Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016), per le attività di controllo e vigilanza sono stati definiti: • i criteri generali per un corretto e trasparente espletamento delle attività di vigilanza; l'obiettivo è standardizzare le modalità di svolgimento degli interventi di vigilanza per rendere più agevole e trasparente l'attività degli operatori addetti alla vigilanza e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali. Tali criteri sono stai recepiti dalle Aziende sanitarie Nord-ovest e Centro tra agosto e settembre 2016. Sono state intraprese le azioni per adottare linee di indirizzo comuni nell'attività di vigilanza nei cantieri edili che sono state presentate al Comitato articolazione PISLL a maggio 2017; • gli indirizzi e gli obiettivi relativi alla vigilanza in modalità coordinata e congiunta per l'anno 2016 (condivisi con altri enti competenti); a marzo 2016 è stato sottoscritto con INAIL Toscana un protocollo di intesa per favorire lo scambio reciproco, per via telematica, di informazioni utili alla definizione dei profili di rischio e alla programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza. L'attività di vigilanza in modalità coordinata e congiunta realizzata dalle Aziende USL toscane con gli Enti competenti in ambito regionale per l'anno 2016 è stata rendicontata a inizio 2017 e rilevata in un report regionale, come previsto dal Piano regionale di prevenzione.
Realizzazione Piano di comunicazione e formazione	Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro", approvato a marzo 2016, sono stati definiti gli obiettivi per la comunicazione la formazione. In tale ambito sono finanziati: • lo sviluppo dei Piani di formazione: per il 2016 sono destinati 215 mila euro per la realizzazione di attività formative negli ambiti ritenuti a maggior rischio di infortuni e malattie professionali (agricoltura, edilizia, settore estrattivo ecc.) al fine di favorire la prevenzione degli infortuni. Nel corso del 2016 si è avuta la predisposizione delle proposte formative da parte delle Aziende USL tramite gruppi di lavoro interaziendali con il coinvolgimento delle parti sociali; da settembre 2016 è stata effettuata la valutazione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	delle proposte elaborate che si è conclusa con l'adozione del decreto di approvazione del piano formativo per la sicurezza 2016-2017; • lo sviluppo dei Piani di comunicazione: per il 2016 sono destinati 250 mila euro per realizzare un piano di comunicazione che nel periodo 2016-2020 interamente impegnati e liquidati. Sono previsti interventi periodici di comunicazione istituzionale di tipo generale e specifici di comparto lavorativo. Da maggio 2016 si è svolta la definizione dei contenuti della comunicazione istituzionale con le parti sociali, i coordinatori dei gruppi e i referenti di prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (PISLL), che si è conclusa con la condivisione e il trasferimento alla Agenzia pubblicitaria per la realizzazione. A marzo 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione trasversale ("L'unione fa la sicurezza") e la campagna di comunicazione per la prosecuzione del Piano straordinario per la Sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area Vasta Centro (imprese cinesi). A luglio 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione per la sicurezza nella lavorazione del marmo mentre a settembre 2017 quella per la sicurezza nella lavorazione nei porti (vedi oltre).
Sviluppo al ruolo del CeRIMP e completamento al sistema informativo	Il progetto si propone di sviluppare il ruolo del Centro regionale infortuni e malattie professionali (CeRIMP) e del sistema informativo infortuni e malattie professionali. Da gennaio 2016 si è realizzata l'attivazione del flusso online di comunicazione degli infortuni mortali (concluso a marzo 2017) ; è stato predisposto il sistema che deve essere collaudato e attivato nelle Aziende USL. Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016), sono stati definiti i criteri per lo sviluppo della epidemiologia e del sistema informativo. Da marzo 2016 è stata realizzata la definizione del nomenclatore per gli 11 comparti al fine di costruire la griglia per la valutazione del rischio specifico, conclusasi ad aprile 2017: i nomenclatori sono stati predisposti da parte di CeRIMP strumentalmente alle indicazioni ricevute dai Gruppi Progetto. Da aprile 2016 è in fase di realizzazione l'Archivio radiazioni ionizzanti regionale. A gennaio 2017 è stata presentata da parte del CeRIMP la relazione per l'anno 2016 sullo stato di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per le attività del CeRIMP, le risorse destinate per il quinquennio 2016-2020 sono di 690 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 270 mila euro corrispondenti ai primi due anni.
Sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali	Nell'ambito della sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali, a maggio 2016 la Giunta ha approvato: • le linee di sviluppo e i contenuti sanitari per garantire in maniera omogenea sul territorio regionale l'assistenza gratuita agli ex lavoratori esposti ad amianto; l'obiettivo è strutturare il percorso assistenziale, previsto dalla LR 51/2013, per tali lavoratori. Per il 2016-2018 sono destinati 1,1 mln.. Per il primo esercizio di attività sono stati impegnati e liquidati 378 mila euro. Nel 2016 sono stati elaborati i Piani operativi da parte delle Aziende USL e Aziende OU. Tali Piani sono stati approvati dalla Giunta regionale e successivamente recepiti dalle medesime Aziende con atto aziendale; • ad aprile 2017 è stata avviata la sorveglianza sanitaria sulla base dei Piani operativi aziendali, mentre a giugno 2017 sono stati sottoscritti Accordi di collaborazione con le OO.SS. (CGIL, CISL UIL), AMNIL e il Patronato EPASA-ITACO (Confartigianato e Confesercenti) per la promozione della sorveglianza sanitaria • gli indirizzi per la definizione di linee guida per le malattie professionali; a tal fine a maggio 2016 è stato costituito il gruppo lavoro preposto e si sono concluse a giugno 2017 con la pubblicazione sul sito regionale. L'intervento affronta dal punto di vista assistenziale l'orientamento dei professionisti nella gestione dei tumori da lavoro. Nel corso del 2017 sono state presentate, in occasione di eventi formativi, anche a medici competenti e medici di medicina generale.
Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro	A seguito dell'incendio verificatosi il 1 dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro, destinando 10 mln.. In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il Patto per il lavoro sicuro, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione di 74 tecnici della prevenzione. con contratti a tempo determinato per tre anni. In tale ambito, anche nel 2016 è proseguita l'attività di vigilanza e controllo nelle imprese del comparto tessile della Azienda USL Toscana Centro con l'obiettivo di verificare entro fine marzo 2017 tutte le 7700 imprese censite; al 28/2/2017 sono state controllate circa 8.000 imprese raggiungendo e superando l'obiettivo: molte sono risultate non in regola, in

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (circa 10 mln. dal 1/9/2014 al 31/12/2016). A marzo 2016 è stata approvata la proroga del "Piano straordinario per il lavoro sicuro" per il triennio 2016-2018. In tale ambito sono destinati 50 mila euro per ogni annualità del triennio 2016-2018 per interventi di comunicazione e formazione; a settembre 2016 è stata completata l'acquisizione da parte dall'Azienda USL Toscana Centro della proposta delle attività progettuali e nei primi mesi del 2017 è stato completato il monitoraggio dell'attività svolta nel 2016 in base alla proposta progettuale, con la presentazione da parte dell'Azienda USL Toscana Centro del piano di comunicazione . A dicembre 2016 è stata approvata la seconda fase del Piano Lavoro Sicuro (da aprile 2017 a marzo 2019) e destinate alla Azienda USL Toscana Centro risorse per complessivi 2,7 mln. interamente impegnati e liquidati per 1,8 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 21).
Realizzazione di interventi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro nei porti	Dopo l'individuazione, tra gennaio e marzo 2016, delle linee di indirizzo coerenti con il protocollo porti di dicembre 2015, ad aprile 2016 è stato attivato un gruppo di lavoro di comparto in coerenza con la riorganizzazione del sistema sanitario regionale. Tra aprile e settembre 2016 il gruppo di lavoro ha definito l'attività formativa dell'anno 2016 e a novembre 2016 si è avuta l'approvazione del "Piano formazione regionale e indirizzi per la gestione". A settembre 2017 è stata varata la campagna di comunicazione per la sicurezza del lavoro nei porti che prenderà il via nelle città della costa sedi di porti: si tratta di un video trasmesso dalle TV locali per 14 giorni.
Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR 57/08	È in corso l'istruttoria delle pratiche ricevute e la redazione decreti o delle lettere di diniego. Per il 2017 le risorse ammontano a 600 mila euro impegnate per 184 mila euro e liquidate per 162 mila.
Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese	*A seguito dei numerosi infortuni gravi e mortali verificatisi nelle cave delle Alpi Apuane nel 2015 .* *A maggio 2016 è stato approvato dalla Giunta un Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese con un impegno di 2,5 mln..Tra i punti chiave del Piano la definizione di "procedure di lavoro" da rendere vincolanti per le imprese, l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo, la ridefinizione del sistema sanzionatorio. Il Piano ha una durata di 2 anni per affrontare l'emergenza, ma potrà essere riformulato nella fase successiva e avere valenza di legislatura. La Regione ha assunto, attraverso la Asl, nuovi tecnici e geologi e ingegneri.* *Nel 2015 si sono avuti 215 controlli in cava con 100 valutazioni sulla stabilità dei versanti.* *Nel 2016 sono stati eseguiti 424 controlli in cava, permettendo l'ispezione più volte (mediamente 2,5 accessi) di tutte le 167 cave, e 87 controlli presso laboratori per la lavorazione del marmo, ispezionando 87 laboratori.* *Al settembre 2017, sono stati eseguiti 715 controlli in cava, permettendo l'ispezione più volte (in media 4 accessi per cava) di tutti i siti e 313 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo, ispezionandone 287.* *Sempre nel 2017 sono state approvate le procedure di lavoro condivise per l'uso degli esplosivi e per il taglio al monte.* *In tale ambito a novembre 2016 è stato approvato li progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca (avviati al servizio a giugno 2017).*
Investimenti sanitari	
Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL	*La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.* *In tale ambito è proseguita nel 2016 e 2017 l'attuazione del Piano investimenti 2011-2013 (impegni 626 mln. liquidati all'87,4%). A questi si aggiungono altri 126 mln. impegnati per 92 mln. nell'ambito del Piano Investimenti 2014-2016 sulla base degli indirizzi del PSSIR (liquidati per 18 mln.).* *Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, (129,2 mln.) con l'ammissione a finanziamento, da parte dello Stato, di 30 interventi previsti nell'accordo di programma firmato con il Ministero della Salute e successive rimodulazioni. A luglio 2016 è stato firmato un protocollo d'intesa per l'assegnazione alla Regione Toscana di 74,3 mln. che erano stati stralciati dal riparto 2008.* *Nell'ambito degli investimenti sanitari prosegue il progetto di sviluppo del polo dell'emergenza-urgenza di Careggi dove si riuniranno anche i quattro pronto soccorso attuali (generale, ORL, oculistico e ortopedico) con interventi strutturali, acquisizione di tecnologie all'avanguardia, competenze e professionalità. L'investimento è di circa 55 mln.,*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	garantito da risorse statali e regionali. Dopo che nel 2015 è stato inaugurato ufficialmente il nuovo Pronto soccorso di Careggi, ad aprile 2017 è stato inaugurato il Trauma Center di Careggi che accoglierà anche le attività del Pronto soccorso ortopedico del CTO. Nel padiglione è stata anche allestita un'area di quasi 4 mila metri quadri dedicata alla diagnosi e cura di fratture e traumi ortopedici minori, alla gestione del "codice rosa" per le vittime di violenza, alla casistica di bassa complessità medico-chirurgica, oculistica e otorinolaringoiatrica, gestita anche con percorsi ambulatoriali per i codici minori il tutto supportato da un'area di diagnostica per immagini di nuova concezione. *Con l'inaugurazione il 15 gennaio 2016 del nuovo ospedale delle Apuane, sono andati tutti a regime i 4 Nuovi Ospedali (Apuane, Lucca, Pistoia, Prato). In totale si tratta di oltre 1.700 posti letto con 52 sale operatorie e 35 fra sale parto e travaglio. Il costo globale è di 658 mln. (350 mln. di risorse regionali impegnate al 30/6/2016). L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha giudicato positivamente le procedure di costruzione dei 4 Nuovi Ospedali; l'aumento dei costi giustificato dall'impegno di investimenti aggiuntivi per rendere gli ospedali più funzionali e all'avanguardia.* *A seguito della firma dell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio di Livorno, è stata impegnata la quota di pertinenza del SSR. Per l'ospedale della Garfagnana (Valle del Serchio) come per altri presidi si è in attesa della individuazione del sito delle nuove strutture, di competenza degli enti territoriali.*

Tab. 19 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 19 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	0,7	0,7	0,5	0,5	0,5	0,0	0,7	0,0	0,0	0,7
2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	6,7	2,7	0,7	0,7	0,0	0,0	6,7	0,0	0,0	6,7
4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	0,0	0,7	0,3	0,0	1,0
6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	40,7	33,0	31,7	28,5	8,2	0,0	40,7	0,0	0,0	40,7
7. Piano regionale della prevenzione	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	5,7	5,7	5,3	5,3	3,0	0,0	5,7	0,0	0,0	5,7
TOTALE	**54,7**	**42,9**	**39,0**	**35,7**	**12,2**	**0,0**	**54,7**	**0,3**	**0,0**	**55,0**

20. Turismo e commercio

Le azioni regionali a favore dei settori turistico e commerciale sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva" e "Rete Toscana Commercio Qualità" sono in sintesi il concetto che riassume il senso delle politiche del turismo e commercio nella Regione, finalizzate a rafforzare la competitività puntando ad un'offerta sostenibile e diversificata, compatibile con il rispetto del territorio e delle sue caratteristiche storico-ambientali, urbane e sociali. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali ed un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici per la qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale.

Nonostante la crisi economico-sociale, la quale riduce anche i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resilienza alla crisi e una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei Paesi emergenti e anche su alcuni mercati europei. La presenza della Regione nella rete europea dedicata al turismo "NECSTOUR" è uno strumento rilevante per lo sviluppo di politiche espansive della domanda turistica.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015 le funzioni già provinciali in materia di turismo - compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici, di tenuta degli elenchi regionali delle imprese e delle professioni - sono trasferite ai comuni capoluogo di provincia, che le esercitano su tutto il territorio provinciale. Anche nel settore del commercio sono aumentate le funzioni svolte a livello comunale, sia in materia di pianificazione che di abilitazione all'esercizio delle diverse attività.

Il PRS 2016-2020 individua come obiettivo prioritario quello di favorire un turismo sostenibile, con particolare attenzione alle città d'arte e al patrimonio ambientale della regione, attraverso la diversificazione e l'incremento qualitativo dell'offerta e lo sviluppo del turismo digitale. Per la realizzazione di tale obiettivo la Regione si impegna a: strutturare (come previsto dalla nuova legge regionale sul turismo) l'offerta turistica toscana sia in termini di supporto alla elaborazione e promozione dei prodotti turistici, sia in termini di strumenti collegati al turismo digitale; sviluppare, attraverso le azioni di marketing territoriale, forme di aggregazione dei territori che contribuiscano ad un nuovo assetto del governo locale; avviare azioni di valorizzazione integrata pubblico/privato nell'ambito del commercio, estendendo la filiera promozionale del turismo verso la valorizzazione delle identità e delle specificità locali; sostenere la promozione integrata con le produzioni artigianali di qualità, con attenzione alle aree interne e alle aree rurali; promuovere progetti interregionali sui temi del turismo per aprire nuove prospettive di sviluppo turistico integrato su macro aree; procedere al completamento normativo-istituzionale del sistema della promozione turistica e della disciplina di settore, ai sensi la LR 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale".

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone di proprie risorse e di quelle dei fondi europei e statali. In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono state complessivamente assegnati 40,3 mln. (15 mln. impegnati ad oggi), di cui: 9,4 mln. per il sostegno alla promozione turistica; 6,5 mln. per il sostegno ai processi di innovazione del turismo e commercio; 6,9 mln. per l'internazionalizzazione del sistema di offerta turistica; 17,6 per aiuti alla creazione di imprese del turismo e commercio (vedi anche PR 10 e 14).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Promozione economica. Approvata a marzo la LR 22/2016, "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale". La norma modifica, tra l'altro, le competenze dell'Agenzia regionale di promozione economica che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali, mentre le attività di promozione economica e internazionalizzazione vengono svolte direttamente dai competenti uffici regionali.
- Turismo. Approvate la LR 25/2016 (Riordino delle funzioni provinciali in materia di turismo) e la LR 86/2016 (Testo unico del sistema turistico regionale). A febbraio 2017 approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento della "Cabina di regia del Turismo". Approvata a luglio 2017 la LR 34/2017, di modifica dell'art. 55 del Testo unico del turismo concernente la somministrazione di alimenti da parte degli affittacamere. La bozza del Regolamento di attuazione del Testo unico è tuttora in fase di predisposizione.
- Concessione demaniali marittime. Con LR 31/2016 (in materia di concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo) sono stati dettati i criteri a cui i Comuni devono attenersi per il rilascio delle concessioni, prevedendo altresì l'adozione di apposite linee guida da parte della Giunta regionale (avvenuta a giugno 2016).
- Distretto turistico. A giugno 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole a dare avvio all'iter istitutivo, da parte del Ministero, del distretto interregionale turistico Etruria.
- Acque termali. Approvata la LR 84/2016, "Disposizioni in materia di acque termali. Modifiche alla LR 38/2004".
- Commercio. Il 21 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato il documento preliminare alla proposta di legge "Nuovo Codice del commercio" e successivamente è stata predisposta una bozza di articolato.
  A settembre 2016 la Giunta ha recepito il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi commerciali su aree pubbliche col quale si fornivano a Comuni e Operatori regole omogenee a livello nazionale per la predisposizione dei bandi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Turismo e commercio	
Piano di promozione annuale	Il sistema regionale della promozione economica e turistica è stato recentemente modificato dalla LR 22/2016 che ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT" . A maggio 2016 è stato approvato dalla Giunta il primo stralcio del Piano annuale di promozione economica e turistica per il 2016. Ad aprile e ottobre 2016 sono stati impegnati complessivi 3,5 mln. a favore di Toscana Promozione Turistica per le attività promozionali. Il Programma operativo delle attività di promozione turistica per il 2017 è stato approvato a dicembre 2016 e successivamente modificato a marzo 2017. Ad aprile 2017 sono state impegnate le risorse a favore di TPT (2,1 mln.) per le attività promozionali, oltre alle risorse per spese di funzionamento.
Progetti di interesse regionale (Vetrina toscana, Pranzo sano fuori casa, Toscana "wine architecture", Toscana da ragazzi, Centri commerciali naturali)	"Vetrina Toscana" prevede collaborazioni di filiera tra la rete regionale dei pubblici esercizi e le produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche: conta oggi tra gli aderenti 1.056 ristoranti, 329 botteghe alimentari e 206 produttori. Per il progetto, è stata sottoscritta la convenzione con Unioncamere Toscana nel 201, impegnati 380 mila euro. A dicembre 2016 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse riservato alle Camere di Commercio per le proposte di promozione del progetto Vetrina Toscana; le 9 Camere hanno risposto con altrettanti programmi di attività (l'iter di negoziazione si è concluso a marzo 2017). L'erogazione delle risorse finanziarie da parte di Unioncamere Toscana avverrà al termine della valutazione delle manifestazioni di interesse presentate. "Pranzo sano fuori casa" è un marchio che contraddistingue le imprese di somministrazione impegnate ad integrare la loro offerta di piatti e spuntini utilizzando prodotti di qualità, preferibilmente di filiera corta. Il progetto è inserito nel programma "Guadagnare salute in Toscana – rendere facili le scelte salutari". Gli aderenti sono circa 500 (bar, ristoranti e altri esercenti). Toscana "wine architecture". Il progetto è attuato dalla Federazione Strade del Vino e dei Sapori che riunisce in un contratto di rete le 14 cantine di concezione architettonica contemporanea. La rete è dotata di un portale web dedicato, www.winearchitecture.it.; capofila della rete è la Federazione delle Strade del vino, dell'olio e dei sapori. "Centri commerciali naturali". Ad oggi sono presenti in Toscana 195 Centri commerciali naturali: 14 in provincia di Arezzo; 50 a Firenze; 15 a Grosseto; 17 a Livorno; 17 i Lucca; 7 a Massa; 18 a Pisa; 3 i Prato; 10 a Pistoia; 44 a Siena. Il bando 2014 ha finanziato 21 imprese, con un contributo regionale di 482 mila euro (investimento totale, 1,5 mln.). La LR 76/2016, "Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali", prevede un contributo economico a favore dei Centri commerciali naturali.
Progetti ministeriali e europei (progetti interregionali ex L 135/2001, progetti di eccellenza, progetti comunitari)	I progetti interregionali ed i progetti di eccellenza sono giunti al loro termine e non avranno una prosecuzione nel 2018 se non per la gestione delle ultime pratiche amministrative. L'intervento è relativo ad un pacchetto di 3 diverse tipologie: 1) progetti interregionali ex L 135/2001, art 5, comma 5 - conclusi tutti i lavori di competenza della Regione Toscana, sia come capofila sia come partner, per i quali sono state inviate le rendicontazioni al MIBACT; restano in corso le attività amministrativo-contabili residuali. 2) progetti di eccellenza - sia il Progetto TURISMO.IN(NOVAZIONE)TOSCANA.IT, finalizzato all'accesso all'offerta turistica toscana (mediante la rete Internet) da applicazioni multipiattaforma, sia il Progetto MICE IN ITALIA, relativo alla promozione del segmento congressuale, sono conclusi. Restano in corso le attività amministrativo-contabili residuali. Complessivamente, per la realizzazione dei sono stati impegnati 4,8 mln.. 3) progetti comunitari • MITOMED – intervento concluso; • MITOMED PLUS – le attività sono iniziate il 1/2/2017 (approvate le regole del Comitato di Pilotaggio; organizzati 4 meeting di progetto e Comitati di Pilotaggio; svolte attività preparatorie del WP Testing Pilota 1 e Pilota 2; redatti il primo report semestrale e payment claim); • PANORAMED – avviato in data 1/7/2017 (svolta attività di collaborazione alla stesura dei documenti relativi alle metodologie, partecipazione agli incontri del partenariato italiano ed al kick off del progetto svolto a Siviglia a settembre 2017); • INTENSE – sono stati avviati i lavori di definizione delle singole attività ed iniziati i contatti a livello locale per la realizzazione delle attività pilota (miglioramento della infrastrutturazione dei percorsi di collegamento tra la dorsale tirrenica e le spiagge verdi organizzate in ambito Mitomed Plus); • SMART DESTINATION – per il progetto l'autorità di gestione ha comunicato l'approvazione condizionata ad alcune modifiche.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di eccellenza: Via Francigena, In Etruria, In it.inere, progetto comunitario BRANDTOUR e Misura 3.3.2 POR	L'intervento riguarda la conclusione dei progetti di eccellenza approvati nel 2011 nell'ambito dell'intesa con il Ministero del turismo. • "In Etruria", finalizzato a mettere in reti i numerosi siti archeologici etruschi e Musei archeologici presenti in Toscana e realizzato in continuità con le azioni del progetto interregionale turistico "La Terra degli Etruschi". Raccolte le manifestazioni di interesse di 28 Comuni con proposte progettuali per circa 420 mila euro. • "In it.Inere" è destinato alla promozione di progetti di eccellenza, con una particolare attenzione ai cammini e agli itinerari. Il progetto è in fase prototipale: approvato dal Ministero, ha ottenuto l'erogazione delle prime risorse a marzo 2017 ed è prevista la conclusione del suo sviluppo entro ottobre 2017. • "Via Francigena". Il progetto si integra con le altre azioni regionali e con il relativo progetto interregionale turistico (L 135/2001), finalizzati a rendere perfettamente agibili e attrezzati i percorsi toscani relativi alla Via Francigena. Nel 2014 sono stati impegnati 220 mila euro. A giugno 2014 è stato presentato l'intero tracciato toscano della Via Francigena, 15 tappe completamente messe in sicurezza. Nel 2017 è stato definito l'itinerario cicloturistico ed è stata finanziata la relativa cartellonistica; inoltre, sono state finanziate azioni di animazione ed è in via di definizione un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del percorso. Per i progetti "Via Francigena" e "In Etruria" sono stati effettuati gli stati di avanzamento intermedi previsti dal Ministero con le necessarie rimodulazioni. Per il progetto "In it.Inere" è stato firmato l'Accordo di programma fra le Regioni e il Ministero. Già predisposta la liquidazione delle risorse a favore degli enti "in house". Sui tre progetti resta il vincolo del Ministero per la loro conclusione e rendicontazione entro ottobre 2017. Per il progetto "Brandtour" sono state avviate le prime procedure per l'individuazione del soggetto per l'assistenza tecnica. Per il progetto finanziato tramite il POR FESR 2014-2020 (Sostegno alla promozione turistica), è in fase di definizione la convenzione con Toscana Promozione Turistica. Il finanziamento pluriennale dell'intervento è di 4,5 mln., ad oggi sono stati impegnati 880 mila euro.
OTD - Osservatori	Nell'ambito del progetto speciale "Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva" sono stati costituiti gli Osservatori Turistici di Destinazione (OTD), secondo il modello proposto dalla Rete delle Regioni Europee per un Turismo Sostenibile e Competitivo (NECSTouR). Dopo una prima fase di sperimentazione, nel 2012 è stata approvata la Fase 2 del progetto prevedendo, tra l'altro, una specifica piattaforma informatica di interoperabilità per la messa in rete dei dati dei Comuni aderenti. Con la LR 25/2016 l'attivazione degli OTD diventa obbligatoria per i Comuni che svolgono funzioni di accoglienza e informazione turistica di carattere sovracomunale. La LR 86/2016 dispone una ulteriore riorganizzazione degli OTD su base di area e di prodotto che sarà realizzata a partire dal 2018. Le attività attuative dell'intervento consistono nel presidio degli OTD; più precisamente, nella gestione amministrativa dei contributi assegnati negli anni precedenti (2014 e 2015). Al 31/12/2016 sono state istruite le rendicontazioni di 59 comuni su 66, altre 3 rendicontazioni sono pervenute successivamente. Delle 59 rendicontazioni 21 sono state liquidate entro il 2016, le altre sono state istruite come residuo 2016. Tutti i soggetti finanziati hanno provveduto entro la fine anno ad alimentare i dati degli OTD nella piattaforma di interoperabilità. Al 30/9/2017 risultano liquidati 62 soggetti su 66; nei confronti di uno è stato immesso il decreto di revoca, riguardo ad altri 3 soggetti sono in corso istruttorie. L'intervento è finanziato con 728 mila euro, tutti impegnati.
Sistema fieristico (ex L 105/2006)	I progetti, in corso di realizzazione, sono promossi da Comuni ed enti fieristici per il miglioramento della accessibilità complementare ai poli fieristici di rilevanza nazionale. Nel 2011-2012 sono state approvate le raccolte progettuali e approvati gli schemi di accordi di programma da sottoporre al Ministero; sono state inoltre impegnate le risorse per i progetti ammessi a contributo. Nel 2017 è in corso l'attività di analisi e verifica della documentazione di rendicontazione presentata dai soggetti attuatori nonché l'attività di recupero presso il Ministero degli importi finanziari anticipati. Le risorse destinate, pari a 600 mila euro, sono state interamente impegnate.
Revisione LR 28/2005	Nel corso degli anni la LR 28/2005 (codice del commercio) è stata più volte modificata, alcune sue parti sono state dichiarate costituzionalmente illegittime e si è pertanto reso necessario un riassetto complessivo delle disposizioni, sia per garantire organicità e coordinamento alle norme, sia per disciplinare fenomeni finora non normati e procedere ad una semplificazione amministrativa. È previsto, tra l'altro, l'inserimento nella legge delle

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	disposizioni relative alle manifestazioni fieristico-espositive, finora oggetto di una disciplina separata (LR 18/2005). Alcune modifiche al Codice del commercio erano già state apportate, per quanto riguarda il commercio elettronico e la distribuzione di carburanti eco-compatibili, dalla LR 51/2016 "Misure in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche. Modifiche alle leggi regionali 28/2005, 31/2005, 55/2008, 40/2009". A giugno 2016 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge regionale "Nuovo codice del commercio" e ad ottobre il settore competente ha predisposto una prima bozza di articolato. Questo articolato è stato più volte rivisto ed è prevista, entro la fine del 2017, l'approvazione della relativa proposta di legge da parte della Giunta. Durante la predisposizione del testo, infatti, sono intervenuti atti legislativi statali imprevisti che hanno reso necessario il confronto, sia a livello interregionale che ministeriale, determinando situazioni di incertezza attualmente in fase di definizione. In particolare: sono intervenuti provvedimenti in tema di distribuzione di carburanti e di vendita della stampa quotidiana e periodica, i quali richiedono un recepimento regionale; per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, dopo l'intervento del decreto cd "Milleproroghe" - DL 244/2016 (che ha prorogato fino al 31/12/2018 la scadenza delle concessioni in essere generando discontinuità nell'attività dei Comuni che già avevano avviato il rilascio delle nuove concessioni con la pubblicazione dei bandi), è intervenuta anche l'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato che ha sollevato dubbi di legittimità sui contenuti nell'accordo Stato/Regioni del 2012 che definiva i criteri per le concessioni, con ciò determinando uno stato di generale incertezza e stallo risolvibile sono con un intervento coordinato delle Regioni e del Ministero competente.
Gestione LR 86/2016 (ex LR 42/2000)	Il processo di revisione della LR 42/2000 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) è iniziato con l'approvazione della LR 25/2016 (Riordino delle funzioni provinciali in materia di turismo), che ha modificato la norma per adeguarla alle sopravvenute disposizioni legislative statali e regionali relative alla ripartizione delle competenze istituzionali e di semplificazione amministrativa. In particolare, vengono attribuiti: alla Regione la formazione degli operatori; ai Comuni le funzioni in materia di esercizio delle strutture ricettive, attività professionali, accoglienza e informazione; ai Comuni capoluogo di provincia anche le funzioni in materia di agenzie di viaggio e turismo, classificazione delle strutture ricettive, tenuta dell'albo delle associazioni pro-loco, raccolta ed elaborazione dei dati statistici; alla Città metropolitana di Firenze le funzioni in materia di accoglienza e informazione, agenzie di viaggi e turismo, classificazione delle strutture ricettive, tenuta dell'albo delle associazioni pro-loco, raccolta ed elaborazione dei dati statistici riguardanti il turismo per quanto riguarda il proprio territorio. Inoltre: viene riscritta la Cabina di Regia del Turismo; la SCIA viene introdotta anche per le strutture extra-alberghiere e per le agenzie di viaggio. Poiché la LR 25/2016 attua solo in parte l'obiettivo di definire un nuovo testo in materia di turismo, è stata approvata la LR 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale" che - intervenendo sul testo complessivo della LR 42/2000 - introduce le innovazioni, sia di carattere normativo che di carattere economico, intervenute negli ultimi anni nella disciplina del settore. Approvato, a febbraio 2017, il regolamento di organizzazione e funzionamento della "Cabina di regia del Turismo". Approvata a luglio 2017 la LR 34/2017, di modifica dell'art. 55 del Testo unico del turismo concernente la somministrazione di alimenti da parte degli affittacamere. È tuttora in fase di predisposizione la bozza del regolamento di attuazione della LR 86/2016
Infrastrutture per il turismo e commercio	*Nell'ambito dei finanziamenti FESR e FSC 2007-2013, al 15-9-2017 sono stati in totale finanziati 209 progetti per 74,8 mln. impegnati ed un investimento di 154,5 mln..*
Altri interventi	
Stazioni sciistiche	*Approvato a dicembre 2016 un bando, aperto fino al 1/3/2017, per rafforzare il sistema neve attraverso il sostegno a progetti presentati da micro, piccole e medie imprese - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana - che gestiscono impianti di risalita o piste da sci ubicati nelle aree sciabili di interesse locale (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri). L'intervento è finanziato con 1 mln..* *Ad aprile 2017 sono stati liquidati 924 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per finanziare la graduatoria degli 11 soggetti ammessi (1 soggetto ammesso con riserva).* *(Vedi anche PR 10)*

Tab. 20 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 20 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Turismo e commercio	15,2	15,0	9,5	9,5	7,8	2,2	17,4	0,0	2,1	19,5
TOTALE	**15,2**	**15,0**	**9,5**	**9,5**	**7,8**	**2,2**	**17,4**	**0,0**	**2,1**	**19,5**

21. Legalità e sicurezza

Con il progetto la Regione si pone l'obiettivo di una Toscana "più sicura e più legale", individuando e organizzando risposte attive e positive per affrontare i problemi di insicurezza, reale e percepita, dei suoi cittadini e per sviluppare in modo sempre maggiore una cultura della legalità democratica.

Per l'attuazione del Progetto regionale il PRS 2016-2020 persegue i seguenti obiettivi: migliorare il livello di sicurezza della comunità toscana attraverso politiche integrate e partecipate, attuate in collaborazione con le istituzioni, le organizzazioni della società civile ed i cittadini, attraverso la realizzazione di azioni concrete e progetti finalizzati; promuovere il coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana anche su temi specifici.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 7/2016 che modifica la LR 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti" per aggiornarne l'impianto procedurale; sono inoltre raccordate le attività del Centro di documentazione della legalità democratica con quelle dell'Osservatorio regionale della legalità;
- la LR 67/2016 ha provveduto a modificare quanto stabilito dalla LR 38/2001 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", introducendo le seguenti importanti novità: l'eliminazione della non ammissibilità dei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti alla partecipazione a bandi regionali per contributi in materia di sicurezza; la possibilità da parte della Giunta Regionale di individuare e finanziare "progetti pilota" in materia di sicurezza urbana integrata, al fine di rafforzare la prevenzione sociale in aree del territorio regionale caratterizzate da particolari situazioni di degrado socio-economico, tenuto conto dell'indice di delittuosità del relativo territorio provinciale o del verificarsi di particolari eventi di conflitto sociale o di rilevante esposizione ad attività criminose (tali progetti possono essere attuati da Enti locali, organizzazioni del volontariato, associazioni di promozione sociale ed associazioni di categoria).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi in materia di sicurezza urbana	
Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza per la prevenzione e il controllo del territorio	L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi. Per la realizzazione dell'intervento sono stati stanziati 3,7 mln. di cui 2,6 mln. impegnati. Nel 2016 sono stati approvati 68 progetti finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici; 1,6 mln. il finanziamento concesso di cui: 368 mila euro in favore delle Unioni di comuni e 1,25 mln. in favore dei Comuni singoli e associati. Relativamente ai progetti pilota in materia di sicurezza integrata, sono stati approvati 5 progetti presentati dai Comuni di Firenze, Prato, Lucca, Pisa e della Confesercenti per la città di Livorno per un finanziamento totale di 598 mila euro. Inoltre, nel dicembre 2016, è stato approvato il progetto Tabula rasa II presentato dal comune di Prato per il supporto da parte della polizia municipale al Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'area pratese; 430 mila euro il contributo concesso. In totale, il lavoro istruttorio ha riguardato 79 progetti, 74 dei quali finanziati. Nell'agosto 2017 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'indizione del bando per il finanziamento dei progetti degli enti locali sulla sicurezza per l'anno 2017 (destinati per il 2017 850 mila euro). A maggio 2017 è stato approvato lo schema del protocollo d'intesa tra la Regione, i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e l'Azienda USL Toscana Centro finalizzato alla promozione di un progetto pilota in materia di sicurezza urbana integrata nell'area dell'Osmannoro (destinati 80 mila euro). È stato inoltre approvato, ad agosto 2017, un ulteriore contributo per il progetto "Sicurezza in Garibaldi" attivato dalla Confesercenti nella città di Livorno (destinati 25 mila euro).
Formazione e aggiornamento delle Polizie locali della Toscana	Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale. Approvato, a marzo 2017, il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2017; per l'attuazione del piano la Regione ha stanziato 200 mila euro di risorse tutte impegnate (Nel periodo 2016-2017 sono stati destinati 500 mila euro tutti impegnati). La Regione partecipa inoltre ai lavori del Comitato tecnico scientifico della Scuola

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Interregionale di Polizia Locale e collabora nell'ambito dello svolgimento delle attività formative. A febbraio 2017 sono state approvate le modalità di compartecipazione agli oneri da parte degli enti locali che usufruiscono delle attività formative della Scuola per i propri dipendenti.
Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro	A seguito dell'incendio verificatosi il 1 dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro, destinando 10 mln.. In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il Patto per il lavoro sicuro, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione di 74 tecnici della prevenzione. con contratti a tempo determinato per tre anni. In tale ambito, anche nel 2016 è proseguita l'attività di vigilanza e controllo nelle imprese del comparto tessile della Azienda USL Toscana Centro con l'obiettivo di verificare entro fine marzo 2017 tutte le 7700 imprese censite; al 28/2/2017 sono state controllate circa 8.000 imprese raggiungendo e superando l'obiettivo: molte sono risultate non in regola, in particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (circa 10 mln. dal 1/9/2014 al 31/12/2016). A marzo 2016 è stata approvata la proroga del "Piano straordinario per il lavoro sicuro" per il triennio 2016-2018. In tale ambito sono destinati 50 mila euro per ogni annualità del triennio 2016-2018 per interventi di comunicazione e formazione; a settembre 2016 è stata completata l'acquisizione da parte dall'Azienda USL Toscana Centro della proposta delle attività progettuali e nei primi mesi del 2017 è stato completato il monitoraggio dell'attività svolta nel 2016 in base alla proposta progettuale, con la presentazione da parte dell'Azienda USL Toscana Centro del piano di comunicazione . A dicembre 2016 è stata approvata la seconda fase del Piano Lavoro Sicuro (da aprile 2017 a marzo 2019) e destinate alla Azienda USL Toscana Centro risorse per complessivi 2,7 mln. interamente impegnati e liquidati per 1,8 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
2 Interventi per la diffusione della cultura della legalità	
L.R. 55/2006: interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata	L'intervento, sulla base della LR 55/2006 prevede la concessione da parte della Regione dei benefici previsti dalla suddetta legge a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali. Da gennaio a settembre 2017 sono state presentate 92 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria e la valutazione e ne sono state liquidate 45. Le risorse 2017 ammontano a 120 mila euro impegnate e liquidate per 118 mila euro.
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo	A giugno 2017 (aggiornato ad agosto 2017) è stato approvato il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica con i criteri per l'erogazione dei contributi. Le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento per il 2016-2018 ammontano a 401 mila euro di cui: · 304 mila euro destinati ai bandi per la promozione delle attività condotte dall'associazionismo e dalla scuola (impegnati 140 mila euro); l'intervento fa parte anche del PR 16; · 97 mila euro destinati alle iniziative realizzate dalla Regione Toscana anche in collaborazione con altri soggetti (70 mila euro impegnati). Ad aprile 2017 è stata approvata la convenzione tra l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili e la Regione Toscana per la realizzazione di iniziative finalizzate alla documentazione della strage, alla conservazione della sua memoria e alla diffusione della sua conoscenza. Nell'ambito delle iniziative contro la corruzione è stato sottoscritto a giugno 2016 lo schema di accordo di collaborazione con la Scuola Normale superiore di Pisa per la realizzazione di attività di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana e la creazione di un rapporto annuale su questi fenomeni (destinati per il 2016-2019 300 mila euro interamente impegnati). Sono state attivate da parte della Scuola Normale di Pisa tutte le borse di studio e gli assegni di ricerca necessari per la realizzazione del progetto. Il rapporto relativo al 2016 è stato consegnato alla Giunta regionale nel maggio 2017 e aggiornato nel mese di giugno.

Tab. 21 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 21 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Interventi in materia di sicurezza urbana	7,1	7,1	6,0	6,0	4,4	0,0	7,1	0,0	0,0	7,1
2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità	0,9	0,6	0,6	0,5	0,3	0,0	0,9	0,0	0,0	0,9
TOTALE	**7,9**	**7,7**	**6,6**	**6,5**	**4,8**	**0,0**	**7,9**	**0,0**	**0,0**	**7,9**

22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

La popolazione straniera presente in Toscana, con circa 400.000 persone, rappresenta quasi il 10% del totale nazionale, è caratterizzata da una lieve prevalenza di donne (51,92%), un'alta percentuale di minori (attorno al 23%) e un'età media attorno ai 33 anni e mezzo. È una presenza con un alto grado di stabilizzazione, come evidenziato anche dalla elevata percentuale di titolari di permesso di soggiorno per lungo periodo residenti, che nella nostra regione ammontano al 56,2% del totale, seguito dal 24,4% dei permessi di soggiorno per motivi di lavoro e dal 18,5% di quelli per motivi familiari. A questa presenza stabile si è affiancato nel corso degli ultimi due anni un flusso costante di popolazioni straniere costrette a fuggire dal proprio paese in conseguenza della crescente instabilità che caratterizza lo scenario internazionale: a fine 2017 risultano ospitate in Toscana circa 13.000 persone, fra cui molti minori stranieri non accompagnati, che sono venuti ad incrementare il numero già rilevante di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nei nostri territori. A fronte di tali presenze, si registrano circa 810 fra Centri di accoglienza straordinaria e progetti di accoglienza attivi a livello regionale nell'ambito del sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR.

Le pressanti esigenze di accoglienza di persone che approdano nel nostro Paese e lo sviluppo di interventi tesi a promuovere e sostenere i processi di coesione sociale e di integrazione sono pertanto diventati elementi di riflessione, di confronto e di pianificazione di interventi mirati.

Tra questi, esistono anche alcune esperienze innovative, attivate dalla Regione Toscana nella precedente legislatura nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, sui temi della comunicazione interculturale, dell'integrazione scolastica, della formazione e attivazione di figure specifiche per la mediazione interculturale finalizzata all'emersione delle imprese e alla valorizzazione delle risorse locali, che richiedono un ulteriore sviluppo e diffusione su scala territoriale più ampia, con particolare riferimento all'Area vasta Centro.

In questo contesto diventa inoltre prioritario promuovere e rafforzare un sistema di accoglienza e integrazione nel quale i percorsi rappresentati dal modello dell'accoglienza diffusa" (secondo il modulo della piccola dimensione che prevede di dare ospitalità a piccoli gruppi di richiedenti asilo in strutture decentrate sul territorio, per favorire una migliore e più efficace integrazione) e quello dello SPRAR si ricompongano, con l'obiettivo di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di inclusione sociale (conoscenza della lingua, abitazione, socializzazione, formazione e lavoro).

Gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- promuovere l'implementazione del modello di accoglienza diffusa sperimentata positivamente dalla Regione Toscana, anche nell'ambito di appositi accordi e protocolli con ANCI Toscana, Ministero dell'Interno e UTG-Prefetture ai fini del consolidamento di un Sistema unico di accoglienza e integrazione (SUAI) e attraverso l'organizzazione di una governance regionale in grado di corrispondere alla domanda di accoglienza, protezione, reinserimento e integrazione per i cittadini stranieri di Paesi terzi, richiedenti asilo e titolari delle varie forme di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta;
- ridurre l'esclusione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente presenti nel territorio regionale, agevolando processi partecipati di integrazione, anche attraverso l'utilizzo e la promozione delle risorse previste dai fondi europei (con particolare riferimento al FAMI 2014-2020 e al FSE 2014-2020), e dai fondi nazionali, con l'apporto e la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale interessati;
- sviluppare un Sistema informativo del fenomeno migratorio di carattere regionale, quale strumento di supporto e rafforzamento della governance, che fornisca informazioni e dati sulle sue caratteristiche e sui variegati aspetti delle misure di accoglienza e di integrazione;
- realizzare un'implementazione su scala più ampia, con riferimento all'Area vasta Centro di alcune progettualità già avviate nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, con la finalità di sostenere il processo di riqualificazione e rilancio dell'area attraverso una pluralità di interventi che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali coinvolti e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati, in un approccio che mira all'innovazione e all'integrazione fra le varie politiche.

In questi anni gli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano di indirizzo integrato per le politiche dell'immigrazione che delinea i riferimenti per l'applicazione della legge sull'immigrazione (LR 29/2009); gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sistema unico di accoglienza e integrazione	
Sviluppo di un modello organizzativo regionale	L'impegno della Regione è di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di accoglienza, inclusione e integrazione sociale dei profughi e richiedenti asilo in un'ottica di cooperazione interistituzionale con i diversi soggetti interessati; per questo collabora con le Prefetture, supporta gli EELL, le SdS, le Unioni dei Comuni e il privato sociale, per favorire attività volte all'integrazione dei profughi. Da gennaio 2016 a marzo 2017 si è svolta l'attività di raccordo, collaborazione all'organizzazione di iniziative e individuazione buone prassi per i profughi con soggetti/enti del privato sociale (riunioni con ARCI Toscana per coordinamento della azioni;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	approfondimento accoglienza donne in struttura ARCI di Grosseto; organizzazione e realizzazione di un evento nella giornata mondiale del rifugiato del 20/6). Da febbraio 2016, nell'ambito del Tavolo regionale di coordinamento accoglienza profughi, è stato avviato il monitoraggio della situazione nel territorio toscano. Da marzo 2016 è stato istituito un Gruppo di lavoro con ANCI regionale per l'elaborazione di strategie per coinvolgere i territori nell'accoglienza dei profughi. Inoltre la Regione partecipa attivamente alla Commissione speciale immigrazione a livello nazionale. In tale ambito da marzo 2016 è stata avviata la produzione di contributi relativamente ai seguenti temi: minori stranieri non accompagnati (MSNA); sistema di accesso da parte degli enti locali al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA); Piano nazionale integrazione per le persone richiedenti o titolari di protezione; documento Pilastro europeo dei diritti sociali. A luglio 2016 è stato approvato un protocollo di intesa con la Procura – Ufficio territoriale del governo di Firenze per la messa a disposizione di posti in accoglienza presso le abitazioni di cittadini toscani che abbiano segnalato la propria volontaria disponibilità.
Implementazione del coordinamento regionale del SUAI	La Regione condivide proposte e strategie di intervento legate al sistema unico di accoglienza e integrazione regionale attraverso il lavoro del Tavolo regionale SPRAR, coordinato dalla Regione, cui partecipano ANCI Toscana, enti titolari e gestori dei progetti SPRAR, Prefettura di Firenze e, talvolta, anche rappresentanti del servizio centrale SPRAR nazionale e dell'ANCI nazionale. Nell'ambito dei lavori del Tavolo SPRAR, da febbraio 2016 sono state svolte attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo (es. rapporti informativi riguardo allo sviluppo delle iniziative nazionali e regionali sul tema profughi).
Sostegno e potenziamento del sistema integrato di accoglienza dei MSNA	La Regione Toscana, in accordo con le indicazioni condivise a livello nazionale e, in particolare, al lavoro svolto all'interno della Commissione immigrazione, realizza l'accoglienza dei MSNA (minori stranieri non accompagnati) attraverso interventi finalizzati al sostegno e all'accompagnamento all'autonomia, in particolare attraverso la sperimentazione di strutture di accoglienza residenziale denominate "appartamenti per l'autonomia". In tale ambito, a febbraio 2016 è stato attivato il percorso per la sperimentazione di strutture di accoglienza ad alta autonomia per ragazzi tra i 16 e i 18 anni e per neo-maggiorenni sino a 21 anni con l'adozione dell'avviso rivolto a Comuni/Unioni di Comuni; Società della Salute; Conferenze dei Sindaci per le Zone Socio-Sanitarie; Aziende Sanitarie; al settembre 2016 risultano approvati 44 progetti di sperimentazione. Inoltre, nell'ambito di un GdL ristretto della Commissione speciale immigrazione, ad aprile 2016 è stata presentata, con altre Regioni, una proposta per individuare requisiti a livello nazionale per strutture di seconda accoglienza per MSNA.
2 Ridurre l'esclusione sociale	
Creazione di un sistema di pari opportunità	L'intervento riguarda le iniziative per sostenere sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente soggiornanti, attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI- Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020) per agevolare processi partecipati di integrazione. Per il 2016 nell'ambito di questo intervento rientrano: • il progetto "MELT II" per favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Toscana; da marzo 2016 è stata costituita la cabina di regia; è stata avviata la mappatura dei servizi socio-assistenziali e sono stati individuati i referenti e stakeholders privilegiati per ogni zona-distretto; nel marzo 2017 sono stati realizzati gli incontri di presentazione del progetto, propedeutici alla costituzione dei gruppi di lavoro locali. Al 30/6/2017 sono stati costituiti i gruppi di lavoro locali composti da referenti dei servizi sociali e dei servizi al lavoro; sono stati definiti i percorsi formativi per le tre zone, differenziati secondo le esigenze specifiche di ciascuna zona; sono stati svolti alcuni degli incontri formativi, che proseguiranno fino ad ottobre 2017; • il progetto "SOFT - Sistema offerta formativa Toscana - corsi di lingua italiana per stranieri" avviato a settembre 2016 con la firma della convenzione con l'Autorità responsabile del FAMI 2014/2020; • i progetti presentati fra agosto 2016 e marzo 2017 nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul FAMI 2014-2020: ◦ "Scuola senza frontiere" per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali (costo 968 mila euro): all'aprile 2017 gli Istituti scolastici partner di progetto hanno individuato, sulla base dei criteri stabiliti dalla Cabina di Regia, le scuole da coinvolgere nella rete locale, con le quali sono stati definiti e sottoscritti, nell'ambito di Accordi di rete, i piani di azione locali. Con l'inizio dell'anno scolastico, sono quindi iniziate le attività dirette ai destinatari finali; ◦ "INSERTO" per la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione (costo 1 mln.):

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	all'aprile 2017 i partner di progetto hanno individuato, sulla base dei criteri stabiliti dalla Cabina di Regia, i soggetti da coinvolgere in accordi di partenariato per garantire la massima diffusione delle attività. Sono stati predisposti i piani operativi per la mappatura quali-quantitativa dei servizi e sportelli per immigrati, l'analisi dei fabbisogni formativi degli operatori, la definizione dei LEP (Livelli Essenziali di Prestazione) dei PUA di I e II livello e il modello dei piani di zona; ◦ "PAeSI nel mondo" per servizi di informazione qualificata (costo 130 mila euro): dall'aprile 2017 è stato avviato ed è in fase di completamento il censimento dei siti web dei Comuni toscani relativamente all'integrazione dei cittadini stranieri realizzati e/o in corso di svolgimento a livello territoriale. Sono state avviate anche le progettazioni della nuova homepage del Portale PAeSI, del software per la condivisione in tempo reale delle notizie con il portale nazionale Integrazione Migranti e delle pagine previste sui social media; ◦ "#IOPARTECIPO" per promuovere la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale (costo 126 mila euro): il progetto è stato presentato con il partenariato dell'Istituto di Teoria e Tecniche della Comunicazione Giuridica del CNR (ITTIG-CNR). All'aprile 2017 il ITTIG-CNR ha avviato la progettazione di una apposita sezione dedicata su Open Toscana-Partecipa Toscana e la ricognizione delle Associazioni di giovani G2 operanti sul territorio regionale. Tali progetti sono stati approvati e finanziati con decreto del Ministero del Lavoro a dicembre 2016 e avranno inizio dopo la firma della convenzione di sovvenzione con il Ministero. Complessivamente il cofinanziamento regionale 2017 per questo intervento è di 2,2 mln..
Promozione del coordinamento e supporto ai territori	Ai fini dell'aggiornamento costante del portale PaeSI (con lo sviluppo delle sezioni tematiche), a febbraio 2017 è stata firmata la Convenzione con ITTIG (Istituto di Teoria e Tecniche della Comunicazione Giuridica del CNR). Sono state avviate le attività dedicate allo sviluppo delle sezioni "Consulenza legale" e "Buone pratiche di accoglienza"; sono in fase di realizzazione le sezioni dedicate all'alfabetizzazione dei cittadini stranieri e alla consulenza legale agli operatori. Per l'azione di supporto agli enti locali toscani, a maggio 2017 è stata presentata "La rilevazione delle buone pratiche in materia di accoglienza dei cittadini stranieri" in un evento che ha fornito l'occasione per un confronto con tutti i soggetti del territorio sia pubblici che privati impegnati nell'accoglienza dei migranti. È prevista la diffusione di un libro bianco sulle buone pratiche di accoglienza. Le risorse assegnate per il 2016-2017 ammontano a 565 mila euro impegnati per 185 mila.
3 Sistema Informativo di carattere regionale	
Sistema informativo sulla governance del fenomeno dei profughi e richiedenti asilo e MSNA	Nell'ambito delle funzioni regionali di sostegno alle attività di accoglienza e integrazione ad aprile 2016 è stato realizzato (e precaricato con i dati disponibili presso gli uffici regionali) un sistema informativo integrato relativo alle strutture di accoglienza (CAS) e agli utenti accolti. Tale sistema è finalizzato a migliorare e razionalizzare la raccolta e lo scambio dei dati tra le singole strutture di accoglienza e le Prefetture, nonché a garantire la possibilità di raccordo con la banca dati dello SPRAR nazionale. Al dicembre 2016 realizzate 3 giornate di formazione (1 per ciascuna Area vasta) per l'utilizzo dell'applicativo regionale rivolti a operatori CAS/territoriali.
Progettazione sistema dedicato al contrasto del traffico degli esseri umani nel percorso di programmazione assicurato dal Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza Consiglio Ministri	L'intervento si colloca in un regime di proroga, proposta dal Dipartimento ari opportunità, per assicurare continuità, da gennaio ad agosto 2016, alle azioni intraprese in quest'ambito fin dal 2011. L'adesione alla proroga (perfezionata ad aprile 2016) ha consentito alla Regione Toscana di proseguire il progetto "ConTraTTo" attraverso interventi integrati e diffusi per l'emersione del fenomeno della tratta in Toscana, l'assistenza e la cura delle vittime. Al contempo, la proroga ha costituito il punto di partenza per la nuova fase di progettazione a valere sul bando emanato dal Dipartimento Pari opportunità, avviata a settembre 2016 con il sostegno all'Ente pubblico capofila del nuovo progetto regionale (SdS Pisana) contro la tratta di esseri umani. Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano a 503 mila euro di cui 53 mila regionali.

Tab. 22 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 22 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
2. Ridurre l'esclusione sociale	2,8	2,8	0,2	0,2	0,0	0,0	2,8	1,1	2,2	6,1
3. Sistema Informativo di carattere regionale	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,0	0,5
TOTALE	**2,8**	**2,8**	**0,2**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**2,8**	**1,5**	**2,2**	**6,6**

23. Università e città universitarie

L'insieme delle Università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca.

Questo Progetto, in sinergia con il Progetti regionali 16 "Giovanisì" e 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione", si propone di: a) rafforzare l'istruzione universitaria non solo come accesso ma anche in termini di completamento del percorso formativo e di occupabilità del capitale umano formato; b) promuovere le attività di ricerca, trasferimento, animazione tecnologica e culturale realizzate dagli atenei e dai centri di ricerca regionali stimolandone il ruolo di agenti di sviluppo per il sistema economico e sociale della Toscana, c) favorire l'internazionalizzazione delle Università e dei centri di ricerca regionali attraendo in Toscana studenti e giovani ricercatori capaci ed imprese innovative provenienti da altri paesi.

Gli obiettivi del Progetto definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti:

- favorire il conseguimento dei titoli di studi o terziari in tempi più brevi, con migliori esiti formativi e da parte una più ampia platea di giovani;
- accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza: sostenere il placement di laureati e dottori di ricerca favorendone la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze; promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e di tecnologie del sistema produttivo regionale e di trasferire i risultati della ricerca; sostenere la nascita di spin-off e start-up dal mondo della ricerca;
- migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica", riducendo la frammentazione dell'offerta formativa e valorizzando le eccellenze regionali con percorsi con caratterizzazione internazionale realizzati in rete fra più atenei, anche in collegamento con il sistema produttivo regionale;
- promuovere l'internazionalizzazione della formazione terziaria e della ricerca al fine di qualificare i curricula degli studenti, di promuovere la crescita qualitativa dell'offerta formativa regionale ed aumentarne l'attrattività dal resto d'Italia e dall'estero;
- attuare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca, promuovendo un migliore raccordo fra gli attori dell'alta formazione e della ricerca e fra quest'ultimi e la scuola da un lato e il sistema produttivo regionale dall'altro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione universitaria e alta formazione in questi anni sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	
Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea	Si tratta di un insieme articolato di azioni di comunicazione volte a promuovere la formazione terziaria e la figura del ricercatore Fra questi nel 2016 sono stati attivati: "Start Cup 2016" (competizione di idee imprenditoriali) e la "Notte dei ricercatori 2016" (evento di comunicazione). Le risorse destinate per il 2016, pari a 45 mila euro sono state impegnate. Nel 2017 è stata attivata l'iniziativa "Bright 2017 la notte dei ricercatori" che si svolge il 29 settembre in collaborazione con le università toscane. Erogato l'anticipo all'Università di Siena, capofila del progetto, per 15 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Sostegno agli istituti superiori di studi musicali toscani	Il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) individuava l'educazione musicale come uno specifico ambito di intervento. Il sostegno economico degli istituti musicali toscani è destinato a tre istituti superiori che hanno sede a Siena, Lucca e Livorno. Le risorse destinate per l'anno 2017 ammontano a 874 mila euro, impegnate ad agosto 2017 850 mila euro (850 mila euro le risorse impegnate nel 2016).
Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale	A luglio 2017 adottati gli elementi essenziali per la predisposizione dell'avviso per il finanziamento di progetti di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro. I progetti dovranno essere realizzati da partenariati fra organismi formativi ed università e dovranno prevedere numerose azioni, dalla indagine sui fabbisogni competenziali del mondo del lavoro, ai percorsi per gli studenti, alle misure di accompagnamento per le scuole secondarie superiori. L'avviso è stato adottato ad ottobre 2017 con provvedimento del Direttore dell'ARDSU, che gestirà l'attuazione dell'intervento. Sono stati stanziati a valere sul FSE 1,2 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	
Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spinoff e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione a Call UE/naz.)	Nell'intervento sono compresi il progetto europeo Vector (Erasmus+) e il progetto dell'imprenditorialità accademica (attivazione prevista per il 2018). Nell'ambito delle attività del progetto Vector sono attualmente in corso di sperimentazione i moduli formativi del curriculum del "destination manager" (figura del manager delle destinazioni turistiche). Le risorse destinate per il 2017 ammontano a circa 12 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Supporto alla III missione delle Università: scouting sui fabbisogni delle imprese, animazione tecnologica e valorizzazione della ricerca; formazione e ricerca-azione in collaborazione con imprese	È finanziata concessione di borse di studio – denominata Alta formazione e ricerca (AFR) – per la frequenza di percorsi di alta formazione sui temi della terza missione delle Università, seguiti da periodi di ricerca-azione presso Università, centri di ricerca, distretti tecnologici, parchi scientifici e tecnologici e altri operatori del trasferimento tecnologico. Nel 2016 sono stati adottati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico; nel 2017 approvata la graduatoria e impegnati 2 mln..
3 Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Sono selezionati, tramite avviso pubblico, corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Nel 2016 sono state finanziate 74 borse e impegnati i 4 mln. destinati per il 2016-2018. Per il 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso per l'a.a. 2017/2018 (ciclo 33) e destinati oltre 3 mln.. A gennaio 2017 sono state integrate le risorse per 1,2 mln. e adottato l'avviso; impegnate le risorse destinate per il 2017-2019, pari a 4,2 mln.. Finanziati 18 progetti per 75 borse triennali, di cui 27 internazionali. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
5 Governance del sistema della ricerca	
Raccordo fra istituzioni universitarie, di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali	L'intervento prevede l'attivazione di momenti di raccordo fra istituzioni universitarie e di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali quali la Conferenza dei rettori la Conferenza la ricerca e dell'innovazione. Nel 2016 si sono insediate la conferenza dei rettori e la Conferenza della ricerca e innovazione. A dicembre 2016 sono stati avviati i tavoli tecnici attraverso la condivisione progetto pilota Dashboard Osservatorio per la ricerca con i rettori delle università toscane e loro delegati. A febbraio 2017 si è svolta la prima conferenza della ricerca e innovazione del 2017, successivamente si sono svolti 5 workshop tematici.
Osservatorio su Università e ricerca	L'intervento si occupa della progettazione e del coordinamento delle attività di studio e documentazione a fini di promozione nazionale e internazionale, a supporto delle politiche per la ricerca, l'alta formazione e il DSU, realizzate nell'ambito della Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione ed a supporto della Conferenza dei rettori. Nel 2016 approvate le attività in comune con l'IRPET e il programma di ricerca. A febbraio 2017 pubblicata on line la "proof of concept del dashboard" con divulgazione delle credenziali di accesso agli stakeholder per condivisione informazioni e implementazione di una lettura condivisa, a fini descrittivi e promozionali. Per il 2016-2018 sono destinati 252 mila euro, impegnati 32,5 mila.
Edilizia universitaria	
Edilizia universitaria	*Per quanto riguarda la costruzione dei nuovi alloggi, l'ARDSU tiene informati gli uffici sullo stato di monitoraggio delle attività, inviando report periodici.* *A Luglio 2016 è stato dato avvio ai lavori per la realizzazione della residenza di San Cataldo (Pisa).* *Per quanto riguarda l'acquisizione del complesso Val di Rose, l'atto di acquisizione dell'immobile è previsto per il 27 ottobre 2017. La piena messa in esercizio è comunque prevista per l'a.a. 2017/2018.*

Tab. 23 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 23 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	3,0	2,2	1,8	1,8	1,7	0,0	3,0	0,0	0,0	3,0
2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	2,0	0,8	1,4	0,8	0,8	0,0	2,0	0,0	0,0	2,0
3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	8,3	4,1	8,3	4,1	2,7	0,0	8,3	0,0	0,0	8,3
5. Governance del sistema della ricerca	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
TOTALE	**13,4**	**7,2**	**11,5**	**6,7**	**5,3**	**0,0**	**13,4**	**0,0**	**0,0**	**13,4**

24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, medioorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di "co-sviluppo".

La finalità del Progetto, come definita dal PRS 2016-2020, è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici,della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee. Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine. Un altro obiettivo è quello di sostegno ai processi di sviluppo locale e di partecipazione democratica, anche promuovendo e diffondendo le buone pratiche ed eccellenze culturali e produttive toscane in collaborazione con gli attori rilevanti del proprio territorio, con le regioni europee e le associazioni europee di enti territoriali che operano nella cooperazione internazionale.

Le politiche di intervento in materia di cooperazione internazionale in questi anni sono state attuate attraverso il Piano integrato per le attività internazionali – PIAI.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea nell'ultima fase di programmazione. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento. Nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per il 2016, per oltre 1 mln.. A aprile 2017 approvato il bando per progetti semplici; sono stati ammessi 18 progetti e finanziati 10. Impegnate le risorse destinate per il 2017-2018, pari a 200 mila euro.
Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali	Si tratta di attività collegate alla gestione delle delegazioni estere in Toscana, preparazione di missioni del presidente e dei componenti della Giunta regionale, procedure per sottoscrizione accordi e intese, gestione relazioni con ministero degli esteri e con rappresentanze diplomatiche e consolari. Le attività si svolgono durante tutto l'anno in base alle opportunità e alle richieste che si presentano.
Animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo	La Regione svolge azioni di animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo come strumento di valorizzazione del loro ruolo nei processi di democratizzazione dei rispettivi paesi. Sono previsti interventi diretti al coinvolgimento delle generazioni più giovani nei processi decisionali e attività formative sui temi del decentramento e della partecipazione alla vita democratica. A luglio 2016 sono stati impegnati i 29,5 mila euro per lo svolgimento delle attività nell'anno 2016. Per il 2017 è uscito un bando per 50 mila euro per finanziare un progetto su questi temi. La valutazione delle proposte si è conclusa ed è in corso la certificazione dell'atto di impegno.
2 Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di co-sviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	
Attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana	Sono finanziate attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana sulle tematiche della cooperazione internazionale; le attività formative sono in corso di realizzazione. Sono state impegnate le risorse destinate al 2016 pari a 30 mila euro. Anche nel 2017 proseguono le attività formative. Sono state destinate 25 mila euro. A giugno 2017 approvato il bando, e finanziato un progetto con le risorse destinate.
Azioni di co-sviluppo	L'intervento è attuato con coinvolgimento diretto delle associazioni di migranti presenti in Toscana con riferimento ai Paesi dell'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana. Per l'intervento sono stati impegnati, per il 2016, 90 mila euro. Per l'anno in corso, a giugno approvato il bando e finanziato un progetto, con le risorse destinate, pari a 100 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
3 Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	
Interventi di disseminazione di buone pratiche sul ruolo delle autorità locali nelle iniziative di cooperazione	Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione europea (in partenariato con CEMR - PLATFORMA) sulla valorizzazione del ruolo delle autorità locali nella cooperazione e anche tramite attività di approfondimento tematico e sensibilizzazione nei paesi europei della società. Sono previste risorse, per il 2016, pari a 15 mila euro, completamente impegnate. Per l'anno in corso, previste 45 mila euro, gli impegni assunti sono 15 mila euro.
Organizzazione del Meeting Diritti umani nel quadro del progetto cofinanziato dalla Commissione Europea - Do the right thing	Da giugno 2016 si è sviluppata l'organizzazione del meeting, con il coinvolgimento delle scuole la realizzazione del programma dell'evento e la definizione degli ospiti. Si sono svolti 7 incontri con rappresentanti del Mandela forum, Oxfam, ATAF e Trenitalia e in data 13/12 si è realizzato l'evento come da programma che ha visto 7.000 partecipanti. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 320 mila euro interamente impegnati. A settembre 2017 inviate lettere per utilizzo Mandela, patrocinio e attivazione servizi pubblici per il meeting in programma il 13/12/2017. Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 181 mila euro.
Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030	É stata sottoscritta la lettera di accordo con OCDE ed è stata effettuata la partecipazione al survey. È stato eralizzato il seminario con attori toscani della cooperazione e interviste singole su specifici progetti. Le risorse destinate per il 2017 sono pari a 12.500 euro.

Tab. 24 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	1,3	1,3	1,2	1,2	0,8	0,0	1,3	0,0	0,0	1,3
2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	0,2
3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	0,6	0,6	0,5	0,5	0,3	0,0	0,6	0,0	0,0	0,6
TOTALE	**2,1**	**2,0**	**1,9**	**1,9**	**1,1**	**0,0**	**2,1**	**0,0**	**0,0**	**2,1**

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali regionali si inscrivono in un contesto nazionale che, dopo la celebrazione del referendum costituzionale, richiede un rafforzamento del ruolo delle Regioni anche in relazione ai processi di semplificazione delle istituzioni e delle funzioni amministrative locali (riordino delle funzioni delle Province, potenziamento della Città metropolitana, delle fusioni e Unioni di Comuni). È già in corso un cambiamento incentrato sulla semplificazione dei livelli di governo e di amministrazione locali e, per scelta regionale, su un ruolo più intenso dell'amministrazione regionale nel territorio. La Regione si propone di condurre il territorio regionale, tramite processi di aggregazione tra enti, ad un nuovo assetto basato su istituzioni comunali aventi dimensioni adeguate a massimizzare l'efficacia delle politiche pubbliche locali.

Questo processo potrà essere sostenuto anche dalle politiche di "cooperazione finanziaria" (titolo II della LR 68/2011) attuate dalla Regione, la quale, nel quadro dei profondi cambiamenti che hanno investito in questi ultimi anni la finanza pubblica territoriale - dalla mancata attuazione del federalismo fiscale alla recentissima introduzione della regola del pareggio di bilancio - potrà cogliere l'opportunità di riorientare strumenti e strategie in direzione del supporto ai processi di riassetto istituzionale cercando, al contempo, di massimizzare l'efficienza allocativa delle proprie risorse finanziarie sul territorio così da contrastare le disparità in esso presenti.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- la LR 9/2016 "Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011." L'obiettivo principale e quello di semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite; in particolare l'atto disciplina le modalità di conclusione di procedimenti, interventi, opere e attività che restano nella competenza delle Province e della Città metropolitana, mediante avvalimento, a titolo gratuito di personale trasferito alla Regione;
- la LR 70/2016 "Disposizioni in materia di cooperazione finanziaria con gli enti locali, di unioni di comuni e piccoli comuni, e norme di attuazione della legislazione sul riordino delle funzioni. Modifiche alle leggi regionali 68/2011, 22/2015, 70/2015, 9/2016." L'atto ha l'obiettivo di effettuare alcuni interventi in materia di cooperazione finanziaria Regione-enti locali, contributi ai piccoli comuni disagiati e alle unioni di comuni. Ha inoltre l'obiettivo di dettare limitate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso;
- la LR 16/2017 "Disposizioni per il recepimento degli accordi conseguenti il riordino delle funzioni provinciali. Modifiche alla LR 22/2015 e alla LR 70/2015."
- la LR 42/2017 "Disposizioni per la successione della Regione Toscana nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca conseguenti al riordino delle funzioni provinciali, e per la conclusione del processo di riordino. Modifiche alla LR 22/2015".
- approvate nel 2016 le seguenti leggi di istituzione di nuovi Comuni a seguito di fusione:
  - la LR 1/2016 "Istituzione del Comune di Abetone Cutigliano, per fusione dei Comuni di Abetone e di Cutigliano";
  - la LR 35/2016 "Istituzione del Comune di San Marcello Piteglio, per fusione dei Comuni di San Marcello Pistoiese e di Piteglio";
  - la LR 78/2016 "Istituzione del Comune di Montalcino per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino";
- firmato a giugno 2016 il protocollo d'intesa "Italia centrata" fra Regione Toscana, Umbria e Marche per una cooperazione rafforzata in Europa. L'accordo istituisce momenti di collaborazione e coordinamento nei seguenti ambiti: sanità, tutela del paesaggio e contrasto ai cambiamenti climatici, promozione di un'agricoltura non estensiva e di qualità, sviluppo economico, formazione e lavoro, realizzazione delle infrastrutture che possono rendere competitivo un territorio, cultura e turismo, gestione dei fondi europei e partecipazione a progetti comunitari condivisi. Le tre Giunte si riuniranno in plenaria almeno due volte l'anno, ogni sei mesi, per approvare programmi annuali, indirizzi per la loro messa in pratica, ma anche fare il punto sulla collaborazione raggiunta. L'accordo prevede anche la costituzione di un ufficio unico, con Toscana Umbria e Marche, di collegamento con le istituzioni europee a Bruxelles (approvato, a dicembre 2016, lo schema di Accordo operativo che dà attuazione al protocollo).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Riordino delle funzioni già "provinciali"	
Leggi regionali di modifica della LR 22/2015	Dopo l'approvazione, a marzo 2015, della LR 22/2015 (e successive modifiche e integrazioni), che disciplina il riordino delle funzioni regionali e locali in considerazione del nuovo ordinamento delle Province (L 56/2014 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni) e nell'ottica dei processi aggregativi dei Comuni, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 9/2016 di modifica alle LLRR 22/2015 e 70/2015, con l'obiettivo principale di semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite; in particolare l'atto disciplina le modalità di conclusione di procedimenti, interventi, opere e attività che restano nella competenza delle Province e della Città metropolitana, mediante avvalimento, a titolo gratuito di personale trasferito alla Regione. A marzo 2016, in seguito alle modifiche apportate con LR 9/2016, la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Giunta ha approvato: le disposizioni attuative dell'articolo 11 bis della LR 22/2015 (subentro in procedimenti in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, ambiente e energia, difesa del suolo), le disposizioni da applicare, da parte degli Enti locali e delle strutture regionali coinvolte, per i provvedimenti di avvalimento del personale trasferito alla Regione; gli schemi di convenzione con le Province e la Città metropolitana di Firenze finalizzati allo svolgimento dei compiti di polizia provinciale nell'ambito delle materie oggetto di riordino e i criteri di ripartizione delle risorse previste quale contributo al finanziamento delle convenzioni. A ottobre 2016 è stata approvata la LR 70/2016 di modifica alle LLRR 68/2011, 22/2015, 70/2015, 9/2016; l'atto si propone fra l'altro di dettare limitate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso. Fra dicembre 2016 e febbraio 2017 sono stati approvati e formalizzati gli accordi tra la Regione Toscana, le province e la Città metropolitana di Firenze che definiscono, in relazione alla funzione trasferita, i beni, le risorse strumentali e i rapporti attivi e passivi in corso da trasferire. Ad aprile 2017 è stata approvata la LR 16/2017 per il recepimento dei suddetti accordi e le norme per la regolazione dei rapporti. Ad agosto 2017 è stata approvata la LR 42/2017 per la successione della Regione nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca conseguente al riordino delle funzioni provinciali e per la conclusione del processo di riordino.
2 Fusioni, Unioni di Comuni e altri interventi a favore degli Enti locali	
Concessione dei contributi alle Unioni di Comuni	A luglio 2017 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni. Per il 2017 sono stati destinati 9,8 mln. (di cui 5,2 mln. di risorse regionali e 4,6 mln. di risorse statali). A marzo 2017 sono stati concessi 304 mila euro di contributi finalizzati al costo del personale del comparto trasferito alle Unioni di Comuni dalle Province per l'esercizio delle funzioni in materia di forestazione. Nel 2016 erano stati concessi contributi per 10 mln. tutti impegnati.
Concessione dei contributi alle fusioni di Comuni	Ad oggi si sono realizzate 11 fusioni di Comuni tra cui le più recenti sono quelle che riguardano la costituzione del Comune di Abetone Cutigliano (LR 1/2016), il Comune di San Marcello Piteglio (LR 35/2016) e il Comune di Montalcino (LR 78/2016). Dal 1° gennaio 2017 i Comuni toscani passano a 276. Nel 2017 sono 6 le ipotesi di fusione sottoposte a referendum: . a maggio si è svolto il referendum per l'istituzione del nuovo Comune di Subbiano Capolona (esito positivo anche se con esiti contrapposti nei due territori); . nei giorni 29 e 30 ottobre si sono svolti i referendum per l'istituzione dei Comuni di Casentino La Verna, Chiusi Verna Chitignano Castel Focognano, Rio, Appennino in Garfagnana e Laterina Peregine Valdarno. Si sono registrati due si e due no alla fusione tra comuni. Hanno avuto esito positivo i referendum per la fusione dei Comuni elbani e aretini, esito negativo quelli per la fusione dei Comuni del Casentino e della Garfagnana. A ottobre 2017 sono stati concessi 5,5 mln. agli 11 Comuni derivanti da fusione (500 mila euro annui per nuovo Comune).
Sostegno ai Comuni in situazione di disagio	Approvata, a luglio 2017, la relazione al Consiglio regionale relativa alle iniziative di orientamento delle politiche regionali a favore dei territori comprendenti comuni in situazioni di disagio. Nel 2016 sono stati concessi 700 mila euro di contributi in favore di 49 piccoli Comuni disagiati; per il 2017 sono stati destinati 700 mila euro.
3 Cooperazione finanziaria	
Revisione del Titolo II della L 68/2011 "Cooperazione finanziaria"	Ad ottobre 2017 è stata approvata la LR 70 che tra l'altro interviene sulla revisione del Titolo II della LR 68/2011 in materia di cooperazione finanziaria. Tale revisione è in gran parte motivata dalla necessità di riallineare la normativa regionale con la sopravvenuta disciplina statale sul pareggio di bilancio (che sostituisce il precedente patto di stabilità) e con l'opportunità di semplificare gli adempimenti a carico dei comuni.
Progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale	Gli enti locali e loro associazioni rappresentative possono presentare annualmente alla Regione progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale ai sensi dell'art. 15 della LR 68/2011 e del relativo regolamento attuativo 16/2014. Ogni anno la Regione individua entro il 30 marzo (prima della presentazione dei progetti), le necessità di intervento e le modalità applicative; per il 2016 la delibera non è stata predisposta poiché è stato deciso di rinviare l'attuazione dei progetti ad una data successiva all'avvenuta modifica del regolamento 16/2014 (approvato, a dicembre 2016, dalla Giunta e inviato al Consiglio regionale e al Consiglio delle autonomie locali) per renderlo coerente con le strategie del nuovo PRS (progetti di zona anziché progetti di Comuni singoli). Ad aprile 2017 è stato approvato il nuovo regolamento (20R/2017) ai sensi dell'art. 15 della LR 68/2011. Nel mese di agosto sono state approvate le necessita di intervento e le modalità

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	applicative. Entro la scadenza del 5 ottobre sono stati presentati 26 progetti di zona; nel mese di novembre sarà approvata la graduatoria dei progetti.
Compensazioni orizzontali/verticali fra enti	A marzo 2017 sono stati definiti i criteri e le modalità attuative ai fini delle compensazioni orizzontali per il 2017 tra gli enti locali toscani. Hanno presentato domanda di adesione 19 enti, di cui 4 per cedere spazi finanziari (per complessivi 16,6 mln.) e 15 per richiedere spazi finanziari (per complessivi 4,4 mln.). A maggio 2017 è stata approvata l'intesa per la cessione e acquisizione degli spazi finanziari tra gli Enti locali e la scheda riepilogativa delle informazioni fornite dagli enti all'atto della presentazione delle richieste per la cessione o di acquisizione di spazi finanziari vincolati agli investimenti. Nel 2016 sono state effettuate compensazioni orizzontali tra i Comuni per un importo complessivo pari ad 12,3 mln.; gli spazi finanziari sono stati ceduti da 15 Comuni e sono stati attribuiti a 33 Comuni.
Attivazione della Rete Regionale della Fiscalità Locale tramite Intesa con ANCI Toscana	A luglio 2016 è stato approvato l'accordo attuativo dell'intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana (sottoscritto nel luglio 2017) per la cooperazione in tema di fiscalità locale. In particolare, con tale accordo, si intende coordinare i sistemi fiscali locali a livello delle zone omogenee definite nel nuovo PRS della Regione; fornire supporto tecnico e formativo agli enti locali per la progettazione delle attività fiscali sovra-comunali; analizzare gli strumenti regionali disponibili in termini di sistemi informativi in ambito fiscale; sviluppare le piattaforme e le strutture tecnologiche per l'analisi e l'incrocio dei dati fiscali; definire un regolamento standard delle entrate locali a beneficio di cittadini, imprese ed enti; informare e diffondere il progetto sul territorio regionale. Per quanto riguarda le attività riferibili all'accordo attuativo sono stati destinati in bilancio regionale, per il triennio 2016-2018, 374 mila euro; a luglio 2016, in seguito della presentazione del programma di lavoro da parte di ANCI, sono state impegnate le risorse relative alla prima annualità (250 mila euro).

Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

Con l'avvio della X Legislatura la Regione porta a compimento i rilevanti interventi di riassetto organizzativo ed istituzionale avviati nel corso del 2014. Tali interventi, nell'ambito di una politica di spending review già intrapresa dalla Regione nel corso della precedente legislatura, sono finalizzati non solo al contenimento della spesa ma anche a un miglioramento dell'efficienza della macchina regionale e dell'intero sistema di governace regionale.

Interventi per la riorganizzazione dell'amministrazione regionale. Il nuovo impianto organizzativo delineato con la LR 90/2014 di modifica della LR 1/2009 rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi.
Sempre con l'obiettivo di coniugare la maggiore efficienza con il conseguimento di risparmi strutturali di spesa, la definizione del nuovo modello organizzativo è andata di pari passo con la revisione del fabbisogno del personale e l'individuazione delle risorse umane eccedenti tale fabbisogno.
Inoltre la Regione nel corso della nuova legislatura è impegnata a recepire gli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali e dal conseguente processo di trasferimento alla Regione di alcune delle funzioni attribuite alle Province con il relativo personale (vedi "Politiche istituzionali").

Programmazione e gestione finanziaria. In questi anni è emersa la necessità di un'ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità per adeguarla sia ai principi introdotti dalle norme statali (DLgs 118/2011 - DLgs 126/2014) che alla nuova articolazione organizzativa territoriale assunta dalla Regione (LR 22/2015 e successive modifiche e integrazioni) la quale richiede una programmazione più orientata al confronto con le istituzioni e forze socio-economiche locali.
In linea con quanto delineato nel Programma di governo e nel successivo DEFR, che per il 2016 costituisce anche documento preliminare al PRS 2016-2020 (la LR 1/2015 sulla programmazione regionale, oltre a porre le basi per ridurre gli strumenti di programmazione, ha attribuito al DEFR e alla relativa nota di aggiornamento, una funzione "attuativa" delle politiche regionali), a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Il PRS, nella cornice della strategia Europa 2020 declinata sulla Toscana, insieme agli obiettivi di innovazione istituzionale, di reindustrializzazione, di riduzione delle disparità territoriali e di tutela e difesa del territorio, fissa le priorità strategiche dell'azione regionale della X Legislatura, attraverso l'individuazione di 24 Progetti regionali orientati a finalità precise, che rispondono ad una logica di intervento sia sul versante della crescita competitiva che su quello della tutela sociale, con un'attenzione crescente ai temi ambientali, tenendo conto inoltre del contesto politico-istituzionale in evoluzione. In vista del perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai progetti regionali il PRS definisce gli indirizzi per le politiche settoriali e gli strumenti di attuazione degli stessi.

Sistema di governance regionale

- Partecipazioni regionali: prosegue da parte della Giunta il processo di razionalizzazione delle Società partecipate come previsto dal Piano contenuto nel Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2016, approvato a dicembre 2015.
  A maggio 2016 la Giunta ha approvato, nell'ambito della funzione di coordinamento e monitoraggio delle partecipazioni regionali, gli indirizzi strategici e le linee guida finalizzate a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e a permettere un monitoraggio rafforzato della gestione delle società partecipate.
  L'introduzione di precisi requisiti di ammissibilità contenuti nel DLgs 175/2016 ha reso necessario rivisitare il quadro classificatorio contenuto nel Piano operativo di razionalizzazione (approvato nel dicembre 2015); a tal fine, a dicembre 2016, il Consiglio regionale ha approvato unitamente alla Nota di aggiornamento al DEFR per il 2017, il nuovo Piano di razionalizzazione delle società partecipate.
  Alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DLgs 100/2017 (Disposizioni integrative e correttive al DLgs 175/2016), a settembre 2017, la Giunta regionale ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale composta dal piano di razionalizzazione delle società partecipate, che ha revisionato il precedente piano approvato nel dicembre 2016, e dal modello standard dell'atto di ricognizione richiesto dalla Corte de Conti (vedi oltre).
- Enti e Agenzie regionali: per gli Enti e Agenzie regionali è proseguito nel 2017 il percorso orientato a perseguire una maggiore razionalità economico-finanziaria. Nell'ambito del riordino organizzativo che ha interessato l'intero sistema di governance regionale, a febbraio 2015 sono stati approvati gli indirizzi agli Enti dipendenti per l'adozione degli atti conseguenti all'analisi organizzativa, finalizzata all'adozione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti, da loro effettuata in applicazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta nel novembre 2014.
  A marzo, con LR 22/2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale", si è provveduto, tra l'altro, alla riforma dell'Agenzia di Promozione economica e turistica della Toscana che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali, mentre le attività di promozione economica e internazionalizzazione vengono svolte direttamente dai competenti uffici regionali.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- approvata a febbraio 2016 la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- approvato a febbraio 2017 l'ulteriore aggiornamento del piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- approvati a giugno 2017: la nuova dotazione organica della Giunta regionale; gli indirizzi triennali per la presente legislatura in materia di programmazione del fabbisogno di personale (vedi oltre);
- adottato a marzo 2017 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 - 2019 per gli uffici della Giunta regionale (vedi oltre);
- approvata a giugno al LR 26/2017 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla LR 40/2009 ed alla LR 55/2014" (vedi oltre);
- approvata a novembre 2016 la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR 20/2008" (vedi oltre);
- a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (vedi oltre);
- approvato a settembre 2017 dal Consiglio regionale il Documento di economia e finanza per il 2018 (DEFR);
- approvata a marzo la LR 22/2016, "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale";
- approvata a febbraio 2017 la LR 5/2017 "Disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house" (vedi oltre).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
Il nuovo modello organizzativo	Nel corso del 2015 la riorganizzazione della macchina regionale, come delineata con LR 90/2014 e successive modifiche e integrazioni, è divenuta operativa; è stata ridotta la catena gerarchica con il passaggio da 3 a 2 livelli dirigenziali, sono stati nominati: un solo direttore generale (al quale fra l'altro è stato attribuito il coordinamento delle autorità di gestione dei Programmi comunitari per la programmazione e attuazione dei fondi strutturali) invece di 8, e 13 direttori al posto degli altri 7 ex direttori generali e dei 14 dirigenti di Aree di coordinamento; 14 figure anziché 22, 8 in meno, con un risparmio a regime dal 2016 di quasi 1,2 mln. l'anno. A fine settembre 2015 sono stati ridefiniti gli assetti delle strutture dirigenziali all'interno delle Direzioni. Nel febbraio 2016 è stata approvata la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa); lo scopo principale di tali modifiche è quello di razionalizzare la struttura organizzativa per migliorarne l'efficienza anche in seguito al riassetto istituzionale.
Revisione del fabbisogno del personale	In aderenza al nuovo modello organizzativo delineato con la LR 90/2014, è stata effettuata un'analisi organizzativa per il riordino della struttura operativa regionale e la correlata revisione dei fabbisogni di personale. In seguito a tale analisi è stato definito, nel marzo 2015 e aggiornato nell'aprile 2016, il modello organizzativo regionale senza tener conto però degli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali. Per la verifica degli effetti a regime sulla struttura regionale dell'acquisizione delle funzioni e del personale di cui alla LR 22/2015 si è proceduto ad un'analisi organizzativa sulla base della quale, nel febbraio 2017, è stato effettuato un ulteriore aggiornamento del piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e ARTEA; al 1/1/2017 la nuova configurazione della struttura operativa di Giunta e ARTEA prevede 119 strutture (114 Giunta, 5 ARTEA). Nel giugno 2017 è stata approvata la nuova dotazione organica della Giunta regionale e sono stati determinati gli indirizzi triennali per la presente legislatura in materia di programmazione del fabbisogno di personale.
Personale regionale	Al 30/9/2017 i dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con contratti di diritto privato sono complessivamente 3.420. Tale aumento è dovuto all'acquisizione da parte della Regione, nel 2016, di molteplici funzioni amministrative e gestionali in vari ambiti di intervento che ha comportato il trasferimento del relativo personale. Al 1/1/2017 sono 1.093 le unità di personale trasferite: 1.058 unità per le funzioni provinciali e unioni di comuni (LR 22/2015), 12 unità per le funzioni in materia di

	cave (LR 35/2015) e 23 unità per le funzioni in materia di promozione economica (LR 22/2016).
Trasferimento funzioni/personale provinciale - impatto organizzativo	Già dal 2015 la Regione è stata fortemente impegnata per organizzare al meglio l'ingresso, a partire dal gennaio 2016, degli oltre 1.000 dipendenti provinciali e per gestire l'impatto sul territorio del subentro, per le funzioni trasferite, degli uffici della Regione a quelli delle Province. Per quanto riguarda il funzionamento dell'Ente, è stata svolta un'analisi preliminare per quantificare l'effetto di tale operazione sui vari fattori organizzativi; conseguentemente è stata effettuata una serie di attività che hanno riguardato: la razionalizzazione delle sedi di lavoro, la gestione della rete telefonica e telematica, l'acquisto e la manutenzione della strumentazione informatica software e hardware, la gestione del parco auto etc.. Per facilitarne l'ingresso e l'inserimento nel nuovo ambiente oltre che per valorizzare le competenze e le capacità di ognuno, la Regione ha proposto al personale provinciale un percorso formativo articolato in quattro moduli (organizzazione regionale, iter dei decreti dirigenziali, rapporto di lavoro in Regione Toscana, postazione di lavoro e procedure). Da gennaio 2016 è a disposizione un modulo e-learning sulla gestione e il funzionamento del bilancio regionale; inoltre sulla Intranet della Regione Toscana è stata creata una pagina per supportare i dipendenti provinciali nella fase di passaggio. In riferimento al subentro degli uffici regionali a quelli provinciali, ad ottobre 2016, la Regione ha organizzato un Open Day degli uffici regionali collocati nel territorio (10 le sedi aperte al pubblico) per far conoscere i servizi che offrono ma anche, e soprattutto, per mostrare i sempre più numerosi servizi on line della Regione, capaci di semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Il primo effetto del trasferimento delle competenze delle Province alla Regione è stato quello di una semplificazione, con aliquote, regole e procedure ora uguali e condivise in tutto il territorio toscano. La seconda conseguenza è stato l'avvicinamento a cittadini e imprese degli uffici della Regione, che conta adesso sportelli in tutte le nove province e nell'area metropolitana; ad ottobre 2016, la Regione ha organizzato un Open Day degli uffici regionali collocati nel territorio (10 le sedi aperte al pubblico) per far conoscere i servizi che offrono ma anche, e soprattutto, per mostrare i sempre più numerosi servizi on line della Regione, capaci di semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Ora la Regione gestisce direttamente le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, ambiente, difesa del suolo, formazione professionale e realizzazione e manutenzione della viabilità regionale. Dipendono dalla Regione anche gli oltre 70 sportelli, servizi territoriali e sedi dei centri per l'impiego provinciali; oltre 499.608 sono i procedimenti presi in carico dal 1 gennaio 2016 a dicembre (oltre 640 mila fino a marzo 2017). Sono 18.245 invece le pratiche non concluse ed ereditate dagli altri uffici delle Province, passati alla Regione, tra autorizzazioni ambientali, difesa del suolo, agricoltura, caccia e pesca e formazione: 3.718 alla fine del 2016 erano ancora in corso di elaborazione, le altre sono state portate a termine. Nel corso del 2016 sono inoltre stati avviati 73.396 nuovi procedimenti, di cui 10.185 a dicembre ancora non conclusi. Alle Regione sono stati trasferiti 8 immobili in proprietà, altrettanti ceduti in uso e tre in affitto. Dalle Province sono finiti in carico alla Regione anche 42 caselli idraulici e 3 centri visita di aree protette.
Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019	Il Piano, approvato a marzo 2017, è lo strumento organizzativo con il quale vengono definite la strategia e le azioni per prevenire la corruzione ed attuare la trasparenza nell'ambito degli uffici della Giunta regionale, con la collaborazione di tutti i dipendenti.
Diritto di accesso, pubblicità e trasparenza	A giugno 2017 è stata approvata la LR 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla LR 40/2009 ed alla LR 55/2014" che ha razionalizzato la disciplina dell'accesso nell'ordinamento regionale abrogando le disposizioni in materia contenute nella LR 40/2009. Nell'ottobre 2017, con l'approvazione del documento "Provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza di dati e dei documenti amministrativi della Giunta regionale" sono stati disciplinati le modalità di esercizio del diritto di accesso civico e documentale e l'ammontare dei rimborsi spettanti all'amministrazione in misura corrispondente al costo di riproduzione dei documenti su supporti materiali.
Programmazione e gestione finanziaria	
Programmazione economica e finanziaria	Dopo un graduale ma consistente processo di semplificazione delle procedure e riduzione degli strumenti di programmazione regionale, avviato nel 2013 e culminato con l'approvazione della LR 1/2015, a partire dalla presente legislatura il nuovo modello di programmazione regionale diverrà pienamente operativo. Il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento, una funzione ulteriore rispetto a quella individuata dal DLgs 118/2011, ossia una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo

	all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione. A marzo 2017 il Consiglio regionale ha approvato il PRS 2016-2020 che individua, secondo quanto già contenuto nel DEFR in qualità di documento preliminare, le strategie per lo sviluppo regionale nell'arco temporale della legislatura attraverso l'individuazione di 24 Progetti regionali e un Piano strategico per lo sviluppo della costa. Per il perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai 24 Progetti, il PRS fornisce indicazioni sui piani e programmi regionali da elaborare nel corso della legislatura che saranno attuati annualmente attraverso lo strumento del DEFR. A novembre 2016 è stata approvata la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015. Con tale atto i piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015 e non riconfermati dal PRS 2016-2020 sono stati prorogati fino al 31/12/2016 per consentire l'adeguamento delle normative di settore al nuovo modello di programmazione. Inoltre, per garantire il pieno funzionamento del modello di programmazione, soprattutto dal punto di vista del governo della spesa, l'atto prevede la possibilità di aggiornare il contenuto programmatorio del DEFR con riferimento all'anno in corso. A settembre 2017 il Consiglio ha approvato il Documento di economia e finanza per il 2018. Ai fini dell'impostazione del processo di implementazione del bilancio consolidato, a dicembre 2016, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e delle società rientranti nel gruppo Regione Toscana come definito dal DLgs 118/2011 e definito la procedura e gli strumenti informatici che consentano di consolidare i valori finanziari all'interno del gruppo individuato.
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	Al 31/12/2015 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di 162,9 mln.; 20 le società partecipate. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 2,3 mln.; 31 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate. A dicembre 2015 il Consiglio regionale ha approvato unitamente al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate; il piano fissa modi e tempi certi affinché entro il 2017 tutte o la maggior parte delle partecipazioni non strategiche siano cedute. Nel portafoglio regionale resteranno, entro il 31/12/2018, al massimo 10 società. A febbraio 2016 sono stati approvati gli indirizzi alle società partecipate con i quali è stato stabilito, tra l'altro, che gli Enti strumentali procedano alla dismissione delle loro partecipazioni societarie entro il 31/12/2016. A maggio 2016 la Giunta ha approvato, nell'ambito della funzione di coordinamento e monitoraggio delle partecipazioni regionali, gli indirizzi strategici e le linee guida finalizzate a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e a permettere un monitoraggio rafforzato della gestione delle società partecipate. Come indirizzo strategico, per il 2016, è stato individuato l'obiettivo dell'equilibrio economico; per gli anni successivi un costante miglioramento dei risultati della gestione operativa a cui si dovrà associare un tendenziale equilibrio economico. Riguardo ai piani industriali è stato richiesto a tutte le società l'adozione di un nuovo piano strategico entro il 30/6/2016; tutte le società hanno adottato tale nuovo piano; l'esito del monitoraggio è stato oggetto di una comunicazione alla Giunta. L'introduzione di precisi requisiti di ammissibilità contenuti nell'art. 4 del DLgs 175/2016 ha reso necessario rivisitare il quadro classificatorio contenuto nel Piano operativo di razionalizzazione (approvato nel dicembre 2015). A tal fine, a dicembre 2016, il Consiglio regionale ha approvato unitamente alla Nota di aggiornamento al DEFR per il 2017, il nuovo Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Per alcune società sono confermate le decisioni precedentemente assunte, per altre è stato necessario, in coerenza con la nuova disciplina, assumere valutazioni nuove e decisioni diverse anche in considerazione degli esiti del monitoraggio dei Piani industriali. Ad aprile 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla vendita delle quote delle società Terme di Casciana SpA e Terme di Montecatini SpA. Sempre nell'aprile 2017 sono stati approvati gli indirizzi unitari per l'esercizio del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Toscana. A settembre 2017 la Giunta regionale ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale composta dal piano di razionalizzazione delle società partecipate, che ha revisionato, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DLgs correttivo 100/2017, il precedente approvato nel dicembre 2016, e dal modello standard dell'atto di ricognizione richiesto dalla Corte de Conti.
Enti e agenzie regionali - contributo ordinario 2017	A marzo 2017 è stata approvata la LR 5/2017 che detta disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house. In particolare l'atto è finalizzato ad armonizzare la disciplina degli enti e delle agenzie dipendenti della Regione in merito alla tempistica di adozione e approvazione degli atti di

	programmazione e di bilancio. A tale scopo si propone di adottare uno schema omogeneo per quanto concerne i vari passaggi istituzionali fra gli organi di vertice degli enti, la Giunta e il Consiglio regionale, definendo nel dettaglio e ottimizzando l'arco temporale delle varie fasi del procedimento. A settembre 2017 per il contributo ordinario di esercizio sono stati destinati 81,3 mln., di cui 69,9 mln. impegnati.

APPENDICE 1

L'andamento finanziario dei Progetti regionali

Nota di lettura delle tabelle

Le tabelle che seguono presentano un quadro dello stato di attuazione generale e di ciascuno dei Progetti regionali del nuovo PRS 2016-2020.

I dati sono aggiornati al 15/9/2017 e si riferiscono agli interventi attivati dal 2016.

- Le risorse regionali disponibili sono le risorse complessivamente destinate all'attuazione del PR dal bilancio regionale pluriennale 2017-2019, cui sono aggiunte le risorse degli anni precedenti al 2017, qualora gli interventi attivati nell'ambito del PR siano la prosecuzione di attività di carattere pluriennale già avviate; in questo caso gli importi delle risorse relative agli anni antecedenti al 2017 sono stati allineati al valore delle risorse impegnate per tali esercizi. Le risorse relative al 2018-2019 sono indicate solo se previste dagli Interventi attivati dal 2016.

  I dati finanziari delle risorse regionali (stanziamenti, impegni e pagamenti) non considerano l'effetto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento residui (gli impegni oggetto di reimputazione sono considerati assunti nell'anno dell'impegno originario).
- Le risorse regionali non disponibili sono le risorse programmate per la realizzazione del PR non ancora presenti sul bilancio regionale. Sono comprese anche le risorse stanziate per l'attuazione del Piano di sviluppo rurale 2014-2020, in parte già disponibili ma per le quali al momento non è possibile determinare per ciascun PR interessato l'annualità di bilancio, in quanto ciò è desumibile solo a posteriori, sulla base della spesa rendicontata da ARTEA.
- Le risorse di altri soggetti (che possono essere già disponibili o non ancora disponibili) si riferiscono ai cofinanziamenti da parte di soggetti esterni (es. enti locali, privati,...) che non transitano dal bilancio regionale e che concorrono alla realizzazione dei PR.

Nelle tabelle 1 e 2, gli Interventi compresi in più di un PR sono considerati una volta sola, all'interno del PR individuato come principale.

La tabella 3 riporta, invece, tutte le risorse relative a ciascun PR, indipendentemente dal fatto che un Intervento sia "duplicato", cioè afferente a più di un PR. Gli importi di tale tabella corrispondono agli importi totali delle tabelle specifiche presenti in ciascuna scheda dei PR.

Tab. 1. Quadro di sintesi (esclusi gli Interventi duplicati)

(importi in milioni euro)

Risorse				Legenda
Risorse regionali	Disponibili	totali	**4.492,8**	Risorse del Bilancio regionale a oggi complessivamente disponibili fino al 2019
		≤ 2017	2.707,4	Risorse del Bilancio regionale a oggi complessivamente disponibili fino al 2017
	Impegni	totali	3.110,9	Impegni assunti fino al 2019
		% imp. totali	69%	Impegni / Risorse disponibili
		≤ 2017	2.343,0	Impegni assunti fino al 2017
		% imp. ≤ 2017	87%	Impegni / risorse disponibili fino al 2017
	Pagamenti	totali	1.545,6	
		% pag.	66%	Pagamenti / Impegni fino al 2017
	Non disponibili		546,2	Ulteriori risorse del Bilancio regionale a oggi non disponibili
	Totale		**5.039,0**	Totale risorse a carico del Bilancio regionale al 15/9/2017
Risorse altri soggetti	Disponibili		7.665,6	
	Non disponibili		1.323,0	
	Totale		**8.988,6**	
TOTALE RISORSE			**14.027,6**	

Tab. 2 – Quadro delle risorse per i Progetti regionali (esclusi gli Interventi duplicati)

(importi in milioni euro)

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		**TOTALE**
	Disponibili		Impegni		Paga-menti	Non di-sponibili	**Totale**	Dispo-nibili	Non di-sponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	74,5	71,3	71,0	69,3	57,8	82,5	157,0	733,0	114,2	1.004,2
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	172,7	74,0	118,3	57,7	41,3	72,3	245,0	2,5	8,1	255,6
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	33,9	28,7	24,8	20,0	17,8	22,7	56,7	14,4	110,8	181,9
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	103,2	83,4	62,6	55,5	43,5	5,0	108,2	8,1	0,3	116,5
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	90,2	58,1	40,0	36,9	18,9	21,5	111,7	10,5	159,6	281,9
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	19,5	19,5	16,1	16,1	14,3	69,7	89,3	79,6	312,6	481,5
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	3,2	1,9	1,9	1,9	1,2	43,9	47,2	0,1	0,0	47,2
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	74,9	60,4	54,9	52,8	33,9	4,6	79,5	107,6	25,5	212,5
9. Governo del territorio	2,2	1,8	1,4	1,4	0,5	0,0	2,2	0,0	0,0	2,2
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	119,7	78,3	80,1	52,9	36,5	11,9	131,6	0,1	0,0	131,7
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	126,4	87,6	104,9	79,2	54,8	6,2	132,6	79,5	0,0	212,1
12. Successo scolastico e formativo	230,6	164,3	172,2	135,0	38,3	0,1	230,6	7,6	0,0	238,3
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	26,4	16,5	9,1	9,1	3,3	0,0	26,4	0,0	0,0	26,4
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	297,3	183,2	155,8	117,7	35,5	0,0	297,3	21,6	0,0	318,9
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	2.713,8	1.433,2	1.872,7	1.323,5	906,2	189,2	2.903,0	6.598,9	586,0	10.087,9
16. Giovanisì	172,5	144,0	141,1	136,3	112,8	0,2	172,7	0,0	0,7	173,4
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	18,1	8,8	7,7	7,7	2,5	1,2	19,4	0,0	0,8	20,2
18. Tutela dei diritti civili e sociali	161,0	150,6	142,1	140,5	105,3	12,9	173,9	0,3	0,0	174,2
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	14,0	9,9	7,3	7,3	4,0	0,0	14,0	0,3	0,0	14,3
20. Turismo e commercio	15,2	15,0	9,5	9,5	7,8	2,2	17,4	0,0	2,1	19,5
21. Legalità e sicurezza	5,1	4,8	3,8	3,7	3,0	0,0	5,1	0,0	0,0	5,1
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	2,8	2,8	0,2	0,2	0,0	0,0	2,8	1,5	2,2	6,6
23. Università e città universitarie	13,4	7,2	11,5	6,7	5,3	0,0	13,4	0,0	0,0	13,4
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e africa subsahariana	2,1	2,0	1,9	1,9	1,1	0,0	2,1	0,0	0,0	2,1
TOTALE	**4.492,8**	**2.707,4**	**3.110,9**	**2.343,0**	**1.545,6**	**546,2**	**5.039,0**	**7.665,6**	**1.323,0**	**14.027,6**

Tab. 3 – Quadro delle risorse per i Progetti regionali (compresi gli Interventi duplicati)

(importi in milioni euro)

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Paga-menti	Non di-sponibili	Totale	Dispo-nibili	Non di-sponibili	
	totali	≤ 2017	totali	≤ 2017						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	180,5	119,0	95,1	87,7	65,8	82,5	263,0	3.315,7	116,3	3.695,0
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	176,6	76,1	119,4	58,8	41,7	72,3	248,9	2,5	8,1	259,4
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	33,9	28,7	24,8	20,0	17,8	22,7	56,7	14,4	110,8	181,9
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	103,2	83,4	62,6	55,5	43,5	5,0	108,2	8,1	0,3	116,5
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	90,2	58,1	40,0	36,9	18,9	21,5	111,7	10,5	159,6	281,9
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	19,5	19,5	16,1	16,1	14,3	69,7	89,3	79,6	312,6	481,5
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	3,2	1,9	1,9	1,9	1,2	43,9	47,2	0,1	0,0	47,2
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	86,7	72,2	66,7	64,7	45,6	12,5	99,2	116,7	65,0	280,9
9. Governo del territorio	2,2	1,8	1,4	1,4	0,5	0,0	2,2	0,0	0,0	2,2
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	119,7	78,3	80,1	52,9	36,5	11,9	131,6	0,1	0,0	131,7
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	126,4	87,6	104,9	79,2	54,8	6,2	132,6	79,5	0,0	212,1
12. Successo scolastico e formativo	230,6	164,3	172,2	135,0	38,3	0,1	230,6	7,6	0,0	238,3
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	26,9	17,0	9,1	9,1	3,3	1,2	28,1	2,5	5,8	36,4
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	297,3	183,2	155,8	117,7	35,5	0,0	297,3	21,6	0,0	318,9
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	2.713,8	1.433,2	1.872,7	1.323,5	906,2	189,2	2.903,0	6.598,9	586,0	10.087,9
16. Giovanisì	341,6	230,1	245,4	194,3	141,9	26,2	367,9	6,6	126,6	501,1
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	18,1	8,8	7,7	7,7	2,5	1,2	19,4	0,0	0,8	20,2
18. Tutela dei diritti civili e sociali	161,0	150,6	142,1	140,5	105,3	12,9	173,9	0,3	0,0	174,2
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	54,7	42,9	39,0	35,7	12,2	0,0	54,7	0,3	0,0	55,0
20. Turismo e commercio	15,2	15,0	9,5	9,5	7,8	2,2	17,4	0,0	2,1	19,5
21. Legalità e sicurezza	7,9	7,7	6,6	6,5	4,8	0,0	7,9	0,0	0,0	7,9
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	2,8	2,8	0,2	0,2	0,0	0,0	2,8	1,5	2,2	6,6
23. Università e città universitarie	13,4	7,2	11,5	6,7	5,3	0,0	13,4	0,0	0,0	13,4
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e africa subsahariana	2,1	2,0	1,9	1,9	1,1	0,0	2,1	0,0	0,0	2,1
TOTALE	**4.827,7**	**2.891,6**	**3.286,8**	**2.463,5**	**1.604,8**	**581,3**	**5.409,0**	**10.266,5**	**1.496,3**	**17.171,8**

APPENDICE 2

L'ANDAMENTO FINANZIARIO

DEI PIANI E PROGRAMMI

INDICE

PRESENTAZIONE 167

QUADRO DI SINTESI 168

A) I PIANI E PROGRAMMI REGIONALI 169
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale 169
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) 170
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB) 174
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIM) 174
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 176
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 178
Piano regionale per lo sport 178

B) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE 179
La programmazione 2014-2020 179
POR FESR 2014-2020 180
Programma operativo regionale FSE 2014-2020 183
PON Garanzia giovani 2014-2015 183
Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020 184
FEAMP 2014-2020 185
PO Italia Francia marittimo 2014-020 186
La precedente programmazione 2007-2013 187

C) ALTRI PROGRAMMI 190
Piano operativo della Via Francigena 2012-2015 190
Osservatori Turistici di Destinazione (OTD) - Sviluppo di servizi di rete tramite Piattaforma Informatica. 2012-2016 192
Difesa del suolo 2016. Manutenzione ordinaria e straordinaria 194
Documento operativo per la difesa del suolo 2017. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria 197
Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera 200
Manutenzione delle strade regionali. Trasferimento risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze (2016-2017) 201
Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2015-2016) 202
Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2017) 204
Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica 207
Azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano 208
Interventi rinnovamento patrimonio strutturale e strumentale ASL/AO 2011-2013 208
Piano investimenti sanitari 2014-2015 209
Fondo regionale non autosufficienza (anno 2017) 209
Progetti vita indipendente (anno 2017) 210
Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2016) 210
Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2017) 211
Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli (risorse regionali e statali) 211
Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero 211
Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali 212
Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2017) 212

PRESENTAZIONE

Preceduta da un breve quadro di sintesi, la presente Appendice si articola in tre sezioni:

- lo stato di attuazione dei piani e programmi regionali (sezione A) e degli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria (sezione B): per ciascun piano è riportata una breve presentazione in cui sono specificati gli obiettivi e una tabella finanziaria con lo stato di avanzamento della spesa gestita attraverso il bilancio regionale;
- lo stato di avanzamento finanziario di alcuni filoni di intervento particolarmente rilevanti, trattati all'interno delle schede relative ai Progetti regionali (sezione C).

Nota di lettura delle tabelle

Le tabelle che seguono offrono un quadro di riepilogo dell'avanzamento finanziario dei piani e programmi e dei relativi filoni d'intervento: risorse assegnate, impegni, pagamenti, indicatori di avanzamento della spesa.

Per i programmi pluriennali le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente (eventuali assegnazioni e impegni relativi a esercizi successivi). In particolare:

- i dati complessivi riguardano l'intero arco temporale di riferimento del programma, comprendendo quindi le assegnazioni e gli impegni pluriennali (le assegnazioni sono riportate con riferimento prevalente ai piani finanziari definiti in sede di programma); per ogni intervento sono indicate le risorse regionali assegnate, gli impegni, il rapporto tra impegni e assegnazioni (che esprime non tanto il grado di efficienza dei processi di gestione della spesa, quanto lo stato di avanzamento finanziario del programma);
- la gestione fino al 15/9/2017 riporta i dati per ogni singolo intervento relativamente agli esercizi finanziari fino al 15/9/2017 compreso: impegni, pagamenti, rapporto tra pagamenti e impegni.

I dati finanziari sono generalmente al 15/9/2017.

La funzione di queste tabelle è di presentare il quadro finanziario relativo a ciascun singolo strumento della programmazione regionale; conseguentemente in alcuni casi tali dati presentano tra di loro sovrapposizioni, corrispondenti alle sovrapposizioni esistenti tra i piani finanziari dei singoli programmi.

QUADRO DI SINTESI

Come noto, la programmazione regionale opera su un piano multi-dimensionale dove, accanto ai piani e programmi regionali di carattere settoriale, agiscono in modo integrato gli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria. Le tabelle che seguono rappresentano lo stato di avanzamento dei diversi strumenti di programmazione secondo questa logica multi-dimensionale; pertanto le risorse indicate possono presentare tra loro delle ridondanze.

Nella tabella A è riportato lo stato di attuazione dei piani e programmi regionali attualmente in vigore.

Nella tabella B è riportato lo stato di attuazione degli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria.

Le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente: nei "Dati complessivi" sono riportati gli impegni pluriennali; nella "Gestione fino al 15/9/2017" sono riportati i dati relativi agli esercizi finanziari fino al 2017, aggiornati al 15/9/2017. Gli importi sono in migliaia di euro.

Tabella A – I Piani e programmi regionali

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/9/2017		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale ([1])	8.370	8.370	1.425	17,00%
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)	125.203	122.136	86.321	70,7%
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	29.834	29.834	24.651	82,6%
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	3.006.923	2.418.543	2.055.276	85,0%
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR). Anno 2016	5.427.307	5.427.307	4.830.452	89,0%
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione ([2])	7.959	7.959	7.437	93,4%
Piano regionale per lo sport ([2])	13.579	13.579	10.862	80,0%

([1]) *Gli importi dell'avanzamento della spesa sono aggiornati al 23/10/2017*

([2]) *I contenuti del Piano saranno recepiti dal nuovo PSSIR; è prevista pertanto una proroga del Piano fino all'approvazione del nuovo PSSIR*

Tabella B – Gli strumenti della programmazione nazionale ed europea

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/9/2017		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Programmazione 2014-2020				
POR FESR 2014-2020	220.251	149.656	70.866	47,4%
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	253.876	191.183	116.194	60,8%
PON Garanzia giovani 2014-2015	55.797	55.797	39.122	70,1%
FEAMP 2014-2020	129	129	124	96,0%
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	55.856	26.250	12.997	49,5%
Programmazione 2007-2013				
PAR FSC 2007-2013	481.062	477.178	371.425	77,8%
POR CReO FESR 2007-2013	909.681	909.681	905.770	99,6%
Programma operativo obiettivo 2 FSE 2007-2013	647.563	647.563	633.976	97,9%
FEP – Fondo europeo per la pesca 2007-2013	11.705	11.705	11.231	96,0%
PO transfrontaliero Italia Francia marittimo 2007-2013	154.350	154.350	153.481	99,4%

NOTA: nella tabella non è inserito il Piano di sviluppo rurale 2007-2013 e 2014-2020, in quanto gran parte delle risorse non transita dal bilancio regionale, ma è trasferita dallo Stato direttamente ad ARTEA quale organismo di gestione. La spesa pubblica erogata per il PSR 2007-2013 è pari a 871,8 mln. (dato al 31/12/2016), per il PRS 2014-2020 è pari a 74 mln. (dato al 5/4/2017).

A) I piani e programmi regionali

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale

Con il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, previsto dalla LR 1/2006 in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a partire dal 2012 è stato programmato e attuato l'intervento della Regione nei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Le finalità del Piano sono realizzate attraverso il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, al reddito agricolo e alle produzioni di qualità, il sostegno al mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita nelle zone rurali.

Il PRAF 2012-2015 è rimasto in vigore nel 2016 e, per i soli interventi inerenti il settore forestale, anche nel 2017 in quanto rientra tra i piani regionali che – anche se non non più previsti per l'attuale legislatura – sono oggetto di proroga per consentire le dovute modifiche alla normativa in materia di programmazione generale e settoriale e garantire il pieno funzionamento del modello di programmazione regionale. L'articolo 8 della LR 15/2017 (che prevede disposizioni in materia di programmazione settoriale) ha stabilito che, fino all'approvazione del Piano forestale regionale, restano in vigore le disposizioni del PRAF 2012-2015 per la parte relativa al settore forestale.

Le risorse necessarie all'attuazione del PRAF sono trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), che provvede alla loro assegnazione e successiva liquidazione ai beneficiari; è fatto salvo il mantenimento di parte delle risorse in capitoli del bilancio regionale per le spese che devono essere sostenute direttamente dalla Regione, quali le spese per l'acquisizione di beni o per la prestazione di servizi.

Per quanto riguarda il solo settore forestale del PRAF, il 25 settembre 2017 la Giunta ha approvato l'attuazione delle relative misure/azioni per le quali risultano disponibili 8,7 mln.: 8,4 mln. sono stati stanziati sul bilancio regionale e interamente impegnati entro ottobre, oltre a 374 mila euro di risorse già in possesso di ARTEA.

Tra le risorse impegnate, la maggior parte riguarda la misura relativa al sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi per la tutela del patrimonio boschivo: 3,5 mln. impegnati per il finanziamento degli Enti competenti e contributi ai Comuni; 1,5 mln. per l'erogazione di contributi ai soggetti convenzionati (Volontariato, Corpo forestale dello Stato e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco). Tra gli altri impegni: 2 mln. per la cura e gestione in amministrazione diretta del patrimonio agricolo forestale; 1,3 mln. per interventi pubblici forestali.

(Annualità 2017)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 23/10/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
D.2.1 az. a - Interventi pubblici forestali - Interventi pubblici in amministrazione diretta - Spese di investimento	1.287	1.287	100,0%	1.287	0	0,0%
D.2.4 az. a - Previsione, prevenzione e lotto agli incendi boschivi - Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni	800	800	100,0%	800	0	0,0%
D.2.4 az. b - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - Contributi ai soggetti convenzionati	1.465	1.465	100,0%	1.465	1.400	95,6%
D.2.4 az. d - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni - Investimenti	2.667	2.667	100,0%	2.667	0	0,0%
D.2.5 az. a - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco - Interventi di informazione ed educazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
D.2.8 az. a - Sostegno al processo della "Foresta modello" - Trasferimenti agli Enti competenti per la realizzazione e il consolidamento del processo delle Foreste modello	10	10	100,0%	10	10	100,0%
D.3.1 az. a - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale in amministrazione diretta - Spese di investimento	2.026	2.026	100,0%	2.026	0	0,0%
D.3.2 az. a - Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
F.1.30 az. a - Funzionamento delle basi operative per la lotta aerea AIB	15	15	100,0%	15	15	100,0%
F.1.32 az. a - Campagna antincendi boschivi 2017. Attività straordinaria del personale degli Enti locali impegnati nelle operazioni di lotta attiva agli incendi boschivi	100	100	100,0%	100	0	0,0%
T O T A L E	**8.370**	**8.370**	**100,0%**	**8.370**	**1.425**	**17,00%**

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che prevede interventi per: contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili; tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità; promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita; programmare interventi di prevenzione del rischio sismico, tra cui il "Piano Straordinario" per la messa in sicurezza sismica del patrimonio pubblico; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Nel Piano, strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione, confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il PIER e la programmazione per la tutela della biodiversità (sono definite le aree non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica, eolico, biomasse e fotovoltaico); sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti: gli interventi per ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite sono attuati mediante il Piano per la qualità dell'aria, in corso di elaborazione; l'obiettivo specifico che prevede interventi per ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo, diminuire la percentuale conferita in discarica e bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse, è attuato mediante il PRB (vedi sotto).

Gli obiettivi generali del PAER sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Nell'ambito del PAER sono finanziati inoltre gli interventi del Documento annuale di difesa del suolo.

Per l'attuazione del Piano sono disponibili 267 mln.; fino a settembre 2017 sono stati impegnati oltre 122 mln..

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.1.1 Interventi d'incremento dell'efficienza energetica negli usi civili e produttivi						
A.1.2 Interventi per la diffusione delle fonti rinnovabili						
A.1.3 Azioni per migliorar la qualità dell'aria	400	400	100,0%	400	380	95,0%
A.1.4 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte dei singoli comuni nelle aree con maggiore criticità						
A.1.5 Realizzazione di infrastrutture elettriche e ottimizzazione delle esistenti per accrescere la mobilità elettrica						
A.1.6 Azioni volte alla creazione di flotte di veicoli da adibire a forme di: car-sharing elettrico, bike-sharing (almeno un servizio per ogni capoluogo), piattaforme di carpooling						
A.1.7 Creazione di un mercato volontario di crediti di carbonio						
A.1.8 Incentivi per l'utilizzo di fontirinnovabili senza emissioni in atmosfera nella climatizzazione degli edifici						
A.1.9 Azioni per il miglioramento della capacità degli ecosistemi di assorbire CO2 attraverso gestione agricola e forestale						
A.2.1 Interventi per la piena attuazione del sistema di certificazione energetica degli edifici						
A.2.2 Interventi per l'efficienza energetica degli immobili e degli impianti di illuminazione della pubblica amministrazione	19.220	5.133	26,7%	5.133		
A.2.3 Bandi per il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi anche attraverso il recupero energetico con l'impiego di fondi UE	19.499	3.411	17,5%	3.411		
A.2.4 Interventi per la diffusione degli edifici ad alta efficienza energetica e anticipazione prescrizioni della Direttiva 2010/31/UE						
A.3.1 Incentivi finanziari per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica da rinnovabili	27.391	4.344	15,9%	4.344	3.642	83,8%
A.3.2 Azioni volte a favorire la rimozione delle coperture in amianto e il ricorso al fotovoltaico integrato						
A.3.3 Interventi di tipo regolamentare rivolti a creare il contesto normativo "favorevole" allo sviluppo delle FER						
A.3.4 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del calore	148	145	98,0%	145	117	80,2%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.3.5 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del legno						
19. A.3.6 Indirizzi al Distretto Tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy						
A.3.7 Attivazione Mercato Volontario dei Crediti						
B.1.1 Aggiornamento banche dati RENATO/BIOMART, OTC	5	5	100,0%	5	5	100,0%
B.1.2 Realizzazione progetti di tutela e riqualificazione (tutela delle aree umide, riduzione dei danni da eccessivo carico di ungulati, lotta alle specie aliene)	197	47	23,9%	47	47	100,0%
B.1.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e realizzazione eventi promozionali, di sensibilizzazione e educazione ambientale. Aggiornamento e implementazione sito internet regionale	104	104	100,0%	104	104	100,0%
B.1.4 Avvio delle attività di monitoraggio e verifica dello stato di conservazione e redazione del 3° report nazionale sullo stato di attuazione della direttiva Habitat	150	20	13,3%	20		
B.1.5 Revisione normativa per unificare in un testo unico le LR 56/00, LR 49/95, 7/98, 65/97 e 24/94						
B.1.6 Istituzione e ampliamento dei SIR terrestri e marini. Individuazione Geotopi di Importanza Regionale (GIR). Istituzione/ampliamento aree protette. Individuazione alberi monumentali	36	36	100,0%	36	36	100,0%
B.1.7 Completamento, pianificazione e individuazione delle misure di gestione dei Siti di Importanza Regionale (SIR) e dei GIR Individuazione criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza						
B.1.8 Perfezionamento e consolidamento del passaggio a regime delle aree protette	15.443	10.924	70,7%	10.924	10.554	96,6%
B.1.9 Ampliamento fruibilità del sistema aree protette completando il sistema infrastrutturale e individuando elementi di riconoscibilità del sistema regionale (Carta dei Servizi)						
30. B.1.10 Approvazione e adozione atti di competenza regionale diretti al regolare funzionamento delle politiche regionali in materia di aree protette e di biodiversità						
B.1.11 Sviluppo della rete dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei (OTC)in proseguimento delle attività in svolte in sinergia con il Santuario Pelagos, finalizzate a Biodiversità 2020						
B.1.12 Supporto ai progetti transfrontalieri, LIFE, ENPI, Piano delle attività internazionali per le materie di biodiversità marina e Marine Strategy						
B.2.1 Interventi volti alla tutela ambientale e sanitaria delle acque marine e marino-costiere	74	74	100,0%	27	8	29,1%
B.2.2 Attuazione del Programma regionale di interventi di recupero e riequilibrio della costa e relativo aggiornamento	16.198	16.198	100,0%	16.198	16.198	100,00%
B.2.3 Aggiornamento,implementazione e diffusione dei quadri conoscitivi						
B.2.4 Programma regionale strategico di gestione dei sedimenti costieri e attività di semplificazione per il rilascio di autorizzazioni relative alla movimentazione di materiali inerti lungo lafascia						
B.2.5 Rafforzamento del ruolo della Regione quale soggetto di coordinamento e indirizzo						
B.3.1 Aggiornamento e implementazione degli strumenti normativi in materia di difesa del suolo, tutela e gestione delle risorse idriche						

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
B.3.2 Realizzazione di opere per la prevenzione e riduzione dei rischi idraulici, idrogeologici e di bonifica idraulica	63.459	32.689	51,5%	32.689	26.212	80,20%
B.3.3 Attività di verifica e monitoraggio delle fasi di realizzazione e attuazione degli interventi (attivazione procedure di cui alla LRn. 35/2011)	217	217	100,0%	217	217	100,0%
B.3.4 Attuazione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo	71.393	30.263	42,4%	28.769	16.892	58,7%
B.4.1 Attività formativa per l'aggiornamento delle competenze del personale addetto ai lavori in materia di controllo dell'attività edilizia						
B.4.2 Monitoraggio del livello di sismicità del territorio; valutazione delle condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente; indagini e studi di microzonazione	2.408	1.252	52,0%	1.205	362	30,1%
B.4.3 Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico e rilevante	2.013	1.513	75,2%	1.513	880	58,2%
B.4.4 Coordinamento e gestione delle attività tecniche di censimento danni e di agibilità post sismica						
4.5 Interventi di informazione alla popolazione sul rischio sismico	27	0	1,0%	0	0	100,0%
B.4.6 Definizione di criteri aggiornati di valutazione delle condizioni di rischio sismico						
B.4.7 Definizione incentivi fiscali/economici per la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio privato						
C.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta ai livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite (obiettivo attuato con il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente)	237	237	100,0%	237	187	78,9%
C.2.1 Interventi volti a ridurre la popolazione esposta all'inquinamento acustico						
C.2.2 Monitoraggio e mappatura dello stato del clima acustico sul territorio regionale e verifica dell'efficacia degli interventi di risanamento	45	45	100,0%	45	39	86,7%
C.2.3 Interventi di accatastamento, controllo e risanamenti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodotti						
C.2.4 Azioni per l'attuazione della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico						
C.2.5 Interventi per la riduzione della popolazione esposta al gas radioattivo radon e interventi informativi per il pubblico						
C.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale	28	28	100,0%	28	28	100,0%
C.2.7 Interventi per la riduzione della popolazione esposta all'inquinamento luminoso						
C.2.8 Adeguamento normativo in materia di inquinamento acustico						
C.2.9 Interventi volti a informare e consultare il pubblico in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico						
C.3.1 Interventi volti a verificare l'attuazione delle norme in materia di prevenzione di incidente rilevante						
C.3.2 Supporto agli EE.LL. nella predisposizione degli strumenti di pianificazione con opportuni quadri conoscitivi						
C.3.3 Azioni inerenti la pianificazione di emergenza attraverso il supporto alle Prefetture nella definizione e nell'attuazione dei Piani di emergenza esterni delle aziende a rischio						
D.1 Ridurre la produzione di rifiuti. Migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo; diminuire la percentuale conferita in discarica. Bonificare i siti inquinati	1.663	1.300	78,2%	1.300	1.300	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
D.2.1 Estensione delle reti di Monitoraggio quali-quantitativo di sorveglianza e operativo dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei	270	223	82,5%	223	197	88,6%
D.2.2 Interventi per la razionalizzazione e riduzione dei prelievi e per l'incremento del riuso delle acque reflue ai fini industriali, civili e agricoli	1.000	1.000	100,0%	1.000		
D.2.3 Interventi per il miglioramento della qualità del servizio idropotabile sia in relazione alla continuità e diffusione del servizio che agli aspetti qualitativi della risorsa idrica	449	112	25,0%	112	112	100,0%
D.2.4 Estensione e miglioramento della rete fognaria e del livello di depurazione delle acque reflue prodotte dagli agglomerati urbani e dai comparti industriali	16.132	9.099	56,4%	9.099	5.028	55,3%
E.1.1 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: attivazione di una borsa di studio; creazione di un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale con ARPAT, LAMMA	7.957	5.847	73,5%	4.453	3.410	76,6%
E.1.2 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: potenziamento delle reti regionali di rilevamento dati quantitativi meteo-idrologica, freatimetrica e mareografica						
E.1.3 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppare le metodologie di validazione, elaborazione e pubblicazione dei dati acquisiti dalle reti di rilevamento dati quantitativi	43	43	100,0%	43	43	100,0%
E.1.4 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppo delle modalità di supporto al sistema di protezione civile regionale e nazionale in qualità di centro funzionale regionale						
E.2.1 Ricerca e innovazione. Assegnazione dei contributi pubblici previsti dal PORCREO FESR 2007-2013 – Asse 1, Attività 1.1 Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale						
E.2.2 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi pubblici previsti dal PAR FAS 2007-2013 PIR 1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione – Sottoprogetto 1.1 A						
E.2.3 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica in campo ambientale	35					
E.3.1 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a implementare la gestione sostenibile delle aree produttive	28	28	100,0%	28	28	100,0%
E.3.2 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a favorire l 'ecoefficienza e la certificazione ambientale nei cluster						
E.3.3 Produzione e consumo sostenibile. Interventi di semplificazione normativa e amministrativa per le imprese certificate						
E.3.4 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere la spesa verde delle pubbliche amministrazioni						
E.3.5 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere azioni di governance locale sostenibile attraverso le Agende 21 Locali						
E.4.1 Comunicazione. Promozione di buone pratiche in campo ambientale (Premio"Toscana ecoefficiente")						
E.4.2 Comunicazione. Promozione delle politiche ambientali ("Bandi GO GREEN")	71	38	53,0%	38	20	54,0%
E.4.3 Comunicazione. Favorire l'educazione ambientale e alimentare						
E.4.4 Azioni di promozione e comunicazione del PAER 2012-2015	842	427	50,7%	343	273	79,8%
T O T A L E	**267.181**	**125.203**	**46,9%**	**122.136**	**86.321**	**70,7%**

Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)

A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (PRB) 2013-2020. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi al 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno.

Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.

In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone riperimentrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.

In attuazione del Piano sono stati stanziati 34,6 mln.; fino a settembre 2017 sono stati impegnati 29,8 mln..

A luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Rifiuti - Incentivare la riduzione dello smaltimento finale e della produzione dei rifiuti, il loro recupero; erogazione di contributi per realizzare investimenti; attività di vigilanza e controllo	6.939	6.939	100,0%	6.939	3.339	48,1%
Rifiuti - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (art. 3 comma 27 della L 549/95); finanziamento di ARPAT e ARRR	12.071	9.713	80,5%	9.713	8.791	90,5%
Bonifiche - Finanziamento di interventi sostitutivi in danno, interventi in danno a carico della Regione Toscana; progetti di bonifica e risanamento	1.945	125	6,4%	125	90	72,3%
Bonifiche - Risorse POR CreO FESR per bonifica e risanamento; interventi compresi nei SIN	11.451	10.817	94,5%	10.817	10.817	100,0%
Bonifiche - Interventi urgenti, monitoraggi, studi di approfondimento,indagini	2.239	2.239	100,0%	2.239	1.613	72,0%
T O T A L E	**34.646**	**29.834**	**86,1%**	**29.834**	**24.651**	**82,6%**

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

Istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2019 sono programmati e finanziati interventi per 3,9 miliardi tra infrastrutture (396 mln.) e servizi di TPL (3.498 mln.). A settembre 2017 risultano impegnati oltre 3 miliardi (di cui circa 28 mln. sono relativi al completamento degli interventi del programma pluriennale degli investimenti), di cui quasi 2.792 mln. per il TPL; con le risorse sono stati finanziati interventi per la viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli). La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano, nonché il primo (marzo 2015), il secondo (giugno 2016) e il terzo (giugno 2017) Documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiungi.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1.1.1 Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture						
1.1.2. Completamento a tipologia autostradale del Corridoio tirrenico; E78 Grosseto Fano; rafforzamento dei collegamenti autostradali di lunga percorrenza; valichi; interventi ANAS	17.088	2.088	12,2%	2.088	88	4,2%
1.1.3. Interventi di adeguamento strade regionali - completamento del Programma investimenti viabilità regionale	142.149	91.645	64,5%	85.574	76.313	89,2%
1.1.4. Adeguamento e messa in sicurezza della Strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno						
1.2.1. Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture						
1.2.2. Realizzazione e potenziamento dei corridoi ferroviari; sistema Alta Velocità/Alta Capacità	35.000	35.000	100,0%	35.000	1.500	4,3%
1.2.3. Potenziamento rete ferroviaria: miglioramenti tecnologici e funzionali per potenziare e velocizzare il trasporto di passeggeri e merci e potenziamento raccordi ferroviari ai nodi intermodali	42.503	17.501	41,2%	17.501	2.500	14,3%
1.3.1. Monitoraggio opere di interesse statale attraverso APQ; osservatori ambientali; monitoraggio opere di interesse regionale						
2.1.1. Sviluppo normative e regolamentazioni specifiche						
2.2.1. Riforma TPL su gomma - riprogettazione reti; ATO regionale	1.685.820	1.003.211	59,5%	994.456	878.820	88,4%
2.2.2. Azioni finalizzate al mantenimento del servizio ferroviario e ulteriore velocizzazione dei servizi ferroviari regionali	1.703.629	1.686.274	99,0%	1.150.817	992.923	86,3%
2.3.1. Azioni connesse alla riforma TPL su gomma						
2.4.1. Azioni relative al servizio di trasporto marittimo	96.328	95.371	99,0%	63.398	59.269	93,5%
2.4.2. Azioni finalizzate ai collegamenti aerei con l'isola d'Elba	5.383	2.623	48,7%	2.623	2.537	96,7%
2.5.1. Organizzazione e sistema di valutazione e monitoraggio delle performance dell'offerta TPL	7.131	4.213	59,1%	4.197	4.140	98,7%
3.1.1. Completamento linee 2 e 3 della tramvia fiorentina e realizzazione del people mover a Pisa	3.070	3.070	100,0%	3.070	3.070	100,0%
3.1.2. Integrazione rete tramviaria nella piana fiorentina e verso Bagno a Ripoli; azioni per qualificare i collegamenti metropolitani e ridurre l'inquinamento atmosferico	2.571	2.571	100,0%	2.571	1.071	41,7%
3.1.3. Azioni per lo sviluppo dell'infrastrutturazione della mobilità urbana, a servizio del trasporto pubblico; qualificazione sosta e intermodalità	12.770	5.444	42,6%	3.916	3.916	100,0%
3.2.1. Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale in ambito europeo e nazionale	11.407	9.848	86,3%	7.718	2.047	26,5%
3.2.2. Collaborazione con lo Stato per le azioni di competenza nel campo della sicurezza ferroviaria						
3.3.1. Azioni di finanziamento per la rete di interesse regionale	18.309	6.592	36,0%	6.578	1.381	21,0%
3.3.2. Azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano	2.000	2.000	100,0%	2.000	408	20,4%
3.3.3. Azioni di cofinanziamento piste o itinerari ciclabili che abbiano carattere interregionale e che siano previste almeno negli strumenti di programmazione di livello provinciale						

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
4.1.1. Azioni per lo sviluppo dei nodi di interscambio modale	944	903	95,6%	903	777	86,10%
4.2.1. Avvio nuovi P.R.P. di Livorno, Piombino e Carrara	63.625	6.118	9,6%	6.118	4.625	75,6%
4.2.2.Interventi per i fondali del porto di Livorno						
4.3.1. Attuazione Autorità Portuale Regionale	10.525	5.746	54,6%	5.346	4.383	82,0%
4.3.2. Azioni di adeguamento per la sicurezza e funzionalità infrastrutture portuali regionali e raggiungimento standard del PIT	10.270	10.170	99,0%	9.450	4.097	43,4%
4.3.3. Azioni per la nautica da diporto	940	640	68,1%	640	272	42,5%
4.4.1. Azioni per l'adeguamento e consolidamento delle vie navigabili di interesse regionale	10.184	8.154	80,1%	8.154	5.847	71,7%
4.5.1. Azioni finalizzate all'integrazione degli aeroporti di Pisa e Firenze	24	24	100,0%	24	24	100,0%
4.5.2. Miglioramento e qualificazione offerta infrastrutturale attraverso nuova pista di Firenze e pianificazione di nuovi interventi a sostegno volumi attesi	3.800	500	13,2%	500	500	100,0%
4.5.3. Azioni per miglioramento accessibilità e sostegno collegamenti aerei per Pisa e Firenze						
4.6.1. Azioni per il consolidamento di una strategia industriale degli interporti						
5.1.1. Azioni per l'innovazione tecnologica e per gli ITS; consolidamento e sviluppo attività Osservatorio Mobilità e Trasporti	5.731	4.861	84,8%	3.961	3.323	83,9%
5.2.1. Attività di promozione, formazione, ricerca per le nuove tecnologie, trasporti sostenibili, mobilità pubblica e riduzione mezzo privato	2.669	1.825	68,4%	1.410	914	64,8%
5.3.1. Azioni per la ricognizione e l'integrazione del sistema aeroportuale	532	532	100,0%	532	532	100,0%
T O T A L E	**3.894.402**	**3.006.923**	**77,2%**	**2.418.543**	**2.055.276**	**85,0%**

Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)

Dopo l'inizio della legislatura è stato avviato il percorso di formazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015. Nel frattempo le politiche sanitarie regionali sono state portate avanti sulla base della linea tracciata dal Piano Sanitario Regionale 2008-2010 secondo valori di uguaglianza, umanizzazione, appropriatezza e qualità, produttività e iniziativa, con una forte attenzione alla promozione, alla prevenzione e al mantenimento della salute e un orientamento verso le fasce più deboli di popolazione.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato a novembre 2014 e tuttora in vigore (in quanto prorogato fino all'approvazione del nuovo piano sanitario sociale integrato), vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si svilupperanno lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) saranno sviluppate azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita della salute) gli obiettivi saranno: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sia sul territorio che nell'ospedale. Al vertice (prendersi cura) si affronteranno i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

In totale le risorse stanziate sul bilancio regionale 2014/2016 erano di 14.067 mln. (13.583 mln. parte sanitaria, 484 mln. parte sociale) più 333 mln. di risorse statali attese (290 mln. parte sanitaria e 43 mln. parte sociale). Per il 2017 (al 15/9) le risorse complessivamente assegnate ammontano a 7.025 mln. (impegni pari a 5.427 mln.).

(Annualità 2017)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Gli stili di vita e la salute	61	61	100,0%	61	0	0,0%
Sicurezza sul lavoro	2.914	0	0,0%	0	0	0,0%
Prevenzione	302.449	247.157	81,7%	247.157	222.254	89,9%
Immigrazione	60	35	58,3%	35	35	100,0%
Il diritto alla casa - sviluppo dell'edilizia sociale e nuove politiche sociali di supporto all'alloggio con innalzamento standard qualitativi	28.891	12.552	43,4%	12.552	7918	63,1%
Materno infantile	45	0	0,0%	0	0	0,0%
Giovani	1.473	1.376	93,4%	1.376	572	41,6%
Dipendenze	280	280	100,0%	280	0	0,0%
Oncologia	9.516	7.264	76,3%	7.264	6.586	90,7%
Non autosufficienza e disabilità	53.611	49.119	91,6%	49.119	35.638	72,6%
Salute mentale	40	0	0,0%	0	0	0,0%
Politiche per la famiglia	3.764	3.446	91,6%	3.446	2.004	58,2%
Infanzia e adolescenza	495	450	90,9%	450	450	100,0%
Povertà	34.107	10.855	31,8%	10.855	40	0,4%
Sostegno alle vittime di violenza, tratta e sfruttamento	43	0	0,0%	0	0	0,0%
Emergenza - urgenza	398	45	11,4%	45	45	100,0%
Assistenza ospedaliera	2.540.338	2.076.152	81,7%	2.076.152	1.866.965	89,9%
Accreditamento	1.500	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza territoriale	3.205.538	2.619.869	81,7%	2.619.869	2.355.894	89,9%
Malattie rare e genetiche	160	160	100,0%	160	160	100,0%
Interventi per la locazione	5.980	4.980	83,3%	4.980	0	0,0%
Carta dei servizi e rapporti con l'utenza	25	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi istituzionali in sanità	155.446	2.981	1,9%	2.981	1.417	47,5%
Funzionamento Enti regionali	59.860	57.356	95,8%	57.356	57.241	99,8%
La rete del Welfare in Toscana (Enti locali, organizzazioni sindacali, terzo settore e altri soggetti)	3.002	250	8,3%	250	0	0,0%
Il ruolo delle farmacie	300	0	0,0%	0	0	0,0%
Ricerca sanitaria	6.327	1.440	22,8%	1.440	720	50,0%
Sistema informativo e tecnologie informatiche	17.117	9.565	55,9%	9.565	1.525	15,9%
Formazione	0	1.260	0,0%	1.260	952	75,6%
Cooperazione sanitaria internazionale	1.600	550	34,4%	550	550	100,0%
Governo clinico	30.250	44	0,1%	44	24	55,2%
Centro regionale sangue	22	22	100,0%	22	22	99,3%
Donazione e trapianto	4.100	1.000	24,4%	1.000	12	1,2%
Osservatori e valutazione qualità	227	227	100,0%	227	108	47,7%
Progetti integrati socio sanitari	2.543	469	18,5%	469	230	49,0%
Trasferimenti a Aziende sanitarie e Enti locali	175.000	127.529	72,9%	127.529	114.744	90,0%
Funzioni amministrative e di gestione	150.180	113.954	75,9%	113.954	99.078	86,9%
Interventi diretti della Regione in sanità	119.956	0	0,0%	0	0	0,0%
Medicine complementari	750	0	0,0%	0	0	0,0%
PISR Zone socio sanitarie	18.529	0	0,0%	0	0	0,0%
Programmi di iniziativa regionale, contributi a favore di privati, a sostegno del terzo settore (FRAS)	308	108	35,1%	108	54	50,0%
Programmi per il coordinamento di azioni sociali, promozione dell'innovazione del sistema dei servizi, integrazione politiche e reti sociali(FNPS)	1	0	0,0%	0	0	0,0%
Seminari, convegni, congressi, studi e ricerche	911	79	8,7%	79	76	96,6%
Servizio civile	170	0	0,0%	0	0	0,0%
Sistema trasfusionale	14.150	14.016	99,1%	14.016	9.684	69,1%
Investimenti sanitari	30.334	27.371	90,2%	27.371	13.695	50,0%
Contributi ad ARPAT	42.342	35.285	83,3%	35.285	31.757	90,0%
Farmacovigilanza e informazione	40	0	0,0%	0	0	0,0%
T O T A L E	**7.025.153**	**5.427.307**	**77,3%**	**5.427.307**	**4.830.452**	**89,0%**

Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione

Nell'ambito della LR 29/2009 è stato approvato Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, accompagnato da documenti annuali di intervento. Il Piano, prorogato fino all'approvazione del piano sanitario sociale integrato in cui confluirà, valorizza i collegamenti tra le diverse politiche settoriali. Esso è espressione della partecipazione sia dei soggetti istituzionali che del terzo settore, perché nelle politiche per gli immigrati sono coinvolti tutti i livelli di governo e le comunità locali.

Il Piano individua tre grandi obiettivi generali riguardanti: 1) la rappresentanza e partecipazione alla vita pubblica, 2) la qualificazione di una rete di servizi informativi, di tutela e di contrasto alle discriminazioni, 3) la promozione di opportunità di apprendimento della lingua italiana, declinati poi in vari obiettivi specifici.

Accanto ad essi sono indicati alcuni progetti speciali, innovativi, di ricerca e sperimentazione per rafforzare la coesione di alcuni particolari ambiti. Essi riguardano l'inserimento dei minori stranieri nel sistema scolastico, le categorie vulnerabili richiedenti e titolari di protezione internazionale, l'attenzione alle condizioni di fragilità di donne e minori e la promozione del lavoro delle assistenti familiari, l'immigrazione qualificata con la circolazione di studenti e ricercatori. Le risorse regionali ammontano a 292 mila euro per ogni anno di vigenza del Piano, a cui si aggiungono risorse statali ed europee per progetti specifici. Al 15/9/2017 gli impegni ammontano a quasi 8 mln..

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Gestione fino al 15/09/2017		
	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Qualificazione ed estensione nel territorio regionale di organismi quali i Consigli e le Consulte degli stranieri per favorirne la partecipazione alla vita pubblica locale	1.004	735	73,2%
Interventi comuni con UNAR per lo sviluppo di una rete di servizi di tutela e contrasto delle discriminazioni	800	700	87,5%
Diffusione fra la popolazione straniera di una informazione capillare sulle opportunità di apprendimento della lingua presenti nel territorio	284	284	100,0%
Rafforzamento e integrazione dell'offerta formativa linguistica sviluppata nei contesti del sistema pubblico dell'istruzione e del terzo settore e valorizzazione dell'offerta disponibile on line	3.464	3.311	95,6%
Inserimento minori stranieri nel sistema scolastico	280	280	100,0%
Categorie vulnerabili della popolazione straniera: richiedenti e titolari di protezione internazionale	507	507	100,0%
Attenzione alle condizioni di fragilità delle donne e dei minori e la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari	912	912	100,0%
Immigrazione qualificata: la circolazione degli studenti e dei ricercatori	20	20	100,0%
Valorizzazione modello toscano accoglienza diffusa	20	20	100,0%
Progetto Soft - FAMI 2014-2020	668	668	100,0%
T O T A L E	**7.959**	**7.437**	**93,4%**

Piano regionale per lo sport

Il Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie ricreative e sportive 2012-2015, prorogato fino all'approvazione del nuovo piano sanitario sociale integrato in cui confluirà, individua come obiettivo centrale lo sviluppo di condizioni che rendano possibile identificare nell'attività sportiva e motorio-ricreativa un diritto inalienabile di ogni cittadino toscano. Il Piano, oltre a proseguire l'attività intrapresa con i precedenti Piani persegue tre grandi obiettivi generali: pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa, promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e motorio ricreative, promozione dell'integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale. Al 15/9/2017, gli impegni ammontano a 13,6 mln..

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Sostegno diretto Regione Toscana a progetti manifestazioni e competizioni sportive	3.293	2.164	65,7%	2.164	1.880	86,9%
Progetto regionale Ragazzinsieme 2012	179	178	99,7%	178	178	100,0%
Valorizzazione pratica sportiva persone disabili - Centri SportHabile	836	664	79,4%	664	664	100,0%
Promozione sportiva e motorio ricreativa progetti di Province e Università	934	698	74,7%	698	671	96,1%
Impiantistica sportiva	10.050	9.784	97,4%	9.784	7.378	75,4%
Competenze riservate	150	71	47,5%	71	71	100,0%
Realizzazione iniziative e attività con risorse banche tesoriere	140	20	14,3%	20	20	100,0%
T O T A L E	**15.582**	**13.579**	**87,1%**	**13.579**	**10.862**	**80,0%**

B) Gli strumenti della programmazione comunitaria e nazionale

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarietà assicurata dalla programmazione regionale, il POR CReO FESR e il PAR FSC (per la programmazione 2007-2013) hanno assunto un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

La Giunta regionale si è posta l'obiettivo di avviare tempestivamente gli interventi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, in anticipazione rispetto alla formale approvazione dei nuovi programmi da parte della Commissione europea; a tali fini, nel 2012-2013 sono state poste le basi per l'impostazione del nuovo ciclo.

In tale ambito, nel febbraio 2012, è stata istituita una Cabina di regia permanente per l'attuazione delle politiche regionali di coesione e per un maggiore coordinamento delle strutture coinvolte. Ad aprile 2012 sono stati individuati i rappresentanti regionali e i tecnici referenti per la fase di pre-negoziato ed approvate le linee guida per l'impostazione metodologica. A febbraio 2013 è stato approvato il Position Paper "Quadro strategico regionale 2014-2020" che costituisce il documento di riferimento per l'impostazione e lo sviluppo dei futuri programmi operativi e il primo contributo al futuro Accordo di partenariato per l'Italia. A marzo 2013 la Giunta ha avviato l'elaborazione delle proposte dei programmi operativi regionali collegati ai fondi FESR, FSE, FEASR e del programma Italia Francia Marittimo, definendo la tempistica e le fasi del processo. A fine settembre 2013 ha approvato il cronoprogramma dei POR e definito il percorso per l'avvio in anticipazione nel 2014 del nuovo ciclo. A marzo 2014 è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei programmi regionali FSE, FESR e FEASR 2014-2020. Degli 82 mln. previsti, 28 sono destinati al FESR, 34 al FSE e 20 al FEASR.

A marzo 2015 è stata approvata la nuova proposta del programma operativo regionale FEASR, ad agosto 2015 la Giunta regionale ha preso atto del programma approvato dalla Commissione europea; a gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il POR ICO FSE 2014-2020, a marzo approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD). A marzo 2015 è stata approvata dalla Giunta regionale la proposta del nuovo PO Italia Francia Marittimo, a luglio la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del Programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). Nello stesso mese la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea, che ha approvato in via definitiva il POR FESR 2014-2020.

A novembre 2015 è stato approvato dalla Commissione europea il nuovo Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, in attuazione del quale a giugno 2017 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR); ad aprile 2017 sono stati aperti i bandi e ad agosto approvata la convenzione con ARTEA per l'attuazione del DAR.

Il Piano di sviluppo rurale (2014-2020) della Regione Toscana è stato approvato dalla Commissione europea a maggio 2015; dopo due successive modifiche del documento approvate dalla Commissione ad agosto 2016 e a marzo 2017, il 29 agosto 2017 la Giunta ha preso atto della versione 4.1 del Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020, così come approvata dalla Commissione europea il 4 agosto 2017.

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa dei soggetti attuatori
		Assegnazioni 2014-2020	Impegni 2014-2019	Imp./ ass.	Impegni al 15/9/2017	Pagamenti	Pag. / imp.	
POR FESR 2014-2020								
Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	275,1	257,9	95,2	36,9%	64,3	21,8	33,9%	16,2
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	79,6	74,6	22,0	29,5%	22,0	12,4	56,4%	12,4
Asse 3. Promuovere la competitività delle PMI	130,5	122,3	67,5	55,2%	40,3	31,9	79,0%	3,7
Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	196,7	184,4	8,9	4,9%	8,9	0,0	0,0%	0,8
Asse 5. Quantificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali	29,7	27,9	7,9	28,3%	4,6	0,0	0,0%	
Asse 6. Urbano	49,2	46,1	7,1	15,4%	0,4	0,0	0,0%	
Asse 7. Assistenza tecnica	31,7	31,7	11,6	36,7%	9,1	4,8	52,8%	4,4
T O T A L E	792,5	744,9	220,3	29,6%	149,7	70,9	47,4%	37,5

(segue)

Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa dei soggetti attuatori
		Assegnazioni 2014-2020	Impegni 2014-2019	Imp./ ass.	Impegni al 15/9/2017	Pagamenti	Pag. / imp.	
POR FSE 2014-2020								
Asse A - Occupazione	382,6	382,6	144,6	37,8%	116,4	81,0	69,6%	19,7
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	146,6	146,6	49,9	34,1%	38,9	19,6	50,5%	5,5
Asse C - Istruzione e formazione	168,6	168,6	47,9	28,4%	29,1	12,3	42,4%	4,0
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	5,9	5,9	3,0	51,6%	1,8	0,6	34,4%	0,0
Asse E - Assistenza tecnica	29,3	29,3	8,5	28,9%	5,1	2,6	50,9%	0,8
T O T A L E	733,0	733,0	253,9	34,6%	191,2	116,2	60,8%	30,1
Garanzia giovani 2014-2015								
Garanzia giovani 2014-2015	72,0	59,4	55,8	94,0%	55,8	39,1	70,1%	
T O T A L E	72,0	59,4	54,0	90,9%	54,0	33,5	62,0%	
Programma di sviluppo rurale								
Programma sviluppo rurale	961,8	164,1	33,2	20,2%	33,2	16,0	48,1%	74,0
T O T A L E	961,8	164,1	33,2	20,2%	33,2	16,0	48,1%	74,0
FEAMP								
Fondo europeo pesca	18,8	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0
T O T A L E	18,8	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,0
Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo								
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41,3	41,3	23,1	56,0%	10,2	4,3	42,8%	
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97,6	97,6	26,7	27,3%	13,1	7,3	55,4%	
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	31,0	31,0	3,8	12,3%	1,7	0,9	52,1%	
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17,8	17,8						
Asse 5 - Assistenza tecnica	12,0	12,0	2,3	18,8%	1,3	0,5	39,3%	
T O T A L E	199,6	199,6	55,9	28,0%	26,2	13,0	49,5%	0,0
Totale generale	**2.777,7**	**1.901,0**	**617,2**	**32,5%**	**454,3**	**249,5**	**54,9%**	

POR FESR 2014-2020

Sulla base delle indicazioni contenute nel Position paper "Quadro strategico regionale", dei primi confronti partenariali, dei confronti informali con la Commissione Europea e delle comunicazioni del Presidente della Giunta regionale, a marzo 2014 la Giunta ha approvato una versione aggiornata del Programma operativo regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 - POR FESR 2.0 Toscana (la prima versione è del novembre 2013). A marzo 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020. Il programma si basa su tre scelte strategiche fondamentali: il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali; la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale; la valorizzazione della dimensione sociale per interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli. Nel 2014 è stata avviata l'anticipazione delle risorse regionali, finalizzata a garantire una immediata attuazione del programma operativo della programmazione 2014-2020 e ad assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. In tale ambito è stato finanziato il sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri e ai processi di innovazione della PMI, le infrastrutture per la telecomunicazione (banda larga e ultralarga), la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale integrata e le infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

A ottobre 2016 è stata approvata dalla Commissione europea una revisione del POR FESR. Le modifiche riguardano gli strumenti di ingegneria finanziaria (per il passaggio dal sistema delle garanzie al micro-credito), l'attivazione di nuovi interventi a sostegno dell'industria creativa e turistica, la rimodulazione delle risorse a favore dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e l'espansione della tranvia fiorentina nella Piana, con l'estensione della linea 2 dall'Aeroporto di Firenze a Sesto Fiorentino e la realizzazione della linea 4.1 sul tracciato esistente dalla ex stazione Leopolda alle Piagge.

Le risorse previste dal programma sono 792,5 mln., di cui 673,5 mln. di quota UE e Stato e 118,9 mln. di cofinanziamento regionale. Il programma si articola in 6 assi prioritari: Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (275,1 mln.); Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e la qualità delle medesime (79,6 mln.); Asse 3 - Promuovere la competitività delle PMI (130,5 mln.); Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori (196,7 mln.); Asse 5 - Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali (29,7 mln.); Asse 6 – Asse Urbano (49,2 mln.), oltre l'Assistenza tecnica (31,7 mln.).

Nell'ambito dell'Asse Urbano, nel 2015 la Giunta regionale ha avviato le procedure per la selezione dei Progetti di innovazione urbana (PIU), in particolare sono stati approvati l'Atto di indirizzo per interventi in ambito urbano (gennaio), i criteri per la selezione dei PIU (aprile) e l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU (luglio), rivolto ai Comuni eligibili. I PIU sono finalizzati a promuovere lo sviluppo urbano sostenibile mediante interventi strategici per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio socioeconomico ed ambientale, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale. Essi saranno attuati mediante un insieme sistematico e coordinato di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, in una prospettiva di innovazione, sviluppo sostenibile ed inclusivo. Sono destinati 46,1 mln.. A fine marzo 2016 sono stati presentati 21 progetti dai Comuni eligibili di questi a luglio 2016, a seguito della valutazione svolta dal Comitato tecnico di valutazione, sono stati ammessi alla fase di co-progettazione i primi 8 PIU con i relativi budget. I progetti sono stati presentati dai Comuni di Prato, Pisa, Cecina, Empoli, Pistoia, Lucca, Rosignano Marittimo e insieme, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa. A settembre 2016 è stato approvato dalla Giunta regionale il disciplinare (successivamente integrato a gennaio e marzo 2017) per l'attuazione dei PIU, che disciplina procedure, metodologia e criteri per la selezione delle operazioni. A maggio 2017 sono stati approvati gli Accordi di programma tra Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Pistoia, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana e destinati i contributi per un totale di 43,9 mln.. A giugno 2017 è stato deciso di destinare le risorse residue allo scorrimento della graduatoria, approvata a giugno 2016, al cofinanziamento del nono PIU in graduatoria. A seguito di ciò, viene modificato, il POR FESR per consentire di co-finanziare un numero massimo di nove PIU. A fine luglio 2017 viene ammesso alla fase di co-progettazione il nono PIU in graduatoria presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale per un contributo di 2,2 mln..

Al 15/9/2017 risultano impegnati sul bilancio regionale 220,3 mln. (di cui 22,2 mln. della gestione in anticipazione 2014) ed effettuati pagamenti per 70,9 mln, consistenti per il 51,4% in favore di Sviluppo Toscana e per il 45,7% in favore di Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 95,2 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 67,5 mln. per la competitività delle imprese, 22 mln. per la realizzazione del banda ultralarga, 8,9 mln. per l'efficientamento energetico, 7,9 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale integrata, 7,1 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 11,6 mln. per l'assistenza tecnica. Finanziati 1.721 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento totale di 477,2 mln.. In particolare si segnalano 1.435 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e sviluppo, per l'innovazione e per l'internazionalizzazione, 127 progetti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi, 1 per la banda ultralarga, 2 per il patrimonio culturale, 48 per progetti di innovazione urbana e 108 per l'assistenza tecnica.

La spesa certificata alla Commissione europea a fine luglio 2017 è di 14,7 mln. di contributo pubblico (pari al 2% del piano finanziario).

(valori in migliaia di euro)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2017		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1.1.2.a Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi	23.031	11.688	50,7%	7.477	2.411	32,2%
1.1.2.b Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario per l'innovazione	6.463	1.236	19,1%	382	50	13,1%
1.1.3 Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: Aiuti agli investimenti per l'innovazione	80.179	7.006	8,7%	6.345	2.363	37,2%
1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	4.687	2.147	45,8%	1.223	198	16,2%
1.1.5.a.1 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	116.353	60.668	52,1%	39.748	11.757	29,6%
1.1.5.a.2 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI filiera green)	15.693	10.805	68,8%	7.435	3.945	53,1%
1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative (Fondo rotativo)	7.875	1.102	14,0%	1.102	1.102	100,0%
1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca	3.633	580	16,0%	580	0	0,0%
Totale Asse 1	257.916	95.231	36,9%	64.292	21.827	33,9%
2.1.1 Infrastrutture di banda larga e banda ultralarga	74.590	22.000	29,5%	22.000	12.400	56,4%
Totale Asse 2	74.590	22.000	29,5%	22.000	12.400	56,4%

(segue)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2017		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
3.1.1.a Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera): Fondo rotativo	25.969	22.793	87,8%	7.518	7.518	100,0%
3.1.1.b Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito - Fondo rotativo	22.074	10.000	45,3%	6.924	6.924	100,0%
3.3.2 Sostegno alla promozione turistica	9.377	0	0,0%	0	0	0,0%
3.4.2.a Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero	26.479	11.919	45,0%	7.745	333	4,3%
3.4.2.b Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica delle MPMI	6.860	394	5,7%	394	0	0,0%
3.4.3 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	3.567	1.131	31,7%	923	267	29,0%
3.5.1.a1 Aiuti alla creazione di imprese (MIMI manifatturiero) - Fondo rotativo	10.358	7.854	75,8%	6.221	6.221	100,0%
3.5.1.a2 Aiuti alla creazione di imprese (MPMI commercio, turismo, cultura, terziario) - Fondo rotativo	17.630	13.367	75,8%	10.588	10.588	100,0%
Totale Asse 3	122.314	67.458	55,2%	40.312	31.850	79,0%
4.2.1.a1 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	29.977	5.532	18,5%	5.532	0	0,0%
4.2.1.a2 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	3.750	3.411	91,0%	3.411	0	0,0%
4.2.1.b1 Sostegno ad investimenti produttivi di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni CO2 nell'ambito di progetti di riconversione e riqualificaz. produttiva Polo Piombino	27.637	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.1.a Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva nella Piana fiorentina	75.000	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.2 Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni accessorie	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.1.1 Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili	29.977	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.1.b Sostegno ad interventi di mobilità sostenibile: azioni integrate per la mobilità	3.750	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.4.a Piste ciclopedonali	7.500	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.4.b Piste ciclabili (Piana)	6.803	0	0,0%	0	0	0,0%
Totale Asse 4	184.394	8.944	4,9%	8.944	0	0,0%
6.7.1 Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali	25.047	7.881	31,5%	4.636	0	0,0%
6.7.2 Qualificazione dei servizi a supporto della fruizione del patrimonio culturale	2.813	0	0,0%	0	0	0,0%
Totale Asse 5	27.860	7.881	28,3%	4.636	0	0,0%
4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	6.459	171	2,6%	171	0	0,0%
4.1.3 Illuminazione pubblica intelligente	2.768	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.1 Mobilità sostenibile	9.227	1.528	16,6%	0	0	0,0%
9.3.1 Servizi socio-educativi	6.920	0	0,0%	0	0	0,0%
9.3.5 Servizi socio-sanitari	6.920	1.773	25,6%	90	0	0,0%
9.6.6.a1 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi start up	9.227	2.628	28,5%	133	0	0,0%
9.6.6.a3 Recupero funzionale - Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva	4.614	1.009	21,9%	0	0	0,0%
Totale Asse 6	46.136	7.109	15,4%	394	0	0,0%
7.1 Assistenza tecnica al programma	31.698	11.629	36,7%	9.078	4.789	52,8%
T O T A L E	**744.907**	**220.251**	**29,6%**	**149.656**	**70.866**	**47,4%**

La tabella comprende la gestione finanziaria dell'anticipazione regionale del FESR, anno 2014.
(*) gli importi sono al netto della riserva di efficacia pari a 47.547 mila euro

Programma operativo regionale FSE 2014-2020

Dopo l'approvazione del "Position paper – Quadro strategico regionale" del febbraio 2013, a marzo 2014 la Regione ha approvato la proposta di programma operativo regionale per il fondo sociale europeo 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della della Commissione europea che approva il POR ICO FSE 2014-2020, a marzo approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD).

Il nuovo POR FSE prevede 4 Assi, oltre all'assistenza tecnica; le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in modo particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore. Le risorse destinate ammontano a 733 mln.; così suddivisi: Asse A (Occupazione) 382,6 mln.; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà) 146,6 mln.; Asse C (Istruzione e formazione) 168,6 mln.; Asse D (Capacità istituzionale e amministrativa) 5,9 mln. e Asse E (Assistenza tecnica) 29,3 mln..

A marzo 2015 la Regione ha approvato il PAD del POR FSE 2014-2020, che ha subito varie modifiche, l'ultima a luglio 2017.

Al 15/9/2017 gli impegni sul bilancio regionale ammontano a 253,9 mln., compresi di 33,5 mln. della gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014 del nuovo programma FSE. L'anticipazione delle risorse è stata finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo dei disabili. Tra gli interventi dell'Asse C (Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso e il finanziamento di voucher formativi di reinserimento lavorativo.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asse A - Occupazione	382.607	144.600	37,8%	116.409	81.046	69,6%
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	146.593	49.926	34,1%	38.861	19.633	50,5%
Asse C - Istruzione e formazione	168.582	47.853	28,4%	29.055	12.319	42,4%
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	5.864	3.025	51,6%	1.794	617	34,4%
Asse E - Assistenza tecnica	29.319	8.472	28,9%	5.065	2.578	50,9%
T O T A L E	**732.963**	**253.876**	**34,6%**	**191.183**	**116.194**	**60,8%**

PON Garanzia giovani 2014-2015

A novembre 2013 sono stati approvati gli indirizzi e i primi contenuti per il Programma Garanzia Giovani per il 2014-2015 in sinergia con il quadro strategico europeo – programmazione 2014-2020, in attuazione della YEI (youth employment iniziative) – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario.

Le risorse destinate alla Toscana ammontano a oltre 70 mln.. Al 15/9/2017 in bilancio sono state destinate risorse per oltre 59 mln.. Gli impegni ammontano a 55,8 mln. e riguardano principalmente gli interventi provinciali per i drop out e l'integrazione dei sistemi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3) e i tirocini (Misura 5). A settembre 2017 aggiornato il piano esecutivo del Programma. A febbraio 2017 i giovani che hanno aderito sono stati 102.233, provenienti, per la maggior parte dalle province di Firenze, Arezzo e Pisa. I giovani di fascia d'età tra 15 e 24 anni sono il 65%, mentre quelli tra 25 e 30 sono il 35%.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi programmati con importi non ripartibili	1.200					
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.670	1.670	100,0%	1.670	1.670	100,0%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	4.000	3.872	96,8%	3.872	1.520	39,3%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18 enni in percorsi formativi	22.884	22.852	99,9%	22.852	12.972	56,8%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	4.575	3.976	86,9%	3.976	3.108	78,2%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale						
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere						
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca						
Misura 5 Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica	16.581	15.085	91,0%	15.085	11.655	77,3%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.500	1.479	98,6%	1.479	1.350	91,2%
Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale						
Misura 9 Bonus occupazionale						
Assistenza tecnica	1.302	1.199	92,1%	1.199	1.183	98,6%
T O T A L E	**59.376**	**55.797**	**94,0%**	**55.797**	**39.122**	**70,1%**

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, approvato con decisione della Commissione Europea n. 3507 del 26/5/2015 e dalla Giunta regionale toscana ad agosto 2015, è lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea.

Gli obiettivi primari del nuovo programma FEASR sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. All'interno delle priorità previste dal regolamento FEASR, la Regione ha previsto di intervenire particolarmente nelle problematiche collegate a: ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole; contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e difesa del territorio; diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività, l'efficienza e la sostenibilità del settore agricolo forestale.

Il testo del Programma attualmente in vigore è quello approvato ad agosto 2016 dalla Commissione europea, che ha recepito alcune modifiche proposte dalla Regione; la Giunta ha preso atto della nuova versione del Programma (versione 2.1) a settembre 2016. La nuova versione prevede, tra l'altro, una nuova linea di incentivi per forestazione e imboschimento (sottomisura 8.1) finalizzata a riqualificare il paesaggio delle aree agricole delle zone periurbane e l'ampliamento dei beneficiari per alcune misure.

Alla Regione Toscana è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale (di cui 414,7 mln. di quota FEASR e 547 mln. di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 164,1 mln. di quota Regione).

Per quanto riguarda la gestione in anticipazione, per il 2014 le risorse attribuite al FEASR (complessivi 20 mln., già tutti impegnati a fine 2014) sono così ripartite: 17,7 mln. per interventi in ambito forestale (difesa, prevenzione e ripristino aree per contrastare l'erosione del suolo con interventi di sistemazione idraulica e ingegneria naturalistica); 2,3 mln. per infrastrutture di telecomunicazione (banda larga e ultra larga).

Una prima modifica (versione 2.1) del PSR regionale è stata approvata dalla Commissione europea e dalla Giunta regionale nel 2016. Ad aprile 2017 la Giunta ha preso atto della versione 3.1 del Programma così come approvato dalla Commissione a marzo. Attualmente è in vigore la versione 4.1 (proposta dalla Giunta a luglio 2017), approvata dalla Commissione europea il 4 agosto, della quale la Giunta regionale ha preso atto con propria delibera 914 del 29/8/ 2017.

Nell'ambito della terza Conferenza regionale dell'agricoltura, tenutasi a Lucca nell'aprile 2017, sono stati stati presentati i dati relativi all'attuazione del PSR 2014-2020: al 5 aprile 2017 risultano messi a bando 624 mln., pari al 64% dei 962 mln. programmati; impegnati 322 mln., pari al 52% delle risorse messe a bando; liquidati 74 mln., pari al 23% delle risorse impegnate.

In particolare: nel 2017 approvata la graduatoria del bando multimisura dei Progetti integrati territoriali PIT - finalizzati all'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali - pubblicato nel 2016 (5 progetti interamente finanziabili per 8,7 mln., 1 progetto ammesso a finanziamento parziale per 1,3 mln.); i bandi dei Progetti integrati di filiera PIF – che consentono l'attivazione di molteplici sottomisure del PSR per incentivare gli investimenti aziendali, l'innovazione tecnologica e la cooperazione – sono stati approvati nel 2015 (la graduatoria di aprile 2016 ha ammesso 39 progetti per 81,4 mln.) e nel 2017 (le domande possono essere presentate sino al 10 novembre 2017).

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi programmati con importi non ripartibili	164.129	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 5 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, atmosferiche ed eventi catastrofici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 11 - Agricoltura biologica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 16 - Cooperazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	0	2.220	0,0%	1.610	1.044	64,9%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020	0	19.997	0,0%	19.997	16.200	81,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanziamento regionale ARTEA	0	12.300	0,0%	12.300	12.300	100,0%
T O T A L E	**164.129**	**34.517**	**21,0%**	**33.907**	**29.544**	**87,1%**

FEAMP 2014-2020

A novembre 2015 è stato approvato dalla Commissione europea il nuovo Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, uno dei cinque Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti.

A giugno 2016 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo multiregionale per la stipula di apposite convenzioni tra Autorità di gestione (AdG), Autorità di certificazione (AdC) ed i rispettivi referenti, individuati dagli Organismi intermedi (le Regioni); individuati, inoltre, gli atti necessari a selezionare i Gruppi di azione locale (GAL) nel settore della pesca e le relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. L'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera (FLAGs) è stato approvato a giugno e scaduto a settembre 2016; a ottobre è stata approvata la graduatoria ammettendo 3 domande; a dicembre 2016 impegnati 120 mila euro per finanziare i tre beneficiari (Comune di Monte Argentario, Comune di Castiglione della Pescaia, Comune di Follonica).

A novembre 2016 la Giunta: ha preso atto dello schema di convenzione da sottoscrivere tra Organismi intermedi regionali e Autorità di gestione-MIPAAF per la gestione del FEAMP.

Con lo stesso provvedimento la Giunta ha presto atto, inoltre, del piano finanziario FEAMP della Regione Toscana, così come definito a seguito dell'accordo del marzo 2016 della Conferenza delle Regioni: le risorse assegnate alla Regione Toscana ammontano a complessivi 18,8 mln., di cui 2,8 mln. di quota regionale. A dicembre 2016 sono stati individuati compiti e funzioni dei soggetti interessati all'attuazione del FEAMP sul territorio regionale ed è stato dato mandato al referente dell'Autorità di gestione nazionale per la firma delle convenzioni.

A febbraio 2017 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dei bandi FEAMP e prenotato risorse per 8,6 mln. (di cui 1,3 mln. di risorse regionali) sugli esercizi finanziari 2017 e 2018. Ad aprile sono stati pubblicati vari bandi. A giugno 2017 è stato approvato il Documento di attuazione regionale (DAR) del FEAMP ed è stato pubblicato un secondo avviso per la selezione dei FLAGs; ad agosto è stata approvata la convenzione da sottoscrivere con ARTEA per l'attuazione del Programma regionale.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assistenza tecnica	865	129	14,9%	129	124	96,0%
Priorità 1 - PESCA	5.329	0	0,0%	0	0	0,0%
Priorità 2 - ACQUACOLTURA	6.854	0	0,0%	0	0	0,0%
Priorità 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	2.781	0	0,0%	0	0	0,0%
Priorità 5 - OP - STOCCAGGIO - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	3.021	0	0,0%	0	0	0,0%
T O T A L E	**18.849**	**129**	**0,7%**	**129**	**124**	**96,0%**

PO Italia Francia marittimo 2014-2020

A marzo 2015 è stato approvato dalla Giunta regionale il Programma Italia Francia marittimo 2014-2020, da sottoporre alla Commissione europea, a luglio la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del Programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). Il programma prosegue il suo impegno a supporto della cooperazione tra le Regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo Regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 Province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungono i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).

Il programma è finanziato con 169,7 mln. del FESR ai quali si aggiungono 30 mln. di fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articola in 4 Assi: 1. Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere 2. Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi; 3. Miglioramento dell'accessibilità dei territori; 4. Aumento della coesione sociale e dell'inserimento attraverso l'attività economica.

A luglio la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). A fine 2015 è stato approvato il primo Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3. A settembre 2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 38. A novembre 2016 sono stati assunti gli impegni per i progetti per un totale di oltre 53 mln.. Gli impegni per i progetti finanziati con il primo avviso ricadono principalmente sui primi due Assi.

Sempre a novembre 2016 approvato il secondo avviso per la presentazione di progetti sugli Assi 1, 2, 3 e 4 con una dotazione finanziaria complessiva di 69,2 mln.. Nel 2017 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle candidature, portandola al 17 marzo 2017, attualmente è in corso la valutazione delle proposte.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	23.110	56,0%	10.162	4.346	42,8%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gstione dei rischi	97.589	26.689	27,3%	13.140	7.280	55,4%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	30.966	3.801	12,3%	1.657	863	52,1%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17.829					
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	2.255	18,8%	1.291	507	39,3%
T O T A L E	**199.650**	**55.856**	**28,0%**	**26.250**	**12.997**	**49,5%**

LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE 2007-2013

La tabella seguente presenta un quadro di sintesi dello stato di avanzamento dei **programmi comunitari**.

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa dei soggetti attuatori
		Assegnazioni 2007-2013	Impegni 2007-2019	Imp./ ass.	Impegni al 15/9/2017	Pagamenti	Pag. / imp.	
POR CReO FESR 2007-2013								
Asse 1 Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	526,2	526,2	486,6	92,5%	486,9	491,6	101,0%	612,4
Asse 2 Sostenibilità ambientale	98,2	97,7	95,7	97,9%	95,7	95,7	100,0%	161,6
Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico	34,9	34,9	31,2	89,4%	31,2	31,2	100,0%	30,6
Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	169,1	107,4	106,0	98,7%	106,0	106,0	100,0%	295,9
Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	158,6	154,3	155,5	100,8%	155,5	146,9	94,5%	249,6
Asse 6 Assistenza tecnica	36,0	36,0	34,5	95,8%	34,5	34,4	99,8%	41,2
T O T A L E	1.022,9	956,5	909,4	95,1%	909,7	905,8	99,6%	1.391,2
POR CRO FSE 2007-2013								
Asse I: Adattabilità	111,9	111,9	102,1	91,3%	102,1	100,7	98,6%	113,2
Asse II: Occupazione	301,9	301,9	306,9	101,7%	306,9	297,7	97,0%	291,5
Asse III: Integrazione sociale	39,7	39,7	39,6	99,8%	39,6	38,4	97,1%	38,9
Asse IV: Capitale umano	163,2	163,2	157,1	96,2%	157,1	155,5	99,0%	155,0
Asse V: Transnazionalità e interregionalità	19,7	19,7	18,0	91,5%	18,0	18,0	100,0%	17,8
Asse VI: assistenza tecnica	23,3	23,3	23,9	102,6%	23,9	23,7	99,3%	22,7
T O T A L E	659,6	659,6	647,6	98,2%	647,6	634,0	97,9%	639,0
Programma di sviluppo rurale (*)								
Programma sviluppo rurale	1.389,4	89,0	87,4	98,2%	87,4	87,4	100,0%	871,8
T O T A L E	1.389,4	89,0	87,4	98,2%	87,4	87,4	100,0%	871,8
Fondo europeo pesca								
Fondo europeo pesca	23,8	11,7	11,7	99,9%	11,7	11,2	96,0%	7,8
T O T A L E	23,8	11,7	11,7	99,9%	11,7	11,2	96,0%	7,8
Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo								
Asse I: Accessibilità e reti di comunicazione	48,6	48,6	37,5	77,2%	37,5	37,4	99,6%	38,1
Asse II: Innovazione e competitività	32,4	32,4	33,1	102,2%	33,1	32,8	99,2%	46,3
Asse III: Risorse naturali e culturali	48,6	48,6	51,0	105,1%	51,0	51,0	99,9%	56,9
Asse IV: Integrazione delle risorse e dei servizi	22,7	22,7	23,5	103,7%	23,5	23,1	98,3%	23,5
Asse V: Assistenza tecnica	9,7	9,7	9,2	94,2%	9,2	9,1	99,9%	10,0
T O T A L E	162,0	162,0	154,3	95,3%	154,3	153,5	99,4%	174,8
Totale generale	**3.257,8**	**1.878,8**	**1.810,4**	**96,4%**	**1.810,7**	**1.791,9**	**99,0%**	

(*) Programma sviluppo rurale: la quota indicata nella colonna "assegnazioni 2007-2013" è quella relativa al cofinanziamento regionale, come da atti di programmazione, stanziata e impegnata in bilancio anni 2007/2016

. **POR CReO FESR 2007-2013.** Ad agosto 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CReO FESR 2007-2013 e a gennaio 2008 la Giunta regionale ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR). Tale documento è stato modificato più volte, l'ultima delle quale a febbraio 2017 al fine di utilizzare tutte le risorse previste. Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano a 1.023 mln. (338,5 mln. dall'Unione Europea, 515,8 mln. statali, 102,2 mln. regionali e 66,5 mln. di altri soggetti pubblici), oltre a 27,3 mln. di finanziamenti di privati. Complessivamente sono stati impegnati sul bilancio regionale 909,4 mln., il 95,1% delle risorse disponibili (956,5 mln.); effettuati pagamenti per 905,8 mln., consistenti per il 76% in trasferimenti ad ARTEA e il 12% in favore di FIDI Toscana (organismi intermedi) per l'attuazione degli interventi e l'assistenza tecnica. Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi, a febbraio 2017, ammontano a 1.495,5 mln., la spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 1.391,2 mln.. Risultano finanziati 4.449 progetti (quasi totalmente conclusi) per infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi e 3.282 progetti di investimento delle imprese realizzati con strumenti di ingegneria finanziaria, per oltre 2.478 mln. di investimenti. In particolare si segnalano

3.248 progetti per aiuti alla ricerca, all'innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per le imprese, 297 progetti per la sostenibilità ambientale, 155 per le energie rinnovabili, 67 progetti per l'accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC, 301 per la valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile e 381 per l'assistenza tecnica.

Nell'ambito del POR sono stati finanziati 10 Piani integrati di Sviluppo Urbano sostenibile (PIUSS) che, con risorse FESR e ulteriori risorse regionali, hanno complessivamente finanziato 142 progetti (infrastrutture per lo sviluppo economico, per il turismo e il commercio, per l'infanzia, infrastrutture sociali e per la cultura), per investimenti ammessi di 227,3 mln. e per contributi pubblici concessi di 129,3 mln..

A conclusione della programmazione 2007-2013, si evidenzia uno stato di avanzamento finanziario finale ampiamente soddisfacente che ha consentito di superare l'obiettivo finale di spesa del pieno utilizzo delle risorse programmate. La spesa certificata alla Commissione UE e allo Stato è di 1.274,6 mln., il 125% delle risorse programmate dal POR (1.023 mln.). Si tratta di un importo di spesa certificata superiore alle risorse programmate dal POR, per effetto di un overbooking connesso all'utilizzo delle risorse pubbliche aggiuntive (in prevalenza regionali e locali) per la realizzazione di operazioni ammissibili selezionate e realizzate nel rispetto delle procedure, dei criteri e dei vincoli definiti dal POR e dalla normativa comunitaria nazionale.

A settembre 2017 la Giunta regionale ha approvato ulteriori indirizzi al fine di garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni comunitarie per la chiusura del Programma.

- **Programma operativo obiettivo 2 FSE 2007-2013**. A novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CRO FSE 2007-2013 e la Giunta regionale ha approvato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD), che, nel corso della programmazione ha subito varie modifiche. Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano complessivamente a 660 mln., (dopo la modifica di giugno 2013, dovuta allo storno di risorse a favore dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto nel 2012). Complessivamente, sul bilancio regionale, sono stati assunti impegni per 647,6 mln.; tra le più importanti quote di impegno troviamo i voucher di conciliazione alle famiglie in lista di attesa per i nidi comunali per i quali sono stati impegnati 10,6 mln. (per i vari anni educativi compresi nel periodo di programmazione FSE); il finanziamento della sovvenzione globale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati a valere sulle Assi III e VI del POR (7,5 mln.). La programmazione finanziaria del POR FSE 2007-2013, è stata interessata da un processo di ristrutturazione, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga. A seguito di tale accordo, la Toscana ha modificato il Piano finanziario del POR trasferendo 50 mln. a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e ulteriori 10 mln. sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale.

  Nel 2011, per dare continuità agli interventi a sostegno dell'economia colpita dalla crisi economica e per sostenere nuove priorità strategiche si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 mln..

  Al 30/4/2017, gli impegni dei soggetti attuatori ammontano a 704 mln.., mentre i progetti avviati sono oltre 60 mila.

- **Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR)** Il programma ha una dotazione per il periodo 2007-2013 di complessivi 870,5 mln. (dopo la decurtazione a fine 2012 di 5,6 mln. destinati all'Emilia Romagna colpita dal terremoto) e finanzia investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle zone rurali, compreso l'accesso a Internet veloce mediante banda larga, attivando investimenti per circa 1.400 mln..

  Nel 2014, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1310/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR è stato attivato il Fondo di riserva – Misura 226 – per finanziare, attraverso il meccanismo dell'overbooking, interventi di ripristino dei danni relativi agli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio regionale nel corso del 2014; sono stati assegnati, per la realizzazione di 183 progetti da parte di Unioni di Comuni, Amministrazioni Provinciali e Consorzi di bonifica, oltre 26,5 mln..

  Al 31/12/2016 la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a oltre 871 mln.; i progetti finanziati con le varie misure del programma sono oltre 32.000: imprese, enti pubblici e altri soggetti. La maggiore concentrazione di spesa pubblica riguarda gli investimenti per il miglioramento delle aziende e infrastrutture agricole, con 144 mln. di contributi, i pagamenti per il miglioramento agroambientale e benessere degli animali per oltre 131 mln. e gli interventi per le foreste che superano i 107 mln.; da segnalare anche gli interventi a favore dei giovani agricoltori con contributi per oltre 74 mln.. L'asse Leader ha fatto sì che soggetti pubblici e privati toscani beneficiassero di oltre 65 mln. di contributo agli investimenti.

- **Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013.** Il fondo finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,7 mln. (quasi completamente impegnate); 12,1 mln. il cofinanziamento da parte di privati. A settembre 2014 è stato modificato il DAR del Programma per semplificare il circuito finanziario dei fondi FEP e le relative erogazioni. È stato quindi assunto un unico impegno a favore di ARTEA, soggetto responsabile dei pagamenti ai beneficiari finali. A novembre 2016 è stato nuovamente modificato il Piano finanziario per massimizzare la spendibilità dei fondi FEP.

- **PO transfrontaliero Italia Francia marittimo 2007-2013.** Il programma "Italia-Francia marittimo" è finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere per accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale; coinvolge quattro Regioni. Le risorse destinate ammontano a 162 mln.; è stata attuata una riprogrammazione che sposta le risorse programmate tra i vari assi senza alterare il totale del programma, la Toscana è l'autorità unica di gestione.

  Dall'inizio del programma a settembre 2017 sono stati finanziati 87 progetti semplici e 9 progetti strategici con l'impegno di 154,3 mln. dei 161,9 destinati. La spesa pubblica ai beneficiari finali al 30/6/2017 è di 174,8 mln..

Quanto alla **programmazione nazionale**, la tabella seguente riporta lo stato di avanzamento del **PAR FSC 2007-2013**.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1.1 - Sistema pubblico della ricerca	49.154	49.031	99,7%	45.147	23.736	52,6%
1.2 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.3 - Infrastrutture per i settori produttivi	42.683	44.137	103,4%	44.137	34.653	78,5%
1.4 - Interventi di sostegno alle PMI	19.713	17.676	89,7%	17.676	14.833	83,9%
1.5 - Società dell'informazione	18.266	18.171	99,5%	18.171	17.522	96,4%
1.6 - Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino	32.200	10.043	31,2%	10.043	1.043	10,4%
2.1 - Difesa del suolo dal rischio idrogeologico	51.027	51.027	100,0%	51.027	40.708	79,8%
2.2 - Tutela integrata delle risorse idriche	7.643	7.643	100,0%	7.643	4.176	54,6%
3.1 - Viabilità regionale	43.956	43.956	100,0%	43.956	38.430	87,4%
3.2 – Mobilità sostenibile	30.000	30.000	100,0%	30.000	28.801	96,0%
3.3 - Sistema integrato portuale e aeroportuale	6.200	7.500	121,0%	7.500	5.720	76,3%
4.1 - Sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale	58.247	57.813	99,3%	57.813	39.156	67,7%
4-2 - Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale	110.524	110.502	100,0%	110.502	94.786	85,8%
5.1 - Servizi per l'infanzia e l'educazione formale e non formale	26.382	26.294	99,7%	26.294	21.252	80,8%
6.1 - Assistenza tecnica	7.998	7.268	90,9%	7.268	6.608	90,9%
T O T A L E	**503.993**	**481.062**	**95,5%**	**477.178**	**371.425**	**77,8%**

- **PAR FSC 2007-2013.** Il programma approvato dalla Giunta Regionale nel luglio 2008, prevedeva in origine una dotazione finanziaria di 757,3 mln.. Attualmente, in seguito alle riduzioni delle risorse FSC assegnate al programma (delibera CIPE 1/2009, CIPE 1/2011, CIPE 107/2012 e ex DL 95/2012) e per effetto delle rimodulazioni, le risorse destinate sono 504 mln., interamente coperte da risorse FSC. A settembre 2017 la Giunta regionale ha dettato gli indirizzi per l'individuazione di progetti in overbooking, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate.

  Al 15/9/2017, sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 481,1 mln., il 95,5% delle risorse FSC; effettuati dalla Regione pagamenti per 371,4 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica. Finanziati 1.292 progetti (di cui 920 conclusi) per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 990 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 931,4 mln. e pagato 727,1 mln.. In particolare si segnalano 65 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 261 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 426 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 105 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 89 per l'infanzia, 127 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 14 per la viabilità e la mobilità, 4 per il sistema portuale e aeroportuale, 78 per la società dell'informazione e 123 per l'assistenza tecnica. La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico agli inizi di dicembre 2016, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 273,4 mln. di contributo pubblico (il 54,3% della dotazione FSC).

C) Altri programmi

Piano operativo della Via Francigena 2012-2015

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Passo della Cisa-Pontremoli (Fase 1) - n. 3 progetti di messa in sicurezza del percorso	150	150	99,5%	150	150	100,0%
Altopascio-San Miniato (Fase 1) - n. 3 progetti di messa in sicurezza del percorso	815	815	100,0%	815	815	100,0%
Aulla-Avenza (Fase 1) - n. 1 progetto di messa in sicurezza del percorso	226	226	100,0%	226	226	100,0%
Avenza-Pietrasanta (Fase 1) - n. 3 progetti di messa in sicurezza del percorso	631	631	100,0%	631	631	100,0%
Gambassi-San Gimignano (Fase 1) - n. 1 progetto di messa in sicurezza del percorso	35	35	100,0%	35	35	100,0%
Lucca-Altopascio (Fase 1) - n. 1 progetto di messa in sicurezza del percorso	332	332	100,0%	332	332	100,0%
Monteriggioni-Siena (Fase 1) - n. 2 progetti di messa in sicurezza del percorso	115	108	94,6%	108	108	100,0%
Pietrasanta-Lucca (Fase 1) - n. 1 progetto di messa in sicurezza del percorso	112	112	100,0%	112	112	100,0%
Ponte d'Arbia-San Quirico d'Orcia (Fase 1) - n. 4 progetti di messa in sicurezza del percorso	444	444	100,0%	444	444	100,0%
Pontremoli-Aulla (Fase 1) - n. 5 progetti di messa in sicurezza del percorso	227	227	100,0%	227	227	100,0%
San Miniato-Gambassi Terme (Fase 1) - n. 4 progetti di messa in sicurezza del percorso	1.022	1.022	100,0%	1.022	1.022	100,0%
San Quirico d'Orcia-Radicofani (Fase 1) - n. 3 progetti di messa in sicurezza del percorso	497	497	100,0%	497	497	100,0%
Siena-Ponte d'Arbia (Fase 1) - n. 2 progetti di messa in sicurezza del percorso	534	534	100,0%	534	534	100,0%
Passo della Cisa-Pontremoli (Fase 2) - n. 2 progetti (interventi infrastrutturali)	88	88	100,0%	88	88	100,0%
Altopascio-San Miniato (Fase 2) - n. 6 progetti (interventi infrastrutturali)	339	339	100,0%	339	339	100,0%
Altopascio-San Miniato, San Miniato-Gambassi (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	50	50	100,0%	50	50	100,0%
Aulla-Avenza (Fase 2) - n. 2 progetti (interventi infrastrutturali)	160	160	100,0%	160	127	79,5%
Avenza-Pietrasanta (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	90	90	100,0%	90	90	100,0%
Avenza-Pietrasanta, Pietrasanta-Lucca, Lucca-Altopascio (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	937	937	100,0%	937	181	19,3%
Gambassi-San Gimignano (Fase 2) - n. 3 progetti (interventi infrastrutturali)	287	260	90,5%	260	260	100,0%
Monteriggioni-Siena (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	420	420	100,0%	420	420	100,0%
Pietrasanta-Lucca (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	192	192	100,0%	192	192	100,0%
Pontremoli-Aulla (Fase 2) - n. 7 progetti (interventi infrastrutturali)	298	298	100,0%	298	298	100,0%
Radicofani-Acquapendente (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	42	42	100,0%	42	0	0,0%
San Gimignano-Monteriggioni (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	5	5	90,0%	5	5	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
San Miniato-Gambassi Terme (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	30	30	100,0%	30	30	100,0%
San Quirico d'Orcia-Radicofani (Fase 2) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	41	41	100,0%	41	22	54,7%
Lucca-Altopascio (Fase 3, Interventi prioritari) - n. 2 progetti (interventi infrastrutturali)	470	470	100,0%	470	0	0,0%
Avenza-Pietrasanta (Fase 3, Interventi prioritari) - n. 3 progetti (interventi infrastrutturali)	633	633	100,0%	633	0	0,0%
Monteriggioni-Siena (Fase 3, Interventi prioritari) - n. 2 progetti (interventi infrastrutturali)	530	530	100,0%	530	0	0,0%
Pietrasanta-Lucca (Fase 3, Interventi prioritari) - n. 2 progetti (interventi infrastrutturali)	1.170	1.170	100,0%	1.170	0	0,0%
Radicofani-Acquapendente (Fase 3, Interventi prioritari) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	100	100	100,0%	100	0	0,0%
San Gimignano-Monteriggioni (Fase 3, Interventi prioritari) - n. 2 progetti (interventi infrastrutturali)	288	288	100,0%	288	0	0,0%
Altopascio-San Miniato (Fase 3, Interventi prioritari) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	299	299	100,0%	299	0	0,0%
Pontremoli-Aulla (Fase 3, Interventi prioritari) - n. 1 progetto (interventi infrastrutturali)	40	40	100,0%	40	0	0,0%
Altopascio-San Miniato (Completamento interventi 2014) - n. 2 progetti: Com. Castelfranco di Sotto, intervento in loc. Galleno; Com. Santa Croce sull'Arno, intervento di manutenzione straordinaria	51	51	100,0%	51	0	0,0%
Pietrasanta-Lucca (Completamento interventi 2014) - n. 2 progetti: Com Massarosa, messa in sicurezza sentiero alternativo; Com. Camaiore, recupero edifici ad uso ostello in via Madonna della Pietà	198	198	100,0%	198	179	90,5%
Monteriggioni-Siena (Completamento interventi 2014) - n. 2 progetti: Prov. Siena, sistemazione percorso; Com. Siena, miglioramento fruibilità pedonale strade extra moenia	278	278	100,0%	278	0	0,0%
San Miniato-Gambassi (Completamento interventi 2014) - n. 1 progetto Com. Montaione: messa in sicurezza frane, smottamenti e miglioramento servizi	18	18	100,0%	18	0	0,0%
Passo della Cisa-Pontremoli (Completamento interventi 2014) - n. 1 progetto: Com. Pontremoli, realizzazione foresteria a servizio dei pellegrini in loc. Groppoli di Cavezzana d'Antena	106	106	100,0%	106	0	0,0%
Lucca-Altopascio (Completamento interventi 2014) - n. 3 progetti: Prov.. Lucca: messa in sicurezza via Romana Est; Com. Altopascio, messa in sicurezza via Romea; Com. Capannori, Ospitale	640	640	100,0%	640	182	28,5%
Pontremoli-Aulla (Completamento interventi 2014) - n. 1 progetto: Com. Filattiera: lavori complementari sulla casa torre in loc. Canale	28	28	100,0%	28	0	0,0%
S.Quirico-Radicofani (Completamento interventi 2014) - n. 1 progetto: Com. Radicofani, adeguamento e potenziamento ostello per pellegrini	44	44	100,0%	44	0	0,0%
T O T A L E	**13.010**	**12.975**	**99,7%**	**12.975**	**7594**	**58,5%**

Osservatori Turistici di Destinazione (OTD) - Sviluppo di servizi di rete tramite Piattaforma Informatica. 2012-2016

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comune di Abetone (PT) - Annualità 2012-2014	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Altopascio (LU) - Annualità 2012-2015	22	21	95,5%	21	21	100,0%
Comune di Anghiari (AR) - Annualità 2012-2014	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Arcidosso (GR) - Annualità 2012-2014	18	18	100,0%	18	18	100,0%
Comune di Arezzo - Annualità 2012-2015	24	22	93,7%	22	22	100,0%
Comune di Barberino di Mugello (FI) - Annualità 2012-2015	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Comune di Barga (PT) - Annualità 2012-2015	19	19	100,0%	19	19	100,0%
Comune di Borgo a Mozzano (LU) - Annualità 2012-2015	21	21	100,0%	21	21	100,0%
Comune di Calenzano (FI) - Annualità 2012-2014	24	24	100,0%	24	24	100,0%
Comune di Campi Bisenzio (FI) - Annualità 2012-2014	23	23	100,0%	23	18	78,4%
Comune di Capannori (LU) - Annualità 2012-2014	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Comune di Capraia e Limite (FI) - Annualità 2012-2015	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Carrara (MS) - Annualità 2012-2015	20	20	100,0%	20	20	100,0%
Comune di Cascina (PI) - Annualità 2012. Progetto cancellato per rinuncia	6	0	0,0%	0	0	0,0%
Comune di Castel del Piano (GR) - Annualità 2012-2014	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Castelfiorentino (FI) - Annualità 2012-2015	17	17	100,0%	17	17	100,0%
Comune di Castiglion della Pescaia (GR) - Annualità 2012-2014	36	36	100,0%	36	36	100,0%
Comune di Cerreto Guidi (FI) - Annualità 2012-2015	20	20	100,0%	20	20	100,0%
Comune di Certaldo (FI) - Annualità 2012-2015	19	19	100,0%	19	19	100,0%
Comune di Chianciano Terme (SI) - Annualità 2012	26	26	100,0%	26	26	100,0%
Comune di Cinigiano (GR) - Annualità 2012-2014	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Colle Val d'Elsa (SI) - Annualità 2012	13	13	100,0%	13	13	100,0%
Comune di Cortona (AR) - Annualità 2012	13	13	100,0%	13	13	100,0%
Comune di Empoli (FI) - Annualità 2012-2015	19	18	95,5%	18	18	100,0%
Comune di Fiesole (FI) - Annualità 2012-2014	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Comune di Firenze - Annualità 2012-2014	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Comune di Follonica (GR) - Annualità 2012-2014	24	24	100,0%	24	24	100,0%
Comune di Forte dei Marmi (LU) - Annualità 2012	14	14	100,0%	14	14	100,0%
Comune di Fucecchio (FI) - Annualità 2012-2015	22	20	93,0%	20	20	100,0%
Comune di Gambassi Terme (FI) - Annualità 2012-2014	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Greve in Chianti (FI) - Annualità 2012	14	14	100,0%	14	14	100,0%
Comune di Grosseto - Annualità 2012-2014	37	37	100,0%	37	37	100,0%
Comune di Livorno - Annualità 2012-2015	24	24	100,0%	24	24	100,0%
Comune di Lucca - Annualità 2012	16	16	100,0%	16	16	100,0%
Comune di Magliano in Toscana (GR) - Annualità 2012-2014	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Comune di Manciano (GR) - Annualità 2012-2015	24	24	100,0%	24	24	100,0%
Comune di Massa (MS) - Annualità 2012-2014	20	20	100,0%	20	20	100,0%
Comune di Monsummano Terme (PT) - Annualità 2012-2015	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Montaione (FI) - Annualità 2012-2014	23	22	98,3%	22	22	100,0%
Comune di Montecatini Terme (PT) - Annualità 2012 e 2014	40	39	98,3%	39	39	100,0%
Comune di Montelupo Fiorentino (FI) - Annualità 2012-2015	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Monteriggioni (SI) - Annualità 2012-2015	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Comune di Monterotondo Marittimo (GR) - Annualità 2012	12	12	100,0%	12	6	50,0%
Comune di Montespertoli (FI) - Annualità 2012-2014	23	21	93,4%	21	21	100,0%
Comune di Montignoso (MS) - Annualità 2012-2014	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Piombino (LI) - Annualità 2012-2014	25	24	99,2%	24	24	100,0%
Comune di Pisa - Annualità 2012	10	10	100,0%	10	10	100,0%
Comune di Pistoia - Annualità 2012-2014	23	23	100,0%	23	18	78,4%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comune di Poggibonsi (SI) - Annualità 2012-2015	23	22	98,2%	22	22	100,0%
Comune di Portoferraio (LI) - Annualità 2012	14	14	100,0%	14	7	50,0%
Comune di Prato - Annualità 2012	14	14	100,0%	14	14	100,0%
Comune di Quarrata (PT) - Annualità 2012	12	12	100,0%	12	12	100,0%
Comune di San Gimignano (SI) - Annualità 2012-2014	26	26	100,0%	26	26	100,0%
San Quirico d'Orcia (SI) - Annualità 2012	13	13	100,0%	13	6	50,0%
Comune di Sansepolcro (AR) - Annualità 2012-2015	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di San Vincenzo (LI) - Annualità 2012-2014	35	35	100,0%	35	35	100,0%
Comune di Santa Fiora (GR) - Annualità 2012-2014	20	20	100,0%	20	20	100,0%
Comune di Scandicci (FI) - Annualità 2012-2014	20	20	100,0%	20	20	100,0%
Comune di Scarperia (FI) - Annualità 2012	12	12	100,0%	12	12	100,0%
Comune di Seggiano (GR) - Annualità 2012-2014	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Comune di Siena - Annualità 2012-2014-2015	38	38	100,0%	38	38	100,0%
Comune di Tavarnelle Val di Pesa (FI) - Annualità 2012-2014	23	23	99,9%	23	23	100,0%
Comune di Viareggio (LU) - Annualità 2012-2014	28	25	89,5%	25	25	100,0%
Comune di Vinci (FI) - Annualità 2012-2015	21	21	100,0%	21	21	100,0%
Comune di Barberino Val d'Elsa (FI) - Annualità 2014	10	10	100,0%	10	10	100,0%
Comune di Castellina in Chianti (SI) - Annualità 2014	10	10	100,0%	10	10	100,0%
Comune di Bibbona (LI) - Annualità 2015	20	19	94,4%	19	19	100,0%
Comune di Castagneto Carducci (LI) - Annualità 2015	10	6	57,0%	6	6	100,0%
Comune di Radda in Chianti (SI) - Annualità 2015	10	10	100,0%	10	10	100,0%
Comune di Isola del Giglio (LI) - Annualità 2015	10	10	100,0%	10	5	50,0%
Comune di Pienza (SI) - Annualità 2015	10	10	100,0%	10	10	100,0%
Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) - Annualità 2015	10	9	90,1%	9	9	100,0%
Comune di Massa Marittima (GR) - Annualità 2015	10	10	100,0%	10	10	100,0%
Comune di Rosignano Marittimo (LI) - Annualità 2015	10	10	100,0%	10	10	100,0%
Comune di Campiglia Marittima (LI) - Annualità 2015	10	9	85,0%	9	9	100,0%
Comune di Montieri (GR) - Annualità 2015	10	10	99,9%	10	10	100,0%
Comune di Semproniano (GR) - Annualità 2015	10	9	85,0%	9	9	100,0%
Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) - Annualità 2015	10	9	85,9%	9	9	100,0%
Unione dei Comuni dell'Alta Versilia (LU) - Annualità 2015	20	20	100,0%	20	20	100,0%
Azioni di accompagnamento: ANCI, UNCEM, AEVF (Ass.ne Vie Francigene)	200	200	100,0%	200	158	79,0%
T O T A L E	**1.790**	**1.762**	**98,4%**	**1.762**	**1.685**	**95,7%**

Difesa del suolo 2016. Manutenzione ordinaria e straordinaria

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Superiore. Progettazioni. Riassetto idraulico del Borro di Covole (R2013OR0678) Arezzo DA2014AR0051	98	18	18,5%	18	18	100,0%
Valdarno Superiore. Interventi Comuni e Province. Castelfranco Piandiscò. AR. Manutenzione straordinaria dell'alveo e degli argini del Torrente Faella, presso l'abitato di Faella DA2014AR0035	300	283	94,4%	283	223	78,8%
Valdarno Superiore. Interventi Comuni e Province. Terranuova Bracciolini. AR. Interventi strutturali sul torrente Ciuffenna per la mitigazione del rischio idraulico DA2014AR0052	1.637	1.591	97,2%	1.591	1.264	79,4%
Valdarno Superiore. Interventi Comuni e Province. Montevarchi. AR. Progetto integrativo dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico Ricasoli DA2015AR0039	500	472	94,4%	472	372	78,8%
Valdarno Superiore. Interventi Comuni e Province. Firenzuola. FI. Lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Diaterna in loc. Molino della Badia DA2014FI0029	207	196	94,5%	196	154	78,8%
Valdarno Superiore. Interventi Comuni e Province. Comune di Castelfiorentino. FI. Messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito DODS2016FIOO36	150	138	91,7%	138	138	100,0%
7. Valdarno Superiore. Progettazioni. Comuni e Province. Scarperia e San Piero. FI. Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per l'abitato di Filetto DA2014FI0018	35	35	100,0%	35	28	79,9%
Valdarno Superiore. Progettazioni. Comuni e Province. Borgo San Lorenzo. FI. Interventi urgenti messa in sicurezza di via del Cantone a Panicaglia stralcio B DA2014FI0027	63	63	100,0%	63	50	80,0%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi RT. Quarrata. PT. Cassa di Laminazione Pontassio (torr. Stella). Lotto 2 DODS2016PT0060	2.260	1.512	66,9%	1.512	943	62,4%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Progettazioni RT. PT. Progettazione cassa espansione Podere Betti in sx dell'Ombrone Pistoia DODS2016PT0068	30	28	91,8%	28		
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Progettazioni RT. PT. Cassa di laminazione sul fosso della Badia e risagomatura argini dei relativi fossi Montale DA2014PT0034	60	60	100,0%	60	12	20,0%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi Comuni e Province. Villa Basilica. LU. Bonifica movimento franoso lungo la via comunale Pracando-loc "Sul Colletto" - stralcio 1" DODS2016LU0131	220	217	98,6%	217	173	79,7%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi Comuni e Province. Mulazzo. MS. Lavori di ripristino del movimento franoso sulla strada comunale che congiunge Arpiola a Montereggio DA2014MS0009	270	258	95,6%	258	204	79,1%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi Comuni e Province. Vaiano. PO. Interventi strutturali per la stabilizzazione di un' area soggetta a movimento franoso DA2014PO0022	379	336	88,8%	336	261	77,5%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi Comuni e Province. Marliana. PT. Consolidamento movimento franoso in loc. Momigno DA2014PT0065	140	132	94,2%	132	104	78,8%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi Comuni e Province. Uzzano. PT. Intervento di consolidamento della pendice e di ricostruzione della sede stradale DA2014PT0067	245	231	94,3%	231	182	78,8%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi Comuni e Province. Massa e Cozzile. PT. Opere di bonifica movimento franoso sulla viabilità comunale in Via di Trito, Via di Bozzo DA2014PT0049	230	215	93,5%	215	169	78,6%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi Comuni e Province. Buggiano. PT. Interventi di risanamento di dissesto interessante viabilità comunale in località Castelvecchio DODS2016PT0069	269	237	88,2%	237	183	77,3%

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto idrogeologico. Interventi RT. Aulla. MS. Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla – II° stralcio – I lotto DODS2016MS0070 (R2013OMS1136)	2.900	22	0,8%	22	22	100,0%
Assetto idrogeologico. Interventi RT. Aulla-Podenzana. MS. Intervento di messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana 2004O4644MS 2283	2.800	60	2,1%	60	6	9,9%
Assetto idrogeologico. Progettazioni RT. Aulla. MS. Intervento di mitigazione del rischio del quartiere Matteotti in comune di Aulla DODS2016MS0068	150					
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Camporgiano. LU. 4° Lotto Sistemazione movimento franoso in Loc Il Fossone Camporgiano Capoluogo Via Garibaldi DA2014LU0083	750	726	96,8%	726	576	79,3%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province.Bagni di Lucca. LU. Bonifica movimento franoso e ripristino viabilità strada comunale Casabasciana. Crasciana DA2014LU0074	200	196	97,9%	196	156	79,6%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Castelnuovo di Garfagnana. LU. Completamento movimento franoso in Loc. Pasquigliora DA2014LU0087	325	313	96,3%	313	248	79,2%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Barga. LU. Opere di consolidamento versante in frana con opere di contenimento strada comunale DA2014LU0008	571	511	89,4%	511	396	77,6%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Licciana Nardi. MS. Consolidamento movimento franoso sulla strada comunale Braia-Salano DA2014MS0003	584	560	96,0%	560	444	79,2%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Montignoso. MS. Lavori dei sistemazione frana loc. Metati Rossi DA2014MS0004	405	405	100,0%	405	324	80,0%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Filattiera. MS. Ripristino ponte danneggiato su strada comunale e realizzazione difese spondali DA2014MS0010	430	409	95,1%	409	323	79,0%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Fosdinovo. MS. Consolidamento di un tratto della strada Provinciale n° 56 interessato dal movimento franoso DA2014MS0005	775	722	93,2%	722	567	78,5%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Podenzana. MS. Lavori di consolidamento franoso del versante in Loc. Fogana in corrispondenza del Km 4+300 della S.P. n° 20 di Montedivalli DA2014MS0008	967	942	97,4%	942	749	79,5%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Comano. MS. Ripristino viabilità in frana in loc. Camporaghena nel Comune di Comano DODS2016MS0069	315	305	96,7%	305	242	79,3%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. San Marcello Pistoiese. PT. Ripristino dissesto idrogeologico a valle del cimitero di Bardalone DA2014PT0063	200	177	88,3%	177	137	77,4%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Cutigliano. PT. Interventi di messa in sicurezza di una porzione di versante a monte della viabilità comunale di Via Cantamaggio DODS2016PT0070	206	184	89,0%	184	143	77,5%
Toscana Nord. Progettazioni Comuni e Province. Pietrasanta. LU. Messa in sicurezza strada comunale di Capriglia. III lotto DA2014LU0028	48	48	100,0%	48	38	80,0%
Toscana Nord. Progettazioni Comuni e Province. Pontremoli. MS. Movimento franoso che interessa la strada comunale che conduce alla frazione di Torrano DA2014MS0043	43	43	100,0%	43	34	80,0%
Toscana Nord. Interventi Comuni e Province. Abetone. PT. Sistemazione idrogeologica del versante in sx del Torrente Lima in Loc. Bicchiere di sopra DA2014PT0042	50	50	100,0%	50	38	76,0%
Toscana Sud. Interventi RT. Monteroni d'Arbia. SI. Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte D'Arbia DODS2016GR0048	150	85	56,7%	85	19	22,8%
Toscana Sud. Progettazioni RT. Buonconvento. SI. Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI) DODS2016GR0049	37					

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Sud. Progettazioni RT. Taverne d'Arbia. SI. Riassetto idraulico del Borro del Casino per la mitigazione del rischio dell'abitato di Taverne d'Arbia DA2014SI0013	110	13	11,4%	13	9	70,0%
Toscana Sud. Interventi Comuni e Province. Siena. SI. Lavori per la messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano Belcaro DA2014SI0042	500	438	87,5%	438	338	77,1%
Toscana Sud. Interventi Comuni e Province. Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore. SI. Interventi di messa in sicurezza movimento franoso SP 18 DODS2016SI0043	500	446	89,1%	446	346	77,6%
Valdarno Inferiore e Costa. Interventi RT. Marciana. LI. Lavori di riduzione del rischio idraulico. Realizzazione fognatura acque meteoriche. Loc. Procchio. 2015O6107LI 0002	27	27	100,0%	27	27	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Interventi RT. Marciana. LI. Lavori di riduzione del rischio idraulico. Ripristino reticolo idraulico. Realizzazione tratto 1 di foce. Loc. Procchio 2015O610	57	22	37,9%	22	22	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Interventi RT. Marina di Campo. LI. Opere Idrauliche Limitrofe All'aeroporto Di Marina Di Campo (R2013OLI1195) DODS2016LI0021	35	35	100,0%	35	35	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Interventi Comuni e Province. Palaia. PI. Opere di ripristino e stabilizzazione di una parte di versante in frana loc. Podere Casanova DA2014PI0020	240	227	94,5%	227	179	78,8%
Valdarno Inferiore e Costa. Interventi Comuni e Province. Pontedera. PI. Lavori consolidamento versanti per la messa in sicurezza viabilità comunale Montecastello I°Stralcio DA2014PI0027	299	279	93,1%	279	219	78,5%
Valdarno Inferiore e Costa. Interventi Comuni e Province. Palaia. PI. II^ fase interventi. Esecuzione fossi drenanti salvaguardia abitato Alica DODS2016PI0030	69	65	94,4%	65	51	78,8%
Valdarno Inferiore e Costa. Interventi Comuni e Province. Calci. PI. Stabilizzazione dissesto franoso loc. San Lorenzo DA2014PI0003	327	297	90,9%	297	232	78,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Progettazioni Comuni e Province. Pomarance. PI. Studio e indagini geognostiche di un'area in Loc. Santa Lina interessata da una frana. Pomarance DA2014PI0015	23	23	100,0%	23	19	81,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Progettazioni Comuni e Province. Volterra. PI. Indagini e studi Collina Montereggi in Comune di Volterra, Località Saline di Volterra DODS2016PI0031	34	34	100,0%	34	27	80,0%
Regione Toscana. Implementazione e conoscenza. Realizzazione struttura gestionale di rilevazione satellitare del rischio idrogeologico DODS2016RT0001	360					
Regione Toscana. Implementazione e conoscenza. Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale (attuazione DGRT 857/2010) DODS2016RT0002	679					
Regione Toscana. Implementazione e conoscenza. Implementazione infrastruttura informatica del Centro Funzionale Regionale DODS2016RT0003	45					
Regione Toscana. Implementazione e conoscenza. Tavolo regionale sui contratti di fiume- investimenti DODS2016RT0004	100					
Regione Toscana. Interventi RT. Firenze. Strutture temporanee di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze DODS2016FI0035 (R2013OFI1134)	30					
Manutenzione ordinaria opere idrauliche II categoria	4.905	4.905	100,0%	4.905	4.905	100,0%
Manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica	7.775	7.775	100,0%	7.775	6.213	79,9%
T O T A L E	**35.113**	**26.363**	**75,10%**	**26.363**	**21.561**	**81,8%**

Documento operativo per la difesa del suolo 2017. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto Idrogeologico. Completamento C.E. Podenzana con sollevamento acque Basse (Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0006	48					
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione – Briglia di presa e invaso TOR15+Bypass Torano-Gragnana (Studio Fattibilità). MS DODS2017MS0001	146					
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione – Fosso di Colonnata – Invaso COL21 (Progetto di Fattibilità + Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0002	73					
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione – Torrente Gragnana- Invaso GRA2 (Progetto di Fattibilità + Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0003	73					
Assetto Idrogeologico. Progetto di Approfondimento Conoscitivo per la "frana di Malacosta" in Comune di Aulla. MS DODS2017MS0005	15					
Assetto Idrogeologico. Sistemazione architettonica Interventi di difesa dell'abitato di Aulla (Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0004	47	47	100,0%	28		
Servizio idrologico regionale. Implementazione infrastruttura informatica e modellistica del Centro Funzionale Regionale. DODS2017RT0002	60					
Servizio idrologico regionale. Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale. DODS2017RT0001	140					
Toscana Nord. LU. Lavori di riduzione del rischio idraulico del fiume Serchio in loc. Castelnuovo di Garfagnana (Progetto Esecutivo). LU DODS2017LU0133	30	5	16,9%	5		
Toscana Nord. LU. Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine destro (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0059	100					
Toscana Nord. LU. Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine sinistro VI lotto (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0060	100					
Toscana Nord. LU. Gora di Stiava rispristini argini e adeguamento portata duecentennale IV lotto (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0006	41					
Toscana Nord. LU. Camporgiano Lavori di sistemazione movimento franoso nel centro del paese di Casciana . DA2014LU0083DODS2017LU0083	189	189	100,0%	151	2	1,6%
Toscana Nord. LU. Coreglia Antelminelli Messa in sicurezza del movimento franoso presso il parcheggio di Piazza Mazzini in Coreglia Capoluogo. DODS2017LU0151	41	41	100,0%	41		
Toscana Nord. LU. Fosciandora Lavori urgenti messa in sicurezza del movimento franoso Loc. Felicioni. DODS2017LU0161	47	47	100,0%	47		
Toscana Nord. LU. Gallicano Interventi di riduzione del rischio idrogeologico lungo la strada Comunale Verni - Trassilico. DA2014LU0101	400	400	100,0%	320		
Toscana Nord. LU. Lucca Ripristino viabilita' e messa in sicurezza versanti sulla strada comunale Campolemisi – San Pellegrino. DODS2017LU0145	485	485	100,0%	388		
Toscana Nord. LU. Molazzana Messa in sicurezza viabilità per le Loc. Promiana e colletto - strade Com. Marmifera e Via del Sole. DA2014LU0113	274	274	100,0%	219		
Toscana Nord. LU. Piazza Al Serchio Sistemazione movimento franoso loc scuola elementare e materna piazza al Serchio 3° Stralcio Lotto C1. DODS2017LU0137	840	840	100,0%	672		
Toscana Nord. LU. Pietrasanta Messa in sicurezza di un tratto di strada comunale in frana denominata Via di Capriglia - 1 Lotto. DA2014LU0007	422	422	100,0%	338		

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord. LU. Vagli di Sotto Consolidamento di un tratto del versante sulla viabilità Vagli Sotto - Vagli Sopra. DA2014LU0068	260	260	100,0%	208		
Toscana Nord. LU. Villa Basilica Bonifica movimento franoso lungo la Via Comunale Pracando-Loc "Sul Colletto". 2° Lotto. DA2014PT0061	100	100	100,0%	80		
Toscana Nord. MS. Fivizzano Intervento Di Ripristino Piccoli Movimenti Franosi Lungo Sp 58 Dir Pian Di Molino-Monte Dei Bianchi. DODS2017MS0119	235	235	100,0%	188		
Toscana Nord. PT. Cutigliano Interventi di Consolidamento nel centro storico di Cutigliano. DODS2017PT0090	49	49	100,0%	39		
Toscana Sud. GR. Massa Marittima Intervento di consolidamento dell'area compresa tra la chiesa di San Rocco e Via del Mattatoio. DODS2017GR0052	730	730	100,0%	584		
Toscana Sud. GR. Roccalbegna Consolidamento del versante in località Vallerona - Centro Abitato. DODS2017GR0063	17	17	100,0%	17		
Toscana Sud. SI. Impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Buonconvento. SI DODS2017SI0069	45					
Toscana Sud. SI. Impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Ponte d'Arbia. SI DODS2017SI0070	30					
Toscana Sud. SI. San Casciano dei Bagni-Abbadia San Salvadore SP 61 km 4+300 San Casciano dei bagni-Abbadia San Salvadore. Mitigazione area in frana. DODS2017SI0001	50	50	100,0%	50	12	24,0%
Toscana Sud. SI. Siena Lavori per la sistemazione in Fontebranda Est a protezione per il resede dell'asilo. DA2014SI0015	74	74	100,0%	59		
Toscana Sud. GR. Sistemazione idraulica aree del fosso Giunco a monte di via Giuranna nell'abitato di Arcidosso. GR DA2014GR0047	570					
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Cantagallo Studio e Progetto di fattibilità per bonifica Frana In Loc. Migliana. DODS2017PO0024	83	83	100,0%	42		
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Montemurlo Messa in sicurezza monimento franoso su via Cicignano. DODS2017PO0026	25	25	100,0%	20		
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Vaiano Interventi di consolidamento di area soggetta a movimento franoso in loc. Schignano. DA2014PO0023	118	118	100,0%	95		
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Buggiano Ripristino viabilità e consolidamento di movimento franoso in via Falciano. DODS2017PT0088	94	94	100,0%	75		
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Marliana Messa in sicurezza del movimento franoso via della Madonna - Completamento. DODS2017PT0072	24	24	100,0%	20		
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Massa e Cozzile Stabilizzazione della sede viaria - SP 29 Colligiana-movimenti franosi tra il km 5+000 e 5+300. Progettazione definitiva. DODS2017PT0003	40	40	100,0%	40		
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Pieve a Nievole Messa in sicurezza e riassetto idrico del dissesto idrogeologico in località Via dello Schiavo. DODS2017PT0076	30	30	100,0%	24		
Valdarno Centrale. PT. Case Barelli - torrente BURE (Progettazione defintiva ed esecutiva compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; verifica progettuale). PT DODS2017PT0001	214					
Valdarno Centrale. PO. Cassa di laminazione in località e Castellettiin comune di Carmignano (PO) (progettazione) PO DODS2017PO0001	100					
Valdarno Centrale. PT. Difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia, Quarrata e Agliana (Progetto Esecutivo). PT DODS2017PT0002	354					

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Fosso Vallegrande - Riduzione rischio idraulico - ripristino reticolo idraulico tratti 2-3-4 (Procchio - Comune di Marciana) (Progetto Esecutivo). LI DODS2017LI0001	83					
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Indagini geognostiche funzionali alla definizione dell'intervento di ripristino della sponda sinistra del Fiume Arno in loc. San Donato. PI DODS2017PI0003	15	14	91,0%	14		
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Collesalvetti Progetto/Studio per il ripristino della frana in Via del Poggione, Loc. Debbiacci. DODS2017LI0023	70	70	100,0%	56		
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Piombino Interventi di consolidamento tratto di costa Lungomare G. Marconi Piombino - Lotto II. DODS2017LI0026	312	312	100,0%	249		
Valdarno inferiore e Costa. LI. Messa in sicurezza del corso d'acqua denominato Rio Salivoli nel comune di Piombino (progettazione) LI DA2014LI0020	60					
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Buti Consolidamento movimento franoso a monte della sede stradale via San Niccolò- Buti Capoluogo. DA2014PI0016	483	483	100,0%	386		
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Calci Opere di consolidamento e regimazione delle acque superficiali in Loc. S.Martino di Montemagno. DODS2017PI0036	35	35	100,0%	35		
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Santa Maria A Monte Consolidamento di un tratto di versante a monte della Via Repubblica. DODS2017PI0037	286	286	100,0%	229		
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Scolmatore d'Arno e paratoie di Bocca d'Usciana - Indagini, monitoraggio, verifiche e progettazioni dell'opera di presa e delle opere di derivazione. PI DODS2017PI0002	75					
Valdarno Superiore. FI. Adeguamento argine Fucecchio - (Progetto Esecutivo). FI DODS2017FI0002	59					
Valdarno Superiore. AR. Adeguamento diga di Levane. Studio impatto ambientale e indagini geognostiche e geotecniche delle arginature a protezione della piana di Laterina. AR 09IR003/G4-DODS2017AR0077	105					
Valdarno Superiore. AR. Caprese Michelangelo Realizzazione di drenaggi superficiali e profondi e opere di Sostegno a gravità DA2014AR0026	185	185	100,0%	148	148	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Chiusi Della Verna Opere di bonifica e consolidamento dell'abitato di Biforco - Completamento. DODS2017AR0057	143	143	100,0%	115	63	54,7%
Valdarno Superiore. AR. Montemignaio Progetto - "Opere di Consolidamento di dissesto idrogeologico nell'area del capoluogo - 4°Stralcio". DODS2017AR0055	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Poppi Sistemazione dell'area in frana in Badia Prataglia Loc. Case D'arno DA2014AR0033	480	480	100,0%	384	384	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Sansepolcro Realizzazione muri di contenimento, barriere paramassi e reti metalliche lungo la S.C. II Stralcio DA2015AR0040	373	373	100,0%	298	298	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Subbiano Sistemazione di una frana in loc. La Piaggia. DA2014AR0042	167	167	100,0%	133	133	100,0%
Valdarno Superiore. Consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in loc. Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa. FI DODS2017FI0003	29					
Valdarno Superiore. Consolidamento di due botti del Torrente Loreto e arginature connesse in Comune di Cortona. AR DODS2017AR001	300					
Valdarno Superiore. FI. Barberino Val D'Elsa Realizzazione di paratia e muro di sostegno dei versanti sud - est e nord - est del campo sportivo. DODS2017FI0037	370	370	100,0%	296	296	100,0%
Valdarno Superiore. FI. Castelfiorentino Messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito. DODS2017FI0036	150	150	100,0%	150	150	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Superiore. FI. Cerreto Guidi Distretto franoso in loc. San Rocco via Ripa. DA2015FI0026	43	43	100,0%	34	34	100,00%
Valdarno Superiore. Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di cataratte sul fiume Arno nei Comuni di Signa e Lastra a Signa. FI DODS2017FI001	60					
Valdarno Superiore. Protezione del rilevato ferroviario realizzato sul Torrente Salarco a seguito dell'evento del novembre 2012. AR DODS2017AR002	40					
Valdarno Superiore. Sistemazione idraulica del torrente Cerfone mediante arginature e ampliamento sezioni in loc. Pocaia, Omarino e Monterchi. AR DODS2017AR0063	20					
Valdarno Superiore. AR. Adeguamento della diga di Levane e delle opereconnesse - 2 stralcio (Studio idraulico, tratto tra Ponte Buriano e ladiga, verifica archeologica...). DODS2017AR0077 2	67					
Toscana Nord. MS. Asportazione sedimenti alveo torrente Lavello. DA2014MS0035	900					
Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	6.100	6.100	100,0%	6.100	1.133	18,6%
T O T A L E	**17.852**	**13.920**	**78,00%**	**12.407**	**2.684**	**21,6%**

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Massa - Recupero e riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Indagini e progettazione. DC-1	200					
Massa - Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione. DC-2	59	36	61,3%	36	5	13,6%
Pisa - Difesa e recupero dell'arenile e del sistema difensivo attuale tra fiume Serchio e Bocca d'Arno. Indagini e progettazione. DC-3	224	77	34,5%	77		
Pisa - Sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'areile di Marina di Pisa e Tirrenia. Indagini e progettazione	149					
Rosignano, Livorno - Ripascimento del tratto tra Pietrabianca e Pontile Vittorio Veneto. Indagini e progettazione. DC-5	70	30	42,8%	30	30	100,0%
Rosignano (LI). Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada. Indagini e progettazione. DC-6	1.686	5	0,3%	5		
Cecina e Bibbona, Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione. DC-7	162	51	31,4%	51	30	58,5%
San Vincenzo, Livorno - Ripascimento dell'arenile di San Vincenzo. Indagini e progettazione. (DC-8)	60	30	50,0%	30	30	100,0%
Piombino, Livorno - Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti. Indagini e progettazione. DC-9	5	4	76,4%	4		
Piombino, Livorno - Riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del golfo di Follonica. Indagini e progettazione. DC-10	245	102	41,6%	102	70	68,9%
Scarlino, Grosseto - Ripascimento dell'arenile di Scarlino. Indagini eprogettazione. DC-11	164					

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Castiglione della Pescaia. Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. Indagini e progettazione. DC-12	147	40	27,0%	40		
Castiglione della Pescaia, Grosseto - Ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Indagini e progettazione. DC-13	659	77	11,7%	77	41	53,4%
Grosseto - Difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. indagini e progettazione. DC-14	406					
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 1° lotto. Indagini e progettazione. DC-15	167	126	75,5%	126	93	73,9%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - Feniglia. Indagini e progettazione. DC-16	358					
Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenili dell'Isola d'Elba. Indagini e progettazione. DC-17	130					
Marina di Pisa, Pisa - Manutenzione delle spiaggie in ghiaia. Rifiorimento e ripristino scogliere a difesa abitato. MA-1 e MA-2	160	58	36,3%	58	58	100,0%
Indagini per la caratterizzazione dei sedimenti. CAR						
Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva. MON	75	75	100,0%	75	23	30,0%
Marciana. Tratto Chiessi e Pomonte. Ricarica arenile in ghiaia Chiessie Pomonte. MA-3	165	165	100,0%	165	83	50,0%
Massa. Primo stralcio funzionale per il litorale di Massa tra le foci del Fosso Lavello e del fiume Frigido. MA-4	240	240	100,0%	240		
T O T A L E	**5.530**	**1.117**	**20,2%**	**1.117**	**462**	**41,4%**

Manutenzione delle strade regionali. Trasferimento risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze (2016-2017)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.435	2.435	100,0%	2.435	2.133	87,6%
Città Metropolitana di Firenze	4.138	4.138	100,0%	4.138	3.606	87,1%
Provincia di Grosseto	1.600	1.600	100,0%	1.600	1.402	87,6%
Provincia di Livorno	678	678	100,0%	678	594	87,6%
Provincia di Lucca	1.637	1.637	100,0%	1.637	1.434	87,6%
Provincia di Massa Carrara	105	105	100,0%	105	33	31,6%
Provincia Pisa	2.564	2.564	100,0%	2.564	2.247	87,6%
Provincia di Pistoia	1.143	1.143	100,0%	1.143	1.001	87,6%
Provincia di Prato	521	521	100,0%	521	451	86,5%
Provincia di Siena	2.624	2.624	100,0%	2.624	2.299	87,6%
T O T A L E	**17.445**	**17.445**	**100,0%**	**17.445**	**15.200**	**87,1%**

Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2015-2016)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ambito urbano. SI. Chianciano Terme. Realizzazione di una rotatoria e marciapiedi lungo la SP 146 - km 16+00 circa - centro abitato di Chianciano Terme - primo stralcio	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. AR. Castiglion Fiorentino TRENTA E LODE	70	70	100,0%	70	14	20,0%
Ambito urbano. PO. Prato. Miglioramento della sicurezza stradale nellearee urbane ad elevata incidentalità	150					
Ambito urbano. SI. Torrita di Siena. Riqualificazione del sistema viario e messa in sicurezza della SP 326 nel tratto di via Mazzini - intersezione SP 327 e prolungamento collegamento pedonale	120	120	100,0%	120	49	40,6%
Ambito urbano. AR. Caprese Michelangelo. Realizzazione di attraversamento pedonale con messa in sicurezza di zona pedonale	4	4	100,0%	4	1	20,0%
Ambito urbano. FI. Figline e Incisa Valdarno. Messa in sicurezza del tratto urbano della SR 69 nell'abitato di Figline Valdarno	150	150	100,0%	150	105	70,0%
Ambito urbano. FI. Fucecchio. Opere per la sicurezza stradale: rotatoria zona Ferruzza	100	100	100,0%	100	20	20,0%
Ambito urbano. SI. Colle Val d'Elsa. Tratto urbano della SR 68 - Realizzazione di un nuovo percorso pedonale lungo la via Gramsci e fino all'intersezione della Fabbrichina - primo lotto	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. MS. Mulazzo. Riqualificazione e messa in sicurezza del sistema viario in località Arpiola (incrocio SP 31 - SP 32)	97	97	100,0%	97	19	20,0%
Ambito urbano. AR. Montevarchi. Rotatoria fra via Unità d'Italia e piazzale Allende	49	49	100,0%	49	10	20,0%
Ambito urbano. FI. Pontassieve. Messa in sicurezza viabilità pedonale nel tratto Sieci di sotto	40	40	100,0%	40	8	20,0%
Ambito urbano. SI. Siena. Miglioramento dell'intersezione tra la stra da comunale di Ruffolo e la ex SS. 73 Levante "Senese Aretina" in località Fangonero	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. AR. Monterchi. Realizzazione marciapiede lungo la SP 22in località Mercatale	75	75	100,0%	75	15	20,0%
Ambito urbano. AR. Bucine. Realizzazione di marciapiede lungo la SP 540 e lungo via Senese nel'abitato di Bucine	41	41	100,0%	41	8	20,0%
Ambito urbano. FI. Firenze. Interventi vari di razionalizzazione e fluidificazione del traffico - Progetto David	150					
Ambito urbano. GR. Follonica. Intervento di messa in sicurezza di via Amendola	150	150	100,0%	150	105	70,0%
Ambito urbano. AR. Castiglion Fibocchi. Messa in sicurezza della strada provinciale Sette Ponti all'interno del centro abitato del capoluogo- primo stralcio	43	43	100,0%	43	9	20,0%
Ambito urbano. FI. Borgo San Lorenzo. Opere per la messa in sicurezza stradale del viale Giovanni XXIII nel capoluogo	60	60	100,0%	60	42	70,0%
Ambito urbano. AR. Castelfranco Piandiscò. Realizzazione di pista ciclopedonale in località Faella	82	82	100,0%	82	16	20,0%
Ambito urbano. LI. Livorno. Realizzazione di interventi di messa in sicurezza sui tratti maggiormente pericolosi. Realizzazione di impianti semaforici	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. LU. Minucciano. Realizzazione di un percorso protetto per la mobilità pedonale nella frazione di Pieve San Lorenzo	150	150	100,0%	150	105	70,0%
Ambito urbano. PI. Capannoli. Intervento di miglioramento della sicurezza stradale con la costruzione di una rotatoria in via Berlinguer nel capoluogo	29	29	100,0%	29	6	20,0%
Ambito urbano. PI. Cascina. Messa in sicurezza di via Carlo Cammeo nella frazione di Zambra- Cascina	45	45	100,0%	45	34	75,7%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ambito urbano. LI. Campo nell'Elba. Messa in sicurezza stradale di viaPortoferraio - trattodalla rotatoria della Serra a viale Elba medianterealizzazione di percorso ciclo-pedonale	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. SI. Montepulciano. Realizzazione marciapiede lungo la SP Traversa di Montepulciano	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. SI. Rapolano Terme. Realizzazione di un marciapiede in via Provinciale sud a Rapolano Terme	150					
Ambito urbano. FI. Rignano sull'Arno. Intervento per la sicurezza dei pedoni nel tratto di Via Garibaldi SP 89	65	65	100,0%	65	8	12,0%
Centri abitati. PI. Ro.Sa.Ma.S - Road Safety Management System III	223					
Centri abitati. PO. Cantagallo, Unione dei Comuni della Val di Bisenzio. Interventi per la messa in sicurezza del traffico ciclo pedonale nell'abitato di Carmignanello - SR 325	100	100	100,0%	100	20	20,0%
Centri abitati. SI. Monteroni d'Arbia - Buonconvento. Unirsi tra i comuni per una maggiore sicurezza alla guida e nel passeggiare	88	88	100,0%	88	18	20,0%
Centri abitati. FI. Castelfiorentino - Unione dei Comuni dell'EmpoleseValdelsa. Installazione dissuasori di velocità lungo la SRT 429 località Cambiano e Petrazzi	14	14	100,0%	14	10	70,0%
Centri abitati. LU. Camaiore. Messa in sicurezza e riqualificazione Sarzanese - ambito progettuale: tratto compreso dall'intersezione con via Paduletto all'intersezione con via Giacosa	240	240	100,0%	240	48	20,0%
Centri abitati. AR. Arezzo. Io Conto	250	250	100,0%	250	50	20,0%
Centri abitati. AR. Bibbiena. Interventi per la sicurezza viaria sullaSR 71 inlocalità Soci	80	80	100,0%	80	56	70,0%
Centri abitati. FI. Marradi. Sicurezza stradale - intersezioni tra SR 302 e viabilità centro storico capoluogo	120	120	100,0%	120	84	70,0%
Centri abitati. SI. Siena. Realizzazione pista ciclopedonale tra IsolaD'Arbia e Ponte a Tressa nel Comune di Siena	250	250	100,0%	250	50	20,0%
Centri abitati. AR. Pergine Valdarno. Realizzazione di interventi volti alla sicurezza stradale lungo la SR 69 di Val d'Arno all'interno delcentro urbano della frazione di Poggio Bagnoli	250	250	100,0%	250	175	70,0%
Centri abitati. LU. Capannori. Progetto definitivo per la realizzazione di marciapiede lungo la via di Tiglio, in frazione Pieve San Paolo (LU) - Tratto compreso tra Chiesa Parrocchiale e via del Corp	81					
Centri abitati. LU. Massarosa. Intervento di riqualificazione della SRT 439 - realizzazione di marciapiedi in Massarosa	217	217	100,0%	217	152	70,0%
Centri abitati. FI. Empoli. Lavori di messa in sicurezza dei tratti interni ai centri abitati del Comune di Empoli della strada regionale SR429 con la realizzazione di percorsi pedonali protetti	200	200	100,0%	200	30	15,0%
Centri abitati. SI. San Quirico d'Orcia. Progetto sicurezza stradale, percorso pedonale tratto intersezione Provinciale di Chianciano SP 146fino all'intersezione di Via Dante Alghieri	168					
Tratto extraurbano. Miglioramento della circolazione e della sicurezzasul tratto fiorentino della SR 70 "della Consuma" nella Citta Metropolitana di Firenze e nel Comune di Pelago	1.550	79	5,1%	79	25	31,2%
Tratto extraurbano. Messa in sicurezza di un tratto pericolo della SR "di Val di Cecina" denominato "curva della morte" in Provincia di Pisae Comune di Volterra	1.500	1.500	100,0%	700		
Tratto extraurbano. Messa in sicurezza di un tratto stradale con curvepericolose sulla SR 258 "Marecchia" in Provincia di Arezzo e Comune diBadia Tedalda	400	400	100,0%	400		
T O T A L E	**8.451**	**6.058**	**71,7%**	**5.258**	**1.471**	**28,0%**

Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2017)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Prato PO Visione rischio zero: accessibilità e sicurezza di Riqualificazione Francesco Ferrucci	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Grosseto GR Eliminazione rischio sull'asse stradale di via Senese compreso fra le intersezioni di via Emilia e via Argentina	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Siena SI Interventi di moderazione del traffico connessi ai piani di mobilità. Lotto 2 – attraversamenti pedonali. Lotto di Viale Cavour	35	35	100,0%	20		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pontedera PI Realizzazione di nuova rotatoria incrocio via Tosco Romagnola - via Salvo d'Acquisto	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Colle val d'elsa SI Tratto Urbano della SR 68 -Realizzazione di un nuovo percorso pedonale lungo via Gramsci - 2° Stralcio	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Fucecchio FI Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le scuole del centro di Fucecchio	73	73	100,0%	41		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Montecatini terme PT Azioni di miglioramento sicurezza stradale e della mobilità ciclopedonale	43	43	100,0%	24		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pr. di Siena - San Gimignano SI Realizzazione di un percorso pedonale in loc. Ranza lungo la S.p. 47 "di Castel San Gimignano	35	35	100,0%	20		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Bucine AR Realizzazione di nuovi tratti di marciapiede lungo la SP540 Valdambra nel centro abitato di Ambra	38	38	100,0%	21		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Fabbriche di Vergemoli LU Interventi sulla s.c. Fornovolasco-Grotta del Vento-Vergemoli	34	34	100,0%	19		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Carrara MS Interventi e opere di miglioramentodel sistema viario di Campo d'Appio e Viale Monzoni in località Avenza	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Siena Monteriggioni SI Interventi di moderazione del traffico lungo la SR 2 Cassia Nord (marciapiede tra Fontebecci e Braccio)	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Chiusi SI Lavori di riqualificazione urbana di Chiusi Scalo – Marciapiedi e viabilità di un tratto di Via Oslavia	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Abbadia San Salvatore SI Potenziamento della sicurezza stradale sulla S.P.18, lungo via Esasseta	13	13	100,0%	7		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano San Casciano Val di Pesa FI Impianto semaforico a chiamata pedonale tra via Empolese, via Argiano e via Leonardo da Vinci	18	18	100,0%	10		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Santa Maria a Monte PI Percorso pedonale rotatoria Ponticelli	50	50	100,0%	28		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Castelnuovo Berardenga SI Opere di messa in sicurezza della viabilità urbana della frazione di Ponte a Bozzone	47	47	100,0%	26		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Cecina LI ZEROtonda. La sicurezza Stradale al km 0	75	75	100,0%	42		

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Lamporecchio PT Messa in sicurezza di un tratto di Via Togliatti attraverso la riqualificazione del sistema viario	25	25	100,0%	14		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Londa FI Completamento e protezione dei percorsi pedonali nella direttrice via Salvo d'Acquisto - piazza Umberto I	10	10	100,0%	6		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pontassieve FI Messa in sicurezza della viabilità pedonale di via L. Gori e piazza Cairoli nel capoluogo	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pratovecchio e Stia AR Realizzazione di marciapiede in corrispondenza della SP310, tratto urbano, via Vittorio Veneto	23	23	100,0%	13		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Rignano sull'Arno FI Percorso pedonale esterno ai binari di collegamento tra area ferroviaria e parcheggi, zona via Roma	75					
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Lucca LU SP 1 Francigena - adeguamento stradale in località Bollore nel comune di Lucca - Lotto IV	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Siena SI Intersezione tra la SP 326 Rapolano e le SP 50/a e b di Francavilla e Passo alla Querce. Semaforo intelligente. Città di Chiusi	42	42	100,0%	24		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Montecarlo LU Realizzazione di marciapiedi e attraversamenti pedonali luminosi in località San Salvatore e Turchetto	25	25	100,0%	14		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Bagno a Ripoli FI Interventi a tutela dell'utenza pedonale in luoghi sensibili su viabilità comunale	38	38	100,0%	21		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Castelnuovo di Garfagnana - Pr. di Lucca LU Lavori di miglioramento SP 13 di Arni: incrocio via F. Azzi – incrocio via A. Moro	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Cavriglia AR Completamento del sistema ciclopedonale nel fondovalle di Cavriglia: Realizzazione pista ciclabile in zona Cetinale	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Sansepolcro AR Progetto di fattibilità tecnico-economica di lavori per la messa in sicurezza (Viale Barsanti-Largo Porta del Ponte)	39	39	100,0%	22		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pr. di Lucca. Capannori LU Riqualificazione ed interventi di messa in sicurezza della SP29 di Marlia a Capannori dal Km 4+920 al Km 5+390	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Borgo a Mozzano LU Azioni per la messa in sicurezza degli utenti deboli. Sistemi di attraversamenti pedonali luminosi	23	23	100,0%	13		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Cortona AR Progetto esecutivo per lavori su tratti in ambito urbano della Strada Provinciale n. 32 Lauretana nel territorio comunale	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Altopascio LU Realizzazione di rotatoria in località Carbonata ad Altopascio sull'intersezione tra via di Tappo e la SP 6 Lucchese Romana	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Asciano SI Opere per il miglioramento della sicurezza dei pedoni nella zona di Piazza della Pace in Asciano capoluogo	25	0	0,6%			

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Castiglion Fibocchi AR Messa in sicurezza di un tratto della strada provinciale Sette Ponti all'interno del centro abitato	45	45	99,6%	25		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Foiano della Chiana AR Progetto per la sicurezza della viabilità pedonale e veicolare (marciapiede in via di Lucignano)	70	70	100,0%	39		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Montepulciano SI Realizzazione di marciapiedi ed opere accessorie lungo il tratto urbano della S.P. 52 in Loc. Le Mandrie - Stralcio II	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Sovicille SI Realizzazione di marciapiedi ed oper accessorie lungo il tratto urbano della S.P. 52 in Loc. Le Mandrie - Stralcio II	75	75	100,0%	42		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati FI Messa in sicurezza del tratto urbano della SR 69 dell'abitato di Incisa. Figline e Incisa Valdarno	80	80	100,0%	45		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati AR Mobilità sostenibile anche nella SR71: Tutela delle utenze deboli. Castiglion Fiorentino	120	120	100,0%	67		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PT Interventi di sicurezza stradale sulla Via Francesca all'interno del centro abitato di Castelmartini. Larciano	31	31	100,0%	17		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati LU Messa in sicurezza e riqualificazione Sarzanese tra cimitero di Capezzano Pianore e l'intersezione con via Pannelle. Camaiore	120					
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PI Interventi sul tratto della SRT 439 Sarzanese Valdera in attraversamento del c. a. di La Rosa - SP 41 di Peccioli. Pisa	120	120	100,0%	67		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati AR Realizzazione di una rotatoria lungo la SRT 69, centro urbano della frazione di Montalto a Pergine Valdarno.	120	120	100,0%	67		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati LU Riqualificazione viaria su SR 445 Garfagnana centro abitato di Fornaci di Barga	80	80	100,0%	45		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PO Semafori sulla SR 325 Val di Setta Val di Bisenzio nell'centro abitato di Carmignanello. Cantagallo	40	40	100,0%	22		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PT SR435 Lucchese. Attraversamenti e percorsi pedonali protetti a Pescia, Castellare di Pescia e Ponte all'Abate. Pescia	60	60	100,0%	34		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati FI Sicurezza Stradale SR302 Brisighella Ravennate -Frazione S. Adriano strada interna al centro abitato. Marradi	27	27	100,0%	15		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PT Lavori di miglioramento sicurezza di 3 passaggi pedonali. Pieve a Nievole	35	35	100,0%	20		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PI Regolamentazione del traffico sulla strada urbana SRT12 nel centro storico di Ripafratta. San Giuliano Terme	78	78	100,0%	43		
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PO Lavori sulla Strada Regionale 325, nel tratto di tracciato corrispondente alla frazione di Terrigoli nel territorio di Vernio.	120					
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati LU Realizzazione di una rotatoria sulla Via Pesciatina all'intersezione con la via per Segromigno in località Zone. Capannori	120	120	100,0%	67		

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati AR Realizzazione di un sottopasso pedonale E58 sulla SR71 in Subbia no	120					
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati LU. Tratto urbano SR 445: Castelnuovo di Garfagnana – Santa Maria.	120	120	100,0%	67		
Incidentalità con animali selvatici Pr. di Pisa PI Progetto sperimentale per la mitigazione dei sinistri causati da fauna selvatica sulla SRT 439, SRT 68 della Valdicecina e SP 22 del Mare	20	20	100,0%	20		
Incidentalità con animali selvatici Pr. di Siena SI Due postazioni con dissuasori, sensori e segnaletica su strade di competenza provinciale con un livello di incidentalità rilevante	31	31	100,0%	31		
Incidentalità con animali selvatici Pr. di Livorno LI Proposta di intervento sul problema fauna selvatica	40	40	100,0%	40		
Incidentalità con animali selvatici Cortona AR Fornitura e posa in opera di segnaletica stradale animali selvatici vaganti su tratti di strade comunali (completamento del precedente lotto 2016)	22	22	100,0%	22		
T O T A L E	**3.601**	**3.141**	**87,2%**	**1.810**		

Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Unione Comuni del Casentino. Tratto Stia - Ponte a Buriano	2.500	1.450	58,0%	1.450	384	26,5%
Comune di Arezzo. Collegamento Sentiero della Bonifica	750	750	100,0%	750	25	3,3%
Provincia di Arezzo. Sentiero della Bonifica	800	800	100,0%	800	240	30,0%
Provincia di Arezzo. Ponte Buriano - Acquaborra, Chianciano Terme - Chiusi	200	38	19,0%	38	19	50,0%
Comune di San Giovanni Valdarno. Acquaborra - confine Provincia di Firenze	1.600	100	6,3%	100		
Comune di Figline Incisa. Confine Provincia di Arezzo - Centro Incis a	437	437	100,0%	437	134	30,8%
Provincia di Firenze. Sieci - Il Girone con passerella Compiobbi	1.850	150	8,1%	150		
Provincia di Firenze. Signa Montelupo	715	715	100,0%	715		
Comune di Pontassieve. Incisa - Sieci	1.028	28	2,7%	28		
Comune di Firenze. Il Girone - Scandicci	240	240	100,0%	240	26	10,8%
Comune di Empoli. Stazione ferroviaria di Montelupo Fiorentino - confine Provincia di Pisa	1.650	25	1,5%	25	13	50,0%
Comune di San Miniato. Confine Empoli - confine Pontedera	1.700	120	7,1%	120	61	51,1%
Comune di Cascina. Confine Montopoli - confine Provincia di Pisa	1.700	135	7,9%	135	14	10,4%
Comune di Pisa. Riglione - Marina di Pisa	1.860	28	1,5%	28		
Comune di Pisa. Via Conte Fazio - via Livornese	970	970	100,0%	970	183	18,9%
T O T A L E	**18.000**	**5.986**	**33,3%**	**5.986**	**1.100**	**18,4%**

Azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comune di Arezzo. Realizzazione ciclopista stazione FF.SS. Ospedale-stralcio S1	292	292	100,0%	292	88	30,0%
Comune di Capannori (LU). Realizzazione di pista ciclopedonale "Fra ncigena greenway" lungo il percorso storico della Francigena nei Comuni di Lucca e Capannori	451	451	100,0%	451		
Comune di Pisa. Pista ciclabile via Matteucci	357	357	100,0%	357	107	30,0%
Comune di Prato. Mobilità ciclabile in ambito urbano prevista dal PRIIM - azioni per lo sviluppo della mobilità ciclabile nel Comune di Prato - Progetto esecutivo 1° lotto	500	500	100,0%	500	150	30,0%
Comune di Orbetello (GR). Pista ciclabile urbana Albinia-Giannella e interventi per la mobilità ciclabile	188	188	100,0%	188		
Unione dei Comuni della Versilia (Seravezza-LU). Completamento e miglioramento della sicurezza della Ciclopista Tirrenica sulla ciclovia Vi ale a Mare e connessione alle ciclovie Viale Apua e Via dei	211	211	100,0%	211	63	30,0%
T O T A L E	**2.000**	**2.000**	**100,0%**	**2.000**	**408**	**20,4%**

Interventi rinnovamento patrimonio strutturale e strumentale ASL/AO 2011-2013

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 1 Massa Carrara	91.619	87.811	95,8%	87.811	76.723	87,4%
Asl 2 Lucca	69.455	57.865	83,3%	57.865	56.274	97,3%
Asl 3 Pistoia	56.600	47.666	84,2%	47.666	47.349	99,3%
Asl 4 Prato	48.600	33.234	68,4%	33.234	33.234	100,0%
Asl 5 Pisa	18.050	15.621	86,5%	15.621	15.113	96,8%
Asl 6 Livorno	47.520	41.759	87,9%	41.759	41.759	100,0%
Asl 7 Siena	27.350	26.200	95,8%	26.200	25.343	96,7%
Asl 8 Arezzo	24.368	19.531	80,2%	19.531	17.538	89,8%
Asl 9 Grosseto	18.643	17.462	93,7%	17.462	17.462	100,0%
Asl 10 Firenze	66.200	54.788	82,8%	54.788	50.886	92,9%
Asl 11 Empoli	29.500	20.918	70,9%	20.918	20.918	100,0%
Asl 12 Viareggio	13.700	13.584	99,2%	13.584	13.583	100,0%
AOU Careggi	79.218	62.921	79,4%	62.921	58.934	93,7%
AOU Meyer	9.708	9.655	99,5%	9.655	9.117	94,4%
AOU Pisana	122.040	71.808	58,8%	71.808	31.040	43,2%
AOU Senese	20.000	19.860	99,3%	19.860	6.509	32,8%
Estav Centro	24.000	21.619	90,1%	21.619	21.619	100,0%
ISPO	919	919	100,0%	919	919	100,0%
Fondazione toscana Gabriele Monasterio	2.500	2.500	100,0%	2.500	2.500	100,0%
T O T A L E	**769.990**	**625.721**	**81,3%**	**625.721**	**546.821**	**87,4%**

Piano investimenti sanitari 2014-2015

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1. Asl 1 Massa Carrara	8.000	8.000	100,0%	8.000	7.287	91,1%
2. Asl 2 Lucca	4.097	3.057	74,6%	3.057	600	19,6%
3. Asl 3 Pistoia	5.233	2.233	42,7%	2.233	0	0,0%
4. Asl 4 Prato	1.000	202	20,2%	202	0	0,0%
5. Asl 5 Pisa	3.765	3.485	92,6%	3.485	2.200	63,1%
6. Asl 6 Livorno	7.238	4.513	62,3%	4.513	0	0,0%
7. Asl 7 Siena	12.215	3.867	31,7%	3.867	0	0,0%
8. Asl 8 Arezzo	8.178	8.178	100,0%	8.178	2.397	29,3%
9. Asl 9 Grosseto	5.235	3.236	61,8%	3.236	0	0,0%
10. Asl 10 Firenze	32.251	24.415	75,7%	24.415	4.683	19,2%
11. Asl 11 Empoli	5.700	1.289	22,6%	1.289	0	0,0%
12. Asl 12 Viareggio	2.300	1.300	56,5%	1.300	0	0,0%
13. AOU Careggi	3.045	3.045	100,0%	3.045	0	0,0%
14. AOU Meyer	942	942	100,0%	942	0	0,0%
15. AOU Pisana	14.600	14.600	100,0%	14.600	0	0,0%
16. AOU Senese	9.000	9.000	100,0%	9.000	0	0,0%
17. ESTAR	3.200	0	0,0%	0	0	0,0%
18. ISPO	500	500	100,0%	500	490	98,1%
T O T A L E	**126.499**	**91.862**	**72,6%**	**91.862**	**17.657**	**19,2%**

Fondo regionale non autosufficienza (anno 2017)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Zona Apuane	2.027	2.027	100,0%	2.027	0	0,0%
Zona Lunigiana	1.006	1.006	100,0%	1.006	704	70,0%
Zona Piana di Lucca	1.111	1.111	100,0%	1.111	0	0,0%
Zona Valle del Serchio	178	178	100,0%	178	0	0,0%
Zona Pistoiese	2.530	2.530	100,0%	2.530	1.771	70,0%
Zona Val di Nievole	1.681	1.681	100,0%	1.681	1.177	70,0%
Zona Pratese	3.237	3.237	100,0%	3.237	2.266	70,0%
Zona Alta val di Cecina	374	374	100,0%	374	0	0,0%
Zona Pisana	2.863	2.863	100,0%	2.863	0	0,0%
Zona Val d'Era	1.538	1.538	100,0%	1.538	0	0,0%
Zona Bassa val di Cecina	1.249	1.249	100,0%	1.249	0	0,0%
Zona Elba	445	445	100,0%	445	0	0,0%
Zona Livornese	2.598	2.598	100,0%	2.598	1.819	70,0%
Zona Val di Cornia	959	959	100,0%	959	0	0,0%
Zona Alta val d'Elsa	523	523	100,0%	523	0	0,0%
Zona Amiata senese	41	41	100,0%	41	0	0,0%
Zona Senese	1.371	1.371	100,0%	1.371	0	0,0%
Zona Val di Chiana senese	844	844	100,0%	844	0	0,0%
Zona Aretina	1.850	1.850	100,0%	1.850	0	0,0%
Zona Casentino	420	420	100,0%	420	0	0,0%
Zona Valdarno	458	458	100,0%	458	0	0,0%
Zona Val di Chiana aretina	405	405	100,0%	405	0	0,0%
Zona Val Tiberina	352	352	100,0%	352	0	0,0%
Zona Amiata grossetana	367	367	100,0%	367	0	0,0%
Zona Colline dell'Albegna	763	763	100,0%	763	0	0,0%
Zona Colline Metallifere	724	724	100,0%	724	0	0,0%
Zona Grossetana	1.562	1.562	100,0%	1.562	0	0,0%
Zona Fiorentina nord-ovest	2.949	2.949	100,0%	2.949	2.064	70,0%
Zona Fiorentina sud-est	1.164	1.164	100,0%	1.164	815	70,0%
Zona Firenze	2.802	2.802	100,0%	2.802	1.961	70,0%
Zona Mugello	900	900	100,0%	900	630	70,0%
Zona Empolese	2.317	2.317	100,0%	2.317	1.622	70,0%
Zona Valdarno inferiore	867	867	100,0%	867	607	70,0%
Zona Versilia	1.235	1.235	100,0%	1.235	865	70,0%
T O T A L E	**43.711**	**43.711**	**100,0%**	**43.711**	**16.301**	**37,3%**

Progetti vita indipendente (anno 2017)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Zona Lunigiana	195	97	50,0%	97	97	100,0%
Zona Apuane	309	154	50,0%	154	0	0,0%
Zona Valle del Serchio	163	82	50,0%	82	0	0,0%
Zona Piana di Lucca	423	211	50,0%	211	0	0,0%
Zona Valdinievole	363	182	50,0%	182	182	100,0%
Zona pistoiese	545	273	50,0%	273	273	100,0%
Zona Pratese	506	253	50,0%	253	253	100,0%
Zona Alta val di Cecina	39	20	50,0%	20	0	0,0%
Zona Valdera	176	88	50,0%	88	0	0,0%
Zona Pisana	364	182	50,0%	182	0	0,0%
Zona Bassa val di Cecina	324	162	50,0%	162	0	0,0%
Zona Val di Cornia	164	82	50,0%	82	0	0,0%
Zona Elba	71	35	50,0%	35	0	0,0%
Zona Livornese	355	177	50,0%	177	177	100,0%
Zona Alta val d'Elsa	125	62	50,0%	62	0	0,0%
Zona Val di Chiana senese	147	74	50,0%	74	0	0,0%
Zona Amiata senese e val d'Orcia	52	26	50,0%	26	0	0,0%
Zona Senese	289	145	50,0%	145	0	0,0%
Zona Casentino	86	43	50,0%	43	0	0,0%
Zona Valtiberina	41	20	50,0%	20	0	0,0%
Zona Valdarno	249	125	50,0%	125	0	0,0%
Zona Val di Chiana aretina	134	67	50,0%	67	0	0,0%
Zona Aretina	321	161	50,0%	161	0	0,0%
Zona Colline metallifere	138	69	50,0%	69	0	0,0%
Zona Colline dell'Albegna	112	56	50,0%	56	0	0,0%
Zona Amiata grossetano	60	30	50,0%	30	0	0,0%
Zona Grossetana	200	100	50,0%	100	0	0,0%
Zona Firenze	1.080	540	50,0%	540	540	100,0%
Zona Fiorentina nord-ovest	488	244	50,0%	244	244	100,0%
Zona Fiorentina sud-est	467	233	50,0%	233	233	100,0%
Zona Mugello	196	98	50,0%	98	98	100,0%
Zona Empolese	300	150	50,0%	150	150	100,0%
Zona Valdarno inferiore	110	55	50,0%	55	55	100,0%
Zona Versilia	407	204	50,0%	204	204	100,0%
T O T A L E	**9.000**	**4.500**	**50,0%**	**4.500**	**2.506**	**55,7%**

Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2016)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comuni della Provincia di Arezzo	423	423	100,0%	423	423	100,0%
Comuni della Provincia di Livorno	695	695	100,0%	695	695	100,0%
Comuni della Provincia di Lucca	709	709	100,0%	709	709	100,0%
Comuni della Provincia di Massa-Carrara	412	412	100,0%	412	412	100,0%
Comuni della Provincia di Pisa	1.003	1.003	100,0%	1.003	1.003	100,0%
Comuni della Provincia di Pistoia	615	615	100,0%	615	615	100,0%
Comuni della Provincia di Prato	360	360	100,0%	360	360	100,0%
Comuni della Provincia di Siena	487	487	100,0%	487	487	100,0%
Unione dei Comuni Empolese Valdelsa (FI)	360	360	100,0%	360	360	100,0%
T O T A L E	**5.064**	**5.064**	**100,0%**	**5.064**	**5.064**	**100,0%**

Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2017)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comuni della Provincia di Arezzo	256	256	100,0%	256		
Comuni della Provincia di Firenze	926	926	100,0%	926		
Comuni della Provincia di Grosseto	224	224	100,0%	224		
Comuni della Provincia di Livorno	421	421	100,0%	421		
Comuni della Provincia di Lucca	429	429	100,0%	429		
Comuni della Provincia di Massa-Carrara	249	249	100,0%	249		
Comuni della Provincia di Pisa	608	608	100,0%	608		
Comuni della Provincia di Pistoia	373	373	100,0%	373		
Comuni della Provincia di Prato	218	218	100,0%	218		
Comuni della Provincia di Siena	295	295	100,0%	295		
T O T A L E	**4.000***	**4.000**	**100,0%**	**4.000**		

* Anticipazione del 80% delle risorse disponibili (5 mln.).

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli (risorse regionali e statali)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.560	2.560	100,0%	2.560	2.398	93,7%
Provincia di Firenze	7.443	7.443	100,0%	7.443	7.301	98,1%
Provincia di Grosseto	1.562	1.562	100,0%	1.562	1.542	98,7%
Provincia di Livorno	3.479	3.479	100,0%	3.479	3.391	97,5%
Provincia di Lucca	2.706	2.706	100,0%	2.706	2.623	96,9%
Provincia di Massa Carrara	1.252	1.252	100,0%	1.252	1.214	97,0%
Provincia di Pisa	3.230	3.230	100,0%	3.230	3.107	96,2%
Provincia di Pistoia	3.126	3.126	100,0%	3.126	2.965	94,8%
Provincia di Prato	2.673	2.673	100,0%	2.673	2.637	98,6%
Provincia di Siena	1.903	1.903	100,0%	1.903	1.394	73,2%
T O T A L E	**29.935**	**29.935**	**100,0%**	**29.935**	**28.955**	**96,7%**

Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	1.596	1.596	100,0%	1.596	1.596	100,0%
Provincia di Firenze	6.542	6.542	100,0%	6.542	6.542	100,0%
Provincia di Grosseto	1.226	1.226	100,0%	1.226	1.226	100,0%
Provincia di Livorno	2.945	2.945	100,0%	2.945	2.945	100,0%
Provincia di Lucca	1.860	1.860	100,0%	1.860	1.860	100,0%
Provincia di Massa Carrara	1.294	1.294	100,0%	1.294	1.294	100,0%
Provincia di Pisa	2.616	2.616	100,0%	2.616	2.616	100,0%
Provincia di Pistoia	1.345	1.345	100,0%	1.345	1.345	100,0%
Provincia di Prato	768	768	100,0%	768	768	100,0%
Provincia di Siena	1.170	1.170	100,0%	1.170	1.170	100,0%
T O T A L E	**21.361**	**21.361**	**100,0%**	**21.361**	**21.361**	**100,0%**

Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ripristino funzionale e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale pubblica	22.617	20.688	91,5%	20.688	20.609	99,6%
Sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale	79.919	60.646	75,9%	60.646	56.441	93,1%
Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni	22.464	7.926	35,3%	7.926	7.926	100,0%
Concorso per realizzare interventi di acquisto e recupero di alloggi per la prima casa tesi a favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei comuni disagiati	486	406	83,5%	406	406	100,0%
Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea	15.000	14.536	96,9%	14.536	2.751	18,9%
T O T A L E	**140.486**	**104.203**	**74,2%**	**104.203**	**88.133**	**84,6%**

Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2017)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2017		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
ARPAT	45.917	38.560	84,0%	38.560	32.441	84,1%
IRPET	2.750	1.375	50,0%	1.375	1.375	100,0%
Ente Parco Maremma	1.123	1.121	99,8%	1.121	1.121	100,0%
Ente Parco Migliarino - San Rossore	1.123	1.121	99,8%	1.121	1.121	100,0%
Ente Parco Alpi Apuane	1.123	1.121	99,8%	1.121	1.121	100,0%
Azienda DSU	14.000	14.000	100,0%	14.000	14.000	100,0%
ARTEA	1.148	1.148	100,0%	1.148	1.148	100,0%
Agenzia Regionale di Sanità	3.640	1.783	49,0%	1.783	1.783	100,0%
Toscana Promozione	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
LaMMa	2.000	1.200	60,0%	1.200	1.200	100,0%
ISPO	5.980	5.980	100,0%	5.980	5.980	100,0%
Ente Terre regionali toscane	500	500	100,0%	500	250	50,0%
Autorità Portuale Regionale	477	477	100,0%	477	239	50,0%
T O T A L E	**81.283**	**69.885**	**86,0%**	**69.885**	**63.277**	**90,5%**